* Anno 112 - Numero 138 *

LA STAMPA

* Sabato 17 Giugno 1978 *

A PAGINA 11

INDAGINI MORO

La vera storia delle Br romane nella confessione del tipografo Enrico Triaca

di *Silvana Mazzocchi*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. Centralino telef. 57.681 - Selezione automatic tel. 65.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 23-171 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 80.500, semestre 41.500, trimestre 21.500. Copie arretrate L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio fb. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 9; Olanda fl. 1,40; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 656.965; 20125 Milano, via C. Negri 8/10, telef. 65.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.59.504; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 226.886; Palermo, via Fovitel 50/A, telef. 23.325; Padova, piazza Dr Caspari 71, telef. 656.544; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 54.03) - Tariffe: modulo mm 42x45 per feriali, posizione e data di rigore tariffa indicata in perspezzi, Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Istituzionale L. 120.000 (150.000); Ricerche personale, il venerdì, L. (110.000 - Finanziari o Legali L. 2000 (3120 mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3000 in linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 20

CARTER A PANAMA

Eccezionali misure di sicurezza per la visita del presidente Usa dopo i disordini dei giorni scorsi

Le Camere convocate il 29 giugno per eleggere il nuovo Presidente

I partiti sono per un nome concordato ma nascono già dissensi tra pci e psi

I socialisti propongono una candidatura laica (ovviamente socialista) e si attribuisce loro un veto a un "autorevolissimo candidato dc" - Ma il pci (che non ritiene indispensabile un laico) afferma che i comunisti potrebbero presentare un loro candidato (Ingrao, Amendola, Lama?)

Emergenza '78

Il Settantotto italiano come finirà? Dapprima una crisi di governo lunga e complessa, che aveva come posta il ritorno dei comunisti nella maggioranza dopo trent'anni; poi i due mesi della tragedia Moro, la punta più acuta di un terrorismo senza raffronti col resto del mondo industrializzato; e ora una crisi istituzionale di prima grandezza, le dimissioni senza precedenti in Italia del capo dello Stato, un «Watergate» anche per noi.

Si è già avuto modo di dire, purtroppo, che la crisi italiana è unica nel suo genere, nel quadro contemporaneo, ed è anche un caso storico infrequente. Infatti essa cumula troppi fattori nello stesso tempo, e tutti importanti, se non drammatici o addirittura esplosivi. Fattori internazionali, come la crisi economica mondiale seguita alla guerra del Kippur e all'inversione delle «ragioni di scambio», e anche come l'ondata contestativa del Sessantotto europeo e occidentale, che ha lasciato come deposito in dieci anni la moltiplicazione delle attese e dei bisogni; e fattori interni, fattori specifici italiani, come la cattiva gestione dell'economia, congiunta con l'emergere delle contraddizioni di uno sviluppo non sufficientemente guidato, e come il logorio di una classe di potere per troppo tempo lambita, quando non coperta, dal sospetto della corruzione. Ha finito per porre seri problemi, nel senso di uno spazio rimasto aperto alla rabbia e ai deliri estremistici, persino un dato positivo quale l'evoluzione democratico-riformista del pci.

Ed ecco la fortuna, più che giustificata, di una parola come «emergenza». Una parola importante anche per gli effetti politici che ha prodotto, infatti, che la democrazia italiana abbia retto finora e prometta di reggere per il futuro, è un dato strabiliante, ragionando sui dati formali. Nella sostanza, è stata decisiva l'unità delle forze politiche e sociali che si richiamano alla Costituzione, il loro porsi congiuntamente di fronte a una crisi riconosciuta tale da far sopraseedere alle regole tradizionali dello scontro politico. Che ciascun partito abbia inteso conservare la propria identità, e la libertà delle scelte future, o che neppure tutte le forze democratiche (il pli) siano formalmente nella maggioranza, non modifica questo dato di fatto.

Ma naturalmente è ora necessario continuare, superare il guado nuovo — non inatteso, ma comunque traumatico — rappresentato dalle dimissioni di Leone e dai problemi della sua successione. C'è una prima considerazione, positiva, da fare, ed è che il «quadro politico» che ha resistito con intransigenza al ricatto terroristico per due mesi, mentre le balle la vita di Moro, ha reagito con altrettanta severità democratica alla questione insorta circa l'opportunità che la famiglia Leone restasse la «prima famiglia» della Repubblica. Le regole dello Stato di diritto, invocate per ragioni supreme e tragiche, non potevano essere elise in successivo e più modesto occasioni. Un'altra considerazione che il Paese si aspetta di fare, di poter fare, riguarda la scelta del nuovo capo dello Stato: per problematica e complessa che sia, essa deve procedere per vie aperte.

I comunisti, nelle dimissioni di Leone, hanno svolto un ruolo importante. La loro decisione di porre il problema in termini netti, senza più margine per fatti dilatori o per «uscite di sicurezza», ha pesato forse più di ogni altra. Essa rispondeva certamente anche a esigenze interne di partito, cioè a quel nuovo modo di stare nella maggioranza, che Berlinguer delineò ai quadri comunisti, non senza accenti autocritici, all'indomani delle «amministrative» del 14 maggio. Ma, quando l'evento si è prodotto, il pci non ha calcato la mano: *l'Unità* di ieri dava atto al presidente dimissionario di un grande senso di responsabilità. Ora i comunisti sono disponibili a una successione concordata, la meno lacerante possibile.

La dc ha evitato di farsi «spiazzare» dalla decisione comunista. Sostanzialmente, ha rinunciato alla difesa di Leone; del resto va in essa, più che su ogni altra forza politica, gravava il problema della coerenza rispetto ai principi della legalità e del costume repubblicano, dopo la morte di Moro. Ora, non meno dei comunisti, i democristiani, almeno al loro vertice, appaiono orientati a una successione che non alteri il quadro politico.

I repubblicani, proprio in questo momento riuniti a congresso, hanno ribadito, insieme col loro antico convincimento che le dimissioni di Leone fossero inevitabili, l'importanza che i partiti della maggioranza non si facciano distrarre dai «contenuti» dell'azione di governo, mentre i dati oggettivi della crisi italiana restano intatti. E sostanzialmente analogo è l'atteggiamento, oltre che dei socialdemocratici, dei socialisti, il cui *leader*, Craxi, ha ricordato che il psi non considera *«la politica di unità nazionale una politica provvisoria o stagionale»*.

Ciò non toglie che non tutto sarà così semplice. Il venir meno del «semestre bianco», cioè il potere, che il nuovo presidente avrà, di sciogliere le Camere subito e indire nuove elezioni, in caso di «impasse» politico, avrà inevitabilmente un effetto stimolante sulle ambizioni e sui giochi di parte. La situazione dentro la dc è più articolata e complessa di quanto non appaia in superficie. Il pci, dopo il 14 maggio, può lasciarsi prendere la mano dal nuovo modo di stare nella maggioranza. E Craxi dice che, se il psi intende rispettare *«gli accordi sottoscritti»*, vuole anche avanzare con decisione le sue idee *«non ciò che dovessero fatto e sul come»*. Si sa che Craxi non rinuncia in nessuna occasione al suo disegno, del resto legittimo e pieno d'implicazioni importanti, di far risaltare la nuova autonomia e la nuova identità dei socialisti.

Il problema è che nessuno dimentichi che lo spirito dell'emergenza, che finora ha salvato la democrazia italiana, conserva più che mai tutte le sue ragioni. Certo, l'emergenza non può diventare l'unicamera di un regime unanimistico (e a questo riguardo va valutato, oltre al voto amministrativo-politico del 14 maggio, l'esito del referendum dell'11 giugno). Ma neppure l'emergenza può essere chiusa surrettiziamente, anticipando scelte e manovre proponibili solo per un futuro meno prossimo e comunque ancora indeterminato. Solo così il Settantotto italiano potrà risultare un anno di transizione, seppure dolorosa, verso una storia migliore, e non invece l'anno della caduta, un dramma senza catarsi.

Aldo Rizzo

Roma. Giovanni Leone salutato da un corazziere all'uscita dallo studio presidenziale

Il Paese però ha fretta

ROMA — Si è chiuso un capitolo amaro della storia della Repubblica e, da ieri, il Paese attende dal Parlamento il nuovo Capo dello Stato, che quasi certamente sarà un autorevole esponente di un partito dell'attuale maggioranza di governo. Pietro Ingrao, presidente della Camera, ha già fissato il giorno e l'ora della prima seduta comune di deputati, senatori, rappresentanti regionali, per eleggere il Capo dello Stato: giovedì 29 giugno alle ore 16.

La Costituzione non prevede scadenze nel numero degli scrutini; in altre parole, le votazioni per eleggere il Presidente della Repubblica possono andare avanti per tutto il tempo che i partiti riterranno opportuno. L'auspicio è che i «tempi nuovi» segnino una svolta anche nelle vicende della elezione presidenziale, contrassegnate, almeno nelle due ultime occasioni, da contrasti laceranti, da tempi interminabili. Ancora non si capisce bene quanto tale auspicio vada d'accordo con una minima dose di realismo. Dalle prime ipotesi, sembra che le elezioni imminenti non siano destinate a passare alla storia della Repubblica come tra le più tranquille.

Potrebbe essere solo prattica, inevitabile in una vicenda così determinante, ma già, dai primi interventi, si intravede un sottile quanto significativo contrasto nella sinistra storica, tra comunisti e socialisti, a conferma, quasi se ne fosse bisogno, che i due partiti continuano a mantenere rapporti tutt'altro che eccellenti.

Comunisti e socialisti auspicano che il candidato esca da una larga intesa tra i partiti democratici. E' sul scontentato di tale intesa che si cominciano a intravedere alcune crepe. I socialisti hanno riproposto il concetto dell'alternanza tra un cattolico e un laico al Quirinale: Leone era un cattolico; adesso tocca a un laico. Quasi inutile precisare che il psi intende *«laico uguale socialista»*. Craxi ha detto, senza mezzi termini, che il suo partito *«intende contribuire in modo diretto»* all'elezione.

Il leader del psi ha quindi espresso la sua fiducia *«in un concorso di responsabilità da parte delle forze democratiche (...) in una presenza equilibrata nelle istituzioni della Repubblica»*.

In via del tutto ufficiosa (senza cioè che il segretario abbia dato assolutamente niente) circolano anche i primi nomi di candidati socialisti: De Martino, Pertini, Giolitti. Craxi sarebbe assolutamente contrario a un candidato concordato, alla fine, dalla dc e dal pci, chiunque esso sia. Non vorrebbe elezioni in odor di compromesso storico e questo lo ha già chiaramente fatto capire. Qualcuno gli attribuisce anche un netto «veto» nei confronti di un probabile, autorevolissimo candidato dc, mentre si parla di un suo «sì» per Fanfani.

Il pci, naturalmente, non ha niente contro i tre possibili candidati del psi, né dal punto di vista politico né personale. Proprio ieri, però Alessandro Natta, capo dei deputati pci e gran seguace di Berlinguer, ha dato un primo dispiacere al psi affermando pubblicamente che, a suo giudizio, il discorso sull'alternanza tra un candidato cattolico-laico non ha senso, *«anche perché tale circostanza non si è mai verificata»*. L'alternanza, ha voluto precisare Natta, *«può verificarsi nei fatti, non può essere una pregiudiziale»*. Subito dopo, il presidente dei deputati comunisti ha fatto una precisazione importante: *«Un candidato laico? benissimo. Ma anche i comunisti sono laici!»*. Dunque, almeno dalle prime avvisaglie del dopo Leone, quando ancora il 29 giugno è lontano, par di capire che il pci sarebbe deciso a presentare, stavolta, un suo candidato.

I nomi li ha fatti esplicitamente Cossutta: Ingrao, Amendola, Lama. Fuori dal loro partito (e probabilmente dopo i primi scrutini, se non ci sarà una intesa preventiva) non è un mistero che i comunisti puntano a un candidato dc, a conferma di una strategia politica voluta ormai da tanti anni da Berlinguer. Forse il nome più gradito al pci è quello di Giulio Andreotti, ma un suo trasferimento al Quirinale creerebbe il problema, carico di implicazioni politiche a mille facce, di un cambio della guardia a Palazzo Chigi. Forse il più gradito è Zaccagnini, ma un vuoto improvviso nella segreteria dc angoscia i comunisti quasi quanto una buona parte dei democristiani. Forse, è quello del presidente del Senato, Fanfani, che del resto il pci, archiviati i contrasti laceranti del referendum per il divorzio, ha votato proprio per l'alta carica di Palazzo Madama. Fanfani, che da tre giorni ha assunto le funzioni di presidente della Repubblica vicario, è stato ieri a colloquio con Ingrao. L'incontro era dovuto; lo prescrive il protocollo. Ma nel colloquio sono state affrontate solo questioni formali? Nessuno può rispondere alla domanda tranne i diretti interessati, che giustamente tacciono. Di certo, v'è che il cambio della guardia al Senato non comporta i problemi di Palazzo Chigi e di piazza del Gesù. Vedremo.

Alla elezione del Capo dello Stato ha fatto un esplicito accenno Enrico Berlinguer in un discorso tenuto a Udine. *«Quello che posso dire, sin da ora* — ha dichiarato il leader comunista — *è che noi ci adopereremo perché il futuro Presidente della Repubblica sia davvero una persona di sicura fede demo-*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Primo giorno di Fanfani Capo di Stato

ROMA — La prima giornata di lavoro del presidente della Repubblica supplente, il sen. Fanfani, che s'era insediato ieri mattina alle 9 con un colloquio con il segretario generale della presidenza della Repubblica Renzi (confermato nell'incarico) si è conclusa ieri sera con la visita del ministro dell'Interno Virginio Rognoni che si è recato da Fanfani alle 19. Sul portone di palazzo Giustiniani è stata issata la bandiera tricolore.

Nello stesso palazzo aveva abitato il sen. Merzagora, nel '64, quando dovette sostituire nella carica di presidente della Repubblica Antonio Segni. Con Fanfani si è ieri trasferito nel palazzo attiguo al Senato il capo della sua segreteria particolare Fulci.

Tra l'incontro con Renzi, che si ripeterà ogni mattina, e l'incontro con Rognoni, il capo dello Stato supplente ha avuto colloqui con il presidente della Camera Ingrao, con il presidente del Consiglio Andreotti, con il sen. Catellani (psi) che lo sostituisce nella carica di presidente del Senato e con il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Bachelet.

Gli ultimi atti ed i personaggi d'una Presidenza al tramonto

L'anatomia della fine politica di Giovanni Leone, le ventiquattr'ore più intense di sei mesi mediocri, portano un segno di leggera fatica. Il film al rallentatore della politica italiana sembra scattare di colpo a velocità da muto, uomini tesi e cauti si mettono a correre, partiti pachidermici ritrovano lo scatto. Non c'è continuità di ritmo fra premesse e conclusioni, ma solo un lampo finale che in una notte e un giorno svuota il Quirinale e volta un'altra pagina nella storia della prima Repubblica italiana. Dal pomeriggio di mercoledì a quello di giovedì, dalla decisione di resistere, alla fuga in auto, è contesa e conclusa la parabola amara di una presidenza che servirà soprattutto come esempio da non ripetere.

Si muovono nell'ultimo atto sei personaggi e un fascio di carte, 15 per l'esattezza, col testo di un memoriale che non si doveva scrivere. Giovanni Leone, Presidente assediato, il figlio Mauro, Nino Valentino consigliere stampa, il capo del governo Giulio Andreotti, i segretari di partito Zaccagnini e Berlinguer. Fra questi sei uomini corre, in poche ore frenetiche, la bozza di un'intervista all'Ansa (l'agenzia nazionale di stampa) che Mauro Leone ha suggerito e rivisto, Valentino ha approvato e Giovanni Leone ha finalmente scritto, lavorando la notte fra mercoledì e giovedì.

In quelle 15 cartelle è scritta la condanna del primo dimissionario politico nella storia della Presidenza repubblicana. Dovrebbe essere l'estremo tentativo di difesa, perché il giorno prima, mercoledì, in due colloqui con Zaccagnini e Andreotti, Leone aveva detto di voler tenere duro. Non è vero dunque che la decisione fosse già stata presa: al contrario, come dimostra anche l'intervista, Leone voleva resistere ancora. Agli amici più stretti Zaccagnini confiderà (lo faceva da tempo) che non credeva possibile che Leone reggesse fino alla fine del settennato. La dc inviava «segnali» al Quirinale e sul Popolo non apparivano più articoli in difesa del Presidente. «Me l'hanno a dire in faccia», aveva detto stizzito Leone ai suoi collaboratori, preparandosi a scrivere il memoriale-intervista.

E' pronto la mattina di giovedì. All'Ansa lo aspettano ma Nino Valentino, che farà da tramite in questa ultima ora mentre il figlio Mauro si terrà nell'ombra (a tanto il danno che doveva fare lo aveva già fatto), commenta qualcuno in piazza del Gesù) ne fa avere copia ai segretari di partito Zaccagnini e Berlinguer. Fra questi sei uomini corre, in poche ore frenetiche, la bozza di un'intervista all'Ansa (l'agenzia nazionale di stampa) che Mauro Leone ha suggerito e rivisto, Valentino ha approvato e Giovanni Leone ha finalmente scritto, lavorando la notte fra mercoledì e giovedì.

In quelle 15 cartelle è scritta la condanna del primo dimissionario politico nella storia della Presidenza repubblicana. Dovrebbe essere l'estremo tentativo di difesa, perché il giorno prima, mercoledì, in due colloqui con Zaccagnini e Andreotti, Leone aveva detto di voler tenere duro. Non è vero dunque che la decisione fosse già stata presa: al contrario, come dimostra anche l'intervista, Leone voleva resistere ancora. Agli amici più stretti Zaccagnini confiderà (lo faceva da tempo) che non credeva possibile che Leone reggesse fino alla fine del settennato. La dc inviava «segnali» al Quirinale e sul Popolo non apparivano più articoli in difesa del Presidente. «Me l'hanno a dire in faccia», aveva detto stizzito Leone ai suoi collaboratori, preparandosi a scrivere il memoriale-intervista.

Vi sono, in quelle 15 cartelle, almeno due punti particolarmente gravi che abbiamo ricostruito sentendo chi le ha lette. Il primo punto è l'insistenza a coinvolgere i partiti nelle sue dimissioni, quasi a «girare» ad essi la responsabilità del fatto, confondendo il ruolo del Presidente della Repubblica che dai partiti non dipende in alcun modo. Dice: per «evitare il semestre bianco», ma in realtà per dare alle sue dimissioni qualche spessore di dignità politica.

Il secondo punto più spinoso, che convince i partiti dell'irrecuperabilità di Leone, è un tentativo rancoroso di minimizzare i fatti, dicendo che le sue «colpe» sono in realtà comuni. «Ho denunciato un reddito pari a quello di altri avvocati», dice il memoriale secondo le indiscrezioni; «mi sono attenuto alla media», insiste, e conclude — pare — affermando che eventuali successori democristiani al Quirinale sarebbero esposti ad attacchi politici come quelli da lui subiti.

Accade allora per Leone quel che accadde per Nixon: l'accusato finisce, nell'agitarsi scomposto per la sua difesa, per consolidare tutto il fronte politico contro se stesso e precipitare la fine. Sorreggere Leone diviene a questo punto impossibile, lui stesso si è posto in condizione di essere abbandonato. Il piano di resistenza suggerito dal figlio Mauro si rivela così fatale, e fino in fondo la famiglia sarà e scandisce crudelmente il destino del padre. «Io sono un uomo onesto», dirà poi alla televisione, come Nixon gridò «I'm not a crook», non sono un imbroglione.

Alle due di giovedì pomeriggio, dopo aver firmato la diffusione dell'intervista, Zaccagnini e Andreotti sono nello studio di Leone. Gli argomenti che portano sono ovvi: il pci è uscito allo scoperto e ha chiesto subito le dimissioni, dalle Botteghe Oscure giungono segnali allarmati. Se Leone non cede sarà forse inevitabile la crisi di governo, perché i comunisti, e la segreteria Berlinguer, non potranno non rispondere alle pressioni della base. Resistere a oltranza sarebbe dunque effetti tremendi per tutta la nazione e per la dc, proprio ora che il partito è al centro della violenta «campagna» per l'elettorato vuole dare segni di rinnovamento. Il sacrificio delle dimissioni sarà ricordato come un gesto assai nobile, gli dicono Andreotti e Zaccagnini.

Ha tentato Leone di negoziare il «dopo» in cambio delle dimissioni? Una forma di immunità o almeno di moderazione giudiziaria verso se stesso e soprattutto i «guaglioni»? Le fonti su questo punto si fanno reticenti: da quel poco che emerge si può dedurre che a Leone non sia stato promesso niente, perché la legge italiana non consente — come quella Usa — patteggiamenti fra magistrati e persone sotto inchiesta. La magistratura è indipendente dal potere esecutivo e il governo non può ordinare a un giudice di «soprassedere». Non c'è comunque volontà di infierire, sarebbe stato detto, ma se evasioni fiscali ci furono, certo i conti andranno regolati e comunque avrà ogni possibilità di difesa.

Il resto della cronaca del tramonto di Leone è ormai ben noto essere appartiene ad un mondo privato al quale la curiosità altrui non dovrebbe accedere. E' uscito come Nixon mormorando: «Ma che cosa ho fatto?» e considerandosi vittima di nemici politici. Valga anche per lui dunque l'augurio che Kissinger formulò dopo il «Watergate»: «Forse gli storici saranno più teneri dei contemporanei».

Vittorio Zucconi

Leone, i messi pci e dc

Quando vide Bufalini capì che era la fine

ROMA — Perchè la dc e il pci hanno improvvisamente deciso, tra mercoledì sera e giovedì mattina, di abbandonare la pur tiepida difesa di Giovanni Leone che avevano fatto nei precedenti attacchi? Tentiamo di ricostruire dall'interno dei due maggiori partiti la «verità storica» attraverso una drammatica cronaca di quelle ventiquattr'ore culminate, giovedì intorno alle 10, nella richiesta ufficiale dei poi che il presidente della Repubblica si dimettesse (meglio subito), come precisò Giancarlo Pajetta ai giornalisti. Il sen. Paolo Bufalini, in quel momento, era già al Quirinale, come inviato della direzione comunista, per preavvertire Leone della richiesta.

«Avevamo preso la decisione indipendentemente dall'intervista all'Ansa, poi non pubblicata, di Giovanni Leone — dicono alcuni dirigenti —. Eravamo già riuniti quando, verso le 9,45, l'Ansa annunciò sulle telescriventi che avrebbe trasmesso l'intervista. Alle 10 abbiamo informato il Quirinale, Palazzo Chigi, la dc e gli altri partiti che chiedevamo le dimissioni di Leone. La nostra decisione è stata politica e rispondeva a due ragioni, che abbiamo indicato pubblicamente. Prima ragione, consentire che Leone, senza i vincoli derivanti dall'alta carica, potesse fugare i sospetti, con la massima chiarezza. Seconda ragione, con le sue dimissioni si creavano le condizioni per riportare al Quirinale la stabilità e l'autorevolezza necessarie».

E' vero che Leone, nella copia dell'intervista poi non trasmessa dall'Ansa su richiesta del governo, resisteva a dimettersi? E' vero che rifiutava le dimissioni «per motivi morali» sostenendo di non aver commesso le colpe attribuitegli. Aggiungeva, però, che si sarebbe dimesso solo se i partiti glielo avessero chiesto con la motivazione di voler evitare il semestre bianco (durante il quale il capo dello Stato non può sciogliere le Camere).

Leone ricordava di aver consigliato, in passato, che i partiti abolissero per legge il semestre bianco. Ma questa sua richiesta era inaccettabile per il pci — dicono i nostri interlocutori — perché avrebbe implicitamente significato che il successore di Leone avrebbe potuto sciogliere il Parlamento e indire le elezioni politiche anticipate. Insomma, è parso una specie di ricatto politico e il pci l'ha respinto.

«Ripetiamo, però, che questa richiesta di Leone nell'intervista poi rientrata, ha solo confermato la decisione già presa dalla direzione del pci».

Quanto hanno pesato sulla decisione comunista il forte calo di voti nelle amministrative del 14 maggio e il gran numero di sì nel referendum per cancellare il finanziamento pubblico dei partiti? Vi siete preoccupati di questo malumore anche di vostri elettori e militanti?

«Certo, questi risultati hanno influito, ma la richiesta di dimissioni è dovuta soltanto alla necessità politica di fare chiarezza, la massima chiarezza, attorno alla presidenza della Repubblica. D'altra parte, le dimissioni di Leone sono il fatto più clamoroso di una catena di episodi che comprovano il rinnovamento in atto nel nostro Paese da quando i comunisti contano di più. Il processo Lockheed,

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Mondiali di calcio in Argentina

Alle pagine 14 e 15 servizi di:

Giulio Accatino, Giovanni Arpino, Bruno Bernardi, Angelo Caroli, Carlo Coscia e Bruno Perucca

A PAGINA 18

Consiglio ministri

Il Governo ha approvato il piano agricolo del 1978 ed il progetto per il risanamento finanziario delle imprese

di **Emilio Pucci**

Contingenza

Altri 5 scatti ad agosto? L'indice dei prezzi al consumo è salito a maggio dell'1,1 per cento. E' lo stesso incremento registrato ad aprile

IL GIORNO DOPO LA DRAMMATICA DECISIONE

Una ipotesi sui candidati prevista elezione difficile

Roma. L'incontro a Palazzo Giustiniani di Ingrao con Fanfani (Telefoto Ap)

ROMA — In un'aula quasi deserta, il presidente della Camera, Ingrao, ha letto ieri la lettera di dimissioni di Giovanni Leone dalla presidenza della Repubblica. Un rito frettoloso, sbrigato da Ingrao in quindici secondi. Ad ascoltarlo c'erano non più di cinquanta deputati, in buona parte comunisti.

La comunicazione di Leone al Parlamento, il suo ultimo atto ufficiale come presidente, era contenuta in 23 parole, comprese firma e data: *«In data odierna rassegno le dimissioni dalla carica di presidente della Repubblica. Dal palazzo del Quirinale addì 15 giugno 1978. Firmato: Giovanni Leone»*. Immediatamente dopo la lettura del messaggio, è cominciata la presentazione di interpellanze e interrogazioni su svariati argomenti, come prevedeva l'ordine del giorno fissato da tempo. Nulla, nell'aula, poteva rendere il senso della drammatica scelta fatta da Giovanni Leone. Le menti sono già rivolte al dopo, ai giorni di colloqui, di trattative segrete, di promesse e di richieste di contropartite che precederanno l'elezione del nuovo presidente della Repubblica.

E' già cominciato il grande gioco della ricerca dei candidati e delle previsioni sul più probabile vincitore. Nei corridoi di Montecitorio, i cronisti parlamentari interrogano i deputati, confrontano le risposte. Camera e Senato in seduta riunita cominceranno a votare per il nuovo presidente a partire dal 29 giugno.

La prima domanda che si pone è: sarà un presidente «laico» o di nuovo un democristiano? E dietro questo dilemma si nascondono le grandi scelte politiche che saranno alla base delle future alleanze che governeranno il Paese. Non sono molti i deputati di rilievo che si attardano a Montecitorio in questo lungo fine settimana. Un po' tutti sono corsi a casa per ricaricarsi, in previsione delle dure giornate che si preparano. E poi, c'è anche da pensare alla campagna elettorale per le elezioni in Friuli-Venezia Giulia, l'ultima scadenza che chiude domenica 25 giugno la serie di consultazioni popolari che, con i loro risultati, sono state tra le cause non ultime della decisione dei maggiori partiti di chiudere subito con il presidente Leone.

Che probabilità ha un candidato «laico»?, si chiede un capannello di cronisti all'on. Natta, capo dei deputati comunisti. Natta non vuol fare dichiarazioni impegnative, ma non riesce a nascondere le sue riserve. Non gli sembra opportuno, tanto per cominciare, che venga presentato come candidato un personaggio estraneo al Parlamento, e vuole riferirsi evidentemente al prof. Norberto Bobbio, nome messo in giro da alcuni socialisti, ma anche dal quotidiano filocomunista romano *Paese Sera*. «Ma poi — aggiunge — *mi sembra sia pretestuosa la distinzione fra candidato laico e cattolico. Il problema è quello di trovare una larga convergenza, che non deve necessariamente coincidere con la maggioranza che sorregge l'attuale governo, su un nome valido. Oltretutto, se si parla di candidati "laici", non vedo perché subito dopo si cerchi di teorizzare l'esclusione di candidati comunisti».*

Poche parole che lasciano già trasparire il tipo di scenegiatura che i comunisti cercheranno di realizzare. Per il pci, la candidatura preferibile sembra essere, al momento, quella del cattolico Zaccagnini, il quale potrebbe garantire dal Quirinale la continuità della linea Moro, di apertura ai comunisti. Ma è un gioco difficile, al quale i socialisti non stanno.

Due esponenti socialisti ritaliceri le argomentazioni di Natta. *«Non si può essere monopolio in ogni posizione di vertice* — dice l'on. Vittorelli —. *Non si può essere un quadro politico di unità nazionale che sia gestito in sede di governo e di presidenza della Repubblica dallo stesso partito».* E' un asse condizionato alla candidatura Zaccagnini, che vuol dire per esteso: accetteremo il democristiano Zaccagnini alla presidenza della Repubblica se avrà data ad un socialista la presidenza del Consiglio. O viceversa. *«Il psi non intende avallare una candidatura imposta da un partito o, peggio, da due partiti»*, aggiunge l'on. Lagorio, riferendosi a dc e pci.

Basta questo scherma di schermaglia a distanza per far capire quanto potrà essere difficile l'elezione del nuovo presidente. Ci sono due alternative, si diceva a Montecitorio tra chi era in vena di profezie: o Zaccagnini viene eletto al primo scrutinio con una grande maggioranza, oppure le cose andranno molto alle lunghe, e chissà chi sarà il futuro presidente.

Alberto Rapisarda

Ingrao prepara la convocazione delle due Camere

ROMA — Il presidente della Camera Ingrao e il vicepresidente vicario del Senato, Catellani, si sono incontrati nel pomeriggio di ieri a Montecitorio, per esaminare i problemi organizzativi inerenti alla seduta comune del Parlamento

Le Regioni indicano gli elettori del nuovo Presidente

ROMA — Si è già messa in moto la «macchina» delle Regioni per la designazione dei rappresentanti che parteciperanno alla seduta congiunta del Parlamento — che deve essere convocata dal presidente della Camera entro il 30 giugno: data probabile il 29 — per l'elezione del Presidente della Repubblica.

La partecipazione dei delegati regionali all'elezione è rappresentata prevista dalla Costituzione all'articolo 83, titolo II, parte seconda: *«Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri. All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato».* I delegati regionali pertanto saranno 58, numero che fa ascendere il totale dei «grandi elettori» (con i 630 deputati e i 322 senatori) a 1010.

L'elezione dei delegati da parte dei consigli regionali deve avvenire con la tutela delle minoranze: di solito i capigruppo consiliari trovano l'intesa sulle candidature prima della votazione. In ogni caso il voto dei consiglieri sarà «limitato» a due soli nomi. Non è esclusa una «regia» dei partiti a livello nazionale per un'equa ripartizione dei delegati

Lettera di Fanfani di saluto a Leone

ROMA — E' confermato che il presidente della Repubblica Fanfani risiederà stabilmente durante il periodo della supplenza a Palazzo Giustiniani non recandosi perciò al Quirinale. Il primo atto compiuto stamani dal presidente Fanfani è stato quello di far pervenire a Giovanni Leone una lettera personale di cordiale saluto.

Il tricolore da ieri a Palazzo Giustiniani

ROMA — Da ieri mattina la bandiera italiana sventola su un pennone di Palazzo Giustiniani, che è la residenza del presidente del Senato Amintore Fanfani, presidente provvisorio della Repubblica. All'indomani delle dimissioni di Giovanni Leone, infatti, il tricolore è stato ammainato su Quirinale, che da ieri non è più la residenza del presidente della Repubblica.

Sempre a motivo dell'assenza del presidente della Repubblica dal palazzo, la cerimonia del cambio della guardia dinanzi al portone principale del Quirinale ha subito da ieri alcune modifiche. All'ora solita, le 17, il cambio della guardia è avvenuto senza la bandiera e senza la banda musicale. Il plotone della Marina, mocciato di guardia giovedì pomeriggio, poche ore prima dell'annuncio delle dimissioni di Giovanni Leone, è stato rilevato dal plotone di un'altra Arma.

A Le Rughe, nella villa "contestata,, la famiglia Leone vive come in esilio

Polizia e carabinieri ne difendono la "privacy" e la sicurezza - Ieri soltanto 2 visite - Com'è la costruzione

Formello. Polizia e carabinieri sorvegliano la villa «Le Rughe» dove s'è trasferita la famiglia Leone (Tel. Ansa)

ROMA — «Privacy» e sicurezza di Giovanni Leone non corrono rischi. Attorno al «casale» di campagna dove l'ex presidente della Repubblica ha fissato la sua residenza, in località Le Rughe, vigilano ininterrottamente due furgoni dei carabinieri e una volante della polizia. E' vietato fermarsi davanti all'ingresso della villa e chi staziona lungo la strada viene sottoposto a scrupolosi controlli. La consegna del silenzio è rispettata alla lettera dagli addetti alla sorveglianza. Sono una decina, tutti in borghese, ad alternarsi. Uno, un carabiniere armato di una Beretta calibro 9 lungo, fa entrare i visitatori.

Gli arrivi segnalati dopo le prime ventiquattr'ore trascorse da Leone alle Rughe si contano col contagocce: un funzionario del cerimoniale del Quirinale e un senatore, di cui s'ignora il nome. Il primo, il dottor De Nardis, si è recato al casale nella tarda mattinata, il secondo nel pomeriggio. Si sono fermati per un'ora, rifiutando all'uscita di fare dichiarazioni. Un telegramma recapitato verso le 13 da un carabiniere che non sapeva a chi consegnarlo, e il trasbordo da un pulmino di una cospicua quantità di generi alimentari. Poi non arriva più nessuno.

In casa ci sono Giovanni, Vittoria e Paolo Leone. Mauro e Giancarlo sono usciti prima di mezzogiorno: il primogenito al volante di una «131» tallonata da un'«Alfetta» gialla di scorta; l'altro, da solo, è partito di scatto in direzione di Roma alla guida di una «Bmw». E il presidente? Sembra che abbia trascorso gran parte della giornata chiuso nel suo studio. In mattinata ha telefonato al Quirinale per salutare la segretaria, Adele Finiteri, sua collaboratrice da quando era presidente della Camera.

Infruttuosi i tentativi di arrampicarsi sui muri di recinzione delle due ville che sorgono di fronte a quella dell'ex capo dello Stato. Sono velsi solo a scoprire la varietà degli alberi che riempiono il giardino, il quale delimita l'ampio frutteto, il pollaio e un orto molto ben curato. Decine e decine di larici, cipressi, abeti, cedri, pini ed eucalyptus affollano il parco del casale, costruito su un pendio. La villa del Leone — in tutto 39 stanze — è articolata su tre piani. Quello inferiore è costituito dall'atrio d'ingresso, dalla sala pranzo e da un vasto locale plurifunzionale che serve da soggiorno. Nel fondo si nota una «boiserie» con i libri del Presidente. In realtà, in librerie sono nel muro: al di là ci sono lo studio e la vera biblioteca di Giovanni Leone.

L'«office», la cucina-dispensa e le camere del personale di servizio occupano l'ala laterale del pianoterra. Una scala di legno sale ai piani superiori. Qui si agrega la camera da letto con gli spogliatoi guardaroba e i relativi bagni, nonché le stanze degli ospiti. Gli appartamenti per i tre figli sono separati e si dividono in due settori su piani differenti: soggiorno-studio e angolo di cottura al piano inferiore, scala interna, zona letto e bagno nelle mansarde sottotetto. Quello di Mauro Leone è stato ricavato dal finile e resta un po' isolato rispetto al corpo centrale della casa. Il giovane ha diviso il suo studio in settori separati: quello della musica, con il pianoforte e il giradischi, quello del disegno e della pittura e quello della biblioteca.

Sembra Petti, l'architetto che ha curato il restauro del casale, ha cercato di rispettare lo stile rustico delle stazioni di posta per il cambio dei cavalli, di cui il fabbricato della famiglia Leone era un esempio architettonico: intonaco grezzo, cotto, tegole, mattoni, speroni di pietra, legno. Sono rimaste immutate anche le travi di castagno del tetto, rinforzato esternamente da cerniere in ferro battuto.

Al casale delle Rughe, scoperto dai Leone alcuni anni fa durante una scampagnata, il presidente aveva pensato di risiedere stabilmente con la famiglia una volta terminato l'incarico al Quirinale. «E' *il posto ideale per vivere e lavorare»*, avrebbe detto.

Giuseppe Fedi

Se non rinuncia alla carica

Con Leone sono otto i senatori a vita

ROMA — I senatori a vita sono otto: cinque di nomina presidenziale, tre ex presidenti della repubblica, Gronchi, Saragat, e Leone.

Giovanni Leone, infatti, che era già stato nominato senatore a vita dal presidente Saragat (1967) ma la cui carica era rimasta «sospesa» con la sua elezione al Quirinale, è nuovamente senatore di diritto e a vita, salvo rinunsia.

I cinque senatori a vita di nomina presidenziale sono: Cesare Merzagora e Ferruccio Parri, nominati nel 1963 dal presidente Segni; Eugenio Montale e Pietro Nenni, nominati da Saragat rispettivamente nel 1967 e nel 1970; Amintore Fanfani, nominato nel 1972 da Leone.

Gli altri senatori a vita della storia repubblicana sono stati: lo scultore Pietro Canonica, il matematico e presidente dell'Accademia dei Lincei Guido Castelnuovo, i capi dello Stato Enrico De Nicola, Luigi Einaudi e Antonio Segni, Tribusa, Arturo Toscanini e l'economista Pasquale Jannaccone.

Con l'ingresso di Giovanni Leone a Palazzo Madama, il numero dei senatori sale a 333.

Il Paese però ha fretta

(Segue dalla 1ª pagina)

cratica, scelto senza pregiudiziali o discriminazioni; perché sotto ogni riguardo abbia la stima e l'autorevolezza necessarie per ricoprire questa carica; e perché la sua nomina sia il risultato del consenso più largo tra le forze democratiche, popolari ed antifasciste». «Voglio aggiungere subito, però — ha continuato Berlinguer — *che il problema della scelta del nuovo Presidente della Repubblica non deve costituire un motivo che assorba tutta l'attenzione e l'attività delle forze politiche, portandole a trascurare i loro doveri pressanti e quotidiani di fronte al Paese. E' più che mai necessario che anche in questi giorni si evitino rallentamenti, vuoti e paralisi nell'attività del Parlamento, del governo, dei partiti delle assemblee locali, dei sindacati».*

Nel discorso, Berlinguer ha spiegato i motivi che hanno spinto il pci a chiedere le dimissioni di Leone. Nulla di particolarmente nuovo oltre quanto già si sapesse. *«Noi non siamo avventati* — ha detto il leader del pci — *ma questo non ci impedisce e non ci impedirà, nel momento cruciale della vita nazionale, di far sentire a tutti, con iniziative pronte e decise, tutto il peso della nostra forza».*

Nella dc, e nei partiti laici minori, non vi sono per ora prese di posizione particolarmente nette sulle candidature. A piazza del Gesù, si è riunita la direzione, che ha deciso di convocare per martedì prossimo la direzione (e) partito. Il «consiglio nazionale» in programma per fine giugno è stato rinviato *sine die*. La direzione dc dovrebbe decidere all'unanimità di avviare incontri con i partiti dell'arco costituzionale per una scelta comune.

Per i socialdemocratici, dal modo come verrà risolto il problema delle elezioni potrà nascere un primo segno di ripresa. Romita ha detto che *«è indispensabile bloccare ogni iniziativa di attacco alle istituzioni democratiche ed ogni tendenza alla destabilizzazione del quadro politico».* Il segretario del psdi insiste per una *«convergenza sulle forze socialiste».* Non sappiamo quanto tale «convergenza» interessi a Zanone, segretario del pli. Egli è comunque convinto che *«l'area politica della democrazia laica, liberale e socialista, dovrebbe trovare un accordo ad evitare che l'elezione del Presidente suggelli la definitiva stipulazione del compromesso fra democristiani e comunisti».*

Luca Giurato

La posizione dei sindacati sul Presidente

ROMA — I sindacati giudicano «opportune» le dimissioni del presidente Leone, ma temono le conseguenze sul piano politico, in particolare il prolungarsi della crisi di governo e, forse, il ricorso a elezioni anticipate. Il segretario generale della Cisl Macario ritiene necessario che i partiti, di fronte alla gravità della situazione, realizzino una intesa, la più larga possibile, per eleggere rapidamente un nuovo presidente della Repubblica o per sottrarre la vita del Paese *«alle defatiganti fumate nere, che darebbero la sensazione di uno sfilacciamento e di grosse difficoltà, consentendo la ripresa della discussione sul quadro politico così faticosamente costruito e il ricorso ad elezioni anticipate».*

Macario ha sottolineato che occorre *«andare ad una stretta sui problemi generali che riguardano l'occupazione, anche in vista dei prossimi rinnovi contrattuali».* E ha espresso il suo favore per un presidente della Repubblica *«che ottenga, il più sollecitamente, tutti i consensi possibili».*

Per la Uil il segretario confederale Buttinelli auspica che le dimissioni di Leone non influiscano sull'assetto politico e che le dimissioni del governo Andreotti davanti al nuovo capo dello Stato siano soltanto formali in modo da non pregiudicare gli impegni presi e le scadenze fissate. *«Potremmo essere anche disponibili per un rinvio di una settimana della data del 24 giugno stabilita per la presentazione dei piani di settore al Cipi, al fine di permettere un confronto serio, concreto, serrato con le forze sociali. Non ammetteremmo, invece, nessuno slittamento che rientri in una semplice strategia del rinvio: porremmo immediatamente, in questo caso, il problema della capacità del governo di gestire la linea dell'accordo di maggioranza».*

Molto dure le reazioni dei dirigenti sindacali dei metalmeccanici impegnati a Rimini nel convegno sulla ristrutturazione del sindacato e sui maggiori problemi del momento. Per il segretario nazionale della Fim, Veronese, «al di là delle reali responsabilità di Leone in merito alle accuse gravi che la circondano, la presidenza Leone sarà ricordata come la peggiore ma anche come un momento di grave discredito dell'alta carica e delle istituzioni: l'augurio è che la crisi che ne deriva sia rapidamente ricomposta e che da questo triste esperimento le forze politiche traggano una lezione per operare scelte e comportamenti che recuperino credibilità e fiducia fra la gente, verso lo Stato democratico e la classe dirigente».

Se, cogliendo l'occasione, «non si fa pulizia» — osserva un altro segretario nazionale, Zilli — senza con questo fare la caccia alle streghe, lo slogan "né con lo Stato, né con le Br" troverà sempre maggiori consensi, perché sono in molti a ritenere che non si può stare nelle istituzioni e sostenerle se chi le gestisce dimostra di non essere punito». D'altra parte, secondo Zilli, con il voto sul referendum per il finanziamento dei partiti è suonato un campanello di allarme.

«Temo — afferma Gianni Italia della Fim di Genova — che dietro le dimissioni di Leone ci sia un gioco politico che non si concluderà con esse». Dello stesso parere, Falzini della Fim di Arezzo. «Il rischio è che le dimissioni siano l'inizio di una serie di atti che portino alle elezioni anticipate». Perché non si è dimesso prima? si chiede un altro delegato e aggiunge: «Speriamo solo che la vicenda si chiuda presto, che non ci sia un nuovo periodo di paralisi».

g. f.

La pioggia ha segnato l'inizio e la fine della presidenza di Leone

Pioveva, e l'ex presidente entrò al Quirinale adesso ha lasciato Roma sotto un acquazzone

Quando il 29 dicembre 1971 mise piede nel palazzo disse che l'acqua gli avrebbe portato fortuna - Ora la residenza è vuota, fervono i lavori dei domestici per preparare le stanze che saranno occupate dal nuovo Capo dello Stato

ROMA — Il tricolore è stato ammainato al Quirinale, da dove giovedì sera Leone e la sua famiglia si sono allontanati. La bandiera italiana sventola da ieri mattina su un pennone di Palazzo Giustiniani, che è la residenza di Amintore Fanfani presidente provvisorio della Repubblica. Davanti all'ingresso principale del Quirinale alle 17, come sempre, è avvenuto il cambio della guardia. Ma non c'erano la banda e le bandiere, per indicare che la massima autorità dello Stato non c'era.

Al Quirinale Leone si era insediato il 29 dicembre '71. Il mattino aveva prestato giuramento davanti alle Camere e rivolto un messaggio agli italiani. In tribuna la moglie e i tre figli assistevano compunti alla cerimonia. Il nuovo Presidente appariva emozionato. Nel pomeriggio aveva raggiunto la nuova abitazione. Pioveva, e le strade di Roma erano tutte bagnate proprio come giovedì sera, quando se ne è andato. Leone allora aveva voluto percorrere il tragitto fino alla sua residenza su una macchina scoperta. Era giunto a destinazione tutto bagnato. La circostanza era parsa di buon auspicio. Saragat lo aveva salutato con un abbraccio, a conclusione del scambio delle consegne. In alto, sulla loggetta della sala d'onore, i tre figli, in fila, seguivano ogni lavoro dall'esordio della loro nuova esistenza. Contemporaneamente tutte le campane di Roccaraso, dove la famiglia Leone possiede la villa «i tre monelli», suonavano a distesa.

Intanto, dopo la partenza di Leone e in attesa che il nuovo presidente venga nominato, il Quirinale si prepara. La vita, all'interno del palazzo, ferve per il cambio delle consegne. Hanno avuto regolarmente il loro lavoro le cinque domestiche incaricate della manutenzione degli arazzi e tappeti (nel palazzo ci sono i due più grandi tappeti persiani che si conoscono). Ha fatto il consueto giro l'orologiaio cui sono affidati i 37 pendoli da tenere in funzione e in orario. La giornata è stata scandita dalle solite scadenze per i 150 corazzieri destinati al servizio presso il Quirinale; e in carico sul suo bilancio per quanto riguarda uniformi, motociclette, cavalli, dipendenti direttamente dall'addetto militare del Presidente.

I prestatori d'opera al Quirinale sono 300, costituitisi in sindacato negli ultimi anni della presidenza Saragat. Per loro si apre un periodo che potrebbe riservare novità. Non è detto che il nuovo presidente e la sua famiglia, per esempio, andranno ad abitare nel palazzo. Antonio Segni amò quella residenza. Gronchi invece ci andava solo per lavorare. Saragat ci abitò solo nelle prime settimane, poi si trasferì a Castel Porziano nella tenuta a una ventina di chilometri da Roma, sul mare, piena di animali ornai rari. Castel Porziano, a Segni non piaceva molto. Saragat ne aveva fatto invece la residenza abituale. Tutti i predecessori di Leone, alla pari di quest'ultimo, hanno fatto solo rare apparizioni nelle altre residenze in dotazione presidenziale: San Rossore vicino a Pisa, Villa Rosebery, a Napoli.

Le spese per la manutenzione di tutte queste residenze non gravano sull'appannaggio del Presidente. Il bilancio dello Stato prevede un assegno personale per il Presidente della Repubblica di 30 milioni annui, cui si aggiunge una «dotazione del Presidente della Repubblica», di 180 milioni, per fronteggiare spese di vario tipo, comprese quelle di rappresentanza. Ma non tutte: per alcuni ricevimenti importanti, ad esempio, l'onere viene ripartito fra il segretariato generale e il ministero degli Esteri.

Il bilancio dello Stato è dettagliato sulle altre voci relative al funzionamento del Quirinale. Per il Segretariato della Presidenza e per il personale in servizio al Segretariato, una legge del '59 assegnava 2 miliardi e 950 milioni di lire annue, senza l'obbligo di rendiconto. Questa cifra nel '77 è diventata 7 miliardi 552 milioni. Va poi integrata con altri 250 milioni destinati alle *«spese per la manutenzione e gestione dei beni demaniali in uso al Presidente della Repubblica e per il funzionamento dei relativi impianti».* Altra voce del bilancio dello Stato per il capitolo «Quirinale»: 3 miliardi 608 milioni *«per il personale in quiescenza del Segretariato generale della presidenza della Repubblica».*

Facendo qualche paragone, il Presidente della Repubblica italiana è, tra i capi di Stato europei, uno di quelli che hanno meno preoccupazioni dal punto di vista finanziario.

Liliana Madeo

Quanti voti servono per essere eletti

ROMA — Per essere eletto in uno dei primi tre scrutini il candidato dovrà essere ottenuto — art 83 della Costituzione — i voti di due terzi dell'assemblea; dal quarto in poi sarà sufficiente la maggioranza assoluta. Per l'elezione del sen. Leone, che avvenne la mattina del 24 dicembre 1971, furono necessario 23 votazioni. Leone fu eletto con 518 voti su 996 e 1 sen. Nenni ebbe 408 preferenze. La cerimonia di insediamento si ebbe soltanto il 29 dicembre.

Prima di Leone, Saragat fu eletto il 28 dicembre del 1964 al ventunesimo scrutinio con 646 su 937; il 6 maggio del 1962, di domenica, al nono scrutinio, fu eletto Antonio Segni con 443 voti su 842 (Segni restò in carica solo due anni perché nell'agosto del 1964 fu colpito da grave malattia).

Il 29 aprile del 1955, dopo quattro scrutini, venne eletto l'allora presidente della Camera Giovanni Gronchi con 658 su 833 elettori. Gronchi, all'ultimo scrutinio, fu sostituito al seggio della presidenza dal vice presidente della Camera Giovanni Leone.

Luigi Einaudi, primo presidente eletto, passò alla quarta votazione con 518 voti su 872 (Vittorio Emanuele Orlando risultò secondo con 320 voti).

Quando vide Bufalini, capì

(Segue dalla 1ª pagina)

altre inchieste moralizzatrici furono decise ben prima dell'11 giugno o del 14 maggio».

Per i comunisti le dimissioni di Leone hanno migliorato la situazione del partito e del governo: *«A noi consentono di dimostrare, con dati di fatto, che la nostra presenza nella maggioranza è decisiva. Non dimentichiamo che Leone si è dimesso dopo la nostra richiesta ufficiale, condivisa anche dalla dc. Questo risultato riassorbe il malcontento diffuso nel Paese e un certo disagio esistente anche nella nostra base. Il governo Andreotti trae vantaggio perché si è tolto un macigno di grave preoccupazione, anche di manovre politiche oscure, e perché nella trattativa per il successore di Leone rientrerà anche il rafforzamento della politica di solidarietà nazionale. Abbiamo dichiarato che vogliamo mantenere, anzi rafforzare, l'attuale quadro politico».*

Dalle Botteghe Oscure andiamo a piazza del Gesù. Perché avete abbandonato Leone al suo destino? Ecco la risposta molto autorevole: *«Quando un mese fa s'iniziò l'attacco al Presidente della Repubblica non c'erano ancora state le amministrative del 14 maggio. Noi democristiani ponemmo il problema ai partiti della maggioranza, specialmente ai pci. Dicemmo: "C'è un nuovo, furibondo attacco a Leone, per noi infondato. Occorre che ciascun partito si assuma la responsabilità. Lo difendiamo e allora prendiamo un impegno comune. Oppure lasciamo Leone libero di decidere come crede».*

Che cosa risposero i comunisti? *«Il pci si dimostrò incerto. Voleva veder chiaro, se ci fossero manovre di destabilizzazione. Poi, gli attacchi sono continuati dopo il 14 maggio e dopo i referendum dell'11 giugno. Dopo queste due date i comunisti dissero che sarebbe stata impossibile una resistenza attorno a Leone per altri sei mesi, cioè sino a dicembre quando sarebbe scaduto il suo mandato presidenziale».*

«Allora, anche la dc ha rivisto le sue posizioni. Fra mercoledì sera e giovedì mattina, 15 giugno, il pci ha deciso di chiedere le dimissioni: una decisione improvvisa, ma mai sleale, perché ci ha avvertito immediatamente mentre noi eravamo riuniti per proporre agli altri partiti di prendere una linea comune sul problema del Quirinale. Insomma, i comunisti ci hanno anticipato, ma anche noi, nell'interesse di Leone, eravamo orientati per le dimissioni».

E' vero che Leone nell'intervista inedita attaccava anche esponenti della dc, affermando che chiunque gli fosse succeduto al Quirinale, sarebbe stato criticabile come lui? *«Questo, forse, c'era nella prima stesura dell'intervista. Poi Leone lo ha soppresso e nel testo definitivo si difendeva dalle accuse, punto per punto, e lottava anche ingenuamente, respingeva tutto e parlava di manovre politiche contro di lui».*

Lamberto Furno

FINE DI UNA PRESIDENZA, SI PENSA AL FUTURO

Come ha agito per sei anni il custode della Costituzione

Credo che Giovanni Leone abbia diritto di chiedere un bilancio equilibrato dei sei anni e mezzo della sua attività di presidente: anche se è presto per trarre le conclusioni definitive. E' chiaro che il bilancio dovrà investire soltanto gli atti costituzionalmente rilevanti da lui compiuti: quindi, la sua attività come «custode della Costituzione», prescindendo totalmente da altri aspetti della sua personalità.

Alla Costituzione e alla Resistenza Leone si dichiarò sempre fedele: penso alle interviste a Michele Tito e a Oriana Fallaci, al discorso del 23 dicembre 1977, in occasione del trentennale della Costituzione. Tale pensiero corrispondeva certamente al suo sentimento e alla sua condotta precedente all'incarico presidenziale: alludo alla sua attività fattiva e intelligente quale deputato all'Assemblea costituente, e poi quale presidente della Camera.

L'attività principale del presidente italiano è quella della nomina dei presidenti del Consiglio, cioè della risoluzione delle crisi di governo. Tale nomina gli viene proposta dai Gruppi parlamentari; ma, in definitiva, la scelta spetta a lui. Quando Leone fu eletto, soltanto pericolosissime prassi, instaurate da Gronchi e da Saragat; l'uno e l'altro avevano spesso imposto al presidente del Consiglio prescelto un determinato programma di governo o determinate alleanze. A partire dall'elezione di Giovanni Leone questo non è mai più accaduto, accogliendosi in tal modo il punto di vista di coloro che si erano strenuamente opposti a quelle prassi, affermando che il Capo dello Stato può dare suggerimenti e consigli, ma non mai dettare condizioni ai presidenti incaricati, perché l'investitura avente per oggetto la formazione e il programma del governo spetta in via esclusiva e definitiva, alle Camere in sede di votazione della fiducia.

Anche in merito ad altre nomine, di certo non meno importanti, quelle dei giudici della Corte Costituzionale di sua spettanza, non si possono sollevare critiche sull'operato di Giovanni Leone. Egli ha nominato Edoardo Volterra, Guido Astuti, Livio Paladin, Antonio La Pergola: quattro equilibratissimi giuristi di alto valore, che nel contempo erano (e sono) politicamente sensibili, ma non impegnati in attività di partito e neppure in attività giornalistica. Non sono, cioè, uomini di parte: questo criterio è indubbiamente il più equilibrato che un Capo dello Stato può seguire.

Atti costituzionali che vengono definiti di straordinaria amministrazione (forse con termine improprio: ma se ne vuole sottolineare l'eccezionalità e la gravità) sono quelli di scioglimento anticipato delle Camere, l'*extrema ratio* che spetta al custode della Costituzione per rimettere in moto un meccanismo inceppato. Anche qui Leone trovava dei precedenti dietro di sé: lo scioglimento Einaudi del 1953, in cui quell'eccezionale presidente volle riequilibrare la situazione, che sembrava elettoralmente compromessa per effetto della legge truffa; poi quelli successivi, puramente tecnici, tendenti all'equiparazione di durata delle due Camere, che fu poi effettuata con legge costituzionale.

Nel 1972 e nel 1976 Leone dovette adoprare, ed adoprò senza esitazioni (sia pure confortato dalla maggioranza delle forze politiche) quest'arma così pericolosa e impopolare, dopo di avere correttamente valutato la sussistenza e la gravità dei presupposti. Anche qui le critiche furono scarse: Leone, a differenza di taluni suoi predecessori (si ricordi Gronchi con Tambroni), non impose al Parlamento un suo indirizzo politico, ma rimise al popolo il potere di decisione.

Nei suoi rapporti con le Camere, il presidente italiano ha il diritto di veto su leggi che gli vengono portate dopo l'approvazione delle medesime: egli può rinviarle per una nuova deliberazione alle Camere con messaggio motivato. Questo potere, del quale più volte e giustamente si era avvalso Einaudi, sembra quasi caduto in disuso negli ultimi anni, mentre è, fra l'altro, l'unico modo efficace per far rispettare quel fondamentale obbligo che la Costituzione impone al Parlamento, della copertura finanziaria della nuova spesa prevista dalla legge.

In questo Leone seguì i suoi immediati predecessori, e non rinviò mai una legge alle Camere per violazione dell'art. 81 della Costituzione. Ne rinviò una sola, quella di riforma del Consiglio superiore della Magistratura, con messaggio del 30 ottobre 1975, e il rinvio suscitò molte critiche.

In punto di referendum, il potere del presidente circa l'indizione è un potere, come si suol dire, vincolato, che non sembrava dovesse dar luogo a problemi. Viceversa, è accaduto, durante la presidenza Leone, nel 1972, che il referendum fu dovuto spostare perché nello stesso anno il Presidente scioglieva anticipatamente Camera e Senato: e la legge impone il rinvio del referendum quando si tengono le elezioni generali. Era stata avanzata con vigore la tesi secondo cui il referendum non doveva essere indetto nel successivo anno 1973, ma nel 1974, per motivi tecnico-giuridici che qui non sto a ricordare. Leone non ebbe alcun dubbio nell'accettare questa tesi, contro la quale si scagliarono in modo furibondo i sostenitori del referendum contro il divorzio. Fu una decisione corretta e coraggiosa, che ricordò a molti l'analogo intervento, per l'appunto sulla legge sul divorzio, che al Senato il sen. Giovanni Leone aveva operato e che aveva permesso di superare l'impasse per l'approvazione della stessa legge.

Leone ha scritto molto, da presidente, sia usando lo strumento del messaggio formale, sia quello dei messaggi informali e delle interviste. Qui le critiche sono state assai più numerose, circa la forma e circa la sostanza. L'intervista al giornalista Michele Tito, del 28 agosto 1975 (il giornale la intitolò: «Leone afferma che non può rassegnarsi a tacere di fronte ai pericoli che insidiano la Repubblica»), suscitò molte critiche in campo democristiano: si disse che Aldo Moro, allora presidente del Consiglio, era rimasto molto colpito e che a Iotica oppose poi la controfirma al successivo messaggio formale che Leone volle inviare, sullo stesso argomento, alle Camere il 15 ottobre successivo.

Si trattava di un messaggio di oltre settemila parole, un catalogo dei problemi aperti in Italia, ma al quale fu rimproverato, oltre ad una certa incompletezza (penso soprattutto alla povertà di rilievi sull'economia e sulla finanza), un grave squilibrio. Infatti, le sperequazioni nel trattamento economico, per esempio, erano appena accennate, mentre il lassismo dei lavoratori e l'assenteismo venivano stigmatizzati con ampiezza, senza distinguere quali potessero essere, almeno in parte, le cause (si pensi, non fosse'altro, alla crisi dei trasporti pubblici nelle grandi città).

L'esigenza di una più organica regolamentazione urbanistica non sottolineava neppure la necessità di mutare il concetto di diritto ad edificare (solo ai primi del 1977 intervenne poi la legge Bucalossi). Di evasione fiscale quasi non si parlava.

Le critica più pertinente è senza dubbio quella che sottolinea come in questo grosso catalogo vi sia un'accurata elencazione dei mali d'Italia, ma senza nessun tentativo di risalire alle cause. Ed è chiaro che una semplice costatazione di effetti è insufficiente a proporre una persuasiva politica di rinnovamento. Le critiche di Stefano Rodotà furono assai puntuali. Ma anche altre critiche furono rivolte a questo messaggio: la Magistratura, di cui si parlava a lungo e con foga, continuava ad essere vista come corpo separato, ignorandosi, cioè, il problema del raccordo di essa con il corpo sociale (peraltro, Leone ha sempre criticato, anche come presidente del Consiglio superiore della Magistratura, e con molta energia, gli scioperi dei magistrati).

Le Comunità europee vengono viste come un paradiso che si deve riperdere per le nostre (peraltro vere) inadempienze, senza che tuttavia se ne sollecitì la democratizzazione: oggi sempre di più mete politiche economiche (soprattutto, ma non soltanto, in tema di agricoltura) passano per Bruxelles con le complicità o con l'inerzia del nostro Governo, espropriandosi in tal modo il Parlamento di ogni potere.

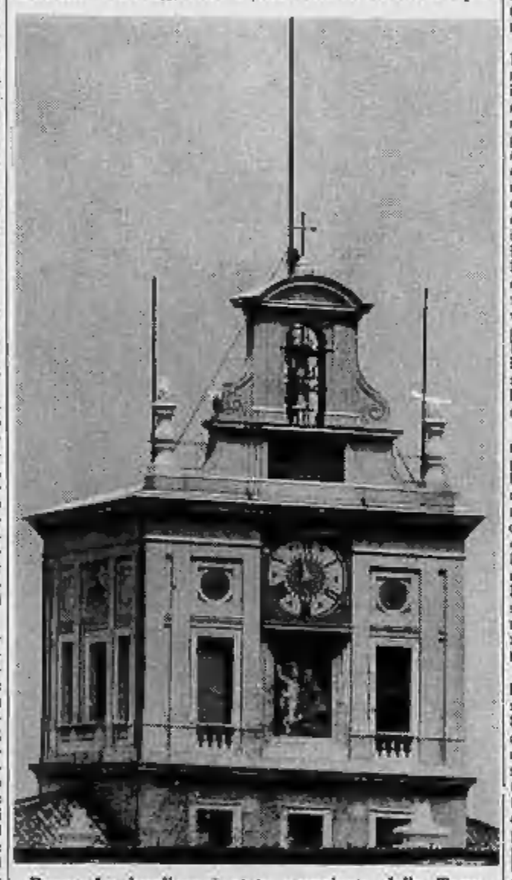
Gli scioperi, di cui Leone invoca la regolamentazione, che, senza ledere l'ambito, dovrebbe tendere ad impedirne generalizzazioni ed abusi, sono visti come cause anziché come conseguenze del malessere sociale: anche se, per ciò che riguarda i servizi pubblici essenziali, i rilievi di Leone formano ormai una opinione comune, e tutti sollecitano da ogni parte un intervento legislativo che, in armonia con i sindacati, dovrebbe disciplinare quanto meno le ipotesi di ricorso ai servizi sostitutivi.

Sono stati rimproverati a Leone i troppo brevi cenni sul malcostume e sulla corruzione, i cui fenomeni, egli disse, «*vanno ricondotti alle loro vere dimensioni, respingendo alcune generalizzazioni o amplificazioni; ma vanno colpiti con estremo rigore*»; come gli è stato rimproverato il brevissimo cenno al malcostume nelle scelte delle nomine negli enti pubblici. Anche più pesanti furono le critiche per la totale insensibilità del penalista, che pure si era soffermato a lungo sul nuovo Codice di procedura penale, verso i problemi costituzionali gravissimi dell'introduzione delle misure di prevenzione di polizia (soprattutto quella del fermo di polizia) e verso i problemi della riorganizzazione dei servizi segreti.

A quale scopo tendeva Leone lanciando, nel 1975, quell'ampio messaggio alle Camere? Disse Costantino Mortati che egli voleva far sentire alle Camere lo stimolo presidenziale, che Calamandrei chiamava la «*viva voce della Costituzione*». Ma era un messaggio essenzialmente fiacco, nel difetto di analisi delle cause e delle responsabilità: o fu silenziosamente, ma decisamente, osteggiato anzitutto dagli uomini del suo partito.

Le mie provvisorie e parziali conclusioni (un giudizio storico dovrà pure essere dato non ben altra ampiezza e ad acque calme) sono perciò nel senso che la presidenza Leone ha sempre rispettato i limiti costituzionali e ha esercitato correttamente, anche se non con grande efficacia, i poteri di sua competenza. Non va dimenticato, peraltro, quali vicissitudini abbia attraversato l'Italia negli anni dal 1972 al 1978.

Paolo Barile



Roma. La bandiera è stata ammainata dalla Torre dell'Orologio del Quirinale (Telefoto Ap - C. Lufioli)

Zac, i politici, l'intellettuale

Tra i candidati, col segretario dc, figurano Fanfani, Andreotti, De Martino, La Malfa, Giolitti e Bobbio

Benigno Zaccagnini, se lo volesse, potrebbe diventare il nuovo Presidente della Repubblica con un gran numero di voti e in pochi giorni di votazione. Le sue probabilità erano già consistenti sette anni fa, al momento di eleggere il successore di Saragat, e oggi sono aumentate considerevolmente. Valga a dirlo un ricordo personale. Nel dicembre 1971, durante le settimane in cui i democristiani volevano far eleggere Fanfani e la sinistre De Martino e ne risultava un estenuante muro contro muro, mi avvenne d'incontrare in casa di amici l'on. Luciano Lama. Per tirarsi fuori da quella situazione di stallo, gli domandai, perché mai i comunisti non facevano il salto della quaglia ammassando i loro voti su un democristiano che non fosse il candidato della dc? Per esempio, un uomo modesto e rispettato da tutti, per l'appunto Zaccagnini?

Magari il mio partito decidesse così, fu la pronta risposta di Lama. Zaccagnini, aggiunse, è delle mie parti, romagnolo, le nostre formazioni partigiane hanno combattuto fianco a fianco, e le sue qualità umane sono al di sopra di ogni elogio. E allora?, dissi io. Allora, niente. Per motivi di schieramento tattico i comunisti sono tenuti a non mollare il candidato socialista, De Martino. Infatti non mollarono; e alla fine di quella incresciosa situazione di stallo venne fuori Giovanni Leone, per pochi voti, anche missini.

Per quel che ne so, i comunisti non hanno cambiato le loro buone opinioni nei riguardi di Zaccagnini. E da anni tra i capi democristiani è lui che ha certamente l'indice più alto di popolarità, diciamo anche di prestigio. Rappresenta l'anima rinnovata della dc, un'anima che aspira a farsi moralmente inecepibile e aperta alle novità emergenti nell'Italia di oggi. Mettiamoci anche l'aspetto fisico di Zaccagnini: alto, diritto, un volto serio, uno sguardo drammatico, un'espressione compiessiva di intensa e sincera partecipazione al travaglio dei nostri tempi. Chi dunque meglio di lui Zaccagnini, come Presidente della Repubblica? Specialmente ora, dopo le raffiche di accuse che hanno incrinato il Quirinale?

Ma qui torniamo nuovamente indietro, al dicembre 1971. Non appena Zaccagnini apprese che da alcuni settori giornalistici veniva cautamente proposto il suo nome come candidato alla presidenza della Repubblica, subito si affrettò a dire che mai e poi mai avrebbe accettato il candidarsi. Era un rifiuto netto, senza possibilità di ripensamenti. Ma perché mai tanta riluttanza? Zaccagnini ne spiegò i motivi cinque anni dopo, quando fu costretto poco meno che ufficialmente ad accettare la segreteria della dc.

Disse allora che lui medico chirurgo, specialista in pediatria, aveva promesso a se stesso e alla famiglia di trarsi fuori dalla vita politica a 65 anni (è nato il 17 aprile 1913), e che non intendeva assolutamente rinunciare a trascorrere la vecchiaia come un privato cittadino tra i suoi affetti familiari e i libri, nei luoghi nativi. Ma si sa, l'uomo propone e Dio dispone.

Zaccagnini resta perciò al suo posto, molti giudicano che non è sostituibile, e ha gran pazienza. Ma è molto verosimile che se volessero candidarlo, alla presidenza della Repubblica, Zaccagnini opporrebbe un no recisissimo. L'idea di andare a chiudersi con la famiglia per sette anni nelle stanze del Quirinale, annientando così le sue speranze di una vecchiaia tranquilla, è un incubo che egli è deciso a non fare diventare mai realtà.

In una situazione opposta si trova un altro papabile democristiano, Amintore Fanfani. Di lui cattolico dicono che non esiterebbe a vendersi l'anima al diavolo pur di coronare la sua carriera insediandosi al Quirinale. Si esagera, ma di vecchia data sono le ambizioni presidenziali di Fanfani. E senza dubbio anche questa volta si darà da fare per riuscirci dispiegando il suo frenetico attivismo.

Le ripetute delusioni del passato, le intermittenze di temperamento di Fanfani non sgomentano i suoi fedeli e tenaci sostenitori. Valerano per lui e convinceranno altri a fare lo stesso. Chi, per esempio? I socialisti. E già da tempo si parla di un asse Fanfani-Craxi in grado di ribaltare l'attuale quadro politico, spostando la dc a destra e confinando i comunisti all'opposizione. Personalmente, pur tenendo nel debito conto le grandi risorse operative di Fanfani, ritengo che non ce la farà neppure la prossima volta. Almeno in questo momento, contro di lui stanno l'ostilità dei comunisti e l'avversione di una buona parte della dc.

Tra gli avversari democristiani di Fanfani figura anche Giulio Andreotti, e il suo nome comincia a spuntare con crescente insistenza come candidato al Quirinale. Andreotti è sempre imprevedibile. Più che camminare scivola con passi felpati. Se sembra puntare in una direzione, è probabile che in realtà voglia andare in una direzione contraria.

Quando divenne presidente del Consiglio, dell'Italia si diceva che fosse un Paese nell'orca dell'agonia. Ora però lo si dice un po' meno: il Paese viene diagnosticato sempre come malato grave, ma non più in pericolo imminente di morte. Nell'economia c'è la ripresina, nella politica aumentano i voti moderati, compresi quelli della dc, diminuiscono i consensi intorno ai comunisti. E i capi dei sindacati sempre più spesso si trovano a patrocinare gli stessi concetti degl'imprenditori.

Si aggiunga che Andreotti può contare su molti amici nei più disparati settori economici e politici. A suo favore gioca anche l'età, 59 anni (Fanfani ne ha 70). Va infine tenuto conto che la sua poltrona di capo del governo è ambita da molti democristiani, specialmente tra i suoi coetanei, e volentieri costoro lo vedrebbero confinato per sette anni al Quirinale. Insomma, Andreotti è oggi paragonabile al cavallo che nelle corse viene definito outsider.

Ma è poi sicuro che un presidente democristiano, Leone, succederà un altro democristiano? Soprattutto i socialisti giurano che questo non avverrà mai. Il loro candidato numero uno è di nuovo Francesco De Martino. Sebbene negli ultimi anni rapido sia stato il suo crepuscolo, De Martino può tuttora procurare diversi grattacapi a Craxi. Perciò, si promuove e si rimuove. Tuttavia le intenzioni dei socialisti ricevono accoglienze tiepide, per non dire distratte, dagli altri partiti di sinistra, a cominciare dal più importante, il pci.

Apprezzatissimo come studioso delle istituzioni romane, De Martino gode di una minore considerazione come dirigente politico. Di carattere è piuttosto scontroso, introverso, un napoletano privo di napoletanità. Ma quel che rimproverano in modo particolare a De Martino è il miliardo di lire pagato per il riscatto del figlio rapito.

Tra i socialisti due nomi che vengono messi avanti con timidezza sono quelli di Sandro Pertini e di Antonio Giolitti. Però Pertini, anche se è ancora scattante come un fringuello, sebbene pochi possono vantare un passato di antifascista democratico pari al suo, ha 82 anni. Troppi evidentemente. Viceversa Giolitti ha l'età giusta, 63 anni. Alto, asciutto, ben fatto nei lineamenti, di lui si disse un fine e qualche anno fa che fosse «il più bel deputato italiano». Uomo di grande cultura, moralità e serietà, sarebbe sicuramente un ottimo Presidente della Repubblica. Tuttavia Giolitti è popolare più fuori che dentro il suo partito. Va anche detto che i comunisti non dimenticano che 22 anni fa, al tempo dell'intervento dei carri armati sovietici nell'Ungheria in rivolta, Giolitti abbandonò il pci suscitando molto clamore.

Veniamo ai nomi che cominciano ad albeggiare in queste prime ore dopo le dimissioni di Leone. Si osserva da diverse parti che se i partiti maggiori non riusciranno mettersi d'accordo su un candidato, ei giorni di votazione supereranno i limiti di sopportazione dell'opinione pubblica, può anche darsi che sia trovato un compromesso scegliendo una personalità eminente tra i partiti minori. Per esempio, Ugo La Malfa. Di temperamento fin troppo vivace, nel campo dell'economia ha spesso anticipato gli eventi con chiaroveggenza, e nel campo della politica le sue idee coincidevano in genere con quelle di Aldo Moro. Il suo viscerale attaccamento alla democrazia è fuor di dubbio. Però ha 75 anni e una vista vacillante. Si tenga anche presente che La Malfa non suscita entusiasmi tra i comunisti ed è nettamente avversato dal centro e dalla destra democristiana.

Molto minori appaiono le probabilità di successo del socialdemocratico Paolo Rossi, il presidente della Corte Costituzionale. I motivi sono soprattutto anagrafici: ha 78 anni.

Ma non può darsi che gli eletti del popolo decidano di eleggere Presidente della Repubblica qualcuno che non ha un posto nelle due Camere? In teoria, sì è possibile. E c'è il precedente del primo Presidente della Repubblica, Enrico De Nicola, che per l'appunto non faceva parte dell'Assemblea costituente. Tuttavia è molto improbabile che deputati e senatori riconoscano che in mezzo a loro non c'è neppure uno che abbia le qualità per insediarsi al Quirinale. E' molto improbabile, ma se dovesse avvenire, allora il primo nome che verrebbe preso in considerazione è quello del filosofo Norberto Bobbio, un socialista alieno da ogni vincolo ideologico.

Nicola Adolfi

Benigno Zaccagnini

Giulio Andreotti

Francesco De Martino

Antonio Giolitti

Ugo La Malfa

Norberto Bobbio

Intorno al Quirinale si è avuto un tempestivo exploit dell'editoria

I libri su Leone: parlano i "giustizieri„

«Memoria di accusa contro l'onorevole Giovanni Leone»: la puntuale coincidenza con le dimissioni del capo dello Stato, la SugarCo ha fatto arrivare in libreria un volume di questo titolo, scritto da Guido Campopiano, senatore socialista, membro della commissione Giustizia, della commissione inquirente per i procedimenti di accusa, segretario della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari di palazzo Madama. Si sarebbe tentati di parlare di un prodigioso exploit editoriale; si pensa a un «*instant book*» realizzato a tempi di record assoluti; si ammirano infine le qualifiche prestigiose dell'autore: con tutti quei titoli da giustiziere che può allineare egli appare difatti l'autore giusto per il libro giusto nel momento giusto.

Naturalmente, questa è soltanto una prima impressione. Il senatore Campopiano aveva già da tempo predisposto la sua impresa di denuncia contro Giovanni Leone; per la mano da un anno. Racconta infatti nell'introduzione del libro, con un certo solenne distacco: «*Quando sono stato nominato commissario della "Inquirente" su designazione del mio partito (psi) non avrei mai potuto immaginare che questa nomina mi avrebbe portato a vivere una delle esperienze più sconvolgenti della mia vita*». Si ricorderà che l'anno scorso, mentre il Parlamento a Camere riunite era investito del giudizio nei confronti di alcuni ex ministri dei quali era chiesto il deferimento davanti alla Corte costituzionale in relazione all'affare Lockheed, i deputati del partito radicale presentarono una denuncia formale che ipotizzava reati dei quali lo stesso presidente della Repubblica si sarebbe reso responsabile.

La commissione Inquirente deliberò il 17 marzo 1977 di far tradurre tutti i documenti giunti dagli Stati Uniti, cioè anche quelliche non riguardavano il solo affare Lockheed. Fu il lavoro di un mese, e sulla base di quel materiale visto nel suo insieme il senatore Campopiano espresse l'opinione che «*la somma degli indizi che colpivano l'onorevole Leone avrebbe dovuto consigliare di aprire l'inchiesta contro di lui*». Formalizzò la sua opinione in una «*memoria d'accusa*» (quella che costituisce il corpo centrale dell'odierno volume) e la fece allegare agli atti della commissione. Il 14 aprile 1977, tuttavia, la commissione Inquirente con 19 voti contro 1 (appunto quello di Campopiano) fece archiviare la pratica. Ciononostante, scrive adesso Campopiano, «*la vicenda, chiusa processualmente, era restata aperta nel Paese*».

Egli afferma di essersi opposto al criterio politico che gli sembrava essere stato seguito per insabbiare le indagini. Dice di essere stato colpito da una serie di circostanze particolarmente inquietanti, tra le quali la sparizione a New York di tutta la documentazione riguardante i 350 mila dollari versati al principale corrotto: «*L'ordine di distruzione deve essere arrivato da livelli molto elevati* — commenta Campopiano — *doveva esservi un forte timore di scoprire uno o più personaggi molto importanti*». Il sospetto, legittimo o no che fosse, era alimentato in Campopiano dalla considerazione che in tutti gli affari che hanno preceduto e seguito l'affare Lockheed specificamente inteso, avevano avuto la parte di protagonisti i fratelli Lefebvre, amici di Leone.

Così era stato, per esempio, nel caso dei «P3 Orion» aerei antisommergibili offerti in vendita dalla Lockheed durante il periodo di un governo presieduto da Leone. Non furono acquistati per opposizione di ministri e militari competenti, ma resta il fatto che i Lefebvre li avevano patrocinati presso Leone. Poi venne il progetto di consorzio con l'Arabia Saudita per la formazione di una flotta petroliera e per altre imprese: anche questo progetto andò a vuoto, in seguito all'improvviso assassinio del re d'Arabia. Ma resta il fatto che Leone vi aveva aderito nel corso di un colloquio con Ovidio Lefebvre il quale ne ha lasciato testimonianza: «*Lavorando a grande velocità il grande capo ha accettato di fare inserire il promemoria nei propri atti; purché il governo sia d'accordo. Lavoriamo a questo oggi e domani*».

In altri termini: Leone aveva dato il suo benestare all'operazione, avvertendo Ovidio di usare l'accortezza di passare attraverso gli organi del ministero della Difesa che non poteva essere scavalcato a più pari. Comunque, per Ovidio l'adesione del governo non avrebbe dovuto rappresentare un grande miracolo, se egli riteneva sufficienti due giorni per gli adempimenti necessari. Altra accortezza di Ovidio: egli suggerì alla Lockheed di cambiar nome all'aeromobile che ci era offerto. Non si doveva chiamare Lancer, come era nel progetto, ma Vesuvio: «*Dovrà trattarsi* — egli spiegava ai suoi datti causa americani — *di un aeromobile che in apparenza avrà maggiore spazio per gli italiani per la ricerca e nella realizzazione, e che costi di più affinché la spesa americana sia inferiore percentualmente*».

Di qui la conclusione: «*Tutta questa idea riceve da me (Ovidio) il nome di aeromobile Vesuvio si da racchiudere in una parola fatti e fantasie necessarie*». Commenta Campopiano: «*Una grossa truffa a danno dell'Italia, quindi, e un grande nome per ricordarla: Vesuvio. Ovidio pensava proprio a tutto, anche alle ricercatezze. Il nome scelto costituiva certo un omaggio alla origine napoletana di chi andava sviluppando l'iniziativa del consorzio*». Sulla base di questi e di altri fatti Campopiano si dice convinto che «*una appropriata inchiesta dell'inquirente a carico di Leone avrebbe potuto rendere più chiaro il contenuto dei documenti. Avremmo forse appurato se Ovidio Lefebvre è un millantatore, o se rispondono a verità i fatti agghiaccianti che i documenti raccontano*».

Il suo libro è difatti una raccolta di documenti esposti pignolescamente perché il loro linguaggio è già abbastanza chiaro, e di nuovo, come dice l'autore, agghiacciante. In poco meno di 250 pagine c'è tutta la storia dei famosi antisommergibili «P 3 Orion», c'è la vicenda dei «C 130 Hercules», del consorzio Lockheed Italia Arabia Saudita, una trentina di appendici ed una serie di annotazioni a riguardo di un giro di assegni bancari di origine e destinazione per lo meno strane, nonché la lista di tutti i dati e gli elementi in base ai quali il nome di Leone si è trovato immischiato nelle imprese dei Lefebvre.

E' un libro molto grave, come era già stato detto anche di quello ormai famoso — quasi introvabile nonostante le ristampe — di Camilla Cederna apparso nella scorsa primavera. Rispetto al testo della Cederna questo di Campopiano costituisce una nuova e propria integrazione documentaria che non si può smentire come era avvenuto per il primo, del quale si era tentato di sbarazzarsi con una certa sufficienza definendolo «*raccolta amplificata e banale rimestamento di affermazioni calunniose fatte circolare in questi anni, che o sono state clamorosamente sconfessate in sede giudiziaria o nettamente smentite in sede giornalistica*».

Così si era espresso lo stesso presidente Leone in una lettera a *La Stampa* del 14 aprile 1978 per confutare in blocco il libro di Camilla, ed il riferimento alla sede giudiziaria era appunto il decreto di archiviazione votato per 19 a 1 dalla commissione Inquirente il 14 aprile 1977, giusto un anno prima. Adesso Campopiano ha presentato a propria volta le sue carte che non sembra si possano smentire in blocco; sono piuttosto da interpretare, ed è questo lo scopo che si è prefisso Campopiano pubblicandole: «*Sta al lettore, al cittadino, e a tutti coloro che nella vicenda occupano posizioni di responsabilità di giudizio, valutare se "fatti e fantasie" debbono ancora rimanere celati*», afferma il membro dell'Inquirente che si era dichiarato unico obiettore di coscienza tra i venti suoi colleghi.

E' in questo senso che il suo libro si iscrive nella ancora nutrita scarna bibliografia sul caso Leone. Essa è comunque certamente destinata ad arricchirsi, ma fin da ora si può dire che i due testi Campopiano e Cederna continueranno a rappresentarvi una funzione di pilastri.

Vittorio Gorresio

Tragica primavera italiana Questo è l'ultimo trauma

A meno di quattro anni di distanza, come non ricordare le dimissioni di Nixon al momento in cui apprendiamo quelle di Leone? In apparenza, le analogie sono molte: il crollo finale in seguito ad una spietata campagna di stampa, la lunga esitazione dei protagonisti, le amare parole di congedo. Ma, a guardar più attentamente, le differenze sono enormi: quantitative (l'Italia piccola cosa a confronto degli Stati Uniti!) e qualitative.

Là c'è voluto l'intervento della Corte Suprema a costringere il Capo dello Stato a gettare la maschera, a mettere in tavola le carte che provavano la sua colpevolezza. Qui, è bastata la pressione dell'opinione pubblica raccolta dai partiti e dagli organi parlamentari per indurre un uomo che fino ad ora è da presumere innocente, a rinunciare ai privilegi dell'altissima carica, per sottoporsi come semplice cittadino all'applicazione del diritto comune.

Le dimissioni di Leone gli fanno onore, quelle di Nixon conservano la sua ignominia. E' un punto da non dimenticare e che dobbiamo sperare sia tenuto presente da tutti gli italiani.

Rimane, accanto al dramma di un uomo, il trauma arrecato al Paese. Anche su questo punto, se ripensiamo al caso Nixon, le differenze sono grandi. Il Presidente degli Stati Uniti è eletto a suffragio diretto dall'intera popolazione. E' il Capo dello Stato e insieme Capo del governo. Non risponde di fronte al Parlamento, e per questo fu necessario l'intervento del più alto organo giudiziario a forzar la mano al «re Riccardo». E' un capo «carismatico», proprio come erano un tempo i re.

Il presidente italiano «regna ma non governa». E' eletto a suffragio indiretto, da un Parlamento ampliato, e rimane pertanto, in un certo senso, prigioniero di questo. E' un organo dello Stato, un funzionario, non un capo carismatico (chi mai avrebbe potuto considerare Leone come tale!). Le sue possibili dimissioni sono previste dalla Costituzione che prescrive in un apposito articolo la procedura da seguire per la sua sostituzione.

Il trauma c'è, è inutile nasconderlo: un trauma che si aggiunge agli altri tremendi che hanno colpito l'Italia in questa tragica primavera: un trauma di cui è difficile prevedere le conseguenze e che potrebbe minacciare la saldezza di questa nostra democrazia che appariva così bella, così desiderabile, ai tempi della dittatura.

La crisi è profonda, ed è vano illudersi in proposito. Questo giornale non ha mancato di sottolinearla da molti mesi a questa parte, e non soltanto in occasione dei risultati del referendum. E' crisi di istituzioni anzitutto. Lo Stato sembra essere diventato incapace di assolvere i propri compiti essenziali, dall'amministrazione alla giustizia, a tutti i servizi secondari in cui difficoltà e disfunzioni costella di difficoltà la vita quotidiana del cittadino.

Ma è anche e soprattutto crisi di uomini, e la vicenda Leone ne costituisce un'illustrazione esemplare. «*Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale*», si legge all'art. 87 della Costituzione. Ahimè, il prof. Giovanni Leone non sembra fosse il personaggio più adatto per rappresentare la nostra concordia, la nostra unità. La sua designazione fu il frutto di compromessi, di sottili alchimie di partito: non fu un simbolo.

Ma lo stesso purtroppo si può dire di tanti altri personaggi di governo che ormai da più di trent'anni si avvicendano sulla scena politica, e che sembrano esercitare il potere come un diritto ben più che come un servizio, alimentando l'antico scetticismo degli italiani avvezzi da secoli di malgoverno a diffidare dei vecchi come dei nuovi padroni.

Riusciranno i nostri saloni, convocati fra quindici giorni, ad esprimere dal loro seno un uomo che veramente corrisponda ai dettami della Costituzione e alle attese del Paese? E' l'augurio che tutti dobbiamo formulare.

Non chiediamo un capo carismatico, Dio ci guardi. Ne abbiamo fatto l'esperienza una volta, e può bastare. Ma vorremmo che colui che sarà chiamato domani alla più alta carica dello Stato sia veramente all'altezza del suo compito, e sappia esprimere non soltanto quell'unità di tutti gli italiani che è ormai rinsaldata da più di un secolo di vita comune, ma ridestare in loro quel sentimento che un tempo si chiamava l'amor di patria.

Questo sentimento, si leggeva l'altro giorno, si è espresso in maniera un po' carnevalesca in uno sventolio di bandiere in occasione di una banale partita di calcio. Vogliamo credere che esso sia assai più profondo. C'è ancora tanta buona stoffa nell'animo degli italiani. La pianta uomo, scrisse l'Alfieri, alligna più vigorosa in Italia che altrove e tale sarebbe sempre allignata se non l'avessero per lungo tempo danneggiata i cattivi giardinieri.

A. Passerin d'Entreves

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione Diesel e elettrici Clen e Fenwick da 800 kg a 12 mila kg vendonsi, tel. (0171) 972.153.
VENDE in compartecipazione 50 per cento azienda metalmeccanica cuneese. Telefonare (0171) 71.329 ore pasti.
VENDESI ceramico elettrico Guiter tonnellate 12. Completo. Telefonare 349.0265.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti rateali, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Veloci e confidenziale. Cercasi anche corrispondenti provinciali. Eurofinanziaria spa via Saccarelli 58 Torino, tel. 394.700, 396.918.
A.A.A. PRESTITI personali ed ipotecari, mutui ipotecari, società riservate. Via Bandissero 765.469.
A CASALINGHE impiegati pensionati operai maggiori consumi quinto stipendio piccole cifre, riservatissima telefonare dal Via Via Le Chiuse 59 Torino.
A. FINANZIAMO stipendiati casalinghe correntisti bancari. Corso G. Cesare 150, telefono 235.801 - 238.913 velocità e riservatezza.
A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata). Tel. 548074, 538777.
A convenuti improvvisi anticipiamo celermente capitali consolidamenti rimborsabili in rate mensili. Tel. ore ufficio 593212.

AGENZIA IMMOBILIARE
per stabilimento giro affari cerca collaboratore dinamico con capitale. Massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 492 — 10100 Torino».

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su pegno. Mutui ipotecari. Colin, via Chiusella 17, telefono 851.938.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari. Via Cristoforo Colombo 1, telefono 504 463 - 960.370.
CONCEDIAMO finanziamenti quinto stipendio, visite anche domiciliio Via Friuli 3, telefono 442.526.
CONCEDO finanziamenti impiegati ed operai impiegati artigiani rimborsabili sino a 7 anni. Per informazioni telef. 650827.
CONCEDO prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti per appuntamento. Tel. 830051.
SAIT finanziamenti su autoveicoli e ciclomotori. Celerità riservatezza locali uno dietro l'altro via Avogadro 14, recapito in via 156 tel. 547.

FIN SHOP via S. Quintino 31 finanziamenti riservati casalinghe operai impiegati. Tel. 542070.
FINANZIAMO concessioni quinto stipendio municipali ospedalieri enti locali sociale privato rapidamente. Telefono 443.161.
MEDICO cerca biologi costituendo laboratorio analisi mediche, per informazioni telefonare 753.389 ore 19-21.

PENSIERI addio. Silenzio già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio
FINANZIARIA COMMERCIALE
corso Galileo Ferraris 140 tel. 590.212.

SENZA cambiali e dipendenti impiegati anticipiamo mensilità e presentazione ultima lunedì ogni. Tel. ore ufficio 541.294.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO capitale spa 100 coppie facilitando. Telefoni 544.819 707.0829.
ACCONCIATURE vedo causa bambini avviato. dal 62 per informazioni tel. 327.249.
ALBERGO ristorante 150 coperti 30 camere Valle Susa forte lavoro dimostrabile cedesi affitto tel. 0122 54.164.
AVVIATA officina carpenteria in ferro zona Aeronautica vendesi telefonare dopo ore 19 al 703.909.
AZIENDA falegnameria disponendo macchinari lavoro per sopraggiunto lavorazione cerca socio per dirigere nuovo laboratorio anche provincia. Scrivere: «Publikompass 7249 — 10100 Torino».
AZIENDA produce alimentari non zuccherati locali refrigerati cedesi o affittasi. Adatta a gruppi di acquisto o cooperative Telefonare 019 28.771.
BAR super alcolico ottimo lavoro giornaliero incrementabile zona Lucento vendesi. Telefonare 743.052.
CAUSA malattia cedesi ristorante gastronomia S. Rita tab. 1 VI XIV locazione 300 mila alcune 12 milioni bastano 3 milioni comunque resto dilazionatissimo tel. 774.012.
CAUSA trasferimento cedesi avviata pasticceria, richiesta 17 milioni. Tel. 263.446.
CEDESI avviata falegnameria mobili antichi con macchinario vario ideale grande centro centralissimo tel. 687.540.
CEDESI avviata rivendita con pizzeria a legna vasto salone attrezzatissimo condizionato famiglia 4 persone intermediari tel. 011 937.249 dalle 12 alle 22.
CEDESI bar angolare superaleocitici con ferrata ristorante e piazz zona S. Paolo tel. 705.815 ostre le ore 15.
CEDESI boutique artigianale centralissima L. 9 milioni 500 mila tel. 541.474.
CEDESI negozio accessoriato zona S. Paolo tel. 380.136.
CEDO pizzeria con forno a legna e bar superalcolici stupenda posizione incasso annuale 4 milioni richiesta 22 milioni contanti tel. 2095.0257, chiuso il mercoledì.
CITARROSTO polleria specialità carni rustiche con affettato cedesi causa malattia. Telefonare 309.6917 orario negozio.
LATTERIA affarone per chi interessato cede e vende i muri locale centrale piano 6 reddito aumentabile tel. 867.191.
MOTTA vende bar modernissimo 200 mila giornaliere chiusura serale adiacente 15 milioni resto dilazioni. Telefonare 317.030.
MOTTA vende rivendazione bar 350 mila giornaliere alloggio ensito ristrutturato anticuo 35 milioni resto dilazioni. Telefonare 511.050.
NEGOZIO articoli sportivi pesca giocattoli vendesi in prima cintura Torino. Telefonare ore pasti 627.0674.
OCCASIONE causa decesso titolare vendesi profumeria con cabine estetica zona Stadio. Tel. 328.424.
PANETTERIA panetteria, pasticceria, gastronomia affittasi avviata Barriera Milano tel. 281.300 217.148 per pasti.
PENSIONE rinomata 30 letti piscina circa 10.000 mq terreno ca 900 mt abitabile sopra Bolzano posto ideale per vacanze estive vendesi. Scrivere: «Publikompass 11 B 39012 Merano, corso Libertà 276».
PRIVATO cedesi albergo ristorante zona turistica Canavese adatto famiglia. Telefonare 0171 91.208.
PRIVATO cede o eventuale persona avviatissima macelleria pizzicheria ottima redditio dimostrabile. Telefono 805.1205
SANREMO cedo centralissimo istituto bellezza 150 mq arredo moderno, eventuale nuova decennale attività. Ottima clientela. Tel. 0184 50.151.
SAVONA affarone redditizia panetteria con laboratorio pasticceria attrezzatissima Telefonare 019 34.231 dalle ore 9 alle 10.30.
TABACCHERIA altre licenze zona commerciale pesi e settimane 2 milioni 300 mila cede privato tel. 388.926.
TAXI con vettura semestrale cedo telefonare al 306.1256 ore pomeridiane.
TORREFAZIONE attrezzatissima condizionata semifiltro cedesi. Telefonare 422.1818.
TORINO cedesi rivendita pasticceria, pasticceria prezzo affare arredamento nuovissimo tel. 593.737 584.367.
VENDESI attrezzatissimo bolleria e salone incasso 2 milioni 500 mila settimanale. Telefonare ore pasti 750.333.
VENDESI crema ed Cioccolata italiana Torino. Telefonare 0173 212.229.
VENDESI lavasecco zona corso Agnelli tel. 161.922.
VENDESI lavasecco causa trasferimento ottimo incasso borgata Parella. Telefonare 883.398.
300 AREA giornalieri dimostrabili superiori assumere si mercoledì 2 bifamiliari Mari allogio vedo dilazionando. Telefono 779.172

4 Terreni

A. M. Punto Immobiliare Spa vende appezzamento di terreno di 1000 mq con abeti e larici. Tel. 838235.

A LIRE 300.000
Il Punto Immobiliare Spa vende appezzamento di terreno di 1300 mq con abeti e larici. Tel. 838235.

A Moncalieri in S. Maria e Tetti Rolle vendonsi appezzamenti di terreno agricolo anche piccoli a L. 3350 al mq. Telefonare 519.854 447.0793.
AFFITTASI proferia Torino circa mq 4000 recintato coperto locali adatto deposito ingrossista Nuovi prez. 542.128.
ALMESE zona residenziale vendo lotto pari 1000 mq prezzo interessante. Telefono 742.738.
ASTIGIANO terreno pianeggiante prossimo asfaltato villette unifamiliari vendonsi pochi appezzamenti concessione agricola. Telefonare 0141 47.015.
GIVOLETTO vendesi terreni agricoli o con progetto tel. 541.676.

CERCASI locale uso negozio zona corso Tassoni, tel. 364.542 ore pasti.
SOCIETA' cerca per acquisto costruito o con possibilità di costruzione capannone o locale da mq 800-1000 possibilmente fronte strada zona Barca Sassi Barriera Milano. Interessati tel. 40117 244.089.
TIPOLITOGRAFIA artigiana non rumorosa cerca locale 150-250 mq vicino zona Borgo Po oppure periferia Torino. Telefono 814.805.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI locale mq 300-400 ad uso officina meccanica alimentare zona Parella, Lesna Aeronautica. Telefono 778.133.
BOX per auto metallico cercasi da privato urgentissimo. Telefonare 572.012.
CERCASI in Torino ufficio 3-4 camere servizi pianissimo signorile per attività commerciale. Ciss, Tec S.r.l. Telefono 268.198 264.0602 Milano.

CERCO buon fabbricato di 1500-2000 mq indipendente con posto camion abitazione custode altezza minima metri 3,50 luogo i corsi Cremieux, C. Cesare, via Gr. Sassia. Scrivere dettagliando grafite planimo: «Publikompass 511 — 10100 Torino».
COMPRO o affitto piano terreno magazzino mq 10 circa vicinanze piazza mercato piazza Bernini. Scrivere: «Publikompass 7245 — 10100 Torino».

offerte

A. ADATTO qualsiasi lavorazione meccanica mq. 400 circa luminoso unico servizi riscaldamento vendesi. Tel. 699.875.
ADATTO rappresentanze studio accetta cede ufficio con vetrina zona Francia affitto 90 mila, richiesta modica buona uscita. Telefonare 700.321 411.2268.
AFFITTASI box auto in corso Quattro Torrette adiacente uscita Rossetti. Telefonare 218.633.
AFFITTASI centro Barriera Milano nuovo mq 45 e locali sotto cortile luminoso uso deposito mq 112 telefonare 860.9085 ore 9-10.
AFFITTASI locale industriale con servizi mq 1200 zona Michelin Torriere. Telefono 923.5539.
AFFITTASI magazzino deposito 1000 metri circa più 1000 metri cortile e locali accessibili autotreni. Via del Fortino 40 angolo corso Principe Oddone. Telefonare ore 12-13.
CENTRALISSIMI muri negozio vendesi. Ideale anche contanti mutuo fondiario e 24 mila lorde interessi. Immobiliaremoro 839.1330 839.1439.
COMPLESSO bassi fabbricati uso negozi ristorazione cedesi blocco sui frazionato. Telefonare 822.816.
CONSULEDILE 533.522 vendo via Emilio 40 angolo via Cigna in zona alimentazione commerciale muri negozi varie metrature da 9 milioni 900 mila a 21 milioni.
CONSULEDILE 533.522 vendo via Saluzzo 101 bassi fabbricato nel cortile ma ben circa con piano di carico 40 mi. lioni.
SILENTO strada Torino locale seminterrato, libero, luminoso, 140 mq, acqua, luce, servizio, riscaldamento adatto, laboratorio, magazzino 30 milioni. Cabetti 5767.
IMMOBILIARETORO vende via Chieri della Salute negozio con mutuo L. 22 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento 501.219.
IMMOBILIARETORO vende muri locale ristorante palazzina nuova costruzione annessa abitazione di 4 vani nuovissima. Tel. 501.219.
IMMOBILIARETORO vende libero via Torquato 30 interessante bassi fabbricato mq 170. Telefonare 501.219 980.005
IMMOBILIARETORO vende piazza Chivasso 12 intima posizione muri negozio con semiseminato minimo contanti 6 24 mila senza interessi. Tel. 501.219.
IMMOBILIARETORO vende Italia 61 magazzino mq 2 piani uso negozio 280 mq complessivi e semiinterrato con cortili 226 mq. Telefonare 501.219 980.005.
IPI A. B. Salvatico, bassi fabbricato uso ufficio, magazzino mq 600 più mq 100 cortile. Telefonare 311.582.
IPI B corso G. Cesare, muri negozi e magazzini, diverse metrature. Telefonare 311.282 537.066.
IPI C vende filiale cimiteru Rivoli in ottimo più licenza per la vendita dei fiori. Telef. 511.582.
IPI D Moncalieri, box 2 milioni contanti 1 milione 200 mila dilazionabili. Telefonare 511.582 557.066.
IPI E corso Vittorio Emanuele, muri negozi, diverse metrature. Tel. 311.582.
LINGOTTO via Bettino negozio vetro proprio cedesi valutazione con perizia giurata. Telefonare 218.633.
LOCALI liberi mq 333 al piano terreno sotto mq 45 e locali sotto cortile luminoso uso deposito mq 112 telefonare 860.9085 ore 9-10.
LOCALI liberi subito vendesi costruzione in zona Crocetta uso ufficio o simili mq 189 piano rialzato ingresso indipendente in palazzina recente signorile. Telefonare ore ufficio 503.333.
LOCALI liberi subito vendesi costruzione in zona Crocetta uso ufficio o simili mq 189 piano rialzato ingresso indipendente in palazzina recente signorile. Telefonare ore ufficio 503.333.
MERCANTE vende negozio 5 vetrine con eventuale alloggio libero appartamento zona Lucento. Telefonare 544.481.
PRIVATO vende locale uso negozio in piazza Statuto a Grugliasco di mq 40. Telefonare 785.271 ore pasti.
RIVOLI vendesi 2 box grigioli 8 milioni 500 mila. Telefonare 745.598.
VALDELATORRE capannoni industriali vendesi tel. 541.676.
VENDESI muri negozio 73 mq servizi interni, Esquilache. Buon reddito mutuo fondiario 60%. Telefonare 488.857 ore pasti.
ZONA Avigliana capannone industriale mq 3000 affittasi tel. 541.676.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D esperienza Tir libero offresi a serio dista. Tel. 317773 dalle 14 alle 18.
AUTISTA pat. D pubblica grandicaro E offresi disposto acquisto mezzo anche trasferta estero. Tel. 293.277.
AUTISTA ventinovenne patente C offresi per Torino. Telefonare 940.7130.
AUTISTA ventiduenne patente D disposto viaggiare offresi possibilmente a sedersi nell'ambito di Torino Sud. Telefono 965.8601.
DOMINATRICE lunga pratica svezzamenti metodi scientifici offresi. Telefonare ore ufficio 518.506.
CONIUGI pensionati custodirebbero casetta in campagna con giardino in provincia di Torino-Cuneo, telefonare 753.613.
CUOCO capoparties offresi inglese aquatico, stagione mare, telefonare 835.709.
ELETTROMECCANICO esperto cablaggi e riparazioni quadri elettrici ed elettrodomestici offresi a ore ed azienda, anche nel periodo ferie. Telefonare 541.487 701.
EX cameriere offresi cucina sala ambienti, veloci e pratici. Telefonare 857.700.
FATTORINO giovane auto solo per il mattino offresi, telefonare al 351.515.
EX carabiniere offresi per qualsiasi tipo di lavoro libero pomeriggio. Telefonare ore 6-13 oppure 15-19 518.914 To.
GIOVANE libero cominciobbo proposte di lavoro in base a organizzazione commerciale o casa editrice. Telefonare 958.5124.
GIOVANE studente lungofare cerca lavoro notturno estivo. Telefonare 389.654.
LITOGRAFO abile macchinista offresi libero subito Torino - Piemonte. Telefonare Genova 010 290.120 mattinata.
OFFRESI aiuto cuoco per stagione. Telefonare pref. 0823 919.185.
OFFRESI apprendista idraulico 17anno secondo impiego. Telefonare al 780.976.
OFFRESI autista patente C-D. Telefonare 701.990.
OFFRESI diplomato alberghiero e cameriere ex 17 anni. Tel. 9211596 Ferriera Avigliana (TO).
OFFRESI falegname con patente B per ufficio o lavoro generico. Telefono 621.761.
OFFRESI referenziato apprendista addetto vendite lavori laboriosità onesta e altro. Telefonare 379.866.
OPERATORE quarto [illegible] prime telegrafiche offresi. Telefonare 370.255.
PIEMONTESI padre giovanissimo cerca magazziniere figlio candidature caldeggiate altro, altro figlio apprendista maglie disposta lavori di pulizia offresi anche non subito possibilmente vicinanza città. Scrivere: «Publikompass 8486 — 10100 Torino».
REFERENZIATA ristoratore offresi cameriere mare. Telefonare 681.020.
STUDENTE 17enne volenterosa cerca lavoro periodo vacanze scolastiche, telefonare 624.005.
TIPOGRAFO compositore prime telegrafia tutti i lavori offresi. Telefono 773.065.
VOLENTEROSO disposto lavorare mattine giornata pausole 8 offresi, telefonare 304.536.
24ENNE diplomando referenziato con patentato offresi lavoro di fiducia custode rappresentanza. Tel. 215982.
30ENNE offresi governo bimbi compagnia disponibilità trasferirsi prossime vacanze montano seriesi. Telefono 732.598.

commessi, baristi

CAMERIERE ristorante offresi in Torino. Telefonare 857.865.
COMMESSA panetteria pasticceria libera subito abilissima offresi, telefonare 780.187.
COMMESSA pratica abbigliamento offresi mezza giornata anche stiri generi. Tel. mezz. 323.091.
COMMESSA 28enne diplomata esperienza abbigliamento in genere offresi a serio ditta anche part-time. Telefonare 777.491.
ESTETISTA seria bella presenza esperta «sui mani piedi cerella cura epilazione» acquaria. Telefonare 521.940 ore pasti.
OFFRESI cameriera esperta e aiuti generali. Telefonare 254.015.
STUDENTE occuperebbesi camerie-re-barista o qualsiasi lavoro periodo estivo. Telefonare 895.190.
18ENNE offresi come commessa apprendista. Telefonare 637.1451.
20 ENNE barista capace e volenteroso offresi per bar con cucina preferibile libero entro 15 giorni. Tel. 564494 dalle 13 alle 15 e dalle 21 alle 23.

impiegati

AD affermata serie industriale cerca in mercati europei e medio orientali offre esperienza organizzazione export-import disponibilità viaggi, accetterebbe eventuale residenza estero. Scrivere: «Publikompass 7283 — 10100 Torino».
CAPO officina con qualificativa esperienza nelle costruzioni di macchine speciali attrezzature, revisione con adeguabili dati organizzativi e disegno, offresi. Scrivere «Publikompass 7270 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA perforatrice-a nastro offresi mezza giornata. Telefono 965.5035.
DIPLOMATA segretaria d'amministrazione seconda impiego offresi serie ditta. Telefonare 392.500.
DIPLOMATA 24enne libera subito pratica carico e scarico magazzino ex piastrelleria TA 1000 offresi. Tel. 9389.902.
GEOMETRA venticinque pluriennale esperienza cantieri stradali impegnativi contabilità lavori cerca lavoro in Torino e cintura. Telefonare 766.704.
GIOVANE persona diplomata anche e contribuzione impiegatizia. Telefonare 778.491.
IMPIEGATA alta livello pratica qualsiasi mansione ufficio, eventualmente anche lavoro autonomo, realizzazioni commerciali cerca serio occupazione. Telefonare 505.511.
IMPIEGATA offresi lavori ufficio primo impiego. Telefonare 240.492.
IMPIEGATA 25enne lunga esperienza lavori ufficio offresi mezza giornata di pomeriggio oppure lavoro part-time. Telefonare 598.765.
INGEGNERE civile 32 anni occuperebbesi anche ramo commerciale. Telefonare dopo le ore 19 al 743.909.
INGLESE francese corrispondente autonoma esperienza offresi mezza giornata, stipendio 676.033.
IRPEREZ segretaria d'azienda primo impiego dattilografia. Telefonare 662.277.
PERFORATRICE meccanografica 10enne offresi. Telefonare in mattinata, tel. 530.269.
PERFORATRICE lbm esperienza pluriennale offresi. Telefonare 965.3084.
PERITO elettromeccanico pluriennale cerca primo impiego. Tel. 8078976.
PRATICISSIMA tutti lavori ufficio 40enne bella presenza offresi grandi qualsiasi lavoro, telefonare 482.090 pasti.
RAGAZZA cerca impiego. Ha finito di frequentare il IV anno di corrispondenza in lingue estere e parla svedese. Telefonare 736.067.
RAGIONIERA quarantenne decennale esperienza contabilità e amministrativo, ottimo francese buona conoscenza inglese, referenze, offresi seria ditta, preferibilmente mezza giornata. Telefonare ore pasti 960.130.
RAGIONIERA 25enne secondo impiego offresi a studio comm. le o ditta. Telefonare 967.4792.
RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio referenziata offresi. Scrivere: «Publikompass 8493 — 10100 Torino».
SEGRETARIA pratica contabilità esperta ce di magazzino - stenodattilo inglese francese offresi presso ditta o studio. Telefonare 913.0259.
STENODATTILO ottimo inglese francese spagnolo II impiego offresi. Telefonare 536.288 ore pasti.
STENODATTILOGRAFA diplomata-libero bella presenza offresi. Telefonare 238.801.
STUDENTESSA quinto ragioneria con diploma dattilografia operatrice contabile cerca impiego. Telefonare 555.215.
STUDENTESSA ragioneria ventiquattro bella presenza offresi. Telefonare 238.803.
VENTISETTENNE titolo di studio ragioneria inglese spagnolo esperienza trilustrale import export pubbliche relazioni ed impianti cerca lavoro in Paesi del Centro e Sud Africa stabilmente disposto trasferimenti anche nuovi Paesi. Buona conoscenza inglese e francese. Disponibilità a lunghe permanenze estero. Scrivere: «Publikompass 3210 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTI macchina specialisti operaio turnista operaio domiciliati Chieri Cercasi. Presentarsi Lavagno, via Garibaldi 9 Torino, ore 17-18.

ACQUISTATORI siampini loro quarto quinto livello assumo anche astenuta. Ad elementi seri capaci e volenterosi si offre un ottimo trattamento. Telefonare esclusivamente ore 11,30-12,30 al 305.188.

ALBERGO montagna recenda cameriere cerca cuoco aiuto lavapiatti camerierine sala. Telefonare dopo le ore 20 al 0163-68.111.

AUDITATORI siampini qualificati zona Borgo S. Pietro Mosciatti ottimo retribuzione. Telefonare 649.0955.
ASSUMIAMO contabile diritto primo impiego cuoco giovane cameriere ristorante bar compiti casalinghi piani guardarobiere. Telefonare 0123 3183.
AZIENDA artigiana assume giovani operaio esperto in costruzione mobili metallici. Telefonare 282.434.
AZIENDA metalmeccanica torinese periferia assume operai-e generici uomini obblighi militari assolti. Disponibili lavoro a turni buon trattamento mensa aziendale. Previsto posti occupati occupazione stabile. Scrivere: «Publikompass 508 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica cerca perito meccanico disegnatore, registratori e corrispettori metalmeccanici. Telefonare ore ufficio 328.955.
AZIENDA meccanica in espansione cerca un tecnici referenziati per controllo stabilimento. Saranno preferiti coniugi senza prole, di ottima presenza, buona conoscenza impianto riscaldamento e adeguata lingua-inglese. L'azienda si trova nella cintura daziaria porta nord di Torino. Scrivere: «Publikompass 9303 — 10100 Torino».
ANZIANA signora cerca persona fissa pratica assistenza disposta trasferirsi periodo estivo. Telefonare 540.811.
CARPENTIERI falegnami cercasi per manutenzione impianti. Tel. 613.919.
CARROZZERIA cerca verniciatore bullettista. Telefono 736.884 largo Lauro detta Rubido 46 Torino.
CERCANSI lavoranti serisi domicilio specializzati/e doppie e cappe sole per lavoro continuative con ritardi. Bandoni via Cesare Battisti 3.
CERCASI stiratrice IV livello veramente capace. Telefonare al 790.363 festivi.
CERCASI subito patente C deposito combustibile. Telefonare 017 997.101 oppure 011 947.1906.
CERCASI bancarella barista qualificato. Tel. 519.166.
CERCASI decoratori finiti. Tel. 503.545.
CERCASI domestica anche bambinaia fissa referenze cerca per piccola famiglia. Telefonare 655.771.
CERCASI giovanissimi esperti ramo industriale. Telefonare per appuntamento. Telefono 596.2091.
CERCASI meccanico riparatori automezzi. Tel. 634.641.
CERCASI operai semiesperti carpenteria in ferro. Telefonare 890.509.
CERCASI operaio specializzato impianti elettromeccanici zona Caselle. Vico Rivoli. Telefonare ore serali 958.0576
CERCASI sarta fidata. Recarsi in corso Belgio 186.

(Continua)

commessi, baristi

CERCASI abile commessa. Pasticceria Laurenza, via Cravanzi 53.
CUOCO esperto stagione estiva luogo fresco urgenze per albergo montagna Cuneese, tel. 0174 84.005.
DISCOTECA assume cameriere e cameriere, guardarobiere e barista e disc-jockey. Telefonare ore pasti 0964 93 109
PIZZAIOLO cercasi stagione estiva a Cesana Torinese. Telefonare 80.320 ore ufficio.
RISTORANTE dell'Abetone cerca cuoco pratico. Telefono 059.263.

impiegati

A.A.A. A neo-diplomati, studenti in vacanza, impiegatevi estivata offre possibilità di lavoro. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13-bis scala F primo piano.
ALESSANDRIA negozio vendita prodotti di carne mandriale cerca personale 21-35enne libera subito per lavoro interno esterno dotato presenza ambiente. Guadagni elevati ad elementi idonei. Presentarsi negozio, via Del Gesuita 19, Alessandria, ore 9-12 - 15-18.
AZIENDA commerciale esclusività richiede auto cerca tagliatore pratico contabilità tecnico, capo e contabili per istituzione (pinacoteca, inquadramento secondo livello. Scrivere dettagliando: «Publikompass 5279 — 10100 Torino».

AZIENDA importazione nazionale cerca per Filiale Torino impiegato/a max 25 anni richiede conoscenza e buona disponibilità pratica lavori ufficio-dattilografia. Buona conoscenza paghe contributi offre inquadramento aziendale. Oltre curriculum dettagliato e numero telefono a: «Publikompass 6438 — 10100 Torino».
AZIENDA qualificata cerca per proprio reparto elettronico perito con esperienza. Telefonare 287.831 ore ufficio.

CAPO MONTAGGIO
di macchine per uso industriale su piccole e medie serie cercasi per media azienda meccanica modernamente strutturata. Si richiede età 35-40 anni, solida esperienza lavorazioni meccaniche, stampaggio e anche di pacco montaggio. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8483 — 10100 Torino».

CERCASI giovani da avviare carriera commerciale fino 200 mila mensili. Il più provvisionale e premio richiedesi solo proprio volontà dinamismo ambizione inoltre disponibilità senza requisiti particolari. Presentarsi o telefonare all'ufficio Istituto Italia via Pastrengo 11 (Borgo Giulio Cesare). Telefono 011 279.305.
CERCASI persona giovane varia ottima presenza scopo propaganda incolla per soli due mesi. Retribuzione a provvigioni. Telefonare ore ufficio 284.110
COMMERCIALISTA cerca laureata giovane tendenza professione zero dinamica grodita esperienza. Scrivere: «Publikompass 8453 — 10100 Torino».
CERCASI 2 persone 25-35 anni conoscenza bilanci elementi revisione tecniche fiscali. Telefonare 011 512.713.
IMPORTANTE industria elettronica in espansione organizzazione vendita impianto nel mercato nazionale ed internazionale cerca commercialisti attivi e passivi. La gestione comporta la responsabilità dell'intera struttura direttiva, che sarà responsabile per la propria filiale con deposito, di Torino, che abbia ottenuto capacità di lavoro autonomo. Retribuzione interessante, auto aziendale, vitto e contributo portafoglio clienti. Scrivere a Howson Algraphy spa via Assia 5, Cormano 3/N Milano, oppure telefonare: telefono 03/904.9988 chiedendo della signorina Cassetti.

8 Rappresentanti

AGENZIA primarie industrie ricambi per elettrodomestici cerca collaboratori per provincie Vercelli Novara Torino garantisce ottimo guadagno trattamento Enasarco. Scrivere: «Publikompass 8314 — 10100 Torino».

(Continua)

C'è solo una lavatrice con cui cambierei la mia vecchia Castor.

Una nuova Castor!

Castor è pensata per rispondere alle esigenze più diverse: chiedetelo a chi ne ha già una! 7 differenti modelli con carica frontale o dall'alto, con la centrifuga a 800 giri per una più veloce asciugatura e con il "tasto economia" per ridurre i consumi di energia. Nel tradizionale bianco o in una versione colorata per rispondere a particolari necessità di ambientazione. Tutte con la robustezza Castor che nasce da una selezione molto severa di materiali e da una particolare accuratezza di montaggio e di finiture.
Castor ha l'assistenza che solo un nome come Zanussi può garantirvi.

CASTOR

ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI

è bello campeggiare
TRIGANO
TENDE • CARRELLI TENDA • ACCESSORI PER CAMPEGGIO

LEONE
automercato dell'occasione
MONCALIERI (TORINO)
Corso Trieste 170 - Italia '61 -
Tel. (011) 660.271

Alfetta 1800	73-74		altre occasioni revisionate e garantite
Alfasud 5 m.	1977		
A112 Elegant	74-75		VENDIAMO
Dyane 6	75-76		PERMUTIAMO
Fiat 126	75-76		ACQUISTIAMO
Fiat 127	73-76-76		AUTOVETTURE
Fiat 128	73-74		NON SINISTRATE
Fiat 131 Sp. 5 m.	1977		
Rit. e TL	76-77		
RSL e TL	74-75-76		
RSTS	6 mesi		

IL MONDO E IL "CASO„ ITALIANO

Dopo le dimissioni di Leone

LONDRA: grave la crisi per l'Italia

LONDRA — «*Un'altra ferita per l'Italia*» è il titolo dell'editoriale che il *Times* di Londra dedica alle dimissioni del presidente Giovanni Leone. «*Sembra che allo Stato italiano non venga risparmiata alcuna più alcuna ulteriore*», continua il giornale, il quale però come, «*almeno in teoria, le dimissioni di Leone lasciano aperta la possibilità che l'indagine investigativa ristabilisca il suo onore*», prosciogliendolo dalle accuse che gli sono ricolte.

Il *Financial Times*, nella sua corrispondenza da Roma, si domanda se le dimissioni del presidente siano «*l'inizio di un Watergate all'italiana*», con tutte le conseguenze che questo scandalo ha portato agli Stati Uniti. Mentre è ancora prematuro formulare ipotesi in questo senso, il foglio sottolinea come questo nuovo colpo arrivi subito dopo «*la peggior crisi*» che ha colpito il nostro Paese nel dopoguerra con il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro.

La stampa britannica è concorde nel sottolineare le difficoltà che si presentano per la scelta del nuovo capo dello Stato. Nella attuale situazione, scrive il *Financial Times*, «*quello che occorre ora è il cercare, e subito, un accordo tra i partiti per un uomo che possa scongiurare un'altra crisi di governo*».

Tel Aviv: in diretta le dimissioni in tv

TEL AVIV — Le dimissioni del presidente Leone, sono commentate a lungo dalla stampa israeliana e dai corrispondenti della radio e della televisione. Nei giorni scorsi alcuni particolari del libro della Cederna e la rivelazioni degli articoli dell'*Espresso* erano stati ampiamente riassunti. Giovedì sera la *Voce di Gerusalemme* ha trasmesso in diretta parte del discorso di Leone, traducendolo in ebraico.

In un Paese come Israele in cui alcuni scandali economici del 1976-77 hanno avuto un peso forse decisivo nella sconfitta dell'amministrazione laborista (si ritiene che l'affare del governatore designato della Banca d'Israele, Yadlin, abbia fatto perdere da sei a otto seggi al Maarach nelle elezioni politiche) si è particolarmente attenti alle vicende di altri Paesi.

Il *Jerusalem Post* dedica un lungo articolo alla vicenda mentre un altro giornale del mattino ha ricordato ieri un disegno di Giorgio Forattini, apparso nell'aprile 1977, che mostrava il presidente Leone seduto al suo tavolo guardare con occhio sorpreso scendere il *premier* Rabin dimissionario che usciva di scena, lasciando vacante la propria poltrona.

PARIGI: sono tardive le dimissioni di Leone

PARIGI — Al completo riserbo, con cui gli ambienti ufficiali e politici francesi hanno accolto la notizia delle dimissioni di Leone, si contrappongono abbondanti resoconti giornalistici da Roma, completati da analisi ed editoriali da Parigi. Gli osservatori francesi non si mostrano sorpresi della precipitosa uscita di scena di Giovanni Leone, giudicandola, semmai, tardiva. Il protrarsi della permanenza di Leone al Quirinale, di fronte ai molteplici attacchi di cui è stato bersaglio negli ultimi due anni, è considerata, semmai, come una prova in più del «bizantinismo» della politica italiana.

Tutti i quotidiani francesi illustrano ai loro lettori la lunga serie di addebiti rivolti a Giovanni Leone e alla sua famiglia, ricordano l'enigma di «antilopa Kobbler» nello scandalo-Lockheed, le accuse di frode fiscale e speculazione immobiliare legate alla villa dalla 39 stanze nella campagna romana (che qui ha fatto molta sensazione). Parlano di occulti maneggi finanziari oltre confine. Nessuno dei commentatori prende le difese di Leone, e tutti sottolineano la necessità di queste dimissioni.

«*Accusato di corruzione, Leone costretto a partire*» (titola il *Figaro*); «*Lo scandalo caccia il presidente italiano*», rincara, forzando le tinte *L'Aurore*; «*Il presidente Leone obbligato a dimettersi*» (il filosocialista *Le Matin*): «*Dimissioni all'italiana*» (il *Quotidien de Paris*).

Fra i giornali del pomeriggio: «*Scandalo in Italia*» (per *France Soir*) e «*L'epilogo dello scandalo Leone*» per l'autorevole *Le Monde*, che dedica all'avvenimento il suo editoriale e un feroce disegno del caricaturista Konk. Nella vignetta viene raffigurato Leone in partenza con una borsa sulla quale escono fogli di banca, accompagnato dal commento di due italiani sullo sfondo: «*Adesso bisogna arricchirne un altro*». Ma fra tutti i titoli dei giornali francesi, quello che ha prodotto più choc è stato quello di *Liberation*, il quotidiano dell'ultra sinistra: «*La fine del circo Leone*», accompagnato dal disegno clownesco comparso su *L'Espresso*.

Alcuni commentatori hanno azzardato un parallelo fra lo scandalo Watergate (con le forzate dimissioni di Nixon) e la partenza obbligata di Giovanni Leone, ma nel suo commento *Le Monde* ristabilisce giustamente le proporzioni fra i due avvenimenti, le cui conseguenze politiche e le cui origini son ben diverse.

Piuttosto, l'attenzione di tutti gli osservatori si concentra adesso sulle eventuali ripercussioni della partenza di Leone, che per quasi tutti i giornali francesi può rimescolare le carte del gioco politico italiano. «*Quest'episodio, venendo dopo tanti affari e scandali, dopo gli sforzi pazienti di Andreotti, dopo l'assassinio di Moro, deve essere visto in una prospettiva a lungo termine, quella della difficile gestazione d'uno Stato italiano degno di questo nome* — scrive *Le Monde* — *più che mai l'avvenire della Penisola dipende dalla capacità d'interessi dei comunisti e dei democristiani. Ma bisogna che essi sappiano che "storico" o no non c'è compromesso concepibile fra di loro se non quello che, in tutto il senso del termine, ispirerà e imporrà il rigore.*

Non tutti i commentatori francesi condividono però l'assunto secondo cui le dimissioni di Leone soddisfano parimenti il pci (che per averle reclamate rinverdisce la sua immagine di «partito dalle mani pulite» e riprende la slancio del «partito di lotta») e la dc, per la quale Leone rappresenta il «negativo della nuova *immagine*» del partito. Per *Le Matin*, viceversa, «*niente assicura che il successore di Leone perpetuerà i fragili equilibri instaurati oggi, in particolare l'instabile alleanza della dc e del pci conosciuta come "compromesso storico". Niente indica quindi che il nuovo presidente non scelga di provocare le elezioni anticipate, per finirla con la bi-polarizzazione crescente della vita politica fra dc e pci. E tale è il desiderio dei piccoli partiti laici*».

La stessa tesi è abbracciata da giornali di tendenza opposta al filosocialista *Matin*, come il *Figaro* e *L'Aurore*, secondo i quali ogni «diritto appare rimesso in gioco e la dc, che aveva "recuperato" dopo l'assassinio di Moro, rischia di nuovo di perdere voti nella prospettiva di probabili elezioni anticipate.

In definitiva, portando a conclusione questo ragionamento, la dc sarebbe stata costretta ad accettare «*la spettacolare iniziativa del pci per ridorare il suo blasone*», come sostiene il *Quotidien*, sacrificando Leone, come Moro, alla ragion di Stato. L'impressione generale è che l'Italia sia entrata in una ennesima crisi, il che in Francia, e con il «compromesso storico» rimesso ancora un volta sulla corda, specialmente se si dovesse andare in autunno alle elezioni anticipate, come prospetta anche la comunista *Humanité*, ricordando che quest'ipotesi era stata avanzata, dopo l'uccisione di Moro.

Paolo Patruno

Vienna: "Lo scandalo non può danneggiare la democrazia italiana"

VIENNA — Commentando le dimissioni del presidente della Repubblica italiana, il giornale austriaco «*Salzburger Nachrichten*» scrive stamane che nonostante lo scandalo, il partito democratico può aspettarsi più voti con elezioni autunnali anziché primaverili.

«*Ciò si deve* — scrive il giornale di Salisburgo — *non soltanto all'effetto dell'assassinio di Moro ma in particolare al fatto che in giugno l'Italia di solito cade in una specie di letargo estivo per tre mesi, sicché i deficit della bilancia commerciale ed altri problemi vengono scacciati dal caldo e gli scandali abboliono. Da questa angolazione, con le sue dimissioni Leone rende al suo partito un servizio maggiore che non ritenendo in carica*».

Spagna: "Colpito dallo scandalo della Lockheed"

MADRID — La stampa spagnola riporta ed analizza la vicenda delle dimissioni di Giovanni Leone.

«El país» rileva che Leone è «il primo capo di Stato colpito dallo scandalo Lockheed» e sottolinea che «le dimissioni di Leone aggravano la crisi politica italiana».

«Le sue dimissioni — scrive il giornale — aprono un interrogativo allarmante nella instabile situazione politica italiana, non ancora del tutto ripresasi dal sequestro e dall'assassinio del presidente della dc, Aldo Moro».

Notizia con cautela

Sorpresa in Usa

NEW YORK — La reazione americana alle dimissioni del presidente Leone è improntata alla massima cautela sia negli ambienti politici sia nella stampa. Accolta giovedì sera «con sorpresa» al dipartimento di Stato i cui portavoce si erano però astenuti da qualsiasi commento, la notizia era lari sulla prima pagina dei maggiori quotidiani nelle corrispondenze da Roma, che esprimono pianamente i termini della questione dando uguale spazio al messaggio del presidente dimissionario e alle ragioni dei suoi accusatori.

Giovedì sera i notiziari televisivi davano la precedenza alla crisi politica che si addensa sul capo del premier israeliano Begin e alle dimissioni del primo ministro belga Tindemans, riservando solo il terzo posto a quelle di Leone.

L'America che ha avuto casi clamorosi di corruzione anche nella politica in cui sono rimasti travolti il vicepresidente Spiro Agnew e il governatore del Maryland oltre a figure minori, non si è emozionata per la vicenda Leone, diversamente dal caso Moro che ebbe qui enorme ripercussione.

Nelle corrispondenze dalla capitale italiana e nei brevi servizi radio-televisivi ricorre peraltro il concetto del rafforzamento delle posizioni del pci, dato il ruolo cruciale che ha avuto nelle dimissioni di Leone.

La «Washington Post» osserva che i comunisti avevano prima ripetutamente cercato di proteggere Leone al fine di preservare le loro posizioni, ma che poi le perdite subite nelle elezioni parziali del 14 maggio e gli scarsi consensi ottenuti alla loro linea ufficiale di appoggio della legge sul finanziamento dei partiti hanno finito per convincerli che valesse la pena rischiare la stabilità politica per riacquistare il loro precedente e politicamente vantaggiosa immagine anti-corruzione.

"Decisione ingloriosa"

BELGIO: il pci l'ha costretto a dimettersi

BRUXELLES — La stampa belga riferisce con grossi titoli di prima pagina e ampi servizi da Roma sulle dimissioni di Giovanni Leone da presidente della Repubblica.

Secondo "La Meuse", Leone si è dimesso dietro «*le pressioni del pci*». Le Soir afferma concorde che Leone è stato «*costretto*» a lasciare il suo incarico e che la richiesta in tal senso del partito comunista è stata «*decisiva*». «*Certamente* — prosegue il giornale di Bruxelles — *il mondo politico italiano non poteva più restare indifferente*» alle accuse contenute nei libri e negli articoli dell'Espresso contro Leone.

La "Libre Belgique" si chiede se c'è una «*manovra politica dietro la decisione ingloriosa di Leone*» e afferma che i suoi sostenitori dicono di sì. Secondo il giornale belga, può darsi che le dimissioni di Leone portino alle elezioni anticipate perché i democristiani, sentendosi forti, potrebbero tentare una nuova edizione del centro-sinistra, ma può anche darsi che questo colpo di scena favorisca il rafforzamento dell'attuale maggioranza parlamentare, liberando l'orizzonte politico prima della scadenza della presidenza, a dicembre.

«*Al di là di queste considerazioni* — conclude La Libre Belgique — *le dimissioni di Leone si spiegano soprattutto con la volontà dei partiti di moralizzare e di risanare il costume politico italiano. Il prossimo capo di stato dovrà essere un uomo irreprensibile*».

MOSCA: la notizia nessun commento

MOSCA — La *Tass* poco prima delle 22 di giovedì e, ieri mattina la *Pravda*, hanno dato brevemente notizia delle dimissioni del presidente della Repubblica italiana. Nessun commento è stato finora espresso dai mezzi d'informazione o da fonti ufficiali, sebbene l'episodio abbia suscitato una certa eco negli ambienti politici e diplomatici di Mosca.

Negli articoli di analisi e nelle corrispondenze da Roma, pubblicati assai numerosi in questi ultimi tempi, i giornali sovietici analizzavano la situazione italiana senza mai fare alcun cenno alle polemiche che con sempre maggiore intensità stavano investendo la massima magistratura dello Stato. Ma è certo che al Cremlino seguono con attenzione lo svolgimento della crisi aperta al vertice delle istituzioni dalla rinuncia di Giovanni Leone.

Il comunicato dell'agenzia ufficiale sovietica, ripreso dalla radio e dalla televisione nei loro notiziari, fa riferimento allo scandalo «*Lockheed*» e alle accuse di evasione fiscale indirizzate al presidente. «*Giovanni Leone, presidente democristiano della Repubblica italiana* — scrive la *Tass* —, *ha presentato le dimissioni. Una richiesta in tal senso era stata presentata ai presidenti delle due Camere del Parlamento italiano. La richiesta di dimissioni è stata avanzata dopo che il partito comunista italiano e alcuni altri partiti avevano sollecitato la sua rinuncia. Articoli apparsi negli ultimi tempi sulla stampa italiana accusano il presidente di non aver pagato le imposte e di essere coinvolto nello scandalo della compagnia di fabbricazione aerea americana "Lockheed". In virtù della Costituzione, le funzioni di presidente saranno svolte, provvisoriamente, dal presidente del Senato, Amintore Fanfani, fino all'elezione del nuovo capo dello Stato*».

l. z.

Argentina: "Crisi che aggrava lo choc per Moro"

BUENOS AIRES — Tutta la stampa argentina riporta in prima pagina la notizia delle dimissioni del presidente Giovanni Leone.

«*L'Italia* — scrive — "*La Nacion*" — *sta affondando lentamente in un pantano di scandali, corruzione, terrorismo e mafia. Dopo l'assassinio di Moro, lo statista che era riuscito a mantenere a galla la nave dello Stato, una nave che faceva acqua da tutte le parti, il deterioramento e le accuse reciproche nelle altre sfere della politica italiana sono continuate*».

«*Le accuse che sono state formulate contro il Capo dello Stato* — continua "La Nacion" — *e il fatto che questi sia stato costretto a dimettersi da una campagna di stampa rivela fino a che punto la crisi italiana è profonda*».

«*La Prensa*» riporta a lato d'una corrispondenza da Roma il testo del messaggio di Leone agl'italiani. «*El Clarin*» in una nota del suo corrispondente da Roma, Julio Algañaraz, scrive tra l'altro: «*L'Italia non ancora ristabilita dallo choc provocato dall'assassinio del presidente della dc, sia entrata in una ennesima crisi, il che in Francia, e con il «compromesso storico» rimesso ancora un volta sulla corda, specialmente se si dovesse andare in autunno alle elezioni anticipate, come prospetta anche la comunista Humanité, ricordando che quest'ipotesi era stata avanzata, dopo l'uccisione di Moro.*

Paolo Patruno

Vienna: "Lo scandalo non può danneggiare la democrazia italiana"

VIENNA — Commentando le dimissioni del presidente della Repubblica italiana, il giornale austriaco «*Salzburger Nachrichten*» scrive stamane che nonostante lo scandalo, il partito democratico può aspettarsi più voti con elezioni autunnali anziché primaverili.

«*Ciò si deve* — scrive il giornale di Salisburgo — *non soltanto all'effetto dell'assassinio di Moro ma in particolare al fatto che in giugno l'Italia di solito cade in una specie di letargo estivo per tre mesi, sicché i deficit della bilancia commerciale ed altri problemi vengono scacciati dal caldo e gli scandali abboliono. Da questa angolazione, con le sue dimissioni Leone rende al suo partito un servizio maggiore che non ritenendo in carica*».

Spagna: "Colpito dallo scandalo della Lockheed"

MADRID — La stampa spagnola riporta ed analizza la vicenda delle dimissioni di Giovanni Leone.

«El país» rileva che Leone è «il primo capo di Stato colpito dallo scandalo Lockheed» e sottolinea che «le dimissioni di Leone aggravano la crisi politica italiana».

«Le sue dimissioni — scrive il giornale — aprono un interrogativo allarmante nella instabile situazione politica italiana, non ancora del tutto ripresasi dal sequestro e dall'assassinio del presidente della dc, Aldo Moro».

Duri commenti della stampa elvetica

In Svizzera ora si parla di "Watergate italiano„

BERNA — I giornali svizzeri hanno annunciato con titoli su tutta la prima pagina le dimissioni di Leone. Oltre a diffondersi sulle accuse rivolte all'ex-Capo dello Stato italiano, i commentatori si servono del clamoroso episodio per un attento esame della situazione nella Penisola. In un servizio intitolato «*L'Italia è rimasta senza Presidente*», la zurighese «Tat» rileva che «*cose del genere possono soltanto accadere in Italia: il Capo dello Stato se ne va perché accusato di gravi abusi. Estremamente laborioso si preannuncia la scelta del suo successore*».

Il diffuso quotidiano popolare «Blick» parla, a sua volta, di uno «*scandalo politico senza precedenti*», mentre il «Bund», principale quotidiano di Berna, paragona le dimissioni di Leone ad un «*Watergate all'italiana*», aggiungendo che, tutto sommato, si tratta di un «*affare destinato a procurare un evidente successo propagandistico alle sinistre*».

Anche i giornali editi nella Svizzera romanda dedicano intere colonne alle dimissioni di Leone. Il losannese «Le Matin - La Tribune» afferma che il «*grave episodio ha provocato una crisi al vertice dello Stato italiano di cui saranno notevoli le ripercussioni politiche e in ogni caso la nomina del successore darà luogo ad un'importante chiarificazione*».

Eloquente è anche il tono di un editoriale apparso su «24 Heures»: «*Compromesso da diversi scandali, Leone ha deciso di sparire rapidamente dalla scena politica. Del resto non poteva prendere un'altra decisione. Se fosse rimasto al Quirinale, avrebbe causato una crisi di carattere generale, costringendo la dc a compiere vere e proprie acrobazie di fronte a Berlinguer. Leone ha detto che se ne va per ragioni politiche. Per fortuna gli è rimasto tale scappatoia*».

l. f.

"Gesto responsabile" per la Radio Vaticana

CITTA' DEL VATICANO — Un «*gesto responsabile*» vengono definite dalla Radio Vaticana le dimissioni del presidente Leone, mentre *L'Osservatore Romano* si limita a riferire la cronaca degli avvenimenti senza avanzare alcun giudizio proprio.

Afferma Nuova Cina

Oggi in Italia situazione più complicata

PECHINO — Nel dare notizia delle dimissioni del presidente della Repubblica italiana Giovanni Leone, «Nuova Cina» parla di una situazione politica «più complicata» in Italia.

In una ventina di righe datate da Roma, l'agenzia precisa che «la stampa italiana aveva recentemente attaccato il Presidente per implicazioni in scandali economici; alcuni partiti politici avevano chiesto indagini sulla questione, altri lo avevano esortato a dimettersi». Sono riferite in proposito anche le dichiarazioni di Leone secondo cui, «per la necessità di non drammatizzare» la situazione, egli ha "deciso di compiere il passo" e di restare prudente e silenzioso».

A parere della «Nuova Cina», «le dimissioni di Leone dimostrano che, dall'assassinio del presidente della democrazia cristiana Aldo Moro, la situazione politica in Italia è diventata più complicata».

L'agenzia fornisce infine particolari sulle norme costituzionali che prevedono l'elezione di un nuovo Capo dello Stato entro 15 giorni.

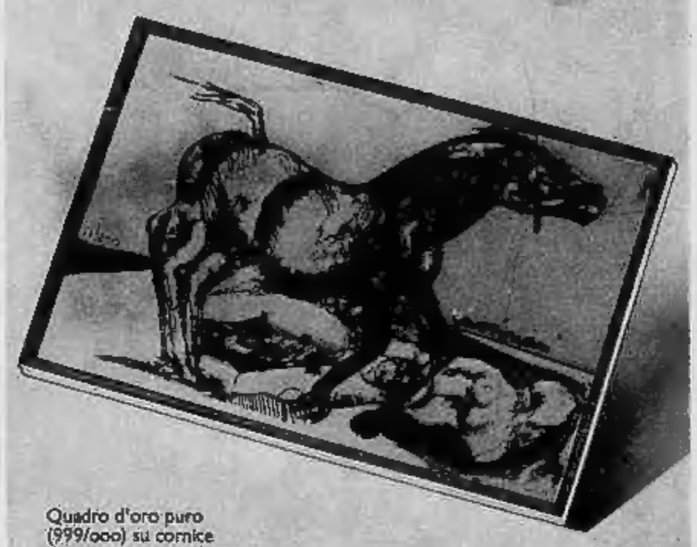
Cauti i tedeschi solo una foto con la notizia

BONN — Nessun commento tedesco, fino a ieri sera, alle dimissioni di Leone. I giornali di venerdì non hanno fatto in tempo, si sono limitati a pubblicare in prima pagina una foto con la notizia. Giovedì sera, infatti, i quotidiani della Germania hanno chiuso in anticipo le voluminose edizioni del fine settimana, anticipate di un giorno perché oggi (ricorrenza della sollevazione di Berlino nel 1953) non escono giornali. Radio e televisione hanno dato la notizia con precedenza assoluta, ma senza fare commenti.

L'unica reazione, ufficiosa, di ambienti vicini al governo: ci si è compiaciuti che la visita del presidente del consiglio, Giulio Andreotti, al cancelliere Helmut Schmidt, in programma per quest'oggi ad Amburgo, non è stata rinviata, come l'altra sera si era temuto. Gli incontri personali tra Schmidt e Andreotti, è stato fatto osservare, non sono accompagnati dalla fortuna. I due capi di governo avrebbero dovuto incontrarsi nella terza decade di agosto a Verona, l'atmosfera fu guastata dalla fuga di Kappler dall'ospedale del Celio, il colloquio dovette venire rinviato a dicembre.

un Cassinari d'oro

edizioni d'arte Gallerie



Quadro d'oro puro (999/000) su cornice d'argento realizzato con tecnica mista a 4 colori nel formato di cm. 8,5 x 12,5 e tirato in 200 esemplari firmati di pugno dall'autore. Titolo dell'opera: galoppo sfrenato.

è l'idea arte – investimento

In prenotazione presso le seguenti Gioiellerie Concessionarie:

a Torino: AGLIANI FRANCO Via M. Cristina 36 - BATTUELLO C.so Palermo 101 - BELLINI e REGGIANI Via Luini 145 - BRUSA FRANCO C.so Moncalieri 200 - FINOTTI FELICE Via P. d'Acaja 27 - FRANCIOSO C.so G. Cesare 72 - FREYRIA FAVA SERGIO Via A. Cecchi 27 - MARIATTI Via Vanchiglia 19 - NEGRI ERMES Via Nizza 364 - STECCO BENITO C.so Francia 2 - STECCO LINO Via Tripoli 58 - STECCO LIVIO C.so Francia 331 - TIGLIERI C.so V. Emanuele II 100 - VILLATA PAOLO Via Chiesa della Salute 111

a Moncalieri: BOGETTO P.zza V. Emanuele 1 - a Nichelino: BIANCHIN AUGUSTO Via Torino 188 - a Collegno: STECCO GINO V.le Gramsci 1

sconto-notte 30% Alitalia e Ati

dalle ore 22,30 alle 6 del mattino

Alitalia e Ati hanno ripristinato la rete nazionale dei voli notturni con tariffe scontate del 30%.

Tutte le città della rete notturna sono collegate tra loro con voli diretti o in coincidenza.

Voli notturni in partenza da TORINO per:

	Parte	Arriva	Tariffa
BARI *	00.50	04.00	53.900
BRINDISI *	00.50	05.00	60.900
CATANIA *	00.50	04.15	63.000
NAPOLI *	00.50	03.50	46.200
PALERMO *	00.50	04.15	60.900
ROMA *	00.50	01.45	31.500

* Non opera il lunedì

Voli notturni in arrivo a TORINO da:

	Parte	Arriva	Tariffa
BARI *	01.05	03.50	53.900
BRINDISI *	00.01	03.50	60.900
CATANIA *	00.20	03.50	63.000
NAPOLI *	01.20	03.50	46.200
PALERMO *	00.40	03.50	60.900
ROMA *	02.50	03.50	31.500
ROMA	22.30	23.35	31.500

* Non opera il lunedì

La Agencia di Viaggi o gli uffici dell'Alitalia vi forniranno maggiori informazioni sui voli.

Alitalia / ati

Anche di notte per servirvi meglio

26 agosto - 8 ottobre: la Sindone

Preparativi per ricevere tre milioni di visitatori

Esposta sull'altare maggiore del Duomo, a 4 metri dai pellegrini - Non è ancora spenta la speranza di una visita del Papa

I quaranta giorni di passione per la Torino cattolica si avvicinano, il duomo si fa il possibile per accogliere i pellegrini che, da tutto il mondo, hanno annunciato il loro arrivo per poter vedere, magari soltanto per pochi attimi, il sudario che avvolse il corpo del Cristo. E la speranza che fra i visitatori vi possa essere anche Paolo VI non è del tutto svanita. Rispondeva ieri mattina mons. Jose Cottino, presidente del Comitato per l'ostensione della Santa Sindone: *« Non sappiamo se il Pontefice verrà, non possiamo dirlo, è imprevedibile »*. La porta, dunque, non sembra sbarrata.

Ha detto ancora mons. Cottino: *« La Chiesa torinese, dietro numerose richieste arrivate dall'Italia ma anche dall'estero, ha deciso di esporre la Sindone alla venerazione dei fedeli »*. Si attende una folla sterminata di visitatori e, sottolinea il sacerdote, *« anche di curiosi »*. Forse tre milioni di persone, tra il pomeriggio del sabato 26 agosto e l'otto ottobre, sfileranno davanti al settecentesco altare maggiore sopra al quale verrà sistemata la teca con la reliquia: una processione ininterrotta, dalle 8 alle 30; il percorso è obbligato e non potrebbe essere altrimenti, per dare la possibilità a tutti di contemplare, anche se brevemente, quel panno con l'immagine stomata di un uomo che si dice il Cristo.

L'ingresso per il lungo serpente umano, sarà dalla porta che si apre sulla destra della facciata della cattedrale. La gente percorrerà la navata, dentro una « strada » [illegible], all'altezza del tiburio piegherà a sinistra e supererà i gradini che portano all'altare maggiore con una pedana leggermente inclinata. Sopra l'altare, lontana circa quattro metri dagli occhi dei visitatori, la teca, una cassa con cinque pareti in acciaio e la parte anteriore in cristallo.

Monsignor Jose Cottino

La [illegible] del vetro, protezione antiproiettile, pone problemi, ha sottolineato l'architetto Beppe Varaldo, professore di composizione al Politecnico, che lavora con la commissione: sarà una lastra antiproiettile, spessa un centimetro, e forse la schermatura sarà doppia. Ma occorre cancellare il rischio che il doppio vetro procuri una zona d'ombra che renderebbe poco visibile la Sindone. Pulizia e temperatura costante saranno garantite da un meccanismo che introdurrà aria [illegible] parallelepipedo di metallo e vetro. L'illuminazione sarà [illegible] da non troppo forte per evitare il rischio di danneggiare il tessuto.

La gente per uscire piegherà ancora sulla sinistra, percorrerà fino al fondo la navata laterale. Anche i gradini per raggiungere il sagrato saranno coperti da una rampa in legno poco inclinata che permetterà agli infermi una non difficile [illegible] in via XX Settembre il traffico, compresa quello dei tram, verrà deviato per i 40 giorni.

La contemplazione della Sindone sarà breve e la sua « lettura » difficile: il tessuto è logoro, mentre i segni che gli si attribuiscono, l'immagine è sfumata, i contorni del corpo, in certi punti, impercettibili. Così, per aiutare in quella « lettura », nel chiostro del seminario sarà organizzata una « proiettura », una mostra con gigantografie e didascalie in cinque lingue, un corso accelerato al termine del quale anche il più sprovveduto visitatore dovrebbe essere in grado di « capire » che cosa rappresentino i difficili segni che talora s'intuiscono soltanto.

I quattro mercoledì di settembre, fra le 12 e le 15, il duomo sarà aperto per gli ammalati e per gli accompagnatori. Fra il 5 e l'8 ottobre si terrà il congresso internazionale di studi sindonologici. Ha detto mons. Cottino: *« Le ricerche della scienza vengono seguite con attenzione dalla Chiesa che tuttavia non ne assume la paternità »*.

Vincenzo Tessandori

Una settimana di fiori

S'inaugura [illegible] in piazza Vittorio la seconda edizione della [illegible] « Fiori in piazza ». Alla cerimonia prenderanno parte il presidente della Regione, Viglione, il sindaco Novelli, l'assessore all'Ecologia Marzano, oltre a numerose altre autorità.

Il programma è denso di appuntamenti. Alle 17 ci sarà una sfilata di pifferi, della banda e delle majorettes di Sanlibia con partenza da piazza Arbarello lungo via Cavalcata, via Garibaldi, piazza Castello, via Po sino in piazza Vittorio dove ci sarà la cerimonia ufficiale di apertura di « Fiori in piazza ». In serata, alle 21,15, tra i fiori dell'esposizione, è previsto un concerto diretto da Gian Andrea Govazzeni.

Parte la terza Estate ragazzi

L'iniziativa, che interesserà decine di migliaia di studenti dal 26 giugno al 3 settembre, presentata ieri dall'ass. Dolino - Al Comune costa circa 3 miliardi

Per tutta l'estate i bimbi potranno trascorrere intere giornate a contatto con la natura

Estate ragazzi, terzo appuntamento. Dal 26 giugno al 3 settembre decine di migliaia di giovanissimi trascorreranno le vacanze nei campeggi attrezzati dal Comune oppure seguendo itinerari storici in città e nei centri vicini. Nel presentare ieri l'iniziativa nel [illegible] del parco della Mandria, l'assessore Dolino ha rilevato che l'esempio del capoluogo è seguito con interesse da numerose amministrazioni con le quali è già in [illegible] uno scambio di ragazzi. *« A differenza degli anni scorsi »* — ha sottolineato — *grande all'interessamento degli enti di promozione sportiva e di molti istituti religiosi, vi è spazio anche per gli studenti delle medie »*.

L'assessore Alfieri ha posto l'accento sul *« week-end di lavoro di numerosi genitori che si sono prestati gratuitamente per la manutenzione di vecchie cascine e per ripulire vaste aree che l'incuria e l'inciviltà dei visitatori avevano ridotto a depositi di rifiuti.* L'assessore regionale Vecchione ha ricordato che il progetto *Estate ragazzi* è in sintesi di due momenti: la salvaguardia del territorio e un preciso indirizzo politico: *« Nel '75 per queste attività sono stati destinati 70 milioni (lo chiamammo il capitolo delle merendine), ora siamo passati ad un miliardo e 750 milioni »*.

Il vice sindaco Borgogno ritiene che *Estate ragazzi* sia uno dei momenti più importanti per *« umanizzare la vita della città, una tappa indispensabile prima di affrontare i più gravi problemi dell'insediamento e della droga. Sottolineato in particolare* alla Mandria, il presidente del parco, Carli, ne ha ricordato le caratteristiche: superficie di 3650 ettari, 180 dei quali aperti al pubblico, 36 chilometri di cinta, [illegible] agricole modello, flora e fauna mantenuta in un habitat naturale. *« E' tutto quanto occorre allo svago dei ragazzi. Tuttavia non vogliamo fermarci al divertimento, stiamo allestendo un museo di scienze naturali e migliorando quello sulla Resistenza »*.

Ogni giorno questo *« angolo di paradiso »*, certamente uno dei più [illegible] d'Europa, viene visitato in media da 1200 bambini; il campeggio è stato ampliato e può accogliere per ogni [illegible] 80 giovani cento piccoli ospiti con relativi accompagnatori.

Quanto costa al Comune la terza *Estate ragazzi*? Risponde l'assessore Dolino: *« Circa tre miliardi. Precisa: « Non si tratta di un capitolo a parte nel bilancio, infatti cibo e stipendio per le 800 maestre e per i 150 animatori sono compresi nelle spese generali della scuola integrata. La Regione ci dà un contributo di 650 milioni. Vale la pena di ricordare che soltanto a Torino le maestre fanno un mese di vacanza contro i tre cui siamo abituati in tutta Italia. Abbiamo proposto di estendere in sede nazionale questa "[illegible]" torinese. Se il ministro interverrà se per quanto riguarda le scuole medie, nessun ragazzo fino ai 14 anni dovrebbe più il rischio di rimanere abbandonato in strada al termine delle lezioni »*.

Carlo Novara

La vertenza conclusa dopo nove mesi

Ipotesi di accordo "positiva,, siglata alla Michelin gomma

La valutazione è dei sindacati - Unità di produzione sperimentali, elenco delle sostanze utilizzate nel lavoro, premio di produzione, indennità mensa; questi i principali punti di incontro

Ieri mattina alle 8 è stata siglata un'ipotesi d'accordo per il settore gomma della Michelin. La vertenza si era iniziata nove mesi fa ma è entrata nel vivo soltanto l'altra mattina quando le due controparti si sono sedute al tavolo della trattativa all'Unione Industriale. Un incontro serrato, condotto da una commissione ristretta e durato circa 24 ore. Vi sono stati momenti di tensione nella notte di giovedì e si è corso il rischio di una frattura.

Il sindacato non ha espresso giudizi *« per un problema di delicatezza »* poiché il coordinamento di gruppo, non riconosciuto dall'azienda, attende l'accordo con il settore metalmeccanico per il quale si discuterà lunedì a Cuneo. C'è comunque soddisfazione, l'esito è *« complessivamente positivo, con aspetti solariali da non buttare via. Alcuni punti saranno da chiarire all'interno della fabbrica »*.

Organizzazione del lavoro. Verranno attuate unità di produzione sperimentale con possibilità di rotazione effettiva dei dipendenti. Eventuali problemi saranno esaminati in seno al comitato cottimi.

Ambiente di lavoro. Entro la fine del mese prossimo verrà dato ai consigli di fabbrica l'elenco delle sostanze utilizzate. La rilevazione dei dati avverrà a mezzo di tecnici qualificati appartenenti agli enti locali o ai centri di medicina preventiva.

Turno notturno. Verrà esaminata dall'azienda la possibilità di ridurne l'incidenza, ove possibile, in relazione al piano utilizzo degli impianti.

Mensa. L'indennità sostitutiva passa da 7 a 10 mila lire al mese, verrà inoltre effettuato un esperimento per l'installazione del servizio nello stabilimento Torino Stura. In particolare, agli operai del turno di [illegible] viene riconosciuta un'indennità speciale di 100 lire/ora, pari a 5600 lire al mese.

Inquadramento professionale. L'inserimento nelle varie categorie, verrà regolato da precise norme.

Premio di produzione. A partire dal primo agosto, la somma verrà aumentata per tutte le categorie di 5 mila lire mensili. In futuro si potrà esaminare la possibilità di *« agganciare l'istituto ad elementi mobili »*.

Patronati. I locali dei Consigli di fabbrica sono a disposizione dei patronati, ufficialmente riconosciuti, facenti capo a Cgil-Cisl-Uil.

L'ipotesi d'accordo è completata da una serie di dati riguardanti gli investimenti e l'occupazione nelle singole unità produttive. Di particolare rilievo sono i paragrafi riguardanti l'assorbimento di manodopera giovanile (dei 2 mila assunti dell'ultimo quadriennio, il 78 per cento sono giovani sotto i 30 anni) e femminile, pari all'11 per cento. L'azienda *« nei limiti del possibile tenterà di mantenere tale rapporto »*. Infine, per quanto concerne le assunzioni (ad esempio i 300 nuovi posti previsti ad Alessandria), verrà posto particolare *« riguardo al problema della mobilità in riferimento alle difficoltà dell'occupazione locale, secondo le leggi in vigore »*.

IPRA — Mentre proseguono gli scioperi articolati dei 1200 dipendenti nello stabilimento di Pianezza, con blocco delle merci in uscita, l'azienda ha [illegible] di trattare, chiedendo un aumento del 6 per cento della produzione. Incontri informali sono in corso tra Fim e Azienda.

TRASPORTI — Il primo congresso regionale della Fit-Cisl si svolgerà a Torino (salone Pastore, via Barbaroux 43) il 23 giugno.

MACCHIORLATTI — Raggiunto l'accordo tra consiglio di fabbrica e direzione che prevede: verifica ogni 6 mesi sull'occupazione; visite mediche; controllo sull'ambiente di lavoro; premio annuale e aumento orario di 70 lire; acconto mensile di 150 mila lire [illegible] centomila.

CEAT — Sciopero di 4 ore a Torino ed Aosta, ieri, per [illegible] la vertenza relativa alla piattaforma e per protestare contro il mancato anticipo della cassa integrazione a 5 mila lavoratori.

FACIS — Firmata l'ipotesi d'accordo per l'applicazione del contratto integrativo ai 6 mila dipendenti del Gruppo finanziario tessile. I punti principali riguardano occupazione e ferie. Per il primo l'azienda si è impegnata a non [illegible] unilaterali modifiche.

MANIFATTURA TESSILE — Nuovo incontro il 19 giugno tra sindacati e azienda che occupa 350 dipendenti. Si tratta licenziamenti e [illegible] di un reparto.

CONFERENZA OPERAIA — Convegno della dc, questa mattina al San Giuseppe (via S. Francesco da Paola 24), in preparazione della [illegible] conferenza operaia che si svolgerà a Milano dal 23 al 25 giugno.

VENCHI — Sono continuate anche ieri le consultazioni tra banche, imprenditori e Governo per risolvere la vertenza della « Venchi Unica 2000 ». Dopo il telegramma spedito dalla Direzione si sono moltiplicate le promesse di interessamento non si è ancora giunti a nessuna notizia confortante.

Proprio per sollecitare la fine di questa attesa di speranze e delusioni è partita ieri per Roma una folta delegazione di lavoratori. Lo scopo del viaggio è quello di ottenere un incontro con il ministro del Lavoro e avere un chiarimento sulla posizione del Governo.

SINGER — Il consiglio di fabbrica, dopo l'[illegible] di ieri, ha denunciato i silenzi e i ritardi dopo l'incontro a Roma dell'8 febbraio. *« De Benedetti »* — sostengono i sindacati — *non offre 407 posti di lavoro, ma 407 promesse di posti, mentre Rinaldi non è stato più reperibile. L'unica per ora disponibile ad attuare gli impegni è la Fiat »*.

Una memoria di 30 cartelle firmata da 19 legali

Gli avvocati rinunciano alle arringhe Oggi leggeranno un documento in aula

L'accordo raggiunto dopo una lunga riunione - Nello scritto ribadiscono il ruolo di semplici garanti della regolarità processuale - L'ultima parola agli imputati: poi la sentenza

Sono ore di riunione a Palazzo di Giustizia, dalle 22 di giovedì alle 5 di ieri, un dibattito serrato, talora drammatico, la contrapposizione di idee, che avevano già avuto modo di scontrarsi durante le prime battute del processo alle Brigate rosse, poi un [illegible] di ricucitura, in cui pare abbia svolto un ruolo decisivo l'avv. Pepe: ecco le fasi che hanno preceduto la stesura di un documento unitario (trenta cartelle circa), destinato a sostituire le tradizionali arringhe difensive, [illegible] parallelepipedo di metallo e vetro. L'illuminazione sarà [illegible] da non troppo forte per evitare il rischio di danneggiare il tessuto.

La gente per uscire piegherà ancora sulla sinistra, percorrerà fino al fondo la navata laterale. Anche i gradini per raggiungere il sagrato saranno coperti da una rampa in legno poco inclinata che permetterà agli infermi una non difficile [illegible] in via XX Settembre il traffico, compresa quello dei tram, verrà deviato per i 40 giorni.

La contemplazione della Sindone sarà breve e la sua « lettura » difficile: il tessuto è logoro, mentre i segni che gli si attribuiscono, l'immagine è sfumata, i contorni del corpo, in certi punti, impercettibili. Così, per aiutare in quella « lettura », nel chiostro del seminario sarà organizzata una « proiettura », una mostra con gigantografie e didascalie in cinque lingue, un corso accelerato al termine del quale anche il più sprovveduto visitatore dovrebbe essere in grado di « capire » che cosa rappresentino i difficili segni che talora s'intuiscono soltanto.

I quattro mercoledì di settembre, fra le 12 e le 15, il duomo sarà aperto per gli ammalati e per gli accompagnatori. Fra il 5 e l'8 ottobre si terrà il congresso internazionale di studi sindonologici. Ha detto mons. Cottino: *« Le ricerche della scienza vengono seguite con attenzione dalla Chiesa che tuttavia non ne assume la paternità »*.

Vincenzo Tessandori

Una settimana di fiori

S'inaugura [illegible] in piazza Vittorio la seconda edizione della [illegible] « Fiori in piazza ». Alla cerimonia prenderanno parte il presidente della Regione, Viglione, il sindaco Novelli, l'assessore all'Ecologia Marzano, oltre a numerose altre autorità.

Il programma è denso di appuntamenti. Alle 17 ci sarà una sfilata di pifferi, della banda e delle majorettes di Sanlibia con partenza da piazza Arbarello lungo via Cavalcata, via Garibaldi, piazza Castello, via Po sino in piazza Vittorio dove ci sarà la cerimonia ufficiale di apertura di « Fiori in piazza ». In serata, alle 21,15, tra i fiori dell'esposizione, è previsto un concerto diretto da Gian Andrea Govazzeni.

Gli avvocati Chiusano, Minni e Dalfiume con il documento che verrà letto in Assise

il riconoscimento che un processo per molti aspetti anomalo come quello dell'ex caserma Lamarmora si è svolto sinora nel rispetto delle garanzie fondamentali degli imputati; il rifiuto da parte dei legali del ruolo di mediatori tra la corte e gl'imputati stessi dal momento che questi ultimi hanno rinunciato alla difesa, contestato il ruolo stesso dell'istituto e creato i presupposti per l'assenza di quel minimo di « non adesione » tra legale e assistito, indispensabile nella vicenda processuale; infine, ed è l'elemento fondamentale, gli avvocati non pronunceranno parole conclusioni (non diranno cioè ai giudici: « Assolvete Tizio »; « dale a Caio le tali attenuanti o il minimo della pena »), ma si rimetteranno alle conclusioni che i brigatisti crederanno opportuno trarre in sede nel momento in cui sarà data loro la parola (il che potrebbe accadere anche oggi nella tarda mattinata). La rinuncia a concludere, secondo i legali, non è causa di nullità perché la Cassazione ha già ammesso un simile comportamento.

In sostanza gli avvocati non pronunceranno le tradizionali arringhe, ma ribadiranno il ruolo di semplici « garanti » della regolarità della dialettica processuale, ruolo svolto per tutto l'arco del dibattimento. Il che non dovrebbe incontrare l'opposizione dei brigatisti detenuti, laddove invece un intervento di tipo tradizionale avrebbe scatenato in aula le ire di un Ferrari, di un Curcio, di un Franceschini, con conseguenti espulsioni a catena e il rischio implicito di bloccare il processo proprio alle soglie della sentenza.

La posizione unitaria, resa si è detto, non è stata raggiunta senza tensioni e senza delicate opere di mediazione, durate un'intera lunga notte. Alcuni legali, come l'avv. Foti, difensore di Ferrari, erano decisi a prendere la parola in aula, sicuri anche del fatto di aver individuato nell'istruttoria punti deboli, tali da consentire di ribaltare con « probabilità di successo » l'assoluzione ampia. Poi [illegible] desistito, non senza rinunciare però ad inserire nel documento dei passaggi che permettessero d'individuare alcune diversità di atteggiamento e di metodo e alcune particolari situazioni processuali degli imputati.

In ultima analisi, si dà la delle comuni dichiarazioni dovrebbero profilarsi nel documento le diversità di atteggiamento che hanno caratterizzato nel corso del processo il gruppo favorevole all'autodifesa e il gruppo ad esso contrario.

Sotto questo profilo la mancata potrebbe anche apparire una specie di « compromesso ». Ciò che [illegible] avvocati [illegible] fanno con decisione è l'accusa di fuggire dal proprio ruolo e dalle proprie responsabilità: *« Rimettersi a ciò che dicono gli imputati — afferma l'on. Magnani Noya — non può essere assolutamente considerato una specie d'abdicazione »*.

Rimangono però altri interrogativi, che si prestano anche al di là di questo dibattimento. Il processo, così come si è svolto, [illegible] delle norme procedurali benché dilatate nella loro interpretazione è un processo, certamente garantista al massimo grado ma con alcuni elementi di novità? C'è stata o no l'autodifesa? Le risposte che il cronista raccoglie sono molto varie e non sono quasi mai riconducibili a un sì o a un no netti. Ora, dal momento che certi problemi si riproporranno, crediamo con puntualità, in futuri analoghi dibattimenti e anche in vicende giudiziarie che riguardano reati comuni, ci si domanda se non sia opportuno un intervento chiarificatore del potere legislativo dopo simili esperienze. Il problema dell'autodifesa è prima di tutto politico, e scaricarlo soltanto sulle spalle della magistratura non sembra molto opportuno.

Clemente Granata

Era stato fermato per un interrogatorio

Al pellicciaio Antoine otto mesi per il suo tentativo d'evasione

Riuscì a scappare dalla caserma dei carabinieri di Oltre Dora, ma il piantone aveva sparato colpendolo alla [illegible] - Ora si è ripreso

Antonio Cardullo detto « Antoine », 38 anni, nato a Messina e pellicciaio a Torino, più volte « chiacchierato » per i suoi burrascosi trascorsi, ora sospettato di essere uno dei riciclatori dei riscatto Navone, è stato processato ieri per tentata evasione dalla caserma dei carabinieri di Oltre Dora e condannato a 8 mesi di reclusione.

Il fatto è del 27 aprile scorso. Cardullo arrestato perché lo si sospetta di aver riciclato i soldi del riscatto è chiuso in camera di sicurezza. Quel giorno lo va a trovare la madre. Di guardia è un giovane carabiniere, Giuseppe Casarotto. « Antoine » sembra calmo, nulla fa pensare che gli frulli per il capo l'idea della fuga, tant'è che una sorveglianza rigorosa non sembra nemmeno opportuna.

Invece approfitta della porta socchiusa per un attimo all'ingresso della madre e con uno scatto si butta verso l'esterno. Il carabiniere Casarotto lo rincorre, [illegible] collutazione tra i due, « Antoine » si agguanta, apre il portone, è in corso Vercelli. A questo punto il carabiniere estrae la pistola e spara: Cardullo per un palo non si rimette la vita, il proiettile lo centra alla nuca.

Ieri il processo. Cardullo è assente per via della convalescenza. L'accusa è aggravata dalla [illegible] volontaria provocata al carabiniere Casarotto: un argomento da discutere, l'unico, e il suo difensore avv. Giorgio Delgrosso lo fa con tale parsimonia da convincere il tribunale (prima sezione, presidente Nattero) che i calci di « Antoine » non avevano per obiettivo [illegible] le gambe del carabiniere, ma solo quello di aprirsi la via: di qui la pena contenuta inflitta dai giudici all'imputato.

Giudici in sciopero mercoledì e giovedì

Sciopero dei giudici il 21 e il 22 giugno '78. La decisione è stata presa l'altro giorno dall'associazione magistrati del Piemonte e Valle d'Aosta che ha invitato gli associati ad astenersi da ogni attività lavorativa fatta eccezione per i « provvedimenti urgenti ».

La protesta, approvata all'unanimità dalla Magistratura indipendente, Impegno costituzionale, Terzo Potere e Magistratura democratica, intende sottolineare all'opinione pubblica la situazione di una categoria costretta a lavorare da anni in condizioni di inefficienza, senza mezzi e personale. Un'altra rivendicazione riguarda la parte economica: dal '72 i giudici non hanno più avuto alcun aumento di stipendio mentre la svalutazione ha toccato il tetto del 125 per cento.

Antonio Cardullo

Accoltellamento a Chieri

Un operaio di 31 anni, Lenin Donato Mutino, residente a Chieri in via Mimì 7, è stato accoltellato l'altra sera sotto casa da due fratelli che abitano nel suo stesso palazzo. Raggiunto da due fendenti al petto, è stato ricoverato all'ospedale di Chieri, guarirà in 15 giorni.

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato uno degli aggressori, Mario Turano, 24 anni, operaio; l'altro, Elio, di 23 anni, disoccupato, già noto alla giustizia, è ricercato. I fratelli Turano dovranno rispondere di tentato omicidio. Verso le 23 Lenin Donato Mutino si è imbattuto nell'amante coi Turano, i tre si sono messi a discutere animatamente, sono usciti in strada. Qui, le lite è degenerata sempre più violenta: grida, insulti, spintoni, minacce. All'improvviso è luccicata la lama di un coltello. « Ho cercato di fuggire — ha raccontato ai pronto soccorso il Mutino — quel che mi hanno immobilizzato. Mario Turano mi teneva le braccia, Elio mi ha accoltellato. Ho sentito delle fitte al petto, sono caduto, i Turano sono fuggiti ».

Rapina al supermarket

I banditi picchiano proprietario e figlia

In via Breglio - I due titolari sono percossi perché si rifiutano di consegnare l'incasso

Quattro rapinatori hanno duramente malmenato il proprietario del supermarket Mirò, di via Breglio 39, e la figlia, che si erano opposti all'ordine di consegnare l'incasso. La brutale aggressione è avvenuta ieri poco dopo le 14: il personale era già uscito, nel supermercato era rimasto solo il titolare, Giorgio Cattarin 47 anni e la figlia Daniela di 21, abitanti nella stessa via al numero 33.

I malviventi, giunti a bordo di una « Mini », hanno atteso la saracinesca che non era stata ancora chiusa e chiave. Si sono diretti nel piccolo ufficio che è sistemato in fondo al magazzino. La rapina è avvenuta appena deposto il denaro dentro la cassaforte quando i banditi hanno fatto irruzione. Erano tutti mascherati con calzamaglia e armati di pistola.

« Fuori i soldi senza storie — hanno intimato all'uomo — abbiamo poco tempo ». Il Cattarin ha tergiversato fingendo di non trovare le chiavi del forziere. A questo punto i rapinatori spazientiti gli si sono avventati contro, colpendolo a pugni mentre un altro schiaffeggiava la ragazza facendola ruzzolare a terra. Per evitare il peggio al Cattarin non rimaneva altro che aprire la cassaforte dove c'erano circa 5 milioni.

I banditi hanno arraffato il danaro e poi fuggire al sono preoccupati di richiudere la serranda. La polizia intervenuta poco dopo, ha soccorso la giovane donna che era stata colta da choc. Dei rapinatori nessuna traccia.

★ Nei pressi del casello della tangenziale di corso Regina Margherita un rapinatore solitario, mascherato e armato di pistola, ha aggredito una coppia che si trovava a bordo di una Bmw. Vittime il transadunense Luigi Donisco, da Reano, via Ginochera 14 e Gemma Bazzello, corso Vittorio Emanuele 145. Il rapinatore si è fatto consegnare dall'uomo il portafogli dentro il quale c'era mezzo milione e dalla donna un anello e la collana, fuggendo poi tra i campi.

Daniela Cattarin, 21 anni

E' arrestato sul treno

Un giovane, Emilio Rossiello, corso Siracusa 162, è stato arrestato domenica notte dagli agenti della polizia ferroviaria di San Giuseppe di Cairo Montenotte, per aver aggredito il brigadiere della polfer, Cesare Picco, che gli chiedeva i documenti essendo stato sorpreso dal personale del treno aprovvisito di biglietto. Il Rossiello, immobilizzato da alcuni passeggeri, è stato arrestato e trasferito in carcere.

Ripetuta la "stangata,, nelle medie 45 per cento tra respinti e rimandati

I più colpiti sono gli studenti degli istituti industriali e professionali - La situazione, comunque, è pressoché immutata rispetto a quella dell'anno scorso

Anche quest'anno è arrivata la « stangata » nelle medie superiori. Su 21.758 scrutinati i promossi sono 11.853 (55 per cento), i rimandati 6294 (29 per cento), i respinti 3611 (16 per cento). Rispetto ad un anno fa, i bocciati sono stazionari, i promossi sono scesi dall'1 per cento ed i rimandati sono aumentati di altrettanto.

I più colpiti sono stati gli studenti degli istituti industriali (i promossi sono scesi dal 51 al 45 per cento, i respinti sono aumentati dal 17 al 22 per cento) e degli istituti professionali (promossi dal 44 al 39 per cento, rimandati dal 37 al 33 per cento, i respinti sono diminuiti dal 20 al 28 per cento). Stazionaria per quanto riguarda i promossi la situazione dei geometri che però hanno avuto un balzo nei respinti dal 26 al 31 per cento.

I risultati migliori, come al solito, sono nei licei classici dove il quadro è migliorato rispetto ad un anno fa: promossi da 70 a 72 per cento, rimandati da 25 a 23 per cento, respinti da 5 a 4 per cento. Buona la situazione anche negli scientifici benché ci sia un lieve calo di promossi (dal 68 al 66 per cento), un aumento di rimandati (dal 26 al 28 per cento) e di respinti (dal 5 al 7 per cento).

Ecco i dati:

Licei scientifici - Su 4806 i promossi sono 3139 (65 per cento), i rimandati 1343 (28 per cento), i respinti 330 (7 per cento).

Licei classici - Su 1788 i promossi sono 1305 (73 per cento), i rimandati 406 (23 per cento), i respinti 77 (4 per cento).

Licei artistici - Su 737 i promossi sono 424 (58 per cento), i rimandati 231 (29 per cento), i respinti 82 (13 per cento).

Istituti commerciali - Su 6038 i promossi sono 3474 (58 per cento), i rimandati 1597 (27 per cento), i respinti 967 (16 per cento).

Istituti per geometri — Su 1232 i promossi 515 (43 per cento), i rimandati 331 (27 per cento), i respinti 376 (31 per cento).

Istituti industriali - Su 3066 i promossi sono 1371 (45 per cento), i rimandati 994 (33 per cento), i respinti 701 (22 per cento).

Magistrali - Su 327 i promossi sono 255 (48 per cento), i rimandati 206 (39 per cento), i respinti 66 (12 per cento).

Istituti professionali - Su 3574 i promossi sono 1375 (39 per cento), i rimandati 1197 (33 per cento), i respinti 1002 (28 per cento).

Ministeriale nelle medie dell'obbligo dove sono stati aboliti gli esami di riparazione: su 49 mila 320, promossi 90 per cento, respinti 10 per cento, cioè il 2 per cento in più rispetto ad un anno fa. La punta massima di bocciati non si è avuta — come pubblicato l'altro ieri — alla Bonafin dove i non promossi sono il 14,3 per cento.

Gli esami iniziati ieri, con la prova di italiano, gli esami di licenza elementare (33.745 candidati). Oggi proseguono con matematica. Gli scritti della licenza media invece si sono conclusi ieri con lingua straniera. Lunedì gli orali.

S'è aperto ieri sera il 2° congresso Sunia

Hanno avuto inizio ieri sera con la relazione introduttiva i lavori del secondo congresso provinciale del sindacato inquilini, che si tiene presso la sala convegni dell'Inap (corso Unione Sovietica 14) e terminerà domani a mezzogiorno con il dibattito e le conclusioni. Con il congresso viene coronata un'intensa attività che ha impegnato tra maggio e giugno tutte le strutture di base.

Tra i documenti che verranno discussi nel dibattito ve n'è uno intitolato « Torino, primo piano pluriennale d'situazione » che contiene proposte e linee d'azione del sindacato inquilini, riguardanti in particolare il risanamento del centro storico.

Specchio dei tempi

"Maggior tutela alla salute o alla vita?" - Seggi volanti e buste non sigillate - Tre domande agli addetti alla viabilità - Grazie da Avellino ai medici dell'Infantile - Il nudo sulle spiagge approvato "a minoranza"?

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* di ieri il signor Chiaffredo Rosso giustamente pretende maggior coerenza dalla Chiesa che condanna l'aborto ed è stata più tenera nei confronti della guerra. Si arguisce da questa contestazione che il signor Rosso condanna la guerra. Allora in nome di quella stessa coerenza che richiede alla Chiesa, perché non condanna l'aborto?

«Vorrei che qualche [illegible] insigne (magari il vostro Nicola Adelfi) che suggerì una legge che imponesse l'aborto alle madri di Seveso) spiegasse perché una Stato deve accordare maggiore tutela alla salute psicologica di un essere vivente (la madre) che alla vita di un altro essere vivente (il figlio).

«E' ammesso che questa tutela possa essere accordata di preferenza alla salute piuttosto che alla vita, perché accordarla allora solo entro i famosi 90 giorni e non anche dopo l'uscita dal ventre materno?

«E poi, perché non ammettere anche la soppressione dei vecchi genitori che rendono impossibile la serenità psicologica di quelle giovani mamme con l'esclusivo dal diritto alla vita e alla gioia?».

dott. Arturo Sandi

Un lettore ci scrive da Pietra Ligure:

«Scrivo a nome di un gruppo di ricoverati dall'Istituto ospedaliero di Santa Corona. Ogni domenica 11, giornata di votazioni, abbiamo visto entrare in camera tre signori che facevano parte di un "seggio volante": un presidente cioè e due scrutatori. Appena due nostri amici hanno votato, uno scrutatore ha passato le schede al presidente che le ha messe in una busta senza sigillo; come [illegible] in una borsa della spesa. Poi i componenti del "seggio volante" sono usciti.

«Non voglio interferire né sulla serietà né sull'onestà certamente ineccepibili dei componenti il "seggio volante". Vorrei solo sapere quale legge parla di questi "seggi volanti" e perché non si mettono le schede votate, non dico in urne, ma almeno in scatole di cartone convenientemente sigillate. Questo perché qualche scheda potrebbe arrivare in porto su un binario diverso da quello di partenza».

dott. Domenico Trinchieri

Un lettore ci scrive:

«Tre domande agli addetti alla viabilità municipale di Torino:

«1) Vorrei che mi dicessero come si può prendere il tram n. 6 al capolinea di piazza Castello, verso via Po, senza correre il rischio di essere arrotati dalle macchine, visto che non c'è neanche una striscia pedonale.

«2) Il pullman che parte da via Sacchi e va all'ospedale S. Luigi avolge un ottimo servizio: non trovo giusto però che alla domenica, per lasciare il posto alle macchine private, si fermi sul piazzale, obbligando i passeggeri (parecchi anziani), a farsi quel po' di salita e ritorno magari sotto la pioggia. Secondo me sarebbe più giusto che il pullman avesse un posto ben preciso e magari anche un riparo come per la fermata del tram.

«3) Alle fermate del tram (non tutte ma parecchie) chi vuole vedere l'orario di notte prima deve mettere il naso sulle cassette dell'immondizia collocate proprio sotto il cartellino dell'orario. Non è possibile evitarlo?».

Domenico Turino

Due lettori ci scrivono da Avellino:

«Siamo i genitori del piccolo Massimo Montuori che giorni fa è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico al cuore. Siamo arrivati dal Sud con l'anima in pena e con una grande speranza: che il nostro bimbo potesse essere salvato.

«Oggi, ad operazione felicemente compiuta, vogliamo dire una parola di speranza a chi si trova nella stessa nostra situazione: abbia fiducia nella competenza e umanità della nostra classe medica! A nostro figlio sono state eliminate cinque malformazioni al cuore da parte dell'équipe medica del professor Margaglia e professor Bricco dell'ospedale infantile Regina Margherita.

«Sensibilità e perizia sono state tali che meritano di essere — una volta tanto — portate a conoscenza dal vasto pubblico, a tutto onore della classe medica torinese e della citata équipe in particolare».

Angela e Antonio Montuori

Un lettore ci scrive:

«Leggo un titolo su *La Stampa*: "Il nudo femminile non offende gli italiani". Poi nell'articolo trovo che *"una donna che prende il sole nuda su una spiaggia non all'offende, per 31 italiani su cento non offende il pudore"*.

«Arguisco che non sia così per gli altri 69 (cioè più del doppio). Da quando in qua il 31 per cento è maggioranza? O forse chi scrive i titoli è un fanatico naturista?».

Antonio Franco

Solidarietà

Giovanni Ellena 20.000; «Sporting» 9.420.000; «La Rinascente» 1.796.000; Giornale di Citrì 120 mila; Fiat, Ricasoli e Informatica in memoria di Pierina ved. Busti 77.600; Mauri e Silvia, Novara 10.000; Per animali bisognosi in memoria dei miei cari, N. R. 10.000; In suffragio di mio fratello per i poveri 3000.

M.T. B.M. 200.000; Classe V A della scuola elementare «Pellerii El Sarolio» 20.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; In onore dello Spirito Santo, N. N. 5000; Rina 1000.

Ditta Berardo «Torino» 170.000; In ricordo di Gigi Figlia 52.500; Alla memoria di Raimondo Gorgerino pro anziani bisognosi, gli insegnanti della scuola N. Armstrong, colleghi della moglie 60 mila; In memoria di Agostino Cortese per un anziano bisognoso, N. N. 50.000.

In memoria dei miei cari, S. C. 50.000; Alla cara memoria di Maisero Leone 10.000; In memoria del buon Papa Giovanni per una persona ammalata, Morbello N. male 5000; Esterina Rovetta 5000; N. N. 5000; O. B. 3000; N. N., Alessandria 2000; Nonna Ester 2000.

Per gli anziani, Guido e Mario 100.000; Alla memoria di Quaglino Amedeo e Giuseppina, V. L. 50.000; In memoria di Anna Maria Bonetti Call, Gianni per gli anziani poveri 50.000; Quaglia Giuseppe, Giaveno 10.000.

R. G. in memoria del signor Monero 25.000; Scarlatti Alessandro, Ivrea 50.000; Classe II A scuola elementari di Pecetto 11.000; N. O. 10.000; In onore di S. Rita, Perono Maria, Chieri 10.000; Bellomo Massimina, Santhià 10.000; Renata e Nino in ricordo degli zii per i pensionati 10.000; N. N. 5000.

Cisas 1.450.000; La classe II A dell'Istituto Vittorio Valletta in memoria del sig. Talengelo Vincenzo

Regione, Comuni, legge 382

Compiti ecologici dei vigili urbani

Settore molto delicato, occorre una preparazione qualificata - Giornata di studio

In Italia ci sono 82 mila agenti di pe, 85 mila carabinieri, 43 mila guardie di Finanza, 15 mila agenti di custodia, 7 mila guardie forestali; in complesso 230 mila, vale a dire uno ogni 230 abitanti. In Inghilterra sono uno ogni 480, Germania uno su 340, Francia 1 su 310. Se si aggiungono i 40 mila agenti di polizia locale, si scende a un agente ogni 205 persone.

In Piemonte i « vigili urbani » sono 3683. Ma quali compiti hanno, si di là di quello, macroscopico, di addetti alla circolazione? Se ne è parlato ieri nel convegno organizzato dalla Regione per individuare e coordinare i compiti della « polizia locale » che l'articolo 117 affida alla Costituzione, ma che la legge 382 e il relativo decreto 616 attribuiscono agli enti locali, cioè ai Comuni.

La Regione è sulla via di coordinamento, ma non intende istituire una polizia regionale — hanno detto, in sostanza il presidente Viglione e il vicepresidente Bajardi — sono i Comuni, singoli o consorziati che debbono gestirsi questo compito. Certo, per l'addestramento, la formazione, la verifica delle competenze, la Regione si farà sentire, e sarà un compito importante. Andare metabolè indiare precise autonomie.

Quali sono i compiti della polizia municipale? Li ha spiegati il giudice Caselli: « *Vegliò al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e tutelò della proprietà; cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e specifici dello Stato, delle Province e dei Comuni, presta soccorso nei casi di pubblici e privati infortuni* ».

I vigili urbani hanno la qualifica di « *agenti di polizia giudiziaria* » loro attribuita dall'articolo 21, comma 13 del Codice di procedura penale che li designa come guardie dei Comuni; ufficiali e sottufficiali sono ritenuti « *ufficiali di polizia giudiziaria per quanto riguarda l'accertamento di reati connessi con la circolazione stradale* » ma in altre circostanze possono essere ritenuti tali anche se il codice non è molto chiaro.

Come esempio, Caselli ha detto: « *Vi sono norme in materia di igiene del suolo; inquinamento atmosferico, idrico, termoacustico; e in materia di industrie insalubri che prevedono varie ipotesi di reato il cui accertamento e la cui repressione sono demandati, fra gli altri soggetti, anche ai vigili urbani dei Comuni. Nell'adempimento delle funzioni di pg in questi settori, gli ufficiali e sottufficiali dei vigili urbani non sono pertanto considerati ufficiali di polizia giudiziaria a norma, appunto, dell'ultimo comma dell'articolo 221 del codice di procedura penale* ».

Certo che la tutela dell'ambiente è uno dei compiti « moderni » più difficili e complessi. Ne ha parlato il pretore Barbuto partendo dai considetti « *pretori d'assalto* » la cui azione aveva come « atto di accusa nei confronti di quelle pubbliche amministrazioni rimaste inattive per decenni nella prevenzione del fenomeno al degradamento ambientale ».

Un fenomeno di lentezza si è verificato anche a proposito della legge antismog che è del 1966, i cui tre regolamenti di esecuzione sono stati emanati nel 1973 e per la quale ancora adesso « *dopo oltre sei anni dai regolamenti e undici dalla legge, proche Province e pochissimi Comuni hanno creato gli appositi servizi di rilevamento dell'inquinamento atmosferico che pure sono obbligatori* ». All'inerzia « *talora forzata per i noti motivi finanziari* » rischia di dover soggiacere ancora una volta il pretore.

I compiti nel campo ecologico sono numerosi: igiene del suolo, inquinamento atmosferico, idrico, termico, acustico, aspetti igienico-sanitari delle industrie insalubri. Ma non bisogna badare solo al momento repressivo, bensì a quello preventivo, dei organismi vari: vigili del Comune (prevalentemente vigili sanitari), delegati sanitari dei Comuni, agenti di vigilanza delle Province e dei consorzi interprovinciali, tecnici prelevatori del laboratorio provinciale d'igiene, esperti di campionamento. Cioè, una « *categoria di operatori ecologici con funzioni di agenti o ufficiali di polizia giudiziaria* » che devono essere addestrati e professionalmente qualificati. « *Un compito* — dice Barbuto — *che i Comuni si devono porre con chiarezza* ».

d. garb.

Il ministro Pastorino all'opera di Dubuffet

Nella palazzina "Belle Arti"

Nella palazzina della Promotrice delle Belle Arti è andata in scena, ieri sera, l'opera del maestro Jean Dubuffet, « Coucou Bazar II » (Balde l'Hourloupe). Era presente il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Carlo Pastorino che prima ha visitato la mostra del padre dell'« Art Brut »: una cinquantina di dipinti, in gran parte inediti.

Jean Dubuffet ha presentato al pubblico « Coucou Bazar II », precisando che si tratta di una nuova versione. Parole di ringraziamento ha rivolto ai promotori (la manifestazione è stata organizzata dalla Fiat) e alle autorità presenti, fra le quali il sen. Umberto Agnelli, il prefetto Veglia, il presidente Viglione, l'ing. Tufarelli della Fiat e l'avv. Cutica amministratore della « Stampa ».

Agghiacciante rapporto dei periti alla magistratura

Così morivano molti ammalati di cancro nel reparto oncologico del San Giovanni

L'abbandono e la mancanza di cure non hanno causato la morte di pazienti già condannati, ma l'hanno affrettata - Severo giudizio sul comportamento del personale

Nel gennaio di due anni fa un gruppo di malati di cancro scrive alla procura della Repubblica una lettera lamentando la disorganizzazione del reparto in cui erano ricoverati (il reparto oncologia del S. Giovanni Vecchio), l'assenza e il disinteressa dei direttore prof. Giuseppe Matli e dei suoi collaboratori, la mancata continuazione delle cure radioterapiche durante uno sciopero del personale. E' la classica goccia che fa esplodere la polemica una delle tante che purtroppo nulla scuote, non sempre a torto, il disservizio ospedaliero.

Alla polemica si aggancia immediatamente l'inchiesta della magistratura (la « pratica » avviata dal dott. Vaudano giudice istruttore e ora nelle mani del suo collega dott. Maddalena): primo passo l'affidamento di una perizia ai professori Alberto Corinaldesi, direttore della clinica radiologica di Bologna, Maurizio Fallani dell'istituto di medicina legale di quella città e Pier Luigi Baima Bollone medico legale di Torino.

La perizia è stata completata in questi giorni e consegnata al giudice. Si tratta di un documento in cui sono raccolte le dolenti e angosciate confessioni dei pazienti rimasti senza cure, le puntuali osservazioni dei periti sulla scarsa organizzazione del reparto e infine i rilievi sulle eventuali responsabilità che cui la magistratura trarrà gli estremi per definire se vi sono reati da contestare, di che natura ed a chi.

L'aspetto umano. Le cartelle cliniche e le dichiarazioni dei ricoverati costituiscono l'agghiacciante atto d'accusa contro l'indifferenza dei « sani ». Pensate: sono 18 malati di cancro, consapevoli del loro male, per i quali il minimo segno di una cura, la parola del medico o semplicemente la sua presenza in corsia costituiscono una « medicina », non fosse altro psicologica, il puntello di un'illusione. Invece restano soli, abbandonati, e si sentono sprofondare nel terrore.

La disorganizzazione. La perizia rileva la mancanza di personale qualificato, gli atti processuali sono zeppi di « memorie » degli indiziati che si scaricano vicendevolmente. Il prof. Matli si scaglia contro amministratori e direttori sanitari perché non provvedono ad ampliare l'organico del personale medico e tecnico. I periti dicono che i tecnici veramente qualificati non ci sono e che le attrezzature non sono adeguate ai tempi. Una, contesa, il cobalto-bomba, è tenuta in cantina.

La colpe. Il direttore Matli e gli altri medici sono indiziati di omicidio colposo, nel senso che la loro assenza dal reparto e soprattutto lo sciopero avrebbero affrettato il decesso di alcuni pazienti.

Le conclusioni. La perizia esclude che vi sia un nesso così stretto tra la disorganizzazione del reparto e la morte dei pazienti.

Il prof. Giuseppe Matli

Ma i periti non risparmiano ugualmente pesanti critiche al comportamento del personale sanitario (uno dei collaboratori del prof. Matli veniva dai colleghi definito addirittura « inutile »); quest'ultimo, assentandosi soprattutto per lo sciopero ha fatto soffrire i malati sia dal punto di vista fisico che psichico. Tant'è che in perizia si legge: « *La incertezza sospensione della terapia subite dai malati non sono ad alcun titolo giustificabili dal punto di vista sanitario. Delle interruzioni crearono una situazione di pericolo, certamente tradottasi in una modificazione peggiorativa (almeno sotto l'aspetto qualitativo) delle condizioni di vita dei pazienti* ». Ma unitamente per dire che abbandonare dei malati già condannati a morte per cancro è il massimo dell'orrore e della vergogna.

Pier Paolo Benedetto

Indesit: all'uscita dalla fabbrica le operaie discutono dell'aborto

Indesit di Orbassano: 1027 dipendenti, di cui 1'85 per cento donne. Qui, ieri, il cambio turno, è cominciata la diffusione dell'opuscolo: « *Due leggi per la donna: legge sui consultori e legge per la tutela della maternità ed aborto* », stampato in 10 mila copie dalla Regione. Sanlorenzo, presidente del consiglio regionale ed un gruppo di consiglieri hanno atteso i lavoratori all'uscita dello stabilimento ed in mezzo ai tavi dialoghi si sono contenuti delle due leggi.

Vivace l'attenzione (nonostante parché libero e contraccezione sono temi spesso trattati in fabbrica. « *Qui le donne non hanno molti figli* — ha detto Liliana Gini-Rastè del consiglio di fabbrica — *Anche se ovviamente hanno dei problemi di struttura, tipo i consultori, dove possono trovare consigli ed aiuto* ». Parlando con le operaie sono emerse, infatti, difficoltà di questa natura: carenza di asili, pochissimo tempo da dedicare ai propri problemi: « *Sì ad Orbassano il consultorio è stato aperto* — è intervenuta una giovane donna — *ma io non lo tempo di andarci* ». Molte di queste donne non usano contraccettivi e si affidano, come ha osservato una « *al caso* ».

Un operaio ha ammesso: « *Ho già due figli e non ne vorrei altri, ma mia moglie ha paura ad usare i contraccettivi* ». A questa affermazione altri hanno fatto eco: dimostrando un disagio ed un'antica diffidenza di fronte al controllo della propria fecondità. Solo le più giovani dimostrano interesse per il problema.

Alla domanda: « E se ritrovano incinta? » le risposte hanno rivelato rifiuto, accettazione sofferta, dubbi ed interrogativi. « *Proprio per questo* — ha sottolineato Sanlorenzo — *è importante far conoscere la legge sull'aborto e quella sui consultori, per superare ritardi di struttura e culturali; ma soprattutto perché si capisca che la fase più importante è quella delle prevenzioni* ».

Europa — Presso il ristorante San Giorgio di Valentino, alle 20,30, parlerà sul tema «Europa: un mito o una realtà», il direttore del « Gr 1 », Gustavo Selva. La conferenza-dibattito è organizzata dal Lions Club.

Biellese di Scaltaro — Stasera, ore 21, presso la sede di di Santena (via Panama 1), parleranno sull'attuale situazione politica gli onorevoli: Oscar Luigi Scalfaro, vicepresidente della Camera dei deputati e Michele Zolin.

« **Donne delle Terre d'Oriente** » — E' il tema della conferenza di Mehrangiz Munsif oggi, sabato, ore 17, sala dell'Associazione italo-indiana, via Bellini 5.

Verrà inaugurato domani

Navi miniaturizzate nel museo a Venaria

L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione marinai - Reperti di oltre duemila anni fa

Domani, nel castello di Venaria, sarà inaugurato un « museo del mare » allestito dalla sezione « Mario Capussone » dell'Anmi l'Associazione nazionale marinai d'Italia. Dopo l'abbandiera e la messa al campo della mostra seguirà corteo accompagnato alla città.

« *Questa prima sala* — dice il presidente dei marinai di Venaria, Camillo Di Carlo — *sono il frutto di quattro anni di lavoro e di ricerca compiuti da alcuni cittadini. Una proposta per la valorizzazione del castello di Venaria, di cui si fa un gran parlare, ma che in pratica è abbandonato ad un progressivo distacamento* ».

Le cinque sale in cui si articola il museo presentano un notevole interesse didattico e conoscitivo. E' possibile ammirare, in quella dedicata alla marina militare e mercantile, modelli in scala della corazzata « Vittorio Veneto » e della nave passeggeri « Cristoforo Colombo », quadri illustrativi dell'evoluzione della divisa dei marinai italiani e gli stemmi delle navi della nostra marina militare.

Merita particolare attenzione un plastico, donato dal marchese Medici del Vascello, del porto di Genova che ne riproduce, nai minimi particolari, le caratteristiche agli inizi del secolo e il salone dedicato alle armi subacquee, dove, oltre al materiale già esistente (muse, alberi, ecc.), troveranno posto reperti recuperati dal Gruppo Ambientale Subacquei di Venaria. « *Sono oggetti* — ha precisato Di Carlo — *che risalgono a duemila anni fa, appartenuti alla flotta che, nel 36 avanti Cristo, Ottaviano armò contro Sempeo ribelle in Sicilia. Purtroppo, è ormai da un anno che attendiamo il placet della sovrintendenza alle antichità della Liguria, da cui il nostro gruppo dipende* ».

★ La Consulta regionale femminile ha espresso la propria solidarietà alle donne argentine, dopo un incontro, avvenuto in Regione, con una delegazione di rifugiate politiche.

Preparavano una cella per sequestrare medico

La prigione era in via Filangieri - Arrestati dai carabinieri

Tre persone sono state fermate dai carabinieri a Genova sotto l'accusa di associazione per delinquere e di tentato sequestro. Sono Ettore Nesi, 30 anni, Maurizio Ferrero, 28 anni, ex infermiere entrambi residenti a Torino in via Filangeri, in un palazzo dove avrebbe dovuto essere tenuta prigioniera la vittima del sequestro, e Domenico Pumbianco, genovese, titolare di un garage in via Donghi, nel capoluogo ligure, cognato di Pasquale Viale, il giovane fuggito dal carcere di Bolzano recentemente che ha confessato di avere ucciso dopo una lite il complice.

La donna presa di mira dai malviventi è Edviga Venanelli, 30 anni, figlia di un costruttore edile, neurologa all'istituto pediatrico « Giannina Gaslini ». Le indagini hanno preso l'avvio dalla scoperta, in una palazzina del Vicolo, di materiale « tipico » per la preparazione di un sequestro (parrucche, cerotti, baffi finti, altrighe, manette). La valigia era custodita a bordo di una « Porsche » nel garage di via Donghi. E' stato lo stesso Pasquale Viale a smentire il cugino, durante un confronto, ammettendo che si erano incontrati in vista del sequestro. La data fissata per l'azione era l'estate scorsa. La donna riuscì ad evitare il sequestro per una serie di fatti casuali (dovette improvvisamente licenziarsi da Genova).

Il 21 marzo a Moncalieri

«Roulottes» distrutte dal fuoco: 4 denunce

Il proprietario dell'azienda indiziato di tentata truffa a tre compagnie di assicurazione

Colpo di scena nell'inchiesta sull'incendio che il 21 marzo scorso distrusse 70 roulottes del Centro di vendita Spano, in strada Carignano 62 a Moncalieri, provocando danni per circa mezzo miliardo di lire. I carabinieri hanno denunciato per tentata truffa ai danni delle società d'assicurazioni Unica, Nordstella ed Eurolloyd, e per falsità materiale, il proprietario dell'azienda, Gianfranco Spano, 42 anni, corso Principe Oddone 14, il titolare di una agenzia di pratiche automobilistiche, ingegner Antonio Caserta, 37 anni, via Cardinal Massaia 32 a Torino, e due agenti delle assicurazioni: Felice Vigna, 35 anni, di Scalenghe, e Giorgio Lobbia, 32 anni, di Gassino.

Le indagini, dirette dal capitano Sechi della compagnia di Moncalieri, avrebbero accertato che le polizze di assicurazione stipulate dal Gianfranco Spano con le altre tre persone denunciate furono retrodatate, mentre all'atto del dolloso incendio divampato il mattino del 21 marzo nessuna « copertura » era ancora garantita al deposito di roulottes. Secondo la data della polizza (e secondo quanto afferma il titolare dell'azienda) queste sarebbero state stipulate il 15 marzo.

« *C'era stato un incendio a Pinerolo* — dice Gianfranco Spano — *e così ho pensato di assicurare il deposito contro questo rischio rivolgendomi ad un amico, Antonio Caserta, che mi ha messo in contatto con Felice Vigna. Capisco che il breve intervallo tra l'assicurazione e l'incendio possa aver provocato sospetti, ma fu chiaramente un corto circuito ad innescare le fiamme* ».

In effetti la causa dell'incendio è stata attribuita dai vigili del fuoco ad un corto circuito provocato, il quel giorno di vento molto forte, da un contatto tra i fili telefonici e le linee dell'alta tensione. Ma sono stati proprio gli accertamenti condotti sulle polizze stipulate da Gianfranco Spano a determinare la denuncia: nonostante portassero la data del 14 marzo infatti, esse furono spedite il 23 dello stesso mese, e quindi due giorni dopo il gravissimo danno al deposito (ne fa fede il timbro postale datato). Così è scattata l'accusa (forse di sopravvalutazione di una delle compagnie coinvolte) e si è arrivati al rapporto dei carabinieri: ora spetterà alla magistratura far piena luce sull'episodio.

★ Furto in una villa di Pino Torinese: i ladri hanno rubato mobili per un valore complessivo di circa cinque milioni. La villa appartiene alla signora Clara, di cui è assistita e amministratrice unico Maria Grazia Zerboni, 46 anni, di Milano. Dalla villa, sita in strada San Felice 98, sono spariti una libreria, un cassettone e due poltrone in stile barocco piemontese del Settecento.

Giovane donna impazzita si è denudata in chiesa

A Valperga Canavese: ricoverata in ospedale

Una giovane sposa non si mantiene sconvolta da un grave sparimento nervoso al è improvvisamente denudata in mezzo ad un gruppo di fedeli che partecipavano alla messa mattutina nella parrocchia di Valperga. All'episodio hanno assistito una ventina di persone, fra le quali alcune religiose, che hanno subito rivestito la sventurata, accompagnandola poi da un medico.

La donna è la moglie di un noto professionista di Cuorgnè e dopo il fatto è stata portata all'ospedale di Ivrea. Quando si è tolta gli abiti era in stato confusionale e i fedeli l'hanno sentita pronunciare più di una volta frasi senza senso. Il male che si è manifestato ultimamente si è aggravato a causa di preoccupazioni familiari. Uno dei suoi figli infatti si era ammalato e lei per parecchie notti in bianco.

★ A Nichelino, i carabinieri hanno fermato Giuseppe Pellegrino, 18 anni, e Antonino Ippolito, 28 anni, abitanti in via del Cacciatori 21. Sono indiziati di aver fatto parte del gruppo di cinque giovani che il 28 aprile, nei pressi di Moncalieri, rapinarono l'operaio Salvatore Puglisi, 23 anni, strada Provata Nasi 27. L'aggressione avvenne in pieno giorno, alle 15. Il Puglisi fu assalito mentre scendeva dall'auto e sotto la minaccia di una pistola fu costretto a consegnare ai cinque il portafogli con 15 mila lire e i documenti personali.

Chiuso il bar Fiorio

Il bar Fiorio di corso Vittorio Emanuele 60 rimarrà chiuso per 30 giorni. Il provvedimento è stato preso ieri dal questore, dottor Fiorilli: gli agenti della mobile hanno accertato che il locale è sovente frequentato da pregiudicati. Il « Fiorio » era già stato al centro di un grave episodio di cronaca, il 30 novembre scorso: ci fu una sparatoria, venne ucciso un giovane.

Regione, tre delegati all'elezione di Roma

Il Consiglio regionale eleggerà venerdì mattina i propri tre « delegati » (così li chiama la Costituzione all'articolo 63) che parteciperanno alla seduta comune del Parlamento per l'elezione del Presidente della Repubblica. Il Consiglio era già stato convocato, per giovedì e venerdì, per discutere fra l'altro l'assestamento del bilancio regionale; ieri all'ottavo punto dell'ordine del giorno è stata posta l'elezione dei tre delegati.

Come stabilisce la Costituzione, tra i tre delegati « deve essere assicurata la rappresentanza delle minoranze ».

Tv private - I programmi

Tele Stella Torino (canale 34 Uhf) — Oggi riposo: i programmi riprendono domani.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Programmi:** 17,30: Mondo piccolo; 19,15-20,15-23,15: Notiziari; 20: Incontro con i protagonisti; 22,45: La donna, la casa, la scuola; 23,30: Oroscopo; 23,45: La parola e pensiero.

Tele Vox (36 Uhf) — **Film:** 17: « Westfront 1918 »; 19: « Il terrore dell'Ovest »; 21: « Le avventure di Salvator Rosa ». **Programmi:** 18,30: La stampa cittadina; 20,30: Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) — **Film:** 14: « La fiamma »; 15,35: Telefilm « Legge del Far West: la rivincita »; 20,30: « Il quadrato della violenza »; 23,35: Telefilm « Dr. Kildare: la guerra privata della signora Jackson ». **Programmi:** 16,40: Ragazzi e che giochiamo?; 18,05: Rubriche torinesi; 18,35: Jazz panorama; 22,45: Spettacolo serale.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Programmi:** 17,30: Tra il serio ed il faceto: musica e scherzi; 19: Flash; 19,30: Lo sport giovanile; 20,30: Flash; 21: Incontro con la Regione: Aborto, soluzioni e provvedimenti; 23: Ufa, che barba, un altro quia.

Tele Kilsch (46 Uhf) — **Film:** 13,45: « Il mio corpo ti riscalderà »; 16,15: « Luce rossa »; 23: « Nemico pubblico ». **Programmi:** 12,30-19: Telepress; 18: Top music show; 19,30: Fatti e interviste della settimana; 21: Saloon Kilsch.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 17,30: « I fantastici piccoli supermen », col.; 20,30: « C'era una volta un gangster ». **Programmi:** 19: Spettacolo musicale; 19,30 e 23,45: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 22,15: Videogruppo è anche un fiore di primavera.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film:** 20: « Il bravo soldato Schwelk »; 13: « Cavalcata della risata »; 15: « I mercanti di carne umana »; 17: « Le Cilindrate dei mariti »; 20: « La legge della violenza »; 22: « Bruce Lee story ».

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film:** 13: « Tempo di charleston », col.; 14,30: « Capitan fantasma », col.; 18: « I gringos non perdonano », col.; 23: « La notte ». **Programmi:** 12,30: Speciale casa; 12,45-19,45: Notizie; 18: Abitare; 17: Saturday music; 20,15: Trekking attorno al mondo; 21: I campionati di calcio.

temperatura di ieri

massima	+24,3
minima	+15
media	+18,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 98%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +20,8; minima +12,6; media +15,6. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni, in attenuazione nel corso della giornata; visibilità buona, venti deboli, temperatura pressoché stazionaria. **Sole:** sorge 5,41; tramonta 21,18. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +24; min. +15,8.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggiano San Marcellino e Sant'Alessio; domani San Calogero, San Bruno, San Federico e San Rufillo.

Una donna è scomparsa

Luigia Quadrigi, 73 anni, via Val della Torre 28, manca da casa da una ventina di giorni. Al marito Antonio Perini ha detto che usciva per fare una passeggiata. Da quel momento si sono perse le sue tracce e i parenti adesso temono che le sia accaduto qualcosa di irreparabile.

Polenta a Villar Pellice

A Villar Pellice si svolge domani una singolare marcia podistica con distribuzione di polenta e salciccia.

Caccia all'antenna

Domani, a Casello « caccia all'antenna » a cura del « gruppo radioamatori C.R. » (Citizin Sande) delle valli di Lanzo, si tratta di una variante di caccia al tesoro, che si svolge con l'ausilio di radio ricetrasmittenti. L'incasso andrà a favore della sottoscrizione pro reno dell'ospedale del centro dialisi di Ciriè, che sta ottenendo adesioni in tutta la zona.

Sagra a Ciriè

Da domani a martedì a Ciriè festeggiamenti della Consolata, con funzioni nella più antica chiesa della città, quasi millenaria di San Martino, dalle 18 in piazza con « Radio Ciriè Rete Uno », lunedì sera tradizionale illuminazione delle case.

Il ponte di Lanzo

Nel ciclo di manifestazioni per il 5° centenario del ponte del diavolo, oggi rievocazione storica in costume della seduta tenuta dalla « Credenza » lanzese il 1° giugno 1378 per deliberare la costruzione del ponte. Verranno rappresentate scene di vita lanzese tratte dai documenti dell'epoca.

Nubifragio nel Canavese

Un violento temporale si è abbattuto ieri sul Canavese causando molti danni. Numerosi anche gli incidenti stradali. In due sull'autostrada Torino-Aosta, nel tratto fra Ivrea e Quincinetto, sei persone sono rimaste ferite, due sono in fin di vita. Si tratta di Simone Rosso, 31 anni, bracciante, e Ghisolfo Torlona, 35 anni, Cuneo, che erano a bordo di un autocarro che, dopo aver sbandato, si è rovesciato.

La Resistenza a Prarostino

I sindaci del Comprensorio di Pinerolo e delle Comunità montane, si troveranno domani a Prarostino per un incontro indetto dal Comune e dall'Amministrazione provinciale davanti al monumento dei Caduti per la Resistenza. Saranno ufficiati i riti religiosi delle Chiese cattolica, valdese ed ebraica; il presidente dell'Assemblea regionale Dino Sanlorenzo rivolgerà un saluto. Nel pomeriggio sono previsti giochi e gare popolari e l'incontro si concluderà con una proiezione di film sulla Resistenza.

Corsa a Barbania

Si disputa oggi a Barbania, una corsa podistica su un tracciato di circa 6 chilometri. La prova è in programma alle 15 ed è libera a tutti.

ECHI DI CRONACA

Esami di riparazione
Per agevolare la famiglie degli studenti delle Scuole pubbliche e parificate, sono istituiti i corsi di preparazione per gli esami di settembre. Inizio 3 luglio. Istituto «Studiamo» mentre Stanno 2 bis angolo via Garibaldi, tel. 540.283-543.720

Da Lebole antica ditta
Tappeti persiani e orientali, vendita di fine stagione con garanzia. Riparazioni, lavaggio, custodia estiva. Via Po, 2 (cortile), tel. 547.068.

Tv soccorso rapido Tv videocolor 472.510
482.289, interventi immediati bianco nero, colori. Domo orario festivo 8-22.

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e vetro stadio. Box doccia. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 954.0341, Rosta.

La carta da parati applicatela da voi
A prezzi incredibili, onestissimi non sfusi, anche sughero, paglia, juta, stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 133, Torino, tel. 651.900. Sabato aperto.

TV da riparare? Teleurgente Tel. 585.005
In 20 minuti i migliori tecnici TV bianco-nero colore 8-22 anche festivi.

Assistenza TV Tel. 267.046-774.900
I migliori tecnici in 20 minuti a casa Vostra Orario 8-12.

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori luce a prezzi di realizzo. Offerte saltanti in vetro di Murano lire 9000, infilzate per serramia lire 3500, maniglie lunghezze. Olivari, via Brunone, 18 - Tel. 700.985.

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, merletti per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e sfilate da ricamo. Servizi tavolo e lè lavorati a mano.

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

CHRISTIE'S
STIME E VALUTAZIONI GRATUITE
Gli esperti della Christie's saranno a disposizione dei proprietari di:
MOBILI, OGGETTI D'ARTE, ARGENTERIA, ARTE RUSSA E FABERGE, PORCELLANE E GIOIELLI
per stime e valutazioni nelle seguenti città e nei giorni sottoelencati:
A TORINO
il 26 giugno 1978
presso
l'EXCELSIOR GRAND HOTEL PRINCIPI DI SAVOIA
a GENOVA
il 27 giugno 1978
presso l'HOTEL COLOMBIA EXCELSIOR
a FIRENZE
il 28 e 29 giugno 1978
presso l'HOTEL EXCELSIOR
a MILANO
il 30 giugno 1978
Per appuntamenti e informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S MILANO
Via Borgogna, 9
Tel. (02) 79.47.12

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI VI PROPONE
camera moderna L. 695.000 — salone 3 pezzi (fatto) L. 250.000
soggiorno L. 495.000 — cameretta singola L. 195.000
e... SALVARANI sempre la signora delle cucine
con i modelli LINEA 80 MONICA L
CORSO FRANCIA 226 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93, tel. 213.537 - 252 966 - 217 971

Speciale Libreria
MONDADORI
Finalista
PREMIO STREGA '78
Alberto Vigevani
FATA MORGANA
Un romanzo che ha lo stile
la raffinatezza
un piccolo classico
"...forse il più poetico che Vigevani abbia mai scritto."
Sergio Solmi
"Perfetto nella misura e nel ritmo"
Claudio Marabini, La Nazione
"Un incastro prezioso, accuratissimo, di frammenti incantati, favolosi."
Geno Pampaloni, Il Giornale
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Leonardo Sciascia
Candido
«É il miglior Sciascia, sostenuto da una vena che chiamerei l'ironia del cuore»
(Paolo Milano, «L'Espresso»)
«Nuovi Coralli», L. 3000
Einaudi

Dalla Lord Plastic, Sailord 300. Semplice, robusto, inaffondabile. Solo 418.000 lire.*
Design di Enrico Contreas. Realizzazione in Ravikral, la resina Abs prodotta dall'Anic. Lastre Tablona in Abs estruse dalla litex. *Nel prezzo è compreso l'equipaggiamento completo (franco cantiere Iva esclusa).
LORD PLASTIC
25010 Corte de' Frati (CR). Tel. 0372/93173.

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie "cose per l'estate"
rivenditore Samsonite

MOBILI
special prezzo
per chiusura locali
Rivoli - Via Alpignano 97
Tel. 958.0269
VISITATECI
TORINO RIVOLI MONCENISIO MONGINEVRO ALPIGNANO
MOBILI

Metropol
special-event picture
Dal paese del libero amore arriva Molly un frutto acerbo ma quantomai gustoso

Quando l'amore è una calda "Primizia"...
Molly
PRIMAVERA DEL SESSO
VIETATO ANNI 18

DORIA
«Palma d'oro» al XXXI Festival di Cannes per la migliore interpretazione femminile
lei ride, lei piange, lei starnutisce, lei è triste, lei si sente colpevole, lei fa colazione, lei fa all'amore, lei si arrangia, lei è forte, lei è debole, lei è coraggiosa, lei ha paura, lei è...
una donna tutta sola
Vietato minori 14 anni
Orario: 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,30

MAFFEI: *Strepitoso!*
Ritratti dal vero gli sfrenati eccessi della porno-cinematografia americana...
Una satira bizzarra sul mondo porno di Hollywood

VARIETY FILM presenta
CHARLES EDWARD
SUPER BALL
MICHAEL PLAMONDON JOHN STREEK ROXANDRA CHARLES EDWARD
"THE RINGS" colore
Una distribuzione DE CURTIS CORPORATION

REPOSI
3ª settimana
Un film agghiacciante!
1° Premio al Festival di «Sitges» QUALE MIGLIOR FILM DELL'ORRORE
Vietato 14 anni

non andateci da soli...
Ottaviano
le Colline hanno gli Occhi

Cristallo IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
OLTRE L'AMORE... IL SESSO
NON PUBBLICHIAMO FOTO DEL FILM PER NON OFFENDERE IL SENSO DEL PUDORE DEI MINORI
Lady Chatterley junior
LADY CHATTERLEY'S LOVERS
MARIE MCBRIDE - PETER BAYNAM - WILLIAM BECKLEY - ANN MICHELLI - MARY FORBES diretto da ALAN ROBERTS
produzione GRAHAM HENDERSON e ALAN ROBERTS - produttore esecutivo WILLIAM B. DAVIDSON
regia di STEVE MICHAELS - esclusiva in Italia: EAGLE - COLORE TECHNICOLOR

ASTOR
Nel corso della presente stagione questo film non verrà proiettato in altri locali
JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

Augustus
PREMIO OSCAR '78
VINCITORE DI 5 GLOBI D'ORO
L'amore è *amore* una cosa meravigliosa
RICHARD DREYFUSS · MARSHA MASON
GOODBYE AMORE MIO!

Uno spettacolo eccezionale e forse unico nella storia del cinema
al Lilliput
(Via XX Settembre 15 bis)
5ª SETTIMANA
COSÌ LA CRITICA:
...agli italiani si offrono da oggi due ore di godimento. Che la felicità continui, e pazienza per la TV
(Corriere della Sera)

PHILIPPE NOIRET ANNY DUPEREY MARLÈNE JOBERT
CHE LA FESTA COMINCI...
MARINA VLADY BERTRAND TAVERNIER

3 grandi simpatici attori in un film spericolato e divertente
La PERLA

GERARD DEPARDIEU SYLVIA KRISTEL MICHEL PICCOLI
TRE SIMPATICHE CAROGNE
... e vissero insieme felici, imbrogliando e truffando
FRANCIS GIROD

al MASSIMO
PAUL NEWMAN ROBERT REDFORD
LA STANGATA

Strepitoso successo all'Olimpia
Il film più comico ed irriverente di ogni tempo

M*A*S*H
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ariston
4ª SETTIMANA DI RISATE!
PANTERA ROSA SHOW

Arlecchino
Il fenomeno mondiale WOODY ALLEN e DIANE KEATON premiati con l'OSCAR 1978 nel loro più comico film

IL DORMIGLIONE

3° mese al Centrale d'Essai
NANNI MORETTI
ecce bombo

al GIOIELLO: sconvolgente!

un film doppio shock!
NERO CRIMINALE
RUPERT DAVIES SHEILA KEITH DEBORAH FAIRAX PAUL GREENWOOD KIM BUTCHER
LEO GENN, GERALD FLOOD
PETE WALKER TECHNICOLOR

Questa sera Kappadue e Marianna

(u.bz.) La rete 1 oltre alle 20,40, per il pubblico che definiremo meno giovane, la prima parte d'un omaggio a Gorni Kramer, noto autore di musica leggera e personaggio molto caratteristico. La trasmissione s'intitola «Kappadue», è diretta da un regista esperto di varietà come Vito Molinari e in questa prima parte ospita diversi cantanti che interpretano popolari motivi di Kramer, da Gianni Nazzaro a Fred Bongusto, da Caterina Valente e suo fratello Silvio Francesco, da Elisabetta Viviani ai Quartetto Cetra. Partecipano Marcello Marchesi, Pino Calvi, Carlo Dapporto, Gino Bramieri, Valeria Valeri, tutti chiamati a onorare l'amico Kramer.

Seguirà verso le 22 un numero di «Scatola aperta», la rubrica d'attualità a cura di Angelo Campanella. Il servizio di stasera è dedicato alle donne nel cinema, cioè come lavorano oggi le donne nel cinema, registe e attrici, e in quale misura si differenziano da quelle di una volta. Sfileranno i nomi più in vista, alternandosi a brani di film particolarmente significativi: ascolteremo dichiarazioni di Lina Wertmüller, Mariangela Melato, Monica Vitti, Paola Pitagora e anche di qualche uomo, Tinto Brass, Giuliano Montaldo, Enrico Lucherini. Il servizio è stato realizzato da Maria Scalo e Patrizia Carrano.

Sulla rete 2, quarta puntata del romanzo sceneggiato francese «Marianna» ricavato da «La vita di Marianna» di Marivaux è un romanzo estremamente accurato e fino che richiede una platea disposta ad apprezzare un racconto che solo in apparenza può sembrare un feuilleton e che in realtà è tutto intessuto del gioco psicologico di cui Marivaux è maestro. Alle 21,40 un programma di prose e poesia dedicato al poeta cileno Pablo Neruda, e affidato principalmente alla dizioni di Anhilla Milla.

Ancora sulla rete 1 dalle 12,30 alle 13,25 l'inchiesta «Vecchio mio», di Giovanni Mariotti, con interviste ad anziani.

Omaggio a Gorni Kramer questa sera sulla rete uno

Alla tv

RETE UNO
12,30 Vecchio mio - Viaggiando verso il dalla del Po
13,30 Telegiornale
14 — Estrazioni del Lotto (c)
14,05 Automobilismo: G.P. Formula 1
16,00 Formia: atletica leggera.
18 — Eurovisione: Città del Vaticano: Concerto sinfonico alla presenza di Paolo VI offerto dalla Rai. Franz Schubert: Messa in mi bemolle maggiore (c)
19,20 Tre nipoti e un maggiordomo (c)
19,45 Almanacco (c)
20 — Telegiornale
20,40 Kappadue. Musiche di Gorni Kramer (c)
21,55 Scatola aperta. (c) - Telegiornale

RETE DUE
12,30 Doc (c)
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 TG 2 - Dalla Italia. Città, paesi, volti e cose da difendere (c)
14 — Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi
14,30 Giorni d'Europa (c)
18,15 Estrazioni del Lotto (c)
18,20 TG 2 - Sportsera (c)
18,50 Buonasera con... Franco Franchi (c)
19,45 TG 2 - Studio aperto
20,40 Marianna. Dal romanzo «La vita di Marianne» di Pierre de Marivaux (c)
21,40 Concerto per Pablo Neruda
22,35 Jugoslavia. Belgrado: Pugilato: Parlov-Cortab. Campionato mondiale pesi mediomassimi - TG 2 - Stanotte

LA TV

di *Ugo Buzzolan*

Il placido ciccione e il flauto assassino

Anche dalla seconda parte de *Il balordo* è molto difficile per la varietà ricavare elementi a sostegno dell'interpretazione che del personaggio danno lo stesso autore Piero Chiara e il protagonista Tino Buazzelli. Il romanziere dice: «*Il Bordigoni è il simbolo della tolleranza, della bontà naturale, dell'innocenza*». E Buazzelli: «*Un anarchico silenzioso che riesce a distruggere le convenzioni senza violenza, con la sola forza della sopportazione*».

Ma nella puntata che abbiamo visto ieri il maestro Bordigoni è fondamentalmente un apatico, un inerte, un omaccione mite per indifferenza che pensa solo a mangiare a fare un po' di musica, e il solo scopo di vita sembra quello d'evitare il più possibile la grana. Richiesto di un giudizio, non lo dà mai; non prende mai posizione; non apre mai bocca se non per le necessità essenziali di propria utilità e comodo. Buazzelli è assai bravo a dargli vita e credibilità: ma, appunto, dà vita e credibilità a un grosso individuo che vegeta, e che se ha un suo mondo interno, dei ragionamenti, dei pensieri, dei sentimenti, al guardo bene dei manifestarli.

Il contrasto comico-drammatico della storia televisiva — là dove il [illegible] è più svelto e incisivo e la regia non si abbandona ai tempi larghi — nasce proprio dalla mollo astrattità del Bordigoni inserito per così dire nell'assistenza che gli brulica attorno. Le cose più riuscite, a parte la prestazione di Buazzelli tanto più apprezzabile se si pensa che il ruolo è sostanzialmente monocorde, sono stati i piccoli quadretti di vita passata, nella provincia meridionale dove il pachidermico maestro è stato mandato al confino. Lentezze e sfilacciature non sono mancate, ma è anche venuto fuori un bozzetto che, pur convenzionale, ha offerto momenti di garbato calore.

Una considerazione, al margine. Nel [illegible] Bordigoni trova un albero enorme che sta in mezzo alla piazza e che da tempo immemorabile è stato denominato «il buon cazzone»: ogni mattina va a sedersi sotto la pianta monumentale così che la gente finisce col chiamare anche lui «buon cazzone». Il vocabolo è nel libro, ed è stato riportato in tv. Come corre il tempo. Solo un anno fa la stessa parola, senza l'accrescitivo, pronunciata da Cesare Zavattini alla radio scatenò un putiferio con proteste e polemiche. Adesso la tv usa più volte nel corso di uno sceneggiato per famiglie il termine «buon cazzone»: evidentemente autori, registi, funzionari e dirigenti non l'hanno trovato minimamente sconveniente o volgare. E vero che siamo in presenza di un'espressione folta da un testo letterario e usata in tono ironico: ma forse soltanto un anno fa un vocabolo del genere attraverso l'audio avrebbe sollevato una scandalotto che oggi non solleva più.

L'altra sera il ciclo inglese *Gli intoccabili tra* è proseguito nella sua divertente rassegna di racconti poliziesco-fantastici. A stare attenti, si ritrovano in ciascun telefilm motivi presi di proposito dal [illegible] «maggiore», ma [illegible] volta rielaborati con scrupolo e con arricchimento di particolari. Stavolta il riferimento è a «Gli uccelli» di Hitchcock era dichiarato vistosamente in partenza: ma poi la storia imboccava una strada diversa, come le altre bilanciata fra la suspense della migliore marca e un umorismo che sta sempre sotto gallo: e come le altre aveva un suo scenario centrale, di grande effetto, che in questo caso era una villa isolata in un bosco dove un pazzo scatenato, tal Zarcardi (ahimè, d'origine italiana) vive con nugoli di rapaci che ammaestra all'aggressione e al delitto suonando una specie di turbinoso flauto magico.

Alla radio

RADIOUNO
Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Qui parla il Sud
7,30 Scambio vacanze
7,40 GR 1 Sport
10,35 Vaghe stelle dell'operetta
11,25 Emilia-Romagna
12,05 Show down
13 — Estrazioni del Lotto
13,35 Musicalmente
14,05 Verticale di 0
14,32 Europa Crossing
15,05 Le grandi speranze
15,40 Hookoo
16,20 Prima la musica, poi le parole
17,10 L'ultima sillaba, di Carlo Monterosso
17,35 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,30 Assolto, al lo sera
19,35 Radiouno jazz 78
20,10 Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente [illegible]
21,05 Globetrotter, viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri. Programma di Tonino Ruscello
21,50 Recital di Donna Summer, Enzo Jannacci, John Miles e Alan Sorrenti
23,05 Buonanotte da...

RADIODUE
Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
7,55 [illegible] 2 Mondiale di calcio
8,45 Toh! Chi si risente
9,32 Il cugino Basilio
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,41 Vamos a golear!
14 — Trasmissioni regionali
15 — Musica allo specchio
18,37 Operetta, ieri e oggi
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Vaticano: Concerto sinfonico alla presenza di Paolo VI offerto dalla RAI-Radiotelevisione italiana. Direttore Carlo [illegible] Giulini
19,10 Musica per archi
19,50 Tutto è perduto! fuorché l'umore...
21 — Gran varietà
22,45 Tour Facile

RADIOTRE
Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Quotidiana Radiotre - Lunario in musica
8,15 Concerto del mattino
9,45 Folkconcerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per uno
14 — Contro/canto
15,30 Dimensione Europa
17 — Il terzo orecchio
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — Il discofilo
21 — Auditorium di Napoli: Nuova musica e altre
22,40 I grandi interpreti di Mozart
23,25 Il jazz

MONTECARLO
10,57 La schedina sportiva
11,15 Enogastronomia
11,30 Awaneganara.
12,42 [illegible] Argentina
14 — Hit parade
15,45 Disco sport 80
16,30 Cuore di panna
17,03 Quale dei tre?
19,45 Braglia Argentina

Tv estere

SVIZZERA
Ore 14,15-16,30: Anderstorp (Svezia): Automobilismo Gran Premio di Svezia (c); 18,35: Come Generanicla, telefilm (c); 19: Scatola musicale (c); 19,30: Sette giorni (c); 20,10: Telegiornale (c); 20,30: Il Vangelo di domani (c); 20,45: Scacciapensieri (c); 21,30: Telegiornale (c); 21,45: Massacro ai grandi pezzi, film con Barry Sullivan, Dennis O' Keefe, Mona Freeman, Katy Jurado.

RIA
Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,45: Al banco della difesa, telefilm (c); 22,35: In due si canta meglio, con Wess e Dori Ghezzi (c); 22,40: Belgrado. Pugilato: titolo mondiale dei pesi mediomassimi (c); 0,10: L'isola in capo al mondo, film

MONTECARLO
Ore 17,45: Un [illegible] d'amour...; 18,55: Uno dei quattro, telefilm con Basil [illegible]; 19,25: Parolfamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: La finestra sul Luna Park, film di Luigi Comencini con Giulia Rubini.

Tv estere

SVIZZERA
Ore 14,15-16,30: Anderstorp (Svezia): Automobilismo Gran Premio di Svezia (c); 18,35: Come Generanicla, telefilm (c); 19: Scatola musicale (c); 19,30: Sette giorni (c); 20,10: Telegiornale (c); 20,30: Il Vangelo di domani (c); 20,45: Scacciapensieri (c); 21,30: Telegiornale (c); 21,45: Massacro ai grandi pezzi, film con Barry Sullivan, Dennis O' Keefe, Mona Freeman, Katy Jurado.

RIA
Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,45: Al banco della difesa, telefilm (c); 22,35: In due si canta meglio, con Wess e Dori Ghezzi (c); 22,40: Belgrado. Pugilato: titolo mondiale dei pesi mediomassimi (c); 0,10: L'isola in capo al mondo, film

MONTECARLO
Ore 17,45: Un [illegible] d'amour...; 18,55: Uno dei quattro, telefilm con Basil [illegible]; 19,25: Parolfamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20; Telefilm; 21: La finestra sul Luna Park, film di Luigi Comencini con Giulia Rubini.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Napoli i 3 della spiaggia speciale», M. Merrigan, E. Manzo, (c) Vict. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
ARCO-TINC: «Un animale irragionevole».
ARISTON: «Pantera rosa show».
ARLECCHINO: «Il dormiglione», Col. Nos. Vict. Or.: 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
ASTOR: «Le febbre del sabato sera». Vict. 14.
AUGUSTUS: «Good bye amore mio», R. Dreyfuss, M. Mason, Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Ecce Bombo» di Moretti con L. Rosai, G. Maori. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
CORSO: «Una città chiamata bastarda». Vict. 14.
CRISTALLO: «Lady Chatterley junior». Col. Vict. 18. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30.
DORIA: «Una donna tutta sola», V. 14
GIOIELLO: «Nero criminale», Col. Vict. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Shaft Cassidy», Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30
LILLIPUT: «Che la festa cominci...» di B. Tavernier con P. Noiret, J. Rochefort. Vict. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: «Due figli a una moglie».
METROPOL: «Molly primavera del sesso». Vict. 18.
OLIMPIA: «Mash», Vict. 14 Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI: «Le colline hanno gli occhi» - vict. 14 or. 15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
STUDIO RITZ: «Amarsos» di F. Rollini. Non vict. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Suggestionata», E. Giorgi. Vict. 18.
PUNTODUE d'Essai: «La pantera rosa», P. Sellers, D. Niven. Or.: ore 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: «Vigilato speciale», Giulia Huffman. Vict. 14. Or.: 16,05; 18,20; 20,15; 22,30.
APOLLO: «L'uomo ragno», H. Hammond. Non vict. Or.: 20,30; 21,30.
CONTINENTAL: «L'uomo ragno», H. Hammond, D. White.
ERBA: Festivalone ore 19,30-22,40 film «Agente 007 dalla Russia con amore». Ore 21 spettacolo «Me che Mondiali...». Ore 23 ballo del liscio e delle giovani promesse. Iscrizioni «Informazioni r. 690.407 (ore ufficio), ult. 2 giorni.
FARO: «Ciao maschio» di M. Ferreri con G. Depardieu, M. Mastroianni. V. 18. Or.: 15,20; 17,45; 20; 22,30.
FIAMMA: «Ciao maschio» di Marco Ferreri, G. Depardieu, S. Castel, M. Mastroianni, Teatro Vict. 18. (Premio speciale al Festival di Cannes).
HOLLYWOOD: «Italia mitico amor?», Luc Merenda. Vict. 18.
PRINCIPE: «I grossi bestioni», Liz Turner, Vict. 18. Ap. 16,30. Ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7): dalle 16,30 alle 24 Cinema e personaggi 2° ciclo - La donna selvaggia». Ingresso soci.
CRAVESANA: «L'Isola del tesoro». Or.: 16; 17.
MILANO: «Solo contro tutti», «Massacri all'istacco».
MOVIE CLUB: I generi «Il pezzo» - Il secondo» di Roger Corman con Vincent Price. Vict. 14. Or.: 20,30; 22,30.
PO: «Mister miliardo», T. Hill. Non vict.
REGINA: «Coppia erotica», Colori. Vict. 18.
VITT. VENETO: «Sandok il mostro della jungla». Non vict.

ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «L'intervista», J.-P. Belmondo, R. Wesch. Techn.
GIARDINO: ore 20,30 manifesta film comico «Una storia nel buio», «Prendi i soldi e scappa», «Tutti contro i tre», «L'ultima follia», «Caccia alla volpe». (Ingr. 1500).
MIRAFIORI: «Ritratto di famiglia in nero», O. Muti, S. Berger, Col. Vict. 18.
S. RITA: «Gli amorali» del Boccaccio, Col. Ult. 22.
VINZAGLIO: «Un uomo da Peppe re» di Luigi Magni, Nino Manfredi, Terza vis. Or.: 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Blue storie di truffe e di imbroglioni», A. Celentano.
ARALDO: «Quello strano caso di pippo», W. Disney. Non vict.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «L'ultima follia» di Mel Brooks».
EGEDRA: «Duello nel Pacifico» di West».
ODEON: «Un altro uomo, un'altra donna».
ZETA d'Essai: «Magliamente» di M. Vicario con L. Antonelli, M. Mastroianni, Col. Vict. 18. Or.: 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ZONA - INC.: I gialli «Complotto di famiglia».
UMBRIA: «Chi Satana grande la gloria» - «Zorro dominatore».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA: «Fedele negli abissi» di R. Vallesi.
XENIA: «Mallala» di S. Sampori, con L. Antonelli, T. Ferro, A. Mauro, Turkin. Vict. 18. Ap. 17,30.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Indiana la prova del coraggio». Non vict.
ORIENTE: «Il mio nome è Nessuno» con H. Fonda, Terence Hill. Vict. 14. Or.: 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CABIRIA: «Il profeta di ferro», Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Non vict. Or.: 20,30; 22,30.
CUORE: «Il ritorno di Don Camillo», G. Cervi, Fernandel. Or.: ap. 16.
S. GIUSTO: «L'ultimo dei Mohicani». Ore 21.
SPEZIA: «Ci risiamo Provvidenza». Non vict.
Cinema e cantiere parrocchiale
Film segnalato dalla Critica: Amarcord (Studio Rizzi).
Riduzioni Enel-Aglo — Cinema: Arco, Giardino, Roma Inc. — Teatri: Piccola Ribalta: «Canta, ci è barbone», cabaret; Elsa alla canna — Stabile: Teatro Comunale matinée classico serale (ore 17) Accordi Sport-Canalese - Sole A (ore 21) U.S.P.E. Nuovo, riduzioni Enel alla corsa — Ippodromo Stupinigi - Venovo: ore 20,30, ovalo, riduzioni Enel alla corsa.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: «Tani gitt», Vict. 14.
AVIGLIANA
CUNEO: «La maquis».
GRANERO: «Fantasia».
BORGARO
ROYAL: «Sale» - «I 20 giornate di Sodoma».
BORGONE DI SUSA
IDEAL: «Baker Betty». Vict. 18.
CASELLE
ITALIA: «La noia dei falchi».
MONIA: «Il secondo tragico Fantozzi».
CARIGNANO
PETER: «Ride bene chi ride ultimo», Bramieri. Non vict.
CARMAGNOLA
LUX: «Napoli la sera d'appuntamento». Vict. 18.
MARGHERITA: «La bragia del padrone». Non vict.
SILENZIO: «La polizia ti vuole sano e...».
CASTIGLIONE
FLORIDA: «I 7 di Ave Maria».
CIRIÈ
CATALANO: «Love Story». Non vict.
ITALIA: «Tenente Colombo risponde».
NUOVO: «Donna Flor e i suoi due mariti», Wilker. Vict. 18.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: «Una donna sola».
CHIVASSO
VITTORIA: «Kolossal».
CUORGNÈ
PERONA: «Torino nera».
MARGHERITA: «Baby love bis».
Vict. 18.
GIAVENO
SAN LORENZO: «Giulia».
CASSINO
ITALIA: «Senza nome, senza morte».
LANZO
CATALANO: «La bella addormentata nel bosco»: Cartoni animati di W. Disney.
LEINÌ
AMBRA: «Milano violenta».
NONE
EDEN: «Tolmek».

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: domani «Serafino», A. Celentano.
FALCHERA: domani «La collina degli ulivi», Non vict.
LANTERN: «Zorro», Colori.
MAJOR: «La signora è stata violentata», Montenero. Vict. 14 (Ingr. 800).
MONTEGRAPPA: ore 21,30: «Fuga l'altra gamba».
SOCIALE: «La banda Vallanzasca», Dorsen. Vict. 18 (Ingr. 800).

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Indiana la prova del coraggio», Non vict.
ORIENTE: «Il mio nome è Nessuno» con H. Fonda, Terence Hill. Vict. 14. Or.: 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CABIRIA: «Il profeta di ferro», Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Non vict. Or.: 20,30; 22,30.
CUORE: «Il ritorno di Don Camillo», G. Cervi, Fernandel. Or.: ap. 16.
S. GIUSTO: «L'ultimo dei Mohicani». Ore 21.
SPEZIA: «Ci risiamo Provvidenza». Non vict.
Cinema e cantiere parrocchiale
Film segnalato dalla Critica: Amarcord (Studio Rizzi).
Riduzioni Enel-Aglo — Cinema: Arco, Giardino, Roma Inc. — Teatri: Piccola Ribalta: «Canta, ci è barbone», cabaret; Elsa alla canna — Stabile: Teatro Comunale matinée classico serale (ore 17) Accordi Sport-Canalese - Sole A (ore 21) U.S.P.E. Nuovo, riduzioni Enel alla corsa — Ippodromo Stupinigi - Venovo: ore 20,30, ovalo, riduzioni Enel alla corsa.

MONCALIERI

ITALIA: «Ritratto di famiglia in cui...», O. Muti, S. Berger. Vict. 18.
LUIGI D'ESAI (v. Palazzo 126; t. 661.140): «Amici miei», 20,15; 22,15.
NUOVO NAZIONALE: «Ragazze e due pesti». Prima vis. zona.
OREFASSINO
MODERNO: «La bambola».
MONCALIERI
SAN GIORGIO: «La dottoressa sotto il lenzuolo».
PINEROLO
ITALIA: «Cuori danzanti pugno di uomini».
NUOVO: «Mondovì Jolibar».
RIVALTA TETTI FRANCESI
SMERALDO: «Rintrigosa al servizio segreto».
RIVAROLO
CRISTALLO: «Di che segno sei?», Vict. 14.
S. ANTONINO DI SUSA
MODERNO: «Da 007 criminale a Hong-Kong».
SAN MAURIZIO CANAVESE
EDERA: «La ragazza del giocattolo».
SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: «Il Rifiu dello sceicco».
SETTIMO
BECCARIS: «In cerca di Mister Goodbar».
MODERNO: «Una vacilla per l'imperatore Kioto».
SUSA
GARIBALDI: «Giulia».
CENISIO: «Il gatto».
TORRE PELLICE
TRENTO: «Dog».
TRIFARELLO
DAVIDE: «La lunga notte di Entebbe».
VALPERGA
AMBRA: «Per chi suona la cornamusa».
VENARIA
DANTE: «Cause mazze».
SUPERCINEMA: «Sindbad e l'occhio della tigre».
VEROLENGO
ITALIA: «Per un pugno di dollari».

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 71; 21. BELLI ARTI: 21 Gli Oscar.
CASTELLINO: ore 21 Danilo.
CLUB 84: ore 15,45-3 I Marmittoni.
CHALET VALENTINO: 21 Michelino.
DU PARC: 15,45-21 La nuova Edelweiss.
GARDEN: ore 21 Revival 70.
LA PERLA: ore 21 I Falchi.
LE ROI: ore 21 Ritmi per tutti.
MASSAUA: 21 Newman.
PLANETARIO: 21 Tre baie folk.
INDIE PIANO BAR (v. Verdi 19, t. 837.149): al piano C. [illegible] e Roberto, ore 21,30 folk con [illegible] Lattanzio.
MINICABARET (tel. 615.668): SAN GIORGIO VALENTINO: RISTORANTE DANZE: Orch. Pino Show.
SHAKER PIANO BAR (C. Peschiera 3, t. 532.492): Thomas e Christine.
CAPRICE DISCOTECA (Scuola 10): 13.
VILLA GAY DISCOTECA: il bello anche nel giardino sul Po: ore 21.

TEATRI

CABARET VOLTAIRE (Giardini Ginzburg Gran Madre): La divina commedia, ore 16-21, ingresso soci.
NUOVO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 «Shakespeariana» - «Amleto» di Shostakovich, «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, «Sogno di una notte di mezza estate» di Mendelssohn con il Collettivo di Danza Teatro Nuovo con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Prenot. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.551.
PIEMONTESE DELLE ARTI - VALENTINO: Spettacolo Cocteau Bataar (Re) de l'Hourrupal. Tutti i giorni ore 21,30 (escluso il lunedì). Sabato 2 spettacoli: ore 17,30 e 21,30, meno in sede di Gualtiero Rizzi, coreografia di Anna Negro, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti: Promozione, tel. 887.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 15 alle 21,30. Sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21,30. Linea urbana 87-30.

GALLERIE - MUSEI

COMANDUCCI (p. Re Umberto 10, tel. 330.618): Mirvio Colombini.
LA 19 (Chieri Belvedere 18): Calandri.
OBIFI (p. Solferino 2, tel. 334.472): G. Licata, personale.
I SIGNORI DEL BUD-BEN (c. Torino 20): Tonia Maraica, di S. Pedro, Perù.
MAGINAVA CENTRO (p. Pr. Tommaseo 22; S. La Caccia, C. Ricci.
MARCHISIO: Artisti 300 Italiano.
PERA (c. Cairoli 33, tel. 877.344): Giulio Vito Musitelli.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Ipan Dubuffet mostra della opere di pittura, scultura e architettura. Ore 10-19 ingresso libero. Lunedì riposo - 67.38.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. Allievi Scuola S. Carlo: Mostra
ACCADEMIA: Silvio Fedele.
BERNARD: mostra di fine stagione
BORIA: pers. Francesco Franl.
LA BUSSOLA: Mostra fine stagione.
LINEA CURVO - Sede della Mostra.
LE IMMAGINI: Il segno iconoconcettuale.
STUFIDEE (Palazzina 1): Falori.
VIOTTI: Cavallo Maistrazzi.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: chiuso per restauri.

Città di Cuneo
Regione Piemonte
Alpes Maritimes
GAZZERA
sino al 29 giugno
CUNEO
Chiesa di San Francesco
(Via S. Maria)

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
Giulio Vito MUSITELLI

Trionfa all' ARCO per un cinema migliore
UN ANIMALE IRRAGIONEVOLE
(UN ANIMAL DOUE DE DERAISON)
un film scritto e diretto da PIERRE KAST
EDIZIONE ORIGINALE INTEGRALE SOTTOTITOLATA IN ITALIANO

Teatro Nuovo
Questa sera ore 21,15 domani ore 18
«Collisione di Danza Teatro Nuovo» con
Loredana FURNO Jean-Pierre MARTAL
MARINA FABBRI - ROBERTO REGGIO
MARINA FERRONE - CARLA PERGOLI
"SHAKESPEARIANA"
«Amleto» di Shostakovich
«Romeo e Giulietta» di Prokofiev
«Sogno di una notte di mezza estate» di Mendelssohn
Prenot. p. M. d'Azeglio 17, t. 655.552

TEATRO NUOVO
lunedì 19 [illegible]
LE SORELLE BANDIERA
prenotaz. T. Nuovo - tel. [illegible]

NUOVO - SALA VALENTINO
Questa sera ore 21,30 domani ore 18
LA GABIA DEL MERLO
Compagnia della Fenice
Riduzioni AVIS alla Cassa del Teatro

Danze Club 84
Ore 15,45: Per gli Amatori della danza
Ore 21: Ballo liscio
Danze Castellino
Ore 21: Elegante trattenimento
Danze La Perla
Ore 21: Tanghi, valser, polka, mazurka

PURGATORIO
dancing VILLAFRANCA Piemonte
Al Moderno Living Theater
orchestra attrazione
Al Liscio
La famiglia del liscio
Domani per ITALIA-AUSTRIA
Impianto televisivo

2 ritmi
Str. Cavoretto 80/bis
Stasera e domani sera, ore 21
Serata del Liscio
con l'allegra primavera

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera, ore 21

Music Palace
Villanova Duglino S. Michele
GIARDINO ESTIVO
Stasera e domani, ore 21,30
I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK
in caso di pioggia si balla all'interno
Ingresso e consumazioni L. 2500

MY CLUB
DISCOTECA
Domenica sera ATTRAZIONI
Avigliana Lago (Chieri), t. 940.2150

CORSO
un grande cast per un grande spettacolo
ROBERT SHAW
STELLA STEVENS
TELLY SAVALAS
FERNANDO REY
AL LETTIERI
MARTIN LANDAU

UNA CITTÀ CHIAMATA BASTARDA
Vietato anni 14

ore 20,30
VINOVO
L'occasione per una serata "diversa" questa sera con trottatori indigeni e americani nel
Premio Società Campo di Mirafiori L. 12.000.000, metri 2060

Aperta alla «Promotrice» la mostra-spettacolo

La pittura "animata,, di Dubuffet

Una scelta del primitivo

Se «*Coucou Bazar*» si pone quale centro ideale della mostra-spettacolo di Jean Dubuffet, è pur sempre l'idenzione pittorica a costituirne l'essenza. E' l'artista stesso a ricordare come il complesso animato di questo vero e proprio *Bal de l'Hourloupe*, sia opera «*di un pittore, non di un drammaturgo o di un coreografo*» e a riconoscere nella pittura la sua «unica matrice».

Era quindi giusto pensare che non si potesse rappresentare un'opera di Dubuffet senza presentarne i dipinti. Nel complesso espositivo - teatrale curato da Andrea Bruno e Roberti Petit si è così fatto posto da un lato ad una serie di proiezioni luminose che con straordinaria efficacia visiva giungono a documentare l'intera attività pittorica dell'artista, dall'altro ad una cinquantina di dipinti originali degli ultimi lustri, legati al vasto ciclo dell'*Hourloupe* sino alle ricerche più recenti culminanti nei *Teatri della memoria* che costituiscono «*associazioni complesse di luoghi e scene diverse*».

Tutto questo non è, però, sembrato sufficiente per fare intendere al visitatore il «pittore totale» che Dubuffet è, e che si è forse manifestato nella sua maniera più compiuta e suggestiva nella realizzazione della *Closerie Falbalà* costruita a Perigny - Sur - Yerres come proprio *habitat* ideale. La mostra le ha dedicato infatti un intero settore con proiezione in «multivision», ad opera di Enrico Borghi e di Hans Wyaser che hanno messo in evidenza la sintesi monumentale che vi si instaura tra artista, ambiente e natura.

Cinta da mura scolpite e dipinte, la Villa Falbalà, circondata da un largo spiazzo anch'esso plasticamente concepito, appare come il tratto più segreto di un arcano itinerario che conduce il visitatore all'interno di quello spazio di santuario dell'*Hourloupe*, ch'è il *Cabinet Lalogique*. Dall'esterno, d'un biancocalce solcato dal nero d'un largo disegno che ne quasi di grafito, si passa all'interno attraverso il corridoio d'una grotta metafisica dove la figurazione s'arricchisce anche cromaticamente finché nel Gabinetto del Logos dubuffettiano, gremito di figure si crea un brulichio ossessionante destinato ad «*imbrogliare la nostra area mentale*» invasa dalla struttura dell'*Hourloupe*.

Noto per caso il giorno in cui, nel giugno del 1962, durante una telefonata, Dubuffet s'era accorto che stava distrattamente disegnando delle strane forme-pupazzo, tratteggiate col rosso e blu di una matita a sfera, l'*Hourloupe* sembrò denunciare col suo stesso nome la sottile, allarmata e allarmante ironia che sapeva quasi di turlupinatura, mentre, proprio come nella vita, vi si potevano piuttosto riflettere certe misteriose verità. Non per nulla la nuova scoperta dell'artista sembrava aver fuso in un'unica realtà figurale, spazio e tempo, avendo come poli da un lato la Natura, dall'altro l'Artificio, in una sintesi caratteriale che nessun altro artista più di Dubuffet avrebbe saputo impersonare: motivo non ultimo, questo, della scelta decisa dalla grande industria torinese che nel suo nome, in equilibrio tra arte e tecnologia, poteva ben dare avvio ad un più aperto intervento culturale.

Che l'operazione intrapresa si presentasse con le più ampie prospettive di successo, era chiaro se si pensa come fin dall'inizio della sua avventura pittorica Dubuffet — pur formatosi attraverso gli studi urbanistici — avesse decisamente rinunciato ai privilegi d'ogni forma di espressione colta, per cercare invece un dialogo con un disegno primitivo, infantile, persino a livello di menti alienate, mentre gli si sviluppava un racconto aperto, fluido, immediato, ma condotto volutamente all'insegna della provocazione. Per far meglio, fini anzi col dar vita a quella associazione per l'*Art Brut* che inneggiava ai «valori selvaggi» di un'arte autentica e viva nella quale potessero esprimersi «i processi naturali e normali della creazione artistica nel loro stato puro ed elementare».

Di qui la fiducia in una capacità espressiva della materia che da oggetti di natura potesse trasformarsi in opera d'arte. Così è stato per lunghi anni, dal '42 al '64: il periodo in cui il materiologo - Dubuffet n'è misurato con ogni tipo di pigmento che potesse farsi veicolo di poesia, per scoprire all'improvviso nell'*Hourloupe* quella vitale forma elementare che per una dozzina d'anni ha proliferato sino a diffondere nel mondo una intera progenie, primordiale e avveniristica insieme; come quella di cui per un'ora intera l'artista ha popolato la scena, altrimenti vuota, del suo «*Coucou Bazar*».

Chi in ogni caso volesse approfondirne gli intenti figurali attraverso le parole dell'autore, potrà trovarne di illuminanti anche nel catalogo che Ezio Gribaudo ha curato con impegno di artefice, corredandolo di limpide pagine critiche di Lorenza Trucchi e di Renato Barilli, e di precise interpretative di Gian Renzo Morteo, per il teatro, con quelle di Gualtiero Rizzi e di Anna Sagna per l'allestimento dello spettacolo che all'essenza della pittura di Dubuffet ha certo aggiunto il fascino singolare del movimento e del suono, in un'esperienza memorabile.

Angelo Dragone

Jean Dubuffet fra i suoi quadri prima della rappresentazione di «Coucou Bazar»

Coucou Bazar: quadri viventi protagonisti sul palcoscenico

TORINO — *Inquietante e fascinoso spettacolo questo* Coucou Bazar *di Jean Dubuffet, che il servizio relazioni esterne della Fiat ha patrocinato, finanziato e presenta da ieri sera alla Palazzina della Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Vuol essere il primo di una serie di «interventi» volti a promuovere un diverso nesso tra industria e cultura (così ha spiegato agli ospiti Luca di Montezemolo): altri seguiranno, non necessariamente dedicati alle arti visive né obbligatoriamente a Torino: quel che conta, ad un ritmo costante, uno almeno all'anno. E' lodevole iniziato si sia scelto Jean Dubuffet, cioè uno dei maestri dell'arte figurativa novecentesca; e che per l'occasione si sia costruito un agile, funzionale teatrino di cantottanta posti, che splacerebbe veder scomparire a manifestazione ultimata.*

In altri tempi, sarebbe parso assurdo che fosse un critico teatrale ad occuparsi di uno spettacolo che ha dei quadri «viventi» in luogo del testo, ed i loro (umili e celati) animatori in luogo di attori. Ma oggi ciò che le giovani avanguardie internazionali tentano e pretendono è proprio questo: sostituire alla parola scritta altri strumenti e ridare agli attori una funzione, polemicamente umile, di operatori di questi strumenti.

Coucou Bazar è perciò perfettamente in linea con la sperimentazione del momento: e trae la sua autenticità dal fatto che il suo autore (nel senso pieno del termine, giacché è ad un tempo pittore e musicista) non è un giovane all'inizio della carriera, ma un artista settantaseienne al colmo del prestigio e dei riconoscimenti.

Per Dubuffet stesso, con cui ho avuto occasione di discorrere brevemente a spettacolo ultimato, Coucou Bazar *è una sorta di fiaba, cioè di ronda fiabesca, che ha per protagonisti scene, oggetti, personaggi della sua fantasia di pittore. Chi conosce le sagome, apparentemente informi o deformi della sua immaginazione, avrà dinanzi agli occhi la cifra stilistica di questo spettacolo animato. E' una specie di vacanza, precisa l'autore, in un'aura senza tempo, in cui codesti profili si muovano senza preoccupazioni di luogo e spazio, in un divenire metaistorico.*

Nessuno più dell'autore sa che cosa ha voluto riporre in uno spettacolo. A me pare che di questo elegiaco rituale di personaggi subumani, rossi, blu e bianchi, dagli irregolari contorni e dalle spaziature aggettanti, spiri un'ironia dimessa ed una trascinante pietà per noi umani, così disperatamente regolari. E' la musica, mi sembra, a far da tramite tra noi e loro. E' rombo sulle prime, scroscio d'acqua che lascia emergere una voce, distorta, poi ritmata in una confusa coralità. Le sagome dipinte s'alzano, si sovrastano, arretrano, mosse da animatori celati nelle loro calzamaglie. C'è una specie di sordo volontà di comunicare e di trovarsi, in questi aggregati di linee e colori. Le sagome, ovviamente, non parlano, ma la musica, nella sua indistinta litania sembra suggerire questo desiderio di reperire un accordo. Questa volontà d'essere con gli altri a colpi di ironia quando la sagoma, che slitta e scompare dietro le quinte, è piccola: una sorta di scherzo di natura tra «mostri» già di per sé così innaturali.

Ora prendono a muoversi profili a tre dimensioni, decisamente antropomorfi. Da alcuni, distorti o rattrotti, spira una indicibile pietà: quasi che il loro aggirarsi e circuire gli altri contenga una segreta implorazione. E presto ci si accorge che la baldanza, l'audacia — le virtù positive degli eroi nella pittura e nel teatro tradizionali — sono come rimosse in questa giostra di informi paladini. Il fluttuare della musica per onde impercettibili, sino al pizzicato caparbio e ritmato di una sola corda, assecondano, ma senza drammi, questo senso di fragile impotenza.

Ora qualche fantoccio avanza verso il proscenio, verso noi spettatori, affascinati e sgomenti. Chiude le sue orbite, ci fissa come ciechi, sfila con inesorabile lentezza. Un mesto trio tanta di defilarsi dagli altri, di emergere: ma rigide barriere lo ricacciano all'indietro. Le barriere stesse, sullo sfondo, tentano di sopraffarsi l'una sull'altra, in un gioco dilatenante di rapide elevazioni e discese. La luce le martella, rende ancora più cruda quella mestizia.

Le sagome stentano ormai ad irregimentarsi. Solo sul finire di questo severo, suggestivo spettacolo, sembra che le più goffe e massicce riescano a farsi innanzi. Ma non ci minacciano, la luce iridescente che ne scompone le movenze li rende ancora più nostri simili, nostri fratelli. Alla ribalta l'autore, commosso, ringrazia il regista Gualtiero Rizzi, la coreografa Anna Sagna, il mecenate, gli organizzatori.

Guido Davico Bonino

Menotti presenta il programma

Festival di Spoleto ricorda Schippers

ROMA — Quest'anno il Festival dei Due Mondi di Spoleto sarà dedicato alla memoria del suo primo direttore musicale, il maestro Thomas Schippers, prematuramente scomparso, le cui ceneri per volontà dell'estinto verranno tumulate a Spoleto nel corso della manifestazione: l'ha annunciato ieri mattina Giancarlo Menotti, in occasione della presentazione ufficiale del cartellone '78.

Menotti nella sua introduzione ha, tra l'altro, sottolineato che il Festival di Charleston (appena concluso e che gli americani chiamano Festival di Spoleto) ha raddoppiato quest'anno gli incassi (passati da 400 ad 800 mila dollari), per cui può adesso autofinanziarsi; ed ha respinto alcune critiche italiane che gli sono state rivolte in seguito alla scelta del nuovo direttore musicale, nella persona del romeno Christian Badea.

«La scelta del direttore musicale — ha precisato Menotti — *è dettata non soltanto da valutazioni artistiche, ma anche dalla necessità che il prescelto risieda negli Stati Uniti, come è il caso di Badea. Non va dimenticato che l'orchestra e il coro del Festival sono formati da tutti "ragazzi" americani per cui è indispensabile che il direttore musicale di Spoleto viva in America dovendo sulezionarli in America. E' un lavoro che si ripete ogni anno perché al termine di ciascuna edizione del Festival questi "ragazzi" si sparpagliano in tutto il mondo. Il maestro Badea, oltre tutto, è considerato in campo internazionale uno dei più promettenti direttori d'orchestra della nuova generazione».*

Christian Badea dirigerà il 16 luglio il concerto di piazza, durante il quale saranno eseguiti il *Te Deum* di Anton Bruckner e l'*Aleksandr Nevskij* di Sergei Prokofiev.

A proposito del settore musicale, il maestro Giuseppe Patanè, che nel '76 diresse il concerto in piazzetta in un momento difficile della sua carriera per riconoscenza verso Giancarlo Menotti e Romolo Valli, ha accettato adesso di dirigere gratis il *Falstaff* a Spoleto.

Il Festival dei Due Mondi, che sarà inaugurato il 28 giugno con un'opera buffa di Rossini, *La Cenerentola*, proporrà in questa sua ventunesima edizione venti produzioni e quattro mostre per un totale di 125 appuntamenti ospitati in dodici spazi di Spoleto. Il cartellone prevede cinque opere (*La Cenerentola, Falstaff, Così fan tutte, La bugia di Martin* e *L'uovo*), cinque spettacoli di balletti (*Maratona di danze, Ballet Royal de Wallonie, Ballet Internacional de Caracas, Murray Louis* e *Netherlands Dance Theatre* che ha sostituito il *Ballet Nacional de España*); cinque spettacoli di prosa (*Accademia Ackermann, In Albis, Gin Game, Virgilio l'exil et la nuit sont bleus* e *La duchesse d'Amalfi*); e cinque diversi generi di concerti. All'ultimo momento, è stato incluso nel programma per il 12 luglio un concerto straordinario del giovane jugoslavo Ivo Pogorelic.

«Il programma — ha sottolineato il direttore artistico Romolo Valli — *si presenta nel complesso più ricco che nelle precedenti edizioni. Ed anche quest'anno si è rispettato il denominatore comune della storia del Festival: libertà della scelta e qualità».*

Nonostante la tradizionale e «sportiva» competizione che si sviluppa ogni anno tra le varie sezioni del Festival, c'è da dire che il settore prosa dello Spoleto '78 si preannuncia alla vigilia molto interessante. Grandi richieste di biglietti ci sono per l'inedito lavoro di Giancarlo Sepe (*Accademia Ackermann*); per *Gin Game*, che con la regia di Giorgio De Lullo vedrà Paolo Stoppa e Franca Valeri impegnati in una interminabile partita a carte; e per *La duchessa d'Amalfi*, una tragedia messa in scena da Mario Missiroli e che avrà come protagonisti Anna Maria Guarnieri, Glauco Mauri.

Ernesto Baldo

Il programma

«Cenerentola» di Rossini, diretta Sylvia Cambelling, spettacolo inaugurale (28 giugno. Repl.: 30 giugno; 2, 6, 8, 12, 16 luglio).

«Così fan tutte» di Mozart, diretta Lorenzo Ricci Muti, regia De Lullo (29 giugno. Repl.: 2, 5, 7, 9, 11, 13, 15).

«Maratona di danza», a cura di Alberto Testa vasi, giovani solisti italiani con la partecipazione di Rhisabetta Terabust e Patrice Bart (30 giugno. Repl.: 1, 2 luglio).

«K. und K. Musik», musiche delle monarchie danubiane, a cura di Giorgio Vidusso (1 luglio. Repl.: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9).

«Accademia Ackermann» di Giancarlo Sepe, Teatro della Comunità (1 luglio. Repl.: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9).

«Ballet Royal de Wallonie» con la Maximova e Vassiliev (1 luglio. Repl.: 2, 6, 7, 8, 9).

«Gin Game» di Coburn, regia De Lullo con Franca Valeri, Paolo Stoppa (1 luglio. Repl.: 2, 4, 6, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16).

«Virgilio, l'exil et la nuit sont bleus» di Gerard Gelas, «Le théâtre du Chêne Noir» (3 luglio. Repl.: 4, 5, 6, 7).

«La bugia di Martin» - «L'uovo», due opere in chiesa di Giancarlo Menotti, dirige Joseph Hummerfelt (2 luglio. Repl.: 6, 7, 8, 9, 12, 16).

«Balletto Internazionale di Caracas» (4 luglio. Repl.: 5, 6, 7, 8, 9).

«Falstaff» di Verdi, dirige Giuseppe Patanè (5 luglio. Repliche: 7, 9, 11, 13, 15).

«Duchessa di Amalfi» di Webster, regia di Missiroli, con Anna Maria Guarnieri, Glauco Mauri, Giulio Brogi (7 luglio, Repl.: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16).

«Balletto Murray Louis» (11 luglio. Repl.: 12, 13, 14, 15, 16).

«In albis» di Sepe, Teatro Comunità (11 luglio. Repl.: 12, 13, 14, 15, 16).

«Concerto pianistico» di Ivo Pogorelic. (12 luglio. Repl.: 13, 14, 15).

«Netherlands Dance Théâtre».

Musicisti italiani diretti da Gavazzeni

Per i concerti del Regio è tornato a Torino Gianandrea Gavazzeni, salutato con calore dal pubblico torinese che da oltre due anni non aveva più avuto occasione di sentirlo.

L'illustre direttore ha bene accoppiato in programma Muzio Clementi e Luigi Cherubini, due maestri che documentano nel modo più completo la trasformazione europea dei maggiori compositori italiani alla fine del Settecento; lasciata per sempre la patria, trovano loro stessi a contatto con i centri della musica moderna, Parigi, Londra, Vienna, assumono lingua e atteggiamenti stranieri e alla fine quasi più nulla di italiano resta nelle loro opere. Di Clementi è in atto, specie a cura di Pietro Spada, la diffusione e rivalutazione delle produzione sinfonica: che si tratti di pagine vitali, meritevoli di una circolazione moderna, lo ha dimostrato bene la *Sinfonia in re maggiore* (seconda di un gruppo di tre Sinfonie presentate a Lipsia nel 1821) diretta l'altra sera da Gavazzeni.

Il modello di Haydn, specie delle Sinfonie londinesi che Clementi aveva visto nascere accanto a sé, è certo preminente; ma questo non dà il minimo fastidio, come non lo danno Mozart e Haydn quando alludono ciascuno allo stile dell'altro; Clementi resta unico nella scelta del volume sonoro, tutto contesto di raddoppi e con tre parti di tromboni, che Mozart o Haydn mai avrebbero usato in una Sinfonia (l'aveva fatto invece Beethoven nella *Quinta*); insomma si risente il Clementi pianista che preferiva i robusti pianoforti inglesi e la cantabilità raddoppiata in ottave.

La monumentalità della Sinfonia ha retto bene il confronto con il *Requiem* in do minore di Cherubini che dominava la seconda parte della serata: privo di solisti vocali, tutto concentrato nella grandiosa serietà del coro, è un lavoro che sotto la bacchetta di Gavazzeni ha riaffermato tutta la sua bellezza. Non contano tanto le parti di stretta scrittura polifonica, magistrali ma poco interessanti, quanto le compattezze armoniche da corale, le trasparenze da Lied, i segni di concitazioni teatrali; e soprattutto l'invenzione di finche, nebbiose sonorità romantiche che trascorrono tali e quali in Mendelssohn e fin nel *Requiem tedesco* di Brahms. Per l'individuazione di questi canali bisogna essere soprattutto grati a Gavazzeni; il quale ha avuto uno strumento preziosi e docile nel coro del teatro, istruito da Ferruccio Lozer, e nell'orchestra che ha suonato con impegno raggiungendo in vari momenti una raffinata qualità sonora.

g. p.

L'Arena commemora Vivaldi con un raro «Orlando Furioso»

VERONA — Tra le varie iniziative che da ogni parte si sono levate per celebrare il centenario vivaldiano, quella di gettare un primo sguardo sulla dimenticata e vastissima produzione teatrale del musicista è senza dubbio da annoverarsi tra le più utili e lodevoli. L'ha perseguita con generosa dedizione l'Ente Lirico Arena di Verona che ha organizzato un Festival Vivaldi dal 15 al 20 giugno, proponendo l'altra sera per l'inaugurazione una accurata rappresentazione dell'*Orlando furioso*.

Scritto nel 1727 per il Teatro Sant'Angelo di Venezia, l'*Orlando* si basa in alcuni episodi del poema dell'Ariosto, abilmente riscritti e ricuciti dal librettista Grazio Braccioli in una lingua sbipida e colorita, più vicina alla densità metaforica ed alla capricciosa vaghezza stilistica della librettistica barocca che non all'eleganza un po' frigida della poesia settecentesca, il cui ricordo peraltro aleggia qua e là, specie nelle scene idilliche. L'argomento s'incentra sulla perdita del senno da parte di Orlando paladino, in seguito al lacerante shock provato per il tradimento di Angelica: vicenda o questo nucleo portante, Braccioli ha poi disposto con buona funzionalità drammaturgica le vicende e gli amori incrociati della maga Alcina, Ruggero, Bradamante, Astolfo, Angelica stessa e Medoro.

L'opera nasce nella canonica alternanza di recitativi secchi ed arie che Vivaldi riveste di una vena facile ed abbondante, particolarmente felice nei momenti di concitazione evocativa dove, nei turgidi riferimenti alle tempeste della natura o dell'animo, può sfogarsi il fuoco dell'«estro» e della «stravaganza» del Prete rosso. Così si procede per circa metà del lavoro che mente, a dire il vero, senza grandi sbalzi emotivi e senza incatenare lo spettatore in un'attenzione esclusiva: abbastanza sovente, anzi, si insinua un'impressione di stanchezza, soprattutto quando l'implacabile simmetria delle arie tripartite sottolinea certa stereotipa rigidezza di cui soffre qua e là l'invenzione di Vivaldi.

Le cose cambiano e l'opera s'innalza improvvisamente con un colpo d'ala a partire dalla metà del second'atto quando, dopo lunghe scene di schermaglie amorose, affiora quasi di colpo e scorre poi con continuità la vena della violenta pulsione emozionale che agita l'animo di Orlando e al rovescio, ad un certo punto, nella follia. Succede allora un fatto sorprendente nelle cristallizzate abitudini formali dell'opera seria: la monotona alternanza di recitativi ed arie, azione e contemplazione, a poco a poco si dirada, sino a sparire quasi del tutto nel terzo atto. La reietta anomalia della demenza, che il Settecento ha sempre guardato con sospetto e rimossa facendone la caricatura, diventa in quest'opera seria le coordinate fondamentali del melodramma razionalistico: sparite le arie, tutto viene affidato ad un recitativo duttile, pastoso che segue i deliranti monologhi del protagonista e i suoi dialoghi con gli altri personaggi attraverso una inaspettata ricchezza di accenti drammatici ed una plastica evidenza della parola. Sono scene di grande espressività che nell'esecuzione veronese hanno tratto eccezionale partito dall'interpretazione straordinaria di Marilyn Horne, dominatrice assoluta dello spettacolo cui ha impresso il marchio di una classe fuori del comune.

Accanto a lei gli altri interpreti sono rimasti un poco schiacciati, nonostante che Anastasia Tomassewska (Angelica) abbia offerto cose preziose e Sandra Browne abbia incarnato con incisività il personaggio della maga Alcina. Buona prova anche di Dano Raffanti nei panni di Medoro e discreto il falsettista James Bowman in quelli di Ruggero. Completavano il cast Nicola Zaccaria (Astolfo) e Luisa Gallmetzer (Bradamante), tutti mossi con elegante nobiltà dalla regia di Pier Luigi Pizzi che ha firmato scene e costumi sottolineando quel clima di sublime artificio sulico di cui si parlava a proposito della Horne. Pizzi non ha inteso l'opera in chiave di illusionismo melodrammatico che le scene di natura — tempeste marine, orridi montani, foreste — avrebbero potuto suggerire; ha iscritto invece il tutto in una cornice classica di candide architetture rinascimentali, chiudendo il fondo della scena con brunite lastre di specchi che riflettono lontanamento il teatro e definendo un pavimento digradante grigio-lucido che rimandano, come sull'acqua, i colori dei magnifici costumi (uno abbagliante, di *moire* rosa shocking, è indossato da Alcina). La direzione musicale era affidata a Claudio Scimone che alla testa dei Solisti Veneti ha condotto anche l'edizione discografica dell'opera di cui è il benemerito riscopritore, ottenendo un successo cordialissimo insieme al Coro diretto da Corrado Mirandola e a tutti i cantanti.

Paolo Gallarati

Grolle, cinema e tv

SAINT-VINCENT — Si tiene oggi nel salone dei congressi dell'Hotel Billia — nell'ambito del Gran Premio Saint-Vincent per il cinema — Grolle d'Oro — un incontro di critici sul tema «I film in tv: cinema inedito», a cura del sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani. Introdurrà Fernaldo Di Giammatteo, con «Non tradirmi con me». Seguono altre relazioni, e nel pomeriggio un dibattito su cinema e tv.

In serata, nel salone delle feste del Casinò, consegna delle Grolle d'Oro, che quest'anno sono state assegnate a Marcello Mastroianni, Virna Lisi, e ai fratelli Taviani per la regia. La Coppa Valdostana per i produttori è stata conferita a Bruno Bozzetto per *Allegro, non troppo*. Le targhe Mario Gromo a Carlo Bagno, Pamela Villoresi e Giovanni Bertolucci.

Domattina, si svolgerà la tradizionale gara di pesca alla trota riservata ad attori, registi e produttori.

«Shakespeariana» al Teatro Nuovo — Stasera alle 21.15, al Nuovo, «Shakespeariana» presentata dal Collettivo di danza con Loredana Furno e Jean Marie Morlet.

Concerto a S. Antonio di Ranverso — Stasera alle 21, all'Abbazia Maurisiana di S. Antonio di Ranverso: «Musica e pittura del XV secolo in Piemonte».

Concerto in piazza Vittorio — In piazza Vittorio Veneto, stasera alle 21 concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni; maestro del coro Ferruccio Lozer. In programma: ouverture della «Forza del destino» e quattro del «Vespri siciliani» di Verdi, Requiem in do minore per coro e orchestra di Cherubini. In caso di maltempo, il concerto si terrà al Teatro Regio, con ingresso libero.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AGENTI per le provincie di Novara Vercelli Asti Cuneo provvigionati del settore vendite desiderio assicurazioni libri scuole per corrispondenza cerca zona organizzazione nazionale offresi fisso mensile interessante reinserzione comunque non inferiore ai 12 milioni annui inquadramento di lungo lavoro su domande, clientela ci diretta richiedesi serissima dinamismo ambizione auto disponib. Presentarsi o telefonare (ufficio Isella, via Palestrina 11 (largo Giulio Cesare). Telefonare 011.378.803.

ARGENTO fabbrica bigiotteria calamene Valenza Po organizzazione rete vendita cerca venditori venditrici. Telefonare 0131 91.708.

ASSUMIAMO introduttori negozi alimentari drogherie provincia Torino-Asti vendita articoli igiene domestica e profumeria. Offriamo: alte provvigioni immediati portafoglio clienti già acquisito. Presentarsi o scrivere «Emmevi», corso Chieri 38, To.

ASSUMIAMO per Asti Al To 2 giovani dinamici con auto stante una organizzazione commerciale di vendita diretta beni largo consumo offriamo concorso spese e provvigioni per un mensile iniziale di 500 mila mensili tel. 011 352.913.

ASTUCCI per gioielleria azienda leader settore rinomatissima forza agenti efficacemente introdotti Piemonte, Casella postale 482 — 40100 Bologna.

FILATI importante filatura filati di lana e misti filati di cotone vasto assortimento tipi e colori pronti non industriali cerca agenti (anche ditte) introdotti nei piccoli industrie artigianato maglierie per Piemonte. Indispensabile introduzione vasto referenze. Scrivere a «Publikompass 100D — 20123 Milano».

GIOCATTOLI cartoleria ditta importatrice cerca rappresentanti introdotti. Scrivere: «Publikompass 9301 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda grossiste lubrificanti e affini cerca agenti referenziatissimi introdotti nel settore per le zone di Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Publikompass 5 — 16121 Genova».

INDUSTRIA alimentare idroscritta, famosa internazionale, con prodotti stagionali reclamizzati, cerca giovani agenti, anche primo impiego per zona Nord Torino città, sempre bar. Presentarsi lunedì 19 dopo ore 14 albergo San Silvestro, corso Francia 1, Torino.

ORGANIZZAZIONE piemontese di vendita arredamenti per autofficine cerca rappresentanti possibilmente introdotti. Tel. 476.515.

SOCIETA' leader nel settore del servizi ricerca urgentissimo venditori e venditrici con esperienza di vendita almeno triennale materiale preferibilmente nei settori delle assicurazioni. Diaria e pubblicità. L'offerta di lavoro è allettante interessante (1 milione 500 mila mensili) e nuova nel suo genere. Telefonare per appuntamento dalle 9 alle 12 al 618.736 interno 103 chiedendo signor Giambarresi se vedi venditori.

SOCIETA' produttrice prodotti largo consumo ricerca ambosessi per formare quadri distribuzione settore profumerie tabaccai ecc. Telefonare 830.569.

9 Lavori a ore

domande

3ENNE ragazza offresi 4 ore giornaliere lavoro magazziniere altri lavori escluso rappresentanti purché il referenziatissimo, telefonare 279.676.

offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziatissima ore 9-13 zona P.N. Telefonare 599.816.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO dentistico terminale doppia moderna medico offre a collega collaborazione eventuale cessione. Scrivere: «Publikompass 3251 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

AUTORIZZATA con referenze custodirebbe bimbi anche neonati possibilità soggiorno montano, telefonare 676.336.

BABY SITTER offresi per serali 2000. Telefonare ore pasti 393332.

MAESTRA di scuola materna custodirebbe bambini durante il mese di luglio anche in villeggiatura. Telefonare 776.682.

RAGAZZA referenziata offresi famiglia per custodia bambini mesi estivi. Telefonare 739.1903.

RAGAZZA 21enne diplomata tradizioni cerca offresi come baby sitter o dama di compagnia. Telefonare al 598.1487.

SIGNORA pensionata diplomata referenziata custodirebbe neonato luglio-agosto. Telefonare 707.0413.

SIGNORA seria referenziata custodirebbe bimbo anche presso domicilio. Telefonare 797.181.

offerte

CERCASI baby sitter graziosa referenziata per mesi luglio agosto. Telefonare 471.707.

13 Autonoleggi

AUTONOLEGGI 500 a L. 5500 per km 50 al giorno compreso tutte le assicurazioni ed Iva. Tel. 501.051.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341: Fiat nuove consegna 48 ore, immediata valutazione del vostro usato, rateazioni Sava, gestione Leasing (sabato aperto tutto il giorno). Cordialità e cortesia Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME corso Svizzera 63 tel. 745.313 Ce pallas coupé nuova, GS, Dyane 6, Mehari, Fulvia coupé, 124, 127, 128, Prime L. Nuove Citroen, innocenti A112, Autostrada, Telefonare 761.843 aperto festivi.

A.A.A.A.A. BELAUTO corso Trapani 116 superoccasioni: 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Mini, Maggiolone 1200-1300, A4 Citroen GS, A112. Rateazioni senza anticipo. Permuta vantaggiosa, garanzia e mesi.

A.A.A. SENZA anticipo, consegna immediata: 126, 127, 128, 124, Mini, Simca, Dyane 6 ecc. Permuta vantaggiosa Autoffrancia, corso Francia 341.

A.A. FIERA dell'usato dispone ogni tipo e marca nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi, Grosso, Corso Svizzera 23.

A. AFFARI tassisti per qualsiasi meccanica nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 53 angolo via Modestino 141. Pagamento come volete.

A. ALI' commissionaria vendita qualsiasi auto nuove usate garantite vendo anche rateo. Telef. 311.167 via Montevideo 141.

A. FORO Transit 9 posti perfetto unico proprietario. Autoitaly, corso G. Cesare 279, tel. 293.067.

A. PEUGEOT 404 D familiare maniera nuova in garanzia, Autoitaly, corso Cesare 279, tel. 267.067.

A. 931 5 marce blu scuro tutti accessori ottimo affare. Autoitaly, corso G. Cesare 279, tel. 267.067.

A privato vendesi cuntanti Alfa berlina 1300 semestrale perfetta milioni 900 mila trattabili. Ore pasti 556.948.

A112 Abarth 70 hp perfetta km 6000 blu scura vendesi. Telefonare 640.7767.

A112 del 71 blu, A112 E del 72 bicolore, A112 del 74 beige, Autonarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.5555.

A 112 accasionissime, vastissimo assorti, tramio da L. 1 milione 300 mila a L. 2 milioni 900 mila rateazioni senza anticipo, permute. Scrivete corso Trapani 116.

ACQUISTIAMO vecchiamo auto in buone condizioni pure accidentate. Autodemolizioni corso Belgio 179, tel. 298146, via G. Di Barolo 33, tel. 831731.

ACQUISTIAMO compiamo vetture di 2 o 3 anni ultimo il prezzo più alto Autocommercio corso Grosseto 12.

ACQUISTIAMO pagando massimo 128 A112 127 128 131 132 Alfa Nuovo Hesperia, Corso Raffaello 3, telefono 956.901.

ALFA Romeo Alfasud 73 74 75 76 77 Fiat 127 128 124 S e Sport, Alfasud familiare anno 1977 vera occasione A112 E 4 mesi 75 77 Mosmondo e C., via Cuneo 52, telefono 595.866.

ALFA Romeo 2000 GTV anno 77 azzurro, Mosmondo & C., via Cuneo 52, Telefono 595.866.

ALFAROMEO 2000 pochissimi km vera occasione privato vende in contanti. Telefonare 611.497.

ALFAROMEO Spyder 2000 anno 1978, Alfasud 73 74 75 79 in perfette condizioni. Montagnolo & C., via Cuneo 35. Telefono 595.866.

ALFETTA del 75 rossa vera occasione prezzo per qualsiasi prova. Autonarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.5555.

ALLA Sole corso C. Cesare 202 tel. 298750 126.75-76. 127-72-73. 128.75. Alla Torgone 76. Manta 1300 76. Alfa 1600 75. Alfa GT 76-77. Alfasud 73-76. R5 75-76. M12 76.

ASSORTIMENTO completo vetture diesel completissimo in ordine di meccanica e carrozzeria. Alcuni esempi: Giulia diesel anno 76 L. 4 milioni 700 mila Peugeot diesel 304 anno 77 L. 5 milioni 380 mila Peugeot diesel 404 anno 74 a L. 3 milioni 300 mila, Peugeot diesel 404 anno 74 a L. 3 milioni 750 mila Mercedes diesel 220D anno 72 a L. 4 milioni 100 mila - rateizziamo permutiamo - visitateci - Autonarkets corso Principe Eugenio 11.

ATTENZIONE vendiamo minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione, garanzia. Corso Giustiniano 12, telefono 581.068 Automercati.

AUTOBIANCHI A 112 Elegant e Fulvie come nuovi perfette ottime occasioni. Lancer, corso Regina Margherita 270.

AUTOMIA autovetture di tutte le cilindrate marca e tipo via Tunisi 50 tel. 356.178.

AUTOMAR Concessionaria Skoda, una vettura economica 1050 cc nuova 2 milioni 795 mila chiavi in mano via Tunisi 50 tel. 356.178.

BEDFORD CF furgone e combi pronta consegna Concessionaria M.B.M. via Bernola 3 Chivasso tel. 910.3748.

BETA coupé 1600 1800 2000 beta 1400 con aria condizionata Beta Montecarlo Fulvia coupé 1200 1300 Fulvia Zagato garanzia e mesi. Permute, lungho rateazioni. Scrivete corso Trapani 116.

BETA Montecarlo specialissima ultima occasione vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

BETA spider coupé e berlina recenti vendo Lancer corso Regina Margherita 270.

BMW 30 Csi 1975 aria condizionata vendo Lancer, corso Tazzoli 61. Telefono 502.753.

BMW 3.3 L fine 75 metallizzata tutti accessori Mosmondo & C., via Cuneo 35. Telefono 595.866.

CAMPAGNOLA civile perfetta rigenerata privata vende o permuta L. 7 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 284.883.

CITROEN «EUROCASION» Citroen Dyane 6 cv Mehari GS 1000 e 1220 CX 2000 CX 2400 Prima Citroen garantite come quelle nuove con rateazioni senza cambiali. Francesar corso Vittorio Emanuele 208, telefonare 758.382.

CHRYSLER Simca 1100-1308 vera occasioni con garanzia Sarva, corso Francia 333 Tel. 71113.

COMPRO autovetture e furgoni anche ipotecati. Telefonare 326.832.

COMMERCIALI

assortimento completo di Transit diesel Lupo 9 posti anno 76 a L. 5 milioni 500 mila Transit diesel furgoni anno 76 a L. 5 milioni 100 mila Transit diesel furgoni anno 74 a L. 4 milioni 400 mila 850 furgoncini anno 72 73 da L. 1 milione 900 mila 850 familiare anno 73 74 da L. 1 milione 700 mila a L. 3 milioni 500 mila - permutiamo, rateizziamo - Autonarkets corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO

auto supervalutazioni. Autodemolizioni corso Grosseto 33.

COMPERIAMO

vetture seminuove grande valutazione p

La crisi energetica

Dagli Usa messaggero del sole

ROMA — La nuova crisi energetica, per i Paesi industrializzati, arriverà *«troppo presto»*. Questa è l'opinione di John O'Leary, vicesegretario di Stato per l'energia del governo americano e studioso dei problemi economici collegati.

«Verso il 1982 — ci ha detto — *probabilmente cominceranno ad esaurirsi le riserve di petrolio e gas che per ora garantiscono un'apparenza di surplus, e sono quasi certo che per il 1985 la nuova crisi sarà in pieno svolgimento. Può darsi che il suo arrivo venga anticipato all'82 o all'84, ma di sicuro ci piomberà addosso nella metà degli Anni Ottanta».*

O'Leary sta compiendo un *tour* in Europa per affrontare, con i governi occidentali questa problematica, e in particolare le possibili alternative all'uso non solo del petrolio e del gas, ma anche delle centrali nucleari e del carbone. Atomo e carbone si configurano attualmente come gli unici possibili sostituti di un certo rilievo alle fonti di energia attuali. *«Non mi piacciono né l'uno né l'altro* — ha ammesso il vicesegretario di Stato —. *E' uno dei casi tipici in cui si cerca non il meglio, ma il meno peggio».* Le centrali elettriche a carbone nel '76 generarono il 46 per cento del totale dell'elettricità consumata negli Usa, e tale percentuale salirà fino al 52 per cento nel periodo 1985-1990. Le centrali nucleari, relativamente agli stessi periodi, hanno fornito e forniranno il 9 per cento e circa il 25 per cento. Nessuno di questi due sistemi è esente da rischi e aspetti negativi. Se la polemica relativa all'uso pacifico dell'atomo ne ha messo in evidenza molti, O'Leary ha voluto ricordare che *«ogni anno, negli Stati Uniti muoiono almeno mille persone fra chi lavora nelle miniere, per incidenti o per aver respirato polvere di carbone, e che altre seimila persone, nei centri vicini, vedono la loro vita finire, secondo alcune stime, con un anticipo variabile da uno a venti anni, rispetto a quello che sarebbe normale, a causa delle condizioni ambientali».*

La risposta apulitas può venire dall'energia solare. Ma *«non stiamo facendo abbastanza, negli Usa, perché non capiamo quanto siamo vicini al punto di crisi per quel che riguarda petrolio e gas».* Se il tema energia solare fosse lasciato al libero mercato, forse arriverebbero fra cento anni i risultati che invece, *«se spingiamo forte»*, sono in vista per i prossimi vent'anni: e cioè *«arrivare a coprire il 5 per cento del fabbisogno di energia».* Il governo Usa sta impegnandosi a fondo in quest'operazione. Il *budget* per la ricerca in questo settore è salito da meno di centomila dollari nel '70 a 4 milioni nel '73, a 325 milioni di dollari nell'anno in corso. Nel '70 nessun palazzo era riscaldato a energia solare; attualmente sono circa trentamila, e *«vogliamo spingere, per l'85, le installazioni a una cifra oscillante fra i due milioni e mezzo e i tre milioni e mezzo».*

E' opportuno che questo sforzo venga condiviso, secondo O'Leary, anche al di fuori degli Stati Uniti, tramite contatti bilaterali o attraverso l'ente internazionale per l'energia per le attività non nucleari. In particolare, per quel che riguarda l'Italia, da parte americana si ritiene che esistano premesse favorevoli per sviluppare alcune attività.

Marco Tosatti

A Mango d'Alba il raduno dei cani senza collare

E li chiamano "bastardi,,

Questi cani senza blasone sono protagonisti di storie patetiche che hanno molto da insegnare agli uomini - "Kai", la cagnetta genovese che per 14 anni ha continuato a cercare la padroncina morta in un incidente - "Lisa", il "pastore" che da solo portava le mucche al pascolo e le riaccompagnava alla stalla - Premi agli amici dei cani

Uno dei protagonisti del raduno di cani bastardi a Mango d'Alba (S. Solavaggione)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANGO D'ALBA — «Mio papà aveva un cane pastore di nome Lisa. Quando mio papà e i suoi familiari andavano in campagna a svolgere il loro lavoro, Lisa accompagnava le mucche al pascolo e le custodiva in modo che le mucche non procurassero danni ai vicini. Verso notte, mio papà la chiamava e Lisa riuniva tutte le mucche e le guidava a casa, accompagnandole sino alla stalla. Oltre alle mucche portava anche le pecore al pascolo».

Questa, raccontata da Livio Scavino (6 anni) è una delle tante storie che saranno presentate domani a Mango d'Alba, il paese che da diciassette anni raccoglie a congresso, a fine giugno, i cani bastardi.

E' una storia grigia e senza drammi, ma anche senza felicità: la vita di un cane che ha diviso serenamente il lavoro del suo padrone sinché è morto di vecchiaia. Ma forse proprio per la sua semplicità, che ha colpito un bimbo tanto da rimanergli impressa nella memoria, può apparire tra le più significative per rispondere al tema di questo raduno: «Io e il mio padrone contro la violenza».

Tilli, di Asti, ad Augusto Ferrero che lo ha raccolto randagio sulla strada di un giorno di pioggia, ha dato cinque anni di indulgente comprensione: l'umore del padrone è per lui misura di letizia o di tristezza.

Kai, del dottor Annibale Tiziani di Genova Pontedecimo, ha consumato la sua vita (14 anni) a cercare tracce della padroncina morta tragicamente a Quargnento di Alessandria.

Polidoro, di Annamaria Lazzuzzi, di Torino, abbaiando a perdifiato, ha salvato la zia Tilde malata, da un ladro entrato in casa dalla finestra.

Cico, di Claudio Marengo, di Diano, considera suo dovere partecipare a tutti gli svaghi del padroncino, anche se a volte si tratta di giocare a calcio facendo rimbalzare il pallone con il suo tenero naso.

Con Diana, di Franco e Mauro Grasso, di Rodotiglia di Calosso, la sorte è stata crudele: una mano cattiva le ha rubato il cucciolo che le aveva restituito l'allegria dopo il lungo periodo di vagabondaggio in solitudine da cui le era rimasta negli occhi «una infinita tristezza». Diana è di nuovo sola e disperata: non appena può, corre sulla strada ad annusarla cercando tracce del suo piccolo; ma non per questo in casa è meno affettuosa e cordiale.

E amara è l'esistenza di Tunti, la «pecora color antracite» di Camilla Piacenza, una straniera che abita a Venezia Lido. Il suo nome deriva da «tum-tum» perché con la coda «che sembra un ramo di betulla» picchia contro i mobili per avvertire della sua presenza. Da tempo infatti Tunti è sordo e cieco, ma «la sua personalità è rimasta giovanile e cucciolona»: dalla vita impietosa non ha tratto che una lezione di mitezza.

Con i nuovi venuti, a Mango non mancheranno i veterani: Titti, di Nichelino, che è ancora viva e vegeta nonostante le sue dieci e più primavere; il bastardino Tutti di Alba e forse anche Cuin, (codino) di Cuneo, il cane pacifista che la volta scorsa ha vinto la coppa e ha offerto lo spunto per l'edizione di quest'anno.

Non hanno mai chiesto popolarità e onori, gli «emarginati» di Mango, paghi di ritrovarsi assieme per un giorno intero con i padroni che li hanno adottati, in un paese che da sempre li riceve come ospiti graditi, a parlare la stessa lingua di amicizia.

Purtroppo, come capita spesso, i senza collare piemontesi sono stati scavalcati da un'iniziativa romana che qualche giorno fa ha riunito, a villa Borghese, duecento randagi per la «Prima giornata italiana del cane bastardo». Ma i tanti non violenti di Mango non serbano rancore: il programma della loro festa, ormai quasi ventennale, è ricco e generoso. Tra l'altro la riunione cinofila offrirà il destro di premiare alcuni amici del cani: lo scrittore Carlo Cassola che ha dedicato loro un libro; la contessa Virginia de Gradi Craja, di Palazzolo Milanese che da oltre cinquant'anni dedica le sue sostanze al salvataggio degli abbandonati, il presentatore Lucio Flauto di Antenna 3 Lombardia; il professor Giancarlo Ferraro Caro; il Comando provinciale dei vigili del fuoco che «ha messo a repentaglio la vita di alcuni suoi uomini per salvare un cane in procinto di annegare» e La Stampa, «che da sempre prende posizione e difende gli animali e si è fatta portavoce per la raccolta delle firme contro la vivisezione».

Gli amici sono tanti. «Caro convegno nazionale del cane — *hanno scritto gli alunni della seconda elementare E di Perugia* — noi con la nostra maestra Marcella Molinaro siamo felici perché amiamo la natura, le piante, gli animali. E' tanto lontano, Mango d'Alba, ma noi abbiamo raccolto il vostro messaggio di pace e vi auguriamo una bella giornata».

Vittoria Sincero

Secondo una commissione d'inchiesta

Dieci i "bimbi-blu,, morti all'ospedale di Bergamo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Ancora polemiche per il centro di cardiochirurgia infantile dell'Ospedale Maggiore di Bergamo, meglio noto come il «centro dei bimbi blu», diretto dal professor Lucio Parenzan, chiuso nel novembre scorso in attesa di essere ristrutturato. La chiusura del reparto era stata decisa dopo il diffondersi di una terribile infezione tra i piccoli ricoverati. Secondo le notizie diffuse a suo tempo, l'infezione aveva provocato la morte di quattro bambini. Adesso si è appreso che l'apposita commissione d'inchiesta nominata dalla direzione dell'ospedale stesso ha accertato che per altri sei bambini del reparto, ugualmente deceduti, non sarebbero stati effettuati i necessari accertamenti batteriologici e riscontri anatomici, per chiarire le cause della morte. Più semplicemente si dice che non era stata effettuata l'autopsia e si avanza il sospetto che anch'essi fossero periti vittime dell'infezione.

La Commissione d'inchiesta ha messo in risalto le pessime condizioni igieniche in cui si operava, ma ciò non costituisce una sorpresa. Il prof. Lucio Parenzan, dopo la chiusura del centro di Bergamo, si è trasferito nel Veneto: opera in una clinica privata e negli ospedali di Vicenza e di Trieste. Per la ristrutturazione del centro dell'Ospedale Maggiore di Bergamo la Regione Lombardia ha già stanziato settecento milioni, e inoltre lo stesso professor Parenzan avrebbe raccolto diversi fondi dando il via a una sottoscrizione con l'offerta personale di 50 milioni.

Tra le accuse a suo tempo rivolte al famoso chirurgo vi era anche quella di accogliere nel suo reparto troppi bambini.

u. g.

COMPLESSO RESIDENZIALE
Sanbart
San Bartolomeo al Mare
(DIANO MARINA)

PRONTA CONSEGNA DELLA 3°CASA
(ESAURITE LE PRIME DUE)

IN UN PRESTIGIOSO COMPLESSO LA VOSTRA CASA AL MARE

- Monolocale, con ang. cottura, arredato, bagno, balcone, da L. 17.970.000
- 1 camera, soggiorno con ang. cottura, arredato, balcone, da L. 22.480.000
- 2 camere, cucinotta arredata, bagno, ingresso, balcone, da L. 32.670.000

Ufficio vendite in cantiere: Via Nuova S. Bartolomeo al Mare (Diano Marina) Tel. 0183/400805
Per informazioni rivolgersi: COM.F.A.I. Filiale di Torino Via Guarini 4 ang. Via Legrange Telefono 54.61.23 (5 linee) 10123 TORINO

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: 30% CONTANTI 70% MUTUO E DILAZIONI

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM·F·A·I TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI

SAN BART · ALASSIO · CERVO · SAN BARTOLOMEO · DIANO MARINA · IMPERIA

ARGENTARIO OSA RESIDENCE

Nella splendida baia di Porto Santo Stefano, sorge un suggestivo e caratteristico residence: pineta, spiaggia e scogli si fondono in una eccezionale armonia, ove ancora l'elemento natura predomina. Approdo per le imbarcazioni turistiche di ogni parte del mondo, oltre occasioni di incontri eccezionali.

AFFITTANSI: settimanalmente arredati ville, appartamenti di 1, 2, 3, ecc. camere e servizi.

COSTA D'ARGENTO
S.S. Aurelia, km 156 - Tel. 0564/867.195-196.

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO

Sono in vendita a L. 1.500 i poster

PIEMONTE DA SALVARE

il tempo che farà

Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvoloso con piogge e temporali sparsi. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile. **Temperature:** senza notevoli variazioni. **Venti:** in prevalenza moderati intorno Ovest. **Mari:** generalmente mossi con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	12	18
Verona	12	22
Trieste	15	23
Venezia	13	23
Milano	18	21
Genova	19	22
Bologna	11	24
Firenze	14	22
Pisa	15	21
Ancona	13	21
Perugia	12	20
Pescara	16	24
L'Aquila	12	21
Roma	14	26
Campobasso	12	20
Bari	17	24
Napoli	19	26
Potenza	11	19
Messina	20	25
Palermo	20	25
Catania	19	28
Cagliari	18	27

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Atene	25	36
Belgrado	13	27
Berlino	17	22
Il Cairo	19	36
Chicago	19	29
Ginevra	11	17
Hong Kong	27	32
Honolulu	22	30
Lisbona	12	22
Londra	10	19
Madrid	9	29
Milano	25	29
Mosca	8	16
New York	12	25
Parigi	11	17
Teheran	24	36
Tel Aviv	21	27
Tokio	23	30

Sempre variabile la situazione meteorologica

Ancora un po' di tempo pazzo poi si spera nella vera estate

ROMA — L'afflusso di aria fredda manifestatosi fino all'altro ieri lungo una direttrice da Nord-Est, dalla Russia alla penisola iberica e al Marocco, ha investito in pieno le regioni settentrionali italiane e quelle del versante adriatico portando nuvole, piogge, temporali ed un sensibile abbassamento della temperatura dell'aria, mettendo così fine alla prima ondata estiva. Il morale di quanti speravano in un definitivo arrivo dell'estate ne è rimasto fiaccato.

Eppure, in mio precedenti note, anche a rischio di apparire pessimista, illustravo i motivi di certe perplessità dichiarandomi convinto che l'ondata di caldo doveva essere interpretata come una falsa partenza d'estate.

Ad aggravare le cose si è determinata sul Golfo del Leone una depressione mediterranea, più tipica dell'autunno che dell'estate, una depressione attivata da quella discesa di aria fredda dalla Russia con un ben delineato fronte di irruzione giunto oggi dal Tirreno alla Tunisia ed in moto verso Levante, un fronte che, scalzando tutta l'aria precedentemente avanti al suo percorso, ha determinato sull'Italia una intensa copertura del cielo e copiose piogge, più intense e persistenti dapprima sul Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana.

In parole povere questa depressione condiziona tutto lo stato del tempo sui Paesi che si bagnano nel Mediterraneo centro-occidentale, in modo preminente l'Italia. Una tale depressione, centrata sul Golfo del Leone o su quello di Genova poco importa, fa da richiamo a tutta l'aria che circola intorno a lei fino a migliaia di chilometri di distanza, come dire che richiama l'aria fredda dell'Europa continentale, quella desertica del Sahara, quella Nord-Occidentale dell'Atlantico. Tipi diversi di masse d'aria insomma che confluiscono verso il centro della bassa pressione come le acque piovane confluiscono verso i tombini delle strade.

E' intuibile quale sviluppo verticale possa avvenga, anche se siamo in estate. Si dà poi il caso che qualsiasi altra depressione si trovi nei suoi paraggi o lungo una direttrice di confluenza, finisca per essere come «risucchiata», così che, di ora in ora, la depressione, invece di colmarsi, si approfondisce ulteriormente per un continuo alimento di nuova energia, per l'apporto cioè di aria di origine diversa al di qua e al di là del fronte d'irruzione che ne originò l'esistenza.

La nuova ondata di caldo si profila nei prossimi giorni sull'Europa Nord-Occidentale; Francia e penisola iberica saranno invece, come si suol dire, nell'occhio del ciclone; sull'Italia del Nord ci saranno ancora piogge o temporali, su quella del Centro cieli molto sporchi, quasi mai asciutti e piogge sparse. Al Sud prevarrà il sole, ma sarà un sole conteso che brillerà invece sfavillante soltanto sulla Cirenaica, sull'Egitto e sul vicino Oriente.

Andrea Baroni

Operai Liquichimica a Siracusa

Assemblea permanente sui binari del treno

SIRACUSA — Più della metà dei 900 dipendenti dello stabilimento «Liquichimica» di Augusta si sono riuniti in «assemblea permanente» sui binari di un passaggio a livello, a un centinaio di metri dalla stazione centrale di Siracusa. Gli operai hanno collocato sui binari diverso automobili, e, dalle 10 del mattino, esponenti delle tre confederazioni sindacali hanno preso la parola per spiegare ai passanti i motivi del blocco.

FACIT Mercato della confezione

RISPARMIO ESTATE

Gonna estate L. 6.900	Pantalone uomo estate L. 8.900
Abito donna estate L. 6.900	Abito uomo L. 39.500
Maglia puro cotone uomo donna L. 1.500	Polo puro cotone L. 3.900

TORINO V. VIOTTI, 1
TORINO V. NIZZA, 368
IVREA C. BOTTA, 10

Il terrorista ha parlato, si spera che voglia parlare ancora

La vera storia delle "Br" romane nella confessione di Enrico Triaca

Il giovane tipografo, in carcere perché accusato di concorso nel sequestro e nell'omicidio del presidente della dc, ha aperto, con le sue ammissioni, uno spiraglio nella complessa organizzazione dei brigatisti

Roma. Enrico Triaca, il [illegible] maggio, mentre viene accompagnato in carcere (Tel. Ap)

[illegible] — Parlerà [illegible] Enrico Triaca, il tipografo che con la sua confessione ha aperto uno spiraglio sull'organizzazione delle Brigate rosse nella città dove Moro è [illegible] rapito e assassinato? Il quarto interrogatorio del giovane accusato di concorso nel sequestro e nell'omicidio del presidente [illegible] dc è previsto per i prossimi giorni, [illegible] dalle [illegible] precedenti ammissioni è ricostruibile la vera storia della «cellula logistica» di cui Triaca faceva parte. Oltre che dal tipografo, la «cellula» [illegible] punto era composta [illegible] Antonio Marini — [illegible] dal 10 maggio [illegible] e suo socio nella stamperia delle Br di via Pio Foà — e dal «capo» [illegible] Moretti, «brigatista storico» latitante dal '72 in contatto con la direzione strategica delle Br, sfuggito ai serrati appostamenti che la polizia dispose prima di fare irruzione [illegible] tipografia.

[illegible] confessione Triaca rivela il ruolo che tre delle quattro persone arrestate con lui il 18 maggio avrebbero svolto nelle Brigate rosse, ma nello [illegible] tempo ridimensiona [illegible] che gli investigatori s'illudevano di [illegible] infarto alle Br; con la loro cattura infatti non sarebbe stata colpita la «colonna romana» bensì solo una «cellula esecutiva» dell'«ufficio logistico» dell'organizzazione terrorista.

A carico dei personaggi [illegible] finora nel «caso [illegible] ron inoltre, [illegible] nelle carte del [illegible] altri indizi oltre [illegible] chiamate di correo di Enrico Triaca, un giovane di 25 anni che aveva cominciato a parlare [illegible] prima del suo arresto con una dichiarazione scritta [illegible] in questura, finora inedita, di cui esiste però traccia nei suoi verbali [illegible] interrogatorio.

L'accusa più grave Triaca la dedica a Teodoro Spadaccini, il giovane ex militante di «Potere operaio» arrestato lo [illegible] giorno dalla scoperta della base [illegible] via Pio Foà [illegible] tro indicazione del tipografo. Secondo Triaca, Spadaccini era un brigatista del «fronte di massa» [illegible] Roma i fronti sarebbero tre: quello logistico; quello di [illegible] e quello addetto a «fronteggiare la repressione» ed ogni «fronte» sarebbe infine [illegible] «cellule». N.d.r.).

In proposito Triaca [illegible] andare ad ammissioni almeno contraddittorie per un'organizzazione dedita alla più assoluta clandestinità. Infatti, sebbene all'interno di ciascuna cellula un brigatista conosca solo due militanti su tre, il tipografo ha raccontato ai giudici [illegible] fu lo [illegible] Spadaccini nella primavera del '77 a confidargli di essere entrato a far parte delle «Brigate [illegible].

Rispondendo ad un'altra contestazione però, Triaca conferma che Spadaccini faceva parte anche della «colonna [illegible] un organismo [illegible] sta al vertice del «fronte» e che funziona come «braccio esecutivo-militare» delle Br; un duplice ruolo che nessun brigatista potrebbe rivestire contemporaneamente. Spadaccini, da parte sua, ha sempre negato di aver fatto parte delle Brigate rosse mentre ammette di aver conosciuto Triaca alcuni anni fa.

Nella rosa delle accuse, una parte di rilievo il tipografo la dedica a Gabriella Mariani, la proprietaria dell'appartamento dove viveva Antonio Marini. Triaca sostiene che la decisione di acquistare la [illegible] fu [illegible] durante una riunione fra lui, Marini e il «capo» Moretti, che aveva [illegible] anche i soldi necessari, e che Gabriella Mariani avrebbe funzionato da «agente di collegamento» all'interno della cellula. Un'ammissione che gli inquirenti ritengono stravagante in quanto non è chiaro il motivo per il quale una cellula di tre persone che lavorano insieme nella stessa tipografia dovesse essere «collegata» da una persona esterna.

Ancora secondo [illegible] confessione-fiume del giovane l'appartamento intestato a Gabriella Mariani sarebbe stato acquistato per poter avere a disposizione un luogo in cui riunirsi; particolare che è apparso «strano» ai giudici perché i tre componenti la «cellula logistica» si potevano liberamente incontrare nella tipografia di [illegible] Pio Foà. Anche Gabriella Mariani ha negato di far parte delle Brigate rosse e di aver mai conosciuto Triaca mentre [illegible] Marini si è [illegible] rifiutato di rispondere ai giudici sul particolare incontestabile di aver lavorato nella stamperia di Monteverde e di aver ricevuto per vari mesi uno stipendio di 250.000 lire [illegible] da Mario Moretti.

Nel verbale d'interrogatorio comunque Triaca conferma di essere stato lui, il 16 maggio scorso, ad accompagnare gli investigatori all'indirizzo della Mariani dove la ragazza e il suo compagno furono arrestati.

Triaca, nei suoi interrogatori, racconta inoltre particolari contraddittori e inquietanti; ad esempio mentre dice che dopo l'uccisione di Moro, sarebbe comparso una volta in tipografia Mario Moretti [illegible] riferire che «l'operazione aveva raccolto consensi [illegible] l'organizzazione», nello [illegible] so tempo, rispondendo [illegible] ma precisa domanda, ammette [illegible] aver ricevuto [illegible] quel periodo alcuni biglietti-omaggio per il [illegible] da [illegible] funzionario del terzo distretto di polizia. Chi [illegible] dunque Triaca nei giorni del rapimento Moro: [illegible] brigatista [illegible] basso livello, [illegible] alcuna fede [illegible] quale si confida perfino l'esito di un'operazione come l'omicidio del presidente democristiano o un personaggio «infido» già [illegible] con la questura?

Gli investigatori conoscono [illegible] verità tanto che a tutti [illegible] arrestati [illegible] stato reso noto nello stesso mandato di cattura che, a monte delle accuse a loro rivolte, esiste una «fonte confidenziale». [illegible] tratta [illegible] di stabilire i motivi per i quali Triaca ha parlato sebbene [illegible] ammesso di non [illegible] stato in alcun modo «costretto» a farlo.

In margine al «caso Triaca», le indagini sulla Brigate [illegible] romane sono continuate ieri [illegible] un [illegible] formale: alla Criminalpol sono stati convocati i difensori degli imputati per il rapimento e l'uccisione di Moro. Ai legali gli inquirenti hanno mostrato il materiale sequestrato nella base di via Gradoli — scoperta il 24 aprile scorso — e nella tipografia di via [illegible] Foà.

Silvana Mazzocchi

Le novità negli esami di licenza elementare

ROMA — Gli [illegible] di licenza elementare, che [illegible] cominciati per circa [illegible] mila candidati nelle scuole statali, si svolgono quest'anno, per la prima volta con [illegible] formula, così come avviene per la media. Le prove scritte [illegible] due: educazione linguistica e educazione matematica.

In passato l'esame scritto di italiano [illegible] in un dettato, un tema e un riassunto, mentre oggi la commissione esaminatrice può scegliere tra una sola di queste forme oppure assegnare una «riflessione» in forma libera.

[illegible] novità anche [illegible] gli orali. Scomparse le vecchie interrogazioni nelle singole materie anche qui, come [illegible] medie, farà la sua comparsa il cosiddetto «colloquio interdisciplinare» con il quale, oltre [illegible] preparazione specifica, si dovrà [illegible] a valutare globalmente la personalità dell'alunno nel suo complesso assieme [illegible] sua capacità di apprendere. Non vi saranno candidati «rimandati» alla sessione autunnale ma solo «licenziati» o «non licenziati».

Incidente d'auto sulla Bergamo-Milano

L'attrice Borboni ferita sul marito agonizzante

Lei, [illegible] anni, ha riportato fratture al torace e al femore sinistro; lui, 36 anni, trauma cranico. All'ospedale anche una conoscente

L'attrice Paola Borboni, 78 anni, ed il marito, Bruno Vilar, poeta, 36 anni (Tel. Ansa)

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — L'attrice Paola Borboni ed il marito Bruno Vilar sono rimasti coinvolti, nelle prime ore di ieri, in un incidente accaduto sull'autostrada Bergamo-Milano. La loro automobile, partire per lo scoppio [illegible] ma, ha sbandato e si è scontrata con un'altra vettura. Entrambi sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Sergamo: Vilar è in fin [illegible] vita, la moglie ha una prognosi di 60 giorni. Nell'incidente è anche rimasta ferita, [illegible] modo non preoccupante, una loro amica.

Paola Borboni, [illegible] a Golese, in provincia [illegible] Parma, residente [illegible] Milano, via Ippolito Nievo 2, ha compiuto 78 anni il primo gennaio scorso; il marito, anch'egli attore con il nome di Bruno Vilar, [illegible] chiama [illegible] Villarroccia, ne ha 36, cioè 42 in meno. Il matrimonio risale alla fine del 1972.

L'incidente è [illegible] verso le 4,30, nei pressi del casello [illegible] di Osio Sotto. Bruno Vilar [illegible] al volante della sua Opel «Rekord» e viaggiava con la moglie [illegible] altre tre persone, [illegible] le quali Eraldo Lodi, 41 anni, [illegible] abitante [illegible] Milano, rimasta ferita. La vettura si dirigeva alla volta di Milano, quando ha cominciato a sbandare [illegible] [illegible] compiuto una [illegible] rie di testa-coda pare per lo scoppio della [illegible] posteriore destra. Invano Bruno Vilar ha cercato disperatamente di riprenderne il controllo: l'Opel ha urtato contro il «guard-rail» di sinistra [illegible] si è [illegible] con una Mercedes che stava sopraggiungendo, guidata [illegible] Giuseppe Corti, 48 anni, domiciliato a Saresso, [illegible] provincia di [illegible] seia, che viaggiava [illegible] due amici.

L'urto tra [illegible] due vetture [illegible] stato violentissimo: Bruno Vilar, Paola Borboni ed Eraldo Lodi [illegible] hanno subito le conseguenze; [illegible] altre cinque persone, pure coinvolte nell'incidente, [illegible] la sono cavate [illegible] qualche contusione e molto spavento. [illegible] fermati alcuni automobilisti e poco dopo [illegible] intervenuta una pattuglia della polizia stradale. [illegible] distaccamento di Seriate. I tre feriti sono stati portati all'Ospedale Maggiore di Bergamo. Le condizioni di Bruno Vilar sono subito apparse preoccupanti: ha riportato molteplici lesioni, ed in particolare un trauma cranico [illegible] notevole. E' stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia, in [illegible] tenda ad ossigeno. I sanitari dubitano che riesca a sopravvivere.

[illegible] Borboni ha riportato fratture multiple alla regione toracica ed al femore sinistro e guarirà [illegible] due mesi. L'attrice ha chiesto ripetutamente notizie [illegible] marito e naturalmente i sanitari e gli infermieri hanno cercato di tranquillizzarla. Anche [illegible] Lodi è ricoverata. Non corre pericoli, ha riportato [illegible] frattura alla regione mandibolare e lesioni [illegible] gamba. Guarirà in 40 giorni.

Paola Borboni aveva finito di lavorare pochi giorni or sono proprio a Bergamo e aveva partecipato alle riprese di un film [illegible] Napoleone, [illegible] titolo «Giuseppina», ovvero la commedia delle ambizioni, prodotto per le televisioni [illegible] liana e francese. [illegible] film, diretto dal regista francese Robert Mazoyer, ora stato gi[illegible] in edità altas e in alcune zone [illegible] provincia.

Ugo Guadalaxara

Una lettera a Malfatti

Benvenuto chiede i [illegible] degli evasori

ROMA — Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ha chiesto con una lettera al ministro delle Finanze, Malfatti, che vengano resi noti i nomi degli evasori fiscali, accertati con la procedura del «sorteggio», prima della scadenza per la denuncia dei redditi. Il sindacalista ha, inoltre, chiesto al rappresentante del governo [illegible] approvate in tempi brevi le norme che permettono la denuncia [illegible] dista degli evasori fiscali e [illegible] avviata [illegible] ristrutturazione del ministero [illegible] Finanze.

I lettori discutono

Un "modello" in ritardo

In stasa del [illegible] mod. 101 non sono solo i pensionati. Lo scrivente è tutt'ora in attesa dello stesso documento relativo ad un servizio di Stato quale docente universitario nel 1977. Pare che al «meccanografico» di Bologna sia «saltato» [illegible] qualche cervello elettronico. Ma rispetto che si tratti invece di qualche cervello biologico: tant'è vero che secondo alcune versioni sembra invece che questi documenti vengono inviati per posta ordinaria. Evidentemente chi ha [illegible] questa decisione, essendo sinora vissuto sul pianeta Marte, non sa che le Poste non danno alcun affidamento di servizio regolare.

Ho fatto più volte presente questi fatti sia alla Direzione provinciale del Tesoro [illegible] all'Intendenza di Finanza. Risposte evasive; irresponsabili. Anche quando si chiede loro: «Dizemi come posso fare a pagare le tasse», non [illegible].

I cittadini hanno ragione di ritenersi gravemente lesi nei loro diritti e lo Stato, in queste condizioni, non ha più alcun diritto a richiamare i cittadini [illegible] a rispettare [illegible] legge (di interesse vitale per la Repubblica) quando [illegible] ha fatto il dovere che lui stesso si era impegnato a compiere.

Carlo Musso Ivaldi, Torino

Non soltanto collette

Esprimo alcune considerazioni sulle frequenti cronache relative [illegible] infortuni [illegible] lavoro con conseguenti stati invalidanti ed a quelle cronache in cui viene [illegible] denziato uno stato di orfanilità. In tali frangenti viene fatto appello al senso di generosità e di solidarietà dei lettori, dando ampio spazio alle per altro encomiabili sottoscrizioni, a garanzia del comma costituzionale in cui si afferma che «l'assistenza privata [illegible] è libera».

Raramente viene però evidenziato, in [illegible] circostanze, che il comma sindacato è preceduto dall'affermazione che ai compiti assistenziali «... provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato».

Non emerge cioè dagli articoli [illegible] a fianco [illegible] carattere beneficenziale attribuibile alla assistenza privata, esiste un preciso «diritto» all'assistenza [illegible] garantito dagli Enti preposti (nel caso specifico Inail, Enaoli, eccetera).

[illegible] poi [illegible] non menzionare le funzioni svolte dagli Enti preposti [illegible] al relativo «diritto» degli infortunati, orfani, invalidi, [illegible] tera equivalente [illegible] non rispondenza ai bisogni è preferibile che [illegible] venga detto chiaramente, a vantaggio di tutti.

dott. Dante Chiola, Asti

In libertà Gabriella Parra

Scagionata la ragazza per il delitto di Udine

Era stata sospettata d'aver fatto parte del commando che uccise il maresciallo Santoro

UDINE — [illegible] Parra, la giovane studentessa [illegible] che era stata arrestata giovedì della [illegible] settimana nell'ambito delle indagini per l'attentato [illegible] maresciallo Antonio Santoro, è stata scarcerata. La decisione è stata adottata dal procuratore della Repubblica di Udine, dr. Drigani. Il reale ha firmato il provvedimento ieri poco dopo [illegible] 13. Neanche mezz'ora dopo la giovane ha lasciato il carcere [illegible] di via Spalato.

Il magistrato ha concesso la scarcerazione alla giovane senza alcuna condizione, [illegible] fronte alla constatazione che le testimonianze in suo favore [illegible] gli [illegible] primari.

Gabriella Parra, 24 anni, originaria di Udine ma residente da [illegible] 5 anni a Padova dove è iscritta al [illegible] to anno [illegible] scienze politiche, era stata fermata due giorni dopo l'uccisione del comandante delle guardie carcerarie [illegible] Udine. All'arresto [illegible] giovane, che milita [illegible] movimenti di estrema sinistra ed è una leader delle femministe padovane, si era giunti sulla base delle descrizioni fatte [illegible] diversi testimoni della donna che [illegible] ceva parte del commando e che aveva sparato contro il sottufficiale. Sottoposta subito ad un confronto all'americana, i presenti all'attentato l'avevano riconosciuta come colei che aveva sparato al maresciallo Santoro.

Assistita dall'avvocato di ufficio, Giuseppe D'Este, Gabriella Parra sin [illegible] momento del suo fermo aveva detto [illegible] estranea all'attentato sostenendo che [illegible] mattina del 6 giugno [illegible] va dato un esame, a Padova. Tuttavia il suo alibi presentava alcune [illegible]: l'attentato [illegible] stato alle 7 e [illegible] mentre la prova orale [illegible] era avvolta alle 10. Due ore e 20 in cui sarebbe stato possibile raggiungere [illegible] senza [illegible] [illegible] città veneta. Ma ieri, dopo le testimonianze dei giorni scorsi, [illegible] giunte anche quelle di due giovani che [illegible] confermato l'alibi della studentessa, asserendo di [illegible] fatto colazione [illegible] loro, quella mattina a Padova. Nuovi riscontri verificati dalla magistratura hanno così portato all'assenza totale di [illegible] contro la giovane che nel pomeriggio è ritornata in libertà.

All'alba, nessuna vittima

Incendio a [illegible] devasta la Rank Xerox

[illegible] — Un furioso incendio ha semidistrutto tre piani della sede centrale della «Rank Xerox», la società che vende macchine per uffici e fa parte della multinazionale [illegible] Corporation». Molto probabilmente la [illegible] del disastro è un corto circuito sviluppatosi al quinto, dove ha sede la direzione.

Ad accorgersi del fuoco, sono stati, fra le sei e le [illegible] mezzo, proprio in mezzo ai due passaggi del personale di sorveglianza, due addetti alle pulizie che stavano prendendo servizio. Lisa Bolzarelli, 53 anni e Rocco Santo, 26 anni, erano al quinto piano, [illegible] lato dell'ufficio della presidenza, quando hanno notato volute di fumo venire dal corridoio. Sono andati a vedere, ma [illegible] sono trovati davanti le fiamme già alte. Sono allora scesi nell'atrio e hanno dato l'allarme [illegible] vigili del fuoco che sono accorsi [illegible] forze. Malgrado il loro prodigarsi, [illegible] fiamme, trovando facile esca [illegible] moquette, nel truciolato dei cassoni dell'impianto [illegible] condizionamento e nelle pareti mobili [illegible] uffici, si [illegible] alimentate facendo salire la temperatura fino a [illegible] 900 [illegible] Il fuoco è poi salito fino al piano superiore, in cui ha sede la direzione marketing, e ha provocato notevoli danni.

L'opera dei pompieri è durata qualche ora, ma non [illegible] potuto impedire la distruzione di buona parte dei piani superiori dello stabile. Fortunatamente lo [illegible] si sono sviluppate solo verso l'alto, ma non hanno progredito orizzontalmente, lungo i piani.

Nel palazzo della «Rank Xerox», costruito nel '64, lavorano 600 [illegible] che, ieri, sono state rimandate a [illegible].

Al Centro latte, a sede pci e Regina Coeli

Roma: lunga serie d'attentati rivendicata dai Nar (fascisti)

Numerosi ordigni [illegible] sono esplosi per [illegible] [illegible] terroristi - Una bomba anche alla centrale elettrica dell'Acea, [illegible] non ha funzionato

ROMA — Numerosi attentati nella notte di giovedì su venerdì a [illegible]. Le azioni terroristiche [illegible] state rivendicate, con una telefonata all'Ansa, dai «Nar» (Nuclei armati rivoluzionari) [illegible] organizzazione che rivendica la lotta per il fascismo, si appella al «ebola chi molla». Evidentemente nella notte hanno agito più persone in [illegible] la capitale.

Vediamo [illegible] serie degli attentati (alcuni sono falliti perché le bombe non sono esplose: i terroristi avevano sbagliato nel collegare i timers alle cariche esplosive). In via della Pisana [illegible] stato incendiato il mini-alloggio di un impiegato delle poste iscritto al psi. Subito dopo una bomba è stata fatta esplodere sotto il [illegible] trasportatore della Centrale del latte in via Globerti. I danni superano i trenta milioni di lire. Nel loro messaggio i «Nar» affermano di aver colpito la Centrale, come nei giorni scorsi le due centrali elettriche dell'Acea contro la politica di rincaro dei prezzi.

I terroristi hanno fallito il loro disegno alla centrale elettrica dell'Acea [illegible] via dell'Agonistica [illegible] a Porta Ardeatina, dove un ordigno è esploso ma ha danneggiato soltanto un pilastro e frantumato alcuni vetri. Altra operazione a vuoto davanti ad una agenzia di viaggio in via Marziale alla Balduina: i [illegible] roristi [illegible] una bomba composta da due chili di gelatina. [illegible] ordigno [illegible] stato scoperto e [illegible] davanti alla porta del carcere [illegible] Regina Coeli; erano [illegible] candelotti di dinamite collegati ad [illegible] congegno ad orologeria.

I terroristi hanno poi danneggiato una decina di colonnine di distribuzione [illegible] benzina sulla Nomentana. Cinque candelotti esplosivi con [illegible] congegno a tempo sono stati collocati davanti alla sezione del pci di Villalba, sulla Tiburtina. Altre bombe [illegible] erariale di via Ferruccio ed alla sede dell'Ufficio tributi in via Buonarroti. Non è avvenuto lo scoppio.

Gli attentati [illegible] stati condannati dalle organizzazioni sindacali. In particolare sul rinvenimento della bomba ad alto potenziale nell'atrio dello stabile di via Buonarroti, dove ha [illegible] la Cgil regionale, la federazione unitaria sindacale del Lazio denuncia in un comunicato che il fatto «si inserisce [illegible] ramente in un vasto piano terroristico che si è accentuato in occasione [illegible] referendum e delle dimissioni di Leone, con l'obiettivo preciso di [illegible] un clima di paura favorevole [illegible] iniziative contro la democrazia [illegible] il movimento dei lavoratori».

Il sindaco di Roma, prof. Argan che si era [illegible] nei luoghi degli attentati — informa [illegible] comunicato dell'ufficio stampa del Comune — ha chiesto un incontro urgente con il ministro degli Interni, on. Virginio Rognoni.

BOLOGNA — Le auto di due esponenti democristiani bolognesi, il consigliere provinciale prof. Giamberto Colombari e il prof. Paolo Nascetti, membro [illegible] consiglio regionale della dc sono state incendiate l'altra notte nello stesso spazio [illegible] un'ora. Gli attentati sono stati poi rivendicati, [illegible] telefonate alla sede dell'Ansa e al quotidiano bolognese «Il resto del carlino» dalle «cellule comuniste combattenti».

In entrambi i [illegible] è stata collocata sotto le macchine [illegible] tanica di benzina a cui [illegible] stato dato fuoco.

Milano: con [illegible] al braccio

Militare muore per droga in una [illegible] d'albergo

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Un militare di venti [illegible] è morto, giovedì sera, dopo essersi iniettato due [illegible] [illegible] in una camera [illegible] un albergo. Si chiamava Alberto Malavigna, [illegible] tava, con i genitori, a Milano in viale Ungheria 17 e svolgeva il servizio di leva [illegible] la ventisettesima compagnia di artiglieria a Osoppo (Udine). In questo mese era rientrato a Milano, a casa, per curarsi i postumi di un'epatite virale.

[illegible] giovane si [illegible] iniettato lo stupefacente al gomito sinistro; vicino al cadavere, due siringhe sporche di sangue, un laccio emostatico, un sacchetto di nylon [illegible] un coltello e un «mestolo» [illegible] diluire la sostanza. In tasca, il Malavigna — che si era «bucato» subito, appena entrato nella stanza, senza spogliarsi — aveva 14.700 lire ed un pacchetto di sigarette. Il [illegible] [illegible] ha fatto risalire la morte alle 22 del giorno precedente.

[illegible] giovane era uscito di casa [illegible] avanti'ieri [illegible] dopo cena. Aveva [illegible] [illegible] sarebbe andato al cinema con [illegible] e sarebbe rientrato verso mezzanotte.

Viale Ungheria è [illegible] una zona notoriamente frequentata da piccoli spacciatori; probabilmente Alberto Malavigna, quand'è uscito dall'abitazione, [illegible] aveva ancora [illegible] [illegible] droga, [illegible] [illegible] [illegible] appuntamento con uno di questi trafficanti. In viale Argonne, al portiere dell'Hotel, si è presentato senza bagagli, con [illegible] mano il solo sacchetto [illegible] nylon contenente l'eroina e il necessario per usarla. Ha subito pagato il conto [illegible] [illegible] — novemila lire — ed è salito. Ieri, in[illegible] a mezzogiorno, il portiere, non lo ha visto scendere e [illegible] ha ripetutamente chiamato con il citofono. Siccome temeva che il cliente fosse rimasto vittima [illegible] un malore, ha pregato una [illegible] di [illegible] la stanza [illegible] cupata dal giovane.

Malavigna era riverso sul pavimento, vicino [illegible] letto ancora intatto, vestito e disteso sul [illegible]o sinistro. [illegible] volto violaceo, [illegible] chiazze e le sirin[illegible] [illegible] accanto a lui non hanno lasciato [illegible] sui motivi del [illegible].

Aversa: tragica fine di [illegible] ricoverata

Sbranata dai cani randagi nel cortile dello psichiatrico

Sono entrati attraverso le [illegible] brecce del [illegible] di cinta - La vittima, 54 anni, stava passeggiando - E' il secondo [illegible] in poco tempo

[illegible] NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Una ricoverata [illegible] dell'ospedale psichiatrico «Santa [illegible] Maddalena» di Aversa l'altro ieri [illegible] stata sbranata da una [illegible] di cani randagi mentre si trovava nel giardino [illegible] manicomio. E' deceduta in un ospedale napoletano per le gravissime mutilazioni riportate. La vittima è Anna Cipollaro, 54 anni, sola al mondo. Da 28 anni era affetta da squilibri mentali e ritenuta irrecuperabile. Gl'infermieri si sono accorti del raccapricciante episodio quando per la sventurata vi era ben poco da fare. Le bestie avevano fatto scempio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'addome, all'inguine, alle gambe e alle braccia.

Il personale paramedico ha notato la scomparsa della ricoverata soltanto alcune ore dopo la tragedia. Anna Cipollaro, secondo le prime indagini, fin dalle prime ore del mattino aveva lasciato la [illegible] sia e raggiunto i viali del parco del complesso ospedaliero. Aggredita dai cani, forse non [illegible] neppure riuscita ad emettere deboli invocazioni di aiuto.

Il 6 maggio scorso, nello stesso ospedale psichiatrico avvenne un analogo episodio, che [illegible] fortuna ebbe conseguenze meno tragiche. Un altro infermo, [illegible] Barriello, 33 anni, [illegible] sbranato nel giardino da un branco [illegible] cani randagi e salvato dagli infermieri che udirono i suoi lamenti. La famiglia si è rivolta alla magistratura per il risarcimento dei danni, per gli sfregi permanenti riportati dal congiunto.

Come possono accadere fatti del genere? Una domanda a cui la magistratura [illegible] cercando [illegible] dare [illegible] risposta. Un'inchiesta è stata aperta. [illegible] [illegible] per il ripetersi, nel giro [illegible] un mese e mezzo, delle drammatiche aggressioni, non resta che individuare le responsabilità, mettere a fuoco noncuranza e trascuratezza.

[illegible] psichiatrico di Aversa rispecchia le difficoltà e i problemi di altri istituti [illegible]. Lamenta carenza di struttura, super-affollamento, inadeguatezza del personale infermieristico costretto a [illegible] di lavoro massacranti. Il tutto aggravato dalla recente legislazione sull'abolizione dei manicomi che, se ha finalmente sconfitto metodi di cura repressivi e superati, non [illegible] posto [illegible] annullati nelle condizioni [illegible] [illegible] nella loro incolumità fisica. Comunque nei tragici episodi [illegible] «Santa Maria Maddalena» vi sarebbero — secondo le prime indagini — precise inadempienze.

Il vasto complesso [illegible] [illegible] in gran parte sullo campagna, con unico baluardo un basso e rabberciato muro di cinta. I cani non avevano bisogno di scavalcare ostacoli, ma entravano attraverso gr[illegible] da cancelli spesso incustoditi e aperti. Soltanto ieri, dopo il polverone, l'amministrazione dell'ospedale è corsa ai ripari: [illegible] chiuso in tutta fretta i varchi, ha approntato un piano per allontanare gli animali randagi, richiamati dai rifiuti di cucina e spesso [illegible] stessi ammalati che danno loro da mangiare.

Le difficoltà per stroncare il fenomeno, sono enormi e non s'intravede al momento [illegible] [illegible] soluzione. Il problema dei randagi, infatti, è [illegible] a tutto il territorio del comune di Aversa, dove spesso la popolazione ha dovuto difendersi contro la voracità delle bestie [illegible] scorrazzano a piacimento favorite dalle disastrose condizioni igieniche della città. Il pretore ha avviato un'indagine giudiziaria di fronte al triste spettacolo di cumuli di rifiuti [illegible] [illegible] marcire in ogni angolo. L'amministrazione comunale ha cercato di porre rimedio, ma l'esiguo numero di netturbini [illegible] disposizione, appena una sessantina, non ha consentito di sanare lo sconcio.

[illegible] anni fa, [illegible] Comune, preoccupato della situazione sanitaria, credette di risolvere il problema con una razzia indiscriminata [illegible] cani. Il progetto venne aspramente criticato. La promessa di un compenso di 5 mila lire per ogni [illegible] catturato, provocò [illegible] caccia spietata e [illegible] quartiere. [illegible] [illegible] leghe [illegible] la protezione degli animali che [illegible] in discussione la necessità di liberare Aversa dal flagello dei randagi, ma i metodi adottati nello sterminio. Il municipio, privo di un servizio di accalappiacani, si era rivolto ad un comune limitrofo e le bestie venivano uccise in un'asia dal locale macello con una iniezione.

La straziante fine [illegible] Anna Cipollaro e l'incolumità della popolazione ripropongono oggi, in termini molto più drammatici, l'esigenza non soltanto di ripulire la città, ma anche di arginare [illegible] proliferazione indiscriminata [illegible] randagi. Un compito che spetterà alla [illegible] amministrazione comunale eletta [illegible] maggio [illegible] con una maggioranza assoluta [illegible] voti democristiani.

Adriaco Luise

Il sottosegretario difende i [illegible] di velocità in vigore

ROMA — I [illegible] dei governo che fissano i limiti di velocità dei veicoli a motore sulle strade rispondono a due precisi criteri: quello [illegible] contenimento [illegible] consumi energetici e quello della sicurezza. D'altra parte, questi decreti adeguano la normativa italiana in materia alla risoluzione [illegible] Comitato dei ministri europei dei Trasporti, al quale aderiscono 24 [illegible] si. Lo ha detto il sottosegretario [illegible] Accili in risposta ad alcune interpellanze presentate dai vari settori politici.

[illegible] sottosegretario ha aggiunto che i controlli sul [illegible] di velocità vengono effettuati con speciali apparecchi che, contrariamente a quanto è [illegible] pubblicato tempo addietro, non vengono affatto nascosti alla vista dei guidatori dei veicoli, ma sono anzi posti in particolare evidenza. Accili ha reso noto anche che il Ministero dell'Interno ha dato disposizione ai Comuni proprietari o gestori delle strade perché sia rimossa [illegible] segnaletica stradale inutile, superflua o non più rispondente alle nuove disposizioni. Ha anche detto [illegible] che la richiesta di «sanzioni razionali, [illegible] e non da capogiro» avanzata da [illegible] deputati non è accoglibile se non cambiando la [illegible].

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore [illegible] Torino, nei giorni, [illegible] ora e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.939, procederà all'incanto:

- Martedì 20 Giugno 1978, [illegible] in Torino Via Asiago 47/2 proc. 10542/77 c/ Condominio Via Asiago 47 - cabina e brocciatrice «Carbofusa» L. 4.000.000. Ore 11 in Torino Via C. d'Appello 7 proc. 10342/77 c/ C.R.M. Fior Ever [illegible] Marchina Rita - macchina cucire Pfaff industriale L. 2.000.000. - [illegible] 11.30 in Torino Via Lodi 1 proc. 9631/77 c/ Barbero Maria Grazia - biliardo Mari ricadidolo L. 1.000.000

— Mercoledì 21 Giugno [illegible] ore 9.30 in Torino Via Giachino n. 49 proc. 7149/77 c/ Bruno Andrea - pialla «Rochringer» L. 1[illegible]

Giovedì 22 Giugno 1978 ore 9,30 in Bruino Via Del Mulino n. 15 macchina automatica O.M.a.Tec. L. [illegible]. Ore [illegible] in Torino C. [illegible] Cesare 16 proc. 9203/77 c/ [illegible] Franca in Novajra - giradischi [illegible] amplificatore stereofonico - tavola rotonda - 8 sedie - mappamondo bar - enciclopedia della natura L. 3.140.000. Proc. 9344/77 c/ Klatz Gianni - auto Lancia 2000 ig. CN 183041 L. 900.000.

- Venerdì 23 Giugno 1978 ore 16 in Torino C. G. Cesare 16 proc. 3742/77 c/ Pellizzari Nazzareno - 100 maglie donna lana L. 1.000.000.

Proposte viaggi Hotelplan

Cina 8/7 - 22/7; 10/8 - 26/8 e 23/9 - 7/10

India - Nepal - Kashmir 31/7 - 19/8 e 2/9 - 18/9

Afghanistan Kashmir - Nepal 2/8 - 21/8 e 30/8 - 18/9

Sri Lanka (Ceylon) 30/7 - 19/8

Perù - Bolivia Tobago 29/7 - 19/8

Barbados - Grenada - Tobago 5/8 - 19/8

Martinica - Guadalupa 30/7 - 13/8; 6/7 - 20/8 e 27/8 - 10/9

[illegible] - 15/8; 5/8 - 19/8 e 29/8 - 9/9

[illegible] - [illegible] Yucatan - Cozumel 29/7 - 15/8

California - Nevada Arizona - Louisiana 5/8 - 19/8

[illegible] - Indonesia Bangkok 6/8 - 20/8

Indonesia - Malesia 5/8 - 20/8

Informazioni presso il Vostro Agente di Viaggi oppure Hotelplan, Via Arsenale, [illegible] [illegible] Tel. (011) 538.236 - 538.590

ECONOMICI

15 Autovetture

FIAT 127 due e un porte normali Special Confort e Lusso anno 71 72 73 74 75 76 77 e 78 L. 1 milione 350 mila a L. 3 milioni 250 mila da scegliere - valtura veramente la nostra permutiamo - rateizziamo - finanziamo - Automarket1 corso Principe Eugenio 11.

FIAT 127
la Concessionaria Fiat Automoncar in via Cardinal 46, tel. 540.890, ed in via Rosselli 29, tel. 871.127, vi propone una nuova Fiat 126 o 127 con soli 300 mila di anticipo senza cambiali rifinanzia anche il vostro usato. Visitateci senza impegno. Vi aspettiamo.

FIAT 131 CL
1300 cc 5 marce vetri azzurrati lunotto termico ruote in lega moltissimi kit 1400 causa trasferimento privato vende rivolgersi Borgo San Paolo C. Cesare 166, telefonare 203.1977 203.2003.

FIAT 500 vario anno(primissimi esemplari) ed L anno 68 69 70 71 72 73 74 vetture completamente in ordine e commerciabile da L. 590 mila a L. 1800 mila rateizzi Automarket1 corso Principe Eugenio 11.
FIESTA del 77 vende occhiolini ion. Fiesta Ghia beige del 77, Automarket corso Grimaldi 318. Telefono 734.0353.
FLAMINIA Touring coupe 3800 meccanica ottima, carrozzeria da ritoccare vendo 600 mila, Telefono 231.831.
FORD Taunus 1300 4 porte anno 71 72 73 74 da L. 1 milione 400 mila a L. 2 milioni 200 mila completamente ricondizionate di meccanica e carrozzeria permettiamo rateizzazione - Visitateci - Automarket1 corso Principe Eugenio 11.
FORD Transit 190 9 posti 1975 privato vende. Telefonare 790.130 ore pasti.

FUORISTRADA
Jeep Commando D C I S F D, Land Rover 12, Range Rover Toyota H, Isabelle Corso Siracusa 150 Tel. 307.0400.

FURGONE diesel trasporto merci 17 q.li ott 8 anni woodlauzo. Telefonare 318.290 ai pomeriggio.
GIULIA Super 1.6 del 73 vende vettura d'amatore come nuova. Automarket corso Grimaldi 318. Telefono 738.3353.
H diesel garantito d'occasione Opel Mercedes, Peugeot, Saab, corso Grosseto 244. Telefono 340.660.
INNOCENTI scrivo occasionali Mini 90 120 1000 1300 Mini Giardinette Triumph Spitfire 1300 via P. Giuliia 17 telef. 481.150.

IVA IN DETRAZIONE
su Rekord Diesel anno 78, super bella vettura, garanzia, permuta, rateizzi il tutto a 30 mesi. Sala Opel corso G. Cesare 202.

JAGUAR XJ6S 12/71 km 75 mila originali accurata carrozzeria e motore come nuovi perizia inattaccabile interno pelle radio strg. condizionatore vendesi. Telefonare 651.723 ufficio.
LANCAR concessionaria Lancia Autobianchi ricambi originali sempre corso Regina Margherita 220.
LANCIA 2000 IE recente ottime condizioni vendo Lancar, corso Regina Margherita 220.
LANCIA scrupi 2000 HF blu Tp M rosse luci antiche elettrica gancio traino gennaio nuova vendo società. Telefono 582.476.
LAND-ROVER diesel passo corto imm. ottobre 77 tetto rinforzi vendo. Telefonare 263.818.
LAND Rover diesel passo lungo scoperta nuit anno 69 3 posti completamente furgonata cabinato chiuso. Privato vende o permuta con vetture. Telefonare 441.213 ore ufficio.
LAND Rover station wagon passo lungo diesel 76 42 chilometri reali per vera africani vendesi. Tel. 955.0223.

L'USATO SCIMA
il concessio. Prova Scima corso Giulio Cesare 168. Telefoni 203.1977, 291.2003.
MANCINI ricondizionato smontaggio assistenza auto di classe e sportive di ogni marca permute rateazioni garantite. Corso Marconi 5. Telefonare 663.293.
MECCANICO vende con garanzia A5 TL fine 74 accomodata e Land Rover 88 diesel in milligera da immatricolare. Telefonare 578.825 pasti/abbastanza ore pasti.

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
nuovi e usati, tutte le gamme Fiat, Om consegne veloci, finanziamenti Sava Polizza Protetti. Telefoni 725.766 739.664, corso Francia 30 di Collegno (Torino).

MERCEDES DIESEL
300 diesel 300 diesel, consegna immediata. Inselvag, Strati S.p.A. via Torino 171, Cuneo, telefono 0171 61.911 61.932.

MONCALIERI
Alfetta GT 1600 blu scura perfetta 14 mesi privata vende rateando oltre 2 milioni la valore presso concessionaria Silicar strada Carignano 30, telefonare 642.713 Moncalieri.

MONCALIERI
concessionaria Silicar vi propone assortimento Mini 850 e 1000 da L. 750 mila perfettamente in ordine in pronta Carlidano 30 bis. Telefonare 642.713 Moncalieri.

MONTICONI piazza Adriano 1 tel. 443.300 concessionario Volkswagen Porsche Audi, Occasioni Porsche 2700 Targa, 914 2000, Citroën Maserati 2700, Mercedes 280 E, Opel Rekord Diesel, Peugeot 504 Diesel, Alfetta 1600, Audi 80, Passat familiare, Mini Clubman, Turismo TL.

NUOVE FIAT
diesel a Rivoli alla concessionaria Fiat Autocentral in via Cardinal 46, tel. 950.890, ed in via Rosselli 29, tel. 871.127, vi permettiamo per tervi provare nostra abile franchezza la nuova Fiat elegante 131 e 132 e la nuova Fiat Ritmo.

OCCASIONI
in via Cardinal 46 ipua Crocetta citro 100 autocarrelli. Esempio: Fiat 125 prezzonuova Alfetta rateizzata, moto Laverda 750 cc, tedder e rastrisari. Visitateci. Troverete in vostra sorpresa. Autobianchi concessionaria Fiat, tel. 590.890.

OPEL Caravan 75 diesel e Rekord 78 diesel perfette vende Lancar corso Regina Margherita 220.

OPERAZIONE ESTATE
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo e diesel, scontate Lincarauto corso S. Ottone 58 tel. 472.047

PORSCHE 2.4 fino 75 causa nuova rotta bianco Monopolio s. c. via Caboto 38, telefono 353.666 Torino.
PRIVATAMENTE vendo bellissima Chrysler Hunsman 1750 Tc N2 - con impianto aer. Telefonare 252.180.
PRIVATAMENTE vendo bellissima Fulvia coupè scenerato Tc 1.3S... intatto pelle...nera. Tel. pasti 772.031.
PRIVATO acquista subito per contanti auto Alfa o Lancia se in stato. Stato non necessario. Ufficio 739.718 pasti 800.3228.
PRIVATO compra da privato Fulvia 1300 coupè anno 73 74 Telefonare 547.868 ore ufficio pagamento contanti.
PRIVATO vende a privato causa esodo 127 CL rossa 5 marce blu come nuova Telefonare dopo le 13.30. Telefono 696.6101.
PRIVATO vende Alfa 6 nuovo modello 2 litri. Telefonare 907.440 ore ufficio.
PRIVATO vende Beta berlina 1600 1979 pochi km vera occasione visibile presso Rivar corso Palermo n. 45 Torino. Telefonare 733.952.
PRIVATO vende Fiat 127C 3 porte se esaurite. Telefonare dopo ore 20 333.612.
PRIVATO vende Fulvia coupè 1968 bruno condrioni ricambiata L. 890 mila trattabile. Telefonare 343.423 dalle ore 19 alle 20.
PRIVATO vende furgone diesel una Daihatsu tutte prove, garantito anno. Diesel, Tel. giorno 011 900.1794; sera 011 30.2453.
PRIVATO vende Porsche 912 imago speciale commercialissima e milanese 600 mila. Telefonare 848.758.
PRIVATO vende vetture 4 posti tutte. Telefonare 309.0146.
PRIVATO vende 126 Personal 4 accessoriata cent. 6, splendida 398.547, dopo ore 18 cellare zona palazzo cent. 6.
PRIVATO vende 128 3 P 4 posti. Telefonare 767.676.

FULMINI FURGONI
ideali lavoro e vacanza ampia scelta Transit Diesel, Fiat 242, 238 cabinati 900 T. Volkswagen tutti garantiti pervasia facilitazioni visibili via Giulia di Barolo 3 D. Tel. 691751.
R5 TL del 74 in perfetto stato pochissimi km visibile Autocentrale corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.
RENAULT concessionaria Torino, corso G. Cesare 188, grande vendita usato Renault 4 usato tutte marche. Tel. 205.1933, 205.2003.

RENAULT
R12 R12 Break R16 R20 R30 R50 e coupè tutte revisionate e garantite pervasi interessantissimi visibili presso Bolzoni corso G. Cesare 188, telefonare 205.1977 205.2001.

RENAULT 4
n. 15 Renault 4 di ogni tipo e prezzo, revisionate e garantite vi attendono: Solaro - concessionaria Renault - corso Giulio Cesare 188. Telefoni 205.1977 205.2003.

RENAULT 5
n. 20 vetture d'occasione di ogni tipo e prezzo: tutte controllate, revisionate e garantite, presso Solaro Concessionaria Renault, corso Giulio Cesare 188, Telefono 205.1977.

RENAULT 6
n. 10 Renault 6 850 cc e 1100 cc d'occasione, revisionate e garantite, sono a vostra disposizione presso Bolzoni concessionaria Renault, corso Giulio Cesare 188. Telefoni 205.1977 205.2003.

RENAULT 12 Tbelle 1935 vendo. Telefonare 647.3843.
ROULOTTE nuove 4 posti con frigo alimenti periodi di 15 e 30 giorni. Telefonare Agostinelli Ciria, 920.4500.
ROVER 2000 fine 72 cuoi Recaro (bacchettoni), Alonzopillo & C., via Cavour 35, Rosalbo 393.666.

S.A.S. SIMONI
Concessionaria Volkswagen, Audi, usato selezionato in garanzia Maggiolino Maggiolone 1200 1300 Golf 1100 Polo Audi 50 GL 6 mesi Golf Diesel Passat 4 L 75 Audi 100 Coupè 10 mesi, Corso Turati (Rivoli), 591.901.

SCOPTI AUTOVETTURE
Fiat, Lancia e Autobianchi fermatrati nuove di tutte le marche prova consegna vasto assortimento usato permute rateazioni corso Turati 15. Telefonare 596.858.

SKODA 105 la vettura super 4 p acceleratissima a L. 4 milioni 765 mila chiavi in mano. Autocar via Vochi 58 tel. 596.178.
SPIDER 124 metallizzato meccanica in garanzia 6 mesi, L. 3 milioni 350 mila, rateazione senza anticipo, permuta. Salento, corso Trapani 116.
112 Diesel grande occasione ottima di occasione vendesi Peugeot 3 Telefono ore 8/13 7/9.
2.000 Coupè vendo 126 Personal 4/450 blu lussuoso servizio antifurto ribaltabili perfetta km 12000 Telefonare 611.2656.

16 Motocicli

A CONFERIAMO motocicli usatoindo massima valutazione senza anticipo permute con vetture - Grimaldi via Nizza 133.
A. MOTOMARKET pone base il suo nuovo per facilitare il suo Yamaha facilitazioni di pagamento corso Giulio Cesare 328 tel. 202.264.
ABBORTIMENTO moto grandi marche Honda Kawasaki Honda Suzuki grandi distrizioni 24 mesi Pasquero, via Principe Amedeo 11.
BENELLI 125 2C elettronica km 3000 pitestivi vendesi. Telefonare 858.0987.
BMW R60/5 R100/7 Ducati V7 Laverda 750 occasioni Adiservizi via Camandona 9.
BMW R205, ottima serie, 10 mila km, perfetto stato, vendo a persona seriamente interessata. Tel. 952.066 ore 8-14.
BMW 750/7 ottobre km 3000, vendo o cambio con Rennault 5TL - R238 visibile corso Raffaello 15. Telefono 636.5096.
CIAO Bravo Super Vespa Ape moto Gilera consegna pronta Motori corso Umberto Sovietica 193 tel. 593.628.

DISPONIAMO moto Cagiva Montana Bultaco Ossa sul via Colombo 283 tel. 201.3500.
HONDA 400 1976 perfetta vendo. Telefonare 871.911 ore pasti.
KAWASAKI 900 vendo primo tipo anno 1975. Telefonare 962.2254.
IN conto Peschiera 173 privato vende le nuove Vespa P125X P150 P200 gli scooters Ciao Boxer da Cavalcanti tel. 572.909.
OSSA motocicletismo, regolarità Trial una scelta al giusto prezzo. Borgaccio via Cavarzan 2, telef. 542.356.
PRIMA di acquistare un ciclomotore passa da Dolza Cecchinzorio Moto Garelli, o modelli a partire da 400 L. 260 mila chiavi in mano via Gerardo 283 tel 201.177.
PRIVATO vende moto Benelli 125 bicilindriche inattaccabile accessoriata poco usata sembra nuova. Tel. 288.857.
PRIVATO vende Ossa M.A.R. 350 come nuova. Telefonare 380.451 ore.
PRIVATO vende Ossa MK Superpioneer nuova da immatricolare telefono 555.8058.
PUCH mo 125 ottimo stato vendo. Telefonare ore pasti 252.812.
STUDENTI regalerei per la promozione ciclomotori Ciao Vespa Gilera Motobecane Ossa KTM SWM nuove ed occasioni e prezzi di realizzo convenientissimi Torino corso Regina 81 Torino.
SWM 125 Silverraise 7V perfetta L. 940 mila. Telefono 642.156.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino Tel 596.294, 339.387.
ABBIBOGNANI in consorzi apparta mento o casetta in Torino cercasi liberi anche da ristrutturare. Tel. 390637.
ACQUISTO stabile in blocco Torino e cintura oppure contanti grossi in collocazione privilegiata. Telefonare 541.580.
ATTENZIONE per esigenze commerciali siamo interessati all'acquisto di negozi e parte di essi anche in locazione rapida definizione e pagamento in contanti. Tel. 713.136 - 726.583.
COMPERO contanti da privato donna cucina o tinello zona S. Rita libera subito alto incondiz. Telefonare 647.462.

CONTANTI
pagliamo al miglior prezzo del mercato i vostri appartamenti, rustici in blocco da frazionare. Visite anche di giorni di
CASALEONO
che si cerca se no lavoriamo corso G. Marchetti 7 - Telefono 832.804.

EUROBASE
acquisto e vendo alloggi da soli a singoli appartamenti
SENZA SPESE A VOSTRO CARICO
via San Quintino 43 (ufficio aperto 515.325 corso Matteotti 5 int. 10) 510.107

GSI TORINO IMMOBILI
via Cibrario 72 - Torino, pagamento in contanti stabili grandi dimensioni per conto importanti enti anche passivi anche ristrutturati. Telefonare 472.643 - 472.702 ore ufficio.

IN Torino e prima cintura acquisisce con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Tel. 533.904.
UNION Case spa acquista stabile zona commerciale negli centri Torino Milano Genova rendita definitiva. Scrivere corso Vittorio 90 Torino tel. 011.549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. VILLETTA pedemontana vendiamo composta di seminterrato con cantina, 4 stanze più cucina e servizio, mansardamento grezzo piano 4 stanze, cucinino, bagno più altre stanze in mansarda ristrutturata. Cantina, soffitte, garage, terrazzino con vista Pellerina e Valle Susa/Lanzo, adatta per una o due famiglie, causa cessità di dividere realizzo vantaggioso. L. 250 milioni trattabili. Telefonare 845 23.806 ore 13-14 oppure 20.30-22.
A.A. VOLVERA vendo alloggi signorili 2-3-5 camere servizi e garage. Mutuo fondiario comodo pagamento. Tel. 611.3467.
A. APPARTAMENTO quarto piano ascensore panoramico su 3 lati cortile verde giardino ingresso salone 3 camere cucina abitabile ripoli servizi privato vende a privato. Telefonare 696.3873.

A. UNIONCASA
349.777 A. villa casa moderna ultima costruita ogni confort in zona Santa Rita. Via Alfonso 17 angolo via Frinco 1-2-3 camere libertà salone 2 cucine disponibili altri facilitazioni di pagamento a richiesta mutuo fondiario.

A Venaria, corso Matteotti 39 interno vendo splendidi alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box, mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.
ABBADIA Alpina vendesi casa tre camere cucina garage 90 mq stabile. Telefonare 21.014 ore ufficio.
ABITABILE subito 3 vani nuova moderna zona tranquilla servizi, circoli collaborazione vendita alloggi in costruzione con vostre. Telefonare 787.094.
ADIACENTE a via Principessa Clotilde - via Pinelli 16 casa recente ogni confort in ordine e prezzi bassi 1 camera cucina luminosa 2 milioni 800 mila contanti 5 milioni mutuo banca; 2 camere cucina luminosa 3 milioni 800 mila contanti 7 milioni mutuo banca; 4 camere cucina 2 bagni 8 milioni contanti 13 milioni mutuo. Possibile sul posto anche domenica. Piedimonte Immobiliare S.p.A. 596.856.
ADIACENTE corso Trapani alloggi recenti 1-2-3 camere tinello balcone da 21.600.000 a 34.000.000 mutuo Centrocasa 513.851.
ALLOGGIO 3 camere cucina abitabile libero subito piano ventilato zona Lucento. Telefonare Mercone 514.461.
ALLOGGIO via Stradella - via Ciardino 53 casa recente 2 camere cucina ingresso bagno e box lire 9 milioni vero affare. Fiduciaria Immobiliare 538.956.
ADIACENZE corso Regina Margherita soggiorno 2 camere cucina servizi 22 milioni 500 mila. L'Immobiliare 011.598.883 582.807.
AFFARE a Mirafiori adiacenze 2 camere tinello ristrutturato servizi 130 mq 45 milioni ottimo mutuo. Telefonare 16-19 547.837.
AFFARE impresa vende in blocco stabile 6 alloggi nuovi 3 camere abitabile servizi anche abitabili. Volpiano, Telefonare 988.845.
APPARONE libero subito adiacenze corso Regina vendesi alloggio elevato a nuovo 4 camere cucina abitabile ripostiglio servizi. Sottoclasse 12 milioni lire 900.419.
ANCORA la città ma già nel verde in centro residenziale Do-Re vi offre una soluzione personalizzata con giardino privato. Potete seguire personalmente il vostro alloggio investendo il minimo indispensabile a pagamento differito e agli stessi costi dell'impresa. Perfetto se non cambiate in spesa Mephisto-Visone anche in villetta a schiera. Ufficio via Maria Vittoria 54, Torino, tel. 831300, 835570.
APPARTAMENTO libero Spala Alpi piano terreno salone 3 camere cucina doppi servizi. Privato vende 65 milioni. Telefono 390.0946.

BORGARETTO
v. Kennedy 5, camera tinello cucinino bagno, casa recente, cerco bagno alcentro L. 14 milioni. Cuccase, v. Olivet 2, tel. 946.476.
BORGARO via Italia 41 in condominio, alloggi con possibilità a scelta finitura alloggi doppi di ogni confort prezzi promozionali, mutuo e dilazioni, visite ore 16-19. Tel. 765.501.
BRUINO panoramicissima villetta arredamenti alloggi 3 camere cucina garage prezzo subito vendo. Tel. 535.501
CASABIANCA libero soleggiato stabile di soggiorno 2 camere cucinetta servizi L. 25 milioni più L. 6 milioni mutuo al 6 per cento box sullo L. 4.500.000. telefonare 511.006.
CASCINE VICA c. Kennedy vendesi appartamento in villa telefonare ore 8-12 al 918.0959.

CASCINE VICA
v. Biella 4 case recenti tinello ascensore giorno piano libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno e ripostiglio L. 19 milioni 500 mila Luciano via Chivasso 2, telefonare 346.476.
CASETTA villetta Club stato indipendente 2 camere cucina-cucinia terreno bagno scantinato orto recintato. Cimego 138.332.
CAVORETTO strada Cuneo vendesi libero subito in palazzina con giardino appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi, garage. Telefonare 997.337 abitare ore pomeridiani.

L'ENTRALISSIMI
via San Quintino 9 recente costruzione straordinaria signorile locazione in stupenda, esclusiva autonomia, appartamenti di saloni 3 camere cucina da 41 milioni uffici saloni 5 camere 90 milioni altri 2 camere cucina bagno 31 milioni 500 mila, grande appartamento libero subito da 65 mq 5 camere cucina 3 bagni 115 milioni. Disponibili posti auto. Possibilità sul posto. Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 330.656

CENTRO
c.so Valdocco 3, casa recente, tempo pieno ascensore portineria, 1-2-3 camere, ingresso cucinino da L. 18 milioni 500 mila a L. 45 milioni 800 mila, Lancaster, via Giolitti 2, tel. 546.476.
COLLINA Moncalieri finalmente villa indipendente nuova vasi doppi servizi 3 box 81 milioni. L'Immobiliare 011 598.883 582.807.
COLLINA Val San Martino Superiore in villa, vendiamo in nuova costruzione appartamento ottimo signorile salone 3 camere cucina doppi servizi giardino. Immobiliaretoro, 501.219 590.693.
COMPLESSIVI 530.332 offre (adiacenze del Valentino via Boccaccio) in palazzina prestigiosa signorile soleggiato 5 camere cucina servizi terrazzo e giardino privato 45 milioni vera occasione.
CONSULENZIALE 535.332 vendesi via Stradella 36 in stabile decoroso 4 stanze cucina ingresso bagno da 2 milioni 800 mila e 12 milioni 900 mila volendo box sono garantiti e doppi.
CONSULENZIALE 535.332 vendesi adiacenze via De Sanctis spazioso cucina abitabile cucinino ingresso, bagno 13 milioni.
CONSULENZIALE 535.332 Instalona via Goggino 55 quasi angolo via Chieza appartamento signorile recente appalazzato 4 camere cucina ingresso bagno ok 7 milioni 500 mila.
CONSULENZIALE 535.332 trasiona via Maddalene 49 (presi Mazzini) via Cibrario stabile eccellente 2-5 camere cucinino ingresso bagno ok 9 milioni 800 mila 12 milioni quarto angolo ottimi servizi 13 milioni 500 mila.
CONSULENZIALE 535.332 offre ancora corso Sebastopoli ultimi alloggi recenti ultima finalità bagno 9 milioni 900 mila. Box 4 milioni.
CONSULENZIALE 535.332 vende Nichelino largo 1 Maggio 5 in stabile moderno 1-2-3 camere libertà cucinino bagno da 6 milioni 400 mila a 18 milioni compreso mutuo.
CONSULENZIALE 533.332 offre via M. Cristina 117 in stabile signorile recente alloggi doppi servizi 3 camere 2 bagni 18 milioni.
CONSULENZIALE 533.332 trasiona presso via Semplone via Martinetti 87 stabile decoroso a pochi d'occasione 1-2 camere cucinino ingresso bagno 10 milioni 500 mila e 12 milioni 200 mila, mutui oggidì ottenuti da 11.200.000.
CONSULENZIALE 533.332 vende piazza Statuto ampia metrapolis camere cucinetta ingresso bagno soffitta. 12 milioni 800 mila.
CONSULENZIALE 533.332 vende Pino Torinese libero in palazzina signorile panoramica salone 4 camere cucinetta bagno doppi servizi 79 milioni.
CONVENIENTISSIMI via Stradella 36 - 215 - 217 recentissime 1 milione 700 mila; camera cucina 3 milioni 200 mila; due camere cucina bagno 5 milioni 700 mila; 4 camere cucina bagno 13 milioni 300 mila; blocco di 4 rendono tre buone libertà più ampio appartamento privato 18 milioni 500 mila. Altre interessantissime proposte da visionare con il nostro personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 534.956.
CORSO De Nicola 34 posizione eccezionale Crocetta signorile stabile 2-3-4 camere, tinello bagno da 29.500.000 a 51.500.000 salone 5-6 camere tinello due servizi da 32.500.000 a 49.000.000 box Centrocasa 513.851.
CORSO Francia (19-21) cucina panoramici spaziosi alloggi 1, 2, 3, 4 camere cucina bagno da 8 milioni a 26 milioni 800 mila possibilità tinello Centrocasa 513.851.
CORSO Regina Margherita 168 cucina 4 camere servizi, 7 milioni 600 mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 530.006.
CORSO Francia (19-21) cucina panoramici spaziosi alloggi 1, 2, 3, 4 camere cucina bagno da 8 milioni a 26 milioni 800 mila possibilità tinello Centrocasa 513.851.
CORSO Regina Margherita 168 cucina 4 camere servizi, 7 milioni 600 mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 530.006.
CORSO Trapani libero 2 camere tinello cucinetta 25 milioni mutuo 16 milioni rateali, telefonare 754.154.
CORSO Unione Sovietica 227 1-2 camere tinello cucinetta bagno da 13 milioni 300 mila a 20 milioni 300 mila mutuo Centrocasa 513.851.
CROCETTA libero ristrutturato soleggiato 3 camere cucina grande doppi servizi balconi ingresso cantina stanza 2.0 ter. ore ufficio 503.696 697.121.
DIAM S.p.A. libero luminoso zona Molfetta due camere cucina ampia servizi 25 milioni dilazioni, telefonate 531.930 591.000.
GIAVENO bella posizione vendo 2 camere cucina servizi box auto immediati negozi 17 milioni 500 mila. Tel. 938.868.
GIAVENO villetta in costruzione (ore 18 milioni e mezzo) con progetto approvato vendesi. Occasione Martinetto. tel. 893.170.
IMMOBILIARETORO libero corso Unione Sovietica 248 soggiorno 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 501.219.
IMMOBILIARETORO via Stradella 36 camere cucina servizio L. 4 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 501.219 590.693.
IMMOBILIARETORO via Monginevro camere cucina 6 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 501.219 590.693.
IMMOBILIARETORO via Valperga Caluso due camere cucina servizio, 7 milioni 600 mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 530.006.
ITALCASE vende libero Mirafiori soleggiato lato cucinetta servizi 12 milioni 500 mila dilazionabili, telefonare 512.870.
ITALCASE vende piazza Reggio Emilia tinello cucinetta servizi 15 milioni dilazionabili. telefonare 511.870.
IPI A Libiola, piazza Kennedy, salone-pranzo, sei camere, cucina, due bagni, 90 milioni. Telefonare 511.382 511.006.
IPI C corso Nizza, due camere cucina servizi, 21 milioni 700 mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.006.
IPI C corso Peschiera, appartamento ascensore, 12 milioni 800 mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.006.
IPI F vicinanze piazza Statuto, soggiorno tre camere cucina bagno, 25 milioni 200 mila. Telefonare 511.382 537.006.
IPI G vicinanze piazza Vittorio, salone tre camere cucina bagno, 18 milioni 600 mila. Facilitazioni. Telef. 511.382 537.006.
IPI H via Stradella, soggiorno camera cucina bagno, 14 milioni 700 mila. Telefonare 511.382.
IPI I via Orvieto, due camere cucina bagno, 9 milioni comunali 4 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 511.382.
IPI L Mercato Milano, due camere un pelo cucinino bagno, 14 milioni 700 mila. Telefonare 511.382 537.006.
IPI M via Valperga Caluso due camere cucina servizio, 7 milioni 600 mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 530.006.
ITALCASE vende libero Mirafiori soleggiato lato cucinetta servizi 12 milioni 500 mila dilazionabili, telefonare 512.870.
ITALCASE vende piazza Reggio Emilia tinello cucinetta servizi 15 milioni dilazionabili. telefonare 511.870.
ITALCASE vende Sabbucarino 3 camere cucina doppi servizi 19 milioni dilazionabili, telefonare 511.870.
ITALCASE vende 8. Donato soggiorno camere cucina abitabile servizi 19 milioni 500 mila dilazionabili, telefonare 511.870.
ITALCASE vende libero corso Peschiera splendida 5 camere soleggiate cucina servizi 24 milioni dilazionabili, telefonare 512.870.
ITALCASE vende Silvercreek (Pianfei) camera tinello cucinino servizi 12 milioni 500 mila dilazionabili, telefonare 511.870.
LINERO adiacenze Reale Strada vendesi 2 camere cucina servizi cass recente. Tel. 537.678.
LIDERO corso Sebastopoli prestigioso appartamento in palazzina 3 camere cucina bagno 20 milioni, valendo bene, operazione) pagamento Centrocasa 513.851.
LIBERO S. Rita in piccolo condominio appartamento 4 camere tinello servizi. 5 milioni. Telefonare 857.333 sabato e mercoledì.
LIBERO subito camera cucina servizio tinello L. 4 milioni 600 mila. Telefono 856.463.
MINI alloggi a mensarde da mq 40-50 tinello vendo con mutuo in palazzine in costruzione alla 3ª) vedo a San Mauro Canavese Pianezza Collegno collegato box, possibile uno al piano mansarda. Telefono 011 340.065.
MIRAFIORI via Onano libero recente signorile tinello cucinetta 18 milioni 500 mila. Telefono 883.834 ore pasti ore intermedie.
MONOCAMERA libera indipendente balcone ex lussuosa 3 milioni 100 mila previo vedo. Scrivere affabilmente box 5329 — 10100 Torino.
NICHELINO 2 camere tinello cucinino servizi 19 milioni 200 mila. L'Immobiliare 011 598 883 582.897.
NUOVA costruzione appartamenti in villa con vasto parco, Moncalieri, via dei Tigli 6, salone 3-4 camere cucina 3 bagni giardino giardino privato terrazzo 83 milioni contanti 42 milioni mutuo fondiario. Finanziaria Immobiliare 598.050.

OPERAZIONE SCONTO CASA
via Accademia Albertina 33 libero salone 3 camere cucina) 3 camere cucina bagno. Per chiusura frazionamento sconto del 12 per cento sui prezzi del 1977 o altre facilitazioni di pagamento. Union Case 549.777.

OPERAZIONE SCONTO CASA
via Andorno 59 disponibili negozi diverse metrature, alloggio camera cucina. Per chiusura frazionamento sconto del 12 per cento sui prezzi del 1977 o altre facilitazioni di pagamento. Union Case 549.777.

OPERAZIONE SCONTO CASA
via Capriolo 34 camera cucina bagno seminuovo buon reddito box auto. Per chiusura frazionamento sconto del 12 per cento sui prezzi del 1977 o altre facilitazioni di pagamento. Union Case 549.777.

OPERAZIONE SCONTO CASA
via Bricolo 50 mansardamento libero con servizio camera cucina. Per chiusura frazionamento sconto del 12 per cento sui prezzi del 1977 o altre facilitazioni di pagamento. Union Case 549.777.

PARELLA via Valgioli salone 3 camere cucina doppi servizi 79 milioni. L'Immobiliare 011 598.883 582.897.
PIAZZA Statuto adiacenza via Genova posizione commerciale 2-3-4 camere cucina bagno da 9 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila. Centrocasa 513831.
PIAZZA Solferino vendo libero appartamento uso ufficio di rappresentanza, in palazzo prestigioso mq 400 circa tel. 878.504.
PINO in palazzina panoramica composta di centro vendonsi alloggi signorili giardino privato non pronto. Telefonare 841.852.
PINO Torinese zona Cerro Crosi, imprenditore vende alloggi signorili, con ribasso di prezzo, in palazzine tenerife in parco di 12.000 mq, nobili proprietà primissimi, villetti due, ingresso, soggiorno cucina 3 camere letto, taverna p. seminterr. cantina, autofermata, giardino privato e condominiale. Telefono 840.551.
PINO Torinese vende villa in splendida posizione. Tel. 841.409 840.142.
PRESTIGIOSO alloggio Pino to 2 piani in palazzina con giardino condominiale salone 3 camere ristorino cucina servizi 2 camere letto 2 camere terrazzo servizio, Tel. 841.409 840.142.
PRIVATO permuta villetta 150 mq giardino terreno 3000 mq 3 km casello autostrada con alloggio Torino prezzo conguaglio. Tel. 9173 2874.
PRIVATO vende due alloggi servizi terrazzi con giardino libero subito via Cagliari Regina 2-3. Ambrosio presentarsi.
PRIVATO vende alloggio nuovo libero primo cintura Torino salone 2 camere cucina doppi servizi 2 box. Telefono 789.(ro)
PRIVATO vende in Carmagnola via Torino 82 libero due camere tinello cucinetta 2 bagni ingresso indipendente terrazzo ampio giardino proprio settembre vendesi L. 65 milioni mutuo milione abitabile. Telefonare 973.097.
PRIVATO vende in Airasca sole 3 camere cucina doppi servizi taverna no 20 metri terrazzetta salone garage. Tel. 909.0610.
VILLA attuale vende vicino Orbassano in ott. stato, piano terreno salone 3 camere cucina doppi servizi, seminterrato 3 camere cucina grande doppi servizi, primo piano 4 camere servizi terrazzo, piano mansarda 3 camere servizi terrazzo, giardino privato, mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA in Airasca sole 3 camere cucina doppi servizi taverna no 20 metri terrazzetta salone garage. Tel. 909.0610.
VILLA attuale vende vicino Orbassano in ott. stato, piano terreno salone 3 camere cucina grande doppi servizi, seminterrato 3 camere servizi terrazzo, piano mansarda 3 camere servizi terrazzo, giardino privato, mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA collina Torinese vicinanze Pecetto in costruzione 5 camere 3 bagni giardino privato settembre vendesi L. 85 milioni mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA in bifamiliare nuovissima bella S. Ottilio 12 km Torino direzionale vendo mutuo agevolazioni 120 milioni tel. 900.809.
VILLA collina Torinese panoramicissima vicinanze Pecetto bifamiliare salone 30 mq camino 5 grandi camere 3 bagni ripostigli lavanda disimpegni terrazzi ampio giardino proprio settembre vendesi L. 85 milioni mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA in Airasca sole 3 camere cucina doppi servizi taverna no 20 metri terrazzetta salone garage. Tel. 909.0610.
VILLA attuale vende vicino Orbassano in ott. stato, piano terreno salone 3 camere cucina grande doppi servizi, seminterrato 3 camere servizi terrazzo, piano mansarda 3 camere servizi terrazzo, giardino privato, mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA collina Torinese vicinanze Pecetto in costruzione 5 camere 3 bagni giardino privato settembre vendesi L. 85 milioni mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA in bifamiliare nuovissima bella S. Ottilio 12 km Torino direzionale vendo mutuo agevolazioni 120 milioni tel. 900.809.
VILLA collina Torinese panoramicissima vicinanze Pecetto bifamiliare salone 30 mq camino 5 grandi camere 3 bagni ripostigli lavanda disimpegni terrazzi ampio giardino proprio settembre vendesi L. 85 milioni mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA collina Torinese panoramicissima vicinanze Pecetto bifamiliare salone 30 mq camino 5 grandi camere 3 bagni ripostigli lavanda disimpegni terrazzi ampio giardino proprio settembre vendesi L. 85 milioni mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA in bifamiliare nuovissima bella S. Ottilio 12 km Torino direzionale vendo mutuo agevolazioni 120 milioni tel. 900.809.
VILLA collina Torinese panoramicissima vicinanze Pecetto bifamiliare salone 30 mq camino 5 grandi camere 3 bagni ripostigli lavanda disimpegni terrazzi ampio giardino proprio settembre vendesi L. 85 milioni mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA in bifamiliare nuovissima bella S. Ottilio 12 km Torino direzionale vendo mutuo agevolazioni 120 milioni tel. 900.809.
VILLA collina Torinese panoramicissima vicinanze Pecetto bifamiliare salone 30 mq camino 5 grandi camere 3 bagni ripostigli lavanda disimpegni terrazzi ampio giardino proprio settembre vendesi L. 85 milioni mutuo abitabile. Telefonare 902.0097.
VILLA in bifamiliare nuovissima bella S. Ottilio 12 km Torino direzionale vendo mutuo agevolazioni 120

i motori

Un momento felice per le Case italiane

FERRUCCIO BERNABO'

La Lancia HPE e il coupé Beta sono stati oggetto di un attento, minuzioso lavoro di aggiornamento per quanto riguarda gli allestimenti interni, le finizioni, la silenziosità, il confort; nonché in alcuni affinamenti meccanici. Questo impegno, che oseremmo definire di revisione critica, ha portato a modificare, migliorare o aggiungere qualcosa come 66 punti, comuni all'uno e all'altro modello, per non parlare del cambio automatico (il primo costruito in Italia dalla Lancia stessa) fornibile a richiesta con i motori 1600 e 2000.

In sostanza, parlare di vetture nuove non è ingiustificato, anche se entrambe hanno alle spalle una carriera discretamente lunga e ottimi successi commerciali, in particolare il coupé, che si è creata una solida immagine di macchina al tempo stesso sportiva ed elegante, con brillantissimi doti stradali e di sicurezza. Dal canto suo il modello HPE non è forse stato ancora conosciuto a fondo nella sua caratteristica di vettura «multiuso»,

C'è tutto sulle rinnovate Beta

La Lancia HPE, vettura di singolare personalità, unitamente al coupé Beta è stata adesso ulteriormente perfezionata e arricchita nella meccanica e nei confort

che da un lato ne fa una berlina dalla personalissima linea, dall'altro — senza averne l'aria, e in questo sta la sua singolarità — un praticissimo station wagon.

Con le attuali migliorie, sia l'HPE sia la Beta coupé compiono un ulteriore salto di qualità, e dicendo qualità ci riferiamo al puntiglioso impegno della Lancia per riaffermare e potenziare il valore di certi standard costruttivi nei quali la Casa torinese continua a credere fermamente, giustamente che nel panorama abbastanza uniforme della produzione mondiale esistono sempre spazi di mercato sensibili al richiamo non convenzionale, della vettura «di serie ma non di serie» se ci è concesso il gioco di parole.

Il lungo elenco delle migliorie di cui adesso beneficiano il coupé Beta e l'HPE comprende fra l'altro: per la parte meccanica, l'idroguida (o servosterzo) di serie per le versioni 2000: il filtro dell'aria termostatizzato (un termostatizzatore provvede ad aspirare aria fresca dall'esterno, o calda in prossimità del collettore di scarico, a seconda della necessità di miscela, così da far aspirare al carburatore aria alla temperatura ottimale); il carburatore munito del dispositivo «power-valve» che migliora la progressività dell'accelerazione; il piantone di guida allungato di 20 mm e l'escursione dello sterzo aumentata da 3 a 3,5 giri nom. Il coupé 1300, variata la cilindrata da 1297 a 1301 cc (entra nella fascia di vetture che a norma di legge possono viaggiare in autostrada a 140 km. ora). Importante progresso, infine, è l'accensione elettronica di serie.

Immutata la linea delle carrozzerie (salvo un lieve aumento nell'altezza del tetto per il coupé), gli interni sono stati completamente ridisegnati e arricchiti. Citiamo (tra l'altro) il nuovo disegno della plancia, del volante, del mobiletto centrale, dei pannelli delle porte, della leva e del pomello del cambio; i sedili rinnovati nella forma e nella struttura interna e rivestiti con lussuoso panno di lana (sull'HPE lo stesso tessuto ricopre l'imperiale del tetto); lo specchio retrovisore esterno comandabile manualmente dall'interno; le cinture di sicurezza anteriori con arrotolatore in vista; l'impianto di riscaldamento potenziato ecc. Infine la strumentazione (ben otto quadranti) è adesso più chiara e leggibile, e c'è anche l'orologio elettronico di tipo digitale. Ricchissime vetture di mondo come le Lancia posseggono altrettante dotazioni di serie, sempre comprese nel prezzo di listino anziché optionali.

Infine il cambio automatico (che non è ovviamente di serie). Abbiamo provato il nuovo coupé (con motore 1600) e l'HPE con questo sempre affascinante dispositivo che è del tipo a tre rapporti con convertitore idraulico di coppia, ma con una variante rispetto a quelli conosciuti: mentre con la leva selettrice nella posizione D (drive) si ha il completo automatismo ascendente e discendente, nelle posizioni 1 e 2 la marcia è bloccata, così da facilitare, fra l'altro, le manovre a chi in qualche occasione desidera guidare «sportivamente», cioè selezionare manualmente il rapporto desiderato.

Il funzionamento è automatico è impeccabile, dolcissimo nei passaggi di marcia, senza il benché minimo strappo, e anche l'effetto «kick-down» per le riprese di emergenza (spingendo a fondo l'acceleratore) è molto rapido e rassicurante. Va da sé che molto è anche merito dell'elasticità e potenza dei motori Lancia. Ricordiamo che il 1300 sviluppa 82 Cv Din a 5800 giri/minuto, il 1600 fornisce 100 Cv allo stesso regime e il due litri 115 Cv a 5000 giri. Con le tre motorizzazioni il coupé supera rispettivamente i 165, 178 e 185 km l'ora. Il 2000 raggiunge i 1000 metri con partenza da fermo in appena 30,5 secondi (un valore di autentica vettura sportiva). A sua volta l'HPE 1600 tocca i 175 e la 2000 i 180.

Fiat: allungati gli intervalli di manutenzione

La Fiat ha varato in questi giorni un nuovo piano di manutenzione per le sue vetture vendute in Italia. I tagliandi di manutenzione — ossia tutte le serie di operazioni e di controlli che è bene effettuare a scadenze prestabilite per l'automezzo in piena efficienza e sicurezza — sono previsti ad intervalli di 20.000 km l'uno dall'altro, anziché 15.000 come in precedenza.

Il maggiore intervallo tra i controlli è stato reso possibile dal continuo affinamento della produzione, con tutta una serie graduale di miglioramenti qualitativi che la Fiat ha sviluppato in questi ultimi tempi, sia con materiali usati, sia come controlli e collaudi in fase di produzione e di montaggio.

Tra gli esempi più significativi, il nuovo materiale impiegato per le sedi valvole di tutti i motori delle vetture, che consente di effettuare la regolazione delle puntarie a intervalli maggiori.

Con il nuovo piano l'intero programma di manutenzione della Fiat 127 in 100.000 chilometri d'esercizio prevede 8,5 ore di manodopera anziché 12,7. Quello della 128 12,4 anziché 16,6. Il piano della Ritmo parte già con gli intervalli ogni 20.000 chilometri, e richiede solo 11,8 ore di manodopera.

Effettuare la manutenzione programmata è un impegno di modesta entità specialmente se confrontato con i vantaggi che offre in termini di sicurezza e tranquillità personale, e di maggior durata della vettura.

Non si deve infatti dimenticare che una buona manutenzione rimane il mezzo migliore per far durare di più la propria automobile e per farla consumare meno, oltre a evitare il ripetersi quanto possibile di spiacevoli imprevisti.

Una delle schede del «libretto di assistenza» Fiat

Per molti motivi la manutenzione programmata è adottata molto estendendo nei paesi esteri, dove gli automobilisti vi ricorrono ormai regolarmente.

Anche in Italia, con l'aumentare della maturità automobilistica, si sta andando sulla stessa strada: benché la percentuale di possessori di vetture che già ne fanno regolarmente uso non sia ancora così elevata come altrove, negli ultimi due anni è più che raddoppiata.

Naturalmente la manutenzione programmata ogni 20 mila chilometri, come già quella precedente, non esclude l'opportunità di alcune operazioni e verifiche minori a intervalli più brevi, e di seguire quelle piccole attenzioni che rivestono comunque sicura importanza per l'efficienza e la durata di una vettura: il rabbocco e la sostituzione dell'olio lubrificante, il controllo dei filtri dell'olio e dell'aria, quello del livello dell'elettrolito nella batteria, ecc.

Intervista con Gian Mario Rossignolo

Lancia, nuova filosofia

MICHELE FENU

La presentazione e la prova delle nuove HPE e Beta coupé sono state l'occasione per un incontro con il «vertice» della Lancia presso il piccolo ma interessante museo della Casa torinese. Una riunione quasi informale, in cui il dottor Gian Mario Rossignolo, amministratore delegato e direttore generale della società, rispondendo a varie domande, ha finito per tracciare le linee della nuova filosofia Lancia in tema di produzione e per chiarire in termini precisi il ruolo e identità di questa marca che della qualità e della tecnica raffinata ha fatto da sempre la sua bandiera.

«Abbiamo recentemente cambiato — dice Rossignolo — il disegno del marchio Lancia. Si conservano le caratteristiche di quello tradizionale, il nuovo è più semplice, stilizzato, in una parola moderno. Questa modifica vuole esprimere un po' lo spirito della nostra Casa che si prepara ad affrontare gli Anni 80. Da una parte il legame con la tradizione, dall'altra la ricerca di soluzioni in linea con i tempi e le esigenze maturate in questo periodo».

Il primo cambiamento di rotta si riferisce all'immagine della Lancia e delle sue vetture: meno sport, più qualità.

«Lo sport — spiega Rossignolo — è servito alla sopravvivenza della Lancia. Non è un segreto che nel 1969, quando la Fiat comprò la società, nei cassetti dei progettisti non c'era alcun disegno di nuovi modelli. Mentre si operava per rilanciare la Lancia, occorreva trovare un modo per sostenerne l'immagine, per diffonderne il nome, per chiarire che la Casa era viva e vitale. La scelta di puntare sull'attività sportiva fu una necessità.

«Adesso — continua l'amministratore delegato della Lancia — la situazione è cambiata.

Il dott. Rossignolo, amministratore delegato e direttore generale della Lancia

Senza dimenticare il valore dello sport, riteniamo che sia indispensabile per una Casa con il passato e il prestigio della nostra accentuare l'importanza di altri elementi oltre le prestazioni. E, cioè, la sicurezza, l'affidabilità, la qualità, lo stile della produzione Lancia. Non c'è nessuna marca, ad esempio, che controlli, come noi, ogni modello costruito a Verrone».

La Lancia, in sostanza, vuol tornare (e già ci sta riuscendo) ad occupare quel ruolo di Casa raffinata e — come dire? — un po' preziosa che aveva una volta, contrabbattendo la concorrenza estera, in particolare quella Mercedes e Bmw.

«Oggi — afferma Rossignolo — abbiamo una gamma di modelli ampia e interessante, che nel giro di un anno si allargherà con una berlina chiamata a continuare la tradizione della Fulvia. Le nuove HPE e Beta coupé esprimono il nostro impegno di produrre vetture confortevoli e signorili. Sappiamo, in base a ricerche di mercato, cosa si aspetta un automobilista dalla Lancia, chi è e può diventare un nostro cliente: è chi ama una macchina con "qualcosa di più", con qualcosa di diverso, magari leggermente sofisticata. Dalla piccola Autobianchi alla Gamma: non è questione di cilindrata o di prezzo.

«Lancia, quindi — continua Rossignolo —, come costruttrice di vetture di tipo "diverso" da quelle correnti. Ed è in quest'ottica che ci inseriamo nel Gruppo Fiat, conservando una nostra personalità. Per raggiungere gli obiettivi delineati, vogliamo arrivare non dico a fabbricare le macchine a mano una per una, artigianalmente, come si faceva una volta, ma a produrle con serie garantite d'assoluta qualità, caratterizzandole in base ai desideri specifici di questo o quel cliente».

Come dire: la vettura su misura. Al riguardo si stanno preparando nello stabilimento di Chivasso tre linee di finizione diverse, in grado di combinare le richieste dei clienti: colori, interni, accessori. Architetti, designers, specialisti stanno lavorando con i tecnici della Casa per realizzare delle Lancia sempre più Lancia.

Naturalmente, poiché sono cambiati i tempi in cui si poteva sostenere che «una Lancia si compra, non si vende», è stato deciso il varo di un piano di commercializzazione vivace e moderno.

L'impegno della Lancia nel mercato internazionale sta già raccogliendo buoni frutti, stando alle cifre del bilancio '77. «Nei primi cinque mesi del '78 — conclude Rossignolo — sono state immatricolate 12.000 Lancia, un aumento del 30 per cento rispetto allo scorso anno. Anche l'Autobianchi va forte: 31.000 macchine contro 18.000». Ricordiamo che l'anno scorso la Casa ha venduto 137.000 auto, di cui 67.000 Autobianchi. Il nome Lancia, dunque, è sempre apprezzato, un nome che pare destinato a riacquistare l'antico splendore

La «Supermirafiori», 10 mila km di prova

RENZO VILLARE

Con i nuovi modelli '78, la Fiat ha voluto potenziare le gamme 131, adeguandole alla sempre più forte concorrenza europea. Da quasi 4 anni la 131 è la vettura di punta Fiat nel settore delle medie cilindrate e il successo è rappresentato dalle oltre 800 mila unità prodotte e dalle altissime vendite all'estero: il 70 per cento della produzione '77 è stato esportato.

L'interno e le finiture di tutte le versioni sono notevolmente migliorati e la meccanica perfezionata con l'adozione — sul modello Supermirafiori — di motori a due alberi a camme in testa, montati da cinghia dentata, da 1300 e 1600 cc.

Con una Supermirafiori 1300 abbiamo percorso oltre 10.000 chilometri e siamo perciò in grado di dare un giudizio abbastanza definitivo su questa vettura. Diciamo anzitutto che in tutti questi chilometri, percorsi su ogni tipo di strada, compresi quelli di montagna molto impegnativi, la 131 si è comportata egregiamente, non accusando mai il minimo difetto. In tutto il periodo l'unica manutenzione effettuata è stata il cambio dell'olio.

In abitacolo molto spazioso, soprattutto in larghezza, la Fiat ha adottato per le Supermirafiori sedili ampi e confortevoli, giustamente avvolgenti per una berlina di questo tipo. Inoltre una perfetta insonorizzazione anche alle velocità più elevate fra quelle consentite dalla Casa (la chilometri l'ora e nelle prove al cronometro abbiamo più volte raggiunto tale velocità): un posto di guida con giuste distanze tra pilota e volante grazie alla regolabilità in altezza di quest'ultimo (circa 6 cm. d'escursione); un'indovinata disposizione dei comandi fondamentali, sia secondari (sono posti molto vicini al pilota e facilmente individuabili e azionabili anche di notte), danno l'immediata sensazione di una vettura comoda, robusta e ben finita, che non la rimpiangere i 6 milioni spesi per l'acquisto.

Le maggiori doti della Supermirafiori 1300 si trovano, a nostro avviso, nell'accelerazione, nell'elevata velocità di crociera per una vettura della sua classe (si può viaggiare in autostrada a 140, limite concesso dalla legislazione italiana, per centinaia di chilometri senza dover rallentare), e nei bassi consumi. Alla velocità costante di 140 km l'ora abbiamo verificato più volte una percorrenza di 11 chilometri con un litro di benzina, mentre in strade normali, ad una velocità tra i 100 e i 110, i chilometri che si percorrono sempre con un litro, oltre 12. Naturalmente i consumi crescono leggermente su strade di montagna e in città dove si è costretti ad un maggiore uso delle marce basse.

Anche il confort è stato migliorato parecchio. Le sospensioni sono morbide e assicurano un discreto galleggio pur su terreno sconnesso. Al tempo stesso sono sufficientemente rigide per evitare il fastidioso rollio del corpo vettura in curva. Notevolmente migliorata la tenuta di strada. La Supermirafiori è molto sicura, e anche a velocità elevate è molto «sincera» in curva, ossia dove la si mette. Sul bagnato dà un'altrettanta buona impressione di sicurezza, anche se è prudente dosare bene l'acceleratore per non correre il rischio di farla sbandare di coda, data la notevole potenza alle ruote.

Buono la resistenza dei freni che hanno un impianto di tipo misto: dischi davanti e tamburi dietro. La frenata è sempre precisa e resiste bene a sforzi prolungati e nelle discese più impegnative. Preciso lo sterzo, a tutto vantaggio della maneggevolezza. In marcia su autostrada non pone alcun problema perché assolutamente privo di vibrazioni, e anche sullo sconnesso assorbe bene le reazioni del terreno.

Altra punta di diamante della Supermirafiori è nel motore, che possiede ottime doti di potenza e conseguenti buone accelerazioni. Questo bialbero ha molta più grinta del precedente ad aste e bilancieri, soprattutto agli alti regimi. Prende rapidamente i giri ed è molto silenzioso, grazie anche al notevole lavoro d'insonorizzazione eseguito sulla scocca. Le accelerazioni con partenza da fermo hanno dato risultati assai buoni per una berlina di famiglia. Sul filo dei 400 secondi per i 400 metri e sotto i 36 secondi per il chilometro.

Questa è la 131 Supermirafiori, una vettura con la quale la Fiat si è adeguata, con un certo anticipo, alla tendenza europea che prevede, per le medie cilindrate, vetture classiche, piacevoli, confortevoli e, soprattutto, sicure. E la sicurezza la Supermirafiori ne ha veramente

GOLF...un programma "calibrato"

In tutte versioni. Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.

Quattro motori di cui tre a benzina:
di 1100cmc e 50CV per una velocità massima di 140Kmh;
di 1500cmc e 75CV per 158Kmh.
Con un consumo di 7,1 litri di benzina ogni 100Km, velocità di 100Kmh;
di 1600cmc e 110CV sulla sportiva GTI, per una velocità massima di 182Kmh, ma con un consumo di 8,5 litri ogni 100Km (160 orari),
perché alimentato a iniezione;
un motore diesel di 1500cmc e 50CV, per una velocità massima di 140Kmh e un consumo di appena 5,6 litri di gasolio ogni 100 chilometri, alla velocità costante di 100Kmh.
Carrozzeria a tre e a cinque porte.
Due differenti equipaggiamenti.

Tutte le vetture sono Volkswagen.

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina o nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN nuova generazione

Il "Mundial„ argentino è arrivato alla fase decisiva - L'importanza delle soluzioni di riserva (e degli infortuni) nelle varie formazioni, le prospettive per gli incontri di domani nei gironi di semifinale

Antognoni ha fatto molte perplessità

Squadra che vince si tocca o no?

L'Olanda è la nazionale che ha effettuato sinora il maggior [illegible] di "ritocchi", utilizzando 19 giocatori - Il nostro c.t. Bearzot si è dimostrato "conservatore" schierandone solo 14 nelle quattro partite

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Il «Mundial» stringe i tempi. [illegible] otto squadre rimaste in lizza [illegible] chiamate allo sforzo decisivo. Nessuna è ancora tagliata fuori del tutto dalle finali, almeno da quelle per il terzo posto. Neppure Perù ed Austria, che hanno incassato sonore batoste nel loro primo match di semifinale. I peruviani hanno accusato la incertezza di Quiroga che hanno favorito la [illegible] fate [illegible] Dirceu, ma [illegible] non si lasceranno prendere dallo scoramento potranno [illegible] volare il loro gioco. Gli austriaci non vanno valutati sulla misura [illegible] cinque gol subiti dall'Olanda. Anzi [illegible] male a loro, [illegible] lena ai «tulpani» che parevano tornati, pur senza Cruijff, lo squadrone irresistibile di quasi [illegible] quattro anni or sono.

I tecnici fanno la conta degli uomini più in forma, e degli infortunati. Menotti vuole recuperare Alonso e Luque, il Brasile perde [illegible] certo: l'Olanda ha ancora dubbi sui recuperi di Rijsbergen e Nanninga. [illegible] Germania deve sostituire Flohe (Bear o Hans Muller). Il [illegible] forse [illegible] Childna non ce la faccia. L'Austria deve cambiare Krieger — il «libero» del Brugge [illegible] in [illegible] gioca [illegible] centrocampista — con Schachner. Forse il più tranquillo è Bearzot, sotto questo profilo. Bellugi [illegible] ha anche un lombrillo di medicina, il [illegible] fra Antognoni e Zaccarelli è di [illegible] natura tecnica. Anche sotto il profilo della salute generale, [illegible] nostra nazionale è guardata con ammirazione [illegible] invidia.

Bearzot è il commissario tecnico che ha impiegato sinora il minor numero di elementi — quattordici — nelle quattro partite disputate. Diciannove se ha fatti debuttare Happel, l'Olanda è la squadra che ha offerto[illegible] i cambi maggiori. Si discuta in questi giorni se in campionato del mondo [illegible] arrivi [illegible] migliori risultati con una formazione bloccata su pochi elementi, oppure se è prudente non rischiare il crollo [illegible] «titolari» e convenga alleggerire via via la fatica dei singoli con opportuni cambi.

La logica dice che una squadra bloccata dovrebbe [illegible] i maggiori vantaggi, ma l'Olanda sta dimostrando il contrario. Proprio quando è stato costretto dalle assenze di Rijsbergen e Neeskens a [illegible] entrare dei giovani, Happel ha [illegible] saltare [illegible] molto il rendimento dei suoi. [illegible] occhi fra i giornalisti presenti nella sala stampa [illegible] Buenos [illegible], sottolineano che una serie di cambi ben graduati non solo dà fiato a chi ha già speso [illegible] molta energia, ma consente di strutturare la grinta, la voglia di imporsi di chi sino a quel momento ha fatto da spettatore. Per l'Olanda, anche [illegible] le ultime sostituzioni sono state imposte e non programmate, la molla psicologica è scattata. Sarebbe [illegible] stata anche [illegible] qualche azzurro contro la Germania, almeno nella ripresa? [illegible] risposta è impossibile, il calcio non offre contraprove.

L'allontanamento [illegible] tecnici delle otto semifinaliste è comunque evidente. Bearzot, Coutinho (le varianti gli sono state imposte dal presidente della Cbd Heleno Nunes, le sue idee [illegible] altre), Senekowitsch, Menotti, Calderon [illegible] stesso Schoen per quel poco di autorità che ancora conserva nel ritiro di Arcachinga (dove [illegible] lo stesso tetto vivono a contatto dei giocatori quaranta giornalisti tedeschi, [illegible] la bagarre ferocemente inarrestabile) sono i più conservatori. Happel è generalmente abbastanza propenso alle variazioni sullo schieramento base a seconda delle caratteristiche dell'avversario. Jacek Gmoch, il polacco, anche se ha impiegato solo sedici elementi li ha mischiati di gara in gara come un mazzo di carte, operando anche un notevole *turnover* nell'assegnazione dei ruoli.

E' chiaro che le idee dei commissari tecnici sono strettamente legate al tipo di gioco, ed al tipo di squadra. Le nostra, ad esempio, non solo la convenienza ma la quasi impossibilità di un comportamento diverso da parte di Bearzot, è piantata sulla Juventus, tanto che si discute sulla sostituzione di un «estraneo» al blocco bianconero, ovvero Antognoni, a [illegible] su quello di Rossi con Graziani. Happel [illegible] suoi ventidue elementi ha giocatori [illegible] dodici) squadre, che già fanno mosaico, ma [illegible] contro [illegible] contera su uno [illegible] come di tutti i club, per cui chi subentra non crea disagi di natura tattica.

Nell'Argentina Menotti ha operato sostituzioni con le massime cautele. E' curioso come abbia abbastanza impegnato inizialmente Valencia per togliergli sempre, durante il gioco. Evidentemente il centrocampista piace al tecnico, ma non ha sufficiente tenuta atletica. Bertoni è entrato solo grazie all'infortunio di Luque, sennò i blancazzurri sarebbero stati ancora più bloccati su una formazione base. Il dottor Olive avrebbe però consigliato al commissario tecnico di fare fiato a qualcuno contro il Brasile. Ardiles ad esempio ha speso molto nelle quattro partite, e non possiede un [illegible] abbastanza potente per dare ancora il massimo rendimento. I medici, a questo punto della competizione, hanno grande influenza. Debbono confortare, se non consigliare. Il trainer nelle sue decisioni, [illegible] un mondiale di football [illegible] atletico che [illegible] colore, [illegible] si sommano, si è visto contro la Germania dove pure la nostra squadra [illegible] giocato molto bene, che qualche azzurro comincia ad [illegible] spendere [illegible] energie.

Menotti ha impiegato otto giocatori «fissi» nelle quattro partite. E lo [illegible] fatto praticamente Bearzot, anche se per la statistica Bettega ha giocato «solo» 353 minuti e non 360, contuso nel finale del match con l'Ungheria. Li ha battuti entrambi Senekowitsch, il giovane tecnico [illegible] nove contendenti di gara [illegible] gara, ma alla quarta (stico il risultato gli ha detto torto: la sua squadra è stata sterilizzata in alcune conclusioni, ma è anche stata presa [illegible] velocità [illegible] più freschi olandesi. Brasile e Polonia, [illegible] alcune [illegible] «sempre presenti», sono le formazioni che hanno subito [illegible] maggiori rivoluzioni. [illegible] solo Gmoch, come [illegible] è detto, [illegible] fatto [illegible] testo suo.

Il dilemma è quindi sul tappeto, [illegible] cominceremo a dire dai risultati anche se a questo punto del torneo è indubbio che un giocatore riposato, desiderosa [illegible] strutturi il suo [illegible] può compensare [illegible] il rendimento atletico [illegible] eventuali sbavature che può creare negli schemi. Il gioco conta sempre di meno, bisogna vincere, e [illegible] vince anche [illegible] da più forte, saltando più in alto dell'avversario. Questa è pure l'idea di Krol, l'esperto difensore olandese. Ha dichiarato a Córdoba: «A quel punto Happel e gli altri tecnici possono andare a casa, e salire in tribuna. Capiamo solo [illegible] giocatori, con le [illegible] volontà ma soprattutto con [illegible] potenza che [illegible] ancora esprimere. Bisogna essere tanto oneati [illegible] far posto ad un [illegible], se ha più birra in corpo».

Bruno Perucca

Promesso a Maier premio speciale

BUENOS AIRES — Una società tedesca ha promesso un premio speciale di 30 mila dollari (quasi 27 milioni) a Sepp Maier se riuscirà a mantenere la sua rete inviolata sino alla fine del Mundial.

Forse [illegible] questo, come lasciano i fotografi che erano al bordo del terreno, al vecchio [illegible] viaggio [illegible] di [illegible] quando [illegible] tre-cross di Gabrini lo ha superato per rimbalzare contro la traversa; ma dopo i salvataggi della difesa, il portiere dovrà dividere la sfera con i compagni.

La più giovane è la Polonia

OLANDA

Sempre presenti (360 minuti): Krol (29 anni, Ajax); Wilhelm Van Da Kerkhof (27, Psv Eindhoven); Jansen (32, Feijenoord); Rensenbrink (31, Anderlecht).

Gli altri: Rep (27, Bastia) 315 minuti; Jongblood (28, Roda F.C.) 270 minuti; Suurbier (24, Schalke 04) 270 minuti; Haan (30, Anderlecht) 270 minuti; Poortvliet (23, Psv Eindhoven) 270 minuti; Reiner Van Da Kerkhof (26, Psv Eindhoven) 265 minuti; Rijsbergen (26, Feijenoord) 225 minuti; Neeskens (27, Barcellona) 165 minuti; Wildschut (21, Twente) 135 minuti; Schrijvers (32, Ajax) 90 minuti; Boskamp (30, Rwdm) 90 minuti; Brandt (23, Psv Eindhoven) 65 minuti; Nanninga (29, Roda) 42 minuti; Schoenaker (33, Psv Eindhoven) 24 minuti; Van Kraaij (25, Psv Eindhoven) 24 minuti.

Giocatori impiegati 19, età media anni 27,5 anni.

ITALIA

Sempre presenti (360 minuti): Zoff (35, Juventus); Gentile (25, Juventus); Scirea (26, Juventus); Tardelli (24, Juventus); Benetti (32, Juventus); Causio (29, Juventus); Rossi (22, Vicenza).

Gli altri: Bettega (23, Juventus) 353 minuti; Cabrini (21 anni, Juventus) 350 minuti; Bellugi (28, Bologna) 278 minuti; Antognoni (24, Fiorentina) 253 minuti; Zaccarelli (27, Torino) 107 minuti; Cuccureddu (29, Juventus) 94 minuti; Graziani (26, Torino) 7 minuti.

Giocatori impiegati 14, età media anni 26,8.

GERMANIA

Sempre presenti (360 minuti): Meier (34, Bayern); Vogts (28, Borussia M.); Russemann (26, Schalke 04); Katz (24, Amburgo); [illegible]hof (26, Borussia M.); Fischer (28, Schalke 04).

Gli altri: Flohe (30, Colonia) [illegible] minuti; H. Mueller (31, Stoccarda) 270 minuti; Dietz (30, Duisburg) 270 minuti; Heinz Rummenigge (23, Bayern) 270 minuti; D. Mueller (24, Colonia) 180 minuti; Zimmermann (24, Colonia) 143 minuti; Beer (32, Hertha Berlino) [illegible] minuti; Abramczik (22, Schalke 04) [illegible] minuti; Hölzenbein [illegible] Eintracht Fr.) 90 minuti; Konopka (26, Colonia) 37 minuti.

Giocatori impiegati 16, età media anni 27.

AUSTRIA

Sempre presenti (360 minuti): Koncilia (30, Wacker); Sara (32, Austria Vienna); Obermayer (25, Austria Vienna); Pezzey (23, Wacker); Brattenberger (24, Linz); Prohaska (23, Austria Vienna); Kranki (25, Rapid); Kreuz (29, Feijenoord); Jara (29, Duisburg).

Gli altri: Hickersberger (30, Fortuna Düss.) 308 minuti; Krieger (32, Brugge) 245 minuti; Schachner (21, Donawitz) 60 minuti; Weber (23, [illegible] Graz) 71 minuti; Pirkner (32, Austria Vienna) 10 minuti; Happich (26, Sportklub Vienna) [illegible] minuti.

Giocatori impiegati 15, età media anni [illegible].

BRASILE

Sempre presenti (360 minuti): Leao (29, Palmeiras); Toninho (30, Flamengo); Oscar (24, Ponte Preta); Amaral (24, Corinthians); Batista (23, Internacional).

Gli altri: Toninho Cerezo (23, Atletico) 323 minuti; Dirceu (26, Vasco da Gama) 274 minuti; Gil (28, Botafogo) 243 minuti; Zico (25, Flamengo) 200 minuti; Edinho (23, Fluminense) 180 minuti; Reinaldo (21, Atletico) 180 minuti; Mendonca (24, Palmeiras) 100 minuti; Nelo (29, Botafogo) [illegible] minuti; Roberto Dinamite (24, Vasco da Gama) 180 minuti; Nelinho (28, Cruzeiro) 95 minuti; Rivelino (32, Fluminense) 90 minuti; Chicao (28, Sampaio) 33 minuti.

Giocatori impiegati 17, età media anni 25,9.

ARGENTINA

Sempre presenti (360 minuti): Fillol (28, River Plate); Olguin (26, S. Lorenzo de Al[illegible] Galvan (30, Talleres Cordoba); Passarella (25, River Plate); Tarantini (23, Libero); Ardiles (26, Huracan); Gallego (23, Newell's Old Boys); Kempes (24, Valencia).

Gli altri: Valencia (23, Talleres Cordoba) 274 minuti; Houseman (25, Huracan) 207 minuti; Bertoni (23, Independiente) 203 minuti; Luque (29, River Plate) 180 minuti; Ortiz (25, River Plate) 101 minuti; Villa (25, Racing) 45 minuti; Alan[illegible] (25, River Plate) 20 minuti.

Giocatori impiegati 15, età media anni 25,4.

[illegible]

Sempre presenti (360 minuti): Tomaszewski (30, Lodz); Szymanowsky (27, Wisla Cracovia); Zmuda (24, Slask); Deyna (31, Legia Varsavia); Lato (28, Stal Mielec).

Gli altri: Maculewicz (24, [illegible]glebie) 270 minuti; Kasperczak (32, Stal Mielec) 270 minuti; Gorgon [illegible] Zabrze) 270 minuti; Nawalka (21, Wisla Cracovia) [illegible] minuti; Szarmach [illegible] Mielec) 239 minuti; Maszczyk (29, Lodz) [illegible] minuti. Boniek (22, Lodz) Ivan (18, Wisla Kracovia) [illegible] minuti; Lubanski (32, Lokeren) 149 minuti; Rudy (26, Zagiebie) 90 minuti; Maruz (24, Zagiebie) 28 minuti.

Giocatori impiegati 17, età media 25 anni.

PERU'

Sempre presenti (360 minuti): Quiroga (28, San Cristal); Duarte (33, Alianza Lima); Champitaz (34, S. Cristal); Velasquez (29, Alianza Lima); Cubillas (29, Alianza Lima); Munante [illegible] Universidad de Mexico).

Gli altri: Cueto (26, Alianza Lima) 338 minuti; Manzo (29, Municipal) [illegible] minuti; [illegible] (27, S. Cristal) 315 minuti; Diaz (25, S. Cristal) 281 minuti; La Rosa (26, Alianza Lima) 274 minuti; [illegible] (30, Alianza Lima) [illegible] minuti; Navarro (30, S. Cristal) [illegible] minuti; Rojas (28, [illegible] Cristal) 53 minuti; Laguia (25, Municipal) 23 minuti.

Giocatori impiegati [illegible], [illegible] medi anni 27,6.

Serenità e fiducia nel "clan„ della Nazionale aspettando l'Austria

Per Trapattoni Radice l'Italia è almeno terza

[illegible] INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Abitano nel medesimo albergo nel centro di Buenos Aires, vedono [illegible] stesse partite (solo una volta si sono divisi): Giovanni Trapattoni e Gigi Radice sembrano gemelli siamesi. Da quando sono arrivati [illegible] Argentina hanno già assistito [illegible] una decina [illegible] incontri [illegible] vivo (tutti quelli dell'Italia, ovviamente) più altrettanti in televisione: un'autentica orgia di calcio. Sono qui per un «aggiornamento professionale»: studiano, si documentano, valutano tattiche e uomini. Trapattoni ha un registratore sul quale incide le proprie impressioni. Radice prelievo annotando su un taccuino. Nelle loro frequenti [illegible] all'Hindu Club parlano con Searzot [illegible] [illegible] dalle preziose informazioni [illegible] eventuali avversari dell'Italia che gli vengono anche [illegible] ufficialmente. [illegible] fanno [illegible] dallo «staff» degli osservatori.

Nelle due settimane trascorse [illegible] Argentina, hanno effettuato una panoramica sul «Mundial» che sta ormai entrando nella fase calda. Con i due tecnici abbiamo letto il punto sulla situazione alla vigilia di Italia-Austria. Entrambi sono concordi nell'affermare che il calcio italiano, sulle rovine di Stoccarda '74, ha fatto molta strada. «Contrariamente a quanto [illegible] temano [illegible] nostro football non ne [illegible] ridimensionato, caso mai il discorso riguarda altre rappresentative», dice Trapattoni [illegible] una punta d'orgoglio più che giustificata. Approfondendo la sua analisi aggiunge che fra [illegible] molto saremo più vicini [illegible] livelli dell'Olanda e del [illegible] che rappresentano i «modelli» ideali per l'occidentalismo gli uni e per la tecnica gli altri.

«E' un torneo meno bello dei precedenti ma molto combattuto — spiega Trapattoni —. Dal Messico '70 in poi c'è stato un cambiamento d'indirizzo. I sudamericani, [illegible] aver smarrito certe loro prerogative, accettano [illegible] [illegible] che prima rifiutavano. [illegible] eliminazioni sofferte nell'ultima edizione tedesca hanno imposto loro di guardarsi intorno. Ecco che il Brasile ha velocizzato il gioco dando maggior importanza anche all'aspetto agonistico ed al "pressing", ecco che gli argentini ai europeizzano, così come noi ci siamo resi conto che dovevamo migliorare sul piano [illegible] offensivo. E' un "mondiale" che impone un grosso dispendio di energia impoverendo lo spettacolo. E [illegible] per [illegible] carenze di fondo[illegible]. In compenso vengono esaltati valori atletici e dinamici».

Molti tecnici, fra i quali Helenio Herrera, avevano giudicato l'Italia impreparata per la Coppa del mondo: sono stati smentiti ed hanno fatto pubblica ammenda. E' implicito il [illegible] al lavoro svolto durante l'anno da Trapattoni: l'Italia muoverà ben [illegible] giocatori della Juventus tra i titolari. Trapattoni non gonfia il petto anche se è motivo di soddisfazione. «Molti si sono ricreduti ma io non avevo dubbi che, sul piano tattico, gli azzurri avrebbero recuperato le fatiche del campionato. Per i nuovi giocatori, come per gli altri [illegible] ponenti la "rosa" a disposizione di Bearzot, è un'esperienza importantissima. [illegible] questo "mondiale" ne [illegible] arricchiti. Sin dalla prima [illegible] hanno acquistato personalità. Scirea, che [illegible] pre stato discusso, in Nazionale ha fatto il pieno. Il proprio dovere. Benetti [illegible] disputando un grande torneo e [illegible] [illegible] disciplinatissimo, Gabrini conferma in pieno le sue doti eccezionali. Tardelli, "sprintando" un po' meno sta migliorando un [illegible] rendimento. Così Causio, Zoff, Gentile e tutti gli altri, Bettega inclusa, si [illegible] [illegible] sua intelligenza al servizio della squadra, la gioca e va a concludere. Non è una punta [illegible] si comporta [illegible] [illegible] quando la situazione lo richiede e fa il centrocampista aggiunto se è necessario».

Trapattoni sottolinea i valori atletici e agonistici della squadra che la tecnica di Bettega, Rossi e Causio valorizza. Sul momento critico [illegible] da Antognoni preferisce sorvolare perché non [illegible] intromettersi nelle vicende della Nazionale: «L'ambiente è tranquillo, c'è sicurezza e gli azzurri giocano senza complessi. Sette punti in quattro incontri [illegible] importanti [illegible] il profilo psicologico è facilitano l'assorbimento della fatica. A noi [illegible] il punto [illegible] immediatamente [illegible] la Germania [illegible] stiamo constatando che, atleticamente, siamo in grado di sostenere impegni e brave parecchie, che a fine stagione stiamo risparmiando un patrimonio atletico che tutti ci invidiano: l'altra [illegible] i tedeschi erano letteralmente terrorizzati [illegible] alla fine, si abbacchiavano come se avessero vinto. [illegible] equilibrio di valori. Abbiamo visto l'Iran fare il "pressing". C'è [illegible] [illegible] marca è "zona" e chi preferisce farlo "a uomo" come la Germania. Noi abbiamo migliorare sul piano dell'eclettismo anche se in qualche ruolo conti[illegible] [illegible] avete degli specialisti: però in rezurvia la pella la sappiamo giocare».

Sulle possibilità dell'Italia, Trapattoni è fiducioso. Ritiene possibile [illegible] l'Austria anche se si tratta di una squadra ben organizzata che pratica il contropiede con distinvoltura, con elementi di spicco come Krankl, Kreuz, Sara e Pezzey. «Sarà decisiva quella con l'Olanda, una gara tutta da giocare», conclude Trapattoni pronosticando per gli azzurri almeno la finale per il terzo e quarto posto. Anche Radice è ottimista: dice che battendo l'Austria si può addirittura puntare ad [illegible] finale «che appena venti giorni fa era un traguardo semplicemente utopistico».

«Il calcio italiano sta facendosi ancora — commenta Radice —. I tedeschi ci temevano al punto da limitarsi a distruggere. Ciò significa che, finalmente, certi complessi sono spariti e che possiamo dire la nostra in giro per il mondo. Negli ultimi due o tre anni Juventus e Torino hanno portato una mentalità nuova in campionato [illegible] alzandola in Nazionale. Gli azzurri hanno [illegible] una personalità mai [illegible] prima e non hanno sacrificato [illegible] il massimo».

Radice parla [illegible] con i grandi, ne studia gli [illegible] e li ha trovati ben disposti ad accettare le scelte di Bearzot. Elogia Graziani per il suo comportamento esemplare, tenendo conto che tre mesi prima era uno dei pochi ad essere considerato titolare inamovibile. «Resistere l'esile dal "Mundial" è fondamentale per i miei giocatori anche stando in panchina o in tribuna — precisa Radice —, l'importante è esserci. E' un'esperienza che trasferiranno nel Torino, [illegible] poi [illegible] in mano la squadra e, con le sue decisioni, dimostra di [illegible] possedere a fondo [illegible] psicologia».

Bruno Bernardi

Bearzot su Antognoni rimane molto evasivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS [illegible] — Farina ha fatto [illegible] Enzo Bearzot. Alcune dichiarazioni che il presidente del Vicenza ha rilasciato giovedì, hanno costretto il c.t. della Nazionale italiana [illegible] una vivacissima replica. L'antefatto risale all'indomani del match Italia-Germania. Farina si era fatto pubblicamente addebitando a Bearzot responsabilità per la brillante prova [illegible] Rossi, lasciato isolato in avanti, a suo modo di vedere, e in condizioni di non rendersi utile alla squadra. Ieri mattina [illegible] responsabile tecnico degli azzurri ha iniziato [illegible] consueta conferenza stampa con una requisitoria decisa, con [illegible] fra l'ironico e l'indispettito, «Non capisco [illegible] dichiarazioni [illegible] Farina — ha esordito Bearzot — tutto il mondo sostiene che l'Italia ha attaccato con pressing quasi [illegible] continuo. [illegible] miglior appoggio possibile [illegible] punte, ed ora si tira fuori questa assurdità. Se devo dare retta a quello che dice Farina, potrei soltanto sorridere. Non [illegible] però dare accolto anche [illegible] presidenti [illegible] club. Probabilmente questo è un discorso che Farina ha fatto [illegible] di [illegible] dopo [illegible] bevuto un bicchiere di vino. [illegible] chiuso [illegible] polemica, il tecnico [illegible], lui s'infiamma dalle sue [illegible] «Farina è stato rintracciato nel primo pomeriggio. [illegible] dalla risposta di Bearzot. Questa la sua controreplica: «[illegible] suggerirei l'impegno migliore [illegible] Rossi fa [illegible] a qualche bicchiere di vino, auguro a Bearzot di brindare [illegible] no con me».

Bearzot è poi passato all'analisi generale della situazione. Bellugi migliora, anche se accusa ancora lievi dolori all'inguine: Bettega ha perà dei tutto smaltito la distorsione che lo infastidiva alla caviglia destra. Così è molto probabile che Bearzot schieri l'undici che ha affrontato la Germania Federale, con la sempre più possibile variante di Zaccarelli al posto [illegible] Antognoni «in dell'inizio». Il commissario tecnico, al riguardo, è molto evasivo, preferisce rimandare ad oggi le comunicazioni della formazione. «E[illegible] [illegible] I presupposti — dice Bearzot — per il totale recupero di tutti i giocatori. Anche contro la Germania abbiamo giocato un buon ritmo che siamo in grado di mantenere nelle prossime partite con l'Austria e l'Olanda. Non chiedetemi precisazioni su Antognoni; sarà comunque molto vago. Per cui rimandiamo di un giorno la discussione su questo ruolo».

Nonostante le ripetute prove brillanti offerte dagli azzurri, il commissario tecnico nel recente passato [illegible] parlato molto superficialmente [illegible] la verità [illegible] alti e bassi che si verificano nell'arco [illegible] novanta minuti. Si chiede a Bearzot [illegible] approfondire l'argomento in riferimento allo zero a zero cui ci ha costretti [illegible] Germania. «Io [illegible] parlo mai [illegible] singoli. I [illegible] appunti riguardano sempre dal collettivo. Le [illegible] nascono sempre e lo si riscontra[illegible] dove comincia la bravura dell'avversario. L'Italia ha trovato la strada [illegible] ha creato occasioni, ha [illegible] attutato nei primi tre incontri, [illegible] avuto sfortuna con la Germania, ma i risultati [illegible] confortano sempre. Non è possibile condurre una partita a senso unico, dominando novanta minuti e realizzando sei gol. Gli azzurri mi sono piaciuti per come hanno cercato di aggirare la muraglia tedesca».

*Ed ora il calendario presenta l'Austria, stabilitasi dall'Olanda, forse disconcentrata ma non per [illegible] squadra di affrontare senza la [illegible] cautele. Si chiede al c.t. azzurro se lui [illegible] attende un'Austria dilettantista come lo [illegible] vista nel turno precedente in Germania. «No — replica decisa Bearzot — l'Austria ha qualcosa di più offensivo, con davanti quel Krankl che è fortissimo. Inoltre [illegible] con schemi più fluidi, appoggiando maggiormente le [illegible]. Kreuz vaga a metà campo, Jara sa approfittare della libertà se gliela concedono. I quasi schemi portano le squadre austriache, in alcune circostanze, ad aprirsi un poco. Ecco, dobbiamo approfittare di questi allentamenti della loro maglia. Se troveremo [illegible] barricate come [illegible] è capitato contro gli [illegible] mi [illegible] Schoen, dovremo colpirli subito, senza aspettare un tempo. E non ridiamoci dell'eventuale scoramento in [illegible] cinque a uno subito dagli austriaci [illegible] gli olandesi. Penso che ritroveranno molti [illegible] [illegible]».

Le Germanie [illegible] giganti, dei duri, dei mastini, autorizza ad una domanda spontanea. Era forse il [illegible] utilizzare, invece del pallegiare [illegible], un elemento di maggior statura come Graziani? Pronta la replica di Bearzot: «Per quali ragioni? Forse per ingoiare amare di più la [illegible] metà campo, rendendo ulteriormente irrespirabile quella grande prateria[illegible] non ho certo voluto io? Ora ci lamentiamo tutti e si [illegible] autelano. Il nostro, non il trascorrere del tempo, è diventato un ruolo difficile».

Un collega ricorda a Bearzot che il presidente dell'Uefa, dott. Artemio Franchi, ha riscosso riconoscimenti da tutte le delegazioni delle squadre partecipanti ai mondiali per il comportamento [illegible] tenuto dall'Italia sia sul piano del gioco, sia [illegible] quello della correttezza. «Ringrazio per i complimenti — conclude Bearzot — [illegible] veramente orgogliosa per questa [illegible] che ci siamo meritata».

Angelo Caroli

Mundial seconda fase

[illegible] A

Partite disputate

ITALIA - GERMANIA	0-0
[illegible] - [illegible]	[illegible]

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
[illegible]	2	1	1	0	0	[illegible]	1
[illegible]	1	1	0	1	0	0	0
ITALIA	1	1	0	1	0	[illegible]	0
AUSTRIA	0	1	0	0	1	[illegible]	1

Partite [illegible] disputare

Domani [illegible] (Buenos [illegible]): Italia-Austria
Domani (Cordoba): Germania-Olanda
21 giugno (Buenos Aires): Italia-Olanda
21 giugno (Cordoba): Austria-Germania

MARCATORI

[illegible] RETI: Rensenbrink (Olanda, [illegible] rigori).
3 [illegible]: Rep (Olanda).
[illegible] RETI: Bettega e Rossi (Italia); Flohe e Rummenigge (Germania); [illegible] (Austria, 1 rigore).
1 RETE: [illegible] e Zaccarelli (Italia); [illegible] Muller e [illegible] (Germania); Schachner [illegible] Obermayer (Austria); Brandts e W. Van de [illegible] (Olanda).

GIRONE [illegible]

Partite disputate

PERU' - BRASILE	0-3
POLONIA - ARGENTINA	0-2

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
[illegible]	2	1	1	0	0	3	0
ARGENTINA	2	1	1	[illegible]	0	2	0
POLONIA	0	1	0	0	1	0	2
PERU'	0	1	0	0	1	0	3

Partite da disputare

Domani (Mendoza): Per[illegible]
[illegible] (Rosario): Argentina-Brasile
[illegible] giugno (Mendoza): Polonia-Brasile
[illegible] giugno (Rosario): Perù-Argentina

[illegible]

5 [illegible]: Cubillas (Perù, [illegible] rigori).
[illegible] RETI: Luque e Kempes (Argentina); Boniek (Polonia); [illegible] (Brasile).
1 RETE: Passarella (1 rigore) e Bertoni (Argentina); Deyna e Lato (Polonia); Zico (1 rigore), Reinaldo e Roberto (Brasile); [illegible] e Velasquez (Perù).

Un "veterano„ azzurro rivalutato dalle prove mondiali

Bellugi ha vinto la sua grande battaglia

[illegible]

BUENOS AIRES — Mauro Bellugi, un veterano dalla maglia azzurra. Ventinove anni, sposato con la signora Donatella, ha una bambina di nome Giada. Un carattere estroverso, diciamo pure [illegible] guasta. L'attributo non l'offende. Ammette egli [illegible] di essere un tipo al di fuori del comune. Ad un certo momento della sua vita sembrava irrecuperabile per il calcio. Un'operazione al ginocchio, la ripresa, la lenta, abbe un periodo di scoramento, che riuscì a superare grazie all'affetto ed alla lealtà di sua moglie.

Oggi Mauro ha vinto la sua più difficile battaglia. «E' una storia lunga, la mia — *esordisce* la stopper azzurro — mi fermai prima della partita di qualificazione al mondiale contro il Lussemburgo. [illegible] fatto male, in quel periodo, anche [illegible]. Inizialmente, credevo [illegible] poter recuperare in fretta. Dopo [illegible] accorsi che [illegible] troppo ottimista. Nessun miglioramento a [illegible]. Purtroppo, continuavo a giocare sopra questo benedetto ginocchio. Poi ho voluto farà di [illegible] mia; non era il caso, secondo me, di accelerare i tempi e compromettere tutto. Prendo l'esempio di Rocca, che è un tipo che sa soffrire. I medici gli dicevano [illegible] stringere i tempi e di spingere. Tutto ai [illegible] rivelato inutile. Io, invece, ripetevo che avrei forzato i tempi solo se mi fossi sentito [illegible] condizione. Il professor Trillat era stato molto esplicito. "Se hai male — aveva detto —, fermati".

Momenti di sconforto. Desiderà di lasciare [illegible] calcio. Pensieri magari momentanei, che però mi [illegible] attraversano, che fanno venire meno [illegible] sicurezza in noi stessi. «E' vero — *aggiunge Bellugi* — il [illegible] segreto sta nell'affetto di mia moglie. Continuava a ripetermi che ero più bravo di Pelè, che [illegible] potevo lasciarmi vincere dallo sconforto [illegible] una [illegible]to. La notte, quando mi lamentavo parchè il ginocchio si gonfiava e mi procurava fitte lancinanti, mi accarezzava sulla fronte e mi dava tanto coraggio. Devo molto a Donatella. Adesso ho capito di essere tornato come prima e ne sono soddisfatto, felicissimo. Voglio ancora raccontare un aneddoto. Ho passato un momento terribile all'inizio di stagione. Avevo disputato due partite in Coppa Italia con il Bologna. Poi Cervellati mi aveva momentaneamente accantonato. Ho saltato quattro o cinque turni di campionato. Le cose cominciavano ad andare male. Al [illegible] Cervellati subentrò [illegible] Pecci. Un giorno il Patron [illegible] presentò [illegible] campo, stavamo disputando una partitella. Io giocavo fra i rincalzi. Appena mi vide diventò scuro [illegible] volto. Chiamò il giovane Garuti, mi pregò di darmi la maglia [illegible] titolare. E [illegible] quel momento ho vissuto un crescendo che [illegible] portato in Argentina».

a. cer.

Anche Rossi replica

BUENOS [illegible] — Dopo la replica di [illegible] a Farina, ecco il parere di Paolo Rossi, diretto interessato. «Non capisco le battute del mio presidente che mi mette in difficoltà con i compagni — dice Rossi —; in nazionale gioco in modo diverso dal Vicenza e non posso pretendere che la squadra azzurra giochi per me. Ho avuto difficoltà nelle ultime due partite, un po' per gli avversari, un po' per la stanchezza. Il calcio dovrebbe essere un divertimento, ma qui non mi diverto affatto e per farlo certe se c'è da star fuori non faccio drammi».

(a. c.)

La Juve non può più vincere.
Ma tu sì. Con Totip.

Totip è il [illegible] pronostici che ti può far vincere milioni anche quando il calcio è in [illegible]
Come [illegible] gioca? Prendi una schedina: troverai, per ciascuna corsa, i cavalli divisi in tre gruppi – gruppo 1, gruppo X e gruppo 2. Tu dovrai indovinare il gruppo [illegible] cavallo che arriverà primo e quello del cavallo che arriverà secondo in quella [illegible]
Perciò scegli il "tuo" cavallo vincente [illegible] segna il suo gruppo (1, X o 2) nella casella del 1° arrivato. Scegli poi il "tuo" secondo arrivato e segna il suo gruppo (1, X [illegible] 2) nella casella sottostante. Ripeti questa operazione per tutte le sei corse.
Anche se non conosci i cavalli, val la pena di tentare: forse che [illegible] Totocalcio vincono solo gli esperti? E poi, Totip paga i dodici, gli undici e perfino i dieci.

totip 46 miliardi di vincite. Anno dopo anno.

Prodezze del giovane portiere argentino

Fillol è già un eroe

Pochi i nuovi protagonisti ai mondiali - Le doti di Boniek unico talento inedito del calcio polacco - La sorpresa di Brands

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Ubaldo Matildo Fillol, il portiere dell'Argentina, da un polo di giorni è l'uomo più intervistato del mondo. Perfino di quel ripore persino mercoledì contro la Polonia è diventato l'eroe nazionale. Il mito, colui che con un guizzo d'istinto sulla sua sinistra ha salvato la patria tutta dalla delusione di un pareggio che avrebbe forse rubato sporcato di un'Argentina campione. Dopo la prima partita del secondo turno, Ubaldo Fillol è senza dubbio il protagonista più acclamato. Il giocatore più fotografato. La sequenza del rigore parato occupano pagine e pagine dei quotidiani argentini. Dayna che colpisce la palla e la palla che va nell'angolo e lui, Fillol, pronto come un gatto a regalare al suo tifo le gioie più belle. E poi l'esultanza, l'abbraccio dei compagni, le bandiere che salutano. Il tutto fissato in immagini che bastano da sole, senza le parole, a costruire l'orco.

Ma i giornali parlano di Ubaldo con [illegible] doppia. Prima viene l'Argentina, ovvio, e Fillol marcoledì ha salvato l'Argentina, poi viene l'attacco sempre gradito a Cesar Luis Menotti [illegible] coi capricci in fatto di scelta vengono sottolineati ad ogni occasione. La malcelata antipatia di gran parte della stampa argentina nei confronti del responsabile tecnico della Nazionale alimenta sotto sotto la intervista al portiere, e il fatto che più di ogni altro viene messo in chiaro è che l'utilizzatore in squadra di Fillol è [illegible] in gran parte dalla spinta dei giornali che volevano a tutti i costi fra i pali il portiere del River Plate. Menotti invece era contrario.

Nelle gare preparatorie, quando si trattava di studiare la formazione ideale, erano stati provati tutti. Gatti, Lavolpe, Baley e perfino Cejas, ma Fillol non poteva contare sulla simpatia dell'allenatore e solo in extremis (come [illegible] se portiere) aveva conquistato [illegible] convocato per il mondiale.

Ero stata una vittoria della stampa che ora, nella settimana [illegible] trionfo del suo antico candidato, non può fare a meno di tirar fuori la storia con [illegible] di particolari. Anche [illegible] vita del portiere [illegible] in dettaglio, con quel pizzico di idealizzazione che solo riesce a trasformare il campione in mito. Fillol è nato il 21 luglio 1950 a San Miguel del Monte e incominciò a giocare come centrocampista. Non era male, ma quando [illegible] si [illegible] al Quilmes. In attacco tutti i posti erano già occupati e non rimaneva, di libero, [illegible] la maglia del portiere. Così Fillol fini fra i pali e due anni dopo passò al Racing prima di essere acquistato dal River Plate. E squadra in cui gioca tuttora e nella quale, sono i suoi desideri, vorrebbe chiudere [illegible].

Esordì [illegible] Nazionale [illegible] nel marzo 1976 a Germania, quattro anni fa, contro la Germania Est [illegible] da allora ha collezionato una ventina di partite. E' alto 1[illegible] centimetri per 78 chili, [illegible] di carattere, polemico nelle dichiarazioni. Non aveva iniziato molto brillantemente il suo mondiale, incerto contro l'Ungheria, ancora legato con la Francia, [illegible] davanti all'Italia, salito [illegible] dei destini della nazionale contro la Polonia, e adesso il mondo lo aspetta con il Brasile, nella partita che qui [illegible] Argentina vale come due campionati del mondo.

Ubaldo Fillol sorride e attende. Ha visto la [illegible] battaglia personale con Cesar Luis Menotti a goderi del successo senza pensarci troppo al domani. Racconta della figlia di due mesi che fu ha chiamato Nadia in onore della grande Comaneci, rivive il rallentatore il rigore della gloria: «*Ho scelto un angolo e mi sono buttato* — spiega —. *Nulla più di questo. Non so perché ho scelto la sinistra, forse le costole mi fecevano male, ma non sapevo assolutamente da quale parte avrebbe calciato Dayna, sapevo solo che è [illegible] giocatore freddo, dotato di gran [illegible] tiro, ricco di esperienza internazionale. Gallego mi aveva suggerito di buttarmi a destra [illegible] non gli ho prestato ascolto. Sul rigore, la responsabilità della scelta [illegible] del portiere. Fu solamente fortuna, solamente fortuna*». Si schermisce il portiere, ma è pronto a prendersi i suoi meriti quando gli si ricorda la parata sul colpo [illegible] testa di Boniek: «*Certo, in quell'occasione è stato diverso — ammette —. [illegible] doveva per forza tentare il palleggetto. La parata [illegible] è stata d'istinto, bella frutto di freddo calcolo*».

Anche questo, come il rigore, è stato un intervento decisivo e il pubblico impazzito di Rosario ha tributato i g[illegible] applausi al suo eroe. Chi ci è restato male, nell'azione descritta da Fillol, è ovviamente Boniek, l'attaccante polacco che [illegible] tanta maestria si è visto chiudere la via del gol. Zbigniew Boniek, ventidue anni, astro nascente del calcio polacco e altro protagonista di questo secondo tempo di sorrisi, Boniek ha preso il posto del grande Lubanski e si è subito dimostrato all'altezza di tanto campione. E' rapido nell'azione, veloce, dotato di senso del gol anche se nelle interviste, tranquillo, affermo che contro la Germania Est è da allora ha collezionato una ventina di partite. E' alto 1[illegible] centimetri per 78 chili, [illegible] di carattere, polemico nelle dichiarazioni. Non aveva iniziato molto brillantemente il suo mondiale, incerto contro l'Ungheria, ancora legato con la Francia, [illegible] davanti all'Italia, salito [illegible] dei destini della nazionale contro la Polonia, e adesso il mondo lo aspetta con il Brasile, nella partita che qui [illegible] Argentina vale come due campionati del mondo.

Ubaldo Fillol sorride e attende. Ha visto la [illegible] battaglia personale con Cesar Luis Menotti a godersi del successo senza pensarci troppo al domani. Racconta della figlia di due mesi che fu ha chiamato Nadia in onore della grande Comaneci, rivive il rallentatore il rigore della gloria: «*Ho scelto un angolo e mi sono buttato* — spiega —. *Nulla più di questo. Non so,

il mercato immobiliare

VIA CARLO ALBERTO
ANG. VIA GIOLITTI ANG. VIA BOGINO
Un frazionamento imponente per un acquisto azzeccato.

Perchè "Via Carlo Alberto" merita una Vostra visita

- *Perchè i prezzi sono favorevolissimi, da "affare" persino inconsueto.*
- *Perchè la gamma di unità abitative e commerciali è tale da permettere una scelta adatta ad ogni Vostra esigenza.*
- *Perchè la posizione e lo stabile stesso, dotato di servizi e rinnovato nelle parti comuni, sono tali da consentirVi un investimento ad immediata e continua rivalutazione.*

Ecco perchè Vi aspettiamo pienamente convinti del prodotto che Vi offriamo. Come sempre.

Appartamenti da mq. a mq.
Muri negozi da 27 mq.
e 386 mq.(cinema)

Personale sul posto anche festivi

gabetti
s.a.s. promozione vendite immobiliari

TORINO VIA MERCANTINI
5767

Le Grandi Residenze
(sono una prerogativa COM.F.A.I.)
Alcune splendide opportunità di investimento immobiliare in zone veramente esclusive!!!

La Mandria *In un parco-residenziale, lotto di 7.000 mq. con progetto approvato villa. E' l'occasione per chi aspira ad un tipo di veramente diverso, in un luogo circondato da ampi spazi verdi, laghetti, campi da golf, il tutto a pochi minuti di superstrada Torino.*

Adiacenze Piazza

Uno stabile architettonicamente pregevole e signorile, ai piedi della collina, dotato di impianto di riscaldamento, ascensore. Appartamento tipo: salone, 2/3/4 camere, cucina, servizi.
I prezzi sono veramente interessanti

Revigliasco *VILLA CONDOMINIALE a pochi minuti dalla città, in posizione bellissima, con splendida vista su verdi colline. E' composta da 4 appartamenti (ognuno con giardino privato) costituiti da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, taverneta, portico, box auto.*

Corso Stati Uniti 31-33

2 palazzetti in fase di totale ristrutturazione, con caratteristiche altamente signorili. Appartamenti da 300/400 mq. immersi nel verde di un giardino alberi ad alto fusto, sul più bello di Torino.

Corso Montevecchio 53

Verde e silenzio circondano questa splendida palazzina completamente ristrutturata. Appartamenti di alto standing varianti fra 100 e mq. Giardino condominiale.

Tutte le proposte usufruiscono di mutui fondiario e dilazioni di pagamento
Per informazioni telefonare:
COM.F.A.I.
Filiale di Torino - Via Guarini 4
ang. Via Lagrange
Tel. 54.81.23 (5 linee)

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
COM·F·A·I
TORINO · MILANO · ROMA · NAPOLI

INTERPELLATECI! I nostri funzionari sono a Vostra completa disposizione

La COM.F.A.I. S.p.A. è una società del GRUPPO EUROGEST ad opera in campo immobiliare da più di 20 anni

VIA RAVENNA 4

Centralissima ugualmente tranquilla a due passi Piazza STATUTO, piccola casa totalmente rimessa a nuovo nelle parti comuni, abitare tranquillo. Alloggi di varie metrature

Camera ingresso servizio

Camere cucina ingresso bagno da 4.900.000 a 8.800.000

Camere cucina ingresso bagno da 8.900.000 a 10.900.000

AUTO e MAGAZZINI 3.900.000 a 9.900.000

AMPIE DILAZIONI DI PAGAMENTO

VIA PRAMOLLO 15/A

Un'occasione da non lasciarsi scappare, passi da corso Unione Sovietica fianco alla FIAT Mirafiori. Stabile recente signorilissimo in cui si sommano la tranquillità e la comodità. Giardini, spazi liberi nel verde ecc., alloggi spaziosissimi di varie metrature.

Camera tinello cucinino ingresso bagno 7.600.000 a

2 tinello cucinino ingresso bagno 16.700.000

camere tinello cucinino ingresso bagno da 21.800.000 a 25.200.000

MUTUO FONDIARIO COMODE DILAZIONI

per informazioni:
centro - tel. (011) 513.831
c. Vittorio Emanuele II
10121

CENTRO CASA

ECCEZIONALE IRRIPETIBILE

CORSO FRANCIA 119 - 121

Una posizione che non ha bisogno di commenti, stabile signorile dotato tutti i confort, completamente rinnovato nelle parti comuni.

ALLOGGI SPAZIOSI DI VARIE METRATURE CON AMPIE DI

Camera ingresso bagno 9.000.000 a 12.500.000

camere ingresso bagno da 18.000.000 a 18.000.000

3 camere cucina ingresso bagno 22.100.000 a

4 cucina ingresso bagno da 26.300.000 a 26.800.000

Muri NEGOZI locati primari generi da 15.500.000 a 34.000.000

auto 5.000.000

PAGAMENTI AGEVOLATI

VIA ASUNCION 3
quasi angolo Corso Unione Sovietica

Un'altra interessantissima in una delle più commerciali di TORINO, rimesso a nuovo nelle parti comuni, alloggi spaziosi e signorili dotati di ogni comodità.

Camera tinello ingresso bagno da 12.300.000 a 15.800.000

2 camere tinello ingresso bagno da 18.800.000 a

NEGOZI locati generi a 21.900.000

BOX auto e MAGAZZINI di varie metrature da 2.800.000 a 56.000.000

FORTE MUTUO CASSA DI RISPARMIO

LIGNANO TERRA/MARE YACHTING CLUB

Adriatica Turistica s.p.a. ufficio vendite:
Lignano Sabbiadoro, 0431 70.315 70.573
Milano, Omenoni 2, 02 808.290
Roma, Salaria 274, 850.662

SALI A BORDO DELLE TERRA/MARE

La casa Terra-Mare è molto semplice: si strada, si parcheggia l'auto box (che può accogliere due vetture) poi si sale al piano-banchine, sono il soggiorno, cucina-pranzo il servizio piano, oppure il soggiorno-pranzo e una de . Fuori la banchina-giardino e l'attracco mt 10,00 x 3,60 per la barca.

piano superiore le da letto e i bagni o più alto può un'ampia mansarda, tanto spazio per i lavori di bricolage semplicemente per rintanarsi a leggere o a pensare.

Fondamenta profonde, robuste strutture di elevazione in cemento armato, facciate in bianco, banchine verticali (che hanno fra l'altro il vantaggio di non danneggiare alighe e timoni), assicurano solidità delle abitazioni e facilità dell'accosto.

è vera casa per chi e un comodissimo attracco riservato, sempre libero, quando torna in barca.

A Lignano Terra-Mare bella stagione è bella molto lungo: oltre quattro mesi.

Senza contare che è d'inverno uomini di raccolgono i loro migliori successi e le loro zioni più intense.

A Lignano Terra-Mare pronta, con la famiglia e con gli amici.

E naturalmente per attraccare barca.

«INCREDIBILE»
CORSO ROSSELLI 82

In pieno centro commerciale in zona Crocetta un investimento immobiliare accessibile tutti con una spesa veramente modesta ed il pagamento agevolato da mutuo fondiario*

Camera, , servizio
1.550.000 contanti
3.000.000 mutuo fondiario
1.650.000 dilazionabili

camere, cucina, servizio
2.400.000 contanti
4.500.000 mutuo fondiario
2.600.000 dilazionabili

3 camere, cucina, servizio
3.100.000 contanti
5.500.000 mutuo fondiario
3.500.000 dilazionabili

Ufficio vendite in loco

UNIONCASE 59.57.77
CORSO VITTORIO EMANUELE II 72-10-TORINO

Sardegna terra turistica mare, progetto approvato, 35 da Tel. 727.171.

PRIVATO vende in Sangano mt 1400 terreno progetto approvato unifamiliare lavori iniziati. Tel. 907.891.

FURBATTO IMMOBILI
Piazza Lagrange, 1
44.966
STUDIO IMMOBILIARE
DR. R. FURBATTO

Da vendere in Svizzera,

città Granchen, cantone di Soletta, immobile nuovo con albergo, ristorante, night-club e appartamenti

Prezzo approssimativo:
sFr. 12.000.000.

Le offerte sono da indirizzare all'

Ufficio di fallimento
Grenchen
Centralstrasse 8
CH-2540 Grenchen
Svizzera

Porta Nuova

via Magenta 2
ang. via Cameano

immobiliare PIGNA
vendo nuova
piccoli e
anche mansardati
Ufficio vendite sul posto anche nei giorni festivi.
Tel. 583.438/504.497/547.603

ALMESE

A 25 Km DAL CENTRO DI TORINO UNA TERRAZZA SULL'INFINITO

un vigneto di villeggia

VILLAGGIO MONTECAPRETTO
ALT. 550

60000 mq incantati completamente urbanizzati nei quali sta sorgendo un suggestivo ed esclusivo complesso di ville in un rigoroso e tradizionale stile collinare

vendiamo: ALCUNI LOTTI DI TERRENO PER VILLE MONO E BIFAMILIARI

VIA DUCHESSA JOLANDA 17
10138 TORINO - TEL. 758625/753989

Ovu sia l'immobile che vi abbiamo l'acquirente.

L'IMMOBILIARE
è con voi in tutta Italia

Con l'aiuto del nuovo sistema di ventilatori-aspiratori

La Brabham attacca la Lotus

Alle spalle di Andretti si [illegible] infilati Watson e Lauda - Polemiche sulle modifiche [illegible] vetture inglesi

[illegible] SERVIZIO [illegible]

ANDERSTORP — Come ampiamente previsto, Mario Andretti, con la Lotus 79, si avvierà oggi in «pole position» alla partenza del Gran Premio di Svezia. Non ora invece previsto che avesse al fianco, anziché la vettura del compagno di scuderia Ronnie Peterson, la Brabham-Alfa Romeo di John Watson. In seconda fila ancora una Brabham Alfa, quella di Niki Lauda, e Peterson, e quindi, in terza, Riccardo Patrese, con la Arrows, e Jody Scheckter, con la Wolf. Finalmente ecco le Ferrari di Gilles Villeneuve e [illegible] Carlos Reutemann.

Le prove di ieri hanno quindi portato [illegible]arme (Andretti e, pur se in tono minore, Peterson) e novità (l'incredibile rilancio della Brabham-Alfa Romeo e l'exploit di Patrese). Per la Ferrari si tratta d'una via di mezzo. La Casa di Maranello è venuta in Svezia [illegible] pretese, visto che il circuito le è ostico per tradizione, e gli allenamenti hanno riedito che ara un atteggiamento logico, spegnendo [illegible] speranza di miglioramenti.

Ieri, al cenno dell'attenzione erano i ventilatori montati [illegible] vetture di Lauda e Watson che, a detta di Andretti, sono un attentato alla sicurezza di chi viaggia alle spalle dell'austriaco e dell'irlandese. L'aggeggio, infatti, aspira aria dal sotto della vettura e quindi anche pietre, olio e particelle di pneumatici, «sputandole» poi su chi segue. Se il sistema sia lecito o meno ne hanno discusso in una serie di riunioni i rappresentanti di costruttori e per il momento non se ne è fatto niente. Può darsi che qualcuno ripensi reclamo (probabilmente la Lotus) e allora se ne vedrebbero delle belle. C'è infatti chi nega che il ventilatore sia regolamentare (considerandolo in realtà un elemento aerodinamico), altri invece interpretano il regolamento in tutt'altro modo e dicono che non c'è nulla da ridire al riguardo. [illegible] Ferrari ha dichiarato in [illegible] caso che [illegible] protesterà.

Marito o meno [illegible] marchingegno [illegible] [illegible], anche se non nuova, [illegible] Brabham, precisa la Casa inglese), la vettura di Watson e Lauda hanno in ogni caso migliorato di parecchio (sui 2" rispetto all'altro ieri) le loro posizioni, lasciando presagire che oggi ci potrà essere battaglia. Alle spalle [illegible] Andretti, naturalmente.

Peterson (ancora una volta ad Anderstorp) [illegible] stato molto sfortunato. [illegible] Andava bentissimo (terzo tempo complessivo), quando una pietrina (della ventola di una Brabham?) gli ha spaccato il radiatore. E' rientrato ai boxes con il termometro dell'acqua che segnava [illegible] gradi e l'impossibilità [illegible] proseguire nelle prove. In casa Lotus ieri sera c'era ottimismo, ma non eccessivo, forse per prudenza o scaramanzia.

Esultante, invece, Patrese. «Sono andato benissimo — ha detto —: avrei potuto scendere di qualche centesimo di secondo se avessi [illegible] via libera da parecchi concorrenti». Il pilota italiano (il quinto tempo da lui ottenuto è il migliore della sua carriera) conta di fare oggi una bella corsa «se la vettura tiene».

In casa Ferrari (= Quest'anno — è stato detto [illegible] inaspettato [illegible] miamo — abbiamo decisamente meno problemi che in passato») non ci si fa troppe illusioni. Interessanti i risultati dati delle gomme Michelin (= Ci offrono di più — Enzo affermato i tecnici — e forse non siamo lontani dal punto ottimale [illegible] potrebbe verificarsi anche nel corso della gara»).

Ieri Villeneuve è stato per [illegible] soffio più veloce di Reutemann. [illegible] se oggi riuscirà ad arrivare [illegible] la vettura intatta al traguardo. L'argentino non è troppo ottimista: non «serio» la corsa. Non dimentichiamo in ogni caso che quest'anno le Ferrari partono in posizione assai migliore del 1977 (allora Reutemann si era qualificato dodicesimo e Lauda quindicesimo).

Chi ha deluso un pochino è stato Scheckter, superato da ben cinque piloti rispetto alle prove di giovedì. «Ho fatto tutto il possibile — ha detto —, ma evidentemente gli altri vanno più forte di me».

Deluso anche Vittorio Brambilla che sperava [illegible] meglio. Nella foga di piazzarsi è uscito un palo di volta di strada, senza conseguenze, ma non è riuscito [illegible] andare più in [illegible] del 18° tempo. Arturo Merzario, che parte in penultima fila, è soddisfatto di [illegible] riuscito a qualificarsi e spera oggi nelle disgrazie degli altri.

Walter Rosboch

Così in 24 al via

[illegible] via del Gran Premio [illegible] Svezia si schierano oggi [illegible] piloti. Ecco l'ordine di partenza:

1. fila: ANDRETTI (Lotus 79 n. 5) 1'22"569 - WATSON (Brabham n. 2) 1'22"737
2. fila: LAUDA (Brabham n. 1) 1'23"703 - P[illegible] (Lotus n. [illegible] 1'23"180
3. fila: PATRESE (Arrow n. 35) 1'23"380 - [illegible] (Wolf n. 28) 1'23"824
4. fila: VILLENEUVE (Ferrari n. 12) 1'23"789 - REUTEMANN (Ferrari n. 11) 1'23"727
5. fila: JONES (Williams n. [illegible] 1'23"954 - [illegible] (Renault n. 15) 1'23"963
6. fila: LAFFITE (Matra n. 26) 1'24"030 - DEPAILLER (Tyrrell n. 4) 1'24"203
7. [illegible] PIRTIPALDI (Copersucar n. [illegible] 1'24"274 - HUNT (McLaren n. 7) 1'24"781
8. fila: YAMBAY (McLaren n. [illegible] 1'24"969 - [illegible] (Shadow n. 17) 1'23"907
9. fila: PIRONI (Tyrrell n. 3) 1'25"843 - [illegible] (Surtees n. 19) 1'26"619
10. fila: MASS (ATS n. 9) 1'26"727 - STUCK (Shadow n. 16) 1'27"811
11. fila: REBAQUE (Lotus n. 85) 1'27"128 - MERZARIO (Merzario n. 37) 1'27"475
12. fila: ROSBERG (ATS n. 32) 1'27"360 - STOMMELEN (Arrow n. 36) 1'27"812

La media di Andretti è stata di km [illegible] all'ora. Non [illegible] sono qualificati: Keegan (Surtees), 1'26"283; Lunger (McLaren) 1'28"369; Ickx (Ensign) 1'29"486.

La gara si svolge su un circuito di [illegible] da percorrersi 70 volte. In tutto km 282,178. Il record sul giro è detenuto da Depailler (1974) in 1'27"282, media 153,735. Il circuito era allora di metri 4618. Trasmissione tv in diretta dalle 14,15 (Rete 1).

A Villar Perosa scatta il Rally

VILLAR PEROSA — Via, questa sera alle 20 da Villar Perosa, al V Rally Valli Pinerolesi, valido per il Trof. di Trofeo Alpi Occidentali e di Trofeo Simca 1ª Kleber, organizzato dalla Perosa Corse in collaborazione con Piraffi, Magnati Marelli e Cinzano. Attraverso Pinerolo e Bricherasio i duecento concorrenti punteranno su Luserna San [illegible] vanni, dov'è situato l'unico parco assistenza previsto.

Di qui inizierà il «carousel» sulle tre prove speciali, ripetute ognuna tre volte. Giorgio Pianta aprirà il percorso [illegible] una Fiat 131 Abarth-Alitalia. Nomi famosi da tutte [illegible] quali «Tony» Scabini, Cesaretto, Cella] e massiccia presenza della scuderia torinese [illegible] le quali la Redodendri.

[illegible] Bagnolo Piemonte. Lusernetta e Luserna partono le prove speciali. Il primo [illegible]rrenzio scatterà per il primo passaggio rispettivamente alle 21,12, alle 22,20 e alle 23,123 intelligentemente cronometrati. Per la prima volta in un rally, in funzione del parco assistenza. Gli arrivi sono previsti a Luserna verso le 0 di domattina.

g. d. e.

Due giornate di gare e tanti assi nel trofeo Iveco

A Formia la "grande atletica,, oggi c'è Bayi e domani Mennea

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

FORMIA — Pietro Mennea, [illegible]stabene barlettano [illegible] uno dell'atletica italiana, ieri guardava il cielo nuvoloso con il sole che solo a tratti faceva la sua [illegible] parsa quasi rabbiosa, con una smorfia. Questa stagione, che tarda ad esplodere, è poco gradita a lui, uomo dal Sud, abituato a tepori primaverili che sanno già di estate. Sembrava concentrarsi sul tempo per non dover troppo pensare al grande impegno che lo attende domani quando si troverà di fronte l'ultimo avversario che gli riuscì a battere nella gara da lui prediletta, i 200.

Il pensiero di Pietro [illegible] al [illegible] settembre, a Düsseldorf e alla Coppa [illegible] Mondo. Soprattutto a quel [illegible] milesimi [illegible] secondo che lo separarono dal filo da Clancy Edwards, un uomo nero [illegible] della fucina di velocisti d'oltre Oceano, schierato in quella gara all'ultimo istante al posto di Steve Riddick, altra vecchia conoscenza.

E' da quella gara che Pietro pensa alla rivincita sfuggitagli a Forth, con] da costringerlo a chiudere in passivo (2 a 1) la sfida con Edwards che può avere [illegible] scontro al Vigorelle. Gli organizzatori lombardi gliela hanno preparata, scodellandola come piatto forte del «meeting» atletico che oggi e domani animerà piste e pedane della cittadina laziale in maniera grandiosa, tanto da far dilatare il programma della gara in due giornate, ma anche perché l'invito contribuendo da generosamente alla «sponsorizzazione» ha permesso di contattare con successo grossi [illegible] dell'atletismo mondiale.

Per Mennea la presenza di Edwards rappresenta però un «fervore» soltanto apparente: il ventitreenne sprinter di Preonia, in questo periodo è al top della condizione, imbattibile per i suoi stessi più qualificati connazionali, che ha messo in fila tanto sui 100 quanto sui 200 sia nei campionati universitari, sia in quelli americani. A Stoccolma, tre sere fa, nella sua prima gara europea di quest'anno, si è accontentato di un modesto tempo (più di 21 secondi e mezzo) per vincere. Ma [illegible] bastava, le condizioni climatiche non consigliavano di rischiare maggiormente né gli avversari erano in grado di impegnarlo di più. Domani Edwards se che con un tempo del genere partirebbe a non salta ad ammetterlo: «So che Mennea va andando forte — dice — e che [illegible] bottino dovrà fare un grande tempo! [illegible] pronto. Attualmente credo di valere comodamente un tempo intorno ai [illegible] a 20 [illegible]

Non è sparviderio, così non rappresentano il classico «metter le mani avanti» le parole di Mennea: «Non [illegible] ancora al meglio ed il mio primo obiettivo è migliorarmi ulteriormente il mio limite stagionale (21"42 ottenuto martedì sera a Firenze, n.d.r.) Spero che i blocchi scalchino. Fra un mese sarebbe stata un'altra cosa: ma l'atletica ha bisogno di grandi scontri ed io accetto proprio per questo». E' vero, occorre darne atto a Pietro e lodarlo.

Ma il meeting di Formia vivrà oggi altri momenti palpitanti — in parte difficili da anticipare visto il guazzabuglio degli arrivi che ieri si è protratto fino a tarda sera — con il grandissimo Bayi, unitamente all'altro keniota Nyambui, impegnati sui [illegible] contro uno Zarcona deciso a tentare di strappare a Faya il limite nazionale, con lo statunitense Matt, [illegible] scultore in gara di triplo, con il trio Urlando-Bianchini-Podbarackek [illegible] offrirà una [illegible] dello [illegible] trascurato martello degna [illegible] lanci dell'ordine [illegible] 70 metri. Ed ancora con le stelline[illegible] petitista mondiale Schmid contro la tedesca Est Fuchs in un pievelloto femminile da oltre 60 metri.

Questa oggi come pista forte, a stuzzichino per i più valenti, alla sfida Mennea-Edwards (ieri farà da valido outsider Hampton) di domani cui farà [illegible] degna cornice lo scontro tra Sara Simeoni (che proprio qui a Formia ottenne lo scorso anno il limite italiano) e [illegible] candidate Balli, nonché il duello Ira Montelatici e Grappelli sul peso, con l'augurio ad entrambi di superare i 20 metri e di ritrovare in tal modo ogni discorso sul record italiano.

Giorgio Barberis

Sport [illegible] tv

Questi i programmi sportivi di oggi in tv: Tele 1: ore 14,15, automobilismo, Gran Premio di F1 di Anderstorp; ore 18,30: Formia, atletica leggera, meeting internazionale.

Rete 2: ore 22,35: pugilato da Belgrado, campionato mondiale pesi mediomassimi Parlov-Conteh.

Donne al raid ramiero

Pioggia e vento non [illegible] fermano

SERRA — Approdo in Romagna per le 6 ragazze del «raid» Cassia-Venezia in barca - remi: approdo sotto la pioggia. Il tempo, che si era mantenuto bello per tutte la giornata, è improvvisamente mutato in pioggia verso le 17, quando le vogatrici erano a pochi chilometri dal traghetto di Serra. Mezz'ora sotto un temporale di pioggia e di vento.

Subito dopo il loro arrivo, quasi per beffa, è tornato a splendere il sole. Quelle di ieri non costituisce l'ultima tappa veramente impegnativa: 8 ore effettive di voga, con passaggio al ponte di barche di Polisella, aperto appositamente per loro. Le tappe di oggi e domani, se vento e onde contrari non ci metteranno lo zampino, dovrebbero essere poco più che passeggiate: 70 km la due giorni. Venezia [illegible] a [illegible] l'arrivo [illegible] [illegible]

L'[illegible] per Pasinato

L'Ascoli vince per 46 milioni sul Napoli

MILANO — Con l'ingaggio del libero Onofri (quasi 400 milioni in contanti), la cessione definitiva di Gorin e la comproprietà di Masi, libero della Primavera), il ricatto del portiere Riccardi dal Treviso ed il recente «colpo» del centravanti ionio del Foggia, la campagna acquisti del Torino è praticamente conclusa: lo ha annunciato il dottor Borsetto ieri al «Leonardo da Vinci» mentre si viveva la ultima trattativa per la risoluzione della comproprietà. Il Torino necessitava di una alternativa per la punta e l'ha ottenuta con Iorio; doveva rinforzare la difesa e lo ha fatto con il genoano Onofri, mentre Riccardi sarà il vice [illegible] Terraneo.

Ora il Torino deve vendere i giocatori in soprannumero ma, come ha precisato Borsetto, non accetterà certe valutazioni, in particolare quella che riguarda Castellini. Le altre società, in particolare il Napoli, sapendo che «Giagnoni» deve essere venduto hanno abbassato il suo prezzo al punto che al Torino sono stati offerti 200 milioni. «Se non si daranno quello che corrisponde al valore di Castellini — ha precisato Borsetto — ci terremo il portiere». Alla risposta dalle liste qualcuno poi si larebbe sicuramente avanti. Sembra il Torino ha caduta definitivamente il difensore Faria all'Empoli, la punta Biasi ed il terzino Riccardino al Treviso, mentre Gino torna dal Prato alla società granata.

La Juventus sta lavorando e sua volta sui giovani. E' rilevante il rifiuto offerto dall'Empoli per il poderoso Zanone, ed accettato dalla società bianconera rappresentata al mercato dal dottor Giuliano: ora l'Empoli ai ripromette di girare Zanone, che viene descritto come un giovane Bettega, alla Fiorentina. Anche l'ex bianconero Colombo è stato lasciato al Prato per il rinnovo della comproprietà.

In serata Napoli ed Ascoli sono andate alle buste per il riscatto [illegible] centrocampista [illegible]. La società partenopea aveva acquistato la comproprietà del giocatore dal Treviso ed ora avrebbe dovuto accordarsi con la neopromossa in serie A per la proprietà definitiva dell'interessante elemento. Il Napoli aveva offerto mezzo miliardo e lo stoppar Catalani. l'Ascoli pretendeva l'aggiunta [illegible] Vinazzani, ritenuto pezzo incedibile [illegible] Di Marzio. Portate le due società sono andate alle buste e la soluzione si conoscerà soltanto oggi.

Le buste con le indicazioni di Napoli e Ascoli, ovviamente, non sono state aperte: ma, secondo quanto hanno dichiarato le due società, avrebbe prevalso per appena 46 milioni quella marchigiana. Pasinato, pertanto, resta all'Ascoli, che avrebbe inserito nella busta un'offerta di 726 mil'oni contro i 680 del Napoli.

g. r.

Stasera per tv (ore 22,35) da Belgrado

Parlov difende il mondiale contro il britannico Conteh

Il fuoriclasse jugoslavo Mate Parlov difende per la prima volta, questa sera allo stadio «Stella Rossa» di Belgrado, il titolo mondiale dei mediomassimi versione WBC strappato nel gennaio scorso all'argentino Cuello con un folgorante k.o. alla nona ripresa, sfrontando il pugile britannico John Conteh.

Conteh, nato a Liverpool 27 anni fa da madre inglese e padre negro della Sierra Leone, è stato campione del mondo per tre anni, dall'ottobre del 1974 all'estate del '77. Ha conquistato il titolo a Londra battendo ai punti l'argentino Alvarado e lo ha difeso ancora a Londra con Lorenzo Benoni (vittoria per fatica al 5° round) a Copenaghen con Alvaro Lopez (ai punti) e a Liverpool con Leonard Hamilton (k.o. tecnico al 3° round). E' stato [illegible] a tavolino, nel luglio dell'anno scorso, per un serrato rifiuto —con specifiche pretese di natura finanziaria — [illegible] difendere il titolo a Montecarlo contro Miguel Angel Cuello, che diventò suo successore battendo k.o. l'americano Jesse Burnett.

Questa disavventura di John Conteh si lega al suo tipo di [illegible] pluticato «sportivo» — John usa i guantoni come lame e non disdegna di servirsi di gomiti e testa — e alle conseguenti necessità di sentirsi protetto da un pubblico amico e dalla tolleranza di arbitri inglesi. Indipendentemente da questi diletti, il britannico è un vero campione: un pugile schermitico, dotato di potenza soprattutto nel destro, abilissimo nel gioco di rimessa. La tendenza alla scarrettezza è il suo tallone d'Achille, al punto che anche stavolta John Conteh ha fatto l'impensabile (pare con un'offerta di mezzo milione di dollari) per ottenere che Parlov andasse a Liverpool. Ma il furbo jugoslavo ha preferito un accordo privato su basi [illegible] con Sabbatini per concedergli all'organizzatore italiano di vincere l'asta ed obbligare [illegible] sfidante [illegible] andare [illegible] trasferta.

[illegible] fronta ai 90 mila spettatori dello stadio «Stella Rossa» John Conteh avrà poche possibilità di usare i suoi trucchi. Sabato [illegible] quindi] il fuoriclasse jugoslavo parte leggermente favorito, anche se tre due contendenti di [illegible] levatura (fra l'altro entrambi in difficoltà per fare il peso) una sorpresa è sempre possibile.

Il match sarà teletrasmesso in [illegible] della Rai in proposta sarà una «diretta» — malgrado della fasta due, alle 22,35. Non — ma una differita distanziata di qualche diecina di minuti rispetto all'inizio effettivo del combattimento. Potrebbe essere un grosso spettacolo ma s'è il pugilato che, affrontandosi due pugili dalle stesse caratteristiche e che tra l'altro si ramona parecchio, l'estruzionismo prevalga sulla schermaglia ed il contenuto agonistico della sfida ne venga piuttosto frenato.

g. pig.

Due armi Fiat in gara a Berlino

Due equipaggi ufficiali della Fiat Ricambi, guidati dal c.t. della nazionale Baron, prendono parte oggi e domani alla regata internazionale di Berlino, che riunirà le «barche» più qualificate del canottaggio europeo. Gli azzurri del club torinese saranno in gara stamane nelle batterie (le semifinali sono in programma nel pomeriggio, le finali domenica): si tratta di Stoppi (skiff) e Valtorta-Baldacci (due senza).

ECONOMICI

[illegible] Domande affitto

BONINO via Gobto 2 ricerca per assenio alloggiamento (almeno quadrilocali) disposizione. Telefoni 650.3024 636.8884.
IMMOBILIARE [illegible] cerca in affitto [illegible] [illegible] 2-3 camere cucina anche [illegible] [illegible] 2-3 camere cucina anche [illegible] [illegible] [illegible]

Importanti decisioni del Consiglio dei ministri

Via libera al piano agricolo del '78 ed al "risanamento„ delle imprese

Il progetto prevede la creazione dei "consorzi bancari" e benefici fiscali alle aziende

ROMA — Sono due i provvedimenti di rilievo approvati ieri dal Consiglio dei ministri che ha esaminato una ventina di misure legislative: la ristrutturazione finanziaria delle imprese e il piano agricolo nazionale per il 1978. Il governo non si è, invece, occupato di un altro importante progetto riguardante la disciplina delle televisioni e delle radio private che sarà discusso successivamente.

Ristrutturazione finanziaria. Il disegno di legge, è stato così comunicato dal ministro Chiaromonte, vuole sciogliere alcuni nodi della crisi del sistema imprenditoriale, costituiti dal declino del grado di capitalizzazione delle imprese, mettendo a disposizione del sistema produttivo uno strumento di risanamento finanziario in aggiunta a quello della ristrutturazione industriale. La manovra di risanamento, che dovrebbe soprattutto dare respiro alle imprese cariche di debiti a breve con le banche, si articola in una triplice direzione.

1) La costituzione di sei consorzi bancari per la partecipazione di istituti di credito a medio e lungo termine e di aziende di credito, a ciò autorizzate dalla Banca d'Italia, allo scopo di sottoscrivere azioni emesse dalle imprese a seguito di aumenti di capitale strettamente legati a piani di risanamento economico e finanziario; in pratica, questi consorzi faranno da intermediari specializzati nell'apporto di capitale di rischio, consentendo, così, alle banche di contribuire alla ricapitalizzazione delle imprese senza il pericolo, grazie alla rigida separazione tra credito e partecipazione, che agli squilibri della impresa si propaghino alle istituzioni creditizie. Il contributo pubblico all'iniziativa è rappresentato da un consistente incentivo fiscale, il rinvio della tassazione degli impegni nelle partecipazioni azionarie degli enti consorziati e con la dilazione nel tempo del recupero a tassazione. Naturalmente, il beneficio fiscale è concesso previa verifica dei piani di risanamento. Altre agevolazioni sono previste in favore dei terzi acquirenti delle azioni dei consorzi.

2) La concessione di benefici fiscali alle società di capitali sottoscrivano, entro tre anni dall'entrata in vigore della legge, azioni emesse da imprese industriali al di fuori del quadro degli interventi previsti per i consorzi.

3) Incentivi fiscali per il consolidamento dei debiti delle imprese verso le banche, secondo un piano di recupero di durata almeno quinquennale ad un tasso di interesse inferiore a quello di riferimento per il credito agevolato per l'industria.

Qui il comunicato. A questo punto c'è da aggiungere che dovrà ancora passare diverso tempo perchè la ristrutturazione finanziaria delle imprese possa diventare operativa. Il testo messo a punto dal ministro del Tesoro, Pandolfi, soddisfa completamente i partiti che hanno già predisposto una nutrita serie di emendamenti, da discutere nel corso del lungo e travagliato (almeno questo sono le previsioni) iter parlamentare del disegno di legge.

Piano Agricolo. In attuazione della legge «Quadrifoglio» il ministro Marcora ha presentato ieri al Consiglio dei ministri lo schema di piano per il quinquennio 1978-82. Dopo l'approvazione del Comitato interministeriale per la politica agricola e alimentare (Cipaa). Per lo schema ha così inizio la prevista istruttoria che dovrà fra l'altro prendere in considerazione i pareri e gli schemi programma comunicati dalle Regioni e acquisire altresì i pareri delle organizzazioni sindacali e professionali e delle associazioni operanti nel campo agricolo. Al termine di questo rituale, il Cipaa metterà a punto il programma definitivo che dovrà essere votato dal Consiglio dei ministri.

Altri provvedimenti. Il governo ha approvato dei decreti delegati che modificano l'attuale legislazione sui servizi di riscossione delle imposte dirette e di attribuzione del codice fiscale. Con il primo decreto viene introdotta la scheda di posizione del contribuente al posto dei cosiddetti «elenchi decadali» compilati dagli esattori. Con il secondo viene semplificata la procedura per il rimborso fiscale nei certificati rilasciati nel '78 dalle amministrazioni dello Stato e dall'Inps.

Un altro decreto di una certa importanza è quello che fissa norme regolamentari in materia di organizzazione e funzionamento della Consob (la Commissione di controllo per le società e la Borsa). Da segnalare, infine, il disegno di legge che riforma il sistema di contabilizzazione e riscossione delle spese dei giudizi civili: all'attuale complicato meccanismo verrà sostituito il deposito di una forfettaria diversa a seconda del grado di giudizio, che dovrà essere versata anticipatamente a copertura di tutte le spese per atti di ufficio. Sarà poi abolita la vendita di marche previdenziali, valori bollati eccetera da parte delle cancellerie.

Emilio Pucci

I prezzi al consumo: +1,1% a maggio

Per la contingenza altri cinque scatti ad agosto?

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo in maggio è aumentato dell'1,1 per cento rispetto ad aprile. Il tasso d'inflazione calcolato rispetto al maggio dell'anno precedente è pertanto del 12,3 per cento. Lo fa reso noto ieri l'Istat sulla base di dati ancora provvisori.

Nei primi tre mesi di quest'anno, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati è aumentato dell'uno per cento in media mentre, nella scorsa aprile, l'aumento è stato superiore (pari 1,3 per cento).

Le variazioni percentuali mensili dell'indice dal 1977 sono state le seguenti; nel 1977, maggio +1,3; giugno +0,9; luglio +0,8; agosto +0,7; settembre +1,1; ottobre +1,1; novembre +1,5; dicembre +0,8; nel 1978, gennaio +1,0; febbraio +1,9; marzo +1,0; aprile +1,1; maggio +1,1.

Con l'aumento dell'1,1 per cento nel corso della vita registrato a maggio ricorrerà a cagionare il meccanismo per il calcolo della indennità di contingenza che porterà all'inizio di agosto a determinare il prossimo scatto della scala mobile.

Probabilmente saranno cinque punti, come lo scatto precedente registrato a maggio. Tale ipotesi nasce dalla considerazione che stagionalmente il processo inflazionistico si attenua nei mesi di giugno e luglio, e ciò dovrebbe compensare la lieve accentuazione dei registrata negli ultimi mesi quando il costo della vita è passato dall'1 per cento di febbraio e marzo all'1,1 per cento di aprile e maggio.

Le reazioni del mondo finanziario

Dopo il «caso Leone» Borsa giù, lira bene

ROMA — La Borsa ha reagito negativamente alle dimissioni del Presidente della Repubblica. Secondo le stime degli operatori, le quotazioni azionarie hanno perso mediamente l'1,5 per cento del loro valore, una perdita che avrebbe potuto essere anche maggiore se le dimissioni di Leone non avessero coinciso con alcune scadenze tecniche (la riunione sui riporti, ultima occasione, cioè, che gli operatori hanno per mettere a posto eventuali posizioni non sicure, sia al rialzo, sia al ribasso).

Le perdite registrate da alcuni titoli (Bastogi e Liquigas in modo particolare) derivano però da notizie concernenti l'andamento delle società e non hanno rapporto con il caso Leone. La Bastogi, infatti, è stata trascinata dagli operatori che considerano negativamente la ventilata fusione con la Beni Stabili mentre la Liquigas ha risentito delle improvvise dimissioni del suo presidente, Raffaele Ursini, che ha polemicamente rimesso alle banche creditrici del gruppo ogni potere decisionale circa la gestione delle aziende da lui controllate.

Contrariamente a quanto è avvenuto in Borsa, i mercati valutari non hanno risentito negativamente delle dimissioni di Leone. La lira, anzi, ha registrato alcuni miglioramenti. Essa ha guadagnato terreno sul marco tedesco (sceso da 411,07 lire a 410,55) e, in misura più lieve, sul franco francese (passato da 187,20 a 186,97 lire). Sostanzialmente stabile è risultata sul franco svizzero (452,60 lire contro 452,38 lire di ieri) e sulla sterlina (1576,60 contro 1574,72 lire).

Abolito da lunedì

Finanziamento credito export

ROMA — La «stretta creditizia» decisa nel maggio del 1976 in seguito alla crisi della lira, si è ulteriormente allentata: da lunedì prossimo, infatti, sarà abolito l'obbligo del finanziamento in dei crediti all'esportazione a breve (cambiali).

Il provvedimento, imposto originariamente nella misura del 50 per cento del valore dell'operazione, era stato ridotto al 25 per cento nell'aprile dell'anno scorso, in considerazione del miglioramento della situazione valutaria italiana.

Un decreto del ministero del commercio estero, in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», abolisce adesso per intero il provvedimento preso due anni fa, a partire — come si è detto — da lunedì prossimo.

Vertice Opec a Ginevra sul prezzo del

GINEVRA — Rappresentanti dei rispettivi ministri del petrolio e dell'energia, i tredici Paesi membri dell'Opec (Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio) si ritroveranno in questo fine di settimana in un grande albergo di Ginevra per discutere — come ha affermato una fonte dell'organizzazione — «il problema dei prezzi sotto tutti i suoi aspetti».

Dopo la riunione di Abu Dhabi, quella informale tenuta a Taif, in Arabia Saudita, è questa la terza volta che i ministri dell'Opec si incontrano per discutere dei prezzi.

Il blocco dei prezzi è sostenuto dall'Arabia Saudita, il cui ministro del petrolio, sceicco Yamani, ha recentemente dichiarato che un aumento dei prezzi (attualmente 12,70 dollari Usa al barile) non è possibile fino a quando non saranno assorbite le eccedenze esistenti sul mercato mondiale.

A un immediato aumento dei sono invece favorevoli praticamente l'Algeria, la Libia, l'Iraq e Kuwait.

La Ercole Marelli diventa holding

MILANO — Si è svolta ieri la Assemblea della Ercole Marelli che ha chiuso il bilancio 1977 con una perdita di 880 milioni.

Dalla società saranno scorporate la divisione prodotti di e la divisione impianti e sistemi, che si costituiranno come società autonome: esse saranno interamente controllate dalla Ercole Marelli, che assumerà la funzioni di holding operativa.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 60.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 100 MILIARDI OFFERTA DI OPZIONE AGLI AZIONISTI

comunica agli Azionisti che, in esecuzione della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria del 5 giugno 1978, viene dato corso all'aumento del capitale sociale da L. 60 miliardi a L. 100 miliardi a pagamento, mediante emissione di n. 40 milioni di azioni ordinarie di valore nominale L. 1.000 (mille) cadauna, godimento 1° gennaio 1978, da offrire in opzione a pagamento, alla pari, agli Azionisti portatori di azioni sia ordinarie che privilegiate in ragione di n. 2 azioni nuove ordinarie ogni 3 azioni (ordinarie e/o privilegiate) possedute, da liberarsi interamente all'atto della sottoscrizione.

L'operazione di aumento del capitale sociale:

a) sarà effettuata presso la Sede Sociale in Ivrea, via Jervis 77, e presso le sottoindicate Casse incaricate;

b) avrà esecuzione entro i seguenti termini:

esercizio del diritto di opzione: dal 19 giugno al 18 luglio 1978 compresi.

Le Casse incaricate saranno a disposizione degli Azionisti per compensare i diritti mancanti o eccedenti, nel caso che l'opzione venga esercitata su numero di azioni esattamente divisibile per 3.

La cedola n. 17 sarà rappresentativa del diritto di opzione e per l'esercizio di tale diritto i signori Azionisti dovranno:

1) consegnare le cedole n. 17, rappresentative dei diritti;

2) versare per ogni nuova azione ordinaria sottoscritta l'importo di L. 1.000 (mille), corrispondente al valore nominale;

3) ritirare, dopo aver sottoscritto l'apposita scheda, il certificato provvisorio nominativo, rappresentativo delle azioni ordinarie sottoscritte che dovrà essere firmato dalla Casa incaricata e che verrà a suo tempo sostituito con certificati definitivi;

raggruppamento dei diritti: sarà effettuato sino al luglio 1978 compreso, presso la Sede Sociale e le sottoindicate Casse incaricate.

Per gli Azionisti residenti all'estero l'esercizio dei diritti di opzione od il raggruppamento dei diritti saranno esercitati, presso le Casse incaricate e abilitate, fino al 25 luglio 1978 compreso.

Trascorsi i termini sopraindicati i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa, a mezzo dell'art. 2441 C.C.

Le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate presso la Sede Sociale in Ivrea, via Jervis 77 e presso le seguenti Casse incaricate:

IN ITALIA

Banco Commerciale Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Roma - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Sicilia - Credito Italiano - Banco di Santo Spirito - Monte dei Paschi di Siena - Banca Toscana - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Cassa di Risparmio in Bologna - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Padova e Treviso - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Crema - Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - "La Centrale" Finanziaria Generale - Banco Ambrosiano - Banca Cattolica del Veneto - Credito Varesino - Credito Romagnolo - Istituto Bancario Italiano - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banco di Sardegna - Banca d'America e d'Italia - The Chase Manhattan Bank - Citibank - Banca Vonwiller & C. - American Express Bank - The First National Bank of Chicago - The Bank of Tokyo - Banque de Suez-Italia - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche associate - Banca Italo-Israeliana - Banco Lariano - Banca Agricola Milanese - Banca Subalpina - Banca Belinzaghi - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Credito Lombardo - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca di Legnano - Banca S. Paolo-Brescia - Credito Bergamasco - Banca C. Steinhäuslin & C. - Banca Brignone - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca Manusardi & C. - Banca Rosenberg Colleoni & Co. - Banca Cesare Ponti.

ALL'ESTERO

Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Crédit Suisse, Zurigo - Société de Banque Suisse, Basilea - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banco di Roma per la Svizzera, Lugano - Banca del Gottardo, Lugano - Altre banche straniere incaricate da banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 16 giugno 1978

olivetti

L'Anie chiede azioni anti-dumping

Industrie elettriche il pericolo è dall'Est

— Un appello alla produttiva e ai consumatori di importazioni dai Comecon è venuto ieri dall'Anie, l'Associazione nazionale delle industrie elettrotecniche ed elettroniche.

Tracciando un rapido bilancio dell'andamento dei vari comparti industriali aderenti all'organizzazione il presidente Ottorino Beltrami ha sottolineato che alcuni settori, come le apparecchiature per la produzione e il trasporto di energia elettrica, gli equipaggiamenti industriali, le telecomunicazioni e le apparecchiature per costruzioni edili *«hanno presentato una fase costante più o meno accentuata dal 1976 al 1977»*; altri settori, come gli elettrodomestici, e le apparecchiature per veicoli stradali *«hanno registrato un andamento alterno ma globalmente in flessione»*; altri ancora, come l'informatica, l'elettronica civile e professionale, e la componentistica *«hanno presentato un andamento globalmente favorevole»*.

Il ristagno del mercato interno, causa principale della flessione della domanda in alcuni comparti, è attribuibile in parte alla congiuntura economica; in parte, invece, è dovuto al blocco degli ordini dai grossi utilizzatori pubblici come Enel e Ferrovie che non hanno più disponibilità libere per gli investimenti. La mancanza di sbocchi sul mercato nazionale ha spinto le industrie associate all'Anie a cercare nuovi mercati all'esportazione tanto che le vendite all'estero hanno ormai raggiunto circa il 50 per cento del fatturato globale toccando i 3.678 miliardi con un aumento della bilancia commerciale del di 1216 miliardi.

Dal momento che una maggiore penetrazione sui mercati esteri sarebbe *«fonte di notevoli rischi per la stabilità produttiva»* e sarebbe comunque difficilmente realizzabile l'Anie rilancia *«la disperdibile»* ha detto Beltrami *«ridare impulso alla domanda interna»*.

produzioni nazionali, infine, sono messe in crisi dalle importazioni *«a prezzi anormali»* sostiene l'Anie *«dai paesi ad economia di Stato»*. Dal 1973 al 1977 le importazioni dall'area dei di motori elettrici sono raddoppiate da 240 mila a 480 mila pezzi mentre la produzione nazionale è rimasta stagnante e sono calate le importazioni dalla Cee e dal resto del mondo.

m.

A settembre la decisione sugli interessi

MILANO — Le 15 banche definitesi (in pratica tutte le principali banche del Paese, escluse le Casse di Risparmio e le Banche Popolari) riunite nei giorni scorsi vicino a Monza, hanno deciso di rinviare a settembre qualsiasi decisione riguardante i tassi di interesse passivi alla clientela.

Nel corso della riunione è stata esaminata la situazione alla luce della decisione di circa un mese fa di ridurre di mezzo punto i tassi passivi, quelli cioè pagati alla clientela, mantenendo il tetto massimo del 12,50 per cento. Le reazioni di questa prima settimana hanno confermato la validità della decisione mentre è stata accertata che il tetto massimo è stato sostanzialmente rispettato.

Il rallentato ritmo di incremento dei depositi bancari non ha modificato il quadro del mercato. Da metà aprile, infatti, molte fra le principali banche di raccolta si sono orientate nella direzione di incoraggiare investimenti in titoli sul mercato monetario e finanziario (Bot, obbligazioni, certificati degli istituti speciali).

La decisione, infine, di non intervenire sui tassi attivi riavendo ogni decisione a settembre è stata presa alla luce di quattro considerazioni: 1) dal primo luglio scatta la nuova tassa sui depositi bancari che per i conti correnti più grossi potrebbe finire sulle spalle delle banche (i clienti sono abituati a riscuotere gli interessi al netto); 2) il rendimento dei Bot è troppo elevato; 3) il tasso di inflazione, a nuove misure governative, potrebbe riprendere a salire oltre il limite previsto; 4) i tassi di interesse all'estero sono in fase di ascesa.

Per favorire una soluzione per la società

Ursini se ne va dalla Liquigas come manager, resta padrone

MILANO — Raffaele Ursini ha dimettari vice-presidente e amministratore delegato della Liquigas, la attività chimiche del suo gruppo. *«Questa dimissioni — afferma un comunicato della società — non sono da mettere in relazione a mutamenti nella compagine azionaria della società ed a pressioni di qualsiasi natura, ma soltanto al desiderio di Ursini, manifestato anche all'assemblea straordinaria maggio scorso, di rimuovere ogni elemento di carattere personale che possa costituire un sia pur minimo impedimento al delicato ma necessario lavoro per la ristrutturazione industriale e finanziaria del gruppo Liquigas»*. Ursini cioè si dimette da «manager» ma non proprietario.

Raffaele Ursini

Le dimissioni sono irrevocabili anche se saranno rese esecutive solo dopo l'assemblea Liquigas convocata il 30 giugno per approvare il bilancio 1977.

Con l'abbandono delle cariche operative di vicepresidente e amministratore delegato Raffaele Ursini non esce di scena ovviamente il maggior azionista del gruppo Liquigas e tiene i suoi incarichi alla Sai, nel ramo cioè di attività che non ha necessità di essere ristrutturata. Tuttavia, coerentemente con quanto aveva dichiarato e fatto mettere a verbale nell'assemblea straordinaria della fine maggio, mostra con questo gesto di non voler mantenere posizioni di comando sul piano manageriale nelle aziende da ristrutturare, forse smorzare l'opposizione di alcuni suoi creditori ad impegnarsi finanziariamente aziende da lui dirette.

Fino oggi la complessa trattativa fra le banche creditrici (la più impegnata l'Icipu), i fornitori e Clip, quest'ultima della Bastogi) e Ursini portato la costituzione di una società commercializzazione prodotti chimici del gruppo che, uno di rifinanziamento (30 miliardi circa) e con in sieme dei pagamenti vecchi debiti venuti a scadenza, dovrebbe consentire agli stabilimenti delle varie Liquichimiche (le società operanti nei singoli chimici) riprendere normalmente l'attività evitando il fallimento o il blocco degli ordini e delle lavorazioni.

La avanzata da tempo dall'Icipu di un pacchetto azioni Liquigas in Liquichimica insieme ad un mandato a vendere, che poi portare una estromissione di Ursini anche dalla proprietà oltre che management, non è stata ancora accolta formalmente dallo Ursini.

Parallelamente alla trattativa Liquigas-Liquichimica le banche creditrici del gruppo stanno mettendo a punto un altro intervento finanziario per fornire ossigeno al settore ceramico Possi-Ginori controllato al Sai.

Da parte Raffaele Ursini aveva presentato alla fine del maggio un piano generale di ristrutturazione Liquigas-Pozzi che prevedeva la costituzione di una nuova «holding» cui azionisti di maggioranza sarebbero state banche chiamate a rifinanziare l'attività circa 270 miliardi, parte capitale di rischio e parte come prestiti a medio e lungo termine, tre Ursini si riservava il 30 cento circa dietro versamento di 20 miliardi in contanti in riprese l'apporto di pacchetto suoi titoli ad valutazione nettamente superiore a quella di Borsa.

Il piano di Ursini, tuttavia, sia caduto, almeno finora, nel Le banche, infatti, non hanno dato segno aver preso in considerazione la proposta.

Marco Borsa

Mandelli: "Certezze per l'impresa"

BOLOGNA — Inaugurando i lavori del secondo convegno nazionale della Federmeccanica, tenuto a Bologna, il presidente Walter Mandelli ha illustrato l'alleggerimento del mondo imprenditoriale verso i problemi del diritto e della giustizia.

«Lo stesso — ha detto Mandelli — sono rivolto ad ottenere la definizione di una spazio giuridico certo, che ci consenta di coordinare responsabilmente i fattori della produzione, e quindi ci permetta di realizzare l'obiettivo economico. L'impresa quasi ultimi anni, fra altri eccessi, ci è anche il sadismo quale, poichè la libertà uscisse dall'impresa non è stata intesa, allora divenne lecito imporle ogni vincolo, ogni limitazione».

Mandelli che nei momenti di massima libertà, l'impresa è pur sempre stata soggetta a condizionamenti esterni, detti, volta a volta, dall'interesse collettivo, dagli obiettivi di potenza della nazione e, più semplicemente, dalle condizioni economiche generali. «Altro però è operare in un quadro limitato, ma certo; altro, invece, operare senza non pote se i propri comportamenti sono legittimi, e, peggio, ciò è lecito (lo ancora domani».

Utile Sip '77: 41,5 miliardi (con dividendo)

— La Sip va bene (nel '77 ha avuto 41,5 miliardi di utili), può distribuire tranquillamente (140 lire per azione) e destinare quote consistenti al fondo ammortamento e deperimento impianti (347,5 contro i 259,2 del). C'è di più: la Sip (74.447 dipendenti) un aumento di capitale in corso che dovrebbe anche alleggerire i debiti miliardi a fine '77, di cui 232 a breve) ha potuto aumentare gli investimenti (1452 miliardi nel '77 contro i 1031,8 dell'anno precedente) ripartendo così, in pieno, i progressi verificatisi nel '76.

Sono questi i dati più salienti del bilancio '77 approvato dagli azionisti. Altri, invece, nella relazione del presidente Ferrone, riguardano:

1) Alla fine del 1977 gli abbonati al telefono erano 10 milioni 777 mila 519 e gli apparecchi telefonici in servizio milioni 304;

2) gli investimenti effettuati hanno permesso di realizzare nuovi collegamenti d'abbonato, un incremento netto del numero degli abbonati nell'anno — tenuto conto delle cessazioni e dei trasferimenti — pari a 611.803 (+6%); l'incremento netto del numero degli apparecchi è stato di 878.881 unità (più 5,8%), e la densità telefonica, espressa dal numero degli apparecchi in servizio per 100 abitanti, ha raggiunto il valore del 20,5;

3) il traffico extraurbano cioè è salito a 2430,6 milioni di comunicazioni (di cui il 99,4% in teleselezione da utente) con un incremento del 7,4% rispetto al traffico dell'esercizio precedente;

4) nel Mezzogiorno sono stati investiti 446,6 miliardi.

Emissione Bot in giugno per 6 mila miliardi

ROMA — Il ministro del Tesoro, con decreti pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha autorizzato per giugno l'emissione di Bot mediante asta per 6.000 miliardi di lire. E' da tenere presente che in giugno vengono a scadere Bot per 5.500 miliardi, 1.000 dei quali sono nel portafoglio della Banca d'Italia - Uic, e 4.480 miliardi nelle mani altri operatori.

Bot posti per 6000 miliardi, 750 sono offerti con scadenza a tre mesi, un prezzo base di collocamento lire 95,90 per ogni cento lire di valore nominale; 3.000 miliardi con scadenza a sei mesi sono offerti ad un prezzo base di collocamento di lire 92,15 per ogni cento lire di valore nominale; i rimanenti 2.250 miliardi sono offerti con scadenza a dodici mesi ad un prezzo base di collocamento di lire 85,50 per ogni cento lire di valore nominale.

L'indicazione di tali prezzi base è solo indicativa, in quanto, com'è noto, l'effettivo prezzo per il sottoscrittore è quello di aggiudicazione in sede di asta.

Le relative richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia (servizio rapporto con il Tesoro, via Nazionale 91, Roma) entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 giugno 1978, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto del ministro Tesoro dell'8 maggio

L'emissione Bot avrà luogo il 30 giugno 1978.

Cassa Mezzogiorno Servidio se ne va?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le dimissioni di Lezza hanno paralizzato manovre in corso attorno alla presidenza Cassa per il Mezzogiorno. Secondo voci sempre più insistenti Dc Mita, e i partiti (con il pci in testa) sarebbero scontenti della gestione di Alberto Servidio, da un anno a questo successore di Gabriele Pescatore, e vorrebbero un suo immediato allontanamento.

Davanti ad un fronte così compatto il sembrerebbe pronto ad accogliere la richiesta. Ma Servidio da tempo sta preparando la una strategia su due fronti: l'avvicinamento a Fanfani e Forlani, in da compensare i suoi contrasti con De Mita; la ricerca solidarietà dei dirigenti dell'istituto attraverso congrui aumenti retributivi inseriti in una bozza di sindacale approvata la notte scorsa non senza contrasti.

L'accusa principale dei partiti a Servidio è non aver saputo portare avanti il rinnovamento Cassa per il Mezzogiorno, ampliando, contrario, la giungla retributiva, lasciando disco verde al clientelismo e non riuscendo ad avviare appalti. Inoltre la Cassa è ancora soprattutto un ente pagatore e non è, come nello spirito della nuova legge, di elaborazione progetti.

Il contrasto con De Mita nasce dal fatto che, recente, Servidio si è rifiutato di servire, nel 78, lo ministro giudicate come interferenza.

Per la Pirelli Spa utile di 10 miliardi

MILANO — Il consiglio amministrazione della Pirelli Spa si è riunito ieri per l'esame e l'approvazione del bilancio al 30 aprile 1978, e che chiude — afferma un comunicato dell'azienda — con un utile di 10 miliardi 200 milioni di lire, rispetto a 11 miliardi 900 milioni dell'esercizio precedente, per altro beneficiato importanti plusvalenze su lasso di partecipazioni». «Al miglioramento risultato gestionale — continua il comunicato — hanno l'incremento flusso dei dividendi collegate e riduzione dell'onere per passivi, hanno influito in senso negativo più elevate svalutazioni partecipazioni e fronte di perdite di alcune controllate, soprattutto italiane».

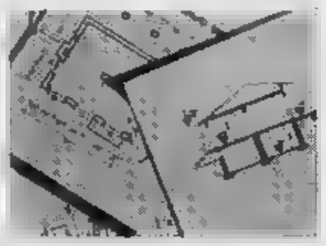
Nel comunicato che verrà proposto un dividendo per azione — invariato rispetto all'esercizio precedente capitale L'assemblea degli azionisti sarà convocata per il 17 luglio prima e il 18 mese seconda convocazione, anche in straordinaria.

EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA ITALCAP
soluzione più rapida ed economicamente vantaggiosa per:

1 chi ha intenzione di costruirsi una casa di prestigio
SISTEMA STANDARD
Con il "sistema standard" Italcap è possibile realizzare di prestigio da 75 a 190 mq completamente in cemento armato, finiture di lusso ampia scelta materiali, possibilità varianti nella disposizione dei locali.
IN 1 MESE
Prezzo "chiavi in mano" compreso impianto riscaldamento
Mutuo fondiario
(019) Italcap

2 chi ha già il progetto (approvato o no) di una casa
SISTEMA
NUOVO! Con il nuovo "sistema personalizzato" Italcap è possibile realizzare qualsiasi soluzione abitativa a partire mq, impiegando particolari elementi costruttivi adatti più diversi progetti.
IN 2/4 MESI
Prezzo "chiavi in mano" compreso impianto riscaldamento
Mutuo fondiario
tel. (019) Italcap

Consultateci per appuntamento.



Inviateci il vostro progetto; ve lo restituiremo insieme al nostro preventivo.

SOGEPRIM TORINO Torino - Via Giolitti 1 - Tel. 011/55.32.80
13100 Vercelli - Studio Materi - Tel. 0161/68.861
14100 Asti - Geom. Barco - Tel. 0141/76.91.90

SERPENTE, SUPERSERPENTE E MONETA EUROPEA OGGI E DOMANI A PARIGI

Abbiamo chiesto a...

ROMA — Si torna a parlare di «serpente», di «superserpente», in un contesto più ampio [illegible] fondo nelle politiche monetarie [illegible] economiche dei principali paesi europei alla ricerca, [illegible] dice, di una rinnovata concordia che [illegible] garantire [illegible] o [illegible]. I governi, messe da parte rivalità e gelosie, si preparerebbero a dar vita a una nuova area [illegible] europea, limitando le fluttuazioni entro margini stabiliti anche se più [illegible] rispetto al passato e cercando un collegamento [illegible] monete [illegible] e [illegible] deboli dell'Europa del Nove.

Il maggior delle rinnovata solidarietà finanziaria dovrebbe essere dato al prossimo vertice europeo di Brema e [illegible] visione più larga di collaborazione internazionale in quello successivo che [illegible] eventi a Bonn i «sette grandi» Paesi industrializzati [illegible] mondo, [illegible] cui l'Italia.

La quasi-amletica torna [illegible] ribadita il progetto della «moneta europea» sostenuto in questi anni da alcuni fra i principali «esperti» europei: in modo particolare dal «gruppo di Villa Pamphili» formato [illegible] consigliere economico della Banca d'Italia Magnifico, dall'ex governatore [illegible] Banca d'Inghilterra Cromer, dal presidente del comitato [illegible] della Cee, Van Ypersele, dal francese Pierre Uri, dal Premio Nobel prof. Triffin e da tanti altri.

Questo «gruppo» si riunisce tra oggi e domani a Parigi per formulare in modo ancora più completo le proprie proposte. Problemi che devono [illegible] conto [illegible] numerosi [illegible] sia [illegible] tecnico, [illegible] di [illegible] politico che possono essere ancora d'ostacolo alla creazione di un'area monetaria europea. Per chiarire questi [illegible] e [illegible] continuare [illegible] vivacer più organica, [illegible]mo rivolto ad alcuni di loro una serie di domande.

Perché l'unione monetaria europea è ritornata recentemente d'attualità

Giovanni Magnifico

Cos'è accaduto negli ultimi mesi che ha resituito attualità all'unione monetaria europea?

Numerosi avvenimenti. In primo luogo [illegible] politiche monetarie imperniate ora sulla fissazione di obiettivi [illegible] scita degli aggregati monetari e/o creditizi si sono rivelate più efficaci nella lotta all'inflazione e nel determi- [illegible] relazione tra i livelli dei [illegible] interesse sui mercati nazionali coerente sul piano europeo. Inoltre, il progresso compiuto verso [illegible] stabilizzazione interna [illegible] paesi più inflazionistici, ha condotto [illegible] un forte miglioramento della loro posizione esterna.

Vi [illegible] contribuito la politica monetaria americana [illegible] quale, per un [illegible] facilitato il loro compito di ricostituire le riserve [illegible] liquidità esterna, per un altro ha posto le economie europee più forti davanti al dilemma di rallentare [illegible] componenti interne della domanda e di lasciare apprezzare le rispettive monete e [illegible] incompatibili con prospettive di profitto per l'industria di esportazione.

Infine, la presa di coscienza [illegible] coesione dei [illegible] di cambio intra-europei rischierebbe l'incertezza [illegible] grave [illegible] economie. Incertezza [illegible] induce gli imprenditori a ridurre l'orizzonte temporale delle loro attività: ne soffrono gli investimenti [illegible] fissi, soprattutto quelli di espansione della capacità produttiva dai quali dipende la creazione [illegible] posti [illegible] lavoro.

[illegible] la soluzione lei la vede soltanto nell'unione monetaria europea? Non vi è il rischio che iniziative europee si accentrino con iniziative a livello mondiale?

Direi di no. In passato, l'alto tasso [illegible] utilizzazione dei fattori produttivi, [illegible] resistenze [illegible] maggiori paesi a misure restrittive dei traffici internazionali, i cambi fissi, la convertibilità, hanno fatto attrito allo spiegarsi delle forze protezionistiche. Nel corso degli Anni 70, questi fattori di attrito si sono indebolili o sono scomparsi del tutto; in corrispondenza, il moto delle forze protezionistiche ha avuto tendenza [illegible] accelerare.

L'attuale rilancio dell'unione economica e monetaria [illegible] visto come uno sforzo di rafforzare i fattori anti-protezionismo all'interno [illegible] gruppo di paesi, la cui dimensione economica ha scala continentale. In questo quadro [illegible] vedo motivi [illegible] scontro. Anzi, ci vedo elementi [illegible] complementarietà nella ricerca di un nuovo assetto [illegible] sistema monetario internazionale.

Andiamo all'Italia. Quali vantaggi può trarre dalla partecipazione ad un [illegible] polo dell'unione monetaria europea?

Anzitutto ritengo che occorra organizzare il progresso [illegible] l'unione monetaria in [illegible] che possano partecipare tutti i paesi della Cee. In particolare i quattro maggiori, dato che il problema dell'unificazione monetaria sarebbe [illegible] buona parte risolto quando si riuscisse a creare [illegible] condizione per stabilizzare i rapporti di cambio fra le quattro principali monete comunitarie.

Questo obiettivo non [illegible] inconciliabile con [illegible] clausola che prevede per i prossimi, diciamo, [illegible] anni, la flessibilità [illegible] necessaria per tener conto della discrepanze fra paese e paese nell'andamento delle variabili fondamentali; [illegible] contrario, [illegible] di esse, un accordo europeo [illegible] cambi sarebbe oggi [illegible] mente credibile. Al tempo stesso, è essenziale che i paesi interessati, in vista della loro partecipazione, prendano la misure atte a riguadagnare il controllo delle cau- [illegible] di squilibrio e di instabilità [illegible] con la coerenza e [illegible] fermezza richiesta dalla serietà della situazione.

La ricaduta nella frammentazione [illegible] nell'isolamento [illegible] dei mercati [illegible] non ci gioverebbe affatto a liberarci [illegible] tendenza a curare le distorsioni accumulatesi [illegible] fabbrica economico-sociale con l'introduzione di nuove distorsioni. E' [illegible] sario. Invece, mantenere aperta la [illegible] con i più efficienti e favorire [illegible] iniziative atte a promuovere l'espansione economica a livello [illegible] e mondiale. L'argomento in favore della libertà [illegible] scambi si regge nell'ipotesi della piena occupazione delle risorse; un'azione di politica economica e monetaria, con finalità [illegible] breve e di lungo periodo, concertata in sede di rilancio dell'unificazione europea, appare [illegible] come la via appropriata per raggiungere questi obiettivi congiunti.

Il "prime rate" sale all'8,75% in Usa

WASHINGTON — Le [illegible] banche statunitensi [illegible] dalle cose [illegible] (Citibank) hanno portato oggi il loro «prime rate». Il tasso d'interesse [illegible] prestiti [illegible] clienti più importanti, all'8,75% dal precedente livello [illegible].

Da tempo negli Usa si vanno registrando tensioni sui tassi d'interesse: la stessa Fed sembra intenzionata a difendere il dollaro aumentando il livello dei tassi interni. L'annuncio ha avuto un immediato impatto [illegible] tivo sulla Borsa.

Non bastano "serpenti,, o "boe,, per creare valute non volubili

Lord Cromer

Quali [illegible] i principali ostacoli all'introduzione di una moneta europea?

A mio avviso l'ostacolo principale è dato dalla riluttanza [illegible] ministri delle Finanze, i quali esitano a riconoscere che [illegible] valuta nazionale può soddisfare le esigenze internazionali e che i tentativi [illegible] legare assieme le monete nazionali in qualche forma di «serpente» [illegible] di «boa» difficilmente formeranno [illegible] il [illegible] strumento di stabilità monetaria. Sembra mancare nei paesi della Cee [illegible] volontà politica di conseguire questo traguardo.

Invece con l'unità di conto europeo questo traguardo sarebbe perseguibile?

Non ho detto questo. Il disordine e la volubilità [illegible] mercati dei cambi mostrano quanto sia desiderabile che una unità di conto europea venga usata su [illegible] più [illegible] più quale strumento internazionale di pagamento, sia nel settore pubblico sia [illegible] quello privato. [illegible] probabile [illegible] una [illegible] unità di conto [illegible] to [illegible] essere introdotta anzitutto come un numerario [illegible] prima di evolversi [illegible] una valuta vera [illegible] propria. Tale valuta verrebbe in ogni [illegible] istituita come una valuta parallela, a fianco [illegible] monete nazionali ora esistenti. Molto lavoro comunitario dovrà [illegible] essere compiuto nei circoli ufficiali [illegible] tesorerie, delle [illegible] centrali e della Commissione Cee per definire esattamente [illegible] unità di conto capace di soddisfare tutti.

E' possibile, in prospettiva [illegible] pensare di sostituire al dollaro una moneta di riserva europea?

[illegible] credo che una future evoluzione valutaria europea dovrebbe competere con il dollaro, cercando di assumere il ruolo di moneta internazionale predominante. D'altra parte, [illegible] ho dubbi che, con il passar del tempo, [illegible] sostanziosa proporzione di capitali [illegible] investimenti e di finanze internazionali cesserebbe [illegible] essere denominata [illegible] in eurodollari e verrebbe invece [illegible] [illegible] l'unità di conto europea. Per essere più preciso, [illegible] che ben pochi paesi aspirino oggi ad avere una valuta internazionale di riserva e l'unità di conto non dovrebbe porsi come obiettivo in questo senso. E' chiaro però che essa verrebbe inevitabilmente a sostenere certe funzioni di riserva contribuendo [illegible] tal [illegible] alla stabilità del dollaro condividendone gli oneri che gravano sulle divise di riserva.

Pagina a cura di: [illegible] Gallo, [illegible] Cl- [illegible] e Renato Prodi

Lord Cromer

Guerra "psicologica" all'inflazione in Usa

WASHINGTON — Il problema dell'inflazione negli Stati Uniti è in larga misura psicologico. Di [illegible] è convinta soprattutto [illegible] Casa Bianca [illegible] ha [illegible] in questi giorni [illegible] incontri [illegible] la stampa per convincere imprenditori, sindacalisti e consumatori del fatto che «l'atteggiamento inflazionistico» può e deve essere contrastato.

A incontrarsi con i giornalisti sono stati Robert Strauss, consigliere economico di Carter, e Barry Bosworth, direttore del consiglio per la stabilità dei prezzi e dei salari. Strauss, in particolare, ha affermato che il programma anti-inflazionistico del governo sta segnando progressi ed ha tenuto a fugare ogni dubbio circa la serietà dell'impegno di Carter nella lotta contro l'inflazione.

Secondo Strauss è fuori dubbio che [illegible] attuali sforzi tesi a correggere la [illegible] ascendente dei prezzi e salari saranno coronati [illegible] da successo, ma Carter, ha sottolineato, [illegible] definito «credibile» da alcuni osservatori [illegible] di imprenditori che si sono impegnati ad appoggiarlo.

Lloyd Adriatico utile 400 milioni

TRIESTE — Il Lloyd Adriatico di Assicurazioni di Trieste ha chiuso l'esercizio [illegible] [illegible] utile di quasi [illegible] milioni. L'incasso [illegible] premi della [illegible] capogruppo [illegible] di quasi 114 miliardi [illegible] un incremento del 30 per cento sull'esercizio precedente.

L'assemblea ha deciso l'aumento del capitale gratuito del Lloyd Adriatico di Assicurazioni da 1 a 5 miliardi mediante il prelievo in parte dalle riserve costituite nell'anno precedente in applicazione della legge Visentini.

Consumi benzina —2,4% in aprile

[illegible] — In aprile sono stati consumati in Italia, secondo i dati dell'Unione petrolifera, [illegible] mila tonnellate di benzina, [illegible] una flessione del 2,4 per cento rispetto all'aprile 1977. In parte in [illegible] dei consumi va attribuita al fatto che durante l'aprile dell'anno scorso si è verificato l'esodo legato alle festività pasquali, che quest'anno sono invece cadute in marzo. Una flessione nei consumi di benzina in aprile si nota quindi anche nei confronti dei mesi "fi. Diminuiti dell'1,8 per cento, rispetto all'aprile 1977, risultano anche le immissioni al consumo complessive di tutti i prodotti petroliferi, che sono risultate pari a 8,288 milioni di tonnellate.

Stabilità valutaria e ripresa economica due sforzi "chiaramente complementari,,

Jacques Van Ypersele

Quali risultati concreti i paesi possono aspettarsi dal prossimo vertice di Brema?

La [illegible] è [illegible] possa realizzare contemporaneamente un progresso sulla via dell'azione concertata, nel senso di produrre [illegible] ripresa dell'attività economica in Europa e di ottenere una maggiore stabilità monetaria. Due sforzi chiaramente complementari. Ciò che diminuisce oggi l'efficacia e in certi casi la disponibilità a prendere misure di rilancio è, in modo particolare, l'instabilità monetaria.

Nei paesi in cui la moneta si apprezza eccessivamente, tale apprezzamento agisce da freno sull'economia, diminuisce la redditività delle industrie di esportazione esclame alla propensione agli investimenti. Nei paesi, invece, in cui la moneta si deprezza troppo, la possibilità di prendere misure di rilancio è limitata dal timore di ulteriori deprezzamenti seguito al deficit di bilancia dei pagamenti che ne derivano.

E' realistico pensare che in un futuro prossimo l'unità [illegible] conto europea possa diventare strumento di regolazione sui mercati europei?

Io credo [illegible] sì. Vorrei sottolineare l'assurdità dell'attuale sistema di crediti a breve termine previsti nel serpente monetario. Questo meccanismo prevede il rimborso secondo la composizione [illegible] riserve e quindi in gran parte in dollari. Ciò significa, come dice spesso il professor Triffin, che si [illegible] stituisce un credito ad un socio europeo con un credito agli Stati Uniti.

Io penso, invece, che questi crediti debbano poter essere regolati, almeno in parte, con una unità di conto europea. Questa sarà uguale a quella che in pratica già esiste e che rappresenta [illegible] paniere [illegible] monete della Cee. Dovrà essere emessa dal Fecom (Fondo europeo per la cooperazione monetaria) e potrà in parte essere impegnata [illegible] depositi in oro e dalla vendita [illegible] dollari [illegible] faranno i paesi membri del Fecom. Questi pegni non sarebbero utilizzati se [illegible] quando lo Stato debitore non sia [illegible] grado di rimborsare i suoi debiti. Per evitare, poi, che [illegible] possa accusare la Comunità [illegible] fissare in tal modo un prezzo dell'oro, si può prevedere di emettere la moneta [illegible] [illegible] percentuale dall'80 per cento del valore dell'oro impegnato, calcolato sul corso del mercato del giorno in cui la decisione viene adottata.

Ma prima di pensare ad un'area regionale di stabilità, non sarebbe più logico [illegible] di raggiungere una stabilità monetaria internazionale?

Io [illegible] direi logico, ma complementare. E' evidente che il ritorno [illegible] dollaro [illegible] una maggiore stabilità sarà un contributo importante all'equilibrio monetario mondiale ed europeo. Le fluttuazioni eccessive del dollaro hanno accentuato [illegible] divergenze tra [illegible] monete europee, poiché certi detentori di dollari cambiano questa moneta contro alcune divise forti dell'Europa. Si devono quindi perseguire ed incoraggiare tutti [illegible] sforzi per arrivare con gli Stati Uniti [illegible] una più grande stabilità del dollaro in rapporto alle monete europee.

[illegible] tutto ciò è complementare [illegible] sostitutivo degli sforzi intraeuropei. Credo, in sostanza, che un elemento importante per [illegible] ritorno ad una maggiore stabilità internazionale consista nel creare nel mondo zone di stabilità entro le quali [illegible] possano mantenere tassi di cambio stabili.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	15-6	16-6	15-6	16-6	15-6	16-6
Dollaro	859,10	860	860,70	861,55	860,65	861,70
Doll. can.	740	740	767,95	771,30	767,84	771,45
Fr. svizzero	447	447	452,07	452,80	452,38	452,90
Corone dan.	148	147	151,97	151,68	151,96	151,69
Cor. norv.	153	152	159,15	158,80	158,125	158,805
Cor. svedesi	180	180	185,90	185,90	185,90	185,205
Fiorino	340	338	353,83	352,57	353,525	352,625
Franco belga	26	25	26,172	26,143	26,161	26,143
Fr. lussem.	185,50	185,50	187,20	186,97	187,20	186,97
Sterlina	1578	1528	1574,70	1576,50	1574,725	1576,60
Marco	405	405	411,02	410,46	411,07	410,553
Scellino	57	57	57,224	57,144	57,219	57,159
Escudo	17,55	17,30	19	19	18,90	18,90
Peseta	10,73	10,75	10,815	10,848	10,817	10,849
Yen	3,50	3,50	3,982	3,975	3,981	3,975
Dinaro kr.	43,50	43,50	—	—	—	—
Dinaro slov.	43,50	43,50	—	—	—	—
Dracma gr.	21,50	21,50	—	—	—	—
Dracma picc.	21,50	21,50	—	—	—	—

ORO: [illegible] INTERNAZIONALI

(prezzi del «conditori in $ per oncia)

Mercati	15-6	16-6
Londra	182,15	184,60
Zurigo	182,62	184,62
Parigi	183,35	185,44
New York	182,40	184,85
Milano	5125	5150

(dirty fixed Amalgam)

Hong Kong	183,80	184 —

(diminuito rispetto ai gr. 31,1035)

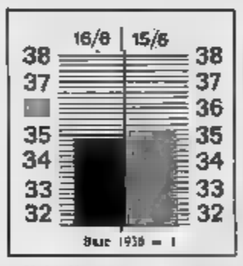
FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-6		Rim. Emiss.
Amiatina	doll.	2,53 —
Capital Italia	»	9,33 —
Fonditalia	»	10,42 —
Interfund	»	9,02 —
Int. S. Fund	»	5,96 —
Italfortune	»	8,57 9,08
Italvalore	»	6,32 7,73
Medial. Sel.	»	9,80 10,65
Rominvest	»	10,30 11,12
Tre R	lire	6557,29 —
Eur '69	fr. rv.	140,26 —

L'offerta causata dalla necessità di ridimensionare alcune posizioni

Diffuse flessioni su tutto il listino: -1,3%

I tassi dei riporti sono rimasti invariati rispetto [illegible] mese scorso: tra il 14 e il 15,5 per cento - Trascurato il reddito fisso



MILANO — Il mercato ha risentito negativamente fin dalle prime battute della situazione determinatasi con le dimissioni del presidente della Repubblica, Giovanni Leone, erroneamente ritenuti prevalentemente cedenti.

L'indice, così, ha perso l'1,3 per cento passando da 35,88 a 34,32. Le decurtazioni registrate da alcuni titoli, come Bastogi (—3,5 per cento) e Liquigas (—3,3 per cento), derivano unicamente da notizie societarie. La Bastogi, per la ventilata fusione con [illegible] Beni Stabili, della quale detiene il pacchetto di controllo, è stata offerta dagli operatori che ritengono l'operazione non [illegible] ed [illegible] ritenuto delle improvvise dimissioni del [illegible] presidente Ursini.

A [illegible] il settore minerario ha accusato diffuse flessioni. L'offerta, provocata dalla [illegible] [illegible] posizioni per liquidazione di fine [illegible] è stata [illegible]bilita con tatica, pur non essendo cessionta. Reddito fisso trascurato. Tassi dei riporti invariati rispetto al mese scorso.

Le Borse all'estero

WALL [illegible]

Il «Dow Jones» degli industriali ha chiuso a 841,81 (—3,34); trasporti 224,09 (—1,81); pubblica utilità 105,28 (—0,23).

PARIGI: più debole

Il mercato ha chiuso in ribasso con scambi [illegible] sostanziale una certa attività di acquisto degli investitori istituzionali.

ZURIGO: contrastato

Prezzi con modeste variazioni nel [illegible] al termine di una [illegible] scambi moderati.

FRANCOFORTE: più ferma

Prezzi generalmente in rialzo nonostante [illegible] scambi calmi [illegible] fine settimana.

LONDRA: contrastata

I prezzi [illegible] chiuso contrastati nel settore [illegible] ma con una leggera prevalenza di rialzi.

LE AZIONI A MILANO

Rilevazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[illegible]	Varias
ALIMENTARI		
Alivar	3165	+ 4
Bonifiche Ferr.	4941	+ 4
Chiari & Forti	1509	+ 9
Eridania	1470	+ 18
Gio. Buton	31,80	+ 30
Agric. Vit.	4570	— 10
IBP	1243	+ 33
R. Zuch.	159	—
» » pr.	208	— 1
Semide ord.	72	+ 4
Semide priv.	68,25	+ 2,25
Semide risp.	104	+ 8
ASSICURATIVI		
Alleanza	15500	— 450
Assicur.	159800	— 200
Assonim	1110	— 5
Bonding	1392	—
Ass. Rom.	6000	— 170
Ass. Mil. pr.	9003	— 50
Latina	700	— 1
Latina pr.	365	— 24
Fin	3010	— 8
Generali	37930	— 270
Italia Ass.	17600	+ 201
Lloyd	7530	+ 350
Fond. Ins.	5580	— 40
Fond. Vita	14100	— 105
Ras	34800	— 1400
S.A.I.	4709	— 45
Toro Ass.	6599	— 111
Toro Ass. pr.	2900	— 115
BANCARI		
B. Comm. Ital.	14500	— 180
Banco Roma	11160	— 340
Banco Lariano	6100	— 80
Credito It.	2182	+ 2
Cred. Varesino	2595	— 65
Interbanca pr.	9600	— 310
Mediobanca	33010	— 140
CARTARI - EDITOR.		
Binda	1050	—
Burgo ord.	6010	— 100
Burgo pr.	4140	—
De Medici	300	+ 3

Titoli	[illegible]	Varias
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	940	— 20
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	[illegible]	— 8
Cer. Pozzi	72,50	+ 2
Eternit	580	—
Eternit pref.	691	— 10
Italcementi	11800	— 295
Cinori	—	—
Unicem	3270	+ 9
CHIMICI		
Anic	95	—
Brioschi	11250	— 180
Caffaro	249,25	— 0,75
C. Erba	330	+ 2
Carlo Erba pr.	425	— 15
Italgas	821	— 5
Lepetit	11800	— 170
Lepetit pr.	11580	— 340
Liquigas	49,75	— 1,75
Liquigas priv.	50,75	—
Liquigas risp.	41	— 0,25
Mira L.	13900	— 190
Montedison S.	147,25	— 4
Montedison fl.	—	—
Napoletana Gas	294	—
Perlier	300	+ 26
Petrolfera	540	—
Pierrel	285	— 6
Rumianca	1030	—
Saffa	3845	— 25
Saffa risp.	3430	— 30
Sinadyne	6680	— 70
COMMERCIO		
Rinasc.	40,75	— 1
Rinasc. pr.	32	+ 2
Silos Cerere	1578	— 2
Standa	1410	— 70
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	3450	— 49
Azzaliare	3780	— 16
Aut. To-Mi	803	— 16
Italcable	3038	+ 21
N.A.I.	500	—
N. Milano	675	—
Sip	[illegible]	+ 0,50

Titoli	16-6	Varias
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	470	— 4
Marelli E.	378	— 6,25
Superpila	4953	— 47
Tecnomasio	309	— 3,25
FINANZIARIE		
Acq. Marcia	1330	—
Agricola fin.	1240	— 10
Bastogi	445	— 16,50
Beni Stabili	3705	— 65
Breda finanziaria	1320	— 28
Centrale	3586	— 64
Finanze	88	— 1,50
Fondiar	93,75	— 3,75
Fiumicia N.	—	—
Generalfin	812	— 6
G.I.M.	1750	— 40
IFI priv.	2178	— 35
Ifil	3800	— 65
Invest	1301	— 3
Mittel	854	+ 5
Partec. Finanz.	1884	—
Pirelli & C.	1940	—
Pirelli SpA	835	—
Profilo	508	— 29
Rive Financ.	4790	— 135
Saram	815	+ 3
S.M.S.	383	+ 1
SMI Metalli	1851	— 33
STET	1840	— 27
IMMOBILIARI		
Acdes	1120	— 5
B.I.I.	288,75	— 14,25
B.I.I. priv.	189	— 5
Beni Stab.	1790,50	— 60,50
Cofa	840	— 2
Condotte Acqua	654	— 6
De Angeli Frua	3930	+ 90
Finrex	2500	—
Gen. Imm. Roma	74,25	— 0,25
Iniziativa Ed.	3640	— 22
Torlon	1800	— 30
Milano Centrale	22600	—
Risanamento	2905	— 5
Sifa	581	— 5
Treuno	1295	— 7
MECCANICI - AUTOMOB.		
Fiat	1775	— 37
Fiat priv.	1415	— 40

Titoli	16-6	Varias
Fr. Tosi	11760	— 130
Ghiaffoni	3350	—
Nebiolo	220	— 3
Olivetti	1067	— 34
Olivetti pr.	983	— 52
Westingh.	7399	— 91
Worthington	2720	— 79
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	654	—
Dalmine	357,75	— 5
Falck ord.	2250	—
Falck pr.	2061	— 13
Ilva-Viola	1439	— 5
Italsider	178	— 4
Magona	1870	— 20
Portuscla	1695	— 11
Terni	70	—
[illegible]	490	— 1
TESSILI		
Cantoni	25	— 1
Cantoni	3930	— 185
Cucirini	2620	— 6
Cascami Seta	4200	— 30
Fisac	1500	— 5
Linificio	309	—
Marzotto pr.	1075	— 10
Montefibre	90,50	—
Montefibre priv.	198	— 1
Olcese	42	—
Rotondi	9100	—
Sonci	—	—
Snia Visc.	733	— 5
Snia Visc. pr.	458	— 6
Un. Manif.	8900	—
DIVERSI		
De Ferrari	1500	— 10
Acqua pot.	575	— 12
Calcestr. Varese	3950	— 24
Cga	949	— 1
Cir	6601	—
Facchetti	33	—
Rejna	3480	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	481	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	[illegible]	Varias
ALIMENTARI		
Eridania	1515	—
Ramona Zuccheri	170	—
Florio	415	—
Alivar	1200	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	595	—
Talco & Grafite	23400	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	835	—
N.A.I.	510	+ 35
Torino-Nord	128,50	— 3,50
SIP	1515	— 111
Italcable	3000	—
Alitalia	3450	—
IMMOBILIARI		
Fonc.	216	— 2,50
Risanamento	2873	—
Beni Stabili	1530	— 50
B.I.I.	315	—
B.I.I. priv.	181	—
Immobiliare Roma	73	—
Imm. Ag. Vittoria	4600	—
E.P.I.	1915	— 15
Zenin	1920	—

Titoli	[illegible]	Varias
Liquigas priv.	55	—
Liquigas risp.	42	—
SAFFA	3750	—
Saffa risp.	3400	—
SAIAG	1405	— 15
Schiapparelli	575	—
Paramatti	850	— 140
Rina Lanza	14000	—
ANIC	94,50	—
Rumianca	1015	—
Italgas	658	— 3
Fiorai	[illegible]	—
Interbanca	10100	—
Mediobanca	33050	—
Comit	14700	—
Banco Roma	11300	—
Credito It.	2200	—
La Centrale	3660	—
S.M.E.	382	+ 2
STET	1845	— 20
Finsider	98	—
Piemonte Finanz.	1710	—
Lyonet	1335	—
Mittel	920	—
Bastogi	444	— 20
IFI priv.	2165	— 47
Pirelli & C.	[illegible]	— 100
Pirelli Spa	[illegible]	— 17
GIM	[illegible]	—
Ifil	3800	— 100
SAROM	830	—
Ambur. Toro	3800	—

Titoli	[illegible]	Varias
Assic. Toro pr.	3000	— 50
Generali	37450	— 450
S.A.I.	4750	— 75
RAS	51500	— 1500
Ass. Milano	[illegible]	— 90
» » priv.	3950	— 120
Latina	750	—
Latina priv.	380	—
METALMECCANICI		
Fornaci	[illegible]	—
Westinghouse	7600	—
Nebiolo	215	— 7
Italsider	182	—
Dalmine	358	— 4
Olivetti	1080	— 21
» priv.	1025	— 7
FIAT	1765	— 40
» priv.	1488	— 32
Terni	85	—
H. Marelli	390	—
Magneti Marelli	450	— 15
Metalli Ital.	1990	—
Carlsgnetti	1130	— 15
Gilardini	3415	—
Graziano	1315	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	3250	—
Montefibre	96	—
Montefibre priv.	[illegible]	—
Pinc	1085	—
Borgosesia	1750	—
Borgosesia risp.	1980	—

Titoli	[illegible]	Varias
Vittoria	717	— 13
» priv.	470	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	2220	—
Burgo ord.	6150	— 50
» priv.	4130	—
Facchetti	32	—
Cir	6610	— 9
Acque Potabili	585	— 3
Acque Roma	700	—
Biemili	570	—
Eternit pref.	650	—
Rinascente	41	—
» priv.	30,50	—
Cga	950	— 20
Cerambca Fenzi	37	—
Unicem	3270	—
Silos	1630	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	86 70	—
G.I.M. 8% 73/88	89 30	—
Pirelli 5%	70	—
Pi. Finanz 7% 72	94	—
M.C. E. 7% 73/88	89 50	—
M. Visc. 7% 73/88	77	—
M.S. Spirito 7% 73	84 50	—
M. Fibre 7% 73/88	71	—
Metalli 8% 73/88	75 50	—
Liquigas 7,50% 72	82 50	—
Liquigas 7,50% 73	82 80	—
Liquigas 7,50% 73	82	—
Liquigas 7% 73/85	69 20	—
Iri Sicr 7% 73/88	80 50	—
Iri Sicr 7% 73/88	80 50	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Variazioni sul 16-6-1978 per i valori di Stato e [illegible] venerdì 9-6-1978 per [illegible] obbligazioni

Questa tabella sarà pubblicata ogni sabato

VALORI DI [illegible]

Rendita 3%		72	—
» cont.		71,90	—
Pr. ricost. 3 ½%		93 10	—
» cont.		93	—
» 3%		98 80	—
» cont.		98 50	—
Pr. Red. 3 ½% '52		93 10	—
» cont.		93	—
Pr. Red. 5% '54		94 50	—
» cont.		94 40	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67		87 10	—
» cont.		87	—
» 5% '68		78 70	—
» cont.		78 60	—
» 5% '69		75 10	—
» cont.		76	—
» 5% '70		79 60	—
» cont.		79 50	—
» 5% '71		80 10	—
» cont.		80	—
» 5% '72		79 10	—
» cont.		79	—
» 5% 73/90		89 10	—
Cer. C. T. 3,50% 78		100	—
Cer. C. T. 3,50% 79		100	—
B.T.N. 3½% '78		97 20	—
» » '80		91 60	+ —
» » '82		[illegible]	—
B.T.O. 9% 1979 I		97 40	—
B.T.O. 9% 1979 II		96 30	+ 0 20
B.T.O. 9% 1980		95	+ 0 10
B.T.O. 10% 1981		94 70	—

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% '65 I		80 30	+ 0 125
» » '66 II		78 40	— 0 05
» » '66 II		77 40	— 0 05
» » '67		78 90	— 0 35
» » '68 I		74 15	— 0 15
» » '68 II		72 30	— 0 10
» » '69 I		72 50	— 0 20
» » '69 II		70 40	— 0 30
» » '71		84 80	— 0 30
» » '72 I		[illegible]	— 0 40
» » '72 II		70 275	+ 0 025
» » '73		69 90	—
» » '74 Indic.		120 50	+ 0 60
» 9% '74		85 90	—
» 10% '73 I		94 30	+ 0 40
» » '75 II		93 10	+ 0 10
» » '76		92 90	+ 0 10
» » '76 Indic.		111 10	+ 0 025
» » '77 Indic.		109 90	+ 0 30
» Europa 8%		93 70	—
I.R.I. 5,50% '56		98	—
» 5,50% '61		91 40	—
» 5,50% '61		76 25	+ 1 25
» 5,50% '62

Eccezionali misure per il Presidente Usa

Carter arriva a Panama stretta in stato d'assedio

CITTA' DI PANAMA — Il governo del generale Omar Torrijos ha approntato eccezionali misure di [illegible] e ha proclamato [illegible] giornata [illegible] ieri festiva per la visita del presidente Carter, durante la quale sono stati scambiati gli strumenti [illegible] ratifica [illegible] nuovo trattato sul Canale.

Dodici ore prima dell'arrivo del Presidente degli Stati Uniti, un cordone [illegible] aveva già isolato l'aeroporto internazionale di Tocumen. Soldati in assetto di combattimento presidiano l'albergo dove Carter soggiorna e [illegible] suno vi [illegible] ammesso senza speciali lasciapassare. [illegible] strade che Carter percorrerà e i luoghi che visiterà sono controllati da migliaia [illegible] agenti dei servizi [illegible] e [illegible] mini della Guardia Nazionale, l'esercito di Panama.

Il governo ha [illegible] a tacere quelli [illegible] sono contrari alla visita, coloro cioè che vogliono l'immediato trapasso [illegible] sovranità [illegible] Canale [illegible] Stati Uniti a Panama (e non nel 2000) e si oppongono alla clausola [illegible] prevede l'intervento americano anche [illegible] mato [illegible] tenere aperta la via d'acqua.

Gli studenti, [illegible] in questi ultimi giorni hanno dimostrato contro il trattato e la visita di Carter, [illegible] stati avvisati che [illegible] governo [illegible] tollererà oltre manifestazioni o interferenze. Alcuni esponenti del movimento studentesco sarebbero stati arrestati dalla Guardia Nazionale. Analoghi [illegible] avvertimenti hanno ricevuto i politici avversari di Torrijos che, [illegible] pari [illegible] studenti, non hanno preso alla leggera i moniti [illegible] governo. [illegible] manifestazioni in programma ieri contro la visita di Carter sono state annullate.

L'Università di [illegible] mercoledì [illegible] due studenti sono rimasti uccisi in uno scontro [illegible] fuoco fra sostenitori e oppositori del trattato, è stata chiusa. Chiuso [illegible] l'Istituto Nazionale, una scuola superiore dove più forte è l'opposizione al trattato e che è stata di recente teatro di violente manifestazioni contro [illegible] Presidente degli Stati Uniti. Trenta [illegible] studenti, che da due giorni [illegible] partecipavano ad [illegible] sit-in in una chiesa di fronte all'albergo [illegible] Carter, hanno deciso di agli inviti dei funzionari e [illegible] sono andati.

In tutto Panama, operai assunti dal governo hanno lavorato [illegible] cancellare le scritte «Carter go home», ma non [illegible] l'impegno profuso [illegible] ne vedono ancora sui muri, sulle statue, sugli alberi, sugli autobus. Non sono riusciti a cancellare tutte neanche [illegible] l'acido.

A Città di Panama e a Colón, dall'altra parte del Canale, i negozi e [illegible] non hanno ricevuto l'ordine di chiudere, [illegible] gli uffici governativi, le banche e la maggior [illegible] degli stabilimenti hanno chiuso. Agli scolari è stata data [illegible] giornata di vacanza.

Oltre 200 mila persone sono affluite a Città [illegible] Panama per accogliere Carter, che [illegible] al fianco il presidente Torrijos nell'auto scoperta che dall'aeroporto li ha trasportati [illegible] palestra, [illegible] è avvenuta la cerimonia dello scambio degli strumenti [illegible] ratifica.

Nella piazza Cinque Maggio, nel [illegible] città, [illegible] seguito un grande comizio [illegible] Presidente degli Stati Uniti (ancora in corso, mentre trasmettiamo). [illegible] edifici [illegible] [illegible] sono [illegible] tripudio di striscioni bianco, rosso [illegible] blu, i colori della bandiere dei due Paesi.

Carter parla alla folla [illegible] un palco alto tre piani, di fronte ad un ritratto gigante [illegible] di Torrijos sulla facciata [illegible] del Museo dell'Uomo panamense. Dietro [illegible] palco, una scritta gigantesca: «*Il cammino è ancora lungo, ma con una bandiera e un popolo deciso dietro [illegible] raggiungeremo gli obiettivi più arditi*». Alla cerimonia assistono [illegible] anche i Presidenti di Messico, Colombia, Venezuela, Giamaica e Costa Rica. *(Ap)*

Pechino richiama il suo ambasciatore nel Vietnam

PECHINO — Il richiamo dell'ambasciatore cinese in Vietnam, ufficialmente «per motivi di salute», è stato confermato ieri a Pechino. Negli ambienti diplomatici di Pechino si ritiene che la motivazione fornita dalle autorità cinesi all'ambasciata vietnamita per spiegare l'improvvisa partenza dell'ambasciatore Chen Chin-fang dalla [illegible] sede [illegible] implichi un'assenza [illegible] lunga durata, se [illegible] addirittura [illegible] rottura dei rapporti.

Mentre Israele denuncia la presenza di "fedayn"

Grave tensione nel Libano tra "caschi blu,, e maroniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La situazione nel Libano è ancora così fluida e confusa da apparire suscettibile [illegible] più gravi sviluppi nel prossimo futuro ed a giustificare considerazioni pessimistiche degli osservatori.*

Dopo [illegible] ritiro delle truppe israeliane dalla regione, che hanno consegnato alle milizie dei maggiori [illegible] e Khiadad la maggior parte delle posizioni strategiche, è nata la prima causa di frizione tra il comando israeliano e quello dell'Unifil. La presenza delle forze cristiane e quella dei «caschi blu» in altri settori non ha impedito l'infiltrazione piuttosto massiccia di forze palestinesi.

Il 13 giugno, giorno della conclusione del ritiro israeliano, il ministro degli Esteri informava il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, dell'avvenuto sgombero e gli chiedeva di prendere tutte le misure necessarie per impedi[illegible] [illegible] il ritorno dei palestinesi nel Sud [illegible] Libano e per [illegible] spingere i fedayn che già [illegible] erano infiltrati. Dayan denunciava anche il fatto che certe unità dell'Unifil avevano nominato «ufficiali di collegamento» [illegible] l'Olp (un'accusa quest'ultima ribadita con particolare durezza dal ministro dell'Agricoltura Ariel Sharon in un discorso tenuto ieri mattina sulle alture del Golan).

Alle osservazioni del ministro Dayan, Waldheim ha risposto seccamente, mostrando stupore per le accuse contro l'Onu e accusando [illegible] sua volta il governo di Israele d'aver trasferito — per una propria interpretazione unilaterale — le ultime posizioni sgomberate ai cristiani maroniti annidati ai «caschi blu». Implicitamente, però, il segretario dell'Onu ha riconosciuto la presenza di palestinesi armati nel Libano meridionale quando ha detto: «Solo piccoli gruppi hanno potuto stabilirsi in certe posizioni, dopo che Yasser Arafat si [illegible] personalmente impegnato che l'Olp collaborerà [illegible] l'Unifil». Egli ha anche confermato [illegible] consegna [illegible] certe attrezzature agli uomini dell'Olp, dicendo che si trattava soprattutto [illegible] materiale sanitario.

Quanto al maggiore Saad Haddad, il segretario delle Nazioni Unite ha dichiarato che era stato provvisoriamente riconosciuto dal governo di Beirut [illegible] comandante delle forze libanesi del Sud. Quest'ultimo fatto è [illegible] intollerabile [illegible] palestinesi e Arafat si è scagliato violentemente contro quello che ritiene illegittimo proseguimento simulato dell'occupazione israeliana, dichiarando la propria ostilità «ai sionisti di dentro e [illegible] sionisti di fuori».

A completare le cose c'è stato il fatto che — contro [illegible] dichiarazione del portavoce del Dipartimento di Stato, Tom Reston, il quale ha detto che Haddad, essendo un ufficiale libanese, si può considerare riconosciuto dal governo [illegible] di Beirut — quest'ultimo ha smentito in modo reciso [illegible] aver mai [illegible] incarichi di rappresentarlo al comando Haddad.

Nello stesso tempo a Gerusalemme [illegible] si mostra sorpresi per il fatto che i «caschi blu» prendano posizione intorno alle enclaves cristiane anziché pattugliare i [illegible] più a Nord per impedire le infiltrazioni dei palestinesi: si nota che il nuovo spiegamento dell'Unifil sembra destinato a sorvegliare i movimenti dei cristiani piuttosto che a [illegible] trollare i guerriglieri dell'Olp. Questa presa [illegible] posizione del comando delle truppe dell'Onu appare tanto più preoccupante agli israeliani in quanto avviene contemporaneamente a un invito diramato dal comando del «fronte del rifiuto» palestinese (forse [illegible] dissidente con Arafat) ad incoraggiare le infiltrazioni nel Sud, anche a costo [illegible] [illegible] in conflitto con i soldati delle Nazioni Unite».

Sul terreno assistiamo dunque [illegible] una crescente tensione tra le truppe dell'Unifil e le milizie cristiane, a un [illegible] giamento sospettoso nei riguardi degli israeliani che vogliono tener aperta la «buona frontiera» e a formali divergenze tra le organizzazioni palestinesi che portano però a [illegible] crescente invio [illegible] uomini verso la frontiera meridionale.

Ieri mattina si era diffusa la notizia che il maggiore Saad Haddad [illegible] stato ucciso, ma essa è stata ufficialmente smentita poco più tardi, dicendo che [illegible] probabilmente stata diffusa per accrescere la confusione e [illegible] tare i dissensi tra cristiani e sciiti dell'area.

Giorgio Romano

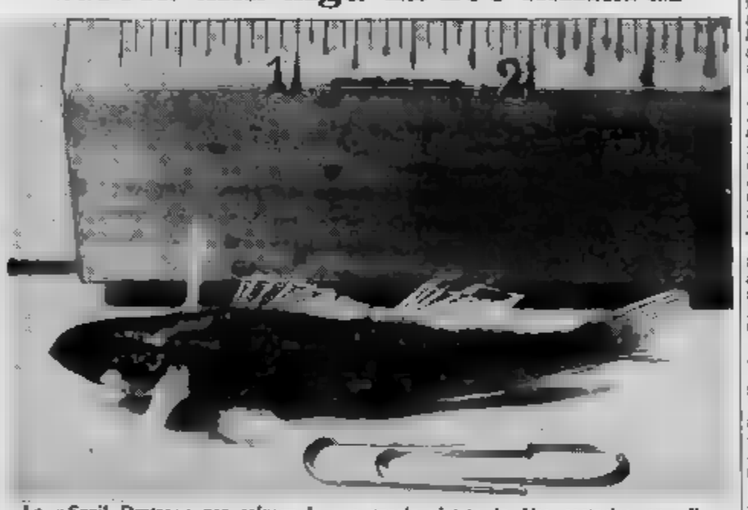
"Pendolari dello spazio,, verso il Saljut

I due cosmonauti sovietici della «Soyuz 29» in orbita (Telefoto Tass)

[illegible] — Il volo [illegible] veicolo spaziale Soyuz 29, lanciata giovedì alle ore 23,17 [illegible] italiana) [illegible] a bordo i due cosmonauti Vladimir Kovalenko (comandante, [illegible] anni) e Alexander Ivancenkov (ufficiale navigatore, [illegible] ni), [illegible] normalmente.

Per oggi [illegible] previsto l'aggancio [illegible] il laboratorio spaziale «Saljut [illegible] Tra due settimane dovrebbe [illegible] lanciata un'altra navicella spaziale sovietica, la «Soyuz 30», [illegible] a bordo un equipaggio «internazionale», formato da un sovietico e da un polacco. Secondo la *Tass*, il [illegible] della «Soyuz [illegible] prevede, oltre all'aggancio [illegible] la «Saljut 6», anche la *«continuazione dell'esplorazione [illegible] degli strumenti installati dagli equipaggi delle navicelle spaziali [illegible] yuz 26; Soyuz 27, Soyuz 28 [illegible] bordo dei complessi orbitali»*.

Un pesciolino di tre centimetri blocca una diga da 100 miliardi



Lo «Snail Darter»: per salvare la [illegible] specie vietata in Usa costruire una diga

WASHINGTON — Un [illegible] sciolino lungo [illegible] tre a sette centimetri, lo «*Snail Darter*», ha riportato ieri [illegible] clamorosa vittoria, [illegible] Corte Suprema degli Stati Uniti, contro una diga [illegible] valore di 116 milioni di dollari (circa [illegible] miliardi di lire). La Corte ha confermato, con [illegible] voti contro tre, che la [illegible] gislazione sulle specie in via [illegible] estinzione impone [illegible] sospensione dei lavori di [illegible] zione della [illegible] di Tellico attualmente in fase di costruzione sul fiume Tennessee.

Lo «*Snail Darter*» [illegible] trova [illegible] unicamente [illegible] un braccio [illegible] circa [illegible] chilometri [illegible] questo fiume e [illegible] sua sopravvivenza era [illegible] della [illegible] che avrebbe trasformato tale braccio di fiume in [illegible] lago. «*Può apparire curioso ad alcuni che la sopravvivenza [illegible] [illegible] relativamente [illegible] colo numero di pesci di pochi centimetri fra le innumerevoli specie [illegible] esiga l'arresto definitivo di una diga quasi terminata alla quale il Congresso ha dedicato più di 100 milioni [illegible] dollari [illegible] concludiamo tuttavia* — ha dichiarato il presidente della Corte Suprema Warren Burger — *che le clausole esplicite [illegible] legge sulle specie in via [illegible] estinzione impongano [illegible] esattamente tale risultato*».

L'esistenza [illegible] questo pesciolino venne scoperta nel 1973, sei anni dopo l'inizio [illegible] lavori della diga e quattro mesi dopo l'adozione, da parte [illegible] Congresso, [illegible] legge sulle specie in via [illegible] estinzione.

Fuori rotta per 2500 km, [illegible] uno strumento inidoneo

Chiarito il mistero del jet sudcoreano sconfinato in Urss con 97 passeggeri

Svelato il mistero dell'aereo di linea sudcoreano uscito di rotta mentre volava sull'Artico, sconfinato in Unione Sovietica e costretto a un atterraggio fortunoso dopo essere [illegible] intercettato dai caccia sovietici. L'incidente, avvenuto il 20 aprile, costò la vita a due dei [illegible] passeggeri, mentre altri 13 rimasero feriti. La causa, informa il periodico inglese *Flight*, fu un difettoso funzionamento della bussola, cui si aggiunse la negligenza dell'equipaggio.

Il velivolo, [illegible] «Boeing 707», era [illegible] volo sulla nuova linea Parigi-Seul via Fairbanks in Alaska. Mentre i DC-10 [illegible] compagnia sudcoreana [illegible] impiegati sulla rotta polare Parigi-Seul via Anchorage [illegible] dotati di tre sistemi [illegible] guida [illegible] e non hanno perciò bisogno [illegible] [illegible] navigatore, il «707» dispone[illegible] soltanto di [illegible] impianto Loran che, a quella latitudine, è inefficace. A bordo vi era pertanto un navigatore [illegible] anche il comandante era addestrato per volare in queste condizioni. Nonostante ciò, dopo l'ultima segnalazione via radio di trovarsi a nord-ovest della Groenlandia, sulla direttrice giusta, l'aereo inesplicabilmente mutò la rotta, puntando verso l'Unione Sovietica.

Per parecchie ore il pilota volò contro l'oscurità incipiente, mentre si doveva dirigere verso la piena luce. Si calcola, precisa *Flight*, che il «707» percorse così oltre [illegible] chilometri, senza che [illegible] dell'equipaggio se ne accorgesse, benché il [illegible] fosse terso, il mare e le terre perfettamente visibili, in completa assenza di venti che potessero alterare la rotta.

Le autorità sovietiche affermano di [illegible] intervenute dopo che l'«aereo era da oltre un'ora sul loro territorio. I Mig furono mandati a intercettarlo e, prima via radio, poi «sbattendo le ali», esigerono le procedure internazionali previste in questi casi per invitare il pilota a [illegible] guirli e atterrare.

Non è dato sapere [illegible] mai l'equipaggio sudcoreano [illegible] adorì all'ordine: probabilmente [illegible] lontano [illegible] supporre [illegible] trovarsi sul territorio sovietico. Uno dei caccia allora aprì il fuoco, mostrando il «707» a compiere l'atterraggio di fortuna su un lago gelato [illegible] presso di Murmansk, in una zona esattamente all'opposto dell'Alaska, verso [illegible] quale si doveva dirigere.

Aldo Vitè

Imposte le mutande ai cavalli [illegible] Bruges

BRUGES — Il [illegible] di Bruges, uno dei maggiori [illegible] tri storici belgi, ha emesso una ordinanza che impone l'adozione [illegible] *spannolini»* [illegible] *«qualsiasi altro conveniente ricettacolo»* per i cavalli [illegible] detti alle caratteristiche carrozzelle locali. Il provvedimento mira a risparmiare *«spiacevoli incontri»* ai turisti che passeggiano per le vie della città. Recentemente, alcuni settori di Bruges sono stati trasformati in isole pedonali, dove è consentita la circolazione alle sole [illegible] selle.

Primo accenno dal peggioramento dei rapporti con Cuba

Menghistu lancia l'offensiva in Eritrea senza "ingerenze straniere,, (per adesso)

MANDAFARA — I dirigenti [illegible] Fronte di liberazione unificato non hanno dubbi: l'attesa offensiva etiopica si è iniziata, da un giorno all'altro la guerra ricomincerà violenta in [illegible] contesa terra d'Eritrea. I guerriglieri del Tigrai inviano dettagliate informazioni sui movimenti delle truppe di Addis Abeba, in marcia [illegible] i confini eritrei. Il grosso dell'esercito etiopico, fermo da mesi nelle città di Adua, Adigrat ed Enda-Selassié, si sta dirigendo verso le frontiere. Brigate meccanizzate avrebbero già raggiunto la città di Intechew, da dove parte una strada che porta in Eritrea. Altre quattro brigate, uscite da Adua, sono già in prossimità del confine; un'altra, partita da Enda-Selassié, ha come obiettivo le città di Senafe ed Adi, controllate dai partigiani del Fronte di liberazione del Tigrai.

[illegible] quartier generale etiopico ha lasciato la capitale eritrea Asmara (ancora nelle mani del governo [illegible] Addis Abeba) e si è trasferito [illegible] Adua per dirigere [illegible] operazioni. Il capo della giunta militare etiopica, col. Menghistu, ha lanciato nel giorni scorsi un appello [illegible] mobilitazione generale, affermando che la guerra per la riconquista dell'Eritrea potrà continuare, se necessario, *«per generazioni e generazioni»*. Menghistu ha anche precisato che i cubani ed i sudyemeniti non prendono parte alle operazioni, ma sono pronti ad intervenire [illegible] si sarebbero *«ingerenze straniere»* nel conflitto.

E' questa la prima, indiretta, ammissione [illegible] i rapporti fra gli etiopici ed i [illegible] alleati si [illegible] uno un po' guastati: i cubani, infatti, hanno ribadito più volte [illegible] questi ultimi giorni di non partecipare ai combattimenti, [illegible]re, secondo informazioni ottenute [illegible] guerriglieri, sembra che tutti i soldati sudyemeniti [illegible] stati ritirati [illegible] fronte.

La controffensiva sarebbe tutta, dunque, nelle mani dell'esercito di [illegible] Abeba, [illegible] può avvalersi dell'enorme [illegible] nale [illegible] e dispositivo dall'Unione Sovietica, la quale avrebbe inviato [illegible] e munizioni per oltre un miliardo [illegible] dollari, il generale russo Petrov, il vincitore [illegible] guerra nell'Ogaden, si troverebbe ancora all'Asmara, dove ci sono anche circa 500 tecnici e consiglieri sovietici. Al contrario di quanto era avvenuto al tempo della guerra contro i somali, in questo caso però le [illegible] truppe etiopiche non potrebbero contare [illegible] sostegno diretto delle forze cubane, circa 17 mila uomini, presenti in Etiopia.

Sinora, nelle battaglie contro i partigiani, i soldati etiopici hanno sempre avuto la peggio, ma questa volta l'esercito di Addis Abeba vanta una superiorità di uomini e mezzi che potrebbe volgere a [illegible] favore le sorti del combattimento. Nelle ultime settimane le incursioni aeree sulle linee [illegible] guerriglieri, sulle città e [illegible] villaggi sotto il loro controllo si sono moltiplicate: la popolazione vive ormai quasi costantemente sulla montagna, al riparo nelle grotte o in rifugi di fortuna ricavati nella foresta.

Per fronteggiare l'avanzata nemica, le forze dei [illegible] movimenti di liberazione (Fis, Fple e Plf) si [illegible] concentrando lungo il confine. I guerriglieri del Tigrai oppongono una strenua resistenza e tentano di ritardare i movimenti delle truppe etiopiche minando [illegible] strade, facendo imboscate. Abituati da anni alla guerriglia, i partigiani sono riusciti sinora a rendere estremamente insicure le vie [illegible] rifornimento delle truppe governative, costringendo gli etiopici ad una estenuante vigilanza.

Secondo i responsabili del comando unificato [illegible] fronte, il primo obiettivo degli etiopici dovrebbe [illegible] la riconquista della città di Mandafara, dove ha sede il quartier generale dei partigiani. La città, sottoposta a continui bombardamenti, è stata evacuata: si prevede che nei prossimi giorni qui verrà combattuta una sanguinosa battaglia. La conquista della città, ultimo baluardo sulla strada per l'Asmara, spianerebbe la via alle truppe etiopiche verso la capitale eritrea, le quale è assediata ormai da quattro anni e da sette [illegible] circondate a meno di dieci, quindici chilometri, da un invalicabile muro di uomini armati.

Altro obiettivo degli etiopici potrebbe essere la città di Tessenei, sul confine col Sudan: se questa importante posizione dovesse cadere, ai guerriglieri verrebbe a mancare l'unica via di rifornimenti (quella, appunto, che passa dal Sudan) e gli etiopici potrebbero marciare [illegible] forze verso Barentu, dove da mesi i circa quattromila uomini della guarnigione sono asserragliati e combattono una battaglia disperata.

Francesco Fornari

Da re Baldovino

Non accettate le dimissioni di Tindemans

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — Il re Baldovino ha deciso ieri [illegible] di respingere le dimissioni date [illegible] ore prima dal primo ministro belga Léo Tindemans. Il sovrano doveva rispondere lunedì, ma ha deciso di sciogliere la riserva subito, dopo essersi incontrato con i capi [illegible] parlamentari belgi. Egli ha quindi invitato il [illegible] mier Tindemans, che [illegible] gia [illegible] governo di coalizione formatosi solo [illegible] anno fa, a proseguire gli sforzi proficui, data la gravità della crisi economica, [illegible] è concepibile un'assenza di potere. Tindemans ha dichiarato che cercherà di nuovo di mettere d'accordo le linee del suo partito, il democristiano, con i socialisti.

La crisi è scoppiata, dopo alcune settimane d'incubazione, l'altro ieri sera, poiché i socialisti hanno respinto con decisione il progetto dei democristiani di governare per decreto legge, scavalcando così il Parlamento, [illegible] tutte le misure riguardanti il bilancio. Con [illegible] procedura senza precedenti. Tindemans voleva controllare personalmente il piano antierisi, che prevede tra l'altro la riduzione dei deficit pubblico da 100 [illegible] [illegible] belgi a 60 miliardi.

r. p.

Fucilato nel 1938, durante le "purghe" di Stalin

Urss: per "riabilitare,, suo padre Yuri Bukharin scrive a Berlinguer

PARIGI — *Il figlio di Nikolai Bukharin, uno dei teorici del comunismo sovietico giustiziato nel 1938 dopo un processo clamoroso, ha scritto ad Enrico Berlinguer. Nella lettera, il cui testo è pervenuto alla fondazione per la pace Bertrand Russell, Yuri Bukharin (che vive [illegible] tuttora in Urss) chiede al segretario del partito comunista italiano [illegible] partecipare alla campagna da lui promossa per la riabilitazione del padre. Yuri Bukharin, che [illegible] solo due anni quando il padre fu giustiziato, afferma di [illegible] compreso solo in seguito [illegible] racconti della [illegible] dre e dai libri letti, l'enormità dei crimini di Stalin e l'assurdità delle accuse [illegible] stradimento, spionaggio, sabotaggio e omicidios che condussero alla [illegible] del padre. [illegible] Bukharin (1888-1938), già direttore del* [illegible] Pravda *e poi delle* [illegible] *fu condannato a morte sotto l'accusa, in particolare, di aver aderito a Trotsky.*

Dal 1961, Yuri e la madre (sopravvissuta ai campi di lavoro staliniani) continuano a chiedere [illegible] autorità sovietiche la riabilitazione di Bukharin e la sua reintegrazione nei ranghi del partito da cui venne escluso nel 1937.

Nella [illegible] missiva Yuri conclude ricordando a Berlinguer le ultime parole della lettera indirizzata [illegible] [illegible] padre, poco prima della morte, alla futura generazione dei dirigenti del partito. Bukharin [illegible] invitava a smascherare il mostruoso groviglio di crimini e continuava: «Sappiate, compagni, che sulla bandiera che sventolerete nella vostra marcia vittoriosa verso il comunismo, c'è una [illegible] del mio sangue».

Paolo Spriano ha risposto [illegible] *su l'Unità che il caso Bukharin [illegible] può non interessare anche noi, [illegible] studiosi comunisti italiani — scrive Spriano — [illegible] organi dirigenti [illegible] partito, [illegible] esponenti, si sono pronunciati, proprio dal 1956 ad oggi, senza reticenza su quella e altre analoghe pagine della storia [illegible] dell'Urss e del comunismo mondiale; hanno definito aberranti istruttorie, processi e condanne e repressioni che tali sono. L'esigenza di ulteriori ricerche e riflessioni [illegible] tutt'altro che scomparsa. I conti con l'epoca staliniana, con errori e deformazioni che vennero pubblicamente denunciate dai più [illegible] esponenti del pcus, costituiscono una delle condizioni del rinnovamento della società sovietica attuale. Anche per noi — conclude Spriano — [illegible] vivo il "caso Bukharin" ha un significato generale [illegible] [illegible] ordine storico ma anche morale, teorico, educativo, di coerenza politica».*

E' mancato ai suoi cari

Mario Borasi

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nipote, amici, parenti e nipoti. La veglia avrà luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia di Parco Stradi. — Torino, 17 giugno 1978.

Dirigenti e Collaboratori della Divisione Meccaniche partecipano al dolore del fratello Luigi

Bruno Aimone
Giovanni Alfia
Ivan Andreae
Carmine Angelini
Emilio Arcà
Silvano Arduzzino
Francesco Balbis
Riccardo Baldi
Adriana Ballesio
Ugo Barberis
Gianfranco Barello
Nicola Bassi
Elio Bellardi
Armanda Bernocchi
Francesco Bilardi
Mario Bogetti
Bruno Bordano
Giovanni Bosello
Bruno Bongiorno
Luigi Bonetti
Giuseppe Brunetti
Aldo Bruno
Mario Brughera
Luciano Bulzis
Paola Buscaglione
Cesare Buttone
Mario Camilla
Angelo Campa
Angelo Cannarozzo
Giovanni Castellano
Alfredo Cavallo
Giuseppe Cavallo
Rosalia Caccia
Lorenzo Cassata
Francesco Cesla
Luciano Cavaglià
Giampiero Cavalieris
Egidio Celia
Gianfranco Chiolerio
Umberto Ciccaglia
Guido Colonnetto
Aldo Comoretto
Piero Cordero
Giovanni Corlini
Giovanni Corino
Aldo Cornaglia
Nazario Corradin
Luciano Daffara
Gianfranco Dalla Costa
Carlo Damasso
Luciano Degiat
Felice Draghella
Felice Draghelli
Umberto Diana
Amedeo Di Maso
Carlo Di Mercio
Vito D'Inella
Pierluigi Dogliani
Renato Elia
Domenico Ferrara
Secondo Ferrio
Luigi Furlenetto
Ferdinando Gabetti
Ernesto Galiano
Gustavo Gano
Giovannantonio Gallarate
Graziano Gambarotta
Carlo Gastaldi
Evasio Gatti
Olabarria Gibaeta
Bruno Giordano
Carlo Gipponi
Aldo Girardi
Mario Giuliani
Ramon Giudici
Renzo Gorio
Carmen Graneretto
Aldo Grassi
Giacchino La Vecchia
Salvatore Mangiagrano
Sergio Marchisio
Guglielmo Marenzi
Mario Martinori
Giuseppe Mastaja
Piero Mastro
Pierino Mastro
Giovanni Melis
Candido Mercatili
Emilio Melgaro
Giulio Miori
Alberto Monza
Dario Moreno
Paolo Mostenari
Mario Morino
Franco Musso
Mirella Nocera
Adriano Ossella
Martin Pedrani
Michelangelo Pegliano
Maurizio Pellaro
Claudio Peiero
Giuseppe Pepino
Domenico Perantin
Silvano Peschero
Giorgio Pesino
Mario Pasquero
Renzo Petitto
Franco Pellizzari
Sergio Peretti
Mario Perona
Pietro Pesarini
Marcello Pesenti
Cesare Pezzana
Gianfranco Prato
Enrico Puglia
Giuseppe Racca
Giovanni Rachimisi
Gianfranco Nuvoli
Giorgio Rapisarda
Luciano Ravellino
Francesco Riccobono
Giuseppe Rivoli
Emilio Rolli
Piero Rosanio
Livio Ruffino
Francesco Sarpero
Nicola Savio
Enzo Scagliola
Emilio Servelli
Riccardo Sciolla
Giorgio Sibona
Franco Sosso
Mario Sacchi
Sergio Salvetti
Andrea Tacconi
Giovanni Taccone
Sergio Taverna
Marcello Talmasselli
Florentin Tardiveli
Francesco Vasco
Luigi Vimercati
Remo Villa.

I Collaboratori dell'Ufficio Amministrazioni.

I Collaboratori dell'Ufficio Manodopera.

I Collaboratori dell'Ufficio Lavorazioni.

Dirigenti e Collaboratori tutti del Settore Aiuto della FIAT S.p.A. piangono con dolore la scomparsa del sig. Borasi caro Luigi per la dipartita del padre MARIO.
— Torino, 17 giugno 1978.

La Impes S.p.A. partecipa al lutto del cav. Luigi Borasi per la scomparsa del papà

Mario Borasi

— Torino, 17 giugno 1978.

Franco, Gianna, Aldo e famiglie hanno affettuosamente vicini a Luigi in questo dolorosa circostanza

La famiglia Bertazza prende viva parte al dolore della famiglia Borasi per la scomparsa del signor MARIO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Mozzati
nata Scanferna

Addolorati l'annunciano il figlio Walter con la moglie Angela, gli adorati nipoti, Fabio, Marco, Carlo e Silvia. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Mauriziano sala Santena 3°. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1978.

Nino ed Enrico Rubinetti partecipano al dolore del genero.

Sandro, Lilia, Livio, Luciano, partecipano sinceramente al dolore di Walter e Angelo.

Profondamente uniti agli amici Walter e Angela, Luciano, Luisa, Andrea e mamma Gina e Adolfo Cerutti. La famiglie Rubinetti Carlo e Carmen, Anna Rolando, Emi Rolando, Chevrot Mara, Paolo Paola Cantichial, Sergio Bruneri, Piero Paola, Beltrutti Raffaella, Olivari Antonello, coniugi Cravidanos, Maria Ferraris, famiglia Nicolino.

Fratelli Turchio e famiglie partecipano al dolore.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Giuliano Golzio

Capo Ripartizione
al Municipio di Torino
di anni 50

Lo piangono la moglie Marisa Vesco, i figli Paola ed Elena, la mamma, la sorella Sylvana, la suocera, i cognati, gli zii e nipoti. I funerali avranno luogo in Vercelli (Abetai 5) lunedì alle ore 10.
— Torgnon, 15 giugno 1978.

Il Segretario Generale del Comune di Torino, il Vice Isg. Capo e i Colleghi tutti dell'Ufficio Tecnico del L.L.P.P. partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Giuliano Golzio

Capo Ripartizione X L.L.P.P.
— Torino, 15 giugno 1978.

Cristianamente è mancato

Pierino Forno

Con infinito rimpianto ne danno l'annuncio la moglie Antonia e gli adorati Silvia e Rita, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 17 giugno ore 17 in Trofa di Cocconato (AST). Benedizione a Torino, Ospedale Mauriziano, alle ore 15,30. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1978.

Il Gruppo Auditel Sip - Iri Stet (Sirm) esprime viva commozione alla famiglia per la scomparsa del Socio amico

Pierino Forno

— Torino, 17 giugno 1978.

I cugini Lia, Franco, Dado Tivoron con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Giovanna ed Enrico per la perdita del carissimo

Pietro Baratta

— Alessandria, 16 giugno 1978.

Ambito dai suoi cari, è repentinamente mancato

Andrea Abate
stuccatore

A funerali perpetrati ne danno il doloroso annuncio il figlio Mike, in memoria, il papà, la sorella Elide e Laurino e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero Generale di Torino.
— Sant'Ambrogio, 14 giugno 1978.

Nicoletta e mamma Rosetta piangono affettuosamente il caro ANDREA.

La famiglia ringrazia in modo particolare i medici tutti per la premurosa ed assidua cura prestata al loro caro

Andrea Abate

— Sansone, 14 giugno 1978.

Dipendenti della Ditta Abate partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Andrea Abate
Mike dei ponteggi
— Sansone, 14 giugno 1978.

Gli amici Beadini e Giavarina piangono con Nicoletta e la famiglia Abate il caro ANDREA.

Il professor Elide Peperino è sinceramente vicino alla famiglia Abate ed a Nicoletta e piange con loro il caro ANDREA.

Costanzo e Carmen sono vicini agli zii e cugine e partecipano al loro grande dolore.

Mina Fergnante e figli commossi per la scomparsa della famiglia Abate per l'inconsolabile perdita dell'indimenticabile ANDREA.

Gli Gemma, Nina e cugini partecipano commossi al dolore per la perdita del caro ANDREA.

Le Dame Lauzillane partecipano costernate al lutto di Laura Abate e famiglia.

Con affetto e dolore son vicine a Laura, Elide e famiglia le amiche Carla e Maria Luisa Fiorio, Elena e Ludmilla Garzena.

Pina e Mario Rabaino piangono sinceri al dolore della famiglia Abate.

Sylvie e Lele Cauvin sono affettuosamente vicine al caro Mike.

Cristina e genitori piangono l'immatura scomparsa di

Andrea Abate

— Torino, 14 giugno 1978.

I cugini Bellingeri e Benedetti profondamente commossi per la perdita del caro ANDREA piangono vive parte al dolore dei familiari.

Giuseppe e Lodovica Rivella
Franco, Lauretta e bimbi partecipano vivamente accorati al lutto che ha colpito gli amici Abate per la perdita di ANDREA.

Felicia Inamorato Giannoni con Guido e Renata commossi partecipano al gravissimo lutto.

Sono vicini a Mike gli amici: Gianpiero, Carlo, Maurizio, Paolo Buratti, Marco, Francesco e Annamaria, Ugo e Pia, Paola e Laura, Bianca e Gabriella, Andrea Perga e Miabela, Andrea Perrero e Michela, Gilberto e Rosa, Patrizia e Massimo.

Mariuccia e Paola, Dino e Miranda partecipano al dolore della famiglia Abate per la scomparsa di ANDREA.

A pochi giorni dalla nascita ci ha lasciati per ritornare a Dio tra gli angeli

Stefano Begalla

Inconsolabili lo piangono: la mamma, il papà, il fratello, le sorelle, zii, cugini, e parenti tutti. I funerali oggi 17 giugno ore 15 dalla Clinica Pediatrica di piazza Polonia 94.
— Torino, 15 giugno 1978.

Marco Marsaglia partecipa al dolore del padrino Gualtiero per la perdita del piccolo STEFANO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Torre ved. Lazzari

Ne danno il triste annuncio i figli Emma, Carlo e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Nizza, 380.
— Torino, 17 giugno 1978.

E' mancato

Angelo Ceotto

nav. di Vill. Venezia

Addolorati l'annunciano: la moglie Pierina, i figli Piero con Elena, Luigina, con Emanuele Bruni e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi partenza dalla parrocchia S. Croce.
— Torino, 16 giugno 1978.

Si associano al dolore di Luciano Dermitzel per la perdita della cara

Anna Tealdi
in Dermitzel

Il fratello Severino, le sorelle Liliana e famiglia, il cognato Remo, Giovanna, Ivana, gli Olli amici

Elvira Francone e famiglia
Carlo e Giorgia Sciaita
Franco e Maria Teresa Barnaba
Mario e Carola Spalla
Battista Carlo ed Elena
Dino e Pina Orlando
Ortelio Frascati e Rosi
Umberto e Nina Gabri
Antonio e Giuseppina Bal
Umberto Bracco e famiglia
Franco Negro e famiglia
Carlo e Sonia Pellati
Famiglia Otto
Famiglia Calciati
Aldo Mosso e famiglia
Adele Mazza e famiglia
Umberto e Raffaella Cavalle
Bonaudo e Nicolella e Civiero Duco
Orsola Sergio e famiglia
Gisoni Gualter
Ezio Bianchi
Ferdinando Riverbiano e famiglia
Pier Luigi Bonetta e famiglia
Baldassarre Ferrero e famiglia
Piero, Giovanni Cesco e famiglie
Giorgio Maldonato e signora
Fiorenzi, saluto 17 via 10, cimitero sud Torino.
— Torino, 16 giugno 1978.

Si unisce al dolore affettuosamente il dolore di Luciano gli amici della storica Bellona, Attilio, Bal, Orlando, Francesco, Manfredo, Mauro, Cumiotti, Orlandi, Pinor, Ciotti.

Gli amici:
Angelo e Lorenzo Zavagno e famiglie
Angelo e Zina Ravera e famiglia
Bruno e Franca Zanon e famiglia
Franco ed Ugo Destefano e famiglie
Sebastiano e Virginia Lo Cascio e famiglia
Guido e Genaro Cignetti e famiglia
Mario e Maria Carlino
Paola e Luciana Peirone
Renato e Rosi Piccinini
Gino ed Ennio Castellino
Arturo e Lina

Si susseguono gli interventi al congresso

Dimissioni di Leone, terrorismo al centro del dibattito nel pri

Oggi parla La Malfa (gli è stato chiesto: E' ... che il pri ostacolerebbe ... candidatura Fanfani? Risposta: "Noi non ostacoliamo niente") - Spadolini: "Occorre una politica per l'ordine pubblico ■ un programma di emergenza economico-sociale"

... — ... interventi ... lunghi di alcuni oratori al congresso repubblicano, al è distinto quello sintetici... mo, strappatogli dai giornalisti, dell'on. La Malfa. Ovvio l'argomento: il Quirinale, ... se ne è andato e chi ci andrà. E' altrettanto ovvio l'interesse di sapere l'opinione di La Malfa, visto che ad andarci potrebbe essere proprio lui. Ma il presidente ... pri. ... tosi ... ogni intervista, alla domanda volanti ha risposto. ...la: I repubblicani chiesero inutilmente un anno e mezzo fa le dimissioni di Leone. Ora l'hanno chiesto i comunisti e in poche ore sono stati esauditi. E' solo una coincidenza?

Risposta: «*Questo mi ricorda la richiesta che abbiamo fatto all'ex ministro della Difesa, Lattanzio. Noi facciamo appello alla coscienza personale degli uomini ai quali ci rivolgiamo. Evidentemente queste persone tengono ... diate forze politiche*».

Domanda: ... pensa di Fanfani al Quirinale?

Risposta: Due ... sulla bocca a significare: non parlo.

Domanda: E' vero quanto scrivono alcuni giornali, che i ... ostacolerebbero una candidatura Fanfani?

Risposta: «*Noi non ostacoliamo niente*».

Ed è stato tutto, in linea con la montante cautela ... La Malfa esibisce da un paio di giorni a questa parte (cioè dal giorno prima delle dimissioni ... Leone). Ora si attende di ascoltare, oggi, il discorso del presidente repubblicano, nel quale egli potrebbe annunciare una relativa riduzione del suo impegno politico. ... il suo nome resta, malgrado ciò e ogni suo ... diniego, tra i papabili per il Quirinale.

... giornata di ... è stata ... di interventi, gli iscritti a parlare erano numerosissimi. Hanno parlato, fra gli altri, l'ex segretario del partito, Terrana; l'on. Gunnella; l'ex ministro ... Finanze, Visentini; l'on. Battaglia. Nel pomeriggio, Giorgio La Malfa e il sen. Spadolini.

Terrana ha affrontato la crisi istituzionale, affermando che è necessario garantire alle Camere la possibilità regolamentare di far fronte alle esigenze ... funzione ad ... se affidata. Gunnella ha detto che il ... apertosi con le dimissioni di Leone non deve influenzare il quadro politico, nel quale il pri costituisce il centro di un'area di aggregazione non in concorrenza con il pci.

Applausi per Visentini, ... ha iniziato definendo «opportune ma tardive» le dimissioni del ... Stato. Il nuovo presidente, ha detto, dovrà «*costituire un punto di riferimento e l'avvio di un processo di ricostruzione. E' necessario che la scelta cada su una persona che rappresenti anche il risanamento morale*». Quindi, sulla situazione economica, Visentini ha affermato la necessità di rinsaldare la maggioranza su fatti concreti. Ha detto che la riforma tributaria non è mai stata gestita; ha detto che ministri competenti (Pandolfi) sono stati allontanati.

Ha chiuso gli interventi ... mattino l'on. Battaglia: Brigate rosse, terrorismo, e ora si è aggiunto il problema delle dimissioni di Leone. «*Tutto il problema politico — ha detto Battaglia — è se, a questo stadio della crisi che ha investito le istituzioni, prevarrà la tendenza a fare blocco e reggere l'edificio della Repubblica o la tendenza a dargli un ultimo colpo di piccone. E questo è il senso della questione che si aprirà nei prossimi giorni*».

Giorgio La Malfa ha ribadito la validità della intesa d'emergenza, rilevando però il rischio che, grazie alla larga maggioranza a sostegno del governo, prevalga la tentazione di considerare l'accordo tra i partiti come una tregua politica da utilizzare per rinsaldare il proprio elettorato. «*Il governo Andreotti, sfortunatamente — ha detto — nel suo immobilismo dà corpo a questa ipotesi*».

Poi, Spadolini. Ha ricordato come in questo momento i temi della difesa democratica prevalgano su tutti, e ha affermato che, «*nonostante talune ritornanti ambiguità sociali*», il comune alle maggiori forze politiche la coscienza di combattere egualmente "guardie rosse" e "guardie nere". Accanto a una politica «seria» per l'ordine pubblico, egli ha ribadito la necessità che sia finalmente messo in opera il programma di ... economico-sociale «*auspicato per la costituzione del monocolore Andreotti ... senza ... decisiva pressione del pri*».

Il senatore repubblicano ha poi ricordato la coincidenza di posizioni tra Moro e La Malfa, per superare una crisi che poteva divenire istituzionale. Un impegno che a Moro è costato la vita, in quella che fu, ha detto Spadolini, un «*agguato freddo*». E poi: «*Si è tentato di spezzare, ... un'operazione cui potrebbero non essere estranei collegamenti internazionali, un corso politico che tendeva a coinvolgere ... nello stesso supremo tentativo di salvezza repubblicana le forze — soprattutto le maggiori, comunisti e democristiani — che erano state antitetiche per ... frentarsi e agli occhi di Moro, non meno che nostri, restavano alternative, al di fuori di ogni confusione assembleare*».

Anche Spadolini ha affermato ... «*non ... fatto nulla, nelle ultime settimane, per dare un contenuto effettivo alla politica dell'emergenza. Che non ... però quella del compromesso storico, ma un processo di rifondazione dello Stato, «*in attesa di rialtrove alternative a alt... inseparabili dal regime democratico*».

f. m.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 17 giugno 1878)

Sciopero a Molinella

Circa 500 operai si presentarono avant'ieri al Municipio ... linella in provincia di Bologna domandando ... s lavoro; in presenza d'una agitazione che potrebbe diventare pericolosa per l'ordine pubblico, ... Autorità lo... hanno spedito sul luogo una compagnia di truppa accompagnata da un capitano dei carabinieri e da un delegato ... pubblica sicurezza.

Istanza di due ex dipendenti

Genova: fallita Immobiliare S. Giorgio dal ... Fassio

GENOVA — Il tribunale di Genova ha dichiarato fallita l'«Immobiliare San Giorgio», appartenente al ... Fassio. L'istanza era stata avanzata ... due ... dipendenti che vantavano ... diti arretrati nei confronti della società, che aveva ... gestione del ... «San Giorgio» ... Fortochino, una costruzione ... valore di circa 2 ... di lire.

... passivo è di 150 milioni: le retribuzioni arretrate, ... dai ... dipendenti, risalgono agli stipendi dal 1976 ad ... e comprendono liquidazioni ed altre indennità.

In ... primo tempo, il tribunale aveva respinto l'... avanzata dai due creditori, accogliendo invece quella dell'amministratore unico, Luigi Bosselli, provvedendo ... convocazione dei creditori per un concordato preventivo e fissando il versamento ... 26 milioni di lire come cauzione.

E' direttore Confindustria

Paolo Savona paga affitto autoridotto

ROMA — L'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi) ha fatto diramato ... nota con la quale segnala che il direttore generale della Confindustria, Paolo Savona, è stato intimato di sfratto e citato presso la Pretura di Roma «per sentir convalidare» lo sfratto che è stato pre... ... nei suoi confronti per morosità da un piccolo proprietario aderente all'Unione.

L'episodio pone l'occasione all'Uppi per chiedersi «se è costituzionalmente legittimo il ... del canone nei riguardi di un inquilino il cui reddito è di gran lunga superiore a quello considerato dalla legislazione vincolistica ... fiere godere della proroga del contratto».

«Il fatto specifico», riporta un comunicato dell'Uppi, «vede il prof. Savona autoridursi il ca... nel 1974, dopo aver sottoscritto un nuovo contra... in cui il fitto veniva portato da 28 mila lire a 125 mila lire, ferme restando a carico del locatore le ... condominiali. Inoltre, nonostante le richieste, nulla versava per contributo agli aumenti per le spese ... . A coronamento della situazione, il prof. Savona risulta attualmente moroso da diversi mesi».

Interrogato lo scultore Usa che firmava i documenti

Lockheed: parla ... ma dice poco l'«uomo di paglia» dei Lefebvre

Scomparsa copia di una lettera dell'allora sottosegretario alla presidenza, Bisaglia

ROMA — John Vasser House: è scultore di professione ma vive (o meglio ha vissuto sino a quando non è scoppiato lo scandalo Lockheed) facendo il presidente della società di Antonio ed Ovidio Lefebvre. Non guadagnava molto (50 o 60 mila lire al ... per ogni società), ma gli serviva per arrotondare quello ... cui aveva bisogno per andare avanti con la famiglia. Poi, ... anni fa, arrivò il finimondo, si rese conto d'essersi cacciato nel guai e si precipitò da Ovidio Lefebvre d'Ovidio, già al sicuro in Svizzera, ... costringerlo ad accettare subito le sue dimissioni.

Americano, simpatico, marito ... una pianista, John Vasser House fu tutto felice quando Antonio Lefebvre gli propose di guadagnare qualcosa senza fare nulla: soltanto ... qualche firma per 50 mila lire. Non immaginava mai che un giorno avrebbe scoperto che era stato presidente della Tesoretto e della Contrada ... sono due società dei Lefebvre finite nell'occhio dell'uragano Lockheed. «*Mi portavano dei documenti — ha ammesso ieri mattina candidamente davanti ai giudici — ed io li ho firmati senza neanche vedere che ... contenessero*». Si fidava di Egidio Baragatti, uomo di ... cia dei Lefebvre, e di Antonio Lefebvre, illustre docente di diritto della navigazione. Un giorno, Baragatti lo pregò di accompagnarlo a Chiasso per aprire un conto corrente e ... obbedì perché quello rientrava nei suoi impegni: ma quando gli è stato domandato ... fosse sua la firma in calce ... una richiesta d'apertura di ... conto corrente ha sostenuto di non riconoscerla affatto. La Corte dovrà decidere se disporre una perizia calligrafica.

Il sistema di utilizzare gli uomini conniventi di paglia non è originale: la storia dello scandalo Lockheed è popolata ... di questi personaggi che ... poche centinaia di migliaia di lire si sono assunti la responsabilità giuridica di decine e decine di società lasciando nell'ombra i veri ... prietari. Per quasi tutti è andata bene; Vasser House ha avuto la sfortuna di avere legato il suo nome e la sua firma a quelle due società attraverso le quali, secondo l'accusa, sarebbero passati i dollari della corruzione.

Lo scultore sa qualcosa? Per carità di Dio! Lui non ha mai saputo nulla. Quando si rese ... gra necessario ... al più presto ... questo grosso imbroglio bussò alla porta di Antonio che lo dirottò verso Ovidio, il quale accettò e regolò subito le sue dimissioni ma gli consigliò anche di andarsene per qualche tempo in Medio Oriente. E perché? «*Mi disse che il mondo avrei trovato più facilmente da lavorare come scultore*», ha spiegato John Vasser House. «*Sarebbe meglio — lo ha ammonito con grazia il presidente della Corte — che lei firmasse più statue che documenti in bianco*». Non è stato un testimone molto utile per chi cerca la verità nello scandalo Lockheed.

Ma ... mai ha stretto questo tipo particolare di rapporti con i Lefebvre accettando ... non fare formalmente nulla? «*Ho pensato sempre che ... trattasse — ha spiegato — di un rapporto fra l'artista e un mecenate*». La moglie, ... lei in arte, ... inserita in altre società e così la coppia di scultore e pianista con due figli aveva trovato il modo di ... tarsi a vivere anche se i compensi non sono stati ... molto elevati.

Un grande aiuto alla Corte non lo hanno dato neppure Franco Piga e Nicola D'Amato che sono stati capi di gabinetto quando Rumor era presidente del Consiglio.

John Vasser House

Franco Piga, per esempio, si ricorda dell'incontro che Rumor ebbe ... 1969 con gli uomini della Lockheed ed Ovidio Lefebvre a Palazzo Chigi: ... rimase nel suo ufficio per cui ... può dire nulla ... contenuto di quel colloquio che, secondo i documenti sequestrati, entusiasmò molto gli americani sull'esito delle trattative per la vendita degli aerei «Hercules». Non ... inoltre nulla ... un paio di lettere scritte nell'autunno-dicembre 1969 dal ministro della Difesa ... al presidente del Consiglio per avvertire che era necessario sostituire i vecchi ... da trasporto. Ma — e questo è davvero sconcertante — può dire che non vi è possibilità di trovare traccia delle loro copie ... archivio. Il presidente del Consiglio o il ministro — questa è stata la spiegazione — si porta via tutto.

Nicola D'Amato, ancora vicecapo di gabinetto a Palazzo Chigi, ha detto qualcos'altro e forse più grave: non esiste più traccia della copia di una lettera che firmata dall'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Bisaglia, serviva per sollecitare all'Imi un prefinanziamento per concludere rapidamente l'affare Lockheed. L'on. Bisaglia ha sempre sostenuto di ... ricordare chi possa averlo indotto a scrivere questa lettera e non si è mai riuscito a risolvere quello che può ... brare un giallo molto complicato.

Guido Guidi

Le edicole resteranno chiuse per tutta la giornata

I giornalai confermano lo sciopero per lunedì

Rinviate ■ agitazioni che prevedevano la chiusura ... 13 per 7 giorni

... ROMANA

ROMA — La Federazione unitaria dei giornalai ha confermato ... chiusura delle rivendite, per tutta la giornata di lunedì 19 giugno, nel ... di una riunione del comitato direttivo svoltasi ieri. Contemporaneamente il direttivo ha rinviato, a data da destinarsi, le agitazioni previste per la prossima settimana. Sulla base del programma prestabilito, la rivendita di giornali aderenti a Cgil, Cisl e Uil avrebbero dovuto chiudere alle 12, ogni giorno, a partire dal 19 e fino a sabato 24. ... rinvio ... questa forma di lotta è stato motivato dal direttivo ... giornalai con la necessità di «*non far diminuire le possibilità di informazione di cittadini*» in un ... mento così delicato per la vita politica del Paese.

Ieri l'altro il sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i problemi dell'informazione on. Bressani, aveva convocato i rappresentanti della Federazione italiana editori giornali e quelli dei giornalai per verificare se esistevano o meno le condizioni per la ripresa delle trattative sul rinnovo dell'accordo per la rivendita, la cui interruzione è la causa prima dello sciopero proclamato dai rivenditori. Il sottosegretario ha rilevato che le condizioni per una riapertura del colloquio non esistevano. A questo proposito la Federazione editori (Fieg) ... precisato la sua posizione in un comunicato.

«*La differenza di posizione fra editori e giornalai — afferma il ... — non riguarda gli aspetti marginali del rapporto giuridico ... fra essi intercorre, ma la necessità incontestabile — ma di fatto contestata — che la rete ... vendita sia strutturata in modo da favorire la diffusione ... giornali e non di frenarla*».

«*La richiesta avanzata dai rivenditori — denuncia la Fieg — ... nettamente con ... obiettivo e contraddicono anche gli accordi che erano stati raggiunti nel luglio dello scorso anno alla presenza ... sottosegretario Arnaud in materia di rapporti degli edicolanti. Tale ... cordo prevedeva infatti che il godimento del riposo dovesse essere subordinato all'adeguamento della rete di vendita, in modo da non pregiudicare, ma favorire, la circolazione della stampa, e quindi l'interesse ... pubblico all'acquisto dei giornali, e delle imprese editrici a diffonderli e venderli*». L'attuazione di ... accordo ha già causato, nei giorni ... chiusura, pesanti flessioni nelle vendite, valutabili intorno al 20-30 per cento. I rivenditori però hanno chiesto di «*chiudere le rivendite a turni ricadenti in due giorni della settimana, il che, in base ad esperienze già fatte, avrebbe l'inevitabile conseguenza di un'ancor più ... tuata flessione delle vendite*».

... conseguenza gli sforzi compiuti da editori, giornalisti, poligrafici — si afferma nel documento — per garantire la salvaguardia delle testate, e gli oneri imposti alla collettività, «*rischiano di essere vanificati dall'atteggiamento di una categoria, la Federazione giornalai, ... rifiuta di mettere in atto gli strumenti perché il riposo del rivenditore non debba coincidere ... ... chiusura dell'edicola, e rifiuta ... attivarsi per creare punti sostitutivi che assicurino la vendita dei giornali quando le edicole ... chiuse. Gli editori annunciano che il 19 i giornali usciranno regolarmente e che sono impegnati «a ... in atto tutte le iniziative idonee a difenderla*».

L'interesse di pochi contro quello della maggioranza

Chiunque oggi può rendersi conto del valore della stampa libera: essa contribuisce, con la puntualità delle notizie, dei commenti, delle critiche, a vivere giorno per giorno la nostra democrazia e impedire che lo Stato diventi un pigro organismo mortificante. Ma ... finché la stampa libera possa svolgere la sua funzione, necessaria e ormai insopprimibile, è ... spensabile che sia messa a disposizione del cittadino nella maniera più ampia e più comoda e senza interruzione.

Qui è il punto di ... tra la federazione giornalai e la federazione degli editori. I giornalai vogliono chiudere parte delle edicole la domenica e il lunedì. Poiché pretendono di avere una specie ... monopolio di vendita, dovrebbero preoccuparsi di non sacrificare il prodotto — dal quale traggono i guadagni — alle personali esigenze. Con il loro comportamento invece danneggiano il giornale, che ha un altissimo costo e richiede impegni enormi finanziari e tecnologici, e ... bbero dimostrare di non tener in alcun conto i diritti del lettore, che del giornale è il destinatario.

Se gli edicolanti ritengono di chiudere quando vogliono, lo facciano, ma allora ... impedimo che i giornali siano venduti in altro modo, presso negozi, nei bar, dovunque (come accade all'estero). Essi si comportano come una corporazione e si rifiutano di sottostare a quei doveri che sono connessi ai privilegi. Si parla di pluralità della informazione, tutti la rivendicano, ma gli edicolanti con la loro azione la contrastano. La lotta in corso è tra la libertà di diffusione e la difesa di categoria, tra l'interesse dei molti e l'interesse dei pochissimi.

g. m.

Convegno a Torino dal 19 al 25 giugno

I problemi dei "gay„ nella nostra società

TORINO — C'è ... data che, nella ancor breve storia degli omosessuali di tutto il mondo, è segnata in rosso: 15 giugno 1969. Scocca in quel giorno a San Francisco, dopo l'ennesima retata della polizia tesa a reprimere i diversi, la prima scintilla d'orgoglio omosessuale». Un guizzo che divamperà in pochi mesi e si trasformerà in incendio: nasce allora, con un ... che richiama i movimenti rivoluzionari degli uomini di colore, il «gay-power».

Dopo dieci anni quest'episodio è già tradizione e l'ultimo sabato di giugno chiude una settimana che, in vari paesi del mondo contemporaneamente, è ... dagli omosessuali alla celebrazione del loro «orgoglio». ... a San Francisco, ... a Siviglia, anche i «diversi» italiani si riuniscono a congresso dal ... al 25 giugno; Torino ospiterà il loro convegno che si articolerà in due sezioni: una cinematografica e una di ... battito sociale dal titolo «Liberazione omosessuale e diritti civili» nell'ambito del VI Congresso nazionale del Fuori.

«Non a caso — spiega Riccardo Giurina responsabile della parte spettacolo — *la settimana ... cinema omosessuale si svolge in coincidenza con il congresso ... Fuori: sono infatti un unicum che dibattono il medesimo problema sotto angolazioni diverse. ... le relazioni italiano della condizione umana e so... dell'omosessualità nella società moderna altrettanto impegno ha la rassegna cinematografica che tende a mettere in rilievo come il soggetto gay viene ... dall'industria della celluloide*».

Questi i titoli delle pellicole che saranno presentate (abbonamento settimanale da lunedì 3 mila lire): *I bagni del sabato notte* di ... cui seguirà una tavola rotonda sul tema «Lo stereotipo omosessuale nei film commerciali». Parteciperanno i critici de *La Stampa* Ugo Bursolan e Sandro Cassata, Marco Vallora della *Gazzetta del Popolo* il giornalista Edoardo Ballone (che sta preparando un libro sui «travestitismo») la psicologa Tilde Giani Gallino, Elisabetta Merlin e Angelo Pezzana del Fuori.

Nei giorni successivi verranno proiettati: *L'altra faccia dell'amore* di Russel; *Morire a Roma* di Mingozzi; *Domenica maledetta domenica* di Schlesinger; *Le amicizie particolari* di Delanoy. E ancora: *Scene di caccia ... bassa Baviera, Tripla eco, ...* (presentato quest'anno a Cannes), *A Bette Davis, Alla più bella, Certo certissimo anzi probabile, La meilleure façon de marcher* e una ... di filmini sotto il titolo «*Lo sfruttamento erotico dell'omosessuale nel film pornografico*».

Parallelamente ... partirà dalle 9 di giovedì correrà ... ... Fuori che vedrà relazioni di Laura Fossetti su «Sessualità omosessualità e lotte laiche in Italia», di ... Cucco, Enzo Francone, Angelo Pezzana e Laura Di Nola.

Il mosaico ... sarà integrato anche da interventi ... Vattimo, Gianaria, e ... Guidetti-Serra, Pandella, Ortoleva, Fernanda Pivano, Camilla Cederna, Giorgio Bocca, Gianpaolo Pansa, Franco Basaglia. Ciascun oratore prenderà in considerazione il fenomeno dell'omosessualità sotto vari profili: da quello legale a quello politico da quello giornalistico a quello religioso. Un panorama composito ... realtà omosessuale: «*Il fine ultimo di quest'iniziativa — spiega Angelo Pezzana — è mostrare la nostra vera faccia*». Per cadere, cioè, quella maschera ... il dileggio e la repressione hanno stampato, per paura o altre ragioni, sul volto di chi è diverso.

Renato Rizzo

La Vespucci ha finito la "crociera ecologica"

CIVITAVECCHIA — Si è conclusa ieri, la «crociera ecologica» dell'Amerigo Vespucci, il tre ... della Marina militare.

Durante la «crociera» promossa ... sezione italiana del «Fondo mondiale ... la natura» (Wwf), la «Vespucci» ha visitato, in 74 giorni, 17 porti del Mediterraneo con a bordo una mostra sui danni provocati all'ambiente marino e sulla difesa del mare.

Oggi un incontro Italia-Germania

Andreotti ad Amburgo dal Cancelliere tedesco

ROMA — Il presidente del Consiglio, Andreotti, si reca oggi ad Amburgo dal cancelliere tedesco Schmidt per una delle ormai periodiche consultazioni al vertice italo-tedesche. L'incontro avverrà nella residenza privata di Schmidt.

L'importanza dell'appuntamento, che cade a qualche giorno di distanza dal Consiglio comunitario dei capi di governo europei e dal vertice economico internazionale (in programma l'uno a Brema il 6 e 7; l'altro a Bonn il 16 e il 17 di luglio) ha sconsigliato un rinvio che pure le dimissioni ... presidente della Repubblica, Leone, avrebbero potuto suggerire.

Il presidente del Consiglio, di fronte all'incalzare degli ... e alla necessità di non tralasciare alcuna occasione di confronto per individuare i modi migliori di far uscire l'economia dalle secche della crisi, ha deciso per il viaggio che comunque sarà di breve durata, limitato alla sola giornata di sabato.

All'incontro di Amburgo, ... sarà in parte riservatissimo e in seguito aperto agli ambasciatori e ai consiglieri diplomatici dei due primi ministri, farà da sfondo una situazione difficile sotto tutti i profili.

In economia, la congiuntura internazionale rimane ... versa. L'Italia ha supe... molte delle sue difficoltà, specie nel campo monetario e commerciale; ma rimane la disoccupazione.

Da parte italiana, si va a quest'altro incontro al vertice con la convinzione sempre più radicata che nessun Paese è oggi capace isolatamente di liberarsi delle difficoltà che l'opprimono e ... è perciò necessario ricercare in ogni ... internazionale il più avanzato punto ... convergenza. Ciò è naturalmente tanto più indispensabile tra Paesi legati così strettamente nella Comunità europea, come sono Germania e Italia.

I tedeschi si dicono oggi disposti a svolgere un ruolo di traino dell'economia occidentale più efficace, ma vogliono prima vedere quali risultati verranno dalle misure di rilancio approvate in autunno.

Ventitré generali in pensione contro il ... regolamento di disciplina

... REDAZIONE ...

ROMA — L'ex presidente della Repubblica Leone era stato pregato con una lettera ... ghi giorni prima delle ... dimissioni, da 23 generali in pensione di rinviare in Parlamento la nuova legge sul regolamento di disciplina militare, dopo la definitiva approvazione. Ex capi di stato ... giore (come Ferreri, Lucini, Ramondino, Guaiana, Giuriati), ex presidenti ... Consiglio superiore delle Forze ar... e alti ufficiali (tra cui l'ex comandante generale dell'arma dei carabinieri, Sangiorgio) avevano chiesto al capo dello Stato di non firmare una legge ... rientra nel «*generale ... e nel decadimento delle istituzioni*».

La protesta ... queste personalità militari in pensione coinvolgerà il prossimo presidente ... Repubblica, che è anche capo delle Forze armate, secondo i dettami costituzionali. La lettera di protesta è stata recapitata a ... Quirinale. Nel ... i firmatari dicono che è netto «*fra i migliori ufficiali ... ogni grado il disagio morale provocato ... sia dalla previsione dell'approvazione della legge, sia da quella parte di essa già illegalmente applicata*». Per ... st'ultima parte si fa riferimento alle circolari ministeriali che, in attesa ... legge entri in vigore, hanno già autorizzato la libera uscita in borghese e assemblee ... adunanze in caserma.

... disegno ... legge è stato approvato dal Senato, in commissione, ... modifiche rispetto alla votazione di Montecitorio. Ora dovrà tornare, sempre in commissione, ... Camera per il voto definitivo. Il nuovo regolamento di disciplina elaborato dal governo e su cui si sono detti d'accordo tutti i partiti dell'attuale coalizione tende — nell'intendimento ... presentatori — a rendere più ... cratica la vita all'interno delle caserme e recepisce anche una serie di ... partite dal basso, ... dalle assemblee dei soldati. Non c'è nulla — a ... degli esperti — di sconvolgente o di diverso rispetto a quanto avviene in tutti ... eserciti dei Paesi membri della Nato.

Ma per i generali firmatari della protesta al capo dello ... il regolamento così come uscirà approvato dalla commissione Difesa è una legge «*dalle pericolose indeterminatezze ... e ambiguità*», nel complesso «*distruttiva per l'efficienza delle Forze armate: «... la disciplina — si legge ancora —, ostacola l'azione di comando, fa decadere ... qualitativamente i quadri, politicizza le Forze ... le*».

... reazione ufficiale da parte politica al ... saggio ... 23 alti ufficiali a riposo. In sede di commissione ... Montecitorio ne riportiamo una che controbatte proprio l'ultimo punto. «*Il timore di una politicizzazione delle Forze armate — ha detto un membro ... commissione — ... il classico espediente di chi, all'epoca, ha ... fatto politica nell'esercito ... direzione reazionaria e antidemocratica e vorrebbe oggi impedire che ciascun soldato possa, così come prevede la Costituzione, esprimere liberamente anche in caserma le proprie idee, leggere tutti i giornali che vuole e che tutti i cittadini della Repubblica sono liberi ... acquistare nelle edicole*».

Stato civile di Torino

14 GIUGNO 1978

NATI — Lazzaris Claudia; Cigna Paola, Pagliuti Stefania; Giordano Marco; Bruzzone Nunzia; Granchelli Marco; Francisca Francesco; Guida Diego; Magliola Nicolò; Accardo Sara; Biagnà Stella, De Stefano Valentina; Passarelli Anna, Grasso Ivana; Iervasi Loredana, Tusinetti Gabriele; Pelle Antonia; Boaki Davide, Musso Emanuela; Saggion Andrea, Maiorano Domenico; Peraldino Silvia; Capizzi Manuela; D'Anna Enzo; Lepore Alessandra; Quirino Mario; De Vita Riccardo; Bevilacqua Carmelo; Franco Gabriele; Ciatti... Fabio; Berio Ivan; Faggio Sonia; Cena Gabriele; Ghiardi Enrica; Di Santa Luca; Maraiano Massimiliano.

MORTI — Favuzzo Maria, ... anni 69, nata a Torino, ... abitante in via M. Polo 7; Oliveri Giacomo, a. 89, Torino, pens., v. Ponte Stradale 25; Manavella Chiaffredo, a. 64, Bagnolo P.te, pens., v. D. Parvinchie 40; Rosso Giovanni, a. 83, ... pens., v. F. Giuria 2; Oldano Giuseppe, a. 62, Grana, pens., ... 4; Cassini Iginia v. Solero, a. 94, C... pens., v. F.lli Carle 49; Martelenco Augusto, a. 82, Massa Fiacaglia, pens., v. Cosseglio 10; Berna Giovanni, a. 81, Minervino Murge, pens., v. Bellezia 15; Ragnetti Vincenzo, a. 78, Castagnole Lanze pens., c. Francia 180; Gesari Teresilla, a. 89, Caluso, pens., v. S. Donato 78, Argueta Giuseppe, a. 78, ... cova, pens., v. Belfiore 40.

Decessi in ospedale: Carrera Alfredo, a. 65, Genova, commerciante; Calabrese Francesco, a. 74, Taranto, pens.; Galasso Maria, a. 83, Saluzzo, pens.; Sarp Giuseppe, a. 69, S. Giustino, pens.; ... Franco, a. 47, Usseglio, pontegiatore; Scandella Francesco, a. 84, Castello, pens.; Henry Giovanni, a. 69, Torino, pens.; Di Pasca Maria, a. 69, Cerignola, pens.; Pisani Bernardo, a. 89, Moncu, pens.; Nizza Lucia v. Bruno, a. 75, Valfenera d'Asti, pens.; Frachedasch Antonia v. Bertoloni, a. 80, Ala, pens.; Berlinetti Orsola v. Revial, a. 83, Torino, pens.; Camparo Celestina v. Bongiovanello, a. 84, Torino, pens.; Gerbenl Rodolfo, a. 71, Torino, pens.; Serra Mario, a. 68, Torino, pens.; Torreglimare Grazia v. Cannobe, a. 75, Ortanova, pens.; Quarnaia Fiorina v. Ughetto, a. 61, Ribiana, pens.; Agnelo Tommaso, a. 69, Torino, pens.; Parola Antonio, a. 85, La Spezia, pens.; Grappeo Caterina in Corradino, a. 47, Cogne, casalinga; Nespola Antonino, a. 67, Misilmeri, pens.; Favaria Maria in Brenda, a. 80, Torino, pens.

Nati ... - **Matrimoni** 2 - **Morti** 33

15 GIUGNO 1978

NATI — Mellea Elio; Trimboli ...; Barletta Alberto; Bubbiat Davide; Ferretti Daniela; Conte Marco; Alfano Marco; Gabrelli Alessia; Catania Francesco; Gagliardi Valeria; Pastore Nicola; Berlotto ...ra; Di Palma Alessandro, Manzi Michela; Gambino Cristina; Ferrero Valentina; Stefanini Marco; Spoldaro Ronnie; Urbino Denis; De Stefano Daniela; ... Enzo; ... Piergiorgi; Di Trolo Antonia; Fresolone Mauro; Di Nicola Gasperino; Guarragna Francesco; Covino Nicola; Mauci Michele; Falone Linda; Viale Marco; Falasco Roberta, Crepaldi Marzia; Arrigoni ... no; Lala Leonardo; Maffeonni Massimiliano; Maffeonni Giorgio; Scelfo ... Vincenzo; Pasqualino Giuseppe; Negro Linda; Graziella Maddalena; Furfaro Erika; Musso Omar, Fulco Federica, Delfino Cinzia; Bombiao Daniela; Centrelli Tamara; Trotto Gabriele; Antonucci Daniele; Beniveugo Irio; Farna ... Fedi Valeria; Gentile Matteo; Marino Calogero; Gnesi Roberto; Fugalo Alessio; Gallotto Alessandro, Gerrarle Michele; Genetti Giorgio; Faletta Marco; Bacrelliere Domenico

MORTI — Savio Maria v. Bornengo, di anni 84, nata a Castagnole Monte, pens., abitante in via M. Polo 7; Alfieri Ninfa in Caldarelli, a. 71, Colocnella, pens., via Alessandria 47; Mosca Lidia in Reinero, a. 84, Chieri, pens., via Saccarelli 6; Pali Giovanni, a. ... Giacinto, pens., largo Goitardo 47; Cairo Daniela, a. 42, Belvedere Mart. mo, decor., via De Paris 98; Migliorini Angela, a. 80, Adria, pens., v. Marco Polo 7; Grimaldi Gio Battista, a. 77, Monrsale, pens., via Artisti ...; Marengo Tonina v. Calelli, a. 88, Calto, pens., corso Palermo 18.

Deceduti in ospedale: Dipasia Maria ... Mastromartino, a. ... Cerignola, pens.; Benedetto ... v. Cravitto, a. 73, Nichia Tumaro, pens.; Bassolo Giuseppe, a. 84, Cisterna Asti, pens.; Luiso Avino, a. 73, Bottigre, pens.; Benazza Fabio, a. 41, Castellalo, pens.; Fagnoo Ernestina, a. 66, Foggia, pens.; Giovanola Maddalena, a. 74, Gianaso, pens., Bocca Giovanni, a. 67, Torino, pens.; Bosio Natale, a. 78, Torino, pens.; Garena Ezio, a. ... Torino, rappres.; Gangiano Concetta, a. 82, Napoli, pens.; Rivalla Maria Chiara, mesi 30, Torino, infante; Bocca Renato, a. 52, S. Secondo, impiegato; Vacca Giulio, a. 73, Sarracapriolo, pens.; Pasteri Angela, a. 89, S. Ciamenta, pens.; Dellavalle Giuditta, a. 82, Cuneo, pens.; Orzioo Antonio, giorni 25, Torino, infante, Chiò Carla v. Boglano, a. 81, Torino, pens.; Crovori Teresa in Cajanda, a. 84, Rivalba, pens.; Camoletto Mario, a. 48, Volpiano, impiegato; Giordano Anna ... mesi, a. 73, Rivoli, pens.; Cialglione ... giorni 1, Torino, infante.

Nati ... - **Matrimoni** 28 - **Morti** 30

(Segue da pagina 20)

E' straziantemente mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Bianchetta ved. Rho

madre ...

Ne danno il doloroso annuncio i figli Matilde, Franco e Giuseppe con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 18 c.m. ore 15, Parrocchia Sacra Famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 giugno 1978

Il Comitato di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direttori e Collaboratori della COMAU Industriali S.p.A. partecipano straziati al dolore che ha colpito il dr. Giuseppe Rho per la perdita della MAMMA.

Erano ritirati a Brayer gli amici Giuseppe Balanga Franco Fiorelli Wander Bertoni Alfredo Puglisi Carlo Alberti Gianfranco Driberti Luigi Pilati Vittorio Francia Paolo e Rita Gioli Giovanni Monchiero Pietro Pino e famiglia Luigi Cavalla

Ne lasciano in vivo rimpianto l'anima ... del

Gi... Larza

di anni 27

Lo piangono la moglie C. Cavalo Agnelli, i figli ... che con Lino e Gigi Marco ed ... nuela, Gianna con Gianfranco e la piccola Maria, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Maria Vergine Assunta a Vigliano Biellese il 17 c.m. alle ore 16.30.

— Vigliano Biellese, 15 giugno 1978

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Antonio Grisoglio

Con rimpianto lo annunciano i suoi cari. Per l'ora delle esequie partecipazione al dol... Le onoranze e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 giugno 1978

E' mancata

Luigia Scala

Ne danno l'annuncio il fratello Luigi, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi in Duomo, ore 15, chiesa Santissima Trinità

— Orbassano, 17 giugno '78

Cristianamente è mancata

Michelina Coletto

n. Bratunzio

commossa salutare

Ne danno il triste annuncio la figlia Giuseppina, i nipoti Roberto e Alessandro, le sorelle Caterina, Livia e famiglie, il cognato, le cugine, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16.30 partendo dall'abitazione della salma.

— S. Antonino di Susa, 17 giugno '78.

Le famiglie Tabasso, Cardinali e Sandri partecipano affanno al grande dolore di Gioacchino e dei figli per la scomparsa della cara MAMMA e NONNA.

Dottori, Impiegati, Collaboratori della SOGES s.r.l. si uniscono al lutto del dottor Ettore Pozzato, consigliere della Società, per la morte del padre signora

Giuseppe Pedrazzo

— Torino, 15 giugno 1978

Partecipano al dolore dei cari amici Ennio per la perdita del padre signora

Giuseppe Pedrazzo

Silvia e Lucia Colombino Giancarlo e Franca Giraudo

— Torino, 15 giugno 1978

Condomini e l'Amministratore degli stabili di Via Monte Albertone 29/5 e di Via Bardonecchia n. 39 bruciato piangono il dolore della famiglia per la scomparsa del ...

PROF.

Alessandro Collino

— Torino, 17 giugno 1978.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alessandro Collino

funzionario d

ECONOMICI

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

CASA 32 km da Torino: 6 vani abitabili liberi ampi terrazzi, terreno recintato, acqua, luce, strada asfaltata 14 milioni trattabili. Tel. 917.518.

CASCINA agricola collinare zona Moncalvo. Grande produzione uva, cereali, fabbricati, cantina esami ettoli libera vendesi 100 milioni oltre interessanti. Telefonare 0142/27.05.

CASCINOTTA nell'Alessandrino con parte civile abitazione di 5 vani terrazzo e servizi terreno 30.000 mq. L. 45 milioni. Possibili rateazioni. Telefonare 011 572.693.

CASETTA collinare panoramica zona Moncalvi (500 terreno 14 milioni trattabili, parte rustico rimanente 3 milioni) vendo. Telefonare (0174) 82.540 oppure 328.140.

CASETTA con bagno abitabile subito composta da soggiorno cucina 2 camere letto privato mobili familiari collina Barge vendo vera occasione L. 17 milioni 500 mila (anche dilazionabili). Telefonare 0173 579.365 ore pasti.

CASETTA indipendente colline Monferrato 5 vani abitabili subito, possibilità lavoro pressoché garantito vendo 14 milioni 200 mila. Tel. 917.318.

CASETTA indipendente collina Murisengo Po giardino privato causa trasferimento vendo vera occasione 12 milioni 200 mila. Telefonare 0171 61.609 (dalle 13 alle 14,30 19,30-20,30).

CASETTA indipendente zona Chieri 4 camere cucina garage (eventuale fienile) bagno giardino attualmente. Colorno 418.172.

CASETTA rifinita a nuovo 4 camere camino impianto telefono a riscaldamento cucina Checasco acqua luce terreno vendo L. 21 milioni, telefonare 940.630.

CASETTA rustica servita in montagna Val Chisone Pinerolo vendo 7 milioni e mezzo-10 milioni tel. 0121 72.631.

CASETTA rustica ottima panoramica strada Bardonecchia-Monginevro (frazione Melezet) vendo 3000 mq terreno vendo L. 8 milioni, telefonare 594.139.

CASETTA rustica ristrutturata posizione panoramica acqua luce terreno collina Isolabella Langhe vendo L. 12 milioni. Telefonare 364.038.

CASTELLO ristrutturato 45 vani 3 bagni stupendo giardino parco Asti zona 150 milioni. tel. 0141 91.360.

CERESOLE d'Alba vendo villa con ettolitri terreno box richiedere 120 milioni. Telefonare 293.446 libera subito.

CERIALE meraviglioso attico stupendi più mare mq 70 terrazzi cantina, 45 milioni 300 mila Giobatti Serena 019 57.316.

CERIALE piena vista mare in palazzina nel verde milanesissimi e 2 camere servizi mansarda e box vendo metri disastro telefonare Torino 515.917 Cerioli 0182 90.120, Feves 0125 46.347.

CERIALE via S. Eusebio Pertegato recentissimi vendo milanesi ingressi 2, 3 locali più servizi mezzo e dipendenze. Aperto in loco sabato domenica e festivi. Telefonare 0174 745.434; 0182 90.382.

CESANA Lusigna vende direttamente alcuni casa fantastica panoramicissima zona posizione residenza.

LE MORETTE

ufficio vendita aperto anche festivi. Telef. 0122 - 89.285.

CESANA residenza Chaberton via dei Tremonti in bellissima posizione residenziale vendesi pronti subito alcuni soggiorno cucina servizi con ampia vetrata ottime finiture e posizione per informazioni tel. 205.370 per visite in loco agenzia Stora via Roma 17 Cesana.

CHIALAMENTO vicino nuovi impianti di risalita vende bellissima mansarda libera 3 camere e servizi 18 milioni, sufficiente 30%, tutto colonna dilazioni. Telefonare 0122 383.836 Cantoira.

CLAVIERANA villetta indipendente completamente rifinita: salone con camino soggiorno quattro camere bagno 1000 mq terreno chiusa più 7 alpeggi terreno a vigneto e frutteto 40 milioni Gabetti 3261.

COCCONATO cascina di campagna 4 vani magazzino 3000 mq terreno vendo 10 milioni 300 mila tel. 0141 219.244.

COLLINE Chivasso cascina 3 camere servizi ampio terreno L. 16 milioni 500 mila tel. 330.914.

COMO CANAVESE 300 mq dalla piazza via Cossano 39 vende ultimi alloggi in palazzina 7 camere cucina cucinino doppio cantina box mt 700 t.as. lavori ultimati - varie tipologie visite cantiere tel. 864.8793.

DIANO MARINA libero soggiorno 3 camere cucinino biscrivi, terrazzo 67 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211.

DIANO MARINA centralissimo 20 mq mare ingresso camera soggiorno servizi 24 milioni 500 mila. Emm. Le Marina rel. 0183 60.734.

FERRATELLE alloggio libero 3 camere studio cucinino servizi posto auto coperto 29 milioni trattabili. Telefonare 648.836.

FINALE LIGURE libero camera tinello cucinino servizi 29 milioni L'Immobiliare 0183 273.211.

FROSSASCO villetta 5 camere doppi servizi 3000 metri terra recintata. Telefonare 309.1756.

GIAVENO Maddalena stupenda baita str. m. 750 con progetto di ampliamento tot. alzo da ristrutturare vendo. Telefonare 960.3964.

GIAVENO regione Sala vendo 2camere cucina servizi box posto giardino mq 17 milioni 500 mila tel. 770.809.

GIAVENO vendo camera cucina servizio orto cantina legnai bella posizione 6 milioni tel. 770.809.

IMPERIA villa vista mare 6 camere cucina 3 servizi box 2 piani 1000 mq circa terreno 115 milioni L'Immobiliare 0183 273.211.

IPI A Avigliana cascinetta abitabile su due piani: pianterreno tre camere cucina bagno; locali vuoti; terreno piano, mq 3000, 15 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.866.

IPI B Avigliana: rustico ristrutturato su due piani: quattro camere cucina bagni posto auto, L. 26 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI C Sauze d'Oulx, libero soggiorno angolo cottura camera vicino impianti risalita, L. 13 milioni. Telefonare 511.382 537.866.

IPI D Oncino di Susa, villetta su due piani, composta da: soggiorno cinque camere, tinello cucinotto, ripostigli, giardino, L. 47 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.866.

ITALCASA vende Pinerolo libero recente completamente arredata 2 camere doppio cucinino servizi 28 milioni 500 mila. telefonare 512.870.

LAGUEGLIA a 70 mt mare tranquilla confinante «Solea» vendo appartamenti confortevoli. Telefono 0182 49.025 49.339.

LAIGUEGLIA Punta Taguale splendida attica vista mare: soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzo 54 milioni mobilio (garantito Gabetti 5767.

LAIGUEGLIA rustico completo terrazzo finito sul mare. Soggiorno, veranda camera servizi 62 mq. 1.350.

LEINI' strada Settima villa trifamiliare in fase di ultimazione 6000 mq terreno 125 milioni. Gabetti 5767.

LIGNANO Arenile Riviera Pineta Litoranea al mare vendo alcuni da 1-2-3 vani da L. 19 milioni. Ore 10-19 (0129) 669.972. Festivo 10-11 - 215.262 ore pasti.

LOANO vicinissima mare appartamento recente costruzione 3 vani più servizi balcone esposto, 47 milioni Gabetti Savona 019 57.340.

MONTOSO residenza «Primo» Soleanova costruzione semplice ecologica camere legno 17 milioni 500 mila più 4 milioni 500 mila (anche dilazionabili). Telefonare 0173 879.365 ore pasti.

MORGEX vendesi appartamento arredato mobili signorile soggiorno cucinotto vist Bot pulit disponibile subito. Telefonare 011 540.819.

PIACCIO vicino Monesi Agenzia Turrin vende due appartamenti ristrutturati 3 locali e servizi. Telefonare 0182 40.218.

PIETRAMIGLIARA appartamento a 100 mt dalle terme vendesi infissi mobili completi. Telefonare ore pasti 0173 61.772.

PIETRA LIGURE appartamento recente costruzione, composto tutto 70, 2 vani più servizi cantina, 35 milioni più spese, box Gabetti Savona 019 57.340.

PINEROLO vicinissima Pinerolo vendesi villetta servizi box 1000 mq terreno 45 milioni. Telefonare 511.382 537.866

26 agosto - 8 ottobre: la Sindone

Preparativi per ricevere tre milioni di visitatori

Esposta sull'altare maggiore del Duomo, a 4 metri dai pellegrini - Non è ancora spenta la speranza di [illegible] visita del Papa

I quaranta giorni di passione [illegible] la Torino cattolica, si arrivi[illegible]sano, in duomo si fa il possibile per accogliere i pellegrini che, da tutto il mondo, hanno annunciato il loro arrivo per poter vedere. Maggiori soltanto per pochi attimi, il sudario che avvolse il corpo del Cristo. E la speranza che fra i visitatori vi possa essere anche Paolo VI non è del tutto svanita. Rispondeva ieri mattina mons. Jose Cottino, presidente del Comitato per l'ostensione della Santa Sindone: «*Non sappiamo se il Pontefice verrà, non possiamo dirlo, è impossibile*». La porta, dunque, non sembra sbarrata.

[illegible] detto ancora mons. [illegible]no: «*La Chiesa torinese, dietro numerose richieste arrivate dall'Italia ma anche dall'estero, ha deciso [illegible] esporre la Sindone alla venerazione dei fedeli*». Si attende una folla sterminata di visitatori e, sottolinea il sacerdote, «*anche di curiosi*». [illegible] tre milioni di persone, fra il [illegible]ggio [illegible] 26 agosto e l'ottobre. Affiancato davanti al settecentesco altare maggiore ac[illegible] al quale verrà sistemata la [illegible] con la reliquia: una processione ininterrotta, dalle 9 alle 20; il percorso è obbligato e [illegible] potrebbe essere altrimenti, per dare la possibilità a tutti di contemplare, anche se brevemente, quel parlo con l'immagine sfumata di un uomo che si dice il Cristo.

Monsignor Jose Cottino

L'ingresso per il lungo serpentone umano, sarà dalla porta che si apre sulla destra della facciata della cattedrale. La gente percorrerà la navata, destra una «strada» fra transenne, all'altezza del libretto pieghevole [illegible] «[illegible] e supererà i gradini che portano all'altare maggiore con una pedana leggermente inclinata. Sopra l'altare, lontana circa quattro metri dagli occhi dei visitatori, la teca, una cassa con cinque pareti in cristallo e la parte anteriore in cristallo.

La sistemazione del vetro, proprio [illegible] problemi, ha sottolineato l'architetto Beppe Varaldo, progettatore di composizione al Politecnico, che lavora con la commissione: sarà una lastra antiproiettile, spessa un centimetro, o forse la schermatura sarà doppia. Ma [illegible] cancellare il rischio che il doppio vetro procuri una zona d'ombra che renderebbe poco visibile la Sindone. Pulizia e temperatura costante saranno garantite da un meccanismo che introdurrà aerolo all'interno del parallelepipedo di metallo e vetro. L'illuminazione sarà sufficiente ma non troppo forte per evitare il rischio di danneggiare il tessuto.

La gente per uscire pinghera sonora sulla sinistra, percorrerà fino al fondo la navata laterale. Anche i gradini per raggiungere il sagrato saranno coperti da una rampa in legno poco inclinata che permetterà agli infermi una non difficile salita: in via XX Settembre il traffico, compreso quello [illegible] tram, verrà deviato per i 40 [illegible]

La contemplazione della Sindone sarà breve e la sua «lettura» difficile: il tessuto è logoro, ma[illegible] 3 secoli che gli si attribuiscono, l'immagine è sfumata, i contorni del corpo, [illegible] certi punti, impercettibili. Così, per aiutare in quella «lettura», nel chiostro [illegible] seminario sarà organizzata una «proiettiera». [illegible] mostra con gigantografie e didascalie in cinque lingue, un corso accelerato [illegible] termine del quale non che il più sprovveduto visitatore dovrebbe essere in grado [illegible] capire» che [illegible] rappresentino i difficili segni che [illegible] s'intuiscono soltanto.

I quattro mercoledì di settembre, fra le 12 e le 17, il duomo sarà aperto per gli ammalati e per gli accompagnatori. Fra il 6 e l'8 [illegible] si terrà il congresso internazionale di studi sindonologici. Ne dello mons. Cottino: «*Le ricerche della scienza vengono seguite con attenzione dalla Chiesa che tuttavia [illegible] ne assume [illegible] paternità*».

Vincenzo Tessandori

Una settimana di fiori

S'inaugura oggi in piazza Vittorio la seconda Rialzine della Mostra «Fiori in piazza». Alla cerimonia prenderanno parte il presidente della Regione, Viglione, il sindaco Novelli, l'assessore all'Ecologia Marzano, oltre a numerose altre autorità.

[illegible] programma è [illegible] di appuntamenti. Alle 17 ci sarà una sfilata di pifferi, della banda e della majorettes di Santhià con partenza da piazza Arbarello lungo via Cernaia, via Garibaldi, piazza Castello, via Po sino in piazza Vittorio dove di sarà la cerimonia ufficiale di apertura di «Fiori in piazza». [illegible] serata, alle 21.15, tra i fiori dell'esposizione, è previsto un concerto diretto da Gian Andrea Gavazzeni.

Parte la terza Estate ragazzi la vacanza dei bimbi in città

L'iniziativa, che interesserà decine di migliaia di studenti dal 26 giugno al 3 settembre, presentata ieri dall'ass. Dolino - Al Comune [illegible] circa 3 miliardi

Estate ragazzi, terzo appunta[illegible]. Dal 26 giugno al 3 settem[illegible] decine di [illegible] di giovanissimi trascorreranno le vacanze nei campeggi attrezzati dal Comune oppure seguiranno itinerari storici in città e nei centri vicini. Nel presentare ieri l'iniziativa nel teatrino del parco della Mandria, l'assessore Dolino ha rilevato che l'esempio del capoluogo è seguito con interesse da numerose amministrazioni con le quali è già in atto uno scambio di ragazzi. «*A differenza degli anni scorsi — ha sottolineato — grazie all'interessamento degli enti di promozione sportiva e di molti istituti religiosi, vi è spazio anche per gli studenti delle medie*».

L'assessore Altieri ha posto l'accento sui «*week-end di lavoro di numerosi giovani che si sono prestati gratuitamente per la manutenzione di vecchie cascine e per ripulire vaste aree che l'incuria e l'incivilità dei visitatori avevano ridotto a depositi di rifiuti*». L'assessore regionale Vecchione ha ricordato che il progetto *Estate ragazzi* è la sintesi di due momenti: la salvaguardia del territorio e un preciso indirizzo politico: «*Nel '76 per questo attività sono stati destinati 70 milioni (lo chiamavamo il capitolo delle merende), ora siamo poco [illegible] un miliardo e 750 milioni*».

Il vice sindaco Borgogno ritiene che *Estate ragazzi* sia uno dei ma[illegible] più importanti per «*umanizzare la vita della città*», una tappa indispensabile prima di affrontare i più gravi problemi dell'inadeguatezza e della droga. Riferendosi in particolare alla Mandria, il presidente del parco, Carli, ne ha ricordato le caratteristiche: superficie di 3650 ettari, 180 [illegible] quali aperti al pubblico, 35 chilometri di ginia, aziende agricole modello, flora e fauna mantenute in un «*habitat naturale*». «*E' tutto questo — ha aggiunto — alla portata [illegible] dei ragazzi. Tuttavia non vogliamo fermarci al divertimento, stiamo altresì[illegible] [illegible] di scienze naturali e miglioreremo quello [illegible] Resistenza*».

Ogni giorno questo «angolo [illegible] paradiso, certamente uno dei più belli d'Europa, viene visitato in media da 1200 bambini; il campeggio è stato ampliato e può accogliere [illegible] per ogni turno di 10 giorni cento piccoli ospiti con relativi accompagnatori).

Quanto costa al Comune la terza *Estate ragazzi*? Risponde l'assessore Dolino: «*Circa tre miliardi. Precisa: «Non si tratta [illegible] un capitolo a parte nel bilancio, infatti cibo e stipendio per [illegible] 500 maestre e per i 150 animatori sono compresi nella spesa generale della scuola integrata. La Regione ci dà un contributo di 850 milioni. Vale la pena [illegible] ricordare che soltanto a Torino [illegible] mancano [illegible] asili nido e [illegible] scuole [illegible] piccoli ospiti con relativi accompagnatori).*

Agghiacciante rapporto dei periti alla magistratura

Così morivano i malati di cancro in un reparto del "San Giovanni,,

L'abbandono e la mancanza di cure non hanno causato la morte [illegible] pazienti già [illegible] dannati, ma l'hanno affrettata - Severo giudizio sul comportamento del personale

Nel gennaio [illegible] fu un gruppo [illegible] di cancro attivo alla procura della Repubblica una lettera lamentando la disorganizzazione [illegible] reparto in [illegible] eranno ricoverati (il reparto coincide con il Giovanni Vecchio), l'assenza e il disinteresse del direttore prof. Giuseppe Matli e dei suoi collaboratori, la mancata continuazione delle cure radioterapiche durante uno sciopero del personale. E' la classica goccia che fa esplodere la polemica una delle tante che pongono sotto accusa, non sempre a torto, [illegible] ospedaliero.

Alla polemica si aggancia immediatamente l'inchiesta della magistratura (la « pratica » avviata dal dott. Vaudano giudice istruttore è ora nelle mani del suo collega dott. Maddalena): primo passo l'affidamento di una perizia ai professori Alberto Cortesi, direttore della clinica radiologica di Bologna, Maurizio [illegible] dell'istituto di medicina legale di quella città e Pier Luigi Baima Bollone [illegible] legale di Torino.

La [illegible] è stata completata in questi [illegible] e consegnata al giudice. Si tratta di un documento [illegible] in cui sono raccolte le deposizioni [illegible] dei pazienti rimasti senza cure, le puntuali osservazioni dei periti sulla carenza organizzativa [illegible] reparto e infine i rilievi sulle eventuali responsabilità da cui la magistratura [illegible] trarrà gli estremi per [illegible] ed ai sono [illegible] da contestare, di che natura ed a chi.

Il prof. Giuseppe Matli

L'aspetto umano. Le cartelle cliniche e le dichiarazioni dei ricoverati costituiscono l'agghiacciante atto d'accusa contro [illegible] « sani ». Pensate: sono 13 malati di cancro, condannati dal [illegible] male, per i quali il minimo [illegible] di una cura, la parola del medico o semplicemente la sua presenza in corsia costituiscono una « medicina », non fosse altro psicologica, il puntello di un'illusione. Invece restano soli, abbandonati, e si sentono sprofondare lentamente nel terrore.

La disorganizzazione. La perizia rileva la mancanza di personale qualificato, gli atti processuali sono zeppi di « memorie » degli indiziati che si accusano vicendevolmente. Il prof Matli si scagiona: occhio amministrativo e [illegible] sanitari perché non provvedono ad ampliare l'organico del personale medico e tecnico. I periti dicono che i tecnici veramente qualificati non ci sono e che le attrezzature non sono adeguate ai tempi. Una, costosa, il cobaltoterapia, è tenuta in cantina.

Le colpe. Il direttore Matli e gli [illegible] medici [illegible] indiziati di omicidio colposo, nel senso che la loro assenza dal reparto e soprattutto lo sciopero avrebbero affrettato il decesso di alcuni pazienti.

Le conclusioni. La perizia esclude che vi sia un nesso causale diretto tra la disorganizzazione del reparto e la morte dei pazienti. Ma i periti non risparmiano egualmente pesanti critiche al comportamento del personale sanitario: [illegible] dei prof. Matli variano dal colloquio definito addirittura « inutile e quasi offensivo » [illegible] fino a vere e proprie omissioni di atti d'ufficio. Tutto questo, sostengono i periti, avrebbe influito sulla psiche dei pazienti, accelerandone la morte.

Pier Paolo Benedetto

Ordine del questore Chiuso il bar Fiorio

Il bar Fiorio di corso Vittorio Emanuele 60 rimarrà chiuso per 20 giorni. Il provvedimento è stato preso ieri dal questore [illegible] Pirrilli: gli agenti della mobile [illegible] hanno [illegible] che il locale è sovente frequentato da pregiudicati. Il « Fiorio » era già stato al centro di un grave episodio di cronaca, [illegible] dovembre scorso: ci fu una sparatoria, venne ucciso un giovane.

★ Vito Balsamo, 18 anni, disoccupato, e Massimo Miracco, operaio, 20 anni, entrambi residenti a Nichelino in via Cacciatori 21, sono accusati della rapina ai danni di Salvatore Puglisi avvenuta il 28 aprile scorso. Gli rubarono il portafogli contenente 15 mila lire e alcuni documenti di riconoscimento.

★ Da qualche tempo sofferente di esaurimento nervoso, Renato Bocca, 56 anni, si è impiccato nella cantina della propria abitazione, in via Pordenone 3. Il cadavere è stato scoperto dai vicini di casa.

Indesit: all'uscita dalla fabbrica le operaie discutono dell'aborto

[illegible] di Orbassano: 1027 dipendenti, di cui l'85 per cento donne. Qui, ieri, al cambio turno, è cominciata la diffusione dell'opuscolo: « *Due leggi per la donna* - *legge sui consultori e legge per la tutela della maternità ed aborto* », stampato in 200 mila copie dalla Regione. Sanlorenzo, presidente del consiglio regionale ed un gruppo di consiglieri hanno atteso i lavoratori all'uscita dello stabilimento ed intrecciato brevi dialoghi sui contenuti delle due leggi.

Vivace l'attenzione: *soprattutto* perché aborto e contraccezione sono temi spesso trattati in fabbrica. « *Qui le donne non hanno molti figli* — ha detto Liliana Gial-Basso del consiglio di fabbrica —. *Anche se ovviamente hanno dei problemi di struttura, tipo i consultori, dove possono trovare consigli ed aiuto* ». Parlando con le operaie sono emerse, infatti, difficoltà di questa natura: carenza di asili, problemi [illegible] da dedicare [illegible] propri problemi: « *Si ed Orbassano il consultorio è stato aperto* — è intervenuta un giovane donna — *ma io non ho tempo di andarci* ». Molte di queste donne non usano contraccettivi e si affidano, come in passato una [illegible] ».

Un operaio sui trent'anni ha ammesso: « *Ho già due figli e non ne vorrei altri, ma mia moglie ha paura ad usare i contraccettivi* ». A questa affermazione altre [illegible] fatto eco: dimostrando un disagio ed un'ansia diffusa di fronte al controllo della propria fecondità. Solo le più giovani dimostrano interesse per il problema.

Alla domanda: « E se rimane incinta? » si risponde hanno ricevuto rifiuto, assistenziale sofferta, dubbi ed interrogativi. « *Proprio per questo* — ha sottolineato Sanlorenzo — *è importante far conoscere le leggi sull'aborto e quelle sui consultori, per superare ritardi di struttura e culturali; ma soprattutto perché si capisca che la fase più importante è quella delle prevenzioni* ».

★ La Regione ha negato l'autorizzazione per l'apertura d'un poliambulatorio-consultorio, gestito dal Cerma (Centro di ricerca per una medicina alternativa). Quanto quanto affermano i responsabili del Cerma torinese, che, in un comunicato affermano: « Non riusciamo a spiegarci la posizione assunta dalla Regione; in un momento così delicato quando da tutte le parti ci si lamenta della carenza di strutture efficienti che assicurino alle classi meno abbienti un trattamento più equo ed umano dal punto di vista medico ».

Regione, Comuni [illegible] la legge [illegible]

Nel settore ecologico molto lavoro ai vigili

Una giornata di studio sui compiti della polizia urbana - Preparazione qualificata

In Italia ci sono 82 mila agenti di ps, 69 mila carabinieri, 47 mila guardie di [illegible], 48 mila addetti di custodia, 7 mila guardie forestali: in complesso 250 mila, vale a dire [illegible] ogni 230 abitanti. In Inghilterra sono uno ogni 480, Germania uno su 343, Francia, 1 su 310. Se si aggiungono i 40 mila agenti di polizia locale, si scende a un agente ogni 203 persone.

In Piemonte i « vigili urbani » sono 2683. Ma quali compiti hanno, al di là di quello, ridotto-poco, [illegible] addirittura alla circolazione? Se ne è parlato ieri [illegible] convegno organizzato dalla Regione per individuare e coordinare i compiti della « polizia locale » che l'articolo 117 affida alla Costituzione, ma che la legge 383 e il relativo decreto 616 attribuiscono agli enti locali, cioè ai Comuni.

La Regione è solo di coordinamento, ma non intende istituire una polizia regionale — hanno detto, in sostanza il presidente Viglione e il vicepresidente Sanlorenzo — sono i Comuni, singoli o consorziati che [illegible] gestirci queste competenze. Certo, per l'addestramento, la formazione, la verifica delle competenze, la Regione si farà sentire, e sarà un compito importante. Andrà curato [illegible] anche un aggiornamento.

Quali sono i compiti della polizia municipale? Li ha spiegati il giudice Caselli: « *Vegila al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e tutela della proprietà; cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e specifici dello Stato, delle Province e dei Comuni, presta soccorso nei casi di pubblici e privati infortuni* ».

I vigili urbani hanno la qualifica di « *agenti di polizia giudiziaria* » loro attribuita dall'articolo 21, comma II del Codice di procedura penale che li designa come quarzile dei Comuni; ufficiali e sottufficiali sono ritenuti « *ufficiali di polizia giudiziaria per quanto riguarda l'accertamento di reati contenuti nel [illegible] circolazione stradale* » ma in altre circostanze possono essere ritenuti tali anche se il codice non è molto chiaro.

Come esempio, Casalis ha detto: « *Vi sono norme in materia di igiene del suolo, inquinamento atmosferico, idrico, termico, acustico, aspetti igienico-sanitari delle industrie insalubri. Ma non bisogna badare solo al momento repressivo, bensì a quello preventivo. Gli organismi sono: vigili del Comune (prevalentemente vigili sanitari), delegati sanitari dei Comuni, agenti di vigilanza delle Province e dei consorzi intercomunali, tecnici prevenzione dei laboratorio provinciale d'igiene, esperti di campionamento, Cioè, una « categoria di operatori ecologici con funzioni di agenti o ufficiali di polizia giudiziaria* » che devono essere addestrati « professionalmente qualificati. « *Un compito — dice Barbato — che i Comuni si devono porre con chiarezza* ».

d. garb.

Europa — Presso il ristorante San Giorgio al Valentino, lunedì alle 20,30, parlerà sul tema «Europa: un mito o una realtà», il direttore del «Gr 3», Gustavo Selva. La conferenza-dibattito è organizzata dal Lions Club.

« Icone delle Terre d'Oriente » — E' il tema della conferenza di Mahrangiz Minuit oggi, sabato, ore 17, sala dell'Associazione italo-indiana, via Bollini 6.

Regione, tre delegati all'elezione di Roma

Il Consiglio regionale eleggerà venerdì mattina i propri tre « delegati » (così li chiama la Costituzione all'articolo 83) che parteciperanno alla seduta comune del Parlamento per l'elezione del Presidente della Repubblica. Il Consiglio era già stato convocato, per giovedì e venerdì, per discutere fra l'altro l'assestamento del bilancio regionale; ieri all'ultimo punto dell'ordine del giorno è stata posta l'elezione dei tre delegati.

Come [illegible] la Costituzione, tra i tre delegati « *deve essere assicurata la rappresentanza delle minoranze* ».

temperatura di ieri

massima	+24,3
minima	+15
media	+18,6

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1001 mb; umidità 98%. Cielo nuvoloso. Temperature massima +20,8; minima +13,6; media +15,6. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni. In attenuazione nel corso della giornata, visibilità buona, venti deboli, temperatura prossima stazionaria. Sole sorge 5,41; tramonta 21,13. Temperature dello scorso [illegible] a Torino: max +24; min. +15,6.

Verrà inaugurato domani

Navi miniaturizzate nel museo a Venezia

L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione marinai - Reperti di oltre duemila anni fa

Domani, nel castello di Venaria, sarà inaugurato un « [illegible] del tenente [illegible] dalla sezione « Mario Capriossone » dell'Anmi (Associazione nazionale marinai d'Italia. Dopo l'alzabandiera e la messa al campo sarà simbolicamente consegnato alla mitt.

« *Questa prima tela* — dice il presidente dei marinai di Venaria, Camillo Di Carlo — *è frutto di quattro anni di lavoro e di ricerca compiuti da alcuni cittadini. Una proposta per la valorizzazione* [illegible] del castello di Venaria, di cui si fa un gran parlare, ma che in pratica è abbandonato nel più progressivo disfacimento ».

Le cinque sale in cui si articola il museo presentano un notevole interesse didattico e conoscitivo. E' possibile ammirare, in quelle dedicate alla marina militare e mercantile, modelli in scala delle corazzate « Vittorio Veneto » e della nave passeggeri « Cristoforo Colombo », quadri illustrativi dell'evoluzione della divisa dei marinai [illegible] e gli stemmi delle navi della nostra marina militare.

Meritano particolare attenzione un plastico, donato dai marchesi Medici del Vascello, del porto di Genova che ne riproduce nei minimi particolari, le caratteristiche agli inizi del secolo e il modernissimo dedicato alle armi subacquee, dove, oltre al materiale già [illegible] (mine, siluri, ecc.), troveranno posto reperti recuperati dal gruppo Archeonauti dell'associazione. « *Sono oggetti* — ha precisato Di Carlo — *che rimangono a dormire [illegible] ja, appartenuti alla flotta che, nel III secolo Cristo, Ottaviano armò contro Pompeo ribelle in [illegible]. Purtroppo, è ormai da un anno che attendiamo il placet della sovrintendenza alle antichità della Liguria, da cui il nostro gruppo dipende* ».

Partigiani in Jugoslavia

E' in corso a Lubiana e Zagabria un incontro tra combattenti della Resistenza italiana e jugoslava. Il viaggio è stato organizzato dall'Anpi e G. Rigola » dall'Aim per raffrontare i legami storici » culturali tra Torino e la città jugoslava.

Il 21 marzo [illegible] Moncalieri

«Roulottes» distrutte dal fuoco: 4 denunce

Il proprietario dell'azienda indiziato di tentata truffa a tre compagnie di assicurazione

Colpo [illegible] sono [illegible] Il 21 marzo [illegible] no distrusse 70 roulottes del Centro di vendita Sparo, in strada Carignano 63 a Moncalieri, provocando danni per oltre [illegible] miliardo di lire. I carabinieri hanno denunciato per tentata truffa ai danni delle società assicurazioni Ilsia, Nordstella ed Eurolloyd, e per falsità materiale, il proprietario dell'azienda, Gianfranco Sparo, 42 anni, corso Principe Oddone 14, il titolare di una agenzia di pratiche automobilistiche, ingegner Antonio Caserta, 37 anni, via Cardinal Massaia 33 e Torino, e due agenti delle assicurazioni: Felice Vigna, 35 anni, di Scalenghe, e Giorgio Lobbia, 33 anni, di Gassino.

Le indagini, dirette dal capitano Sechi della compagnia di [illegible] calieri, avrebbero accertato che le polizze di assicurazione stipulate da Gianfranco Sparo con le altre tre persone denunciate (tutore ritrodotate, mentre all'atto del furioso incendio rivampato il mattino del 21 marzo nessuna « copertura » era ancora garantita al deposito di roulottes. Secondo la data delle polizze (e secondo quanto afferma il titolare dell'azienda) queste sarebbero state stipulate il 12 marzo.

« *C'era stato un incendio* » Piovuto — dice Gianfranco Sparo — *e così ho pensato di assicurare il deposito contro questo rischio rivolgendomi ad un amico, Antonio Caserta, che mi ha messo in contatto con Felice Vigna. Capisco che il breve intervallo tra l'assicurazione e l'incendio possa aver provocato sospetti, ma fu chiaramente un corto circuito ad innescare le fiamme* ».

In effetti la causa dell'incendio è stata stabilita dai vigili del fuoco: un corto circuito provocato, in quel giorno di vento molto forte, da un guasto tra i fili telefonici e le linee dell'alta tensione. Ma sono stati proprio gli accertamenti condotti sulle polizze stipulate da Gianfranco Sparo a determinare la denuncia: nonostante portassero la data del 14 marzo infatti, esse furono spedite il 23 dello stesso mese, e quindi due giorni dopo il grave danno al deposito (se la [illegible] il timbro postale datato). Così è scattata l'inchiesta (forse su segnalazione di una delle compagnie coinvolte) e si è arrivati al rapporto dei carabinieri: ora spetterà alla magistratura far piena luce sull'episodio.

★ Furto in una villa di Pino Torinese: i ladri hanno rubato mobili per un valore complessivo di circa cinque milioni. La [illegible] appartiene alla società Ilsia, di cui è presidente e amministratore unico Maria Grazia Zerboni, di anni, di Milano. Dalla villa, sita in strada San Felice 88, sono spariti una libreria, un cassettone e due poltrone in stile barocco piemontese del Settecento.

In via Filangieri [illegible] pronta la cella per [illegible] sequestrata: presi

Un pregiudicato torinese, Elidio Nasi, 39 anni, e un ex infermiere, Maurizio Ferraro, 63 anni, abitanti in via Filangieri 5, sono stati fermati ieri dai carabinieri di Genova. Assieme a due complici, già identificati e fermati, avrebbero progettato di sequestrare la figlia di un noto costruttore edile genovese, Edvigo Veneselli, 30 anni. La « gang » aveva persino già preparato la cella: un ruini appartamento di via Filangeri, ove abitano il Nasi e il Ferraro.

Le indagini hanno preso il via dieci giorni fa, dopo l'arresto di Pasquale Viola, 26 anni. Stava scontando una condanna nel carcere di Sciacca, recentemente aveva goduto della « semilibertà », ai primi di maggio non era rientrato in carcere. E' stato arrestato a Genova, durante una retata dieci giorni fa. Messo alle strette ha confessato di avere ucciso a Bolzano un pregiudicato napoletano, [illegible], 37 anni, durante una discussione per la spartizione del bottino, frutto di un furto.

Quando è stato [illegible] arrestato aveva [illegible] nella quale erano nascoste due pistole, armi, passamontagna, parrucche, manette ed altro materiale che, secondo i carabinieri, poteva servire per un sequestro di persona. Il Viola è caduto in alcune contraddizioni, poi ha fatto alcune ammissioni. Ieri i carabinieri hanno fermato i suoi presunti complici: Elidio Nasi, Maurizio Ferraro e Domenico Passabianco, un meccanico genovese di 34 anni.

Pasquale Viola, 26 anni

Sarebbe proprio quest'ultimo il cervello della banda, almeno l'ideatore del sequestro. Pare infatti che abbia avuto recentemente un litigio con il padre della dottoressa Edvige Veneselli, per conto del [illegible] gestisce un garage a [illegible] e con il quale era in contrasto [illegible] motivi di [illegible].

Dalle indagini dei carabinieri un primo tentativo di sequestrare la giovane, compiuto due giorni fa, sarebbe fallito per caso: la Veneselli avrebbe accorciato i tragitti che la seguivano mentre da casa stava recandosi a fare spese.

Tv private - I programmi

Telestudio Torino (canale 28 Uhf) — Oggi riposo; i programmi riprendono domani.

Telemonte Bianco (31 Uhf) — Programmi: 17,30: Mondo piccolo; 18,15-20,25-23,15: Notiziari; 21: Incontro con i parlamentari; 22,45: La donna, la casa, la scuola; [illegible]: Cronaspo; 23,45: La parola e pensiero.

Telesubalpina (36 Uhf) — Film: [illegible]: « Westfront 1918 »; 19: « Il terrore dell'Ovest »; 21: « Le avventure di Salvator Rosa ». Programmi: 16,30: La stampa cittadina; 20,30: Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (49 Uhf) — Film: 14: « La fiamma »; 15,25: Telefilm « Leggo del Far West: la rivincita »; 20,30: « Il quadrato della violenza »; 22,35: Telefilm « Dr. Kildare: la guerra privata della signora Jackson ». Programmi: 16,40: Ragazzi e che giochiamo?; 18,05: Rubrica [illegible]; 18,35: Jazz panoramica; 22,45: Spettacolo serale.

Televisione commerciale (44 Uhf) — Programmi: 17,30: Tra il serio ed il faceto: musica e scherzi; 19: Flash; 19,30: Lo sport giovanile; 20,30: Flash; 21: Incontro con la Regione: Aborto, soluzioni e provvedimenti; 22: Ville, che barba, un'altra quiz.

Tele Klisch (46 Uhf) — Film: 13,45: « Il mio corpo ti riscalderà »; 16,15: « Luce rossa »; 22: « Nemico pubblico ». Programmi: 13,30-19: Telepress; 18: Top music show; 19,30: Fatti e interviste della settimana; 21: Salone Klisch.

Videogruppo (52 Uhf) — Film: 17,30: « I fantastici piccoli super-[illegible] », col.; 20,30: « C'era una volta un [illegible]ster ». Programmi: 18: Spettacolo musicale; 19,30 e 23,45: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 22,15: Videogruppo è anche un fiore di primavera.

Tele Europa 3 (53 Uhf) — Film: 10: « Il bravo soldato Schwenk »; 15: « Cavalcata della ribalta »; 18: « I mercenari di [illegible] umana »; 17: « La Olimpiadi dei mariti »; 20: « La legge della violenza »; 22: « Bruce Lee story ».

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — Film: 13: « Tempo di charleston », col.; 14,30: « Capitan fantasma », [illegible]; 18: « I gringos non perdonano », col.; 22: « La notte ». Programmi: 18,30: Specialecasa; 17,45-19,45: Notizie; 18: Abitare; 17: Saturday music; 20,15: Trekking attorno al mondo; 21: I mondiali di calcio.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi al Lingotto San Marcellino e Sant'Alessio; domani San Calogero, San Bruno, San Federico e San Rufillo.

Una donna è scomparsa

Luigia Quadrigi, 73 anni, via Val [illegible] Torre 103, Nanco da circa da una ventina di giorni. Al marito Antonio Perini ha detto che usciva per fare una passeggiata. Da quel momento si sono perse le sue tracce e i parenti sperano almeno che la [illegible] accantuto qualcosa di irreparabile.

Polenta a Villar Pellice

A Villar Pellice si [illegible] domani una singolare marcia podistica con di [illegible] polenta e salciccia.

Gruglasco in Francia

[illegible] cittadini di Gruglasco, accompagnati dal sindaco Ferrara e dalla giunta al completo, sono partiti per Echirolles, in Francia, dove oggi e domani festeggeranno con gli amici transalpini il 12° anniversario del gemellaggio tra le due città.

Due arresti a Venaria

[illegible] ladri [illegible] arrestati ieri dai carabinieri di Venaria mentre cercavano di svaligiare un appartamento. Sono G. Z. e A. M., entrambi quindicenni, di Venaria, non nuovi a questo genere di imprese. I due si erano introdotti nell'abitazione del pensionato Batista Casale, via Roma 8.

Teatro alla Mandria

Il consiglio di amministrazione della « Mandria » ha proposto un'attività di animazione che si svolga tutti i week-end fino al 30 luglio. Ogni sabato pomeriggio sono disponibili nel campo Eoppolo [illegible] animatori [illegible] gruppo « Arcobaleno » che proporranno ai ragazzi dai dieci ai quattordici anni giochi teatrali e musicali di pittura collettiva e di manipolazione della creta. La domenica pomeriggio spettacoli teatrali.

Futuro giovani — Oggi, ore 9, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 8b, organizzato da Nuovaveloce, seminario sul tema: « Quale futuro per i giovani ».

Famiglia Ilaria — I sardi [illegible] Torino festeggiano domani [illegible] sira Signora di Bonarius. La festa, organizzata dalla Famiglia Sarda, si svolgerà, ore 20, in via Lanfranchi 10, presso l'Istituto Fedeli Corpugno [illegible].

[illegible]y International — Oggi alle 16 al club Tarali in piazza Carignano, assemblea regionale nel corso della quale verranno indicati i programmi per il futuro.

Compatta [illegible] — Oggi alle 17, nella sala dell'[illegible]ne Italo-Indiana, via [illegible] 5, la signora Mehrangiz Minuit terrà [illegible] conferenza su « Donne delle Terre d'Oriente ».

Imprenditori cristiani — L'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti organizza lunedì, ore 18, all'Hotel Palace Turin, via [illegible] 8, una tavola [illegible] su «Stato dell'impresa». Interverranno Giorgio Benvenuto, Dario De Lapalade, [illegible] Mazzetta, Ettore Solustri.

Discorso di Scalfaro — [illegible], ore 21, presso la sede di Santena (via Petrarca 1), parlerà sull'attuale situazione politica gli onorevoli Oscar Luigi Scalfaro, vicepresidente della Camera dei [illegible] e [illegible].

ECHI DI CRONACA

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole pubbliche e parificate, sono istituiti i corsi di preparazione per gli esami di riparazione. Inizio 3 luglio. Iscrizioni straordinarie presso Istituto S.Ivo angolo via Garibaldi, tel. 540.283-543.730

Da Lebole antica [illegible]
Tappeti persiani e orientali, vendita di lane maglione fatti garantiti. Riparazioni, lavaggio, custodia estiva. Via Pio V, 3 (corso Vitt. tel. 547.068.

Tv soccorso rapido Tv videocolor 472.510
468.289. Interventi specialisti riparazione colori Diamanti serie Italiana 3-23

Specchi per bagno Davica
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagni con elementi brevettato. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Mazzini 95, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 954 0341, Rivoli.

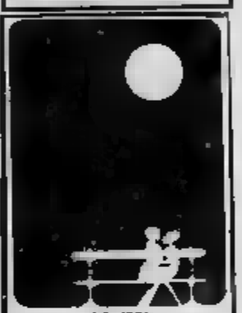
La carta da parati applicata da voi
A prezzi incredibili, confrontate voi stessi anche voglini, pagine, fregi, tinte, Direttamente dalla fabbrica via Madonna Cristina 125, Torino, [illegible] 651.943 Xaipita spazio.

TV da riparare? Telesurgente Tel. 585.005
In 20 minuti i migliori tecnici TV riparazioni colore 8-23 anche festivi.

[illegible] TV
Tel. 267.046-774.900
I migliori tecnici in 20 minuti a casa Vostra. Orario 8-22.

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori leggeri prezzi di realizzo. Offerte valevoli in vetrina di Marzini fino 6000, lampade per verniciare lire 3500, omaggi lampadine. Ottavi, via Bisagno, 18 - Tel. 2005a5

alla
FONTE DEI PIZZI
[illegible] Orispa 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e tessuti di ricamo. Servizi tavola e tele lavorate a mano.



dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

Speciale Libreria
MONDADORI

Finalista
PREMIO STREGA '78

Alberto Vigevani
FATA MORGANA

Un romanzo che [illegible] lo stile e la raffinatezza di un piccolo classico

"...forse il più poetico che Vigevani [illegible] mai scritto."
Sergio Solmi

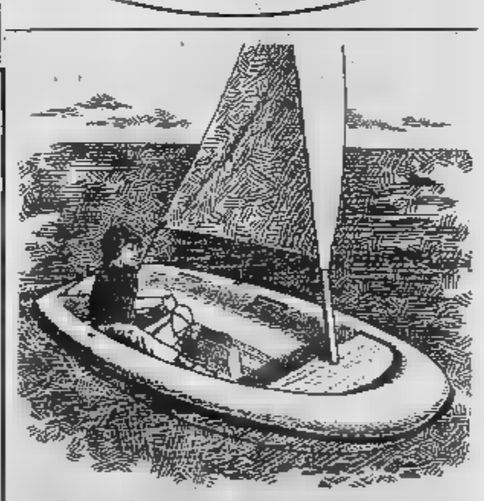
"Perfetto nella misura e nel ritmo"
Claudio Marabini, La Nazione

"Un incastro prezioso, accuratissimo, di frammenti incantati, favolosi."
[illegible] Pampaloni, Il Giornale

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Leonardo Sciascia
Candido
«È il miglior Sciascia, sostenuto da una vena che chiamerei l'ironia del [illegible]
(Paolo Milano, «L'Espresso»)

«Nuovi Coralli», L. 3000
Einaudi



Dalla Lord Plastic, Sailord 300. Semplice, robusto, inaffondabile. Solo 418.000 lire.

Design di Enrico Contreas. Realizzazione [illegible] Ravikual, la resina Abs prodotta dall'Anic. Lastre Tebiona in Abs estruse dalla Ilma. *Nel prezzo è compreso l'equipaggiamento completo (franco cantiere Iva esclusa).

LORD PLASTIC
[illegible] Corte de' Frati (CR). Tel. 0372/93173.

Dal 1908 in Piazza Vittorio Veneto [illegible] a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie "cose per l'estate"
rivenditore Samsonite

MOBILI
special prezzo
per chiusura locali
Rivoli - Via Alpignano 97
Tel. 958.0269
VISITATECI
TORINO — RIVOLI — MONCENISIO MONGINEVRO — ALPIGNANO
MOBILI

CHRISTIE'S
STIME [illegible] VALUTAZIONI GRATUITE
Gli esperti della Christie's saranno a disposizione dei proprietari di:
MOBILI, OGGETTI D'ARTE, ARGENTERIA, ARTE RUSSA E FABERGE, PORCELLANE E GIOIELLI
per stime e valutazioni nelle seguenti città e nei giorni sottoelencati:
A TORINO
[illegible] *giugno 1978*
presso
l'EXCELSIOR GRAND HOTEL PRINCIPI DI SAVOIA
a GENOVA
il 27 giugno 1978
presso l'HOTEL COLOMBIA EXCELSIOR
a FIRENZE
il 28 e 29 giugno 1978
presso l'HOTEL EXCELSIOR
a MILANO
il 30 giugno 1978
Per appuntamenti e informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S MILANO
Via Borgogna, 9
Tel. (02) 79.47.12

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI [illegible] PROPONE
camera moderna ... L. 650.000 — salotto 3 pezzi (tipico) ... » 250.000
soggiorno ... » 495.000 — divanetto singolo ... » 105.000
SALVARANI *sempre la signora delle cucine*
con i modelli LINEA [illegible] MONICA L
CORSO FRANCIA 238 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

GRUNDIG
T[illegible]FI
PREZZI [illegible]EZIONALI
[illegible]ENZA CAMBIALI
Largo Giachino 93 [illegible] 537 - 252.966 217.971

Con l'aiuto del nuovo sistema di ventilatori-aspiratori

La Brabham attacca la Lotus

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ANDERSTORP — Come ampiamente previsto, Mario Andretti, con la Lotus 79, si avvierà oggi in «pole position» alla partenza del Gran Premio di Svezia. Non era invece previsto che avesse al fianco, anziché le vetture del compagno di scuderia Ronnie Peterson, la Brabham-Alfa Romeo di John Watson. In seconda fila ancora una Brabham Alfa, quella di Niki Lauda, e Peterson, e quindi, in terza, Riccardo Patrese, con la Arrows, e Jody Scheckter, con la Wolf. Finalmente ecco le Ferrari di Gilles Villeneuve e di Carlos Reutemann.

Le prove di ieri hanno quindi portato conferma (Andretti è, pur se in tono minore, Peterson) e novità (l'incredibile rilancio della Brabham-Alfa Romeo e l'exploit di Patrese). Per la Ferrari si tratta d'una via di mezzo. La Casa di Maranello è venuta in Svezia sentre troppo protese, visto che il circuito lo è assai per tradizione, e gli allenamenti hanno rivelato che era un atteggiamento logico, spegnendo ogni speranza di miglioramenti.

Ieri, al centro dell'attenzione e-rano i ventilatori montati sulle vetture di Lauda e Watson che, a detta di Andretti, sono un ottimo aiuto alla *sicurezza* di chi viaggia alle spalle dell'austriaco e dell'irlandese. L'aggeggio, infatti, aspira aria dal sotto della vettura e quindi anche pietre, olio e particelle di pneumatici, «spedendole» poi su chi segue. Se il sistema sia lecito o meno ne hanno discusso, in una serie di riunioni i rappresentanti di costruttori e per il momento non se ne è fatto niente. Può darsi che qualcuno i nostri reclami (probabilmente le Lotus) e allora se ne vedrebbero delle belle. C'è infatti chi nega che il ventilatore sia regolarmente montato (considerandolo in realtà un elemento aerodinamico), altri invece interpretano il regolamento in tutt'altro modo e dicono che non c'è nulla da ridire al riguardo. La Ferrari ha dichiarato in ogni caso che non protesterà.

Marito e moglie del marchingegno (una trovata, anche se non nuova, tutte Brabham, pratica la Casa inglese). In vetture di Watson e Lauda hanno in ogni caso migliorato di parecchio (sul 2° rispetto all'altro ieri) le loro posizioni, lasciando presagire che oggi ci potrà essere battaglia. Alle spalle di Andretti, naturalmente.

Peterson (ancora una volta ad Anderstorp) è stato molto sfortunato. Andava benissimo (terzo tempo complessivo), quando una piccola [dalla ventola di una Brabham?] gli ha spaccato il radiatore. E' rientrato ai box con il termometro dell'acqua che segnava 130 gradi e l'impossibilità di proseguito nella prova. In casa Lotus ieri sera c'era ottimismo, ma non eccessivo, forse per prudenza o scaramanzia.

Equilibrato, Patrese. «*Sono andato benissimo — ha detto —; avrei potuto scendere di qualche centesimo di secondo se avessi avuto via libera da parecchi concorrenti*». Il pilota italiano (il quinto tempo da lui ottenuto è il migliore della sua carriera) coccia di fare oggi una bella corsa «*se la vettura tiene*».

In casa Ferrari («*Quest'anno — è stato detto con inaspettato ottimismo — abbiamo decisamente meno problemi che in passato*») non ci si fa troppe illusioni. Interessanti i risultati dati dalle gomme Michelin («*Ci offrono di più — hanno affermato i tecnici — e forse non siamo lontani dal punto ottimale che potrebbe verificarsi anche nel corso della gara*»).

Ieri Villeneuve è stato per un soffio più veloce di Reutemann. Vedremo se oggi riuscirà ad arrivare con la vettura intatta al traguardo. L'argentino non è troppo ottimista: non «sente» la corsa. Non dimentichiamo in ogni caso che quest'anno le Ferrari partono in posizione assai migliore del 1977 (allora Reutemann si era qualificato dodicesimo e Lauda quindicesimo).

Chi ha deluso un pochino è stato Schuckter, superato da ben cinque piloti rispetto alle prove di giovedì. «*Ho fatto tutto il possibile — ha detto —, ma evidentemente gli altri erano più forte di me*».

Delusa anche Vittorio Brambilla che sperava in maglia. Nella loga di pizzarai è uscito un palo di volte di strada, senza conseguenze, ma non è riuscito ad andare più in là del 18° tempo.

Walter Rosboch

Così in 24 al via

■ via del Gran Premio di Svezia ■ schierate oggi 24 piloti, ■ l'ordine di partenza:

1. fila: ANDRETTI (Lotus 79 n. 6) 1'22"059 - ■■■■■ (Brabham n. 2) 1'22"737
2. fila: LAUDA (Brabham n. 1) 1'22"763 - ■■■■■ (Lotus ■ 6) 1'23"139
3. fila: PATRESE (Arrow n. 35) 1'23"368 - SCHECKTER (Wolf n. 20) 1'23"624
4. fila: VILLENEUVE (Ferrari n. 12) 1'23"726 - REUTEMANN (Ferrari n. 11) 1'23"737
5. fila: JONES (Williams n. ■ 1'23"954 - JABOUILLE (Renault n. 15) 1'23"963
■ fila: LAFFITE (Matra n. 28) 1'24"030 - ■■■■■ (Tyrrell n. 4) 1'24"203
7. fila: FITTIPALDI (Copersucar n. 14) 1'24"274 - HUNT (McLaren n. 7) 1'24"781
8. fila: TAMBAY (McLaren n. 8) 1'24"986 - REGAZZONI (Shadow n. 17) 1'25"007
9. fila: PIRONI (Tyrrell n. 3) 1'25"243 - ■■■■■ (Surtees n. 16) 1'25"518
10. fila: MASS (ATS n. 9) 1'25"787 - STUCK (Shadow n. 18) 1'27"041
11. fila: DEPAOUE (Lotus n. 23) 1'27"139 - ■■■■■ (Merzario n. 37) 1'27"478
12. fila: ROBBERG (ATS n. ■ 1'27"550 - STOMMELEN (Arrow n. 36) 1'27"812

Yashenko: 2,34 nuovo mondiale

Yashenko ■ centimetro ■ più al suo record assoluto

Il saltatore in alto sovietico Vladimir Yashenko ha stabilito ieri a Tallinn il nuovo record mondiale assoluto con m. 2,34. Yashenko detiene il precedente primato dal 7 luglio dello scorso anno, quando a Richmond superò i 2,32. Quest'inverno, il 12 marzo, il fuoriclasse sovietico aveva portato il record mondiale «indoor», al coperto, con 2,35 nel corso dei campionati europei svoltisi a Milano. La prestazione di ieri ha comunque quella validità assoluta che ■ viene riconosciuta alle prove all'aperto, in considerazione proprio del vantaggi che i saltatori in elevazione hanno dalle pedane indoor.

Ricordiamo in breve che Yashenko ha riportato in sugo la specialità in Urss, insieme con il connazionale Grigoriev, battendo alla ribalta lo scorso anno per superare proprio negli Stati Uniti il recordman mondiale Dwight Stones e portargli via il mondiale che l'americano deteneva con 2,32. Yashenko in campitalo da pochi mesi diciannove anni e salta con lo stile a ■■■■■■■■■ ventrale. E' diventato un beniamino del pubblico italiano durante l'edizione ai campionati europei indoor, grazie alle sue innate doti di simpatia, ad una certa propensione che lo porta a commettere marchiani errori prima di trovare la concentrazione per il balzo ottimale.

Anche ieri Yashenko non si è smentito e dopo aver commesso qualche fallo a misure inferiori ha sbagliato la prima prova a 2,34, per passare alla seconda con un buon margine. Con il massimo candore nelle interviste di rito il ragazzo ha dichiarato: «*Spero che non ci siano più di tre tentativi da fare per superare i 2,40, ma di una cosa sono sicuro. Lo mio mete sono i 2,40*».

Un po' di malinconia ha dato di lì a poco la comparsa in pista di un grande campione ora in declino, Valeri Borzov, Gareggiando sul conto metri Borzov non è riuscito ad andare oltre il quinto posto con un modesto 10"50.

(c. m.)

Due giornate di gare ■ tanti assi nel trofeo Iveco

A Formia la "grande atletica,, oggi c'è Bayi e domani Mennea

■ NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORMIA — Pietro Mennea, vorticosamente barlettano e numero uno dell'atletica italiana, ieri guardava il cielo minaccioso con il solo che esce a tratti facendo la sua comparsa negli ritagli rabbiosi, con una smorfia: "Questa stagione" aggiunge ad esplodere, è poco gradita a lui, uomo del Sud, abituato a tepori primaverili che hanno già dell'estate. Sembrava concentrarsi sul tempo per non dover troppo pensare al grande impegno che lo attende domani quando vi troverà di fronte l'ultimo avversario che sia riuscito a battergli nella gara dei 200.

Il pensiero di Pietro torna allo scorso settembre, a Düsseldorf ■ alle Coppa del Mondo. Soprat- ■ e qual tra milioni di ■ condo che lo ■■■■■ sul ■ da Clancy Edwards, un uomo nuovo balte fuoco di velocisti d'oltre Oceano, schierato in quella gara all'ultimo ■■■■ al posto di Steve Riddick, altra vecchia conoscenza.

E' da quelle gare che Pietro basta alla rivincita sfuggitagli a Furth, casi da costringerlo a chiudere in parsivo (2 a 1) le ale con Edwards che pure aveva superato nel primo scontro a Viareggio. Gli organizzatori formiani gliela hanno preparato, accodandola come piatto forte del «meeting» atletica che oggi e domani animerà Pista e pedane delle cittadina laziale in maniera grandiosa, tanto da far dilatare il programma delle gare in due giornate, anche perché l'invaso contribuendo generosamente alla «sponsorizzazione» ha permesso di contattare con successo grossi nomi dell'atletismo mondiale.

Per Mennea la presenza di Edwards rappresenta però un «ritorno» soltanto apparente: il vantaggione agrigen- ■ Provin, in questo periodo è al top della condizione, imbattibile per i suoi attuali più qualificati connazionali, che ha messo in fila tanto sui 100 quanto sui 200 sia nei campionati universitari, sia in quelli americani. A Stoccolma, tre sere fa, nella sua prima gara europea di quest'anno, è è accontentato di un modesto tempo (più di 21 secondi e mezzo) per vincere. Ma tanto bastava, in condizioni climatiche non consigliavano di richiamare i migliori.

Ed ■■■ con la simultanea primatista mondiale Schmid contro la tedesca Est Fuchs in un girvallotto femminile da ■■■ metri.

Questo oggi come piatto forte, o stuzzichino per i più esigenti, alle 16 Mennea-Edwards (cui farà da valido outsider Hampton), di domani sul tardi da dopo cena in scena tra Sara Simeoni (che proverà qui a Formia ottenere lo scorso anno il limite italiano) e la cecoslovacca Stift, mentre il duello tra Montanelli e Groppelli nel peso, con l'augurio ad entrambi di superare i 20 metri e di riscrivere in tal modo ogni discorso sul record italiano.

Giorgio Barberis

Stasera per tv (ore 22,35) da Belgrado

Parlov difende il mondiale

Il lanciatore jugoslavo Mate Parlov difende per la prima volta, questa sera allo stadio «Stella Rossa» di Belgrado, il titolo mondiale dei pesi-mediomassimi versione WBC strappato nel gennaio scorso all'argentino Cuello con un folgorante k.o. alla terza ripresa, affrontando il sudafricano John Conteh.

Conteh, nato a Liverpool 27 anni fa da madre inglese e padre negro della Sierra Leone, è stato campione del mondo per tre anni, dall'ottobre del 1974 al-■■■■■ del '77. Ha conquistato ■ titolo a Londra battendo al ■■■ l'argentino Ahumada e lo ha difeso ancora a Londra con Lonnie Bennett (vittoria per ferita al 8° round) a Copenaghen con Alvaro Lopez (ai punti) e a Liverpool con Leonard Hutchinx (k.o. tecnico al 3° round). E' stato designato a tavolino, nel luglio dell'anno scorso, per essersi rifiutato — con speciosi pretesti di natura finanziaria — di difendere il titolo a Montecarlo contro Miguel Angel Cuello, che divenne poi successore mattendo k.o. l'americano Jesse Burnett.

Questa disavventura di John Conteh si lega al suo tipo di boxe piuttosto «sporco» — John usa i gomiti come lame e non disdegna di servirsi di gomiti e testa — e alla conseguente necessità di ventirsi protetto da un pubblico amico e dalla tolleranza di arbitri inglesi, indipendentemente da questi difetti, il britannico è un vero campione: un pugile scientifico, dotato di potenza soprattutto nel destro, abilissimo col gioco di rimessa.

La tendenza alla scorrettezze è il suo tallone d'Achille, il punto che anche stasera John Conteh ha tutte l'impossibilità (pare con un'offerta di mezzo milione di dollari) per ottenere che Parlov ■■■■■ a Liverpool.

Di fronte al 90 mila spettatori dello stadio «Stella Rossa» John Conteh avrà poche possibilità di usare i suoi trucchi. Sulla carta quindi il lanciatore jugoslavo parte leggermente favorito, anche se fra due contendenti di tale livatura (ire l'altro entrambi la difficoltà per fare il passo) una sorpresa è sempre possibile.

g. pig.

Contro il Napoli

Pasinato all'asta ha vinto l'Ascoli

MILANO — Napoli e Ascoli sono andate alle buste per il riscatto del centrocampista Pasinato. La società partenopea aveva acquistato la comproprietà del giocatore dal Treviso ed ora avrebbe dovuto accordarsi con la medesima per il riscatto definitivo dell'interessante elemento. Il Napoli aveva offerto mezzo miliardo e lo stopper Catellani, l'Ascoli pretendeva l'aggiunta di Vinazzani, ritenuto peraltro incedibile da Di Marzio. Pertanto le due società sono andate alle buste e la soluzione si conoscerà soltanto oggi.

Le buste con le indicazioni di Napoli e Ascoli, ovviamente, non sono state aperte; ma, secondo quanto hanno dichiarato le due società, avrebbe prevalso per appena 45 milioni quella marchigiana. Pasinato, pertanto, resta all'Ascoli, che avrebbe inserito nella busta un'offerta di 728 milioni contro i 680 del Napoli.

A Villar Perosa scatta ■ Rally

VILLAR PEROSA — Via questa sera alle 20 da Villar Perosa, il V Rally Valli Pinerolesi, valido per il Trof. il Trofeo Alpi Occidentali e il Trofeo Bimex di Rivoli, organizzato dalla Perosa Corse in collaborazione con Pirelli, Magneti Marelli e Cinzano. Attraverso Pinerolo e Bricherasio i duecento concorrenti duranno su Luserna San Giovanni, dove attuata l'unico parco assistenza previsto.

Gli unici favoriti il «carousel» sulle tre prove speciali, ripetute ognuna tre volte. Giorgio Pianta guida il percorso con una Fiat 131 Abarth-Alitalia.

(g. d. n.)

Stasera prima notturna di trotto ■ Vinovo

Due americani e ■■■ oriundo

Prima notturna di trotto stasera a Vinovo, con inizio alle ore 20,45. Le serate mette in programma una corsa ad alta livello. Il Premio Società Campo di Mirafiori di 12 milioni di lire aperto ai cavalli internazionali.

All'appuntamento torinese hanno aderito quattro indigeni, due americani e un oriundo di Francia. Quest'ultimo è Ironsy, acquistato agli sportivi milanesi il giorno dell'Europa, gara in cui si classificò al terzo posto battuto solo da un superstivo Dorlingo e dal connazionale Indiscret d'Ax. Ironsy avrà in sedisto Giuseppe Materazzo.

Uno schieramento di prim'ordine capace di procurare sensazioni piacevoli ai «fans» delle riunioni ippiche torinesi. Il cavallo di casa, da un tono petulico alla corsa. Se gli avventura l'ultimo di Pino Rossi dovesse piazzarsi, il tifo salirà alle stelle.

La scuderia Orsi Mangelli manda in campo due femmine di lusso, Ruganda e Crozzia. La prima è reduce dalla Coppa di Svezia disputatasi a fine maggio a Stoccolma. Non è stata una partita fortunata per la sfida di Marango Hanover che si è classificata all'ultimo posto nella prima batteria sui migliori in un campo di 10 partenti, ma buona sesta nella seconda prova sulla media distanza al nuovo record personale di 1'16"7 sul 2140 metri. Crozzia ha al suo attivo un 1'16"4 colto a Padova il 1° maggio nel Premio Crespatto. Soliata ha un record di 1'16"3 conseguito di recente a S. Siro.

I due americani, portando in pista decisi a far vedere la supremazia Usa. Per Waymaker è un ritorno sulla pista amica. Molti tifosi torinesi lo ricorderanno quando portava i colori della scuderia Murena e in sedisto aveva Pino Rossi. Noctic Yankee sale da Napoli a Torino dove si presenta per la prima volta.

Il «match» fra i due statunitensi, pertanto, dovrebbe essere il tema principale della gara, ma nulla vieta di pensare che Ruganda apori il sorpasso e provochi la sorpresa. La distanza del «Campo di Mirafiori» è di 2100 metri. Le sette gare di contorno promettono anch'esse spettacolo. Ecco il nostro pronostico: Pr. Lussoria: Emipodi, Vulcrex; Pr. La Valletta: Romualdo, Estrella; Pr. Vaschiglio: African Sun, Inventica; Pr. Santa Rita: Sopramonte, Indù; Pr. S. Paolo: Guarrens, Chioggia; Pr. Lingotto: Lusso, Ostro d'Aura; Pr. Crocetta: Arcolao, Band Cris.

a. d.

Due ■■■ in gara a Berlino

Due equipaggi nazionali della Fisi Ricambi, guidati dal c.t. della nazionale Baran, prendono parte oggi e domani alla regata internazionale di Berlino, che chiuderà le «berches» più qualificate del cronotaggio europeo. Gli azzurri del club torinese saranno in gara stasera nelle batterie (le semifinali sono in programma nel pomeriggio, la finali domenicale): si tratta di Leoppi ■■■ e Valloria-Baldacci (due senza).

Pallone elastico anticipo a Torino

Dopo l'imprevisto e drammatico forfait di Berruti domenica scorsa, il campionato di serie A di pallone elastico torna alle normalità. Il campione di Cavalli, che trionfò di una giornata ■ dopo, farà regolarmente il suo ritorno in campo successivo dopo l'operazione alla falange del dito medio.

Ferno Berruti, Bertola affronta al «Mermate» l'amico Terasco, in smaglianti condizioni ■ forma. Gli Amici di Castelletto Molina, sconfitti finora dal solo Balocco più per demerito loro che per effettivi meriti dell'avversario, sono un quartetto piovano ed allietato: sulla carta il favorito d'obbligo è Bertola ma Terasco e compagni comunque si impegneranno al massimo per rendere dura la vita ■■■ Marchisio di Barolo.

A Torino in notturna (ore 21) vi sarà l'anticipo fra l'Usapo-La Piemontese (Belmonte-Gili II) e la Pianese di Balocco, un 'ex' che ritornerà le «berches» più qualificate del cronotaggio europeo. Gli azzurri del club torinese saranno in gara stasera nelle batterie (le semifinali sono in programma nel pomeriggio, la finali domenicale): si tratta di Leoppi ■■■ e Valloria-Baldacci (due senza).

Oggi: A Torino (ore 21) Balmonte-Balocco: Domani: al Alba Bertola-Terasco; ad Andora: Dovia-Rosso; a Monteneru: Dalliga-Arrigo.

g. b.

Donne al raid ■■■

Pioggia e vento non le fermano

SERRA — Approdo in Romagna per le 4 ragazze del «raid» Cassia-Venezia in barca a remi: approdo sotto la pioggia. Il tempo, che si era mantenuto bello per tutta la giornata, è improvvisamente mutato in peggio verso le 17, quando le vogatrici erano a pochi chilometri dal traghetto di Serra. Maltempo sotto un temporale di pioggia e di vento.

Subito dopo il loro arrivo, quasi per beffa, è tornato a splendere il sole. Quella di ieri era comunque l'ultima tappa veramente impegnativa: 8 ore effettive di voga; con passaggio al ponte di bacche di Polisella, aperto appositamente per loro. Le tappe di oggi e domani, se vento e onde contrari non ■ metteranno la sordina, dovrebbero essere poco più che passeggiate: 72 km in due giorni. Venezia ormai è dietro l'angolo.

(m. san.)

ECONOMICI

20 Domande affitto

SONINO via Cuneo 2 ricerca per ufficio commerciale alloggi qualsiasi dimensione. Telefoni 637.3024 610.8584.
AVVOCATO ■ azienda cerca in Torino zona 2-3 camere cucina e servizi. Telefonare 328 215 ore ufficio.
FIDUCIARIA immobiliare ricerca appartamenti in affitto per dipendenti grandi industrie zona Internazionale Torino, Grugliasco, Collegno, dimensioni da 4-5 camere cucina doppi servizi ristrutturati o nuova costruzione. Disponibile immediato. Via Pavarino 3. Tel. 558.955
PROFESSIONISTA cerca in zona Crocetta o S. Rita alloggio p. elevato o piano di due camere living servizi, no soluzione studio. Telefonare ore pasti 545.840.
PROFESSIONISTA torinese causa sfratto in zona cerca per inizio appartamento o villetta di 5-6 camere salone servizi telefonare ore pasti 726.480.
PROSSIMI spoli ricercasi cercano alloggio signorile limitrofo centro possibilmente zona Nizza. Telefonare 699.784 ore pasti.
SPOSI dipendenti ferroviari cercano alloggio preferibilmente zona centro o limitrofi altra. Telefonare 593.376

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO grado grande bretella Rivoli e raccordo A6 Autostrada Torino Milano. Telefonare 538.599.
AFFITTASI locali uffici nuova palazzina centro direzionale Lingotto Torino ad un quarto d'ora piazza Castello. Superficie intera mq 2500 disponibile anche in parte, locali adatti anche a piccole succursali. Per informazioni telefonare ore ufficio Ghemi. Per informazioni telefonare Consorzio Generale Prefabbricato 011 340.173, 62 618 826.
AFFITTASI ammobiliato ufficio subito 1 camera ■■■■■■■■ Rita. Telefonare 744.360.
AFFITTASI locali uffici nuova palazzina centro direzionale Lingotto Torino ad un quarto d'ora piazza Castello. Superficie intera mq 2500 disponibile anche in parte, locali adatti anche

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Mont., c. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. [illegible]2; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

Le reazioni nell'opinione pubblica al gesto del Capo dello Stato

Si discute sulle dimissioni di Leone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Il Presidente della Repubblica [illegible] è dimesso: [illegible] stamane [illegible] tutti i giornali: la gente, ieri mattina, pur già a conoscenza della decisione attraverso radio e televisione ha atteso [illegible] particolare curiosità le [illegible] dei quotidiani del mattino [illegible] avere particolari più completi. Al bar, nelle stazioni, sui pullman e sui [illegible] pubblici [illegible] trasporto, per le strade si incontrano, cosa non sempre [illegible] nel nostro Paese, dove la gente legge poco, centinaia di cittadini intenti alla lettura.

La [illegible] è tale da [illegible] sconcerto, inquietudine, commenti. [illegible] l'indifferente: «Non [illegible] me [illegible] nulla, non mi interessa, ci pensino i politici», c'è il più scatenato che un «ennesimo» scorno [illegible] significativo chiude il discorso.

Ma c'è — ed è [illegible] stragrande maggioranza — il responsabile, il consapevole della gravità del gesto che [illegible] soffrenta più a lungo, che affronta [illegible] meditazione profonda [illegible] «grave passo» compiuto da Giovanni Leone [illegible] firmare l'atto delle [illegible] dimissioni.

«Le dimissioni del presidente Leone — dice il sindaco socialista [illegible] Alessandria, Felice Borgoglio — hanno degli aspetti non troppo [illegible] ed è difficile andare a stabilire sino a che punto ci [illegible] morali [illegible] a che punto ci siano invece elementi [illegible] forzatura politica. Solamente [illegible] prossimi giorni riusciremo a capire se dietro queste dimissioni non ci sia [illegible] volontà di andare [illegible] elezioni politiche anticipate. Il mio augurio è che questo non avvenga perché sarebbe certamente l'ulteriore deterioramento del quadro politico».

E, [illegible] tra i politici, sentiamo un parlamentare democristiano, l'onorevole Angelo [illegible] di Novi Ligure.

«La vita politica ha aspetti amari ed è piena di trabocchetti, poiché [illegible] dimissioni sono [illegible] state richieste dal pci potrebbe significare un cambiamento [illegible] strategia anche [illegible] dagli esiti delle ultime amministrative e [illegible] referendum».

«Può darsi — continua — che il pci sia preoccupato di fare la parte [illegible] limone spremuto ed intanto tenga riconquistare la leadership dell'opposizione cercando [illegible] riassorbire quelle forze, come il psi, che hanno dimostrato [illegible] voler tagliare l'erba nel prato del vicino. Se è così allora appare evidente che [illegible] tutto il quadro politico ad [illegible] messo in discussione, investendo la stabilità del governo, che comunque [illegible] dimettersi dinanzi [illegible] nuovo presidente, quando questi sarà eletto. Vai comunque la pena di [illegible] che le dimissioni [illegible] state chieste [illegible] fa anche da chi, a destra, sosteneva la [illegible] di elezioni anticipate».

[illegible] politici all'uomo della strada. «Lui senza dubbio [illegible] onesto — afferma il dottor Giuseppe Viggiani — [illegible] comunque [illegible] dimissioni [illegible] opportune, direi anzi che dovevano venire ancor prima».

E l'agronomo Giulio Vecchi incalza: «Decisamente ha fatto bene a dimettersi, [illegible] un atteggiamento che deve assumere chi governa e viene coinvolto da accuse, così gravi, che se possono non essere vere».

Per l'albergatore Ubaldo Abbondante, Leone era «ormai costretto a questo passo». «Ed è giusto che l'abbia fatto — continua — se è onesto deve avere la libertà di difendersi, come un cittadino qualunque: come Presidente gli sarebbe stato più difficile».

A parere del rag. Severino Raiteri, direttore [illegible] Consorzio agrario, [illegible] stato «un atto doveroso». «Se [illegible] altro — Raiteri precisa — per dare la possibilità [illegible] di fare chiarezza. E' infatti necessario sciogliere ogni dubbio [illegible] confronti di una così alta personalità [illegible] Stato».

Carmelina Bricolo

Angelo Bottinelli

Ubaldo Abbondante

Carlo Ceretti

Mauro D'Ascenzi

[illegible] Francescato

«Penso — dice il dottor [illegible] Ceretti, imprenditore agricolo e docente di agraria all'Università di Torino — che per la chiarezza della carica potesse dare le dimissioni un po' prima, quando [illegible] suo nome è stato accostato al caso Lockheed.

Le dimissioni erano opportune anche per il cav. Rambio Montanari, operatore della cooperazione, perché, a prescindere dalle eventuali conseguenze se emergessero [illegible] manchevolezze, era corretto «dopo tanti attacchi, [illegible] fare questo gesto. Anche per difendersi. D'altra parte la situazione non poteva continuare a lungo in queste condizioni».

A Pietro Cangiasse, titolare di un bar, la cosa ha fatto dispiacere perché «Leone era una figura simpatica».

Per l'assessore comunale all'assistenza, il comunista [illegible] Vazzana, dopo il caso Moro ci [illegible] stati due atteggiamenti delicati ma positivi: le dimissioni [illegible] ministro Cossiga e ora del Presidente Leone, decisioni che in un passato anche recente nessuno si [illegible] sognato di fare».

Per Vazzana, non dimettersi avrebbe significato fornire l'alibi ad alcune frange politiche ed a certi settori della stampa per «strumentalizzare la situazione creando elementi di crisi nel rapporto [illegible] i partiti».

Che dovesse farlo prima lo sostiene anche l'avv. Roberto Allegri. «Al momento — spiega — in cui sorsero i primi sospetti: [illegible] dico che sia colpevole ma proprio per fugare quei sospetti doveva dimettersi mettendo così gli organi dello Stato nelle condizioni di [illegible] dere. A quel punto la [illegible] decisione sarebbe stata più nobile e più coraggiosa».

Franco Marchiaro

Il cadavere però non [illegible] è [illegible] trovato

Scrive al marito «perdono» S'è gettata nel fiume Tanaro?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Annuncia al marito con una lettera spedita per posta la sua intenzione di uccidersi [illegible] quando l'uomo la riceve, di lei da [illegible] paio di giorni non si hanno notizie. Si [illegible] le scarpe e [illegible] sul greto del fiume [illegible].

Tre giorni fa, alle ore 9, Noris Lombardi, [illegible] anni, residente in viale Medaglie d'Oro, ad Alessandria, [illegible] uscita di [illegible] dopo aver conversato con una vicina e amica. Alle 11 dello [illegible] giorno Eusebio Aresu, [illegible] anni, abitante in via Morbelli, ha telefonato in questura [illegible] asserendo di aver notato sulla sponda del Tanaro, alla periferia della città, all'altezza [illegible] del ponte ferroviario, un paio di scarpe e una borsa da donna con alcuni documenti, uno dei quali intestato a Noris Lombardi.

Sono state effettuate ricerche [illegible] della sessantenne senza traccia. La Mobile ha interrogato il marito, Agostino Torielli, di 58 anni, il quale ha dichiarato che [illegible] moglie, da tempo sofferente per una forma di esaurimento [illegible] più di una volta gli aveva annunciato propositi suicidi. Si sottoponeva a continue cure ma la depressione [illegible]. Soggiungeva che, purtroppo, certamente si [illegible] annegata nel fiume.

Ieri lo stesso Torielli [illegible] è presentato in questura asserendo di aver ricevuto per posta una lettera scritta dalla moglie nella quale gli chiedeva perdono, [illegible] ringraziava per le continue, amorose cure che le aveva riservato in tanti anni di vita coniugale, aggiungeva di «non farcela più» e [illegible] annunciava ad uccidersi.

La lettera finiva con la [illegible] raccomandazione di [illegible] un funerale molto semplice; preparava però il marito di fare a modo suo, tutte le opere di bene che ritenesse utili.

Evidentemente la Lombardi, [illegible] la lettera ha raggiunto la periferia della città e si è gettata nel fiume Tanaro; la [illegible] deve aver trascinato [illegible] il suo corpo.

e. c.

Scippatori inseguiti [illegible] arrestati [illegible] Molare

MOLARE — I [illegible] hanno ieri arrestato dopo un lungo inseguimento, due giovani scippatori, Francesco Fiorino, di [illegible] e Luigi Fago, di 21 anni, residenti a Novi Ligure in via Don Minzoni.

A [illegible] una moto «Honda» i [illegible] strappato la borsa a [illegible] Di Domenico, [illegible] anni, residente a Molare, la quale, uscita dalla banca dopo [illegible] effettuato alcune operazioni, stava per entrare in un negozio.

Nella borsa la donna aveva un assegno per [illegible] lire e 40.000 lire in contanti.

(g.f.)

Dopo lunghe indagini ad Alessandria

Sospettati di un sequestro sono invece due rapinatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Due giovani gravemente sospettati [illegible] dalla Mobile di voler eseguire un sequestro di persona in provincia di [illegible], sono stati identificati quali autori di una rapina compiuta il 26 agosto scorso [illegible] all'ospedale di Aosta. Sono Pasquale Viele, di 25 anni, residente a Torino, via Verolengo 109, ed [illegible] Nasi, di [illegible] anni, abitante in via Filangieri 5.

La rapina aveva fruttato un bottino [illegible] circa [illegible] milioni: i banditi [illegible] agito a viso scoperto, [illegible] armati [illegible] pistole calibro 9 e avevano immobilizzato due funzionari dell'Istituto San Paolo i quali stavano per distribuire le buste paga ai dipendenti dell'ospedale, per un importo complessivo appunto sui 79 milioni.

La Mobile di Alessandria è arrivata alla identificazione dei due a seguito [illegible] indagini svolte lo scorso gennaio dopo l'arresto compiuto ad Alessandria [illegible] persone, torinesi e [illegible] alessandrino, trovate in [illegible] di [illegible] miliardo, gran parte in titoli, proveniente da rapine in banca. Durante quella inchiesta fu perquisita anche l'abitazione dei [illegible] (che [illegible] qualificava come dott. Rudi) e qui si rinvennero moltissime armi, anche da guerra, identiche alla pistola servita per la rapina ad Aosta.

Dal Nasi si risalì a Viele, furono svolte altre indagini ed ora infine i due sono stati riconosciuti da Bruna Penna, di Aosta, che si trovava all'ospedale al momento della rapina e li vide in viso.

La donna li ha pertinentemente riconosciuti e pertanto a entrambi è stata contestata la grave accusa.

c. c.

Novi: «Le dimissioni non siano strumenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI LIGURE — Le dimissioni presentate [illegible] Giovanni Leone da Presidente [illegible] Repubblica hanno suscitato in città un senso di stupore e contrastanti reazioni fra i cittadini, i politici, le persone di cultura.

«Le dimissioni [illegible] Leone — commenta il prof. Franco Contorbia, docente presso l'Università di Genova — costituiscono la logica, inevitabile [illegible] conclusione di un processo di vistoso deterioramento dell'[illegible] pubblica e del prestigio della massima [illegible] gistratura repubblicana».

«Le denuncie — continua — non importa quanto strumentali, degli ultimi mesi avevano creato intorno al Capo dello Stato un'atmosfera per [illegible] me- [illegible] di sospetto per gli intrecci che Giovanni Leone [illegible] stabilito [illegible] ambienti politici ed economici pesantemente coinvolti in alcuni [illegible] enti scandalo.

Il pensiero di Angelo [illegible]rali, consigliere comunale del pdup: «Il presidente Leone si è dimesso [illegible] seguito ad un'iniziativa unitaria della sinistra promossa dal [illegible] Magri, anche se altre forze sono interessate a queste dimissioni c'è il pericolo che si possa [illegible] inserire manovre [illegible] che tendano a provocare elezioni anticipate».

Secondo il prof. Osvaldo Repetti, presidente dei distretto scolastico: «Un atto che fa onore al senatore Leone, [illegible] ha così confermato [illegible] [illegible] dello Stato.

Così invece pensa l'avv. Gianfranco Chessa, capogruppo consiliare dc: «Spero sia l'ultima occasione nella quale [illegible] vede lo [illegible] in ginocchio. Considero l'atteggiamento dei partiti responsabile e la sofferta decisione del presidente Leone indicativa [illegible] un [illegible] Stato ancora [illegible] vivo. C'è da augurarsi che le sue dimissioni non vengano strumentalizzate sull'onda di una campagna [illegible] stampa diffamatoria.

Il parere di Mauro D'Ascenzi della segreteria zonale del pci: «Dopo la delicata situazione in [illegible] è venuto a trovare [illegible] Presidente, [illegible] doverose le sue dimissioni. Veramente positivamente questo fatto ci è potuto determinare grave al clima nuovo che dopo il 20 giugno ha permesso di aprire indagini [illegible] fatti oscuri della vita italiana».

g. c.

Valenza: «L'interesse del Paese viene prima di quello personale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VALENZA PO — I valenzani hanno appreso, come in tutta Italia, la notizia [illegible] dimissioni del presidente della Repubblica Giovanni Leone, tramite i [illegible] informazioni.

L'evento [illegible] lasciato perplessi tutti i cittadini e i politici di Valenza che nel fare [illegible] proprie dichiarazioni hanno avuto qualche difficoltà forse per la brevità di tempo intercorsa [illegible] fatto alle considerazioni personali.

Il segretario della dc valenzana Piero Genovese non ha nascosto la possibilità [illegible] dietro a questa campagna denigratoria si celino manovre tese ad aggravare il già difficile equilibrio politico del Paese.

«Le dimissioni di Leone — dice Genovese — consentono all'interessato di difendere con piena [illegible] [illegible] propria onorabilità dalle gravi accuse che gli [illegible] state rivolte. Credo che la decisione [illegible] da valutare positivamente, da rispettare poiché Leone ha [illegible] posto gli interessi del Paese ad ogni valutazione di carattere personale».

Il segretario di zona del psi Germano [illegible]: «Il presidente della Repubblica è stato interessato con illazioni forse non tutte corrette, non tutte giuste. Riteniamo che si debba andare alla massima trasparenza.

«L'atto compiuto [illegible] Leone — dice ancora — è un [illegible] coraggioso, anche se apre un problema nuovo: la crisi ai vertici dello Stato. Inoltre c'è [illegible] rafforzamento della fiducia nello Stato anche quando [illegible] il personaggio, e come uomini siamo esposti a questi pericoli. [illegible] attanagliato da altre possibilità; il comportamento corretto viene a dimostrarsi quando [illegible] prende atto di una situazione [illegible] difficile e si opera [illegible] consapevolezza».

Rino Francescato, imprenditore edile: «Cosa vuole [illegible] sappiamo noi. Lavoriamo sempre e [illegible] sera stanchi lavoriamo a [illegible] per dormire.

«Indubbiamente — continua — l'Italia in questo [illegible] mento è come una famiglia senza padre, come [illegible] gli azzurri [illegible] calcio fossero andati in Argentina senza allenatore. Se tutti pensassero a lavorare onestamente, senza tanti grilli per la testa andremmo avanti meglio».

Per Silvana Cavalli, [illegible] linga, [illegible] dimissioni di Leone sono state opportune anche perché ormai non sarebbe più [illegible] rieletto: «Ritengo — aggiunge la signora [illegible] — che anche [illegible] avesse commesso qualche atto di frode nei confronti del fisco [illegible] avesse preso qualche [illegible] [illegible] industria straniere in fondo [illegible] stipendio che ha il presidente della Repubblica, [illegible] le sue spigane (la signora [illegible] lussuose abiti fatti a Parigi) non possa certo bastare; e poi è un [illegible] [illegible] ha sbagliato paga andandosene. [illegible] persone oneste non ne esistono più o, se ci [illegible] arrivando ad un certo livello dimenticano cosa vuol dire essere».

I coniugi Diano, Carlo e Angela, sono d'accordo che qualcosa dovesse cambiare. «Non mi piace che se [illegible] sia andato: secondo me non era molto rappresentativo».

«Ha sempre ritenuto che Giovanni Leone — con tono combattivo dice Carmelina Bricola, 70 anni — sia accusato ingiustamente. Però ha fatto bene [illegible] dimettersi, così potrà dimostrare la sua innocenza».

[illegible]

Acqui: "E' proprio [illegible] atto di coraggio,,

DAL NOSTRO [illegible]

ACQUI [illegible] — Venduti molti quotidiani ieri mattina ad Acqui Terme.

Lucia Raspetti, 20 anni, studentessa universitaria, dice: «Approvo la decisione di Leone; penso [illegible] sia il comportamento più giusto che poteva assumere dopo la [illegible] di critiche [illegible] cui si è visto investire. Il suo è stato un atto di coraggio, penso che molti altri politici dovrebbero fare altrettanto».

[illegible] Cirio, segretario [illegible] partito socialdemocratico: «Per i socialdemocratici questi il gesto del presidente Leone [illegible] interpretato come un dignitoso atto [illegible] [illegible] democratico».

Cesare Caviglia, cinquantaquattro anni, commerciante, proprietario di un negozio [illegible] macchine agricole [illegible] enologiche [illegible] Acqui afferma: «Sono del parere che Leone fosse un uomo troppo tranquillo; per questo penso [illegible] non poteva [illegible] cacciato in uno scandalo di queste proporzioni».

Per Renzo Balza, segretario di zona del psi, «lo stato [illegible] diffuso malessere aveva aggravato negli ultimi giorni la situazione; le dimissioni dell'onorevole Leone erano inevitabili se si voleva chiarificare completamente [illegible] situazione».

Giorgio Nardacchione, meccanico, [illegible] anni, proprietario di un'officina assistenza Fiat-Om, [illegible] Acqui in regione Casarogna, [illegible]: «Stiamo scivolando in una china».

Alla segreteria politica del psi di Acqui e [illegible] zona si afferma: «La decisione di Leone, dopo [illegible] precisa richiesta del pci pare opportuna al fine di consentire a lui piena libertà di difesa [illegible] il [illegible] operato senza i condizionamenti conseguenti la sua carica e di eliminare così ombre gravanti sulla più alta carica dello Stato. E' necessario troncare [illegible] manovre di chi vuol destabilizzare il quadro politico».

Per Franco Casanova, 32 anni, operaio alla [illegible] Alessandria, abitante a Strevi: «Se Leone si è dimesso [illegible] perché qualche motivo pur [illegible] doveva esserci. Non sarà mica uno degli enneismi giochi politici italiani?».

Infine, per Andrea Mignone, assessore [illegible] Sanità e all'Istruzione nel comprensorio [illegible] Alessandria, [illegible]tante a Ponzone: «La notizia delle dimissioni [illegible] Leone, pur già ventilate da più parti [illegible] una notizia che [illegible] un po' [illegible] sorpresa le forze politiche perché se è vero che per taluni aspetti il comportamento del Presidente può risultare da un punto [illegible] vista morale anche giustificabile certo viene a collocarsi in un momento abbastanza delicato e [illegible] piano delle istituzioni, porta ad [illegible] vuoto di potere certamente [illegible] auspicabile in momenti [illegible] questo».

g. p.

Casale: «Decisione che [illegible] inevitabile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE — In città le dimissioni del Presidente della Repubblica non sembrerebbero destato una grossa impressione. «La cosa si poteva anche immaginare — dice Pietro Vanzini, 26 anni, laureando in fisica —. I continui attacchi che negli ultimi tempi gli sono stati fatti non potevano [illegible] portare ad una soluzione diversa. [illegible] sicuro non credo che tale decisione gli sia risultata facile».

Quasi tutti [illegible] dell'idea che in fondo questo era l'unico modo per cercare di fare veramente luce sulle molte [illegible] piovuto un po' da tutte le parti, anzi «doveva farlo prima — aggiunge Bruno Vallentini, studente ventiquenne e giocatore di pallacanestro — invece di aspettare fino a quando non ha potuto fare diversamente».

Sergio Gambotto, [illegible] anni, impiegato, è invece preoccupato: «Prima c'è stato il caso Moro, poi quegli inutili referendum, adesso le dimissioni del Presidente; qui stamo già a mesi anno e la macchina governativa continua a subire [illegible] rallentamenti. Non [illegible] certo questo il modo migliore per cercare di uscire dalla crisi».

Anche il capotreno Giorgio Raiteri, 35 anni, è dell'idea che diversamente non poteva [illegible] dare. «Per essere coerente con la sua carica — dice — poteva solo comportarsi in [illegible] simile maniera».

La «mosca bianca [illegible] situazione» [illegible] Teresio Tamaro, un operaio [illegible] 29 anni, il quale afferma [illegible] non [illegible] interessato alla vicenda [illegible] Capo dello Stato e per questo di non poter [illegible] giudizi «perché non ho seguito per niente [illegible] faccenda».

Per il ferroviere [illegible] Giuseppe Avonto, [illegible] anni, [illegible] dimissioni di Leone «rappresentano perfettamente il momento di crisi delle attuali istituzioni italiane ed il grave — aggiunge — è che non si vede ancora come fare per riuscire a migliorare [illegible] situazione».

Per finire sentiamo il trentacinquenne Adriano Maniero, impiegato presso un istituto di pioppicoltura alla periferia della città. «Penso che le pressioni [illegible] partiti e delle altre forze italiane [illegible] avrebbero potuto condurre ad alcune [illegible] soluzione diversa — dice —. Adesso non [illegible] cosa potrà succedere; certo, [illegible] forse questa è solo una mia impressione, non mi aspetto niente di buono».

m. d.

VOLTAGGIO — L'appuntato dei [illegible] Harid Demiru, 0 anni, in servizio alla stazione [illegible] Voltaggio, è morto all'ospedale «San Giacomo» di Novi per collasso cardiocircolatorio e blocco renale. L'uomo prestava servizio a Voltaggio, dall'inizio del 1973, il 13 scorso era stato colpito da una grave forma di emorragia interna. Ricoverato all'ospedale di Novi era [illegible] sottoposto a numerose trasfusioni di [illegible] rese possibili [illegible] generoso [illegible] dei colleghi. Lascia la moglie.

Tortona: «Bisogna dissolvere i dubbi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — La notizia appresa dalla televisione, e [illegible] mattina dai titoli cubitali dei giornali, delle dimissioni del Presidente Leone ha destato non pochi commenti [illegible] parte del cittadino semplice e degli uomini impegnati nella vita politica tortonese.

«E' stata una decisione saggia — ha detto il segretario della dc Natale Bergaglio — specie dopo [illegible] lunga campagna diffamatoria aperta in questi ultimi tempi dalla stampa in generale. Persistere nel mantenere la carica, a [illegible] avviso, sarebbe stato un grave errore. In fondo [illegible] decisione presa da Leone è stata suggerita anche dallo stesso partito».

Più critico è invece il giudizio della [illegible] semplice, quella che si incontra per la strada. «Non si risolve niente — dice Franco Motti, commerciante in profumi. — Le dimissioni di Leone lasciano [illegible] Italia le cose come prima.

«A mio [illegible] — continua — quando una persona viene criticata deve a maggior ragione rimanere in carica per dimostrare la propria innocenza. Purtroppo nel nostro Paese succedono queste [illegible] in quanto i politici sono [illegible] privilegiati».

«Giudico positive le dimissioni del Presidente della Repubblica — dice Giuseppe Martinelli, impiegato — perché, da quanto [illegible] è appreso dai giornali, [illegible] emersi [illegible] dubbi non tanto sulla sua persona [illegible] ma sul ruolo in cui potrebbe essere stato coinvolto il Capo dello Stato. D'altro canto, la non fiducia non è venuta di recente solo dai giornalisti ma anche dagli stessi partiti. A questo [illegible] punto è giusto. [illegible] di là delle chiacchiere, che venga fatta piena luce».

«Anche se le dimissioni non erano del tutto inaspettate — ha detto il vicesindaco [illegible] rista Sebastiano Brighenti — [illegible] giudico giuste per poter far così chiarezza [illegible] ogni dubbio. Personalmente non [illegible]

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Squadra volante.
Ambra: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
Corso: La mangiata.
Cristallo: Il padrino cinese.
Galleria: Pantera rosa show.
Moderno: Tre sempliche canaglie.

ACQUI
Ariston: Ciccioli taglioni.
Cristallo: Betsy.
Garibaldi: Ferie.
Italia: Il pelpamo gompo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Ma papà ti manda sola?.
Nuovo: Nati [illegible] nel mondo.
Politeama: La ragazza dal pigiama giallo.
Vittoria: Betsy.

CASTELLAZZO BORMIDA
Ripoli: Spogliamoci così senza pudore.

FELIZZANO
Cosmo: Ciao vadia.

GAVI LIGURE
Il Forte: Scorpio.

NOVI LIGURE
Cristallo: Cassandra Crossing.
Drive: La ragazza con pon pon si addormenta.
Italia: L'ultimo giorno d'amore.
Moderno: Tenente Kojack, il caso Nelson è suo.

OVADA
Lux: La ragazza dal pigiama giallo.
Moderno: West Side Story.
Torbella: Tre[illegible].

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: La supplente.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Car wash.
Lux: La pattuglia del coloumn si serve della legge.

TORTONA
Moderno: Tristan.
Sociale: Salvate il Gray Lady.
Verdi: Barry.

VALENZA PO
Sociale Italia: Il tocco della medusa.
Teatro: Tonno violenza.
Politeama: Ecce Bombo.

Temperatura ieri ad [illegible]

massima 23
minima 17

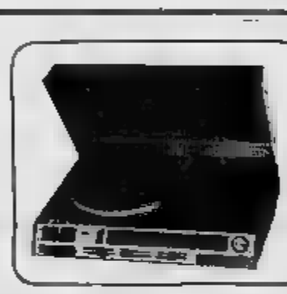
Umidità [illegible] 0 per cento. Temperatura il 16 giugno dello scorso anno: 20; 15. Il Sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 21,25.

Le previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni; venti calmi; temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (18; 16), Casale (23; 16), Novi Ligure (20; 17), Ovada (20; 17), Tortona (18; 16), Valenza (22; 16).

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Bruna, piazza della Libertà 20; Follini, corso IV Novembre. Notturna: Bruna, piazza della Libertà 20.
Acqui: Fratelli, via Garibaldi; Centrale, corso Italia.
Casale: Cavecchia.
Novi: Della Piana, via Roma 60.
Ovada: Francesca, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, corso don Orione.
Valenza: Comunale, viale Marconi 30.



E' una radio stereo, un giradischi stereo, un registratore stereo

elco s.n.c.

Concessionaria

GBC

15067 Novi Ligure - Via Del Mille 29-31 - telefoni (0143) 74.129 71.395

15100 Alessandria - Via Donizetti 35-37, telefono (0131) 25.43

GRUNDIG
HiFi alla portata di tutti

Stratic RPC 300 HiFi

Uncia Carlo
OCCIMIANO
via Vitt. Emanuele II, 20

CHRISTIE'S ROMA
VENDITE ALL'ASTA
AL CASTELLO DI BRIGNANO-FRASCATA
(Provincia di Alessandria)
MOBILI, OGGETTI d'ARTE, DIPINTI
STAMPE, CARROZZE, SELLE e FINIMENTI
(Proprietà del Conte Brunoo)
VENDITE:
Sabato 24 Giugno - [illegible] 15.30
Domenica 25 Giugno - ore 10.30 e 15.30
ESPOSIZIONE:
da Domenica 18 a Giovedì 22 - ore 10.30-20.00
Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona, 114 - tel.: (06) 6564032 - telex: 61524
MILANO - Via Borgogna, 9 - tel.: (02) 794712

QUESTA SERA AL DANCING - GIARDINO
"CHALET CASTELLO"
TORTONA
ECCEZIONALE SERATA CON
PIERGIORGIO FARINA
e la [illegible] formidabile orchestra di 8 elementi
NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO!!!
[illegible] CASTELLO
TORTONA - Tel. 861.990

Stai pensando alle tue vacanze... Vuoi risparmiare [illegible] un esempio
Roller 2002 LP SB (con veranda, stufa 3002, immatricolazione, Iva) a L. 4.700.000 anziché L. 5.210.000
Tenda canadese 4 posti L. [illegible] Iva compresa
Tenda casetta 4 posti L. 230.000 Iva compresa
Tutto per il campeggio - Marchet Tende - Carrelli - Caravan - Nautica - Sport.
CONCESSIONARIA ROLLER
CAMPARO SPORT S.p.A.
Regione Barbato n. 27
SS Acqui Terme-Alessandria
Acqui Terme - telef. 0144 56.830
Punto [illegible] assistenza: via Romita n. 85
Acqui Terme - [illegible]ef. 0144 24.18

Mentre continuano le prove d'esame per la licenza

Tortona: 500 alunni della media hanno già deciso quali studi fare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Sono circa 500 i giovani tortonesi impegnati in questi giorni negli esami di licenza media. Tra questi solo una ventina su tre scuole presenti in città — Luca Valenziano, Alessandro Manzoni e Mario Patri — non sono stati ammessi alla prova finale. Ma al di là del particolare momento che vede impegnati questi giovani con il primo autentico ostacolo della loro vita è interessante conoscere quale sia il loro orientamento per il futuro.

Alla «Luca Valenziano» dove sono 200 gli alunni prossimi a conseguire la licenza media, la scelta che hanno fatto la maggior parte dei giovani ve[illegible] primo [illegible] graduatoria il liceo scientifico, subito seguito dal classico.

«I ragazzi — dicono alla segreteria della scuola — si sono divisi quasi in parti eguali tra istituto di tipo tecnico professionale e quelli di tipo classico».

Tra queste scelte è facile trovare anche orientamenti verso scuole del tipo professionale preparate dalla Regione Piemonte, come odontotecnici, dattilografi. Solo in numero ridotto hanno scelto la carriera di perito agrario. «Abbiamo scelto il liceo classico — dicono [illegible] Carbone e Francesca Mocagatta — perche ci sentiamo attratte dalle materie di tipo letterario, come italiano, latino e greco».

Elena Ghisolfi | Alessandra [illegible] | Barbara Orsi Carbone

Sempre alla «Luca Valenziano» sono solo una decina i ragazzi invece che, dopo gli esami di questi giorni abbandoneranno definitivamente la scuola per già affrontare le difficoltà che riserva la vita nel [illegible] del la[illegible]. Alla media «Mario Patri» gli alunni che stanno affrontando l'esame di terza media sono 122. Anche [illegible] «Patri» l'orientamento maggiore dei giovani, dando uno sguardo alle schede di pre-iscrizione, è verso le scuole di tipo professionale.

«Ni sono [illegible] al [illegible] classico — dice Alessandra Raut — perché ho intenzione di proseguire gli studi e quindi giudico che per affrontare l'università sia necessaria una buona base. Inoltre mi appassionano le materie letterarie».

Un [illegible] numero di alunni della «Patri» ha invece preferito le scuole di tipo tecnico-professionale. [illegible] l'«Alessandro Volta» che, al termine [illegible] anni, diploma periti in [illegible]rotecnica e in meccanica.

[illegible] «Manzoni», infine, su 160 allievi che nei prossimi giorni avranno conseguito la licenza di scuola media inferiore, sono veramente un numero esiguo quelli che hanno scelto le scuole di tipo classico. «La maggior parte — dice Elena Ghisolfi — hanno preferito quelle scuole che al termine dei cinque anni permettono di disporre di un diploma che già avvicina al mondo del lavoro. Personalmente ho scelto invece, e sono tra le poche, il liceo scientifico in quanto è mia intenzione iscrivermi all'università».

«La particolare situazione di Tortona e della zona — dice Grazia Mega, una madre — deve fare riflettere parecchio noi genitori. Far scegliere ad un ragazzo od una ragazza la scuole di tipo classico o misto può essere pericoloso. Al termine dei cinque anni il giovane, dopo [illegible] studio e sacrifici dei genitori, [illegible] all'improvviso decide di smettere gli studi si trova con in mano un pugno di mosche. Avrà forse un [illegible] grado [illegible] istruzione, senza però [illegible] un mestiere».

e.r.

La filatura di Pontecurone occupa oltre 300 dipendenti

"Bustese,,: accordo raggiunto Il lavoro verrà ripreso lunedì

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PONTECURONE — Accordo raggiunto, con soddisfazione di tutti (lavoratori, sindacalisti e forze politiche) per la «Filatura» di Pontecurone, lo stabilimento [illegible] gruppo Bustese (B.I.R.) bloccato dal febbraio [illegible] con tutti i dipendenti in [illegible] integrazione speciale.

L'[illegible] è stato siglato per l'intero gruppo, in un incontro svoltosi a Trieste, presso la sede della Regione Friuli-Venezia Giulia, tra le parti: proprietà (B.I.R.), ora una holding finanziaria, i sindacati e l'ente locale.

«Per lo [illegible]stimento di Pontecurone — dice Rosina Partelli della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili) — significa la ripresa dell'attività, per 203 dei 328 lavoratori, da lu[illegible] mattina. Per tutti gli altri resterà la cassa integrazione speciale, con l'impegno preciso della proprietà che verranno gradualmente riassorbiti. Una soluzione più che positiva, basti ricordare che quando, all'inizio dell'anno, si aprì questa vertenza il gruppo appariva deciso a chiudere la Filatura di Pontecurone, col conseguente licenziamento di tutti i lavoratori, nella stragrande maggioranza donne per le quali non si sarebbero state possibilità di trovare occupazione nella zona».

Non solo il B.I.R., a seguito delle varie trattative (la Regione Friuli-Venezia Giulia dovrebbe [illegible] partecipazione nella finanziaria) e anche di un cambiamento al vertice — presidente della holding finanziaria è ora Augusto Scapira, che ha l'85% [illegible] azioni —, ha ritirato la minaccio di chiusura. [illegible] nell'accordo è anche previsto un piano d'investimenti per mezzo miliardo: il che dovrebbe dare garanzia per il [illegible] dello stabilimento.

L'accordo siglato a Trieste è stato illustrato ieri pomeriggio in un'assemblea dei lavoratori alla «Filatura» [illegible] Rosina Partelli e Dario Mandirola, pure della Fulta: è stato approvato all'unanimità con soddisfazione completa.

I 203 che rientreranno lunedì prossimo sono già pronti, per gli altri lavoratori, restando la cassa integrazione con assicurazioni per il futuro, non dovrebbero esserci problemi.

La conclusione dell'accordo è per Pontecurone di grandissima importanza: la Filatura, dopo la chiusura di tutte [illegible]ici, è l'unico complesso industriale rimasto e rappresenta per l'economia della zo[illegible] un punto [illegible] la sua chiusura, oltre a colpire i lavoratori, avrebbe messo in crisi l'intero comune.

A Trieste l'accordo [illegible] giunti[illegible] interessa tutto il gruppo B.I.R. che occupa 4000 dipendenti in stabilimenti a Voghera, Gorizia, Olgiate, Bergamo e Varese. f.m.

Primo aborto ufficiale a Valenza

VALENZA [illegible] — Primo aborto all'ospedale «Mauriziano» di Valenza Po dopo l'entrata in vigore della nuova legge. L'intervento è avvenuto su una donna di 37 anni, già madre [illegible]

Proprio per le precedenti maternità e le condizioni economico-sociali la [illegible]onna, alla settima settimana di gravidanza, si era rivolta al consultorio comunale di Valenza, chiedendo di poter interrompere la gravidanza, richiesta che, valutata la situazione, è stata accolta.

[illegible] giovane è stata quindi invitata all'ospedale «Mauriziano», avrebbero dovuto trascorrere sette giorni prima dell'intervento, ma durante la [illegible] è stata accertata la presenza di una cisti ovarica, il che ha indotto ad intervenire immediatamente.

L'[illegible]o praticato dal primario del reparto ginecologico dottor Nilo Ottone, assistito dal dottor Trisoglio. Tutto si è concluso senza alcuna complicazione. (g.ga.)

Due banditi armati a Castellazzo [illegible]

Attesa l'apertura della banca l'assaltano: bottino 7 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELLAZZO BORMIDA — Ennesima rapina, ieri mattina, ai danni [illegible] filiali [illegible] Cassa di Risparmio di [illegible]lessandria. Questa volta è stata presa di mira — e la terza nel giro di un anno nella stessa località — la filiale di Castellazzo Bormida, che ha sede in un edificio della centralissima [illegible]iazza Libertà.

I banditi — due giovani armati — si sono fatti consegnare tutto il denaro che si trovava nei vari scomparti della cassaforte, oltre sette milioni di lire. Il colpo si [illegible] avuto alle 8,30 di ieri mattina, subito dopo che gli uffici della Cassa di Risparmio erano [illegible] aperti al pubblico.

Il direttore L[illegible]o Ferrofi[illegible] 47 anni, abitante ad Alessandria in via Savona 1, l'impiegato Giuseppe Tasca, di 27, da Quiglia, ed il cassiere Gian Paolo Dagli trentaseienne abitante a Tortona in via Leonardo Vinci, [illegible] appena preso servizio quando sono entrati due giovani, alti, dallo spiccato accento settentrionale, il volto scoperto.

Varcata la soglia dell'istituto bancario i due hanno entrambi estratto di tasca la rivoltella: una col 38 ed una tamburo a canna lunga. Uno si è fermato sulla porta, per controllare l'ingresso di eventuali clienti, l'altro ha affrontato il direttore e gli impiegati. «E' una rapina — ha detto — mani in alto e non fate storie, nel vostro interesse». Quindi ha fatto entrare i tre nel locale dove sono le cassette di sicurezza e, puntando la rivoltella, ha intimato loro di aprire.

«E' impossibile — hanno fatto presente i tre — ci [illegible] giorno le chiavi in possesso dei vari clienti». La spiegazione ha soddisfatto il rapinatore che, dopo un cenno d'intesa con il complice, ha invitato il cassiere a «consegnare tutto il denaro». L'ordine è stato, fortunatamente, eseguito ed il rapinatore, messo il denaro in una sacca di plastica, ha raggiunto, sempre tenendo puntata l'arma, il compagno, uscendo poi di corsa.

Fuori i due avevano lasciato l'auto, [illegible] «127» rossa che era stata rubata la notte scorsa al medico condotto [illegible] Castelceriolo, sobborgo alessandrino, il dottor Giuseppe Ghisleri.

Balzati sull'auto i [illegible] sono fuggiti a forte andatura, dirigendosi verso Casalcermelli e facendo [illegible] presto perdere le loro tracce. E' stato dato l'allarme, sono arrivati i carabinieri e la Mobile, le indagini hanno preso il via, per il momento [illegible] senza alcun esito: dei banditi nessuna traccia. Uno è un biondino che, secondo le descrizioni, avrebbe più stato notato in occasioni di altre due recenti rapine in filiali della Cassa di Risparmio di Alessandria, a Casalcermelli (pochi chilometri da Castellazzo Bormida) e a San Salvatore Monferrato.

f.m.

Tre giovani arrestati per furto a Villalvernia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Carabinieri di Villalvernia hanno fermato e denunciato [illegible] giovani ritenuti responsabili di furto aggravato. Sono Nello Rossini 24 anni, [illegible] Cavalieri, 21 anni, M. C., 17 anni, tutti residenti a Monza.

I tre sono [illegible] in una via del paese dai carabinieri a bordo di un'Autobianchi targata Milano. Il loro comportamento ha insospettito i militari che li [illegible] invitati in caserma. (s. r.)

Da martedì sono organizzati in cinque rioni di Alessandria

Il via ai centri estivi per ragazzi

[illegible]ARTICOLARE

ALESSANDRIA — Martedì prossimo, 20 giugno, prenderà il via in cinque quartieri alessandrini (Norberto Rosa, Cristo, Pista, Orti e Galimberti) l'iniziativa promossa dagli assessorati comunali all'assistenza, decentramento e sport, denominata «Centri estivi ragazzi».

E' stata illustrata, durante [illegible] conferenza stampa, dagli assessori Natale Vazzana (Assistenza) e Gianfranco Zino (Pubblica Istruzione e Decentramento) ed ha quale scopo fondamentale quello di offrire ai vellecento ragazzi della nostra città una interessante alternativa al solito modo di trascorrere [illegible] vacanze ed un che di risolvere il problema di molte famiglie.

«E' un fatto importante — ha sottolineato Zino — perché i quartieri iniziano a muoversi nello spazio loro assegnato dal nuovo regolamento e partecipano in prim[illegible] all'iniziativa che coinvolge bambini dai 6 ai 12 anni e costerà all'Amministrazione circa 36 milioni».

Una domanda sorge spontanea. Perché solo cinque dei [illegible] quartieri cittadini? Lo spiega l'assessore Vazzana: «Siamo partiti da [illegible] autonoma esperienza del "Cristo", lo scorso anno, dove l'Amministrazio[illegible]iata coinvolta solo [illegible] all'ultimo momento. Il bilancio è stato soddisfacente, anche se sono emerse carenze dovute ad una certa improvvisazione. Da qui la necessità di gestire direttamente la cosa, con una programmazione tempestiva. Abbiamo consultato tutti i quartieri invitandoli ad inviarci i loro programmi per stabilire le priorità. Questi sono i cinque che hanno risposto».

I ragazzi saranno [illegible] in [illegible] turni [illegible] 21 giorni ciascuno e per otto ore giornaliere saranno affidati ad insegnanti ed animatori che organizzeranno il loro tempo libero utilizzando strutture scolastiche, sportive e ricreative del Comune.

In linea di massima, al mattino, dalle 8,30 [illegible] 14,30, svolgeranno attività sportiva (nuoto, pallacanestro, pallavolo, pallavolo, atletica, rugby) ed al pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30, attività didattica e ricreativa. Al sabato mattina è prevista la proiezione di films e documentari.

I ragazzi saranno raccolti presso le sedi scolastiche e trasportati, con pelcoli forniti dall'Atm, ai centri sportivi e viceversa. E' previsto un contributo a carico delle famiglie: sei mila lire per il primo figlio, tre per il secondo, e gratis il terzo. Per i meno abbienti la frequenza ai corsi è gratuita.

«L'iniziativa [illegible] — aggiunge l'assessore Vazzana — ha un grosso contenuto di carattere sociale culturale ed è un'occasione per rilanciare il rapporto quartiere - cittadini ed unificare sul territorio una serie di domande che vengono dai minori, ma non solo da essi».

Insomma, un'iniziativa alternativa alle colonie tradizionali (due a Loano e La Salle, oltre a quelle elioterapiche di Bettale e del "Cristo") con strutture ormai insufficienti a soddisfare la crescente richiesta della collettività.

r. su.

MOSTRE E ARTISTI

Si [illegible] oggi, nei sotterranei [illegible] del [illegible]lio [illegible] Pozzolo Formigaro, [illegible] personale [illegible] pittore Giorgio Batzella. [illegible] resterà aperta fino al 25 giugno. Si può visitare nei giorni feriali dalle 17 alle 22; nei festivi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 22.

Marienco Motta, architetto di professione, pittore per vocazione, alessandrino da sempre, ha inaugurato una personale alla Civica Galleria d'arte moderna di S. Vincent.

Motta ha portato nel [illegible]tro valdostano, nel quale spesso villeggiano, ricchi e potenti, [illegible] una meditazione sulla ricchezza e sul potere, presentando la sua galleria di personaggi che del potere del mondo godono insieme e soffrono.

Si inaugura alle 18 di domani, alla sala d'arte contemporanea del Comune di Alessandria, la personale di Gianni Frassati, pittore monzese.

Gianni Frassati, uomo del futuro, la cui pittura si inserisce naturalmente nella [illegible] era spaziale. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; chiusi il lunedì mattina.

Nel salone della biblioteca comunale di Casarno Spinola mostra personale di Stefano Colombo. Il pittore espone oltre cento opere di grafica: ambienti, paesaggi, nudi e panorami.

Prosegue fino al 3 luglio, e continua l'interesse dei visitatori [illegible] presso la [illegible] [illegible] culturale, in via Parma 1) la rassegna «metafisica [illegible] quotidiano».

Tre le sezioni: la prima è dedicata alla «pittura dell'irrealismo» e raccoglie opere dipinte fra gli Anni Venti e Trenta; nella seconda si possono ammirare [illegible] delle opere che chiariscono quegli aspetti della «ritualità» sacra e profana; la terza sezione, definita come «segno - labirinto» ed è curata [illegible] alessandrino [illegible] Ve[illegible]scovo, propone [illegible] esame del labirinto come oggetto [illegible]tale e di «provocazione» [illegible] leggere come meditazione [illegible] labirinti che esistono dentro [illegible] noi e [illegible] condizionano la nostre capacità [illegible] pensiero e di vita.

f. m.

Domani la quarta esposizione cinofila

Cani da tutta Italia in passerella [illegible] Casale

CASALE — Domani a Casale importante appuntamento per gli appassionati cinofili. Dopo i successi [illegible] negli scorsi anni, ritorna in città la grande esposizione nazionale canina [illegible] del gruppo cinofilo casalese.

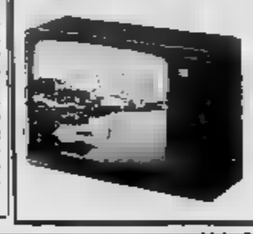
La manifestazione giunta alla quarta [illegible] si terrà dalle 8 alle [illegible] all'interno del [illegible] Pavia [illegible] piazza Castello, [illegible] già nel passato anche quest'anno oltre 500 cani di tutte le razze si daranno appuntamento a Casale ed è importante notare che gli animali non arrivano solo da tutta Italia ma due esemplari [illegible] addirittura [illegible] Londra e uno da Bilbao in Spagna.

Si tratta di bellissimi cani da esposizione e tra le curiosità segnaliamo [illegible] presenza di Pirri l'ormai famoso cane-spazzolone di «Portobello» [illegible] pulì) che sarà presentato a [illegible] dal suo proprietario Mario Migliaccio, di Genova. Il pulì è un cane rarissimo; infatti [illegible] ne sono solamente due esemplari in tutta Italia.

Il clou della giornata sarà però costituito dal bastingshow, una parata di bellezze che è in programma per le ore 15. Al cane che sarà giudicato [illegible] migliore [illegible] assegnato il trofeo del gruppo cinofilo casalese in memoria del giudice dottor Fabio Calelli; mentre ai due migliori gruppi da allevamento andranno il trofeo Cavalieri [illegible] Lavoro Giovanni e Luigi Cerutti e il trofeo Giuseppe Grignolio.

Il monte premi è ricchissimo, sono più di 250 coppe oltre a medaglie d'oro e d'argento e a premi offerti [illegible] ditte casalesi. Molto qualificata [illegible] giuria formata da giudici internazionali.

d. m.



NOTIZIE SPORTIVE

Ultima di campionato, con il Bacigalupo

Torretta: Promozione addio

La «noia» di Accorsi, il portiere che ha incassato meno [illegible] di tutti

Acqui, un congedo vittorioso: 3 a 1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — I bianchi si sono congedati dal pubblico amico con una bella vittoria, superando per 3 a 1 il Savigliano. I bianchi non hanno faticato molto a trovare il giusto ritmo e [illegible] assumere subito le redini dell'incontro. D'altronde dovevano riscattare le due sconfitte esterne, l'ultima delle quali ad opera d'un modesto Bellangero.

I termali sono passati al 15' con un gran tiro di Panucci, che ha così siglato il suo annesso gol con la bianca casacca, laureandosi capo-cannoniere [illegible] girone B di Promozione. Gli ospiti hanno avuto un guizzo di reazione e al 22' sono pervenuti al pareggio per merito del cannoniere Tordanico. Con questo risultato si sono chiusi i primi 45 minuti di gioco.

Nella ripresa, i bianchi, stimolati da Rigamonti, sono passati a condurre al 55' con un gol di Dondi e hanno inflitto per la terza volta la sorta avversaria al 75' con Pugno. Nel finale Panucci avrebbe potuto portare a quattro il bottino, ma prima il portiere in seconda Correndo, che ha sostituito fra i pali Prato, e poi un terzino hanno respinto in extremis una palla che sembrava già dentro.

L'Acqui ha schierato: Fasulo; Pu[illegible], Petrangelo; Dimaglio, Rombado, Panni; Depetris (dal 70' Turco), Stella, Panucci, [illegible], Grillo. Il Savigliano è sceso in campo con Prato (dall'80' Correndo); Sarto, Patrucco; Chiaramello, Donalisio, Porcellini, Leardo, Ta[illegible], Cavaliero, Grande. Ha arbitrato Silvestri di Novara.

I bianchi termali hanno così conquistato un onorevole secondo posto nella [illegible]stica finale, ma hanno fallito l'obiettivo principale, quello per il quale erano state mobilitate risorse economiche e disponibilità di giocatori adeguati al ruolo: la conquista della prima piazza e il [illegible] i semi-professionisti. Un traguardo raggiunto, invece, dai pari del Torretta Santa Caterina di [illegible] diretto dall'ex trainer scorso, l'astigiano Natalino.

I termali hanno dominato l'intero girone di andata, con il giusto di vincere con una larga messa di reti. Poi, sconfitti al Comunale sul proprio terreno, dalla Torretta, subito dopo sono stati vittima del derby con la Bolfenia e da quel momento non sono più riusciti a riprendersi. Perdendo, infine, per 1-0 nelle partite di ritorno ad Asti, hanno dato l'addio ad ogni speranza.

In partenza quasi ic[illegible]le Fasulo, il portiere in prestito dal Torino, tornerà forse fra i pali Brondo, che ha dato ottime prova nell'Abase.

g. p.

Ultimo impegno di campionato questa sera, al comunale di Asti, per il Torretta Santa Caterina. Ospite del rossoblù è la squadra torinese del Bacigalupo, che nell'incontro di andata diede un brutto dispiacere a Natino ed ai suoi infliggendo loro una delle due sconfitte della stagione. Ancora una volta questa sera Andrea Accorsi molto probabilmente resterà inattivo.

Giocare in una squadra d'attacco come il Torretta a volte è anche noioso, pensino per un personaggio allegro come Accorsi. In tutte le Promo[illegible] piemontesi è il portiere che ha su[illegible] [illegible] rati, solo sedici.

«Su sedici palloni che mi sono finiti alle spalle — ci tiene a precisare Accorsi — ben sei sono stati su rigore e tre su autorete».

«Se mi sono state segnate poche reti — prosegue Accorsi — è molto merito della [illegible]esa composta da fortissimi giocatori: l'unica volta che una rete subita mi ha amareggiato è stato in occasione della sconfitta di Bellangero, quando Zanelli segnò addirittura su calcio d'angolo».

Accorsi porta anche fortuna: in tre anni passati alla Biellese ha vinto due tornei, serie D e Promozione, alla prima stagione al Torretta ha nuovamente vinto la Promozione: «Ora sono in comproprietà tra Biellese e Torretta, ma puntiamo che andare a fare il dodicesimo in serie C preferisco rimanere ad Asti».

Martedì il Torretta dovrà scalpellare un importante incontro con il Trecate, sempre al Comunale (ore 21), per l'aggiudicazione della Coppa dei Campioni del Piemonte organizzata da Stampa Sera

Giancarlo Emanuel

Le erbe miracolose dell'Ovada

Giorgio Scagliola

OVADA — E' con [illegible] di erbe medicamentose che Giorgio Scaglola, un genovese quarantaquattrenne, massaggiatore dell'Ovadamobili, tiene in forma i giocatori a lui affidati.

Scaglola è molto soddisfatto della squadra calcistica che ha concluso il campionato e di cui si interessa dal 1975. «Sono ragazzi molto seri e preparati — dice — con loro si lavora bene e si ottengono soddisfazioni. Anche tutto l'ambiente calcistico entro il quale mi muovo è serio e tutti lavorano con scrupolo e spirito alquanto sportivo».

Giorgio Scaglola era massaggiatore in una società genovese di Seconda Categoria: due anni or sono è passato all'Ovadamobili compiendo, come lui stesso esclama, un grosso [illegible] di qualità. «I sacrifici di otto mesi sono ampiamente ripagati»; non resta che augurarsi di proseguire su questa strada».

(g. t.)

Ha già giocato nei leoncelli

Trinchero al Derthona ritorna come «trainer»

Retrocesso il Cherasco in Prima categoria, è il suo allenatore ad essere stato promosso. La notizia si è diffusa nei giorni scorsi: Giuseppe Attilio Trinchero è il nuovo trainer del Derthona.

Per averne conferma e tentare un primo bilancio dell'attività di Trinchero nel ruolo inedito di «uomo della panchina», abbiamo rintracciato telefonicamente l'interessato presso il Ce[illegible] tecnico di Covercliano, dove il trentaquattrenne ormai ex calciatore sta frequentando il corso per allenatori di seconda categoria.

«Mi dispiace che a Cherasco [illegible] finita [illegible]: [illegible] colpa mia. Il rigore che ha [illegible]ato a Savigliano è stato determinante — ha ammesso Trinchero —. Mi dispiace soprattutto perché i ragazzi hanno compiuto enormi progressi nello scorcio conclusivo del campionato. Lo dimostrano i sette punti conquistati nella ultima quattro partite. Purtroppo anche la differenza reti a nostro svantaggio ha "giocato" la sua parte».

Di positivo, cosa porta con sé a Tortona di questa esperienza?

«Inizialmente, quando è nata campionata sono stato chiamato a Cherasco, ho incontrato dei problemi nell'[illegible]tto con l'ambiente dei dilettanti. La mia è la mentalità di un professionista, dopo tanti anni trascorsi in squad[illegible] come la Sampdoria, il Foggia, l'Alessandria, il Como... [illegible] le incomprensioni sono finite quando mi sono reso conto che era io a dovermi avvicinare ai miei giocatori, alle loro esigenze. Ed è così che hanno smesso di guardarmi come se fossi un marziano: a poco a poco, con l'esperienza del campo, si sono [illegible] vinti della necessità di seguire i miei metodi. Sono anche soddisfatto di essere riuscito a far esprimere un rendimento migliore ad alcuni giovani: Abbate, Bellotti e Biestro».

Adesso va a Tortona...

«Il mio è un ritorno: sono originario di quelle parti e ho giocato nelle file dei "leoncelli" sino all'anno scorso. Conosco bene l'ambiente e i giocatori. Il Derthona è una società organizzata, senza dubbi, con un settore giovani molto curato. I dirigenti lavorano [illegible]dendo al futuro. So che mi troverò meglio che a Cherasco».

Il prossimo campionato? L'attende la C 2.

«E' un po' prematuro parlarne adesso, ma certo il salto di categoria comporterà dei rischi. [illegible] lo [illegible] affronterò sicuro [illegible] [illegible] giovane».

s. e.

ACQUI TERME — Vittorio della quadretta Acconciature Dino, di Acqui Terme, per sette ad uno, sul Monastero Bormida e con identico punteggio della quadretta di Strevi sull'Acqui Club nel secondo Torneo di pallone elastico «alla Pantalera» o Trofeo enologia Rivalti in [illegible] alla sferisterio di Strevi con il patrocinio de La Stampa.

ALESSANDRIA — S[illegible] questa sera, alle 21,15, sul [illegible]po sportivo di San Salvatore, il primo trofeo di calcio A M. Quattro le formazioni che daranno vita al torneo: Questura di Al[illegible]ria Vigili urbani alessandrini, Ford e Cassa di Risparmio di Alessandria.

ECONOMICI

CEDESI avviato ristorante con discreta e legata vasta clientela all'interno del capoluogo, (trattasi di persona, [illegible]dicata). Tel. 011 9[illegible]389 dalle 13 alle 23. VENDESI bar-tavolatta, discreta posizione, ottimo locale. Telefonare 0141 [illegible]

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Telefono 33.252 - Asti

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

Un dibattito nell'opinione pubblica di Asti

Dimissioni di Leone, reazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — «*Chi ricopre tali cariche non può essere nemmeno sfiorato dall'ombra del dubbio. Le smentite non* [illegible]. *Può essere innocente, ma avrebbe dovuto dimettersi prima per evitare che la situazione arrivasse a questo punto*». Questo il giudizio di Gianpiero Vigna, sindaco di Asti, sulla vicenda [illegible] del presidente Leone.

La notizia, riportata a nove colonne su tutte le prime pagine dei quotidiani, ha suscitato, anche ad Asti, viva attenzione. «C'è grande curiosità — ha confermato l'edicolante Attilio Giraudi — molta gente ha comprato più di un giornale; evidentemente su questa storia si vuole, come è giusto, sentire tutte le campane».

I [illegible]ti sono vari e articolati. Daniela Costelli, studentessa, si rifà alle polemiche sul recente referendum per la legge Reale: «*Da parte di molti si diceva che se* [illegible] *vinto i "sì" avremmo avuto un voto di potere vuoto di potere. Adesso lo abbiamo lo stesso*».

Poi [illegible]hi di [illegible] la vi[illegible] è stata ampiamente commentata. Renzo Fornaca, delegato di reparto della Gate ([illegible]) dice: «*E' un altro attacco alla credibilità delle istituzioni*».

Beppe Scialuga, capo ufficio studi della Camera di Commercio dà un giudizio preciso: «*La gravità delle accuse non poteva che farlo dimettere, ma ora tutti noi abbiamo il diritto di sapere la verità, anche se amara, oppure di ved*[illegible] *feriti gli accusatori*».

Negli ambienti politici e [illegible], la vicenda è al centro di un vivace dibattito, soprattutto per le ripercussioni che potrebbe avere sul quadro politico.

Alla sede provinciale della dc il segretario Piero Dadda precisa di credere nelle di[illegible]ni di l[illegible]za fatte da Leone e approva le dimissioni [illegible] «*momento per fare chiarezza e dissipare ogni dubbio*».

Da parte comunista è stato diffuso un volantino a firma della federazione di Asti. In esso si afferma [illegible] l'altro: «*Ogni istituto della nostra democrazia e ogni cittadino che ricopre una carica elettiva deve essere "trasparente" inoppugnabile, credibile; con le dimissioni di Leone continua la lotta per la moralizzazione della vita pubblica*».

I sindacati temono ora una nuova disattenzione del governo sui temi dell'economia. «*Ci aspettiamo altri giorni caldi* — dice Anselmo Lano della Cisl — *ripetiamo che ciò non provochi una nuova situazione di stallo a tutto danno della ripresa economica*».

Anche [illegible] Confcoltivatori, uno dei [illegible] contadini, esistono preoccupazioni analoghe. Il vicepresidente Attilio Borroni teme ritardi in tutti gli impegni che il governo si [illegible] assunto: «*A cominciare dai patti agrari la cui riforma doveva essere votata per la fine di giugno*».

Molti commenti guardano già al possibile successore di [illegible]. Il commerciante Giuseppe Pio vorrebbe un tecnico: «*Un buon amministratore, slegato dalla semplice logica dei partiti*». Alcuni hanno fatto i nomi di Zaccagnini, Terracini, Ingrao.

s. m.

Daniela Costelli — Il sindaco Vigna — Anselmo Lano

Giuseppe Pio — Attilio Giraudi

NIZZA — Le dimissioni del presidente Leone non hanno suscitato a Nizza particolare sensazione. «*Ho seguito poco o niente*» ha detto il viticoltore Ignazio Reggio, 50 anni, abitante in regione Bernella, Più vivaci i commenti nei bar, dove per [illegible] momento si sono abbandonate [illegible] discussioni assai accese sul campionato del mondo.

Al[illegible]o Ascheri, 64 anni, commerciante, dice: «*Ritengo che Leone* [illegible] *responsabilità dirette.* E' *uno dei "luminari" del diritto e non credo che si sia lasciato coinvolgere o corrompere. Può darsi che abbiano sbagliato i suoi famigliari* — aggiunge — *ma quanti sono i padri che non sanno quel che fanno i figli o la moglie?*».

MONCALVO — La notizia delle dimissioni del Presidente della Repubblica ha suscitato anche nella popolazione di Moncalvo sgomento e [illegible]presa. L'episodio, preoccupa autorità locali e esponenti dei partiti per le complicazioni che andranno a pesare sulla già fragile condizione [illegible]mica e politica

(p. d. p.)

Indagine nelle scuole medie [illegible] Asti

Un terzo dei diplomati non prosegue gli studi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

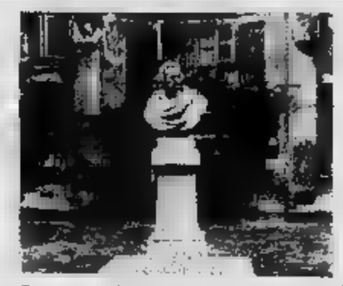
ASTI — Dei millequaranta studenti di terza media impegnati [illegible] questi giorni negli esami di licenza, più di un terzo non continuerà gli studi, accontentandosi del diploma di media inferiore. Il dato è stato rilevato dal numero delle [illegible] «preiscrizioni» pervenute [illegible] istituti superiori della città di Asti e dalle dichiarazioni contenute nei «moduli» per l'orientamento scolastico compilati da ogni allievo.

I giovani che continueranno [illegible] studi, secondo una prima valutazione [illegible] statistiche raccolte, andranno [illegible] affollare gli istituti tecnici, professionali, commerciali e magistrali, dilatando la già vasta fascia di giovani disoccupati in possesso di diploma di scuole superiori.

Abbiamo interrogato un gruppo di studenti della scuola media statale Gatti in via Roero. E' appena terminata la prova scritta di lingua straniera. Dice Giorgio Brondolo, 15 anni: «*Finiti gli esami mi iscriverò* [illegible] *scuola alberghiera. Vorrei fare il cuoco. E' un lavoro richiesto e ben pagato. Non c'è pericolo di rimanere disoccupato*». Gaetano De Felice, 14 anni, papà [illegible]pendente della Fiat, madre casalinga, ha scelto di fare l'aviatore: «*Frequenterò due anni di scuola superiore per poi arruolarmi nell'Aeronautica militare. Ho sempre desiderato guidare gli aerei* — dice Gaetano — *però non ho mai provato a volare,* [illegible] *sono sempre mancati i soldi per pagarmi il viaggio*».

Dei 170 alunni che quest'anno hanno frequentato la terza media alla scuola Gatti, il 60% continuerà gli studi, tre hanno già presentato la domanda di «preiscrizione» (da confermare una volta conosciuti gli esiti degli esami) al liceo classico, dodici all'istituto scientifico e sessantaquattro agli istituti professionali, magistrali, tecnici, commerciali. Paola Cerrato, 16 anni, padre pensionato e madre casalinga, vuole fare l'estetista e spera che i genitori le diano il permesso e la possibilità di studiare nelle scuole specializzate che hanno in Piemonte, uni[illegible]edue Torino.

p.d.p.



C.so Alfieri e i suoi negozi
più, più, più,

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Mara Federica Rampone

ASTI — Si conclude domani alla galleria d'arte moderna «La Bussola» di via Verdi 34 la collettiva di fine stagione «Arte oggi». A [illegible] di questa breve nota sulle opere esposte in questa mostra è doveroso ricordare quattro importanti pittori, torinesi per nascita e adozione, e cioè Francesco Menzio, Massimo Quaglino, Enrico Paolucci e Francesco Casorati. Menzio, [illegible] di nascita [illegible] torinese di adozione, [illegible] partecipato [illegible] alcune esposizioni d'arte italiana [illegible] estere e si è dedicato anche alla scenografia teatrale.

Quaglino vanta egualmente una lunga esperienza di manifestazioni artistiche e ha collaborato come illustratore con quotidiani e [illegible]; ha realizzato inoltre molte scenografie. Paolucci, formatosi nell'ambito dei movimenti francesi e partire dall'impressionismo, collabora attualmente con Felice Casorati, contribuendo a render noti numerosi artisti ora affermati. Francesco Casorati, pittore di ispirazione ra[illegible]fisica, insegna attualmente all'Accademia delle Belle Arti di Torino.

CANELLI — Nei locali del circolo culturale G.B. Giuliani si inaugurerà domani una personale del famoso disegnatore Benito Jacovitti, che da oltre trent'anni realizza divertenti storie a fumetti, caratterizzate da originalissime soluzioni grafiche e da un inesauribile estro inventivo. Una parte delle opere presentate al pubblico sarà posta in vendita e l'incasso andrà a favore dei bambini handicappati.

ASTI — La galleria d'arte Penelope propone all'attenzione del pubblico ancora le opere di Pietro Martina, Francesco Manzo e Pietro Morando, dei quali è presentata sia la grafica sia la pittura.

MONTECHIARO — Si sta svolgendo, presso l'associazione artistica culturale «Rebaudengo Arte» la personale della pittrice Maria Vanolla [illegible]. Nata a Canelli, ma residente a Torino, l'artista ha studi[illegible] presso il liceo [illegible] «Barabino» di Genova, dove ha sviluppa[illegible] la sensibilità pittorica che traspare dalle opere esposte, alcune acquarelli, pastelli o semplici disegni a sanguigna.

ASTI — Prosegue, [illegible] sala della Società Promotrice delle Belle Arti di via al Teatro Alfieri 1, la mostra personale [illegible] a Nicola Del Roso. Particolarmente degna di nota è l'iniziativa di devolvere quanto ricavato dalle opere che saranno vendute al Comitato pro restauri della Cattedrale di Asti.

Euromarcia 1978
200 giovani ad [illegible]

ASTI — Li[illegible] fatto tappa, giovedì sera, provenienti [illegible] Chieri, i giovani partecipanti alla «Euromarcia 1978» che, partiti [illegible] Napoli il 24 aprile, attraverseranno le [illegible] (industriali d'Italia, Francia e Germania [illegible] giungeranno a Bruxelles per una manifestazione di fronte agli uffici della Cee.

Alla [illegible]rcia, che durerà un centinaio di giorni, hanno aderito [illegible] provenienti da numerosi Paesi europei, che [illegible] propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della disoccupazione nell'area [illegible] Cee e sulla necessità del disarmo e della pace.

Il gruppo di circa duecento persone [illegible] partecipato in piazza San Secondo ad un dibattito con disoccupati, sin[illegible], lavoratori e rappresentanti delle forze politiche.

«*Molti si definiscono pazzi perché abbiamo deciso di attraversare l'Europa a piedi* — [illegible] detto una studentessa greca — [illegible] *questo modo tutti sfuggono i mesi* [illegible] *fronte ai problemi dell'emarginazione dei giovani*».

L'Euromarcia proseguirà verso Genova e Marsiglia, rialzando poi nel Nord industriale francese.

(d. q.)

A Nizza e Canelli

Arriva il medico scolastico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NIZZA MONFERRATO — Il medico farà il suo ingresso a tempo pieno nella scuola. L'iniziativa è stata presa dal consiglio distrettuale scolastico e dall'unità locale dei servizi, che comprende i 40 Comuni del [illegible] Astigiano, con Nizza e Canelli.

Si tenta così di avviare a soluzione in modo continuativo e organico il problema dell'assistenza sanitaria scolastica.

L'indicazione del consiglio distrettuale è stata seguita dall'amministrazione [illegible]nale di Nizza, che ha proposto un [illegible] [illegible] la giunta di Canelli, per concordare l'assunzione di un medico scolastico a tempo pieno, che dovrà prestare servizio presso le scuole dell'obbligo dei due centri.

L'incontro tra le due giunte municipali è in programma per martedì prossimo: in esso [illegible] dovranno studiare l'accordo e le due delibere per la definizione della quota di spesa a carico [illegible] ciascuno dei due centri.

Per quanto riguarda i comuni minori, sarà necessario costituire dei consorzi fra gruppi di centri vicini. «*Il consiglio scolastico* — ha detto il presidente Carlo Schiffo, che è anche [illegible] all'as[illegible] di Nizza — *è arrivato a proporre il medico a tempo pieno nelle scuole dopo* [illegible] *constatato l'impossibilità da parte degli ufficiali sanitari di svolgere visite accurate e particolari*».

Il nuovo [illegible]o scolastico dovrebbe entrare in funzione con il prossimo anno scolastico.

w. g.

Spettacoli e taccuino

ASTI

[illegible]
Politeama Che dottoressa ragazzi!
Salone: Scherzi da [illegible]
Splendor: Poi poi n. 2.
Teatro: chiuso per ferie.
Vittoria: Tre simpatiche canaglie.

CANELLI

Balbo: La guerra di Gordon.
Ritrovo d'Oro: La minigonna giacca e pollo alla romana.

FELIZZANO

Comunale: Quo vadis?

MONCALVO

Nuovo: In corsa con il pilota [illegible]

Astoria: Tom Boi.
Lux: Cameriera(s).
Smeraldo: Un tasì color malva.
Verdi: Braccio di ferro.

SAN DAMIANO

Lux: Poliziotto senza paura.
Splendor: Von Ryan's Express.

VILLANOVA

Comunale: chiuso per ferie

[illegible] TURNO

Asti: Baravalle, piazza S. Secondo 12.
Canelli: Satco, piazza Amedeo Maestri 8.
Mercalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

Temperatura ieri ad Asti

massima 24
minima 13

Umidità media: 56 per cento.
Temperatura il 16 giugno dello scorso anno: 21; 12. Il Sole sorge alle 4,42 e tramonta alle 20,14. Luna: prima quarto.
Vento: da Nord-Ovest, 6 km orari. Pioggia: mm zero.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni anche a carattere temporalesco; visibilità buona.
Le [illegible]rature massima e minima di ieri a Canelli (23; 12), Moncalvo (25; 13), Nizza (24; 12).

Un corso di «vigilanza ambientale» [illegible] Asti

Come difendere la natura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Lunedì [illegible] giugno avrà inizio, presso il palazzo della Provincia, il «*Corso di istruzione per la vigilanza ambientale*» della durata di tre settimane, che sarà articolato su una [illegible] di lezioni teorico-pratiche.

Terranno le lezioni, che saranno seguite [illegible] una sessantina di iscritti, il pretore dirigente di Asti; il dott. Coccolo, geologo, funzionario assessorato Cave e Torbiere della Regione Piemonte; [illegible] dott. Gulino, esperta di flora, incaricata dell'Istituto e dell'orto botanico dell'Università di Torino; il dott. [illegible], esperto di parchi naturali, funzionario dell'assessorato ai parchi della Regione.

Una lezione teorico-pratica sulla fa[illegible] verrà tenuta da tecnici del Comitato provinciale per la caccia. Il [illegible] si concluderà con proiezioni di diapositive e con una visita guidata in terreno a vegetazione protetta (con autopullman).

A conclusione del corso ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza; si sosterrà anche un esame finale.

r. s.

Un sopralluogo di amministratori presso la fonte

La nuova fabbrica di Calliano non inquinerà la «Pirenta»?

Asti. Il sopralluogo dei tecnici alla fonte Pirenta presso Calliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CALLIANO — Il previsto insediamento di una nuova azienda metalmeccanica nelle [illegible] adiacente alla fonte «Pirenta» di Calliano non dovrebbe costituire alcun pericolo di inquinamento per le acque termali. Lo avrebbero accertato il presidente dell'Ente turismo di Asti, Angelo Marchi[illegible] e il direttore Argirò, durante un sopralluogo presso la fonte, presenti anche [illegible] sindaco di Calliano Giuseppe Berruti ed alcuni amministratori provinciali.

E' stata discussa la relazione redatta sul progetto di [illegible] (fabbrica presentato [illegible] autorità locali [illegible] mese scorso, nella quale è specificato che l'industria [illegible] occuperà dei montaggi [illegible] macchine utensili.

L'attività dovrebbe consistere nella tornitura e frenatura di pezzi prestampati, escludendo qualunque forma di fusione e quindi di possibile danno ecologico per le acque sulfuree della «Pirenta».

Le polemiche esplosero nel mese di maggio in seguito alla decisione del Comune di vendere all'imprenditore Giuseppe Fassio di Cailianetto un'area di 2700 metri quadrati per la costruzione [illegible] [illegible] [illegible] a poche centinaia [illegible] metri dall'antica fonte.

L'Ente Provinciale [illegible] Turismo di Asti, allarmato per la sorte della sorgente, ha recentemente chiesto alle autorità competenti l'adozione di urgenti provvedimenti per la salvaguardia delle attività e delle possibilità di valorizzazione turistica della fonte.

L'incontro [illegible] abbia dissipato i timori e la diffidenza fra autorità locali, ecologi ed amministratori provinciali.

L'Ept di Asti ha preso anche in considerazione il restauro di un vasto caseggiato a pochi metri dalla fonte da adibire a complesso alberghiero. L'inizio della costruzione della fabbrica non è stato ancora fissato. Si prevede che l'azienda occuperà al momento dell'entrata in funzione più [illegible] 50 dipendenti.

p. d. p.

ECONOMICI

CEDESI avviata stamperia con fotocopia a legge vasto settore alimentazione/ristoro completa, familiare a persone, telefonare ditt. 011 810.287 dalle 14 alle 22

NOTIZIE SPORTIVE

Nel campionato di modellismo

Canelli: gara di piloti che guidano per radio

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

CANELLI — [illegible] 18 giugno in [illegible] Cancia, si terrà il Primo Mini Grand-Prix di modelli radiocomandati per la categoria Formula 1 e Prototipo. La manifestazione prevede l'a[illegible]sione della Targa Fiorina.

Alla gara hanno già dato la loro adesione 40 a[illegible]ssionati [illegible]elmonesi. Nella mattinata si svolgeranno le competizioni per i modelli Formula 1 mentre nel pomeriggio [illegible] correranno i Prototipi.

Il segretario del Modelclub [illegible] Belbo, Beppe Borello, nel presentare la manifestazione ha ricordato che l'associazione conta oggi 52 soci e che parteciperà alla gara con tre esemplari di Ferrari, radiocomandate dagli appassionati Cavaliaro, Raimondo e Cervetti.

Il presidente del sodalizio Antonio Toscano ha detto: «*Oltre al Grand Prix organizzeremo anche una mostra-concorso di modellismo in occasione della Sagra della spumante. Intanto abbiamo anche programmato la realizzazione presso il Palasport di una pista "Slot" a quattro corsie, con tracciato in miniatura identico al circuito di Monza, questo per permettere ai nostri appassionati la disputa di gare anche regionali*».

Il Modelclub prevede inoltre di organizzare per il 1979 i campionati italiani di modelli radiocomandati su pista.

(c. s.)

Disco Volante: gara di tiro [illegible] segno

ASTI — Singolare manifestazione oggi al campo sportivo di Don Bosco. E' stata organizzata infatti dal comitato Palio del Rione Don Bosco una gara di «frisbee» (un disco di plastica che viene fatto roteare lanciandolo da distanze variabili) è aperta a tutti e consiste in 6 lanci in appositi cerchi concentrici.

ASTI — Nell'ultima giornata del girone A di Prima divisione di basket, derby decisivo fra Cres Asti e Amia Asti. La Cres conduce la classifica con un punto di vantaggio sull'Alba Alessandria, [illegible] ha una partita in [illegible].

Con [illegible] patrocinio de La Stampa

Corsa d'auto in salita a Santo Stefano Belbo

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

S. STEFANO BELBO — *Con il patrocinio* [illegible] *La Stampa si disputa domani la* [illegible] *automobilistica di salita in salita Santo Stefano-San Maurizio. Organizzata dal circolo «Gli amici del moscatto» di S. Stefano è valida quale terza prova del campionato automobilistico.*

E' la gara clou del campionato, in quanto si disputa a Santo Stefano dove il circolo organizzatore ha la sua sede ed in [illegible]*nto vi prenderanno parte i piloti migliori.*

Il percorso, vista la validità riconosciuta da tutti nelle precedenti edizioni, è stato riconfermato e verrà chiuso al traffico, sulla strada provinciale, a partire dalle ore 10. La corsa prende il via alle 14.

Saranno alla partenza piloti di Piemonte, Lombardia e Liguria ed hanno già dato la loro adesione i tre leaders del campionato, Giuseppe Tosa su Fiat 900, Giuseppe Passoni su Fiat X1/9, Rinaldo Bianchi su Mini Cooper, che cercheranno, avversari permettendo, di incrementare il loro vantaggio.

Sei le categorie che si presenteranno al via: verranno premiati i migliori 6 di ciascuna categoria e sarà assegnato un artistico trofeo messo in palio da una ditta locale di macchine agricole al pilota con il tempo migliore.

Proprio nella corsa di casa si avrà il battesimo della nuova scuderia Preservatrice Racing, costituita da pochi giorni e formata da piloti del circolo Amici del Moscato: saranno riconoscibili per la vistosa colorazione bianca e rossa delle vetture.

Abbinato [illegible] *corso è un concorso fotografico riservato a dilettanti: la premiazione verrà effettuata* [illegible] *corsa delle salite* [illegible] *del campionato di abilità in salita* [illegible] *occasione le fotografie presentate saranno esposte in una mostra.*

Le vetture partecipanti alla gara scatteranno domenica mattina in piazza Umberto I, ed alle 12 raggiungeranno la località lassù per la partenza, transitando per via Marini, via XX Settembre, [illegible] *Roma e via San Maurizio. Alle 14 lo starter darà il via al primo concorrente.*

(r. g.)

C.so Alfieri e i suoi negozi
più, più, più,

PELLICCERIA
Saracco
Merlino
ASTI - C.so Alfieri 249

MUSSA
TENDE E TESSUTI D'ARREDAMENTO
mussa arreda
Corso Alfieri, 162
ASTI

OTTICO
Walter Tarif
[illegible] - C.so Alfieri 244

Visetti
Biancheria
Corsetteria
Costumi da bagno
[illegible] - C.so Vittorio Alfieri 187
TORINO - Via Roma 247

Mobilificio
AURELIO MACHERA
Piazza Libertà, 3 - Tel. 51336 - Asti (vicino Mercato Coperto)
Da noi troverete
PREZZO - QUALITA' - SERVIZIO
e una vasta gamma di mobili e tanti altri accessori utili per completare l'arredamento di casa Vostra

Elenchiamo alcuni prezzi:

Salotti in pelle «Busnelli [illegible] C» di Cesano Maderno	da L.	550.000
Salotti in finta pelle con letto	[illegible] L.	235.000
Soggiorni angolari completi di tavolo e sedie	da L.	[illegible]
Camere da letto moderne	da L.	[illegible].000
Camere da letto in stile	da L.	780.000
Camerette da bambino	[illegible] L.	190.000
Materassi a molle grandi marche	da L.	20.000

Prima di fare i Vostri acquisti, VISITATECI!
ESPOSIZIONI IN VIA POLLENZO, 1 E IN VIA FILIPPO CORRIDONI, 71
Ampia scelta ingressi, specchiere, quadri, piantane
Prezzi fortemente scontati [illegible] diversi modelli di cucine componibili.
Ingresso libero

T
TRINCHERO CALZATURE
Trinchero
c.so Vitt. Alfieri, 246
Trinchero Bimbi
via A. Brofferio [illegible]
14100 ASTI

Mentre continuano le prove d'esame per la licenza

Tortona: 500 alunni della media hanno già deciso quali studi fare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Sono circa 500 i giovani tortonesi impegnati in questi giorni negli esami di licenza media. Tra questi solo una ventina su tre scuole presenti in città — Luca Valenziano, Alessandro Manzoni e Mario Patri — non sono stati ammessi alla prova finale. Ma al di là del particolare momento che vede impegnati questi giovani con il primo autentico ostacolo della loro vita è interessante conoscere quale sia il loro orientamento per il futuro.

Alla «Luca Valenziano» dove sono 200 gli alunni prossimi a conseguire la licenza media, la scelta che hanno fatto la maggior parte dei giovani vede primo in graduatoria il liceo scientifico, subito seguito dal classico.

«I ragazzi — dicono alla segreteria della scuola — *si sono divisi quasi in parti eguali tra istituto di tipo tecnico professionale e quelli di tipo classico».*

Tra queste scelte è facile trovare anche orientamenti verso scuole di tipo professionale preparate dalla Regione Piemonte, come odontotecnici, dattilografi. Solo in numero ridotto hanno scelto la carriera di perito agrario. *«Abbiamo scelto il liceo classico* — dicono Barbara Orsi e Francesca Mocagatta — *perché ci attrae dalle materie tipo letterario, italiano, latino e greco».*

Elena Ghisolfi Alessandra Raut Barbara Orsi

Sempre «Luca Valenziano» sono solo una decina i ragazzi invece che dopo gli esami di questi giorni abbandoneranno definitivamente la scuola per già affrontare le difficoltà che riserva la vita nel mondo del lavoro. Alla media «Mario Patri» gli alunni che stanno affrontando di terza sono 123. Anche «Patri» l'orientamento maggiore dei giovani, dato lo sguardo alle schede di pre-iscrizione, è verso le scuole di tipo professionale.

«Mi iscritta al liceo classico — dice Alessandra Raut — *perché ho intenzione di proseguire gli studi e quindi giudico che per affrontare l'università sia necessaria una buona base. Inoltre mi appassionano le materie letterarie».*

Un consistente numero di alunni della «Patri» ha invece preferito le scuole di tipo tecnico-professionale, come l'«Alessandro Volta» che, al termine dei cinque anni, diploma periti in elettrotecnica e in meccanica.

Alla «Manzoni», infine, i 169 allievi che nei prossimi giorni avranno conseguito la licenza di scuola media inferiore, sono veramente un numero esiguo quelli che scelto le scuole di tipo classico. *«La maggior parte* — dice Elena Ghisolfi — *hanno preferito quelle scuole che al termine dei cinque anni permettono di disporre di un diploma che già avvicina al mondo del lavoro. Personalmente ho scelto invece, e sono tra le poche, il liceo scientifico in quanto è mia intenzione iscrivermi all'università».*

«La particolare Tortona *della zona* — dice Grazia Mega, una madre — *deve fare riflettere parecchio noi genitori. Far scegliere ad un ragazzo od ragazza le tipo classico a mio avviso può pericoloso. Al termine dei cinque anni il giovane, dopo tanto studio e sacrifici dei genitori, se l'improvviso decide di smettere gli studi si trova con in mano un pugno di nulla. Avrà forse un certo grado di istruzione, senza però sapere un mestiere».*

e.r.

Tre giovani per furto a Villalvernia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Ch di Villalvernia hanno fermato e denunciato tre giovani ritenuti responsabili di furto aggravato. Sono Nello Rossini 26 anni, Enrico Cavalieri, 21 anni, M. C., 17 anni, tutti residenti a Monza.

I tre sono bloccati in una via del paese dai carabinieri a bordo di un'Autobianchi . Il loro comportamento ha insospettito i militari che li hanno invitati in caserma. (e. r.)

Due banditi armati a Castellazzo Bormida

Attesa l'apertura della banca l'assaltano: bottino 7 milioni

NOSTRO

CASTELLAZZO BORMIDA — *Erazzimo rapina, ieri mattina, ai danni di Filiali della di Risparmio Alessandria. Questa volta è stata presa di mira — è la terza nel giro di un anno nella stessa località — la filiale di Castellazzo Bormida, che ha sede in un edificio della centralissima piazza Libertà.*

I banditi — due giovani armati — si sono fatti consegnare tutto il denaro che si trovava nei vari scomparti della cassaforte, oltre sette milioni di lire. Il colpo si è avuto alle 8,30 di ieri mattina, subito dopo che gli uffici della Cassa Risparmio erano stati aperti al pubblico.

Il direttore Lorenzo Ferrofino, anni, abitante ad Alessandria in via Savona 1, l'impiegato Giuseppe Tasca, di 27, da Ovigilio, ed il cassiere Gian Paolo Dagli trentaseienne abitante a Tortona in via Leonardo da Vinci, avevano appena preso servizio quando sono entrati due giovani, alti, dalla spiccata accento settentrionale, il volto scoperto.

Varcata la soglia dell'istituto bancario i due hanno estratto di tasca la rivoltella: uno col di una tamburo a canna lunga. Uno si è fermato sulla porta, per controllare l'ingresso di eventuali clienti, l'altro ha affrontato il direttore e gli impiegati. «E' una rapina — ha detto — mani in alto e non fate storie, nel vostro interesse». Quindi ha fatto entrare i tre nel locale dove sono le casseforti di sicurezza e, puntando la rivoltella, ha intimato loro di aprirla.

«E' impossibile — hanno fatto presente i tre — ci vogliono le chiavi in possesso dei vari clienti». La spiegazione ha soddisfatto il rapinatore che, dopo un cenno d'intesa con il complice, ha costretto il cassiere a «consegnare» tutto il denaro. L'ordine è stato, fortunatamente, eseguito ed il rapinatore, messo il denaro in una specie di plastica, ha raggiunto, sempre tenendo puntata l'arma, il compagno, lasciato poi di corsa.

Fuori i due avevano lasciato l'auto, una «127» rossa che era stata rubata in nottata scorsa da medico condotto di Carbeleccio, sobborgo alessandrino, il dottor Giuseppe Ghilieri.

Saliti sull'auto i banditi sono fuggiti a forte andatura, dirigendosi Casalcermelli e facendo ben presto perdere le loro tracce. E' stato dato l'allarme, sono arrivati i carabinieri e la Mobile, le indagini hanno preso il via, per il momento però alcun dei nessuna traccia. Uno è un biondino che, secondo le deposizioni, sarebbe stato notato in occasioni di altre due recenti rapine in Filiali della Cassa di Risparmio di Alessandria, a Cassalcermelli (pochi chilometri da Castellazzo Bormida) ed a San Salvatore Monferrato.

f. m.

MOSTRE E ARTISTI

Si apre oggi, nei sotterranei del castello di Ponzolo Formigaro, personale pittore Giorgio Batsella. La resterà aperta fino al 25 giugno. Si può visitare nei giorni feriali dalle 17 alle 22; nei festivi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 22.

Marisena Motta, architetto professione, pittore per vocazione, alessandrina da opre, ha inaugurato una personale alla Civica Galleria d'arte moderna di S. Vincent.

Motta ha portato contro valdostano, quale spesso villeggiano, ricchi e potenti, la sua meditazione sulla ricchezza e sul potere, presentando la sua galleria di personaggi che del potere del mondo godono insieme e soffrono.

Si inaugura alle 18 di domani, alla d'arte contemporanea del Comune di Alessandria, la personale di Gianni tati, pittore monzese.

Gianni Frassati, uomo del futuro, la cui pittura si iscrive naturalmente nella nuova era spaziale. Orario di visita: i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; il lunedì mattina.

Il salone della biblioteca comunale di Cassano Spinola mostra personale di Stefano Colombo. Il pittore espone olii e grafici: ambienti, paesaggi, nudi e panorami.

Prosegue fino al 9 luglio, e continua l'interesse dei visitatori, presso la casa della cultura di (Palazzo Cuttica, via Parma 1) la rassegna «metafisica del quotidiano».

Tre le sezioni: la prima è dedicata alla «pittura dell'irrealismo» a raccoglie opere dipinte fra e Trento; seconda possono ammirare alcune delle che chiariscono quegli aspetti della «ritualità» sacra e profana; la terza sezione, definita come «segno - labirinto» ed alessandrina Marisa Vescovo, propone un del labirinto oggetto mentale e di «provocazione» da leggere come meditazione dei che esistono dentro di e che le nostre capacità di pensiero e di vita.

f. m.

La filatura di Pontecurone occupa oltre 300 dipendenti

"Bustese,,: accordo raggiunto Il lavoro verrà ripreso lunedì

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PONTECURONE — Accordo raggiunto, con soddisfazione di tutti (lavoratori, sindacalisti e forze) per la Pontecurone, lo stabilimento del gruppo Bustese (B.I.R.) bloccato dal febbraio scorso, con tutti i dipenenti in cassa integrazione speciale.

L'accordo è stato siglato per l'intero gruppo, in un incontro svoltosi a Trieste, presso la sede della Regione Friuli-Venezia Giulia, tra le parti: proprietà (B.I.R.), ora una holding finanziaria, i sindacati e l'ente locale.

«Per lo stabilimento di Pontecurone — dice Rosina Partelli della Fulta (Federazione lavoratori tessili) — *significa la ripresa dell'attività, per 200 dei 338 lavoratori, da lunedì mattina. Per tutti gli altri sarà la integrazione speciale, con l'impegno preciso della proprietà che verranno gradualmente riassorbiti. Una soluzione più che positiva, basti ricordare che quando, all'inizio dell'anno, si aprì questa vertenza il apparve deciso a chiudere la Filatura Pontecurone, col conseguente licenziamento di tutti i lavoratori, nella stragrande maggioranza donne per le quali non si sarebbero state possibilità di trovare occupazione nella zona».*

solo il B.I.R. a seguito delle varie trattative (la Regione Friuli-Venezia Giulia dovrebbe entrare con una partecipazione nella finanziaria) e anche di un cambiamento al vertice — presidente della holding finanziaria è ora Augusto Scaptra, che ha l'85% delle azioni —, ha ritirato la minaccia di chiusura, ma nell'accordo è anche previsto un piano d'investimenti per mezzo miliardo, il che dovrebbe dare garanzie per il futuro dello stabilimento.

L'accordo siglato a Trieste è stato illustrato ieri pomeriggio in un'assemblea dei lavoratori alla «Filatura» da Rosina Partelli e Dario Mandirola, pure della è stato approvato all'unanimità soddisfazione completa.

I che rientreranno lunedì prossimo sono già pronti, per gli altri lavoratori, restando la cassa integrazione assicurazioni per il futuro, dovrebbero esserci problemi.

La conclusione dell'accordo è per grandissima importanza: la Filatura, dopo la chiusura di tutte le farnaci, è l'unico complesso industriale rimasto e rappresenta per l'economia della zona un punto vitale: sua chiusura, oltre a colpire i lavoratori, avrebbe in crisi l'intero comune.

A Trieste l'accordo raggiunto interessa tutto il gruppo B.I.R. che occupa 4000 dipendenti in stabilimenti a Voghera, Gorizia, Olgiate, Bergamo e Varese. f.m.

Primo aborto a Valenza

PO — Primo aborto all'ospedale «Misericordia» di Valenza Po dopo l'entrata in vigore della nuova legge. L'intervento è avvenuto su una donna di 27 anni, madre di due bambini.

Proprio per le precedenti maternità e le condizioni economico-sociali la donna, alla settima settimana di gravidanza, si era rivolta al consultorio comunale di Valenza, chiedendo di poter interrompere la gravidanza, richiesta che, valutata la situazione, è stata accolta.

La giovane è stata quindi inviata all'ospedale «Misericordia», avrebbero dovuto trascorrere sette giorni prima dell'intervento, ma durante la visita è stata accertata la presenza di una cisti ovarica, il che ha indotto ad intervenire immediatamente.

L'aborto è stato praticato dal primario del reparto ginecologico dottor Nilo , assistito dal dottor Pavoglio. Tutto si è concluso senza alcuna complicazione. (g.ga.)

martedì sono organizzati cinque rioni di Alessandria

Il via ai centri estivi per ragazzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — *Martedì prossimo, 20 giugno, prenderà il via in cinque quartieri alessandrini (Norberto Rosa, Cristo, Pista, Orti e Galimberti) l'iniziativa promossa dagli assessorati comunali all'assistenza, decentramento e sport, denominata «Centri estivi ragazzi».*

E' stata illustrata, durante una conferenza stampa, dagli assessori Natale Vassena (Assistenza) e Gianfranco Zino (Pubblica Istruzione e Decentramento) ed ha quale scopo fondamentale quello di offrire settecento ragazzi della nostra città una interessante alternativa al solito modo di trascorrere le vacanze anche di risolvere il problema di molte famiglie.

«E' un fatto importante — ha sottolineato Zino — perché i quartieri iniziano a muoversi nello spazio loro assegnato dal nuovo regolamento e partecipano in prima persona all'iniziativa coinvolge bambini dai 12 anni e costerà all'Amministrazione circa 38 milioni».

Una domanda sorge spontanea. Perché solo cinque dei 23 quartieri cittadini? Lo spiega l'assessore Vassena: «Siamo partiti da una autonoma esperienza del "Cristo", lo scorso anno, dove l'Amministrazione è stata coinvolta solo all'ultimo momento. Il bilancio è stato soddisfacente, anche se sono emerse carenze dovute ad una certa improvvisazione. Da qui la necessità di gestire direttamente la cosa, con una programmazione tempestiva. Abbiamo consultato tutti i quartieri invitandoli a inviarci i programmi per stabilire le priorità. Questi sono i cinque che hanno risposto».

I ragazzi suddivisi tre turni di 21 giorni ciascuno e per otto ore giornaliere saranno affidati ad insegnanti ed animatori che organizzeranno il loro tempo libero utilizzando strutture scolastiche, sportive e ricreative del Comune.

In linea di massima, al mattino, dalle 8,30 alle 14,30, svolgeranno attività sportiva (nuoto, pallacanestro, pallamano, pallavolo, atletica, rugby) ed al pomeriggio, dalle alle 18,30, attività didattica e ricreativa. Al sabato mattina è prevista la proiezione di films e documentari.

I ragazzi saranno raccolti presso le sedi scolastiche, trasportati, con veicoli forniti dall'Atm, ai centri sportivi e viceversa. E' previsto un contributo a carico delle famiglie: sei mila lire per il primo figlio, tre per il secondo, e gratis il terzo. Per i meno abbienti la frequenza ai corsi è gratuita.

«L'iniziativa — aggiunge l'assessore Vassena — ha un grosso contenuto di carattere sociale culturale ed è un'occasione per rilanciare il rapporto quartiere - cittadini ed unificare territorio una serie di domande che vengono dai minori, ma non solo da essi».

Insomma, un'iniziativa alle colonie tradizionali (due a Loano e La Salle, oltre a quelle elioterapiche Beltale e del "Cristo") con strutture ormai insufficienti o soddisfare la crescente richiesta della collettività. r. sc.

Domani la quarta esposizione cinofila

Cani da tutta Italia in passerella a Casale

CASALE — *Domani a Casale importante appuntamento gli appassionati cinofili. Dopo i successi ottenuti negli scorsi anni, ritorna in città grande esposizione nazionale canina organizzata dal gruppo cinofilo casalese.*

La manifestazione giunta alla quarta edizione si terrà dalle 8 alle 18 all'interno del mercato Pavia in piazza Castello. Come già nel passato anche quest'anno oltre 500 cani di tutte le razze si daranno appuntamento a Casale ed è importante notare che gli animali non arrivano solo da tutte le ma esemplari provengono addirittura da Londra e uno Bilbao in Spagna.

Si tratta di bellissimi da esposizione e tra la curiosità segnaliamo la presenza di Pirri l'ormai famoso cane spazzolone «Portobello» (è un pull che sarà presentato a sua proprietaria, Mario Migliaccio, Genova. Il pull è un cane rarissimo; infatti ne sono solamente due esemplari in tutta Italia.

Il clou giornata però costituito dal bestingshaw, una parata di bellezze che è in programma per le ore 15. Al cane che sarà giudicato il migliore verrà assegnato il trofeo del gruppo cinofilo casalese nel giudice dottor Fabio Calelli; mentre ai migliori gruppi da allevamento andranno il trofeo Cavalieri del Lavoro Giovanni e Luigi Cerutti e il trofeo Giuseppe Grignolio.

Il monte premi è ricchissimo, sono più di 250 coppe oltre a medaglie d'oro e d'argento e a premi offerti da ditte casalesi, qualificata la giuria formata da giudici internazionali. d. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Ultima di campionato, il Bacigalupo

Torretta: Promozione addio

La «noia» di Accorsi, il portiere che incassato reti tutti

Acqui, un congedo vittorioso: 3

ACQUI TERME — *I bianchi si sono congedati dal pubblico amico con una bella vittoria, superando per 3 a 1 il Savigliano. I bianchi non hanno faticato molto a trovare il gioco primo e ad assumere subito le redini dell'incontro. D'altronde dovevano recitare le due sconfitte paterne, l'ultima delle quali ad opera d'un modesto Bellenzano.*

I termali sono passati al 15' con un gran tiro di Perucci, che ha così siglato il suo ennesimo gol con la bianca casacca, laureandosi capo-cannoniere del girone B di Promozione. Gli ospiti hanno avuto un guizzo di reazione e al 22' sono pervenuti al pareggio per merito del ravvivato Tardanico. In questo risultato si sono chiusi i primi 45 minuti di gioco.

Nella ripresa, i bianchi, stimolati da Rigamonti, sono passati a condurre al 55' con un gol di Dondi e hanno inflitto per la terza volta la porta avversaria al 75' con Pugno. Nel Perucci avrebbe potuto portare a quattro il bottino, ma prima il portiere in seconda Corrando, che ha sostituito fra i pali e poi un terzino hanno respinto in extremis che sembrava già dentro.

L'Acqui ha schierato: Fasulo; Pugno, Patrangelo; Dimaglio, Rembado, Parini; Depetris (dal 70' Turco), Stella, Perucci, Dondi, Grillo. Il Savigliano è sceso in campo con Pinto (dall'80' Corrando), Sarto, Petrucci, Chiarmendo, Donatiello, Porcari; Degianni, Lisardo, Tardanico, Cavallero, Grando. arbitrato Silvestri di Novara.

I bianchi termali hanno così conquistato un preservato secondo posto nella classifica finale, ma hanno fallito l'obiettivo principale, quello per il quale erano state mobilitate risorse economiche e disponibilità di giocatori adeguati al ruolo: la conquista della prima piazza e il ritorno fra i semi-professionisti. Un traguardo raggiunto, invece, dai rivali del Torretta Santa Caterina di Asti, diretto dall'ex trainer , l'astigiano Nattino.

I termali hanno dominato l'intero girone di andata, con il gusto di vincere con una larga massa di reti. Poi, sconfitti al Comunale sul proprio terreno, dalla Torretta, subito dopo sono stati vittima del derby con la Boliente e da quel momento sono più riusciti a riprendersi. Perdendo, infine, per 1-0 nella partita di ritorno ad Asti, hanno dato l'addio ad ogni speranza.

Giancarlo Emanuel

Ultimo campionato questa sera, al comunale di Asti, per il Torretta Santa Caterina. Ospite dei rossoblù è la squadra torinese del Bacigalupo, che nell'incontro di andata diede un brutto dispiacere a Natino ed ai suoi infliggendo loro una delle due sconfitte della stagione. Ancora una volta questa sera Andrea Accorsi molto probabilmente giocherà in attivo.

Giocare in una squadra d'attacco come il Torretta a volte è anche noioso, pensino per un personaggio allegro come Accorsi. In tutta la Promozione piemontese è il portiere che ha subito meno reti, solo sedici.

«Su sedici palloni che mi sono finiti alle spalle — ci tiene a precisare Accorsi — ben sei sono stati su rigore a tre su autorete».

«Mi sono state segnate poche reti — prosegue Accorsi — *è merito della difesa composta da fortissimi giocatori. L'unica volta che una rete subita mi ha emozionato è stato in occasione della sconfitta d'andata, quando Zanelli segnò su calcio d'angolo».*

Accorsi porta anche fortuna: in tre anni passati alla Biellese ha vinto due tornei, serie D e Promozione, alla prima stagione al Torretta ha nuovamente vinto la Promozione. *«Ora sono in comproprietà fra Biellese e Torretta, ma giuntato che andrà a fare il doppiaggio in serie C preferisco rimanere ad Asti».*

Martedì il Torretta dovrà scontrare un importante con il Trecate, sempre al Comunale (ore 21), per l'aggiudicazione, della Coppa dei Campioni del Piemonte organizzata da *Stampa Sera.*

Le erbe miracolose dell'Ovada

Giorgio Scagliola

OVADA — E' con intuì di orbe mediamente che Giorgio Scaglioli, un genovese quarantaquattrenne, massaggiatore dell'Ovadamobili tiene in forma i giocatori a lui affidati.

Scaglioli è molto soddisfatto squadra calcistica che ha di cui si interessa dal 76. *«Sono ragazzi molto seri e preparati* — — con loro si lavora bene e si ottengono soddisfazioni. Anche tutto l'ambiente calcistico entro il quale mi muovo è serio e tutti lavorano con scrupolo e spirito altamente sportivo».

Giorgio Scaglioli ora massaggiatore in una società generosa di Seconda Categoria; due anni or sono è passato all'Ovadamobili compiendo, come lui stesso sostiene, un grosso salto di qualità. *«I sacrifici di otto mesi sono ampiamente ripagati»*; non resta che augurarsi di proseguire questa *«serie».* (g. f.)

Ha già giocato nei leoncelli

Trinchero al Derthona ritorna come «trainer»

il Cheraschese in categoria, è il suo allenatore ad essere stato promosso. La notizia si è diffusa nei giorni scorsi: Giuseppe Attilio Tri è il nuovo del Derthona.

avrà conferma e tentare un primo bilancio dell'attività di Trinchero nel ruolo inedito «uomo della panchina», abbiamo rintracciato telefonicamente l'interessato presso il Centro tecnico di Coverciano, dove il trentaquattrenne ormai ex calciatore sta frequentando il corso per allenatori di seconda categoria.

«Mi dispiace che a Cheraschese sia finita così: per colpa mia. Il rigore che ho sbagliato a Savigliano è stato determinante — ha ammesso Trinchero — *Mi dispiace soprattutto perché i ragazzi hanno compiuto enormi progressi nello scorcio conclusivo del campionato. dimostrano nelle ultime quattro partite. Purtroppo anche la differenza reti a nostro svantaggio ha "giocato" la sua parte».*

Di positivo, cosa porta con sé a Tortona di questa esperienza?

«Inizialmente, quando a metà campionato sono stato chiamato a Cheraschese, ho incontrato dei problemi nell'impatto con l'ambiente dei dilettanti. La mia è la mentalità di un professionista, dopo tanti anni trascorsi in squadre come la Sampdoria, il Foggia, l'Alessandria, il Como... Ma le incomprensioni sono finite quando mi sono reso conto che era lo a dovermi avvicinare ai miei giocatori, alle loro esigenze. Ed è così che hanno messo di guardarmi come un fossi un marziano: a poco a poco, con l'esperienza del campo, si sono convinti della necessità di seguire i miei metodi. Sono anche soddisfatto di essere riuscito a far esprimere un rendimento maggiore ad alcuni giovani: Abbate, e Biestro».

Adesso va a Tortona...

«Il mio è un ritorno: sono originario di quelle parti e ho giocato nelle file del "leoncelli" nino all'anno scorso. Conosco bene l'ambiente e i dirigenti lavorano guardando al futuro. So che mi troverò meglio che a Cheraschese».

Il prossimo campionato? L'attende la C 2.

«E' un po' prematuro parlarne adesso, ma certo il salto di categoria comporterà dei rischi, se lo si affronterà soltanto con dei giovani».

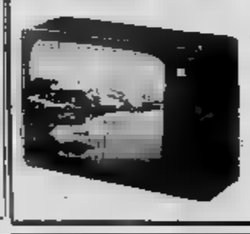
m. f.

ACQUI TERME — Vittoria della quadretta Acconciature Dino di Acqui Terme, per sette ad uno, sul Monastero Bormida e con identico punteggio dalla quadretta di Strevi sull'Acqui Club nel secondo Torneo di pallone elastico «alla Pantalera» e Trofeo enologia Rivetti, in corso allo sferisterio di Strevi con il patrocinio de *La Stampa.*

ALESSANDRIA — S'inizia questa sera, alle 21,15, sul campo sportivo di San Salvatore, il primo trofeo di calcio R.M. Quattro le formazioni che daranno vita al torneo: Questura di Alessandria, Vigili urbani alessandrini, Ford e Cassa di Risparmio di Alessandria.

ECONOMICI

CERCASI servizio pulizie con pernotte a tratti vitto alloggio alternativamente con qualche familiare 4 persone, full-time dalle 13 alle 21. VENDESI bar-ristorante pizzeria pasticceria piccolo incasso. Telefonare ore pasti.



Le reazioni nell'opinione pubblica al gesto del Capo dello Stato

Si discute sulle dimissioni di Leone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — «Le dimissioni di Leone? Guarda, sono faccende sulle quali preferisco non pronunciarmi». Oppure: «Non farle questioni politiche che non mi interessano». I cuneesi, dunque, stanno dimostrando di fronte ad un avvenimento di eccezionale importanza per la vita politica del Paese un interessamento molto scarso. Più di qualcuno, anzi, specialmente tra i giovani, ha osservato, accentuando un atteggiamento qualunquistico volutamente parafrasando: «Speriamo ora, che per portare delle irrinunciabili ruote politiche per l'elezione del nuovo Presidente non ci facciano "saltare" le partite dei Mondiali di calcio alla televisione».

Forse perché le dimissioni del Presidente della Repubblica erano nell'aria da diversi mesi, forse perché effettivamente si è accentuato il distacco dei cittadini dalle attività dei partiti e dalla vita pubblica, come peraltro ha dimostrato ampiamente il clamoroso 45% di «sì» all'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, un avvenimento eccezionale come le dimissioni del Presidente della Repubblica non sembra avere destato emozione fra i cuneesi.

«Se ha dato le dimissioni probabilmente è perché la sua situazione e quella dei figli non era più sostenibile», commenta l'operaio Lorenzo Chiaverra, che aggiunge: «Come cittadini ci che modo dobbiamo compartecipi di fronte a tanti esempi di personalità che approfittano del denaro pubblico? Certo, per Leone è ancora tutto da dimostrare, ma quanti altri esempi abbiamo avuto?».

Loredana Giambelli, studentessa universitaria, a Cuneo per motivi di studio, propone una legge che «punisca severamente gli uomini politici, tanto più se rivestono cariche dello Stato, che approfittano dei cospicui fondi a loro spettanti scorrettamente. Pena più severa di quelle previste per gli autori di rapine. Il Leone sia giudicato, ora, come qualsiasi altro cittadino, se è vero che si è macchiato di colpe così gravi».

«Se è creato, se non è vero che ha compiuto gli atti di cui è accusato, ebbene Leone avrebbe diritto di rimanere in carica», sinceramente Ernesta Gallo, [redacted] Dronero, ed aggiunge: «A questo punto è indispensabile appurare la verità con tutta solleciudine».

Tra gli esponenti politici ed i rappresentanti sindacali, invece, le dimissioni del Capo dello Stato e la circostanza in cui sono avvenute hanno destato profondo sconcerto.

«Sono combattuto fra due sentimenti diversi — afferma Oberto Baralis, segretario provinciale della Cisl —: il problema, infatti, è di Leone e solamente o parlamentare colpevole, in relazione alle accuse che gli sono rivolte, oppure del tutto innocente. Se colpevole, non c'è che da essere compiaciuti per le dimissioni, che dimostrano come in regime democratico si può, senza ricorrere alla violenza, abbattere anche le più alte cariche dello Stato. E nel nostro Paese, fra l'altro, c'è una grande necessità di avviare [redacted] opera di pulizia morale.

«Se invece Leone è innocente — prosegue Baralis — ho allora, in questa preoccupazione che questo tipo di campagna giornalistica, che, in tal caso sarebbe paramente scandalistica, finirebbe per mettere in crisi il sistema democratico, in quanto chiunque potrebbe, intendo frattale, far saltare tutte le cariche dello Stato e rendere il Paese ingovernabile».

«Tuttavia ho un'altra preoccupazione — aggiunge il segretario provinciale della Cisl —: quella che il Parlamento perda ora tempo prezioso nella ricerca dell'accordo per l'elezione del successore: data le gravi condizioni del Paese e dei lavoratori in particolare, è assolutamente necessario che il Parlamento sani in fretta tutte quelle leggi che sono indispensabili per fare uscire il Paese dalla crisi».

Marcello Garino

Rosanna Notaro

Imelda Gallo

Per l'avv. Nello Strati, vicesindaco, componente della segreteria provinciale dei psdi, le dimissioni di Giovanni Leone costituiscono «un atto di alta responsabilità, che indica una via nuova alla democrazia italiana. Quando si instauano aspetti, anche da una campagna giornalistica che potrebbe anche risultare esagerata — prosegue Strati — per un'alta carica dello Stato la cui è quella seguita dall'ex Presidente della Repubblica».

«Se Giovanni Leone ha rassegnato le dimissioni —dice il sindaco di Cuneo, Guido Bonino, democristiano — è perché egli certamente ha ritenuto che la situazione debba essere chiarita. Chi si trova in posti di responsabilità pubblica, se ha delle ragioni da far valere deve metterle nelle condizioni di non pregiudicare le istituzioni, che sono la cosa più importante. L'unico cosa che abbiamo di valido in Italia sono proprio le istituzioni».

«Dobbiamo difenderle —dice Bonino — ad ogni costo, eliminando ogni motivo di insofferenza o di sospetto o di dubbio nei loro confronti. [redacted] giudicare se la campagna scandalistica contro il Presidente della Repubblica avesse dagli scopi non chiari; per ora mi limito a dire che se le dimissioni conseguissero di giungere a chiarimenti definitivi, esse sono state davvero opportune».

Il segretario provinciale del psi, prof. Marcello Garino, afferma che «le dimissioni di Giovanni Leone erano ormai inevitabili e saranno state giuste troppo tardi. Nessuno può condannare un Presidente della Repubblica sulla base di accuse giornalistiche ancora non dimostrate, ma nessuno può dimenticare — prosegue Garino — che quella di Leone è stata la più lunga e drammatica crisi presidenziale che si sia mai verificata in un clima che aveva fatto perdere al Capo dello Stato il prestigio che è doveroso che possegga. Nessun socialista e nessun democratico può dimenticare che nel 1971 democristiani, socialdemocratici e repubblicani sostennero una candidatura, quella di Leone, appunto, con l'appoggio dei fascisti, contro il nostro prestigioso dal compagno Pietro Nenni».

«Sette anni sono trascorsi — prosegue il segretario del psi — e non sono stati fra i più limpidi. L'augurio dei socialisti cuneesi è che l'Italia non abbia più a vedere simili consulti e che il Parlamento sappia esprimere un uomo capace di riassumere in sé i valori della Resistenza e del mondo laico progressista e che sia in grado di sviluppare con capacità il suddetto programma che questo alla più [redacted] magistratura dello Stato».

Per le strade di Cuneo non ci sono capannelli — com'era invece avvenuto il giorno drammatico dell'assassinio di Aldo Moro — e la gente sembra proprio non eccessivamente colpita dalla notizia delle dimissioni del Capo dello Stato. Qualche commento frettoloso davanti alle edicole dei giornali.

«Nel complesso di marciume che c'è un po' in tutto il Paese — sostiene Rosanna Notaro — il fatto delle dimissioni del Capo dello Stato potrebbe anche non stupire. Però, giudicando la persona umana, che appare tanto onesta ed a posto, io vivendo è doveroso accompagnarsi all'incredibile. Mi pare poco tutto quello che hanno scritto contro Leone ed i suoi familiari».

«Era ora, dovevi farlo prima — afferma Adriano Delprete —: Leone se oppure una persona [redacted] stata e sensibile, mi sbalordisce che non si sia deciso prima a dare le dimissioni; e che non si fosse accorto che il suo atteggiamento stava portando all'attuale situazione.

Giorgio Ravasi

FOSSANO — Stupore, incertezza e timore per il futuro delle istituzioni repubblicane: questo la prima reazione dei fossanesi alla notizia [redacted] dimissioni del presidente della Repubblica, come appare dalle dichiarazioni raccolte. Salvino Ciamera, consigliere comunale del pci, afferma: «Le dimissioni erano ormai doverose, alla luce di quanto stava accadendo. E' un atto maturato nella nostra Repubblica e pertanto da apprezzare. Siamo convinti che è necessario stare molto attenti a quello che potrà accadere dopo».

Mario Bellucci, del direttivo del pli, [redacted]: «Le dimissioni [redacted] Leone costituiscono un fatto positivo e siamo grati all'ex Presidente di questa decisione che, siamo sicuri, gli è costata morale sacrificio. Pertanto speriamo vivamente che non si tratti di un sacrificio inutile e che sia fatto giusta luce sulla vicenda, affinché alla fine paghi chi deve pagare, la famiglia Leone e gli eventuali responsabili di calunnie e di linciaggi morali».

Di fiducioso, Beppe Maisano, consigliere comunale del psi: «La questione Leone ha avuto inizio con il caso Lockheed; da allora troppe ombre sono andate addensandosi sulla sua famiglia, anche per il comportamento spesso dirimpetto dei figli e sulla sua stessa persona. Il certo è positivo, a parte, però, che solo non ci siano oscure manovre tendenti a sconvolgere il sistema democratico». «Chi ha accusato — prosegue Maisano — dovrà dimostrare le accuse con elementi concreti e se, invece, ha soltanto calunniato, dovrà essere severamente punito».

Le dimissioni di Leone sono al centro della discussione nelle vie cittadine, con pareri a volte discordi. Giovanni Bellone, impiegato di banca, sottolinea che «queste dimissioni rappresentano certamente un fatto traumatico, poiché difficilmente il cittadino riesce a comprendere perché sono state date e quali possano essere le eventuali conseguenze. Mi auguro che il paese trovare presto una soluzione, poiché la fiducia nelle istituzioni potrebbe subire un colpo mortale, con gravi conseguenze sul piano politico».

Antonio Costantino, insegnante, afferma: «Le dimissioni a quattro mesi dalla scadenza del mandato per un riguardo al popolo italiano, che sembrava preso in giro».

Dello stesso parere Sergio Cavero, presidente della sezione Aspi: «Era giusto che Leone desse le dimissioni, anzi, avrebbe dovuto darle anche prima. Spero anche che il successore sia migliore. Purtroppo devo constatare che il sacrificio di tanti amici caduti nella Resistenza per fare un'Italia migliore sembra quasi vano».

BRA — «Era giusto che si dimettesse, [redacted] la lapidaria reazione di molti braidesi alla notizia delle dimissioni del presidente della Repubblica. «Non poteva farne a meno — dice Daniela Biraglo — ormai non aveva più neppure la fiducia del suoi».

Molti ricordano il largo favore con cui venne accolta l'elezione a sorpresa di Giovanni Leone alla massima carica dello Stato: «Ci dissero che era una persona di cultura non compromessa nelle lotte di corrente — dice Celestina Deppa, pensionata — in realtà già allora difendeva (come avvocato, n.d.r.) i malfattori».

Celestina Deppa è inviperita anche perché ieri ha saputo che, non avendole il Ilace trattenuto le tasse sulla pensione (170 mila lire al mese, compresa la reversibilità del marito), deve pagare, per il 1977, 35 mila lire. La signora è decisa a non versare un soldo. E propone un «preavvisamento» analogo dei pensionati, «anche per far capire di trattare sindacato che è troppo corrivo difendere solo le categorie forti».

Molti degli intervistati sottolineano con un certo orgoglio che il «merito» della svolta nel problema del Quirinale è in parte di Emma Bonino, braidese, che con la sua denuncia ha contribuito a «far scoppiare il bubbone». «A parte l'iniziativa di denuncia — dice Carmine Botti — io credo che queste dimissioni siano una vittoria dei radicali e degli altri gruppi promotori del referendum».

(g. n.)

SAVIGLIANO — Anche a Savigliano, come del resto in tutte le città del circondario, l'argomento principale di ogni discussione riguarda le dimissioni del Presidente Leone e la sua sostituzione. Molti saviglianesi le hanno appreso dalla televisione; gli altri nel mattina dai giornali usciti tutti con titoli vistosi. Ma non se pensano i cittadini di queste dimissioni? «Nella situazione in cui si è venuto a trovare il Capo dello Stato — dice Salvatore Zarcone — non poteva far altro che dimettersi. Io credo che presto ne chiariranno le cause, i motivi, le vicende parziali. Il modo migliore per farlo viene con le dimissioni». C'è però anche chi pensa che Leone dovesse resistere: «Non è una cosa logica — afferma Miranda Prandino — il Capo dello Stato doveva stare al suo posto e dimettersi solo nel caso in cui venissero confermati i capi».

I discorsi, comunque, vanno avanti. Si parla anche della sostituzione. «Io credo che con l'attuale coalizione governativa — dice Marco Macagno, direttore de "Il Risveglio" — non ci saranno problemi per la sostituzione di Leone che si è comportato in modo inglese rassegnando le sue dimissioni dopo la campagna [redacted] stampa nei suoi confronti. E' stata l'unica soluzione possibile. Non si può certo resistere dopo tutto le [redacted] che gli sono piovute [redacted]».

(f. p.)

Festeggiamenti alla Fontanafredda, nell'Albese

Il vino della "Bela Rosin,, ha compiuto cento anni d'età

Serralunga d'Alba. La giuria che giudicherà gli scritti del premio giornalistico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FONTANAFREDDA — Per festeggiare il primo secolo di [redacted], l'Azienda vinicola di Fontanafredda, [redacted] 1878 dal Conte Emanuele Guerrieri di Mirafiori, figlio [redacted] Vittorio Emanuele II e della «Bela Rosin», ha bandito il premio giornalistico del Centenario per premiare il miglior articolo pubblicato sulla stampa [redacted] entro il 30 ottobre [redacted] sul tema: «Barolo: parole nuove per un vino antico».

La giuria del Premio, composta dallo scrittore Pietro Chiara, dal pittore Domenico Purificato, da Bruno Ferraris, [redacted] regionale all'Agricoltura, da [redacted] Rivella, presidente [redacted] Enotecnici italiani e da Giorgio Papotti, direttore dello stabilimento di Fontanafredda, assegnerà al miglior articolo il primo premio di lire un milione e mezzo; saranno inoltre assegnati tre premi speciali, consistenti ciascuno in una «Cantina Fontanafredda» di duecento bottiglie, agli articoli che si saranno particolarmente distinti, nel campo della ricerca storica, dell'enogastronomia e delle curiosità. Inoltre tutti i partecipanti al Premio riceveranno una selezione di vini Fontanafredda.

L'Azienda [redacted] Fontanafredda, sorta intorno alla Palazzina di Caccia di Vittorio Emanuele II, teatro di imprese venatorie e amorose del Re Galantuomo, e in seguito residenza della «Bela Rosin», iniziò un secolo [redacted] la produzione [redacted] più nobili vini piemontesi della zona [redacted] la denominazione di Mirafiori-Vini Italiani. L'Azienda venne acquistata nel 1931 dal Monte dei Paschi di Siena che provvide a una ristrutturazione completa.

Oggi la Fontanafredda produce prevalentemente Barolo, [redacted] anche Barbaresco, Grignolino, Barbera, Freisa, Dolcetto, Pinot Bianco, Asti Spumante, Moscato naturale d'Asti e uno Spumante Brut denominato Contessa Rosa in onore della «Bela Rosin». L'Azienda produce inoltre una grappa di Barolo dalla distillazione delle vinacce.

In occasione del Centenario la Fontanafredda ha messo in vendita una confezione di sei bottiglie di Barolo 1971 provenienti ciascuna da un selezionato [redacted] vigneto della [redacted] tipica di produzione di questo nobile vino.

Aldo Scavino

Pronto il progetto della piscina

I fossanesi (dal 1979) potranno tuffarsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOSSANO — Finora bisognava, finalmente, per la nuova stagione ed attesa piscina comunale. La commissione incaricata dell'esame e della scelta del progetto, infatti, dopo la terza riunione ha deciso di indirizzare all'amministrazione comunale [redacted] progetto presentato dall'impresa Prunotto di Alba, progettista l'architetto De Maria.

Il progetto prevede un costo finale che si avvicinerà ai 450 milioni di lire, con una spesa annua di finanziamento di circa 30 milioni. La costruzione sarà in muratura, con copertura in travi precompresse in [redacted] armato e pareti esterne probabilmente con «mattoni a vista».

All'interno dell'edificio verranno costruite due vasche, una di 25 metri per 12 e l'altra di 12 metri per 6. Ai bordi delle piscine, una tribuna capace di 200 posti.

Il progetto scelto dovrebbe essere portato all'esame del consiglio comunale nel prossimo mese di luglio. Se tutto andrà bene, stando ai tempi necessari per la costruzione, i fossanesi potranno finalmente nuotare nella loro piscina coperta a partire dagli ultimi mesi [redacted] 1979.

a.c.

Per un furto a Revello

Condannati a un [redacted] 2 giovani di Rifreddo

SALUZZO — Tre ruote d'auto rubate a una «850» sono costate [redacted] due autori del furto un mese di reclusione ciascuno. Gli imputati erano però incensurati e il Tribunale di Saluzzo ha loro concesso i benefici di legge.

Pier Luigi Pirondi, 23 anni, ed Enzo Galliano, 22 anni, entrambi abitanti a Rifreddo in Valle Po, erano stati fermati il 3 marzo scorso dai carabinieri.

v.l.

Pensionato s'uccide nel giorno del [redacted] compleanno

LOANO — Un pensionato, vedovo, che viveva da solo, si è tolta la vita nel giorno del suo sessantaseiesimo compleanno. Angelo Sandri, residente a Loano in via Gozzano 23, nativo di Novigile (Cuneo), era scomparso da casa da tre giorni.

Il fratello, preoccupato della sua assenza aveva informato i carabinieri e giovedì mattina s'iniziavano le ricerche. Sono stati il ritrovamento della sua bicicletta e poi di un suo cappello a portare gli inquirenti nei pressi della cisterna per irrigazione situata nella parte alta di Loano, quasi al confine con Borghetto, in prossimità di «Pineland», in regione Vigna.

A recuperare la salma, trovata nella cisterna, profonda circa quattro metri, sono stati i vigili del fuoco di Albenga. Pare che la vittima [redacted] a [redacted] del fatto che i numerosi disturbi [redacted] salute [redacted] addebitarsi ad un male incurabile. Vinto dallo sconforto e dalla solitudine, [redacted] probabilmente atteso il giorno del suo [redacted] pleasano. Il 14 giugno, per mettere in atto il suo proposito disperato.

(r.s.)

Dopo una scorribanda [redacted] auto

Condannati [redacted] Cuneo un operaio e l'amica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[redacted]O — L'operaio Armando Martellacci, 27 anni, abitante a Dronero in via Nazionale 2, di [redacted] però girovago, tanto che gli ufficiali giudiziari non [redacted] potuto citarlo, è stato giudicato ieri in tribunale (pres. Bianco, a latere, Masante e Perlo, p.m. Bissoni, canc. Bissoni) per una burrascosa scorribanda avvenuta il 24 aprile '73 fra Cuneo e Dronero; [redacted] condannato a quattro mesi per furto e prosciolto da altri [redacted] ti minori per sopravvenuta prescrizione dei reati.

Il [redacted] aprile Martellacci aveva rubato la «600» che l'operatore cinematografico Flavio Marchisio aveva parcheggiato a C[redacted] in via Savigliano. Poi era tornato a Dronero, aveva fatto salire la fidanzata Rosa Mirabello, di 27 anni, e aveva scorazzato nella zona fino a quando non era incappato in un posto di blocco dei carabinieri.

I militari avevano ingiunto ai due giovani di scendere per mostrare i documenti ma il Martellacci aveva minacciato la ragazza: «Se obbedisci ti ammazzo». Che non fosse solo uno scherzo l'accertavano poco dopo i carabinieri scoprendo sull'auto rubata una pistola, non denunciata. Il Martellacci finiva in prigione per furto, minaccia aggravata [redacted] danni della Mirabello, detenzione di armi, oltraggio ai carabinieri.

Una decina di giorni dopo l'accusato — difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso — ottenne però la libertà provvisoria mentre l'inchiesta penale proseguiva fino [redacted] rinvio a giudizio. Quando si è trattato di citare il Martellacci a comparire al processo da Dronero hanno fatto sapere che la Mirabello si era emigrata a Pozzuoli [redacted] del giovane [redacted] erano perse le tracce. La cancelleria del tribunale si è allora rivolta ai carabinieri di Pozzuoli scoprendo che il Martellacci e la Mirabello si erano sposati qualche tempo fa, [redacted] abbandonato la città partenopea forse diretti nel Veneto.

Nell'impossibilità di consegnare la notifica nelle mani degli interessati il documento, come vuole la l[redacted], è stato affisso all'albo pretorio del palazzo di giustizia. Ieri mattina il dibattimento si è concluso rapidamente. Dopo le deposizioni dei testi, la requisitoria del p.m. e l'arringa dell'avv. Dalmasso, il tribunale ha inflitto 4 mesi di carcere al Martellacci che il giovane dovrà scontare, se verrà ritrovato, perché non ha diritto alla sospensione condizionale della pena.

g.d.m.

Priola deve ancora nominare il sindaco

PRIOLA — Il Comune dell'Alta Val Tanaro, che ha rinnovato il Consiglio municipale nel [redacted]aggio scorso, non ha ancora il nuovo sindaco.

A [redacted] di un [redacted] non si è finora tenuta la prima riunione dei neoletti: per questo alcuni consiglieri si sarebbero rivolti al prefetto.

Il sindaco uscente, dottor Luigi Sappa, che doveva fare la convocazione, [redacted]: «Riunirò un Consiglio entro la prossima settimana. Nel giorni scorsi non mi è stato possibile, anche per gli impegni del referendum».

(g. g.)

Insolita rassegna [redacted] Mango d'Alba

Congresso dei «tabui»

NOSTRO SERVIZIO [redacted]

MANGO D'ALBA — Domani a Mango si svolgerà il «Congresso dei tabui», i cani bastardi. L'idea di festeggiare una volta l'anno gli «emarginati che non hanno modo di meritare gli onori delle cronache per il pedigree, ma che si prestano, soccorrono, salvano e, silenziosamente, dopo [redacted] fatto sempre [redacted] loro dovere, scompaiono» nacque diciassette anni fa e fu subito un [redacted]. Questa edizione vuole essere anche [redacted] messaggio contro la violenza.

La rassegna organizzata [redacted] Pro Mango di cui è animatrice Gilda Ciarli, capiterà un concorso per disegni dedicato agli alunni delle scuole medie sul [redacted] «Io e il mio padrone contro la violenza», presenterà lettere scritte da ragazzi (e adulti) che narrano vicende di cani e premierà alcuni amici del cane, tra [redacted] «La Stampa» «che si è sempre battuta in difesa degli animali e [redacted] vivisezione».

«La manifestazione [redacted] svolgerà in [redacted] suggestiva cornice nell'antico castello, fra mobili antichi e vini pregiati, sarà infatti ambientata [redacted] di quadri dedicati ai castelli che portano [redacted] firma [redacted] Claudia Ferraresi, una pittrice notissima e una delle più attive protagoniste della campagna per il risveglio e il recupero delle tradizioni e del folk delle Langhe.

(r. s.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Amerikan Graffiti.
Monviso: Serpico.
Italia: Karla schiava.
Nazionale: Good bye Emanuelle.

ALBA
Corso: I ragazzi del coro.
Edera: Al piacere di rivederla.

BENETTE
Astra: chiuso per ferie.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Nuda e mani armate.
Civi Reccin: Il gigante [redacted]
Mujoux: Festa di giorno.

BRA
Impero: Saint Emanuelle.
Politeama: Volo di castità.
Vittoria: Italia ultimo atto.

BUSCA
Nuovo: Il gallo ramenone
Lux: Il diavolo nel sedere.

CARAGLIO
Splendor: Anche gli angeli mangiano la pizza

CARRU'
Moderno: Magia nera

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Nevada Smith

CEVA
Garia: Mackintur il generale ribelle

CHERASCO
Cristallo: Il poliziotto di mezzogiorno

CORTEMILIA
Nuovo: Il poliziotto

COSTIGLIOLE SALUZZO
Moderno: Riposo

DRONERO
Iris: Emanuelle nera n. 2.

FOSSANO
Astra: Le straordinarie avventure di Superman

Iride: Charlotte sporchi di salsiccia.
Politeama: chiuso per restauri.

MONDOVI'
Cairoli: Tony Arzenta.
Famini: chiuso per restauri
Italia: Tutti gli uomini del presidente.

MONREGALESE
Italia: La legge [redacted], squadra antiscippo.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 18
minima [redacted]

Umidità [redacted] 64 per cento. Temperatura il 16 giugno dalle ore 24 di ieri: 22; 12. Il Sole sorge alle 5,25 e tramonta alle 21,12. Luna: primo quarto. Vento: da Nord, 6 km orari. Pioggia: mm 0.
Le previsioni della nuvolosità molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni anche a carattere temporalesco; visibilità buona; venti calmi; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (24; 15), Bra (22, 11), Cava (18; 13), Fossano (19; 8), Limone (15; 6), Mondovì (18; 14), Racconigi (19; 13), Saluzzo (17; 14), Savigliano (20; 15).

PEVERAGNO
Stella: chiuso per restauri.

PIASCO
La Rosa: Il boccaccino.

RACCONIGI
Sociale: Le strane avventure.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Marlowe indaga
Italia: L'inquilino del piano di sopra.
Splendor: Ciao maschio

SAVIGLIANO
Aurora: Il ritorno di Don Camillo.
Nazionale: chiuso per restauri.
Rita: Parlare di moda

VERZUOLO
Cairoli: Il profeta di terra

VILLAFALLETTO
Moderno: rosso.

ASTI
Lux: Gli amanti.
Politeama: Che opinioni ragazzi.
Balbo: Schiavi da prete.
Splendor: Poi con n. 2.
Ydeal: Chiuso per ferie.
Vittoria: Tre simpatiche canaglie.

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: Centrale, via Roma
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Ossedale; via Vitt. Emanuele
Ceva: Galimi, via Buori
Fossano: Municipale 2 via C. Battisti
Mondovì: Casco, via Quadrone
Racconigi: Galgiai, via A. Sperta.
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Bonisi, via Alfieri

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

ORONERO — Presso la galleria La Grotta di via Torino 8, espone fino al 29 giugno il pittore di Monta d'Alba Giuseppe Almondo. Artista figurativo, dedica la sua tavolozza al paesaggio. Particolarmente sentiti gli scorci di case contadine, dai toni caldi e suggestivi.

SANFRE' — Una mostra concorso fotografico per dilettanti sarà organizzata dalla Pro Loco e da Garessio Sport di Bra, con un tema particolare. «La natura in piccolo, in alto e in basso». I lavori (massimo otto foto formato 18x24) devono essere consegnati entro il 20 giugno. La premiazione avrà il 25 giugno senza graduatoria, ma per estrazione a sorte [redacted] omaggi offerti

SAVIGLIANO — Alla sala d'arte di via Camperi è aperta da alcuni giorni la mostra personale del pittore Vincenzo Uggeri

LA [redacted] — Presso il museo Ratti dei vini di Alba, si inaugura domani alle 11 una mostra di disegni e dipinti di Eugenio [redacted] Daniele Fassone, Marco Saveso

CARAGLIO — Nel salone del ristorante [redacted] Pagoda espone da qualche giorno il pittore di Vellezzolo Giorgio Armando. Si possono ammirare una cinquantina [redacted] oli raffiguranti paesaggi, alberi, scorci di chiara tendenza impressionista. La mostra chiude il 10 luglio.

CUNEO — La Testuggine, di corso Nizza 11, propone fino al 20 giugno una mostra di xerografie, litografie, incisioni, acquaforti dei maestri Libioni, Sassu, Cassinari, Cascella, Bay, Migneco, Onesti, Tosi, Passanari, Greco, Fiume, Gallo, Jacopo, Maggi, Conversano, Donazio, Stefanelli, Mami, Acherio.

FOSSANO — Alla galleria Fiorisma di via Roma 150, si è aperta una importante collettiva di grafica e oli di grandi maestri. [redacted] la grafica sono presenti opere di Gentilini, Fiume, Bay, Mingozzi, Lilloni, Moreno, Cassinari, Antinori, gli oli di Grisenti, Quaglino, Lilloni, Paulucci. La rassegna si protrarrà fino [redacted] 3 luglio.

BRA — Alla galleria d'arte e antiquariato MDB di piazza Caduti per la Libertà 29, [redacted] fino al 30 giugno una mostra di ori gioielli antichi, vari pezzi da collezione: collane anglo, spille, orecchini. Ornano [redacted] una trentina [redacted] oli, disegni, litografie di Achille Funi. Sono in mostra opere di grande bellezza e di attendibile notorietà, come «L'autoritratto», «La bagnante del '29», «La famiglia Olmo» e «Omaggio a Caravaggio». La rassegna vale una visita attenta.

CEVA — «Vandali» alla Rotonda, presso piazza della Libertà. Pochi giorni dopo la riapertura estiva, la ristrutturazione del bar [redacted] stata danneggiata con notevoli danni. E' un fenomeno che si ripete da alcuni anni: nel '77 erano stati danneggiati gli impianti della [redacted] e del tennis.

CORTEMILIA — Martedì 20 giugno alle 21, nel teatro parrocchiale di San Michele, si svolgerà il saggio musicale degli allievi delle scuole elementari e medie. I giovani studenti presenteranno accanto a [redacted] L'ingresso è gratuito.

MOMBARCALDO — Il comune della Val Mongia ha approvato il bilancio preventivo per il '78, che pareggia sulla cifra di 152 milioni. Saranno sistemate le strade interne (50 milioni) e si potenzierà l'illuminazione pubblica.

MONDOVI' — Nel pomeriggio di lunedì sarà messa in funzione la nuova centrale telefonica di Mondovì, che sorge nel [redacted] ha una capacità di oltre 6 mila linee; attualmente verranno attivati [redacted] numeri singoli e duemila numeri duplex con un incremento, rispetto alla vecchia centrale di 300 numeri singoli e 200 numeri duplex.

[redacted]ZZO — Tre giorni di sagra passano alla Fontana di Santa Caterina, all'estrema periferia della città, lungo la strada che conduce a Mania. I festeggiamenti cominciano oggi pomeriggio per terminare lunedì. Ci saranno gare di bocce, corse podistiche, gare a scopa e tressette e la rottura delle pignatte.

VENDESI
APPARTAMENTO IN LURISIA-TERME
2 camere - cucina - bagno circondato da piccolo giardino.
Tel. 0174/650.152

CERCASI
camerieri-e e cuochi per ristorante e HOTEL anche per inizio stagione invernale.
Tel. 0049/931.525.51
HOTEL AM MARKT
MARKTPLATZ N. 30
8700 WÜRZBURG

SKODA una scelta intelligente

prezzo chiavi [redacted] mano
da L. 2.795.000 (165 S) a L. 3.400.000 (120 LS)
EMA - CAR CONCESSIONARIA SKODA-CZ-JAWA
Corso Giovanni XXIII 4 Piovano E.
ALBA - Piazza Cristo Re, 16 - Tel. (0173) 33.743

SoFida
FINANZIAMENTI
A COMMERCIANTI ARTIGIANI CASALINGHE
[redacted]

POLISPORTIVO RICREATIVO
DANCING [redacted]
BLUE ROOM
SCANNABUE
• Questa sera gran serata di BALLO LISCIO.
• DOMENICA pomeriggio e sera DISCOTECA.
• GIOVEDI' ORE 21 «IL NUOVO GIOVEDI'».

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Mondovì Altipiano (Cn) - Tel. 0174/58.113
• Questa sera ore 21
MODERNO:
FULVIO DELLA VALENTINA
LISCIO:
GALLIZIO E I LANGAROLI
• Sabato 24 giugno [redacted]
EQUIPE 84

TUTTI I GIORNI LE [redacted] SONO APERTE DALLE 9,30 ALLE 19
QUESTA SERA [redacted] EL GIARDINO D'ESTATE
LE BAZAR
NEL SALONE DELLE FESTE
JUKE-BOX REVIVAL
GIOVEDI' 29 GIUGNO TELERADIO SAVIGLIANO PRESENTA
SAMMY BARBOT

[redacted]UPOLE [redacted]
DOMANI SERA
NEL GIARDINO D'ESTATE «OLTRE ALLA [redacted] MUSICA» SI POTRANNO SEGUIRE LE FASI DELL'INCONTRO
ITALIA - AUSTRIA
SUI TELEVISORI A COLORI [redacted] A DISPOSIZIONE DA:
ORLANDA BERNARDO
Via 24 Maggio 12, Cavallermaggiore

CHANEL
PARIS
i prestigiosi profumi e prodotti di cosmesi francesi presso le profumerie esclusive
DECA
ALBA
Via T. Calissano, 3
Piazza Savona, 7

CAMACO
• Questa sera per voi giovani suonerà il richiestissimo complesso
I CAELESTIUM
• Per il liscio suonerà l'orchestra
NOI DI CASA NOSTRA

Azienda appartenente importante gruppo manifatturiero nazionale cerca
DIPLOMATO O LAUREATO
per sede in provincia di CUNEO
Formeranno oggetto di preferenza: esperienza in conduzione di personale, conoscenza di tipo amministrativo e commerciale.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a Unione Industriale della provincia di Cuneo, corso Dante 51, Cuneo, tel. 68 205.

Su Viale Angeli nessuna decisione

Per l'isola pedonale divampa la polemica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — La riunione dei capigruppo consiliari, decisa nell'ultima seduta del Consiglio comunale e svoltasi ieri, non è servita a mettere d'accordo i consiglieri comunali sulla controversa questione dell'isola pedonale in viale Angeli, che è diventata il pomo della discordia in Palazzo comunale.

Anzi, le posizioni si sono irrigidite e si è verificata una frattura che appare insanabile fra consiglieri di minoranza e rappresentanti della maggioranza (dc, psdi e pri): nella riunione dei capigruppo, infatti, comunisti, socialisti e liberali, pure con sfumature diverse, hanno confermato una posizione favorevole all'abolizione dell'isola pedonale estiva nel tratto di viale Angeli fra corso Brunet e corso Dante.

I consiglieri di maggioranza, invece, hanno ribadito la decisione che la proposta della seconda commissione consiliare presieduta dall'architetto Brignone: l'isola pedonale si deve più istituire.

Il risultato è che poiché la decisione finale sarà presa in Consiglio comunale — anche se appare scontata — e in considerazione che il Consiglio medesimo non si riunirà prima della metà di luglio, l'isola pedonale — che ogni anno è oggetto di vivacissime polemiche, ma che è stata applicata dalla grande maggioranza dei cittadini mediante un referendum — non c'è nulla da fare: viale Angeli continuerà ad essere percorso dalle cinquemila automobili al giorno.

«Gli orientamenti della seconda commissione consiliare — dice il capogruppo del pci, dottor Ugo Sturiese — non è che infondati, di fronte ai problemi che emergono in relazione all'aumento della popolazione dell'Oltregesso e alla crescente corrente di traffico che cerca sbocco in città. Tuttavia l'isola pedonale, attuata d'estate già da diversi anni, avrebbe meritato una decisione più meditata e soprattutto, più tempestiva, in modo che fosse possibile discuterne adeguatamente».

«Almeno per metà d'anni — prosegue Sturiese — potevamo essere viaintenuta in vigore, in attesa di trovare altre soluzioni. Come gruppo consiliare comunista ci rifiutiamo di essere coinvolti in una decisione certamente impopolare — anche se, ha detto, non del tutto infondata: altrettutto è troppo comodo trincerarsi le opposizioni mettendole di fronte a problemi che hanno origine da tutta una serie di errori e di scelte sbagliate. Da tempo, infatti, avevamo proposto un piano particolareggiato per le aree da destinare ad isole pedonali».

Anche il gruppo liberale ha dichiarato battaglia: l'avvocato Gianmaria, che aveva sollevato il problema nell'ultima seduta del Consiglio comunale, durante la riunione dei capigruppo ha difeso strenuamente l'isola pedonale di viale Angeli, che costituisce «uno spazio vitale per i cittadini».

g. r.

A colloquio con Dino Matteodo dopo la vittoria occitana

«Un primo passo per l'autonomia» ha detto il neo-sindaco di Frassino

Dino Matteodo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FRASSINO — «Praise» ha il nuovo sindaco: Dino Matteodo, 26 anni, segretario del Mao (Movimento autonomo occitano), è infatti il primo cittadino di Frassino, vicesindaco è stato eletto Pietro Giuliano, agricoltore. Assessori supplenti sono Antonio e Sergio Danna, tutti eletti nella lista «Occitania - progresso».

Frassino è diventata la capitale occitana della Valle Varaita, come dice il vicesindaco Giuliano: «Frassino è andata via via spopolandosi, l'hanno lasciata soprattutto i giovani. E' necessario cambiare qualcosa con interventi anche presso la comunità montana di Valle, la Regione e gli altri enti, facendo il possibile per assicurare un lavoro stabile a tutti. Questo è anche il programma che abbiamo presentato alla popolazione».

Dino Matteodo, neo sindaco osserva che «il risultato di queste elezioni amministrative ha fatto sì che in Valle Varaita si registri un risveglio di sentimenti occitani in coloro che sentimentalmente vicini a questo movimento ma ne erano politicamente estranei; e ora si guarda a Frassino per vedere come gli occitani sapranno amministrare.

«Noi siamo qui — prosegue — per difendere quel poco di autonomia che si è conquistata con la comunità montana, ma anche per cercare di ampliarla unendo le valli anche in Francia di una regione autonoma a statuto speciale. Si va verso l'autonomia democratica, partendo dal basso». Portando il discorso sulla montagna, Dino Matteodo continua: «Avremo modo di essere presenti in comunità montana, anche già adesso pensiamo di aver avuto una certa influenza con il nostro movimento e con i nostri dibattiti sul piano di sviluppo della comunità stessa».

Era presente a Frassino, in occasione delle elezioni, François Fontan, francese, che ha dato origine al movimento occitano in Italia ed in Francia, autore di diversi testi fra i quali «Ethnisme» e «La nation occitane».

d. a. c.

I veri vincitori

Per un refuso tipografico ieri nella relativa all'elezione del sindaco, Dino Matteodo, è stata erroneamente pubblicato che «elezioni del 14 maggio hanno visto il trionfo della lista di indipendenti e democristiani capeggiati da Giovanni Abello». Il senso esatto della notizia è invece il seguente: «Hanno visto il trionfo della lista degli autonomisti sugli antagonisti rappresentati da una formazione di indipendenti e democristiani capeggiati da Giovanni Abello, sindaco uscente». (r.s.)

Nelle vallate Cuneese

Strade abbandonate diventano posteggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — L'amministrazione provinciale ha 2 mila chilometri di strade ed ogni giorno, spese non indifferenti, migliora il patrimonio viario eseguendo rettifiche che eliminano soprattutto curve pericolose e abbreviano il percorso rendendo più agevole il traffico.

I tratti di strade abbandonati diventano «reliquati», cioè porzioni di terreno di attesa di essere utilizzati in modo diverso. Finora la tendenza è quella di cedere il miglior offerente i reliquati, quasi sempre modesta cosa, togliendosi così un onere e contemporaneo incassando denaro.

Ora l'amministrazione provinciale adotterà per la destinazione dei reliquati una procedura diversa: non più venduta al miglior offerente, ma cessione ai frontalieri nelle zone di pianura, mentre nelle vallate alpine i tratti di strada in disuso saranno adibiti ad aree attrezzate per il parcheggio.

Le due proposte, prese ieri dal consiglio provinciale, sono state fatte rispettivamente dal geometra Ilario Bessa (psi) e dal geometra Adelmo Croset-to (dc). I consiglieri hanno deciso all'unanimità di affidare lo studio del problema all'apposita commissione, che dovrà per prima cosa fare il censimento di tutte le strade abbandonate attualmente esistenti in provincia. L'argomento verrà successivamente riportato in consiglio per la definitiva approvazione.

«Le aree di parcheggio ricavate utilizzando i reliquati saranno notevole beneficio di alcune delle nostre valli — dice Crosetto — con i nuovi parcheggi sarà anche possibile proibire definitivamente agli automobilisti di invadere ancora i terreni coltivati».

r. d. m.

Riprese le ricerche dell'Agip Mineraria

Uranio in Valle Maira?

Squadre di tecnici hanno iniziato le trivellazioni - Misure di sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANOSIO — Sono iniziati da qualche giorno a Preit, piccola borgata del comune di Canosio, in alta Valle Maira, i lavori di trivellazione per la ricerca di minerale di uranio: i sondaggi sono effettuati dalla milanese Consonda, che opera per conto dell'Agip Mineraria.

Per ora i prelievi del materiale sono circoscritti alla zona di Plan del Preit: non è da escludere tuttavia che in seguito possano essere estesi ad altre zone del comune. Le trivellazioni sono in movimento eseguite sino a profondità di trecento metri. La ricerca dell'uranio in Valle impegna 15 persone tra operatori e tecnici della Consonda e dell'Agip.

I tecnici della Consonda — che ha già effettuato, con risultati apprezzabili, ricerche del prezioso e raro minerale radioattivo in Trentino e Val nel Bergamasco non sono riusciti a stabilire la quantità di minerale esistente. Tuttavia ritengono che i primi dati attendibili possano avere tra circa un mese.

«Considerato che siamo ancora installando il cantiere — dice l'assistente Osvaldo Tenler — è impossibile fare delle previsioni sull'entità minerale di uranio che si potrà individuare. Indubbiamente — prosegue Tenler — già in passato i Preit di Canosio le ricerche avevano indicato in quest'area delle possibilità di sfruttamento».

In tale zona era stata dalle gallerie di sondaggio di un'altra dell'Agip Mineraria. La Bombnel 1962 operato, con risultati in realtà particolarmente incoraggianti. I quantitativi di uranio erano stati individuati in percentuale minima, l'estrazione non appariva quindi particolarmente remunerativa. C'è però da presente che i sondaggi effettuati allora in senso orizzontale, non potevano registrare eventuali falde uranifere che, al contrario, con la perforazione in profondità, si possono individuare.

g. fe.

Domattina la cerimonia

Partigiani cuneesi al Sacrario di Bastia

BASTIA — Come ogni anno, l'Associazione volontari della libertà del Piemonte raduna gli ex partigiani delle Langhe e delle montagne del Cuneese al Sacrario di San Bernardo di Bastia, per la cerimonia a ricordo dei Caduti della I Gruppo divisioni alpine.

«Più ogni anno, in questi giorni drammatici e incerti — dice il presidente dell'Associazione, il generale Ivo Rocca — ci stringeremo ai nostri morti per affermare che gli ideali della Resistenza vanno sempre difesi e tradotti in operoso impegno».

La cerimonia si svolge domani mattina, con inizio alle 10,15 del Sacrario che è dedicato ai mille partigiani di Martini Mauri caduti. Dopo la della Messa, parleranno personalità: il sindaco di Bastia, Giuseppe Ferrua; il presidente dell'Associazione Comuni decorati al valor militare, Guido Bonino; il presidente del Comitato d'intesa fra le formazioni partigiane, Nanni Latilla; il comandante della 2ª autonoma «Langhe», Piero (Pollo); infine, in rappresentanza del governo, il sottosegretario alla Difesa, onorevole Franco Mazzola.

(r. s.)

Nuovo periodico esce ad Alba

ALBA — E' comparso nelle edicole il numero «0» di una pubblicazione che, dopo questo primo numero sperimentale uscirà regolarmente a partire settembre prossimo. Si tratta di *Cronache albesi* quindicinale d'informazione locale e cultura, edito dall'Associazione per l'informazione culturale e scientifica. La redazione provvisoria è presso la Cooperativa Libraria «La Torre» di piazza Pertinace.

La pubblicazione periodico è promossa su iniziativa dei Circoli culturali, partiti della sinistra albese, e di alcuni esponenti sindacali. «Il giornale — scrive la redazione — sarà aperto a tutti coloro che desiderano fare cultura, partecipare a cambiare la società e che vogliono parlare e confrontarsi e solo ascoltare».

(a. s.)

Il popolare personaggio morto a 75 anni

Gepu, un uomo di Langa

Come lo scrittore Franco Piccinelli ricorda il primo amico

Giuseppe Volo, meglio conosciuto nelle Langhe come «Gepu», è morto. Aveva 75 anni ed era popolare avendo ispirato alcuni personaggi tipici del mondo contadino allo scrittore Franco Piccinelli, che fece il settimino-indovino di «Bella non piangere». E nella chiesa di Treiso d'Alba, durante i funerali con la partecipazione di una grandissima folla, Piccinelli è andato a commemorare l'amico, e lo ricorda qui per i nostri lettori.

«Io lo vedevo sempre più basso quel Gepu», mi disse mesi fa Maggiore del Cappellitto. Intendeva che la linea della terra e la figura del vecchio si restringeva costantemente, e c'era nelle sue parole e nel suo sguardo un po' di malinconia. La stessa frase, suppongo, la dirà uno dei personaggi centrali del mio prossimo romanzo che sto ultimando, e che mi viene da quel mondo di cui Gepu è stato interprete e protagonista.

Molte figure antiche, anche di «Paura e mezzogiorno» e di «Suonerà una scelta orchestra», mi sono disegnate nella mente e poi nella pagina del libro attraverso una frase, una battuta, un riferimento, un odore di Gepu. Odorava di vecchio e di sano come quel lontanissimo amore che fu per me, ragazzo, il prete più povero e vecchio del mondo, cioè don Tarditi, di cui sembra essersi persa la stirpe con il cambiare, appunto, del mondo.

Il ventiré bozzo, comunque, non devo dispiacere al vilo. Gepu: era forse la sua maniera di quieto l'orgoglio di una inconsapevole eppur bella umiltà etnologica, la sua voglia di identificarsi nella terra che amava.

Portava sempre, estate e inverno, un cappello duro, che nei giorni festivi sostituiva a malincuore con una lobbia borghese. I compagnini, si sa bene, sono tutt'altra cosa della borghesia. Il cappello gli dava rotondità. Teneva sempre, tra le labbra, un pezzo di toscano corto come una sua unghia di pollice: ogni fiamma di brichetto che gli avvicinavo per ripristinare il gruppo, pareva incendiargli il viso. Ma ci rideva. L'occhio gli brillava tra palpebre e arcate dove, a mio sguardo disattento, avresti saltellato sopraccigli cespugliose e invece erano pelle rugosa, ragnatelo di fatiche, di sudore, di vita trascorsa.

Amava la gente, quindi amava gli animali. Umano e arguto rifuggiva dalle insistenze e non si ritirava allo stuzzichino. Sapeva che l'uomo è un tenue denaro, non come appare. Aveva di conseguenza stima di sé e dignità nell'essere, nell'esistere. Distribuiva consigli di saggezza spicciola. Correva verso le cose nuove con la curiosità di vedere e il sospetto di rimanere delusò.

La sua compagnia non annoiava: rimaneva delle ore, con lui, a parlare. La sua fotografia è andata in molti giornali, il suo volto è apparso spesso alla televisione. Mi lamentava: "Mi costringeranno a ingelosire la gente che poi mi parlerà più insieme". Ebbi da lui il più bel regalo quando mi disse "il suo primo amico". Per lui l'amicizia era una cosa viva. Come la terra, come la Langa. Ma la sua è una Langa che va scomparendo, folcloristica ma stanca, quasi un manifesto da mare che ha resistito a lungo al vento e alla pioggia e si sta strappando. Da quelle arginì viene, e cresce bene, la Langa nuova che noi amiamo.

Franco Piccinelli

EVINRUDE

Battelli pneumatici CALLEGARI
Imbarcazioni ALPA - CRANCHI - RIO - SESSA
Concessionaria per Cuneo e provincia
LUSSO CARLO
Fossano - Tel. Cuneo
Esposizione e rimessaggio
SS 22 S. Rocco di Bernezzo - tel. 75.323

la casa nuova
PROGETTA E ARREDA
offre la consulenza
arredatore
F.lli VALLA
Tel. 85.241

da Renzo e Mira
• Rane - Pesci
• Lasagne - Tagliatelle fatte in casa
• Spaghetti alla Corte d'Asolo
• Spiedini alla mexinese
• Specialità risotti
SALUZZO - via Pinerolo 20 - tel. 0175-71.119
(a 6 km da Saluzzo)

ECONOMICI

CEDESI avviato ristorante con pizzeria a legna vasto locale ammobiliato condizioni favorevoli a persona referenziata. Tel. 011 [illegible] dalle 18 alle 19.

NOTIZIE SPORTIVE

Borsalino confermato direttore sportivo

Verdi sarà il prossimo «trainer» dell'Albese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Osvaldo Verdi

ALBA — E' stato presentato ufficialmente alla stampa il nuovo allenatore dell'Albese per il campionato 1978-79. Osvaldo Verdi, ex interista degli Anni Cinquanta, guiderà dalla panchina gli azzurri, in sostituzione di Luigi Vitto, che, insieme con Borsalino, ha portato la squadra alla promozione in C2, e che tornerà ad allenare la formazione Berruti.

Il nato a 39 anni, residente a Voghera, aveva iniziato la sua carriera di calciatore nell'Inter dal '55 al '60, per poi passare al Lecco, al Verona, all'Empoli, alla al Savona (dove è rimasto quattro) e al Casale, dove ha concluso l'attività agonistica agli ordini di Ferretti, per allenare l'Albese in Serie C, attualmente vice di Radice al Torino.

Come Verdi, ex sportivo Vogherese, quando ha lavorato a Biganzola ed Abbiategrasso, dove ha vinto un campionato di Promozione, con alla guida, è stato poi il ruolo di direttore sportivo Carlo Borsalino, il quale ha avuto una parte non indifferente nella scelta del nuovo allenatore.

Smembrata l'accoppiata vincente Vitto-Borsalino, che ha dato ottimi risultati nello scorso Campionato, si è formata una nuova coppia, che gli sportivi si augurano possa ottenere risultati altrettanto positivi.

Il ha detto: «Conosco Borsalino da quando ero a Vigevano e l'avevo come avversario. I nostri rapporti sono sempre stati ottimi, e sono sicuro che riusciremo a collaborare particolarmente. Ci una ripartizione dei compiti, lavoreremo in stretta unione, senza creare inutili compartimenti stagni».

La società, tramite il diligente Lombardi, ha quindi ringraziato Vitto per il lavoro svolto e per la sua decisione di rimanere ad a Verrà inviato sicuramente a noi — ha detto Lombardi — e siamo veramente lieti che rimanga. La sua grande passione ed il suo impegno, a dispetto dei quali sensazionalismi, sono necessari alla nostra società, i risultati che riesce ad ottenere del settore giovanile sono talvolta imperativi».

Osvaldo Verdi, che ha già seguito come osservatore l'Albese nelle ultime gare di campionato, ritiene che la formazione abbia un assetto valido, in grado di ben figurare anche nella serie superiore. L'innesto di qualche buon elemento e cercherà di accaparrarsi nel «mercato» dei calciatori, tenendo anche le indicazioni del tecnico, contribuirà a rendere la squadra ancor più competitiva

a. s.

Con il patrocinio de La Stampa

Corsa d'auto in salita a Santo Stefano Belbo

S. STEFANO BELBO — Con il patrocinio e de La Stampa si disputa la automobilistica di abilità in Santo Stefano-San Maurizio. Organizzata dal circolo «Gli amici del moscato» di S. Stefano è valida quale terza prova del campionato automobilistico.

E' la gara clou del campionato, in quanto si disputa a Santo Stefano dove il circolo organizzatore ha la sua sede ed in quanto vi prenderanno parte i piloti migliori.

Il percorso, vista la validità riconosciuta da tutti nelle precedenti edizioni, è stato riconfermato e verrà chiuso al traffico, sulla strada provinciale, a partire dalle ore 10. La corsa prende il via alle 14.

Saranno alla partenza piloti di Piemonte, Lombardia e Liguria ed hanno già dato la loro adesione i tre leaders del campionato, Giuseppe Tosa su Fiat 900, Giuseppe Fissore su Fiat X1/9, Rinaldo Bianchi su Mini Cooper.

Sei le categorie che si presenteranno al via: verranno premiati i migliori 5 di ciascuna categoria e sarà assegnato un artistico trofeo messo in palio da una ditta locale di macchine agricole al pilota con il tempo migliore.

Proprio corsa di si avrà il battesimo delle nuova scuderia Preservatrice Racing, costituita da pochi giorni e formata da piloti del circolo Amici del Moscato saranno riconoscibili per la colorazione bianca e rossa vettura.

Abbinato alla corsa il un concorso fotografico riservato a sarà stato promosso. La notizia si è diffusa nei giorni scorsi. Giuseppe Attilio Trinchero è il trainer del Derthona.

Per avarne conferma e tentare un primo bilancio dell'attività di Trinchero nel credito di «vo-

Per ora il suo allenatore ed stato promosso. La notizia si è diffusa nei giorni scorsi. Giuseppe Attilio Trinchero è il trainer del Derthona.

Per avarne conferma e tentare un primo bilancio dell'attività di Trinchero nel credito di «vo-

Trinchero allenerà il Derthona

Cheraschese bocciata il trainer promosso

Giuseppe Trinchero

Retrocesso il Cheraschese in Prima categoria, è il suo allenatore ed

panchina», abbiamo rincontrato telefonicamente l'interessato presso il Centro tecnico di Coverciano, dove il trentaquattrenne ex calciatore sta frequentando il corso per allenatori di seconda categoria.

«Mi dispiace che Cheraschese sia finita così, per colpa sua. Il tigrotto ho allenato a Savigliano e siamo stati determinanti — ha ammesso Trinchero —. Mi dispiace soprattutto perché i ragazzi hanno compiuto enormi progressi nello scorso conclusivo del campionato. Lo dimostrano i sette punti conquistati nelle ultime quattro partite. Purtroppo anche la differenza reti a nostro svantaggio ha "giocato" in sua parte».

Di positivo, cosa porta con sé a Torjona di questa esperienza?

«Inizialmente quando, a metà campionato sono stato chiamato a Cheraschese, mi incontrato dei problemi nell'impatto con l'ambiente dei dilettanti. La mia è la mentalità di un professionista, dopo tanti anni trascorsi in squadre come la Sampdoria, il Foggia, il Como. Ma le incomprensioni finite quando mi sono che ero lì a dovermi avvicinare ai miei giocatori alle loro esigenze. Ed è così che ricerca amalgama di quardarmi come se fossi un maestro, a poco a poco, con l'esperienza del campo, si sono convinti della necessità di seguire i miei metodi. Sono anche soddisfatto di essere riuscito a far apprezzare un rendimento maggiore ad alcuni giovani: Abbate, Bellotti e Biestro».

Adesso va a Torjona

«Il mio è un ritorno; sono originario di quella zona e ho giocato nelle file dei "Ferrocalli" sino all'anno scorso. Conosco bene l'ambiente e i giocatori. Il Derthona è una società organizzata, senza debiti, con un settore giovanile molto curato. I dirigenti lavorano guardando al futuro che mi troverà meglio che a Cheraschese».

Il prossimo campionato? L'esordio in C 2

«E un po' prematuro parlarne adesso. certo il salto di categoria comporterà dei rischi»

a. e.

Nell'inseguimento su pista ciclismo disputato a Torino

Il campione del Piemonte è di Bra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Finale cunease nell'inseguimento allievi ai Campionati piemontesi di ciclismo su pista; conclusi giovedì notte sull'anello di cemento del Motovelodromo sono Casa Sono di fronte Flavio Giulio e Costanzo Torto.

La cornice è austera, quasi irreale nella luce bianca, fluorescente che i nuovissimi «fanali» del vecchio, fatiscente impianto sportivo riverberano sul prato ai margini della pista e sulle cimbre di corridori, tecnici e semplici appassionati rimasti a seguire gli ultimi duelli gli ultimi guizzi di questa «tre giorni» ciclistica. Estenuante, l'impegno profuso dai concorrenti, ma anche per la tradizionale attesa degli intervalli tra una prova e l'altra.

Giotto e di a correr l'Esposito Torto invece da Bra e difende i colori dell'Ultra Filtri. Hanno entrambi sedici anni e la struttura morfologica del passista-velocé.

Costanzo Torto

Più secco e scarno nel fisico, Costanzo, buon talento, e capace di ugualmente potente e il miglior tempo, un buon tempo in assoluto: 4'02" sui 3000 metri, è il record di categoria sul duro cemento del Motovelodromo. Qui si esaurisce

Conquistato in una serata molto umida, il premio ha confermato la possibilità di questo ragazzo in pi, di, riflesso, anche nelle prove su strada contro il tempo, almeno su distanze brevi.

Flavio si è ottimamente comportato nella corsa in linea dell'inizio di stagione, ottenendo qualche successo consistente nella prima gara disputata, ma è dimostrato ancora immaturo rispetto a Costanzo la prova soddisfacente e logorante sotto il profilo della concentrazione nervosa. Lui che è un timido deve ever paura l'impatto con una folla e, d'altronde, il bagaglio di esperienza che una gara del genere offre ha sicuramente giovato al suo avversario.

«Sempre secondo, sempre alle», ripeteva mestamente in un largo sorriso lo zio di Torto. Giacomo, dopo volato a coccolare il nipote. Per tutta la serata si è girato, sul prato del Motovelodromo, silenzioso e preoccupato, sicuro in volo.

un uomo sull'orlo dell'infarto, ma poi, nel momento della vittoria di Costanzo ha sua sofferenza è «esplosa» e Giacomo Torto, pittoresca figura di «promotore» del microcosmo ciclistico regionale, davvero uomo Lui che si è mai ever mai corso in bicicletta — per problemi di «imberazzo addominale», conflitti di obesità, traduciamo noi — ma di essere ugualmente il capostipite di una famiglia di campioni. Riflettosi il fratello, ha «piazzato» in due nipoti, un figlio e una figlia.

Costanzo è il migliore, il più maturo, e naturalmente anche il cocco dello zio. Inarrestabile vittoria? Quarantà? Non lo ricorda nemmeno. Per lui parla ancora lo zio che già vede il nipote pedalare lontano, accanto al Moser e al Saronni.

a. e.

FABBRICA MOBILI ALBA Piana Biglini 82 Tel. 4066 RUATASIO
VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO con PREZZI all'INGROSSO IVA compresa
MOBILI PIANA BIGLINI ALBA

un successo
FORD FIESTA
motori: 900, 1100 cc. modelli: base, L, S, Ghia

I concessionari FORD di
ALBA - Docar s.n.c. corso Piave 7
CUNEO - Autorimessa Italia s.n.c., Via Bruni 4
MONDOVI' - Autopiù s.p.a., Via 1° Regg. Alpini 11
SAVIGLIANO - Mario Dellavalle, Via Torino 189 E/F
sono a Sua disposizione per facilitarLe l'acquisto e risolvere con Lei ogni problema d'auto.
Ford

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via [illegible] 14, tel. 85.005; Savona, via Armando 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 265.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 51.259

Le reazioni nell'opinione pubblica al gesto del Capo dello Stato

Si discute sulle dimissioni di Leone

Così giudicano a Savona la decisione del Presidente

SAVONA — Le dimissioni del presidente della Repubblica sono anche a Savona l'argomento del giorno. Ecco alcuni commenti:

Carlo Cerva, vice segretario provinciale della dc: «*Le dimissioni del Presidente della Repubblica non mi sembrano un problema drammatico. Sono altri i problemi: ordine pubblico ed economia. Poteva diventare una questione di grande imbarazzo se tirata per le lunghe. Leone ha fatto bene a rassegnare le dimissioni tenuto conto della circostanze e della mentalità del Paese, anche se personalmente lo ritengo innocente*».

Tommaso Amandola, segretario provinciale del psi: «*Era atto dovuto. E' comunque un grosso problema per le istituzioni repubblicane e per il loro prestigio. In un momento delicato come questo è necessario difendere con tutti i mezzi consentiti la dignità delle cariche pubbliche*».

Prof. Luciano, insegnante, assessore comunale comunista: «*E' la prova che il Paese sta attraversando momenti difficili. Quando più alta magistratura dello Stato è costretta a rassegnare le dimissioni per difendere il proprio prestigio e la quanto danno possano arrecare alle istituzioni i dubbi, i sospetti, che si addensano sull'operato degli uomini impegnati nella vita pubblica. Ciascuno di noi quando è al servizio pubblico deve fare in modo che non nascano sospetti di qualsiasi natura sul suo operato. Il Paese ha bisogno di essere assicurato che i valori morali sono rispettati da tutti*».

Salino, ceramista: «*Sono rattristato per le cose che succedono in Italia. Come cittadino non legato ad alcun partito, penso che l'onorevole Leone abbia agito correttamente. In tal modo potrà anche difendersi come meglio crede. Ora c'è a carico dell'onorevole Leone tutto proceda solennemente e che i fatti che gli vengono addebitati siano chiariti con tranquillezza*».

Andrea Campatangelo, commerciante: «*Leone ha fatto bene a dimettersi dal punto di vista politico come da quello umano. Di fronte a tutte le voci in giro, quella sul suicidio è stata la soluzione migliore. Potrà meglio difendersi e, nello stesso tempo, consentire una più libera verifica delle accuse che gli sono state fatte. Peraltro un uomo non può essere condannato solo, per le sue amicizie, così Leone non può essere condannato per essere stato amico del Lefebvre*».

Renato Gatti, artigiano: «*Non facciamo certo della figure con gli altri Paesi. Prima gli scandali e ora le dimissioni del Presidente della Repubblica. Comunque l'onorevole Leone ha fatto benissimo a prendere questa decisione. D'altra parte non gli restava altro da fare*».

Vagnola, agente marittimo: «*Si è dimostrato un uomo all'altezza della situazione. Comunque piuttosto questo punto doveva dimettersi. Ora potrà dimostrare con i fatti di essere innocente*».

Pietro Ivaldo, direttore azienda consorziale trasporti: «*Credo che quando la suprema magistratura della Repubblica o, comunque, ogni altra carica pubblica dà origine a fatti una serie di valutazioni che possono anche essere infondate ma che esistono, è chiaro che ne di quella immagine seria e rigorosa che chi amministra la cosa pubblica deve dare di sé. Le dimissioni sono quindi un'atto doveroso che in questo caso arrivano con notevole ritardo*».

Franco Frumento, impiegato: «*Per conto mio ha fatto bene a dimettersi. Avrebbe già dovuto pensarci due anni fa. Comunque sarebbe rimasto in carica ancora per pochi e questo può anche far supporre che i tratti di una manovra da parte di qualcuno che vorrebbe prendere il posto*».

Eliano Pivari, meccanico: «*Le dimissioni è giusto che le abbia date, ma ora è altrettanto giusto e doveroso che si vada sino in fondo nelle richieste e negli accertamenti perché chi ha sbagliato paghi, chiunque esso sia*».

Luciana Bavazzano, casalinga: «*Stimo Leone, che le dimissioni ha assunto atteggiamento coerente anche se temo che dietro a tutto questo ci sia una qualche vera politica*».

Mariano Pitzalis, commesso viaggiatore: «*Leone ne è andato. E' necessario ora fare chiarezza senza perdita di tempo. Credo che sia lui stesso a volere questo. La vicenda, quindi, non è assolutamente inaccettabile. Ne va della stessa fiducia dei cittadini nelle istituzioni dello Stato*».

Nicolò

Savona. Alcuni degli intervistati. In alto: Tommaso Amandola, Luciana Bavazzano, Eliano Pivari. In basso: Mariano Pitzalis, Mario Vagnola, Dante Luciano (Foto Ferrando)

DIANO MARINA — Sono iniziati i lavori di trasferimento di arredature e mobilio dell'asilo nido che sarà in breve tempo restaurato.

A Imperia pareri discordi sull'«addio al Quirinale»

IMPERIA — *Ecco cosa pensano nella provincia di Imperia le dimissioni del presidente Giovanni Leone. Abbiamo interpellato politici, impiegati, commercianti, studenti, uomini di cultura.*

Benito Rusoigni, *presidente dell'ospedale provinciale, attivista del psi.* «E' evidente che si dimissioni spontanee, state volute dai partiti, non Leone. In seguito alla mobilitazione dell'opinione pubblica.

Lino Senardi, *grossista alimentare di Imperia.* «Quando uno dà le dimissioni se perché lo Certe volte però la campagna di stampa può essere artefatta. Così com'è giusto moralizzare il settore pubblico, i partiti, gli uomini di potere, sarebbe altrettanto doveroso moralizzare anche certi organi di informazione».

Ferrari, *assessore di Diano Marina.* «Era da troppo tempo che si parlava di questo problema. Leone ha fatto a dimettersi, è dimostrato coerente. Per me è una persona onesta».

Piero Ferrari, *venditore di motociclette di Oneglia.* «Se le sono Presidente si sarebbe dovuto dimettere molto tempo fa. Purtroppo ho la sensazione che anche di questo "scandalo", se di scandalo si tratta, si saprà la verità.

Angelo Re, *titolare una grossa salumeria del centro di Porto Maurizio.* «Se ha sbagliato è giusto che paghi e che se ne andato. Penso che un Presidente della Repubblica debba mai mettersi nelle condizioni

Reginaldo Santomauro, *gullerista, di Oneglia.* «La notizia mi ha sbalordito anche se era Un Presidente ne perché è costretto a perché c'è qualcosa che non funziona. Noto che i giornali pungeschiario ironia Leone.

Anna Castellano, *professoressa, consigliere* pci. «Senza voler scandalizzare nessuno e voler emettere sentenze penso che le dimissioni di Leone siano giunte leggermente in ritardo.

Patrizia Bianchi, *speaker di «Stereo Imperia», conttioiare* un'edicola di giornali di Porto: «Ho sentito molti commenti di lettori. non hanno nascosto soddisfazione: finalmente — dicevano — si è dimesso.

Roberto Basso

A Diano Marina

Franco Ghirardi, *assessore pli a Diano Marina titolare di un albergo.* «Non ho letto i giornali e non so perché il presidente Leone si sia dimesso. Non so con fatto e quindi non dire niente in proposito».

Forse vive sulla Luna.

Imperia. In alto: Anna Maria Castellano, Lino Senardi, Patrizia Bianchi. In basso: Franco Ghirardi, Candida Ferrari, Reginaldo Santomauro

Dubbi ad Alassio e ad Albenga "C'è una manovra politica?,,

ALASSIO — **Michele Mangia**, *gestore da ballo, Alassio:* «Sono appreso la notizia stamattina radio. E' giusto che stata scelta la via di far piena luce sulla verità dei fatti. Per me si ha vera democrazia quando di fronte alla eventuali responsabilità tutti i cittadini effettivamente eguali».

Elisabetta Pellegrini

Alessandra Tartaglione, *studentessa, Alassio:* «Sul piano personale poteva anche essere simpatico, ma era poco rappresentativo. Penso comunque che la presidenza della Repubblica, come carica, non conti molto».

Vagnola, agente marittimo: «*Si è dimostrato un uomo all'altezza situazione. Comunque piuttosto questo punto doveva dimettersi. Ora potrà dimostrare con i fatti di essere innocente*».

Pietro Ivaldo, direttore azienda consorziale trasporti: «*Credo che quando suprema magistratura della Repubblica o, comunque, ogni altra carica pubblica dà origine a fatti una serie di valutazioni che possono anche essere infondate ma che esistono, è chiaro che ne di quella immagine seria e rigorosa che chi amministra la cosa pubblica deve dare di sé. Le dimissioni sono quindi un'atto doveroso che in questo caso arrivano con notevole ritardo*».

Franco Frumento, impiegato: «*Per conto mio ha fatto bene a dimettersi. Avrebbe già dovuto pensarci due anni fa. Comunque sarebbe rimasto in carica ancora per pochi e questo può anche far supporre che i tratti di una manovra da parte di qualcuno che vorrebbe prendere il posto*».

Eliano Pivari, meccanico: «*Le dimissioni è giusto che le abbia date, ma ora è altrettanto giusto e doveroso che si vada sino in fondo nelle richieste e negli accertamenti perché chi ha sbagliato paghi, chiunque esso sia*».

Luciana Bavazzano, casalinga: «*Stimo Leone, che le dimissioni ha assunto atteggiamento coerente anche se temo che dietro a tutto questo ci sia una qualche vera politica*».

Mariano Pitzalis, commesso viaggiatore: «*Leone ne è andato. E' necessario ora fare chiarezza senza perdita di tempo. Credo che sia lui stesso a volere questo. La vicenda, quindi, non è assolutamente inaccettabile. Ne va della stessa fiducia dei cittadini nelle istituzioni dello Stato*».

Nicolò

Silvio Vigletti, *proprietario di ristorante, Alassio:* «Sono sorpreso ma non stupito. Oggi ci si può attendere di tutto. Riusciremo mai a scoprire la verità?».

Ugo Monasterolo, *impiegato, Alassio:* «Dietro fatto positivo delle dimissioni c'è il pericolo che esista una manovra politica. da tempo Leone doveva dare le dimissioni anche perché le sue repliche alle accuse non erano mai state convincenti».

Elisabetta Pellegrini, *impiegata, Alassio:* «Ho saputo delle dimissioni ascoltando le ultime parole alla televisione, giovedì sera, del messaggio di Leone. Non sapendo delle accuse che gli si facevano, prio disonesto o è un innocente incolpato ingiustamente?».

Angela Giuseppina Micca, *pensionata, Albenga:* «Non bisogna condannare prima di avere la certezza».

r. a.

Ugo Monasterolo

Impressioni «a caldo» a Bordighera

BORDIGHERA — Alcune impressioni raccolte in città. «*Anche se, per lo stato attuale incertezza politica, il gesto potrebbe costituire un pericolo per le istituzioni* — ha detto **Cesare Perfetto**, presidente dell'Azienda di turismo ed esponente cittadino della dc — *Leone compiuto un atto coerente che darà modo alla magistratura ordinaria dissipare, tutta serenità, le accuse che erano adombrate sulla sua persona.*

Gianfranco Ratti, titolare della pasticceria «Centrale» e dirigente provinciale del sindacato pubblici esercizi: «*Queste dimissioni arrivano con due anni di ritardo poiché sarebbero dovute essere rassegnate, correttezza, già momento dell'affare Lockheed.*

Più politico il commento. **Lova**, capogruppo consiliare pci: «*Quanto è avvenuto al Quirinale* — egli ce — *si inserisce un e diverso clima nazionale, iniziato subito dopo vicenda Moro con le dimissioni di Cossiga da ministro dell'Interno.*

Cecilia Orrigo, radicale, sembra non avere dubbi: «*Le dimissioni scaturite da una manovra politica inviata al momento della strage di via Fani per ovviare al "semestre bianco" e agevolare così la scalata alla presidenza della Repubblica a qualche personaggio ben individuato*».

Dicono Sanremo "Una scelta giusta,,

. — Commenti e valutazioni «a caldo», poche ore dopo la lettura del messaggio con il quale senatore Giovanni ha annunciato per televisione le sue di da presidente della Repubblica.

«*A mio avviso* — ha dichiarato poco dopo il messaggio del Capo dello Stato il sindaco della città **Osvaldo Vento**, democristiano — *è stato un gesto di grande responsabilità umana e politica. Così facendo Leone ha anteposto propria ambizioni l'interesse supremo della nazione. L'importante, ora, è pensare in termini concreti e di assoluta realtà politica alla successione. Una scelta che rappresenti la coralità dell'assemblea demo-*

sindaco Vento

ca e non più l'espressione di un singolo partito».

«*Ho appreso anche 20,10 di ieri sera le dimissioni di Leone* — dice **Gianfranco Cavalli**, assore repubblicano — *egli fatto l'unica scelta possibile. Come massima figura della magistratura italiana non poteva permettere che i cittadini italiani dubitassero della sua proclamata innocenza. Apprezzo perciò la scelta del senatore Leone e gli auguro che ogni dubbio sulla sua persona possa essere chiarito al più presto*».

Giuseppina Allavena

«*A prescindere da una valutazione dei fatti che hanno portato alle dimissioni* — ha detto la dottoressa **Giuseppina Allavena**, procuratore legale — *esse sono stato comunque opportune e devono essere apprezzate tutti i gruppi politici*».

Gravissimo per il socialdemocratico **Enzo Ligato**, ex vicesindaco di Sanremo, l'ingerenza degli organi di che con campagne, lui definite diffamatorie, mirano destabilizzazione dell'equilibrio democratico del Paese.

«*Che Capo Stato sia stato costretto a dimettersi seguito a campagne giornalistiche, rappresenta fatto grave. Non si può* — ha affermato Ligato — *Continuare su questa strada, senza che si corra il pericolo cadere nell'anarchia più assoluta*».

L'esponente del psi, onorevole **Franco Dalbecco**, ricordando che Leone non è stato votato comunisti, detto: «vicenda del genere, le dimissioni sono l'unico atto per salvare democrazia e, soprattutto, le istituzioni. Tutto questo nell'ottica un chiarimento ad ogni livello».

Marra, socialista, vicesindaco: «*Si serve la democrazia anche dando le dimissioni. In special modo quando queste servono anche ad accelerare processo chiarificazione*».

dottor Lotti, presidente del Centro italiano per la formazione medico che ha sede a ; dichiara: «*Criticato da troppe parti, il presidente Leone fatto benissimo a dimettersi*».

Maria Ricci, laureanda Medicina: «*Ha fatto bene. Così, come cittadino comune, potrà dimostrare sua innocenza. E' doloroso, però, a mio parere, che in un Paese civile Capo Stato debba dimettersi, se per ragioni di salute*».

«*E' un atto di estrema correttezza* — ha dichiarato l'avvocato **Renzo Pestarino**, presidente della Federazione provinciale dell'Anci (Associazione nazionale tenti reduci) — *che serve a chiarire le supposizioni*».

Rosita Pini

Finale: «Adesso si deve trovare qualcuno che lo possa sostituire»

FINALE LIGURE — I non hanno dubbi: Giovanni Leone ha bene a dimettersi.

Gaetano Franco, macellaio: «*Leone non poteva fare altro, anzi avrebbe dovuto lasciare la carica molto prima, non appena il suo nome era stato collegato allo scandalo Lockheed. Chi verrà eletto al suo posto? E' difficile dirlo, però, secondo me, il presidente della Repubblica dovrebbe essere eletto dalla popolazione attraverso un referendum*».

Giovanni Muraglia, studente universitario in Ingegneria: «*Le dimissioni di Leone non dovrebbero provocare grosse rivoluzioni in campo politico*».

Luciano Robatto, impiegato, del partito comunista di Noli: «*Una ne ormai inevitabile. Ora si è aperto un vuoto che dev'essere colmato al più presto*».

Nicola Viassolo, speaker di Radio Città di Finale: «*Se è vero quanto si è detto non avevo altra strada che quella di andarsene. Si apre ora, con anticipo, il problema della sua sostituzione*».

Piero Cassullo, impiegato, consigliere comunale della democrazia cristiana a Finale Ligure: «*Quella di Leone è stata una mossa che permette di fare chiarezza in una situazione intricata e che salva le istituzioni. Se l'ex presidente non è colpevole ha compiuto un gesto d'estrema dignità umana; se lo è, con le dimissioni, si può fare con più facilità luce sulla vicenda*».

Domenico Leone, impiegato, assessore al comune di Borgio Verezzi: «*E' difficile stabilire se Leone abbia compiuto mancanza oppure se sia vittima di una macchinazione. Mi sembra però strano che i partiti dopo aver difeso l'ex presidente fino a poco tempo fa, l'abbiano abbandonato all'improvviso tutti insieme*».

Finale. Nicola Viassolo, Gaetano Franco, Luciano Robatto, Giovanni Muraglia, Piero Cassullo, Domenico Leone (f. Aldo)

Da luglio Imperia "batterà" monete

La Imperia «batterà» dal prossimo primo luglio proprie monete, sia pure simboliche, in argento ed semonitali: la ha deciso accogliendo la proposta di un'azienda specializzata milanese, dopo favorevole accoglienza che il pubblico locale ed i turisti hanno riservato al gettone usato per il funzionamento delle biglietterie automatiche.

L'assessore Teodoro Amadeo ha detto questa mattina: «*Le nostre "monete" riporteranno da un lato lo stemma cittadino e dall'altro visione panoramica di Imperia. Il trittico di tali sarà posto in vendita a 60 lire, una tiratura di 5000 serie complete, una limitazione che ne garantirà anche il valore numismatico*».

La distribuzione del trittico, che sarà presentato ufficialmente al pubblico il prossimo primo luglio, è stata affidata all'Amat.

(b. u.)

Polemiche e pregi della «L. Lagorio» di Imperia

Piccola ma funzionale la sede della biblioteca

Sono 42.000 i libri disponibili - «Deve potenziarsi», dice il direttore Guido Sanlorenzo - Negli scaffali, molte opere preziose

IMPERIA — Ci sono 42.000 libri a disposizione, la frequenza mensile è circa 2000 persone, 8242 sono i prestiti annuali di volumi domicilio. 56 milioni la spesa annuale a carico del comune: sono le cifre principali che rivelano il movimento della biblioteca civica «Leonardo Lagorio» Imperia, nella ala sede di via Belgrano.

Una sede funzionale, forse persino piccola per i compiti che le sono richiesti, ma che ha destato anche molte lamentele perché ha lasciato vuote il rione di Porto Maurizio, dove il nucleo principale tale biblioteca era stato curato e raccolto.

conviene il bibliotecario Guido Sanlorenzo: «*In effetti, nel suo concetto moderno, una biblioteca deve essere decentrata, messa a disposizione ogni gruppo di cittadini: è giusto che ad esso possano tingere agevolmente tutti i cittadini e gli studiosi, anche dei comuni vicini. Sotto questo punto di vista Imperia dovrebbe centro coordinatore di tante altre biblioteche periferiche minori*».

Polemica a parte, la biblioteca civica di Imperia svolge comunque una grossa funzione essa è abbonata a 180 pe di diversa natura, italiani e stranieri, e viene arricchita quotidianamente con l'acquisto di volumi ed enciclopedie.

Gli studenti, anche giovanissimi, che la frequentano, sono numerosi soprattutto perché questa biblioteca ricca di mezzi audiovisivi che facilitano l'apprendimento.

Nei suoi scaffali opere preziose: l'edizione del 1517 dell'«Ars Generalis Ultima» di Raimondo Lulli, l'edizione Strobeliana delle opere di Tito Livio 1532, quella delle «Rime» di Petrarca del , il theatrum orbis terrestris» di Ortelius, del 1595, raccolta, quasi completa, dei rivista «La Riviera ligure», durata da Mario Angelo vio Novaro.

Una curiosità storica raccolta della rivista «La lima» pubblicata Oneglia, dei primi giornali socialisti liguri al quale collaborò, durante il suo soggiorno imperiese prima della grande guerra, anche Benito Mussolini.

Assai ricca, infine, la dotazione di manoscritti e dimeli storici di vario genere: Giuseppe Mazzini, Giovanni Bolne, Gustavo Strotfarello, Gabriele D'Annunzio, Miguel de Unamuso, G. B. Vlesseux, ed infine Edmondo De Amicis.

Un lungo cammino stato percorso dal 1860 quando la scuola tecnica di Porto Maurizio creò la prima biblioteca. A cento anni di distanza, la biblioteca Imperia, dotata mezzo più moderno di comunicazioni è diventata, secondo le parole del direttore Sanlorenzo, «*un centro vivo di cultura, che deve ulteriormente potenziarsi e diramarsi, per diventare una forza motrice nello sviluppo civile ed intellettuale Imperia e dintorni*».

Bruno Viano

SASSELLO — Presso la scuola elementare si chiude domani la mostra d'arte ruperstre «L'A, B, C dell'arte» organizzata dai ragazzi delle elementari e della media

Futuro nero per la Montedison di S. Giuseppe Cairo

SAVONA — Futuro nero per lo stabilimento «Montedison» di San Giuseppe di Cairo. Mantenimento dei livelli occupazionali e dell'unità produttiva, ristrutturazione o riconversione dello stabilimento, sono gli impegni che l'azienda ha assunto in un incontro di gruppo svoltosi a Milano ed al quale hanno partecipato anche le organizzazioni sindacali savonesi.

«L'azienda — afferma Cadeli della Uil — ha confermato gli impegni assunti nel 1975 che prevedevano il mantenimento degli attuali livelli occupazionali (300 persone) sino al 1980 con possibilità di ulteriormento di tale data. Entro il 1978, comunque, la Montedison presenterà le sue ipotesi per la ristrutturazione e la riconversione della fabbrica».

Problema sollevato da false voci

Non mancherà acqua quest'estate a Diano

Un'esigenza per il turismo - Commenti favorevoli di negozianti e degli albergatori

DIANO MARINA — *Sembrano infondati i timori per la mancanza d'acqua: stante alcune voci allarmistiche, quest'estate la città non dovrebbe soffrire la sete. L'amministrazione sta provvedendo a lavori imprevisti e urgenti per mantenere nella massima efficienza le tubazioni della città.*

Le riserve d'acqua vengono considerate buone. Il problema idrico però, ormai lo sanno tutti, risolto in modo definitivo soltanto quando potrà usufruire delle acque del Roya. Afferma il sindaco Saguato: «Possiamo dire di essere a buon punto ma, si sa, amministrativamente i tempi sempre piuttosto lunghi. L'importante è comunque aver avuto la concessione del Roya; stiamo adoperandoci attivamente per avere i relativi finanziamenti e tutto sembra procedere in modo rapido».

A Diano, l'edilizia stata bloccata due anni fa proprio per non impoverire il rifornimento idrico. Anche i diavesi, in linea di massima si dichiarano ottimisti.

Michelina Marabotto, titolare di un bar: «Non è il caso di drammatizzare come si fa sovente per il puro gusto di fare tragedie senza motivo. A noi l'acqua non è mai mancata. D'altra parte la situazione è quella che è; se in Comune la possibilità di darci più acqua lo avrebbero fatto. Evidentemente non sono ancora "autorizzati" a fare miracoli».

Franco Cramondo, parrucchiere: «L'anno scorso abbiamo dovuto, alcune volte, provvista con damigiane di acqua di fonte, quest'anno, a parte una breve interruzione dovuta a riparazioni in corso, non è mai successo. Spero che quest'estate tutto vada bene».

Martini ha una ditta di bevande gassate: «Noi lavoriamo soltanto in questo periodo e se l'acqua scarseggia dobbiamo ricorrere alle autobotti. Non è certo un bel modo di lavorare. Speriamo che il problema idrico venga risolto al più presto; ci serve più acqua, del Roya o di un'altra "marca", basta che arrivi».

Alberto Bracco, albergatore: «Non sono un allarmista. Abito a Diano da 27 anni: ci periodi "asciutti", ma da molto tempo non capita più e l'acqua è mai mancata. Purtroppo c'è chi grida alla tragedia se il rifornimento idrico scarseggia per qualche ora. Certo quando potremo disporre dell'acqua del Roya, sarà risolto definitivamente uno dei problemi più importanti della città».

f. r.

A sostegno dei frontalieri

Occupazione Un corteo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — *Mentre nel vicino Principato Monaco continuano le agitazioni per rivendicazioni salariali dei dipendenti di due fra le più grosse aziende, (produttrice di attrezzature radio, con oltre 500 dipendenti) e la Mecaplast (produttrice di materiale plastico, con oltre 100 dipendenti), è svolta pomeriggio 15 una grande manifestazione di solidarietà a sostegno delle rivendicazioni si presentate.*

La Federazione sindacale, nell'organizzare la manifestazione ha voluto richiamare l'attenzione competenti autorità su due altri importantissimi problemi: mantenimento degli attuali livelli occupazionali, zona di frontiera, sia nel vicino Principato di Monaco dove forte la presenza d'opera italiano frontaliera, e, particolare, per quanto riguarda i frontalieri, riconoscimento della precarietà indennità di disoccupazione, ora non percepita dai lavoratori d'altre frontiera.

Il corteo, al quale hanno preso parte rappresentanze di operai e associazioni varie, ha preso il via sede della locale Camera del lavoro via Turati e, dopo aver percorso via Roma, via Dante, via Cavour, largo Torino via Aprosio, si è concluso nel padiglione del mercato dei fiori, in pieno cittadino, dove hanno preso la parola i due delegati aziendali delle fabbriche in agitazione, il segretario generale dell'Unione sindacale monegasca, Charles Socal, ed il segretario provinciale di Imperia Cgil.

l. m.

SANREMO — La polizia allontanato dalla città, quali indesiderabili, due pregiudicati. Trovati ieri notte all'interno di un bar mentre gironzolavano a sorte. Si tratta di Giovanni Manca, di Sassari e Costantino Cappari, 35 anni, di Reggio Emilia, rimpatriati anche 4 cittadini tedeschi, due donne e due uomini, che a bordo di una Volkswagen, giravano l'Europa mantenendosi con i frutti di furti. L'ultimo lo hanno commesso in un negozio di calzature.

CHRISTIE'S ROMA

VENDITE ALL'ASTA

AL CASTELLO DI BRIGNANO-FRASCATA

(Provincia di Alessandria)

MOBILI, OGGETTI D'ARTE, DIPINTI
STAMPE, CARROZZE, SELLE e FINIMENTI
(Proprietà del Conte Bruzzo)

VENDITE:
Sabato 24 Giugno - 15.30
Domenica 25 Giugno - ore 10.30 e 15.30

ESPOSIZIONE:
da Domenica 18 a Giovedì 22 - ore 10.30-20.00

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona, 114 - tel.: 6564032 - telex 62524
MILANO - Via Borgogna, 9 - tel.: (02) 794712

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
Allietato per banchetti e cerimonie
VILLANOVA D'ALBENGA (nell'ambiente del golf Garlenda)
Telef. (0182) 58.871-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

Istituto Dentale Protesi Fossano
Dir. DALMASSO
(Cuneo)
IV Novembre 39
tel. (0172) 61.334
- Anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamenti
- Terapia delle gengive e parodontio
- Protesi fissa - Ceramica
- Dentiera complete, metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata dalla Southern California University di Los Angeles
- Riabilitazione neuro-muscolare preventiva
- Cura bambini - Ortodonzia

Autorizzazione della Sanità 6-6-'65
PRENOTAZIONE VISITE

Sette funzioneranno da lunedì nel Comprensorio

Dieci nuovi consultori per il problema aborto

SAVONA — Sono già sei gli aborti praticati al «San Paolo», in base alle nuove norme; quindici le prenotazioni. Si tratta, tranne di casi terapeutici.

«Al San Paolo — afferma il presidente Baccone — siamo in grado di far fronte alle richieste e assicurare un servizio efficiente. E' stata formata un'équipe composta dal primario prof. Umberto Leone, dal ginecologo dr. Ferraro, da una ostetrica, un'anestesista e un infermiere. Ci sono problemi di posti letto: la disponibilità viene utilizzata solo Comunque dei venti letti di cui sono dotate, complessivamente, le due divisioni di ginecologia riservati esclusivamente alle pazienti che debbono abortire».

Secondo il programma prevede dall'ospedale vi sarà due sedute per interruzioni di gravidanza, durante le quali verranno operati, a seconda della gravità dai tre ai sei interventi. Il consiglio di amministrazione ha deciso di procedere all'acquisto di due nuovi apparecchi, tra i quali un modernissimo Karman.

Lunedì prossimo entreranno in funzione sette dei dieci consultori familiari già da tempo programmati. Savona ponente (via Chiavella 3), Savona Legino (via Natarella 3), Savona Villapiana (via Lorenzo 6), Spotorno (via Garibaldi 20), Vado (via Diaz 7), Quiliano (via Giardino 2) e Albisola Superiore (via Arti Figulina).

«Ogni consultorio — spiega l'assessore all'igiene dr. Aldo Pastore — potrà contare su una équipe composta da un sociale, un'assistente sanitaria, un'ostetrica, generico, un pediatra, ginecologo e uno psicologo. Complessivamente, abbiamo disposizione pediatri, 6 ginecologi, 2 psicologi, 4 sanitarie, 3 sociali, 7 ostetriche e 7 medici generici».

«I consultori — continua l'assessore Pastore — saranno aperti tutte le dei giorni feriali e in più no alcuni rientri pomeridiani, due a Villapiana, uno a Legino, 2 a Savona Ponente, due a Spotorno, uno a Vado e due ad Albisola Superiore. Ogni équipe dovrà riunirsi almeno quindicinalmente per l'esame casi più complessi e di quelli che abbisognano trattamento pluridisciplinare».

I compiti dei consultori sono molteplici. Il loro intervento è diretto non solo coppie, ma anche ai singoli. «Uno dei fini fondamentali del consultorio — spiega — è quello prevenire gravidanza quando questa non è E, quindi, le contraccettive che la medicina e la biologia mettono disposizione l'équipe. Dall'altra parte c'è l'aspetto della lotta sterilità. L'équipe consultorio deve affrontare questi problemi da un punto di vista medico e da un punto di vista sociale.

Altri compiti del consultorio sono la tutela della maternità, la prevenzione del handicappati. La prevenzione dei tumori vaginali e del seno, la tutela della salute del minore e quello dell'aborto. «Sia chiaro però — il dr. Pastore — che l'interruzione della gravidanza non sarà praticata nei consultori i quali, per legge, non autorizzati farlo. Quando dovessero presentarsi richieste di aborto l'équipe dovrà seguire il caso ed adottare tutte procedure che la legge prevede. Dovere dei consultori è di prevenire gli aborti attraverso una appropriata educazione sanitaria e l'uso di tecniche contraccettive a combattere la piaga dell'aborto clandestino».

Savona. riunione per l'organizzazione dei consultori

I consultori saranno gestiti comitati provvisori, ma si passerà poi alla costituzione di definitive strutture: «Noi — dice l'assessore provinciale sanità signora Nerina Saettone — non abbiamo precostituito soluzioni dall'alto per la gestione dei consultori. Ma proprio perché crediamo nelle circoscrizioni nei consigli quartiere riteniamo che il compito formulare proposte e suggerimenti sulle modalità per la costituzione comitati gestione debba essere affidato agli organismi di base. Questi organismi dovranno ascoltare i cittadini in modo che la gestione dei consultori corrisponda veramente della popolazione».

Nicolò Siri

Diano: Ramella è dimesso

MARINA — Improvvise dimissioni del consigliere socialdemocratico Nino Il posto sarà probabilmente preso da Guido Ardissone. ha : «Il dottor Ramella, negli ultimi tempi, è stato molto malato. Ha avuto infarto quale non si è ancora ripreso completamente. Le dimissioni sono state motivi salute».

(l. r.)

SAVONA — Oggi e domani si svolgono le votazioni per il rinnovo dei consigli direttivi e delle cariche società «Campanassa».

Ripresi i trasporti in Valle Bormida

La vertenza sbloccata dopo una riunione di sette ore - Erano stati interrotti fin da lunedì

CAIRO MONTENOTTE — Sono ripresi nella Val Bormida i servizi di autolinee dell'Azienda consortile trasporti savonese (Acts) interrotti lunedì per improvviso sciopero del personale. Ieri mattina autisti e bigliettari si sono presentati regolarmente al lavoro applicando, aveva richiesto l'Acts, i nuovi turni estivi, che avevano contestato nei giorni scorsi.

La vertenza si è sbloccata nella notte, al termine di una riunione durata oltre sette ore, svoltasi nel municipio Cairo e che stata convocata dal sindaco. Avevano preso il presidente del trasporti, Gabriele Caravatti, il presidente dell'Azienda consortile, Cavigila, il sindaco e la rappresentanza sindacale.

Ora direzione, consiglio aziendale dei delegati e sindacati si incontreranno per riesaminare i turni di tutta l'azienda (non solo della Val Bormida) e in particolare i turni in vigore nell'area Millesimo, particolarmente disagiati personale.

«Noi — dice il dottor Paolo Cavigila — abbiamo cercato di dare tutto contributo possibile per favorire il chiarimento. Nell'incontro di Cairo i motivi sciopero si sono rivelati sproporzionati all'azione dipendenti. Ci sono problemi e noi siamo aperti alla trattativa con i lavoratori. Proprio il consiglio amministrazione dell'Acts deliberato l'acquisto otto nuovi autobus ed è in avanzata fase progettazione l'unificazione delle nostre sedi che, attualmente, sono tre».

altri problemi, secondo la presidenza, riguardano i rapporti interni che devono essere sburocratizzati nel limite del possibile per favorire anche una più ampia partecipazione dei lavoratori alla vita dell'azienda e i turni di servizio. «Ci siamo impegnati — afferma Cavigila — a dare una soluzione, sia pure transitoria ma immediata, ai problemi del personale delle linee di Millesimo e a rivedere i loro turni, certamente tra i più pesanti. Ma necessari spostamenti lavoratori della Val Bormida e anche Savona e sarà quindi indispensabile un accordo con il sindacato».

Quali sono ora le prospettive? «Ci sono tutti i presupposti per arrivare a soddisfacente per le parti. Circa la revisione dei turni. Credo inoltre che sia creato un clima favorevole al confronto».

R. S.

CALIZZANO — Si tiene domani il 2 raduno internazionale degli alpini. Alle 10,45 omaggio al monumento ai Caduti, corteo, Santa Messa a ricordo delle penne mozze e quindi consegna del premio nazionale «Alpino dell'anno» al dr. Leonardo Caprioli, presidente della sezione Ana di Bergamo. Nella circostanza sarà appuntata sul vessillo sezionale la medaglia d'oro al valor civile conferita all'Ana per l'opera prestata in Friuli dopo il terremoto. Presteranno servizio la corale alpina «Montagne verdi» di Albenga e la banda «Giuseppe Verdi» di Albenga.

Finite le prove scritte alle medie inferiori, lunedì gli orali

Gli studenti di Finale d'accordo «Esami più facili del previsto»

Finale. In alto: Renata Fenoglio, Massimiliano Bertozzi, Tiziana Bonora, Monica Ballo. In basso: Sandro Cunova, Roberta Ferrari, Enrico Valfarino, Ornella Pesce. Tanti ragazzi, un solo esame: poche difficoltà e molte speranze (Foto Aldo)

FINALE LIGURE — Più di giovani sostenendo gli esami di licenza Oggi hanno completato gli scritti, da lunedì avranno inizio orali.

Scuola media Ghiglieri. Bolla, 3ª D di Gorra: «Finora è stato abbastanza facile. Adesso però ho paura per gli orali: in quaranta minuti bisogna affrontare tutte le materie del programma. sarà promossa mi iscriverò al corso per segretarie d'azienda».

Sandro Carrara, 3ª B di Finalpia: «Non ho avuto grosse difficoltà né con l'italiano né con la matematica, né con il francese. Mi aspettavo un esame più severo. Meglio così. L'anno prossimo andrà a Savona all'Istituto tecnico industriale ramo elettronica».

Renata Fenoglio, 3ª D di Finalmarina: «Mi attendevo di peggio invece per ora non ho trovato ostacoli, specie nella matematica: problema era facilissimo. Fra vecchio sistema, basato sui voti, e quello sui giudizi, ho preferenze. Continuerò gli studi al liceo scientifico».

Enrica Vallarino, 3ª D di Finalpia: «Il compito di francese piuttosto semplice, spaventano poco i giudizi: con i voti, secondo me, si poteva valutare meglio».

Scuola media Aycardi. **Massimiliano Bertozzi**, 3ª C di Finalborgo: «Ho avuto qualche nella prova di matematica ma per il resto l'esame mi è parso facile».

Tiziana Bonora, 3ª E di Finalmarina: «Credevo fossero più difficili. I temi italiano trattavano argomenti che inducevano al ragionamento. Il nuovo sistema valutazione è migliore quello tradizionale e chiarisce le attitudini del ragazzo».

Ferrari, 3ª di Finalborgo: «Da come i compagni più anziani me descritti, mi attendevo degli esami più impegnativi. Temo più gli orali che gli scritti dove in qualche modo ci si può aiutare non si dà soli davanti insegnante. Mi auguro di conseguire la licenza così faccio la pettinatrice».

Ornella Pesce, 3ª E di Finalmarina: «E' stato più facile del previsto. Mi dispiace separare dai compagni. Soltanto io, infatti, a Savona: frequentare l'istituto per ragionieri».

(s. d.)

Sanremo: si intrattenevano coi clienti adescati al «Night»

Chiusa una «casa squillo» che ospitava giovani negre

— E' stata scoperta in pieno centro una casa di appuntamento di ragazze-squillo colore. Si tratta di una pensione, la «De Sisti», in via Gioberti 3, chiusa dal questore di Imperia a tempo indeterminato.

La proprietaria dell'albergatto, Carmela De Sisti, 63 anni, è stata denunciata a piede libero per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Da tempo la polizia faceva sorvegliare la pensione, in seguito all'uno strano andirivieni di ragazze di colore, soprattutto nelle ore notturne. Le indagini, nel giro di pochi giorni, hanno accertato che la «De Sisti» concedeva alle ragazze (quasi tutte usate che arrivavano i propri intrelli trattenendosi con incontrati nei nights) l'uso camere. L'affitto di una per un'ora costava, sembra, 6 mila lire.

Durante l'irruzione compiuta dalla polizia all'interno è stata trovata soltanto una ragazza, l'etiope Astha Idat, 28 anni, da L'Asmara, nei confronti della quale gli inquirenti non hanno potuto prendere alcun provvedimento.

Carmela una donna anziana, ha negato essere la tenutaria dell'albergo «compiacente», affermando di non sapere nulla di quanto avveniva nelle camere da lei affittate. Le indagini, dopo chiusura della pensione, continuano per identificare le frequentatrici di Gioberti.

La prostituzione a Sanremo diffusa. Oltre a ragazze italiane, in gran parte giovanissime, si prostituiscono soprattutto durante stagione balneare anche francesi, tedesche e — ultimamente — etiopi e tunisine.

Ufficialmente denunciano alle autorità di pubblica sicurezza di aver trovato lavoro come entraineuses: tuttavia molto spesso all'attività legale affiancano quella «ragazze squillo».

Inquilini, anche in seguito ad alcuni episodi violenza (pestaggi, intimidazioni), hanno dato di questa attività e negli ultimi giorni hanno compiuto molte irruzioni e perquisizioni in luoghi sospetti.

Rosita Pisi

Il tragico gesto il giorno del compleanno

Temeva un cancro si uccide a Loano

LOANO — Un pensionato, vedovo, che viveva solo, è tolto la vita nel giorno del suo sessantunesimo compleanno.

Angelo Sandri, abitante a Loano in via Gozzano nativo di Neviglie (Cuneo), era scomparso da almeno tre giorni.

Il fratello, preoccupato della assenza, aveva informato i carabinieri e giovedì mattina iniziavano le ricerche.

Sono stati il avamento della bicicletta e poi di un suo cappello a portare gli inquirenti nei pressi della cisterna per irrigazione, nella parte Loano, quasi al confine Borghetto. In prossimità di «Pineland», in regione Vigne.

A recuperare la salma, trovata appunto nella cisterna di forma circolare, profonda circa quattro metri, sono stati i vigili del fuoco di Albenga.

Pare che la vittima a conoscenza del fatto che i disturbi di cui soffriva erano da addebitarsi ad un male incurabile.

dallo sconforto e solitudine, il ha probabilmente il giorno del suo compleanno, il 16 giugno, per mettere atto proposito disperato. la denuncia congiunto e le ricerche carabinieri hanno consentito ritrovare cadavere.

r. s.

«Topi d'auto» saranno processati

SAVONA — Luigi Piloni, 23 anni, Corfinio, Massimo Cadeddu, di 20, Albenga e Romano Alleiani, d'Alassio, sono stati rinviati a giudizio per furto.

Secondo l'accusa gli autori di una serie di furti avvenuti la notte del 4 dicembre di tre anni or sono ad Alassio. Vittime rapida sette automobilisti, Antonio Ravera, Michelangelo Trimboli, Lionello Degola, Silvano Barone, Costantino Giraldi, Roberto Mina e Bernard Gulley, tutti di Alassio, ai quali, dopo avere forzato il deflettore rispettive auto, rubarono radio, mangianastri, prisedili, ed un borsello.

Una pattuglia nucleo radiomobile dei carabinieri Alassio, poco dopo i furti, scorse giovani, che si diedero fuga. alla pellicceria Nadia.

Le ricerche successive portarono all'arresto dei tre ladri.

(b.b.)

Hanset allenatore a Savona

SAVONA — Enrico «Chico» Hanset, ex dell'Imperia, dell'Albenga, del Mesalna e della Gavinovese, sarà l'allenatore del Savona per la stagione 1978-79. Lo ha comunicato nel pomeriggio di ieri il segretario generale della società biancoblù, Gaetano Chiarenza.

Dobbiano e hanno firmato il contratto a Milano. le candidature di Bruno Bavani (si dice che sia prossimo l'accordo con l'Imperia, dopo che Duberti ha riscattato Chiarato e Sacco) di Valentino Fernanda, dovrebbe accasarsi a

Il panorama tecnici liguri è così quasi completo: Fontana alla Sanremese, Neaboff all'Albenga, Hanset al Savona. L'unica squadra in allo è appunto l'Imperia. Prima di firmare, Hanset potrebbe aver ottenuto nulla da Bobbiano sulla consistenza del parco giocatori che gli verrà affidato.

(b.b.)

CAIRO — Domani si svolge a Cairo, con inizio alle 9,15 un incontro polisportivo tra il Csi di Savona e quello di Acqui Terme. in programma gare di atletica leggera, tennis da tavolo, pallavolo, calcio, corsa campestre e giochi all'aria aperta. Inoltre tutti gli intervenuti potranno partecipare alla realizzazione estemporanea di grande «murales».

Finisce il torneo, forse uno spareggio

Tre sul traguardo della 2ª categoria

ALBENGA — Ultimi novanta minuti gioco nel girone B di seconda categoria. L'interesse della giornata è puntato sulla per la promozione. La classifica è pulitada da un terzetto Calizzano Bardineto, Nord e Santa Cecilia) e lo sprint finale si soltanto sul filo di lana.

Dopo una stagione lunghissima a causa maltempo, appare infatti inevitabile una appendice di pareggi. calendario prevede per domani Calizzano Bardineto-Valleggia, Santa Cecilia-Villetta e Pallare-Savona Nord. Quest'ultima, almeno carta, è chiamata all'impegno più difficile: il Savona Nord è l'unica a giocare in trasferta e ha l'obbligo di riscattare la brutta prestazione casalinga offerta contro il Depo.

Il Calizzano Bardineto-riceve il fanalino Valleggia, ormai matematicamente condannato alla retrocessione.

«Sulla carta il nostro impegno sembra più facile — commenta Tubò, segretario del Calizzano Bardineto —. L'andamento del campionato caratterizzato da numerosi colpi a sorpresa, ci però di non sottovalutare l'avversario e di lottare fino all'ultimo con impegno e

Santa Cecilia-Villetta sarà anche derby. All'andata finì 7 a 1 per la Santa Cecilia, ma allora molte cambiate. La Villetta si è rinforzata, disputando finale di campionato e domani cercherà la rivincita.

«Ci attende un impegno difficile — dichiara Napoli, direttore sportivo Cecilia — il carattere e il gioco in mostra dalla Santa Cecilia tenace insegnamento alla prima posizione, sono la migliore ranzia di successo».

Per concludere, appello corale dei responsabili delle squadre alla Lega: «Mandateci degli arbitri finalmente all'altezza della situazione».

m. f.

Un incontro in caserma Savona fra i ragazzi e i Vigili del fuoco

SAVONA — A conclusione dell'anno scolastico molti alunni elementari di Savona Fornaci hanno visitato la caserma dei vigili del fuoco di via Nizza, accompagnati loro insegnanti.

«Questi incontri — dice il cap. Costantini — sono ormai tradizione. I che già a scuola, molte occasioni, hanno avuto di parlare di tutela dell'ambiente, vengono a diretto contatto con chi quasi quotidianamente impegnato nella difesa della natura, imparano ad maggiormente spirito di sacrificio ed a conoscere i mezzi ici di cui i vigili sono dotati».

(m. s.)

Il tragico gesto il giorno del compleanno

Temeva un cancro si uccide a Loano

LOANO — Un pensionato, vedovo, che viveva solo, è tolto la vita nel giorno del suo sessantunesimo compleanno.

Angelo Sandri, abitante a Loano in via Gozzano nativo di Neviglie (Cuneo), era scomparso da almeno tre giorni.

Il fratello, preoccupato della assenza, aveva informato i carabinieri e giovedì mattina iniziavano le ricerche.

Sono stati il avamento della bicicletta e poi di un suo cappello a portare gli inquirenti nei pressi della cisterna per irrigazione, nella parte Loano, quasi al confine Borghetto. In prossimità di «Pineland», in regione Vigne.

A recuperare la salma, trovata appunto nella cisterna di forma circolare, profonda circa quattro metri, sono stati i vigili del fuoco di Albenga.

Pare che la vittima a conoscenza del fatto che i disturbi di cui soffriva erano da addebitarsi ad un male incurabile.

dallo sconforto e solitudine, il ha probabilmente il giorno del suo compleanno, il 16 giugno, per mettere atto proposito disperato. la denuncia congiunto e le ricerche carabinieri hanno consentito ritrovare cadavere.

r. s.

«Topi d'auto» saranno processati

SAVONA — Luigi Piloni, 23 anni, Corfinio, Massimo Cadeddu, di 20, Albenga e Romano Alleiani, d'Alassio, sono stati rinviati a giudizio per furto.

Secondo l'accusa gli autori di una serie di furti avvenuti la notte del 4 dicembre di tre anni or sono ad Alassio. Vittime rapida sette automobilisti, Antonio Ravera, Michelangelo Trimboli, Lionello Degola, Silvano Barone, Costantino Giraldi, Roberto Mina e Bernard Gulley, tutti di Alassio, ai quali, dopo avere forzato il deflettore rispettive auto, rubarono radio, mangianastri, prisedili, ed un borsello.

Una pattuglia nucleo radiomobile dei carabinieri Alassio, poco dopo i furti, scorse giovani, che si diedero fuga. alla pellicceria Nadia.

Le ricerche successive portarono all'arresto dei tre ladri.

(b.b.)

AUTOSTAR è per la provincia Savona
LEYLAND
LEYLAND
LEYLAND
SAVONA - Via di, 25 - Tel. 803.083
ALBENGA - Via e, 123 - Tel. 50.674
MONTENOTTE - Via M. Libertà

Circuito di Camporosso Una lettera del W.W.F.

Signor direttore,

mi riferisco all'articolo apparso su La Stampa del 13-6-78 sulla Cronaca della Liguria, intitolato: «Camporosso costituirà Monaco», Gradirei con questa aggiungere alcune precisazioni.

1) L'autodromo dovrebbe sorgere un'area già individuata dalla legge e precisamente dal delle Alpi Marittime; tale zona presenta elevatissimo interesse ambientale e archeologico, da essere stata indicata come zona B.

Passo che il sistema per attuarsi valle quello di spianare e livellare la collina, e non quello di tutelare il bosco e l'attività agricola come nello spirito della legge sui parchi.

2) Ufficialmente non è stato presentato nessun progetto di autodromo né al Comune né alla Regione, quindi nessuno può esprimi pronunciato favorevole. Solo il sindaco di Camporosso (non il Comune o il consiglio comunale) ha chiesto il declassamento B e C della zona di parco in questione. Tale comportamento è stato duramente criticato anche da molti consiglieri comunali.

3) Secondo l'articolo sono già stati spesi gli 8 miliardi necessari alla costruzione dell'autodromo, però effettivamente nessun nome certo è stato fatto e non si sa chi e sono i finanziatori.

4) La popolazione del luogo è nettamente sfavorevole.

5) Il rumore. Da Ventimiglia si sentono i rumori del circuito di Montecarlo, ma qui essi non disturbano gli impotenti cittadini dei ventri vicini perché saranno «deviati verso l'alto» al Principato di Sirico tutto particolare.

6) Non è stato preso in considerazione l'inquinamento nel suo complesso: non è stato considerato sufficientemente il traffico, la zona già congestionata normalmente dovrebbero aggiungere 50.000 macchine.

7) Tale progetto ha incontrato una netta e decisa opposizione parte delle seguenti associazioni: Italia Nostra, Wwf, Lega naturista Sorbighera, Gruppo naturista regione azzurra, Associazione naturista italiana e dei seguenti partiti: pli, partito radicale.

Concludendo dirò che tali tentativi sono ammissibili solo in un organico quadro di programmazione, che conto di tutte le componenti territoriali ed ambientali. Distinti saluti.

per il Wwf Fondo mondiale natura Marcello

Dolceacqua (Imperia)

SAVONA — Organizzato società «La Generale» si svolge con inizio alle 8,30, sul piazzale Eroe dei due Mondi, il campionato regionale di corsa su strada su pattini a rotelle.

LIGURE — Si gge domani, con partenza alle 8,30, il primo raduno cicloturistico organizzato dalla S.M.S. operai e impiega-

Decisi dal Consiglio

Lavori stradali a Triora

TRIORA — Nell'ultima riunione del consiglio comunale di Triora, borgo montano della Valle Argentina, alla presenza di 12 consiglieri, sono state prese interessanti decisioni. Il sindaco ha comunicato che sono in corso di appalto i lavori per la riparazione della strada provinciale Molini Triora-Triora. L'amministrazione provinciale ha anche provveduto ad aprire il tratto sulla propria strada che da Triora conduce passo della Guardia.

Numerose sono state le interpellanze: è stata ribadita la necessità di adeguata segnaletica e si è sollecitata la Provincia affinché provveda a ripristinare il tanto strada Loreto-Realdo-Verdeggia. Il consorzio mediaTriora-Molini, da anni auspicato diventerà presto una realtà. Il consiglio ha fra l'altro deliberato di provvedere temporaneamente all'amministrazione dell'infermeria a mezzo di un consiglio di amministrazione;

In ultimo si è tornati ancora sulla questione della festa sulla statale di Valle Argentina, in prossimità dell'abitato di Molini di Triora. La situazione si trascina anni. Ora, senza preavviso, viene bloccato il Alla richiesta della società Cipriani di concedere la chiusura del tratto alle vetture, lasciando libero ai pullman e camion, con orari da convenirsi, il consiglio ha respinto ogni ulteriore

SPETTACOLI E TACCUINO

GENOVA

Ambassador: Porca società
Astor: Una donna tutta sola.
Augustus: Una femmina infedele.
Diana: Il colpo segreto di Bruce Lee.
Garibaldi: La bella bestia di Spielberg.
Globo: Supersexitalian.
Goldoni: Dove osano le aquile.
Lido: Tommy
Lux: Sella d'argento
Nuovo Palazzo: Peccati, pepe e
Odeon: Un'anguilla da 300 milioni
Olimpia: La febbre del sabato sera
Orfeo: Lady Chatterley lover.
Rex (ATESS): Il bagnino d'inverno
Ritz: Mash
Smeraldo: Candido erotico.

RAPALLO

Italia: L'ultimo grande amore.
Odeon: L'uccello del dottor Morelli
Augustus: Quel maledetto carro blindato.

RECCO

: del mondo nel nostro solito letto.

SANTA MARGHERITA

Centrale: Un altro uomo un'altra donna
Lux: Soldato d'avventura.
Miramar: Le avventure di Bianca e Bernie.

SAVONA

Diana: Ma papà ti manda sola?
Eldorado: Donna Flor e i suoi due mariti
Ariston: Wagon lits con omicidi
Astor: La stangata
Odeon: chiuso per ferie.
Jolly: Tom Boy.
Lux: Il figlio del gangster.
Splendid: Parco, pazzo Walt
Filmstudio: L'occhio che uccide

ALASSIO

Colombo: L'ultima odissea
Ritz: L'uovo del serpente.

ALBENGA

Ariston Marcellino pane e vino.
Cristallo: Candido erotico

CAIRO MONTENOTTE

Sociale: Gli uomini della terra combattono dal tempo

Cristallo: Vent'anni del XX secolo.

CARCARE

Italia: La pietra che scotta.
Olimpia: Il viaggio dei dannati

CALIZZANO

Scorpione: Via col vento.

CERIALE

Odeon: Il tesoro di Matecumbe.

FINALE LIGURE

Vittorio Cadorna.
Ondina: Tarzana Comando.
Rossi: Sella d'argento.

LOANO

Perla: La bella addormentata nel bosco.
Lampara: Marcellino pane e vino.

MILLESIMO

Italia: Io e Annie
Luci: Porgi l'altra guancia

PIETRA LIGURE

Comunale: Guerre spaziali.

SPOTORNO

Mignon: Harbie al Rally di Montecarlo.

VARAZZE

Teatro: Eroe Bombo.

IMPERIA

Cavour: Il sergente Rompaglione diventa caporale.
Impero: Tenerina doppia per un uccello morto
Dante: Inferno di un commando.
Odeon (sotto): Mister miliardo

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Tenerina
Corso: New York-Fuoco sul sabotage

BORDIGHERA

Ellington: Mezzodemmore

DIANO MARINA

Diana: Finalmente un bel l'amore

RIVA LIGURE

Cornito: Serpente Klans

SANREMO

Ariston Teatro: Quel porno e manda tramerà
Centrale: Alessandro fermo di ghiaccio.
Lux: Safari express
Astra: Welcome Los Angeles.
Ritz: Avevada l'isolano dei sarre.

VENTIMIGLIA

Europa: Io sono mia
Traiano: Il bandito e la madama.

SAVONA T.V.

Ore 13,30: a scherzo; 18: Film sciare forma»; Notiziario; 20,40: «All'inferno senza no»; 22: Film «Il tiranno della Montagna Rocciosa».

TELESANREMO

Ore 18: Scacchi, che passione; 18,45: Selezione zecchino d'oro; 20,30: Telegiornale; 21: Dove andiamo stasera; 21,15: Film «Operazione Car»; 22,45: Le più grandi partite di scacchi del secolo; 23,15: Replica TG.

Difesa delle spiagge Indagine ad Alassio

ALASSIO — E' in Alassio un'indagine sul turismo balneare nel quadro del sotto-progetto C.N.R. (Consiglio nazionale delle ricerche) sulla «dinamica dei litorali» il cui scopo è quello di stabilire la natura dei meccanismi erosivi e lo studio di opportune misure per difendere le spiagge dall'erosione.

In questo contesto, vengono svolte anche indagini di carattere economico per accertare il reddito che la spiaggia apporta alla comunità.

(r. s.)

CASTELLINO
Elettrodomestici - Radio - TV - Hi-Fi
ha selezionato per voi nella nuova sala audizione i migliori marchi di:
ALTA FEDELTA'
Assistenza
Consulenza
Progettazione
Via Belgrano - Imperia - Tel. 23.517/28.676

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-3560; Borgomanero 0322-94264; Borgosesia 0163-21612; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Le reazioni nell'opinione pubblica al gesto del Capo dello Stato

Si discute sulle dimissioni di Leone

Novara. I novaresi davanti all'edicola commentano la notizia sulle dimissioni di Leone

Mario Soldarini

Carlo Panigati

Luigi Bovolenta

Aida Prandi

Antonio Battioni

Anna Padalino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Le dimissioni del presidente della Repubblica, il messaggio di Leone agli italiani trasmesso alla tv, hanno suscitato profonda impressione e i più diversi commenti anche nel Novarese.

Dice il sindaco di Novara Italo Leonardi (dc): *«A questo punto, con tutte le chiacchiere che si andavano facendo, a torto o a ragione, credo che le dimissioni di Leone abbiano rappresentato l'unico atteggiamento dignitoso e responsabile possibile. Così si potrà fare luce completa su questa vicenda. Gli italiani, infatti, non possono vivere nel dubbio che al vertice del potere costituito ci siano delle ombre».*

«Certo — ha aggiunto Leonardi — bisognerà stare attenti con denunce che possono essere dettate campate in aria, ma non per questo meno subdole. E' troppo facile infangare delle persone facendo filtrare notizie, che sono poi soltanto voci, per costringerle a tirarsi in disparte: ciò può anche far parte di una certa strategia, destabilizzante, e perciò pericolosa. Andandosene Leone ha posto fine alle chiacchiere ed ha quanto meno tolto il dubbio che volesse nascondere qualche cosa. La crisi presidenziale — ha concluso Leonardi — *potrà anche servire ad un chiarimento del quadro politico in un momento difficile».*

Dello stesso parere è anche il professor Rosario Muratore (pci), vice presidente della Provincia e preside dell'istituto tecnico «Mossotti». *«Al punto in cui erano giunte le cose* — dice — *a Leone non rimaneva altro da fare. Certe notizie relative alla denuncia dei redditi del capo dello Stato, ai suoi rapporti poco chiari con uomini assai discussi, ora in carcere, hanno inciso profondamente nell'opinione pubblica: se ne è avuta una implicita prova in occasione del referendum. Gli italiani, in maniera diretta e indiretta, hanno fatto sentire l'esigenza di una moralizzazione, è stato come un segnale e la classe politica dovrà tenerne conto. Sono convinto, in definitiva, che queste dimissioni contribuiranno a rafforzare il fronte della maggioranza.*

Per l'onorevole Alberto Jacometti, scrittore e giornalista, che fu segretario nazionale del psi e direttore del «Sempre avanti» in momenti difficili, le dimissioni di Leone erano inevitabili. *«Gli attacchi giornalistici e non solo quelli — dice — erano tali da imporre una ricerca profonda di quella verità che sta mettendo tutto il quadro politico italiano in agitazione in un momento particolare».*

«Le implicanze — ha proseguito Jacometti — *sono difficili: sorgono parecchi problemi, uno dei quali è se ad un cattolico deve succedere un laico oppure no. E' comunque difficile trovare un uomo che metta d'accordo una maggioranza. Secondo me* — conclude — *ma è un'opinione assolutamente personale, ci sarebbe una candidatura possibile, ed è quella dell'onorevole Giolitti».*

«Una valutazione su un evento di così grande rilevanza — spiega il pittore Bruno Polver, professore al liceo artistico — *non è facile. Non fa certo piacere assistere a tutto quanto sta accadendo nel nostro Paese da qualche tempo: c'è una ribellione da parte del cittadino di fronte alle notizie di scandali. Se le dimissioni del presidente della Repubblica possono servire a riportare ad un giusto equilibrio il fatto è positivo: bisogna però stare attenti a non fare di tutta l'erba un fascio, e adagiarsi su certi immobilismi».*

Per il leader socialdemocratico novarese onorevole Fratico Nicolazzi, vice segretario nazionale del psdi *«quella presa dal presidente Leone è una decisione responsabile e restituisce al Paese fiducia nelle istituzioni.*

Piero Barbè

Bruno Polver

Alberto Jacometti

Rosario Muratore

Sorpresa tra la gente di Novara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — «Se n'è andato: forse ha fatto bene. E' rimasto finché ha potuto, poi ha lasciato. Doveva andarsene prima». Così dice *Marco Bignoli, 54 anni, impiegato in un ufficio di assicurazioni che ha appreso la notizia delle dimissioni del Capo dello Stato Giovanni Leone, leggendo i giornali.*

Giuseppe Bucco, 49 anni, operaio in una piccola fabbrichetta della periferia della città è, invece, di parere opposto. «E' stato attaccato da ogni parte — *sostiene* — contro di lui sono state lanciate delle accuse immotivate ed indegne. Adesso ne ha avuto abbastanza e se n'è andato: da gran signore, dimostrando di non essere per nulla abbarbicato al potere e di non temere che la giustizia faccia il suo corso».

Fra la gente c'è tuttavia sorpresa e preoccupazione, imbarazzo e disorientamento.

«C'è da rimanere attoniti — *dice Mario Soldarini, parrucchiere per uomo* — si vuole che Leone sia implicato nello scandalo Lockeed, i radicali lo hanno denunciato perché astengono che è un evasore fiscale; lo si accusa di intrallazzi di potere. Che dire? Se quelle dette sono cose vere vuole dire che non c'è più pulizia morale nemmeno dei più alti vertici della vita pubblica. Ma forse si tratta di menzogne scagliate per motivi politici che tuttavia hanno avuto l'effetto di screditare l'intera nazione».

«Le dimissioni di Leone — *dice Aida Prandi* — sono state volute dal partito comunista. L'"Unità" ha chiesto che il Presidente se ne andasse, il giorno dopo la direzione del partito comunista ha ribadito l'invito presentandolo, però, come ultimatum. Il pci sta condizionando Parlamento e governo. Adesso si devono sciogliere dei grossi nodi politici: chi sarà il successore del Presidente della Repubblica? Dopo l'elezione del Capo dello Stato cambierà il governo?».

«Il comportamento di alcune persone che hanno fatto passare per "certe" delle voci per lo meno poco attendibili è inqualificabile — *commenta Carlo Panigati, bancario* — però Leone ha risposto con dignità ed è riuscito a spiazzare tutti quanti. Adesso la patata bollente l'hanno nelle mani Andreotti, Zaccagnini, Berlinguer ai quali toccherà trovare delle soluzioni credibili».

Marco Boriolo, Serena Vecchioni, Gianni Ilgi «non si interessano di politica» *e non sanno quali valutazioni dare. Sergio Pecci in questi giorni si è occupato soltanto della nazionale italiana di calcio che gioca in Argentina. Anna Serpenioli, massaia, dice che* «ho una famiglia da mandare avanti e a quella devo pensare. Se Leone resta o se ne va — *aggiunge* — i miei problemi sono sempre gli stessi».

Antonio Battioni, titolare di una carrozzeria, dice che «le dimissioni da una carica pubblica date in questa circostanza sono un atto che va compreso e giustificato. Sarà stato stufo di sentirsi criticato. Che le accuse contro di lui siano state ingigantite mi pare fuori di dubbio; ma adesso cosa faranno? Il pci aveva detto che l'accordo a cinque valeva fino a dopo l'elezione del Presidente della Repubblica.

Per Mario Boccaletti un Capo dello Stato che se ne va «è cosa grave». *Anche Luigi Bovolenta e Anna Padalino sono concordi nel dire che le dimissioni di Leone costituiscono un avvenimento eccezionale.*

Lorenzo Del Boca

I commenti a Borgomanero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOMANERO — All'ospedale della SS. Trinità di Borgomanero abbiamo raccolto la testimonianza dei presidente dei medici ospedalieri italiani, il professor Ercole Bruno, primario medico locale. Bruno era appena rientrato ieri da Roma, dove giovedì aveva discusso con il governo il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

«Mi trovavo alla presidenza del Consiglio dei ministri con la delegazione della Confederazione italiana medici ospedalieri, a colloquio con il sottosegretario Del Rio; eravamo al termine di laboriose trattative, sul punto di siglare l'accordo, cosa che è poi avvenuta, quando è arrivata la notizia delle dimissioni del Capo dello Stato».

«Un gesto senza precedenti — ha commentato il professor Bruno — *nella storia della nostra Repubblica, ma soprattutto un atto inevitabile».*

Bruno esamina i risvolti politici dell'avvenimento: «*Un chiarimento era necessario sotto tutti gli aspetti. Io credo e come me la pensano in molti alla Cima, che ci sarà anche un chiarimento politico, tanto necessario in questo momento di estrema confusione. Della pesantezza dell'attuale situazione politica abbiamo avuto modo di accorgercene noi della Cima in occasione di questi contatti con il governo per il contratto ospedaliero».*

In difesa del presidente Leone parla Giovanni Pennaglio, uno dei maggiori esponenti democristiani borgomanesi: «*Sono convinto della profonda onestà del Presidente della Repubblica. Se Leone ha voluto ritornare nella condizione di cittadino qualsiasi, lo ha fatto per poter difendere se stesso, la sua famiglia e le istituzioni democratiche».*

Peppino Cerutti, ex sindaco e numero uno dei socialdemocratici di Borgomanero: «*E' stato un atto di responsabilità di fronte alla pioggia di accuse. Il prestigio e la figura morale di un Capo dello Stato devono essere al di sopra di ogni sospetto. Solo così si può mantenere la fiducia del cittadino nelle pubbliche istituzioni».*

f. a.

Bassa la percentuale di respinti ad Arona

ARONA — Sono apparsi ieri i primi risultati degli scrutini delle scuole superiori aronesi. Al liceo classico i promossi nelle prime due classi sono stati 150, mentre vi sono respinto; sempre nel classico 25 studenti sono stati ammessi alla maturità che comincerà il 1 luglio prossimo.

Allo scientifico Fermi gli studenti promossi delle prime e seconde sono stati 235; 5 i respinti, e 84 i rimandati; altri 49 studenti affronteranno gli esami di Stato.

Ad Arona

ARONA — La notizia delle dimissioni del Presidente della Repubblica ha suscitato parecchia sensazione anche ad Arona. Molti uomini politici, impegnati in riunioni di partito immediatamente precedenti la seduta del consiglio comunale, sono arrivati in aula completamente all'oscuro dell'avvenimento; anche per questo nessuno ha preso ufficialmente la parola per commentare l'accaduto.

Ecco alcune fra le reazioni. L'avv. Marco Ubertini, vicepretore di fresca nomina, non ha esitazioni: «*Al posto di Leone non avrei aspettato tanto, anche se capisco benissimo le esitazioni dell'ex Capo dello Stato che può aver rimandato la decisione poiché vi erano in ballo altre questioni, dal caso Moro alle elezioni amministrative, al referendum.*

Il prof. Mario Pagliano, insegnante di lettere alla Giovanni XXIII di Arona: «*Le dimissioni di Leone* — ha detto — *sono un atto di responsabilità forse tardivo ma comunque opportuno soprattutto nei confronti delle istituzioni già troppo bistrattate dalla campagna scandalistica rivoltata contro la più alta autorità dello Stato. A questo punto* — ha proseguito il prof. Pagliano — *occorre verificare senza tante lungaggini la fondatezza di quelle accuse: se Leone risulta colpevole è giusto che paghi come qualsiasi altro cittadino; in caso contrario, sarà indispensabile far luce sulle motivazioni politiche che le hanno occasionate. In altre parole, se il presidente Leone dimostrerà di essere al di sopra delle accuse, non si potrà negare che ci troviamo di fronte a un disegno politico destabilizzante; le elezioni per la nomina di un nuovo Capo dello Stato* — ha concluso — *paralizzeranno l'attività politica in un momento già molto difficile».* (m. b.)

Che cosa dicono nell'Ossola

DOMODOSSOLA — L'avvocato Giovanni Falconi, consigliere provinciale e capogruppo del psi al comune di Domodossola, ha detto: «*Le sorprese è stata relativa perché le dimissioni erano nell'aria. Il gesto è da giudicare con molto cautela, tanto più che, come appare nel "messaggio al paese", sembra determinato precipuamente da una sopravvenuta mancanza di fiducia da parte delle forze politiche. Avremmo preferito, come cittadini, che l'onorevole Leone avesse adottato una decisione, in un senso o nell'altro, solo per ragioni emerse dalla coscienza. Certo per i liberali le accuse si convertono in condanna solo dopo il giudizio della magistratura. Auguriamoci comunque che le conseguenze politiche non siano tali da aggravare il disagio di una situazione già tanto delicata».*

Luigi Rossi, ex partigiano, presidente dell'Anpi di Domodossola: «*Da troppo tempo la persona del presidente Leone era oggetto di insinuazioni e accuse più o meno fondate. Ma nel nostro sistema politico di governo era invalso il costume di ignorare l'istituto delle dimissioni, incoraggiando così giudici qualunquisti a tirarsi sull'attaccamento alle poltrone ad ogni costo. A mio parere, al primo esplodere di accuse Leone avrebbe già dovuto mettere a disposizione la presidenza e passare al contrattacco. Questo non è avvenuto e si è creata un grave stato di disagio del quale chi ha sofferto di più, al di fuori della stessa persona di Leone, sono le istituzioni che hanno visto stato create sul sangue dei caduti della resistenza, quali strumenti di guida della vita civile e democratica, quindi sacrosantamente tutelarsi da ogni contaminazione. Ritengo quindi che le dimissioni siano arrivate in ritardo ma sono pur sempre opportune per ridare credibilità alle istituzioni e ai suoi rappresentanti, che non devono e non possono essere coinvolti in una generale emarginazione di malcostume».*

Il senatore Paolo Del Ponte, parlamentare democristiano dell'Alto Novarese, ha detto: «*Le dimissioni del presidente Leone sono un fatto straordinario e importante che segna profondamente la vita di quella che vogliamo sia la nuova Italia. Certo che era da molto tempo che il Quirinale veniva coinvolto in polemiche giornalistiche, e giustamente rispetto a tale situazione anche il mondo politico non poteva rimanere indifferente o distratto. Non voglio né posso pronunciarmi sulla validità di queste "accuse", confido che le dimissioni siano il frutto non già di un timore della verità, bensì di un desiderio di chiarezza. Purtroppo il solo fatto che certe voci circolano e il clamore di un abbassamento di prestigio di cui non si poteva non tener conto, trattandosi della massima carica dello Stato. Non è poi male che il modo più stato scelto prima del "silenzio bianco" che sarebbe stato caratterizzato da tensioni estenuanti e conseguente immobilismo governativo che avrebbe reso ancora più pesante il clima della nostra democrazia e la situazione della nostra economia».*

Fra i commenti che abbiamo raccolto c'è anche quello del tutto personale del sindaco di Trontano geometra Alvaro Corradini, che in questo momento regge la presidenza dell'Unca, il movimento autonomista dell'Ossola: «*Sappiamo troppo poco sui tori retroscena di queste dimissioni. Circa alle accuse giornalistiche si sono contrapposti troppi silenzi. Il Presidente aveva il dovere di controbattere subito punto per punto e di ritirarsi.*

Tra la gente di Omegna

OMEGNA — La gente sembra incredula. Da una veloce indagine condotta ieri pomeriggio alcuni degli intervistati parlano di «*metodi scorretti con cui certi organi di stampa conducono campagne di diffamazione che ormai non risparmiano nessuno*». Altri vedono nelle dimissioni di Leone un atto di rispetto verso le istituzioni che sarebbe stato però molto più apprezzato se preso tempestivamente, nel 1976, al tempo delle prime insinuazioni sul caso Lockheed.

Sul Lago Maggiore

VERBANIA — Reazioni, impressioni, discussioni e commenti anche a Verbania, per le dimissioni del Presidente della Repubblica, sen. Giovanni Leone.

Francesco Imperiale, sindaco di Verbania: «*E' stato un atto doveroso ed opportuno. Il senatore Leone è stato oggetto di accuse gravissime, per lui e per i suoi figli. Penso abbia tutto il diritto di difendersi da cittadino, come tutti i cittadini. Nel suo messaggio afferma di essere un uomo onesto: mi auguro che possa provarlo di nanzi al tribunale. Se riuscirà a farlo, anche la nostra Repubblica ne avrà tanto di guadagnato».*

Diego Caretti, segretario camerale della Cisl: «*Ritengo che le dimissioni di Leone siano giuste e doverose. Si era ormai nelle condizioni di dover fare chiarezza con urgenza. Il Paese non poteva più avere quale Presidente della Repubblica un uomo tanto chiacchierato. Se è vero che l'esempio deve venire dall'alto, il sen. Leone non ha fatto altro che il suo dovere, dirò anzi che sarebbe stato meglio se le dimissioni le avesse date prima. Se si sente senza colpe avrebbe potuto subito, allora, come potrà fare oggi, chiedere e anche ottenere giustizia».*

Piero Chiara, scrittore: «*Non so veramente cosa dire. Vede, non è che uno scrittore possa sempre esprimersi. Come cittadino, sto a vedere. Non ha seguito le polemiche, anzi, ho appreso la notizia dopo appena cinque minuti che era tornato a casa, accendendo il televisore a trasmissione iniziata. Non ho risposte da dare e confesso che in campo politico mi è piuttosto difficile, sconosciuto, anche se, per aver fatto politica, nel '43 dovetti emigrare in Svizzera. Oggi, invece, nel caso Leone faccio da spettatore».*

a. c.

BORGOMANERO — Per i senatori che non l'unionano, il consigliere democristiano Giuseppe Bacchetta, a nome dei suoi colleghi di partito ha presentato una interpellanza al sindaco «per conoscere quali provvedimenti d'urgenza intenda assumere per riattivare gli impianti semaforici cittadini».

Probabilmente finirà in un brefotrofio

Torna a Napoli la bambina «regalata» ad una austriaca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — La piccola Sandra Murolo, la neonata ceduta dalla madre a una signora austriaca che voleva portarla con sé in Svizzera, tornerà entro oggi a Napoli. La madre, Giuseppa Murolo, 26 anni, una donna di vita che conduce una grama esistenza nel suburbio partenopeo, ha fatto sapere di «*non avere i soldi per venirsela a riprendere*».

Saranno quindi la polizia femminile e un'assistente sociale a riaccompagnare, molto probabilmente in aereo, la bambina nel Sud. Sul futuro della piccola dovrà decidere il tribunale dei minorenni di Napoli. Quasi certamente finirà all'Annunziata», un brefotrofio napoletano di antiche e amare esperienze che da secoli accoglie i bimbi abbandonati. E' proprio quello che Sibille Seidl, la viennese di 35 anni che avrebbe voluto portare la bambina a Ginevra, dove abita con il marito, ha cercato fino all'ultimo di evitare. La donna, bloccata al confine dalla polizia di frontiera, non riesce a spiegarsi perché le abbiano tolto la bambina. «*Non capisco tutte queste complicazioni* — dice — *mio marito lavora in un'organizzazione internazionale, guadagna più di seimila franchi al mese (circa tre milioni n.d.r), saremmo stati in grado di allevare la bambina in un ambiente sereno, di assicurarle un avvenire felice. Le avremmo voluto bene come se fosse stata nostra; io e mio marito abbiamo tanto desiderato un figlio senza poterne avere. Invece la bambina mi è stata tolta non per essere restituita alla madre ma per mandarla in un orfanotrofio di cui tutti dicono male. E' assurdo».*

Questo sfogo, che ha una sua umana logica, contrasta purtroppo con le ferree leggi che regolano l'adozione dei neonati in Italia ed escludono una «trattativa» diretta, come è avvenuto in questo caso, fra la madre e i futuri genitori adottivi. Le cose si complicano poi ulteriormente se l'adozione è richiesta da cittadini stranieri. Quando il vicepretore le ha spiegato queste cose, la Seidl è scoppiata in lacrime. La donna ha infatti sperato fino all'ultimo di riuscire a portare con sé la bambina: aveva persino iniziato le pratiche per rendere possibile il suo futuro espatrio. E non è detto che ora si rassegni a non rivederla mai più. Pare ormai certo che la vicenda non avrà strascichi giudiziari perché sia la giovane austriaca che la madre negano che ci sia stata compravendita. La Seidl dovrà comunque rispondere di espatrio clandestino per aver cercato di uscire dall'Italia con la bambina che avrebbe avuto bisogno di un documento particolare e in ogni caso avrebbe dovuto essere accompagnata dalla madre.

Adriano Velli

Sandra Murolo

ANGERA — E' in corso nella palestra San Filippo Neri un quadrangolare di pallacanestro cui partecipano squadre del luogo e del Novarese, fra cui il Borgomanero e la Gifemmese. Le finali sono previste per sabato 17.

Il giovane è in attesa del processo

In libertà l'obiettore arrestato a Verbania

Clemente Mazzetta

VERBANIA — La procura militare ha concesso la libertà provvisoria, in attesa del processo, a Clemente Mazzetta, 22 anni, l'obiettore di coscienza arrestato 10 giorni fa al Centro sociale di Villa Olimpia a Verbania, ove prestava attività alternativa del servizio di leva. Era accusato di avere incitato alla disubbidienza militari di leva ed aver fatto affiggere a Cannobio un manifesto antimilitarista, compilato da alunni della terza classe sperimentale delle scuole elementari di Montebello (Parma).

Di portare libero Clemente Mazzetta l'ha saputo giovedì nel tardo pomeriggio, racconta: «*Hanno detto che mi era stata concessa la libertà provvisoria e che potevo tornare a casa. Mi hanno riconsegnato i miei effetti personali e accompagnandomi alla porta mi hanno raccomandato di stare attento nell'affiggere manifesti. Uscito, sono corso al primo treno per tornare a casa. Il viaggio verso Paschiera l'avevo fatto con catene e manette in mezzo ai carabinieri. Una prova traumatizzante dalla quale le mie idee escono comunque rafforzate».*

CRAVELLONA TOCE — Allo stabilimento 3 C (gruppo Virginio Canna), dove vengono prodotti profilati per auto, è stata posata la prima pietra per il raddoppio dello stabilimento di via Milano.

OCCASIONE IRRIPETIBILE

VENDITA DI REALIZZO DI N. 27 COMPOSIZIONI ESPOSTE PER TRASFORMAZIONE IN CENTRO COMMERCIALE SPECIALIZZATO

— camera matrimoniale noce nazionale ~~L. 2.000.000~~ 1.585.000
— soggiorno noce finitura massiccio ~~L. 2.284.000~~ 1.395.000
— cameretta in frassino ~~L. 714.500~~ 476.000
— salotto stoffa moderno ~~L. 634.000~~ 422.000

E ALTRI 23 AMBIENTI CON QUESTI SCONTI

ordinate subito, consegna quando vorrete

NOVARA - viale Ferrucci, 8
Tel. 38.343 (a fianco Ist. Mossotti)

arredocasa arredamento d'interni

Andare a cena in un buon ristorante ed ascoltare della buona musica

Tutti i giovedì sabato e domenica

DINER IN MUSICA
CON ENZO LUCCHINI
al GIARDINETTO
Hotel ristorante bar piscina
PETTENASCO
(Lago d'Orta)
0323/89.118 - 89.219

nuovo Club Abat Jour
Prato Sesia (No)
tel. 0163/81776
A Richiesta Cabaret con
WALTER BILLET
Discoteca
Aperto sabato e domenica

Signora inferma con comoda casa e cameriera, con difficoltà motorie,
CERCA
in Novara persona seria e di fiducia, con o senza specifica esperienza, di 50/60 anni come compagnia ed aiuto.
Si offre: vitto, alloggio, ottimo compenso, ore libere ogni giorno.
Scrivere subito a Publikompass 20 E — 20100 Milano

DANCING DISCOTECA
grosso centro novarese
VENDESI
dilazionando.
Tel. 0321/61.119-451.509.

TRIBUNALE DI VERBANIA

FALLIMENTO DITTA INCERTI rag. NERINO di INCERTI EMANUELA

Venerdì 23 giugno 1978 alle ore 10 in Fondotoce di Verbania, l'Ufficio Vendite Giudiziarie di Novara, eseguirà sulla base dei prezzi a fianco indicati, la

VENDITA all'ASTA PUBBLICA di:

— Autobotte OM Leoncino tg. NO 96764	prezzo base	L. 1.400.000
— Autobotte Fiat 642 tg. NO 59703	prezzo base	L. 1.400.000
— Autovettura Simca 1000 tg. NO 201277	prezzo base	L. 500.000
— Autovettura Volkswagen 1600 tg. NO 191772	prezzo base	L. 450.000
— Olii e lubrificanti industriali di marca in fusti, secchi e fusti per complessivi litri 14.430 circa.	prezzo base	L. 4.815.000
— Macchina per lavaggio a vapore idrauca di autobus		L. 700.000
— 5 cricchi, cinoghi, 17 valvole miscelatrici, 13 lavatori, pezzi di ricambio e apparecchiature elettriche, mobili e cuffiali.	prezzo base	L. 3.148.000
— Giuppo termico pulmi con boiler Schell mod. GT 1058		L. 360.000
— Kalolino campione.	prezzo base	L. 300.000
— Tubazioni di gomma e plastica di vari diametri, pompa e 5 Kilolitri	prezzo base	L. 2.093.000
— Scaffalature, attrezzi e macchine per officina di riparazione, 13 gruppi coniche per autobotti, carta abrasiva, guarnizioni, filtri, tergoli, guanti, pompe, olii e grassi.	prezzo base	L. 3.431.000
— 57 coperture miste per autocarri e 14 ruote per auto		L. 3.000.000
— Carburanti e altri combustibili contenuti nelle cisterne: benzina super circa lt. 1360 - benzina normale circa lt. 2350 - Kerosene circa lt. 2360 - gasolio circa lt. 1600 - olio combustibile circa lt. 93.900, fondaino denso circa lt. 32.600 - gasolio per riscaldamento circa lt. 14.800.	prezzo base	L. 15.970.000
— Fulmini e apparecchiature antincendio.	prezzo base	L. 320.000
— Mobili e macchine per ufficio.	prezzo base	L. 3.470.000
— Fotocopiatrice Rotaflex 1430 SL.	prezzo base	L. 700.000
— Macchina meccanografica Triumph-Adler con accessori.	prezzo base	L. 1.800.000
— Materiale ferroso legname e mobili e attrezzature dislocate nei vari reparti.	prezzo base	L. 600.000
— Elettrocompressore Diesel da lt. 200 a elettrocompressore Uno-cent da lt. 25.	prezzo base	L. 415.000
— 4 armadi spogliatoi e stendi locali interni		L. 560.000

Per maggiori informazioni e visita alle attrezzature rivolgersi al Curatore avv. Giuseppe De Lucchi, Verbania-Intra, via Cobianchi 19 - Tel. (0323) 42.038 oppure all'Ufficio Vendite Giudiziarie di Novara, via S. Francesco d'Assisi 9, tel. 0321/28.870.

condizionatori d'aria
DELCHI
Agente esclusivo
COMOLI, FERRARI & C. S.p.A.
NOVARA
Viale Dante Alighieri, nr. 43
tel. 25084 - 25086

Posizioni di «stallo» nei due Comuni del Novarese: astensioni, dichiarazioni e documenti

Arona ha il sindaco ma non la giunta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ARONA — La democrazia cristiana aronese ha rinunziato a presentare la giunta da votare al Consiglio comunale nella seduta di giovedì sera, proponendo la sola candidatura del sindaco: ciò è avvenuto dopo che era stata resa nota la lista dei nuovi assessori e che i partiti impegnatisi a votarla (repubblicani e socialdemocratici) avevano confermato le propria disponibilità.

L'atteggiamento della dc ha pertanto colto tutti di sorpresa, al punto che i repubblicani, dei quali il professor D'Innella era candidato in giunta, hanno preferito astenersi anche sulla votazione per il sindaco, mentre i socialdemocratici hanno dichiarato di essere *«disponibili per qualsiasi giunta si voglia insediare questa sera, al solo scopo di scongiurare l'arrivo del commissario prefettizio»*.

Alla massima carica cittadina, così come preannunciato, è stata eletta la professoressa Elisa Bazzica Padovani, che succede dunque a se stessa: la sua candidatura ha avuto 14 voti (dc e psdi), mentre vi sono state undici schede bianche (psi, pci e msi) e due astensioni (psi e pri). La professoressa Bazzica ha informato che il Consiglio sarà riconvocato la settimana ventura per la nomina della giunta.

Elisa Bazzica Padovani

Di quale giunta si potrà trattare? L'interrogativo si pone non solo in termini politici, quanto e soprattutto in termini di nomi. Poiché a quanto sembra sarebbero proprio alcuni nomi fra quelli prescelti ad aver provocato una levata di scudi nell'ambito della dc, cosa che, in ultima analisi, ha indotto il partito di maggioranza relativa a sopprassedere.

Praticamente si trattava di sostituire due ex assessori democristiani, Aghemio e Bertolotti, con un altro dc (Pietro Cataldo) ed il nuovo repubblicano; il resto della giunta sarebbe dovuto essere formato da assessori uscenti: Angelo Ferrari, Giuseppe Mancino, Giulio Bertone e Franco Zanetta.

Su quali di questi nomi è avvenuto il rifiuto? Si potrà rispondere con sufficiente attendibilità soltanto quando sarà presentato il nuovo esecutivo. È sempre che lì riesca ad arrivare a tanto, poiché il «dietrofront» democristiano potrebbe aver incrinato anche quell'equilibrio di alleanze tanto faticosamente raggiunto: questo è appunto il pericolo che si prospetta nei commenti a caldo degli ambienti politici locali.

Tutto ciò mentre la data del 25 giugno, fissata dal Coreco quale termine ultimo per trovare una soluzione, incombe, riducendo a margini ormai ristretti ogni possibilità di manovra.

m. b.

Scoprire la natura con libro sulle erbe

NONIO — Dopo il successo del volume realizzato dalle maestre delle scuole elementari noniesi, Renata e Romea Ardizzi, intitolato «Berta non fila più... ma ride», è già apparsa una nuova opera, frutto ancora del lavoro di queste due insegnanti e dei loro piccoli allievi.

Il libro di Berta era una spassosa galleria di fatti, episodi e personaggi fermati sui quaderni di scuola per oltre un trentennio dai bambini di Nonio. La sua fama ha ormai fatto il giro della provincia, suscitando ovunque interesse, commenti e valutazioni positive per la sua fresca e spontanea vena ironica.

L'ultima creazione, intitolata «Erbe amiche», edito con la collaborazione della Pro Loco, vuol diventare invece un'*«esaltazione e una riscoperta della natura, rispolverando vecchie ricette con cui gli anziani curavano tutti i malanni»*. Per il raffreddore, ad esempio, si consiglia di *«provocare la starnuta per liberare il naso, annusando foglie seccate di salvia e maggiorana, per una settimana»*. Rimedio immediato contro il catarro dei fumatori si ottiene invece *«bevendo decotto di tre carote tagliate a fette e fatte bollire, che fanno la tosse sparire»*.

(a. m.)

FINALE LIGURE — Un giovane di Vigevano, Rocco Cipri, 31 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri che lo hanno sorpreso mentre spacciava dollari falsi.

Romagnano

Eletto il sindaco

ROMAGNANO SESIA — Pier Marco Accanto, 28 anni, comunista, studente di giurisprudenza, è il nuovo sindaco di Romagnano Sesia.

Il consiglio comunale, convocato ieri, lo ha eletto con 12 voti favorevoli dei consiglieri socialcomunisti che compongono la maggioranza e quattro schede bianche.

Il neo eletto che era assessore alla istruzione succede a Leone Mira d'Ercole che ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. L'ex primo cittadino che resterà in giunta come assessore ha rinunciato all'incarico di primo cittadino con una lettera che è stata letta in consiglio dall'assessore anziano Cesare Tarelli. Leone Mira d'Ercole non era presente.

Le dimissioni sono state accettate ed in pochi minuti si è proceduta all'elezione di Pier Marco Accanto. Il nuovo sindaco ha sostenuto che verrà data continuazione alla linea politica seguita dall'amministrazione in questa legislatura. Verrà valorizzata la partecipazione dei cittadini, saranno potenziati i servizi sociali (scuole, anziani, minori) e si tenterà di realizzare l'unità dei servizi sanitari locali. I problemi sui quali l'amministrazione porrà l'accento in questo scorcio di mandato amministrativo che le resta sono il diritto alla casa e la tutela del territorio.

(l.d.b.)

Partiti a Trecate senza un accordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRECATE — *Anche qui, come a Novara, i partiti non riescono a trovare l'accordo per dare un governo alla città. Nel capoluogo della «Bassa» sono schierati da una parte i dodici comunisti ed i tre socialisti, mentre sull'altra barricata hanno preso posizione i 14 dc ed il consigliere socialdemocratico. Sembra ora che si sia creata una situazione di stallo politico.*

Il pci ha preso posizione con una nota della segreteria cittadina nella quale si afferma: «Rilevato che il pci ed il psi hanno riconfermato la reciproca volontà di dare a Trecate una giunta di sinistra laica, in presenza oltre tutto di una netta chiusura della dc ad ogni trattativa, e valutato positivamente l'atteggiamento socialdemocratico che non ha espresso pregiudiziali, è necessario stringere i tempi per procedere alla nomina del sindaco e della giunta».

Il pci invita il sindaco uscente a convocare il consiglio comunale e sostiene che occorre l'abbandono di «inutili tatticismi e giochi al rinvio» per impegnarsi a dare una positiva soluzione alla crisi.

I comunisti sottolineano che a Pavia, dove si è votato il 14 maggio, c'è già una giunta pci-psi-psdi, che a Borgomanero e a Cameri sono in carica da anni amministrazioni di sinistra con i socialdemocratici e che analoga alleanza si è confermata ad Invorio nelle ultime elezioni. Il pci vorrebbe che «questi accordi fossero realizzati anche a Trecate», ed ha chiesto al consigliere del psdi di aderire alle richieste della sinistra.

Il socialdemocratico Genestroni, tuttavia, ha sostenuto che la possibilità che il suo partito a Trecate si schieri con i socialcomunisti è da escludere.

Sabato ci sarà un incontro fra dc e psdi. Poi dovrebbe esserci un «chiarimento» fra la stessa democrazia cristiana ed i socialisti.

l. d. b.

Comunità montana nuovi rappresentanti

STRESA — Le dimissioni dalla «Comunità montana del Cusio-Mottarone» di due dei tre rappresentanti del comune di Stresa non dovrebbero creare problemi di successione.

Il posto del socialdemocratico Albino Pastore, che si era dimesso per «motivi di lavoro» sarà coperto dal consigliere Franco Maffeo che ha recentemente aderito al psdi e di conseguenza alla maggioranza consiliare. Per la minoranza il consigliere del psi Benedetto Possati dovrebbe sostituire Albino Vivarelli

(s. p.)

Dagnente: s'affaccia una ipotesi

Il parroco pugnalato da giovani drogati?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ARONA — Un elemento si è aggiunto in questi giorni all'episodio di cui è stato protagonista il parroco di Dagnente, don Cesare Ferrari, 58 anni, ricoverato giovedì scorso in ospedale ad Arona e poi a Pavia per una ferita da taglio all'addome.

Questo nuovo elemento si rifà alla voce che circola con insistenza fra la gente del luogo. Si sostiene che il sacerdote sarebbe stato colpito da una coltellata infertagli da qualcuno che cercava dei quattrini per pagarsi stupefacenti. L'abitazione del parroco sarebbe già stata presa di mira tempo fa da alcuni ladri, che gli avrebbero sottratto lo stipendio d'insegnante: don Ferrari è maestro presso la scuole di Dagnente.

Don Cesare Ferrari

Cosa potrebbe esserci di vero in tutto questo? Anche a Dagnente si è qualche giovane indicato come sospetto di far uso di stupefacenti, ed è tenuto d'occhio. Ma detto questo va aggiunto che non vi sono elementi obiettivi per collegare i due fatti: *«Pregiudicati e drogati ce ne sono dappertutto* — è stato detto dagli inquirenti — *e anche a Dagnente; ma per ora sono soltanto risultanze anagrafiche»*.

Don Ferrari ha sempre sostenuto che la brutta ferita al basso ventre (ha avuto l'intestino perforato in tre punti) se l'è procurata cadendo su delle forbici mentre entrava in casa; nel frattempo però in cui questa testimonianza in prima persona sarebbe stata indispensabile, le sue condizioni si sono aggravate e l'interrogatorio non è potuto proseguire.

m. b.

Montefibre condannata a Torino

VERBANIA — Annullata dalla corte d'appello di Torino la sentenza del tribunale di Verbania che due mesi fa, riformandone una di opposto tenore del pretore dottor Giovanni Ricca, aveva dichiarato illegittimi gli scioperi articolati attuati nell'aprile dello scorso anno nel reparto polimero della Montefibre.

La sentenza della corte d'appello di Torino, riconosciuta la validità della sentenza del pretore, ha condannato la direzione della Montefibre a corrispondere ai 93 operai sospesi «a tempo indeterminato non retribuito» come ritorsione allo sciopero, l'importo delle giornate perdute. L'azienda è stata inoltre condannata al pagamento di tutte le spese di giudizio.

(a. c.)

VERBANIA — La squadra allievi della società ciclistica Verbania ha vinto a Lanzo d'Intelvi il Trofeo Uberto Bordolini, bissando il successo ottenuto ad Arcisate da Davide Collina, vincitore assoluto della quarta edizione del Trofeo Gumiero.

SARTIRANA LOMELLINA — Il socialista Teresio Monardi, impiegato delle Ferrovie, che ricopriva la carica di assessore ai Lavori Pubblici, ha rinunciato al mandato e si è dimesso anche da consigliere comunale.

NOVARESE SPORT

Hockey: un triangolo decide lo scudetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Il ventesimo turno del massimo campionato di hockey a rotelle su pista potrebbe essere decisivo ai fini della lotta per il primato. Nel triangolo Pordenone - Breganze - Valdagno è in gioco lo scudetto in quanto si troveranno in trasferta le prime del gruppo e chi vincerà potrebbe compiere un bel balzo in avanti.

Gli azzurri, che guidano il gruppo con un punto di vantaggio sul Trissino e due sul Follonica, saranno stasera in trasferta a Pordenone contro una squadra che alterna momenti buoni a grosse pause. Battistella e compagni sperano di trovare gli avversari in un momento di pausa e quindi conquistare gli importantissimi due punti. Dopo la vittoriosa «battaglia» con il Viareggio si è ritirato in sesto anche Fona che sarà in pista malgrado la mano infortunata. Il brioso attaccante è elemento importante nel gioco della squadra azzurra, specie in trasferta dove bisognerà attaccare e difendersi in velocità ed al momento giusto far «sparire» la palla per stroncare l'eventuale gioco degli avversari che peggiorano in difesa sull'ex portiere azzurro Fontana. Compito difficile anche per il Trissino in trasferta sulla pista di Breganze contro una squadra che tenterà l'ultima possibilità dell'aggancio. Una gara di campanile che si svolgerà al massimo della tensione e che potrebbe con una vittoria dei locali tornare utile alla classifica degli azzurri.

Chi, forse, sta meglio di tutti sono i toscani del Follonica in visita alla pista di Valdagno contro una formazione che si trova all'ultimo posto della classifica. Anche qui, però, se il pronostico sembra facile sulla carta, più difficile sarà tradurlo in pratica sul campo in quanto il Marzotto spera ancora nella possibilità di salvezza ed i giocatori locali faranno di tutto per evitare una nuova sconfitta.

Detto delle tre squadre di testa anche il resto del programma presenta incontri interessanti come la trasferta del Monza a Giovinazzo e lo scontro diretto tra i «cugini» di Lodi e Reggio Emilia. Una giornata che potrebbe rivoluzionare la classifica in testa ed in coda ed avviare il campionato ad un gran finale.

Questo il turno completo degli incontri: Marzotto-Follonica; Viareggio-Goriziana; Forte dei Marmi-Grosseto; Giovinazzo-Monza; Pordenone-Novara; Lodi-Reggiana e Laverda-Trissino.

l. l.

Novara: alla "linea Bolchi,, il Torino darà il suo aiuto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Anche per il Novara è scattata l'ora del calcio-mercato. «Mister» Bolchi, nuovo allenatore degli azzurri, si è presentato nei saloni del Leonardo da Vinci dove anche quest'anno si svolgerà la tradizionale «fiera» dei giocatori. Bolchi ha già fissato un programma ben preciso col suo presidente Tarantola e con il direttore sportivo Beppe Molina, anch'egli presente al mercato.*

«Abbiamo tracciato un quadro a grandi linee — *ha detto Bolchi* — che prevede un rinnovamento totale della squadra. Abbiamo troppi giocatori avanti con gli anni, per cui se vogliamo recuperare il tempo perso è necessario sfoltire la rosa e ringiovanirla. D'altronde non è che questa squadra abbia dato troppe soddisfazioni ai tifosi azzurri:

Bruno Bolchi

l'ambiente novarese merita decisamente molto di più. Con il presidente Tarantola abbiamo fissato un programma biennale che prevede appunto un colpo grosso all'inizio e successivamente l'innesto di elementi in grado di riportare la squadra ai vertici che le spettano. Indubbiamente il compito che ci attende è difficile: una cosa è cambiare due o tre elementi, un'altra è rinnovare praticamente il parco giocatori. L'importante è che la società abbia recepito questo concetto e che si possa svolgere il nostro programma abbastanza serenamente».

Il Novara ha già avuto molte richieste: Bacchin, Guidetti. Vrie sono i giocatori più interessanti e che starebbero bene in qualsiasi altra società di serie B. «Ad ogni modo — *ha precisato Bolchi* — non è detto che vengano ceduti. Sono ragazzi di classe attorno ai quali potrebbe essere benissimo impostata la squadra del futuro. Dipenderà molto dalle offerte che ci faranno e dalle eventuali contropartite».

Bolchi si è poi intrattenuto a lungo con il dottor Giuseppe Bonetto, vale a dire il direttore sportivo del Torino. Il passato la società granata ha spesso collaborato con quella novarese cedendole elementi come Zaccarelli, Taddei e Riva, nonché il centravanti Pellegrini che poi venne girato al Valletta prima di passare all'Udinese dove quest'anno è esploso come uno dei più forti centravanti della serie C. Bolchi non ha voluto precisare i motivi del dialogo con Bonetto ma è stato possibile accertare che la società granata ha presentato una lista di elementi dalla quale potranno essere scelti due o tre giocatori. Fra questi si fa anche il nome del libero Masi, capitano della formazione primavera del Torino, difensore di assoluto valore che interesserebbe anche a squadre di A e B.

Giorgio Gandolfi

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Molly la primavera del sesso.
Cecchi: Il principio del dominio.
Eldorado: Napoli: i 5 delle squadre speciale.
Ensalon: Il colpo segreto di Bruce Lee.
Faraglione: La belva col mitra.
Vittoria: Gli uomini falco.
S. Carlo: Gorgo.

ARONA

San Carlo: Roberto regina del Nilo.
Roma: Ride bene chi ride ultimo.
Moderno: Casotto.
Lux: Champagne per due dopo il funerale.

BORGOMANERO

Moderno: Schanti da prete.
Nuovo: Super Vixens.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Squadra antisofia.
Corso: Vigilato speciale.

GALLIATE

Sociale: Machete all'inferno.
G 72: Tora, Tora, Tora.

CHIAVARI

Italia: Un taxi color malva.

OLEGGIO

Comunale: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Moderno: Il castro.

ONEGLIA

Sociale: La grande avventura.
Splendor: Certi piccolissimi peccati.

STRESA

Italia: Signore e signori buonanotte.

VERBANIA

Apollo: I peccati di una giovane moglie di campagna.
Arlecchino: Super eccitation.
Sociale (Intra): Gli uomini della terra dimenticata dal tempo.
Sociale (Pallanza): Il tenente Colombo.

DOMMA LOMBARDO

Italia: Io e Annie.
Odeon: Super eccitation.

SESTO CALENDE

Nigoni: Pane burro e marmellata.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: I padroni della città.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Una donna tutta sola.
Astoria: Sella d'argento.
Cagnoni: Guerre stellari.
Marconi: La gang della spider rossa.

MORTARA

Palestro: Il medico, la studentessa.
Ricci: Il gigante dell'Himalaya.
Zignago: Airport '77.

FARMACIE

Novara: Ospedale Maggiore, c. Mazzini 18; Madonna Pellegrina, c. Vercelli 13; Comunale, v. Beltrami 1; Gioia, largo Bazzoglio 1.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Bellinzago: San Pietro, via Santa Maria.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Ossolana, v. Galletti.
Oleggio: Mazzoncelli, c. Matteotti.
Santa Calenda: Abazia, via Pieve.
Sonna Lombardo: Piscetta, viale Mazzini.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Internazionale, viale Azari 76; Borroni, piazza Marconi 30.

GALLERIE

Novara: Galleria Arona 1: personale di Giovan Battista Signori; Centro Loyola: Maria Luisa Cangioni, Nina Ferrari, Carla Salmasa De Righetti; Canuccio dell'astrapersonale di Arnaldo Sidoli; Marconidisc: personale di Carmencita Travelli.
Verbania: Galleria Corsini, via 9. Vittorio 72: personale di Sandro Martini; Galleria Lanza, corso Garibaldi 90: esposa Kelan; all'Istituto Santa Maria: mostra collettiva di contemporanei; al Majestic di Pallanza, esposa Fernanda Prestooi.

Turno di riposo per l'Alpestre

NOVARA — Finalmente un turno di riposo per l'Alpestre Baseball, mentre continua la serie nazionale di softball. Le azzurrine hanno conquistato il primo successo a Rimini: l'abbinamento con la Vak Beton ha portato fortuna. Logico a questo punto che le novaresi puntino al bis contro la Lazio nel doppio match in programma a Lumellogno domenica, dalle 9 in avanti.

Prosegue a Novara il torneo «L'Airone», con i lupi albanesi che hanno raggiunto al vertice della classifica i leoni.

UNI

Arona
Viale Baracca, 55 telef. 44.396
Novara
P.zza Del Rosario telef. 30.364

SUPERMERCATI

PREZZI SEMPRE CONVENIENTI

OLIO SASSO lt 1 L. 2340
OLIO CUORE semi mais lt 1 L. 1640
MARGARINA STAR ORO vaschetta gr 200 L. 290
DADI STAR 6 cubetti L. 190
STARLETTE 10 fette L. 590
PIZZA BARILLA peso netto gr 450 L. 490
TONNO PALMERA al naturale gr 184 L. 780
SPANNA DEL PIEMONTE cl 72 L. 580
BATIDA cl 75 L. 1980
VECCHIA ROMAGNA etichetta bianca cl 700 L. 2240
LACCA ELNETT gr 330 L. 1180
CIF AMMONIACAL ml 455 L. 720

ALL'UNISHOP

TUTT'ESTATE '78
. . . MODA, MARE
. . . TENNIS

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 94.511; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Le reazioni nell'opinione pubblica al gesto del Capo dello Stato

Si discute sulle dimissioni di Leone

Carlo Boggio

Daniela Volpi

Michelangelo Angeloro

Mirella Bellini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERCELLI — Le dimissioni del Presidente della Repubblica senatore Giovanni Leone hanno suscitato a Vercelli una serie di reazioni anche contrastanti.

Abbiamo sentito il parere di uomini politici, esponenti della cultura, semplici cittadini. La maggioranza ha condiviso la decisione del Presidente della Repubblica e tutti si augurano che la crisi del Quirinale venga risolta al più presto.

Il sen. Carlo Boggio, dc, commenta: *«Le dimissioni del Presidente della Repubblica hanno prodotto vive emozioni nell'opinione pubblica. La posizione della famiglia Leone, in verità, si era fatta delicata negli ultimi mesi e la sua permanenza al Quirinale era divenuta, obiettivamente, molto problematica.*

«Certi nodi debbono essere sciolti» ha lapidariamente dichiarato Bartolomei, presidente dei senatori democristiani *«Mi pare che questo sia il giudizio più appropriato in questa dolorosa vicenda. Certo il caso Leone, se non sarà trattato dalle forze politiche e sociali con molta delicatezza, potrà diventare un ulteriore pericoloso elemento di destabilizzazione.*

«La verità e la giustizia — prosegue — debbono compiere il loro corso senza cedere a pressioni emotive. Si è parlato di Watergate alla napoletana, ma mi sembra che l'accostamento non sia appropriato. Direi piuttosto che le dimissioni sono state il frutto di un deterioramento progressivo della situazione.

«Non capisco però perché la maggioranza parlamentare non abbia funzionato in un momento così delicato. Certe dichiarazioni improvvise potevano essere evitate dai partiti. Il consiglio di dimettersi doveva scaturire da una decisione maturata collegialmente. Quanto è accaduto nelle ultime ore, a questo proposito, suscita in me non poche perplessità...

Carlo Ranghino, presidente della Famiglia Varsinese, dice: *«Non so se le accuse siano fondate o meno, ci penserà la magistratura. Mi auguro però, per un fatto umano e per l'alta carica che rivestiva, che sia dimostrata la sua estraneità. E' essenziale che si chiarisca al più presto questa vicenda, soprattutto per il grave momento che attraversa il Paese. Leone, a mio avviso, doveva dimettersi già da tempo»*.

Il sen. Pietro Germano, presidente dell'ospedale S. Andrea afferma: *«Una volta, quando si mettevano in discussione istituzioni e uomini che le rappresentano, le dimissioni erano immediate. Non erano necessarie sollecitazioni. Leone ha fatto bene a seguire questa strada, anche se avrebbe dovuto farlo quando si è parlato la prima volta di "Antelope Cobbler"»*.

Guido De Bianchi, pittore: *«Se ha dato le dimissioni avrà le sue buone ragioni. Colpevole o no? Non lo so. Comunque in un momento così difficile l'Italia ha bisogno di un Presidente non chiacchierato»*.

Franco Coralli, segretario della Camera del Lavoro: *«Le dimissioni sono da decifrare come necessità di offrire ai cittadini una immagine trasparente di un metodo e costume che finora non è stato seguito. In un Paese dove gli scandali ci sono e restano spesso impuniti, questo fatto segnala che alcune cose stanno cambiando. Penso che abbia pesato sulla decisione più della campagna condotta contro la famiglia Leone, la presa di posizione dei partiti»*.

Mirella Bellini, esponente pdup: *«La questione Leone, che a nostro avviso è stata lasciata in sospeso per troppo tempo, si è finalmente risolta. C'è voluto il voto del referendum, che ha dimostrato l'ampiezza della crisi avviata tra popolo ed istituzioni, perché finalmente l'ultimo scandalo, non il maggiore, trovasse una soluzione. E' giusto che finalmente ci si sia decisi a far dimettere un presidente sul quale da mesi la stampa aveva sostenuto una serie di addebiti gravissimi.*

«Questo presidente non ci è capitato per caso, è la dc che fino ad ora ci ha dato i presidenti della Repubblica in assoluto più chiacchierati.

Valeriano Agnesina, agente di pubblicità: *«E' un fatto storico per la Repubblica che vive da alcuni mesi momenti gravi che sconvolgono l'opinione pubblica non solo italiana. Il sen. Leone con le sue dimissioni ha voluto evitare un processo di destabilizzazione ed una ulteriore crisi delle istituzioni. C'è da chiedersi, ed i prossimi mesi lo diranno, se sia la dinamica politica ad aver creato questa contingenza o se altri fatti od altre responsabilità abbiamo maturato la grave decisione del Presidente»*.

Il presidente del Rotary Club e della federazione provinciale dei combattenti e reduci avv. Luigi Ferraris dichiara: *«Ha fatto bene, anche se la decisione è tardiva. E' soprattutto un problema di costume ed altrettanto dovrebbe fare, penso, quel giudice del caso Lockheed. Non si poteva più andare avanti così. Questa opinione è condivisa anche dalla grande maggioranza dei combattenti e reduci della provincia»*.

Elena Carasso, poetessa: *«Di fronte alle improvvise dimissioni del presidente della Repubblica, un cittadino può trovarsi in uno stato di perplessità. Forse la stragrande maggioranza degli italiani non ha infatti avuto conoscenza delle accuse che parte della stampa gli ha rivolto. Perché allora si è dimesso? Tale perplessità è difficile che possa subito diradarsi in base alle notizie che la stampa e la televisione stanno trasmettendo adesso»*.

«Invece — prosegue — il cittadino che "sapeva" avrà accolto con soddisfazione le dimissioni. Esse consentiranno infatti anche al "cittadino" Leone di difendersi e tutelare il suo buon nome.

«Se invece le accuse troveranno un minimo di riscontro, doppiamente opportune saranno state le dimissioni, proprio in base al principio — che non bisogna mai stancarsi di riaffermare — che "ogni" cittadino è uguale dinanzi alla legge».

I coniugi Rina e Giuseppe Costantini, proprietari di una libreria del centro, dicono: *«Ha fatto bene a dimettersi, era ora. A questo punto della situazione doveva chiarire la sua posizione, sia per la Repubblica, sia per i cittadini. Forse doveva farlo prima»*.

Antonio Bisceglia, commerciante, afferma: *«Sono stato sorpreso dalla notizia. Pensavo che fosse una persona corretta. Sono convinto che è innocente, sono altri i politici "sporchi"»*.

Maurizio Audone, studente universitario: *«Ormai non era più una figura rappresentativa. Se si è dimesso è perché c'è stato qualcosa di vero»*.

Stella Vetrò, studentessa, aggiunge: *«Non me l'aspettavo, ma ha fatto bene a dimettersi; altri, con lui, dovrebbero farlo. Non vorrei che fosse una manovra della dc per farsi pubblicità»*.

Un'altra studentessa, Daniela Volpi, dichiara: *«Le dimissioni di Leone mi lasciano indifferente: ero rimasta molto più colpita da quelle di Cossiga»*.

Eros Mognon

Dopo l'alluvione e gli ingenti danni dell'ottobre '77

Rive della Dora rinforzate per proteggere i raccolti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CIGLIANO — Pesanti autocarri stanno trasportando sulla sponda sinistra della Dora Baltea, nei pressi delle cascine Risaia di Villareggi, notevoli quantitativi di prismi di cemento che serviranno a proteggere le sponde dalle erosioni del fiume, nel tratto dove l'8 ed il 9 ottobre scorso la Dora straripò allagando oltre 200 giornate piemontesi di terreno a culture avvicendate.

Nella sua corsa il fiume modificò il suo percorso con erosioni e smottamenti che interessarono un tratto di sponda di un paio di chilometri, per una larghezza di venti metri.

Richieste di interventi per il ripristino degli argini furono avanzate da più parti, ma solo da pochi giorni i primi automezzi, giunti sul posto con soddisfazione delle autorità locali e della massa di coltivatori diretti già rassegnati a subire ulteriori danni, hanno iniziato a scaricare il materiale con cui si dovranno tamponare i primi 150 metri di argine della Dora, nella zona più «critica» del fiume.

La Dora, otto mesi fa, fece parlare di sé anche nei territori di Saluggia e Moncrivello. A Saluggia l'arcata centrale del ponte sulla strada per Borgoregio crollò ed il traffico, per sette mesi, fu deviato attraverso gli abitati di Cigliano e Crescentino, finché un'impresa torinese portò a termine i lavori di restauro dell'arcata.

L'altra area agricola sommersa per 400 ettari coltivati fu quella di Monerivello, in località Fert e Dossi. Per circa un chilometro la sponda sinistra del fiume e quella di contenimento furono spazzate via con gravi ripercussioni sulla economia agricola della zona.

Recentemente il magistrato del Po di Alessandria, dopo un sopralluogo, constatata la necessità di intervenire con una certa urgenza, ha promesso di farlo, ma finora non si è ancora visto nulla.

E' dell'altro giorno la notizia giunta al sindaco di Moncrivello, Bruno Regge, secondo la quale il magistrato del Po ha comunicato che i lavori di ripristino dell'argine distrutto dalle alluvioni di otto mesi fa saranno avviati prima della fine del mese.

n.o.

Festa della Fidas a Fontanetto Po

FONTANETTO PO — Si celebra domani il decimo anniversario della fondazione del locale gruppo donatori del sangue Fidas. Per l'occasione sarà consegnata una medaglia d'oro al presidente Luciano Ravasenga, mentre medaglie d'argento andranno a Maria Maerio, Carla Bianco, Francesco Gasco, Antonio Ghioato, Adriano Andorno, Bruno Barmida e Ermanno Gennaro. Altri riconoscimenti sono previsti per un folto gruppo di donatori benemeriti.

Il programma della giornata prevede il raduno alle 9,30 con alfiata degli alfieri e omaggio al monumento dei Caduti.

Due giornate di studio a Vercelli per discutere i problemi del settore in Europa

Nuovi produttori di riso nella Cee

L'ingresso nella Comunità della Spagna, della Grecia e del Portogallo crea preoccupazioni per il futuro

I delegati durante i lavori del convegno vercellese sui nuovi produttori di riso (Greppi)

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — L'ingresso nella Cee di nuovi Stati membri, come Spagna, Grecia e Portogallo, riscita giustamente preoccupazioni nel mondo agricolo in quanto sono nostri diretti concorrenti sui mercati europei.

A Vercelli, capitale europea del riso, il problema è particolarmente sentito non tanto e solo perché questi Paesi sono anch'essi produttori, quanto soprattutto per l'elevata potenzialità che taluni di essi (principalmente la Spagna) presentano, disponendo di acqua per l'irrigazione e di superfici pianeggianti. Non di oggi è infatti la notizia che l'industria risiera tedesca, più fortemente legata alla produzione risicola americana, intende compiere notevoli investimenti in Spagna, avvalendosi anche delle agevolazioni previste.

La superficie risicola dei tre Paesi che bussano alle porte della Cee ammonta ad oltre 120 mila ettari, e, dopo la realizzazione degli investimenti attuali, si avvicinerà ancor più alla superficie risicola italiana, che attualmente si attesta sui 190 mila ettari.

E', in definitiva, una maggiore produzione comunitaria di almeno 6 milioni di quintali di riso e mentre Grecia e Portogallo sono oggi autosufficienti, la Spagna deve esportare la propria produzione per circa il 75%.

Il problema del riso è dunque uno degli aspetti dell'ampliamento europeo, ed a questi problemi l'Associazione nazionale giovani agricoltori ha dedicato due giornate di studio, ospite della Camera di Commercio di Vercelli.

E' fuor di dubbio che l'ingresso nella Comunità europea di tre nuove democrazie corrisponde ad una precisa opzione politica cui i giovani riconoscono piena validità. E', peraltro, necessario prendere le opportune precauzioni, affinché gli inevitabili contraccolpi in campo agricolo non danneggino le economie mediterranee dell'attuale Comunità a nove.

Questo in sostanza è anche quanto sviluppato dal primo relatore del convegno, il capo dell'ufficio rapporti internazionali della Confagricoltura, Guido Paggi, dopo l'introduzione del presidente dell'Anga di Vercelli, Gianmario Del Signore, e del presidente nazionale dei giovani imprenditori agricoli, Stefano Waltner.

Per guardare con maggiore serenità al «dopo-adesione», all'Anga insistono affinché la regolamentazione comunitaria dei prodotti mediterranei venga adeguatamente rafforzata, dando piena attuazione al «pacchetto mediterraneo».

Naturalmente, la Comunità dovrà in via preliminare rafforzare le proprie istituzioni allo scopo di evitare che, ampliandosi, perda quella coesione che ne fa un abbozzo di Stato federale, per divenire una semplice zona di libero scambio.

Bruno Pasterla

VERCELLI — La fanfara del 3° Bersaglieri «Goito» verrà a Vercelli. Il prossimo 23 giugno eseguirà un concerto all'aperto, nei giardini di Parco Camana.

VERCELLI — Ancora un borseggio in piazza Cavour. Nella confusione del mercatino, un ladro ha rubato il portafogli con 30 mila lire dalla borsa di Rosanna Simino, 32 anni, abitante a Villata in via Garibaldi.

Santhià: «Ora in fretta un altro presidente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANTHIA' — La notizia delle improvvise dimissioni del Presidente della Repubblica, senatore Giovanni Leone, non ha mancato di colpire l'opinione pubblica anche a Santhià.

Pier Giuseppe Barbonaglia, assessore comunale dc uscente e candidato alle prossime elezioni: *«Un commento a caldo non può non sottolineare l'atteggiamento molto responsabile dimostrato dal presidente Leone in questa circostanza»*.

Michelangelo Angeloro, artigiano, consigliere comunale psi uscente. *«Il fatto che il presidente Leone abbia raccolto le indicazioni che ormai provenivano da tutti i partiti politici è molto positivo: comportandosi in questo modo, gli sarà veramente possibile chiarire a fondo la propria posizione»*.

Mauro Rolando, commerciante, capogruppo consiliare uscente psdi: *«Non voglio entrare nel merito della questione. Soltanto, vorrei dire che mi sento molto preoccupato per il futuro, per quello che potrà accadere se l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica andrà per le lunghe»*.

Mario Pistono, presidente della Pro Loco di Santhià: *«Non entro in merito alle valutazioni politiche che si possono dare di questa vicenda. Mi sembra comunque positivo che oggi in Italia possa accadere una cosa del genere. Per quanto riguarda l'aspetto giudiziario, soltanto la magistratura potrà giudicare»*.

Giuseppe Toria, capogruppo psi al Consiglio provinciale: *«Vorrei collegare idealmente il comportamento di Leone a quello di Cossiga e Zamberletti, e paragonarlo a quello non certamente altrettanto esemplare registrato proprio recentemente in occasione del processo Lockheed; quindi, vorrei auspicare che questo modo nuovo di comportarsi possa estendersi e generalizzarsi»*.

c. w.

Cigliano: «Un dovere verso il suo popolo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CIGLIANO — Queste le reazioni e le opinioni nel Ciglianese sulle inattese dimissioni del presidente della Repubblica Giovanni Leone.

Poco dopo l'annuncio abbiamo avvicinato il sindaco di Cigliano, Franco Regis, democristiano: *«Il mio pensiero strettamente personale, e quale sindaco di Cigliano, è che tali dimissioni possono accelerare l'ingresso ufficiale nel governo dei comunisti, oppure creare una chiarificazione definitiva dei rapporti dc-psi per il futuro dell'Italia. Ciò, in altri termini, significa elezioni anticipate»*.

A Livorno Ferraris il capogruppo della democrazia cristiana Mario Capellino non si è scostato di molto dalle dichiarazioni rese in precedenza da altri amministratori

«Le dimissioni di Leone — ha detto — portano il Paese indietro. Ci voleva un periodo tranquillo per il rilancio dell'economia italiana. Tutto invece si ferma. Il governo non è più in grado di affrontare con fermezza i problemi, per cui ci si chiede se reggerà questa maggioranza. A questo punto il ricorso ad elezioni anticipate e lo scontro diretto dei partiti di maggioranza, dc-psi, potrebbe diventare inevitabile anche se non è auspicabile».

«Occorre — ha aggiunto il capo gruppo dc — un atto di riflessione e di responsabilità, tenuto conto della situazione italiana. Questa crisi non ci voleva».

Le dimissioni dell'on. Leone, secondo Dorina Jacovelli, componente il Consiglio di fabbrica dello stabilimento Pirelli di Livorno Ferraris *«sono opportune. In tal modo l'on. Leone potrà far valere la sua onestà di fronte all'intero Paese»*.

I lavoratori delle industrie Pirelli S.p.A. di Livorno Ferraris, preso atto delle dimissioni del Presidente della Repubblica, on. Leone, si augurano che tale atto possa essere utile a stabilizzare la politica italiana.

n. o.

Gattinara: «Peccato mi era simpatico»

GATTINARA — La notizia delle dimissioni del presidente Leone ha suscitato stupore e perplessità, anche perché molti non erano informati.

Il giudizio dei politici: *«E' un fatto che mi turba profondamente* — dice Bruno Carsaniga, capogruppo della dc gattinarese — *spariamo ora che la magistratura possa fare piena luce su quanto è accaduto»*.

«Non dobbiamo più scandalizzarci per fatti di questo tipo — è il parere di Pier Giorgio Rizzon, segretario socialista — *è necessario, però, avere il coraggio di difendere questa democrazia.*

«Se uno sbaglia deve pagare — continua. *La gente domenica ha dimostrato di riporre scarsa fiducia nel valore dello Stato democratico, deve essere convinta, con fatti concreti. L'accurata indagine sui trascorsi di Leone può essere uno di questi»*.

Il punto di vista dell'amministrazione comunale viene espresso dal vicesindaco Ezio Fiorucci. *«Anche se forse si tratta di una questione più personale che politica* — dice — *ritengo queste dimissioni una decisione saggia, rivelatrice di un nuovo sistema di comportamento. E' una prassi che dovrebbe seguirsi anche a livelli più bassi»*.

«Ha dato le dimissioni? Non lo sapevo — dice una diciottenne, Margherita Chiesa — *. Ho letto il libro che lo riguardava. Per me hanno "gonfiato" tutta la storia. Ad ogni modo, se quanto si dice fosse vero, vorrei che al suo posto non mettessero un altro che poi finisca per agire come lui»*.

Un elettrotecnico, Luigi Rivato: *«Non lo sapevo* — dice — *. Ad ogni modo mi spiace perché mi è simpatico»*.

e.m.

VERCELLI SPORT

Sulla pista di via Alessandro di Casanova

Oggi l'Amatori Hockey rischia il primo posto con il Piacenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Big match stasera alle 21,30 sul cemento della pista di via Alessandro di Casanova. Di fronte l'Amatori e il Piacenza. Le due prime in classifica, cioè, della serie C di hockey a rotelle. E' in palio il primato.

L'attesa tra gli sportivi vercellesi è grande: l'Amatori è una società molto amata. Ha dato, in una lunga serie di anni, soddisfazioni a non finire. Formata quasi per intero da giocatori abitanti nel popolare rione nota è sempre stata squadra di punta dell'hockey italiano, tanto da ottenere la promozione in serie A ed essere tra le primissime di serie B per svariate stagioni e ora prima della serie C.

E' formata da giocatori che hanno una lunga esperienza, come «l'elettrico», imprevedibile ma bravissimo Tarchetti, il goleador Baracco, uno che parla poco ma che sa trovare sempre la via della porta avversaria.

Attorno ai due ruotano elementi quali Corradino, Savazzini, i fratelli Mottaran e alcuni altri destinati ad una bella carriera. Il fatto che sia una formazione prettamente locale e dilettantistica al cento per cento, cui si aggiunge il grande affiatamento che lega giocatori, dirigenti e tecnici, si è attirata le simpatie dei tifosi del rione in cui ha sede, ma anche della stessa città, per cui in partite importanti non è raro vedere centinaia e centinaia di sportivi assiepati attorno alla pista con un tifo da gioco del calcio.

L'incontro di sabato è molto importante non solo perché si cercherà di fare lo sgambetto all'altra capolista e rimanere da soli al comando della classifica, ma innanzitutto per prendersi una rivincita della sconfitta del girone d'andata con la stessa avversaria e poi per avere la conferma prova del nove che la squadra ormai viaggia a pieno ritmo.

Dal canto suo, la Rotellistica Vercelli giocherà a Sesto.

Domenica, sempre sulla pista di via Alessandro di Casanova, giornata e serata di hockey. Sempre per l'organizzazione dell'Amatori, si svolgerà il tradizionale Torneo di Sant'Antonio

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: chiuso per ferie.
Civico: Questo pazzo pazzo pazzo mondo.
Nuova Italia: Il principio del domino: la vita in gioco.
Principe: Massacro a Condor Pass.
Verdi: Crash: l'idolo del male.
Viotti: Tenerife Nolasco. Il caso Isabel è suo.

Temperature ieri (massime e minime)

Vercelli	20	15
Biella	17	10

Temperature il 16 giugno dello scorso anno: Vercelli 29; 15; Biella 21; 14. Umidità media: Vercelli 93 per cento; Biella 70 per cento. A Vercelli il Sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,12. A Biella il sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 21,10.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni anche a carattere temporalesco.

BORGO D'ALE
Vittoria: Più forte ragazzi

CRESCENTINO
Moderno: Biblis

GATTINARA
Italia: Il figlio del gangster

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Ei più (storia d'amore e di pallone).

SAN GERMANO
Italia: Mani il poliziotto spara per primo.

SANTHIA'
Ideal: L'appuntamento.
Splendor: Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto.

TRINO
Astor: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Moderno: Di che segno sei?

TRONZANO
Lux: Innocenza erotica.

GALLERIE D'ARTE
Alfi: Mostra collettiva: Annigoni, Guttuso, Sassu, ecc.
Meeting Art: Asta di quadri e tappeti orientali.

FARMACIE DI TURNO A VERCELLI

Ospedale, via Cavour 84; Miletti (p. Cornaglia, via Lanza 7.

A SANTHIA'

Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 107.

Presentato il progetto dell'impianto «coperto-scoperto»

In città arriva la piscina

Sarà pronta prima dell'anno scolastico '79-80 - Costerà 900 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — E' stato presentato alle autorità sportive locali, ai consigli di quartiere e ai rappresentanti della scuola la piscina «coperta e scoperta» che sarà inaugurata verosimilmente — se i tempi saranno rispettati — prima dell'inizio dell'anno scolastico 1979-'80.

E' già stata delimitata la zona, si sono fatte le opere di urbanizzazione primaria e fra una decina di giorni comincerà a lavorare le ruspe.

La piscina in questione, coperta e scoperta (una doppia piscina per l'inverno e per l'estate), che verrà a costare — secondo che i prezzi non lievitino ulteriormente — 900 milioni, sorgerà nei pressi del campo d'atletica del Coni, dove dovrà pure sorgere il palestrone che dovrebbe funzionare da palazzetto dello sport e occuperà una superficie di novemila metri quadrati. La piscina coperta avrà due vasche e tre, di varie misure, ne avrà quella all'aperto.

Quella coperta è una piscina scuola, nel senso che per gran parte del giorno (dalle 14,30 alle 19,30) funzionerà esclusivamente per corsi di nuoto riservati alle scuole; dalle 19,30 fino a mezzanotte sarà a disposizione dei privati. Quella all'aperto, invece, sarà sempre a disposizione dei privati.

Avranno una capienza di 350 persone e vi si potranno anche svolgere gare. Perciò sono stati ritenuti posti per il pubblico. Il riscaldamento dell'acqua è di quelli tradizionali, il tetto è stato riservato per l'applicazione di pannelli per usare eventualmente l'energia solare.

La piscina potrà essere realizzata grazie a una convenzione tra Comune e privati, precisamente la società Centro Nuoto Vercelli, il cui amministratore è Giovanni Corino. Per 35 anni sarà gestita dalla società attraverso un «regolamento d'uso» tra le parti interessate, poi diventerà patrimonio comunale.

Proprio questo rapporto Comune-privati è stato posto in evidenza dagli interventi del sindaco allo Sport, Barberis, e del sindaco di Vercelli, Balardi, dopo la presentazione del progetto, di cui è autore l'architetto Franco Berruto e il cui plastico era stato sistemato nel mezzo dell'aula consiliare.

Ha poi parlato l'avvocato Presbitari, presidente del Coni provinciale, il quale ha detto che tre sono le «spine» nel suo cuore di sportivo: la prima riguardava la piscina coperta, che ora c'è; poi il palazzetto dello sport, che è in via di definizione; infine i centri di medicina sportiva, di cui ci si dovrà interessare al più presto.

Ha infine illustrato il progetto il suo ideatore, coadiuvato dal signor Corino.

f. l.

Pallavolo: promosse Livorno F. e Villata

VERCELLI — Ha avuto luogo a Ronco Biellese il raggruppamento delle quattro squadre di Terza Categoria di pallavolo classificatesi ai primi due posti dei rispettivi gironi dei campionati, terminati poche settimane fa.

Le squadre partecipanti erano il Santhià, Livorno Ferraris, Doufour Varallo e Polisportiva Villata. Quest'ultima era sconfitta per due set a zero dal Livorno Ferraris nel primo incontro; immediatamente si riprendeva e si aggiudicava, con lo stesso punteggio, gli incontri con il Santhià e con il Doufour.

Grazie a questi risultati, la formazione villatese conquistava il primo posto davanti al Livorno Ferraris, con il quale parteciperà al campionato di Seconda Categoria, dove entrambe le formazioni sono state promosse.

Le "selezioni" di tiro a segno

VERCELLI — Avrà luogo dal 23 al 25 giugno una riunione selettiva per i campionati europei di tiro a segno per la specialità «cinghiale corrente», presso il nostro poligono.

Vi parteciperanno, fra gli altri, i notissimi campioni Mezzani, Cini, Zanella e Camerini, già selezionati per l'importante impegno internazionale.

ECONOMICI

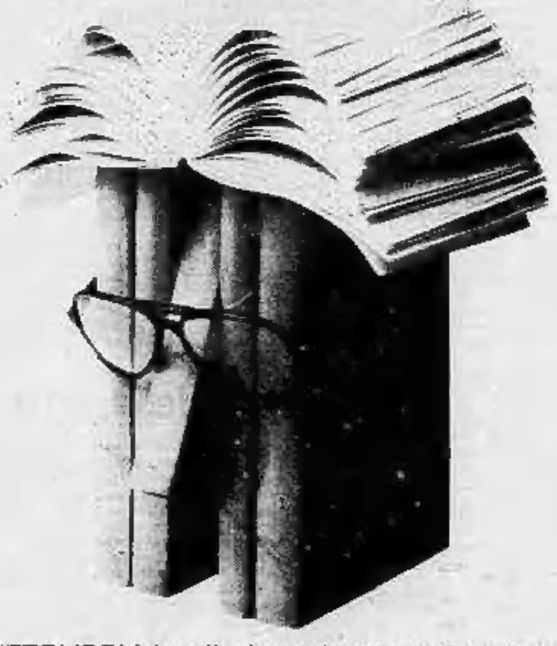
A.A.A. MINIMO Mensili impiegatizi iniziare personali provenienti settori pubblicità realizzare L. 150-200 mila mensili. Presentarsi ufficio Mayerhofer, via Adolfo Aberta 7, Biella.

Audi
VOLKSWAGEN
AUDI
DI BALDACCI MARIO
TUTTI I TIPI
del gruppo Volkswagen
PRONTA CONSEGNA
via Trieste, 45
BIELLA - Tel. 015/21.344

TUTTOLIBRI

Il passaporto per il mondo del libro.

Più completo, più informato, più esauriente ancora:
un settimanale d'attualità e uno strumento di consultazione.
Per risolvere qualsiasi problema di aggiornamento e di ricerca.
Per trovare l'orientamento più preciso nella scelta dei testi.



TUTTOLIBRI è in edicola ogni mercoledì a lire 350

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.248

Dibattito fra l'opinione pubblica in tutto il Biellese

Le dimissioni di Leone, giudizi e reazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Adriano Massazza Gai, segretario responsabile della Camera del lavoro di Biella: *«Attorno al presidente della Repubblica si era creata inflitta una troppo lunga serie di dubbi, insinuazioni e accuse, per cui diventava impossibile lasciare questo malessere, che finiva per scalfire non solo la figura del capo dello Stato, ma le stesse istituzioni democratiche».*

«La strada scelta da Leone mi pare la più corretta — continua — *in quanto permetterà allo stesso piena libertà per dimostrare la sua trasparenza di uomo politico e contemporaneamente allontana ogni ombra di complicità sull'istituto presidenziale. Come movimento sindacale, l'augurio che noi ci facciamo è che le forze politiche riescano rapidamente a trovare un nuovo capo dello Stato, che sia responsabilmente vicino alla situazione venutasi a creare nel nostro Paese e porti il contributo che da tutto il Paese gli viene chiesto».*

Pier Carlo Porro, segretario provinciale della camera sindacale Uil: *«Le dimissioni del presidente della Repubblica non sono un fatto comune. Da tempo Leone era soggetto a una campagna di stampa che l'accusava di presunti illeciti editiali e fiscali, che hanno impressionato tutti. Sta ora alla magistratura stabilire se le accuse corrispondono a verità. Come cittadino mi auguro che questa verità si possa conoscere al più presto».*

Pietro Lombardi, segretario generale della Cisl: *«In questa vicenda ci sono due elementi su cui riflettere: l'avanzare di uno stile nuovo nella vita politica italiana con la pretesa di un più riposato atteggiamento da parte degli uomini che gestiscono il potere. La coraggiosa decisione del presidente della Repubblica Giovanni Leone risponde a questa esigenza di fare chiarezza».*

«In questo senso — prosegue — *il compito della magistratura, che ha il diritto-dovere di giudicare, sarà facilitato. Secondo: il permanere di tentativi di stravolgere le istituzioni con il terrorismo armato e con il terrorismo psicologico. Contro questa follia distruttiva è necessaria una grande fermezza per evitare che con l'acqua sporca, come dice un vecchio proverbio, venga buttato anche il bambino».*

Corrado Mosca, segretario provinciale del psi: *«Noi le avevamo già chieste in passato le dimissioni di Leone, proprio perché ritenevamo che fossero a vantaggio del Paese e di Leone stesso, per permettere l'accertamento della verità. Riteniamo quindi che sia stato un atto doveroso anche se in ritardo».*

«Per il successore — continua — *abbiamo già posto una candidatura, quella del professor Norberto Bobbio, di Torino, socialista. Lo stimiamo molto e riteniamo sia utile avere un presidente che come Bobbio ha approfondito i problemi attuali della democrazia».*

Senatore Giuseppe Barbera, repubblicano: *«L'importante è aver dimostrato che uno Stato democratico quando ha qualcosa che non va, richiama tutte le varie responsabilità dei singoli. Un giudizio sulle accuse è assolutamente impossibile».*

Wilmer Ronzani, segretario della federazione biellese e valsesiana del psi: *«Se non si fosse dimesso in cosa avrebbe anche potuto avere conseguenze negative, indebolendo ulteriormente la credibilità dello Stato e alimentando un clima di sfiducia e di sospetto nei confronti della massima carica dello stesso Stato. Inoltre è questo è importante, avrebbe potuto favorire anche manovre politiche. Sono queste le ragioni che ci hanno spinti, insieme alle forze politiche, a valutare opportune le dimissioni e a considerarle un atto doveroso e necessario anche proprio nei confronti del Paese, per garantire fra l'altro un corretto funzionamento delle istituzioni democratiche».*

Eddo Galoppi, del direttivo della federazione biellese del psi: *«Come è noto a tutti, le dimissioni del capo dello Stato sono maturate dopo una serie di accuse rivoltegli in questi ultimi tempi, affare Lockheed, evasione fiscale, speculazioni edilizie. Non desideriamo entrare nel merito di queste accuse, che devono essere provate o smentite».*

«Sul piano politico — continua — *abbiamo sempre sostenuto che il Paese sta attraversando un diffuso stato di malessere aggravatosi in questi ultimi tempi, per cui si suppone una assunzione di responsabilità che sia rispettosa del diritto della persona nell'interesse preminente delle istituzioni».*

Silvio Jorioz, socialdemocratico: *«Noi socialdemocratici abbiamo cercato di evitare questa nuova crisi istituzionale perché veramente è una crisi che preoccupa notevolmente il Paese. D'altronde c'è stata una campagna denigratoria giornalistica nei confronti del presidente. Le personalità politiche, soprattutto quelle che assumono le maggiori responsabilità del Paese, hanno il dovere, quando viene scalfita la loro personalità, di rimettere il loro mandato perché effettivamente ne verrebbe offuscata proprio l'istituzione».*

Carlo Calesini, studente: *«Penso che un uomo a quel livello non possa far altro che scegliere la strada delle dimissioni. Leone avrà così modo di dimostrare la propria innocenza chiaramente e senza altri dubbi».*

Corrado Fossati, pensionato: *«Già da qualche tempo troppi commenti e accuse erano stati fatti nei confronti di Leone. Se la decisione l'avesse presa prima, sarebbe stato meglio».*

Ita Gibello, casalinga: *«Compiendo questo gesto, Leone ha fatto il suo dovere. Il momento attuale non è certamente tra i più felici, ma gli italiani, checché se ne dica, hanno ancora la testa sulle spalle e buoni sentimenti».*

Roberta Bonda, studentessa: *«A mio parere Leone non ha scelto il momento adatto per dimettersi dal suo incarico. Avrebbe dovuto rimanere al suo posto fino all'ultimo. Del resto, mancava poco tempo alla scadere del mandato».*

Alfredo Ferraioli, pensionato: *«Se Leone si è dimesso è perché l'hanno costretto a farlo».*

Mario Fenaroli, pensionato: *«Il presidente Giovanni Leone ha compiuto un'azione, a mio parere, giusta. Dato l'incarico che ricopriva, ha fatto bene a comportarsi in questo modo perché è una questione di dignità. Leone, però, rappresenta lo Stato e come tale la sua figura deve essere rispettata».*

Piero Minoli

Mario Fenaroli

Ita Gibello

Roberta Bonda

Corrado Mosca

Pier Carlo Porro

Giuseppe Barbera

Varallo: «Ha fatto bene così può difendersi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARALLO — La notizia delle dimissioni del Presidente della Repubblica Leone è stata subito oggetto dei discorsi e delle discussioni di molti varallesi nei bar e per le strade, sostituendo come argomento i «mondiali» di calcio.

Dei primi commenti «a caldo», anche se da diverse angolazioni, il giudizio che sembra emergere è positivo.

«Era ormai doveroso — dice Arnaldo Vassena, vicesindaco di Varallo e rappresentante del psdi — *dopo gli attacchi dimettersi, anche per poter difendersi ed eventualmente provare la propria innocenza senza coinvolgere le istituzioni».*

Antonio Materozzi, capogruppo consiliare della dc: *«È certamente un atto responsabile che consente una verifica e un controllo. Politicamente penso che non abbia conseguenze negative in quanto è mia opinione che tali dimissioni siano state pilotate per consentire un chiarimento senza scendere in inutile scandalismo. Per questo ritengo che non ci saranno ripercussioni sul quadro politico».*

Michele Fiorina, dipendente della scuola media: *«Ha fatto bene, così si può difendere come tutti gli altri cittadini senza coinvolgere lo Stato».*

Nella carrellata di opinioni emerge però la tardività dell'atto: *«Era ormai l'ultima soluzione* — dichiara Giuseppe Colombo, dipendente della Bip — *anche se per motivi di coerenza e di rispetto delle istituzioni avrebbe comunque dovuto farlo prima».*

Riguardo alla presunta colpevolezza, le opinioni sono discordi anche se appare evidente una generalizzata mancanza di fiducia alla luce dei ripetersi degli scandali.

«Siano invece benvenute — afferma Luigi Balocco, pensionato e poeta dialettale — *anche se tardive e, speriamo, possano servire a fare emergere tutta la verità».*

Non mancano neppure le preoccupazioni per il futuro: *«Giuste le dimissioni* — dichiara Remo Pugno, sindaco di Rima — *purtroppo spiranno probabilmente una crisi grave in considerazione di un momento congiunturalmente sfavorevole come l'attuale».*

«Sono l'effetto — dice Riccardo Garzi, studente universitario — *di un lavoro che hanno fatto i partiti politici isolando all'interno il Presidente e che ha favorito questa soluzione. Non capisco solo perché l'ha fatto adesso e non prima. Attualmente non ritengo che la soluzione sia ottimale per la nazione».*

m. p.

Borgosesia: «Non basta fare delle supposizioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — Il volto di Giovanni Leone è appena svanito sullo schermo televisivo che già in città si registrano i primi commenti «a caldo». L'annuncio delle dimissioni del Presidente della Repubblica ha colpito di sorpresa molti cittadini che, ignari degli ultimi sviluppi della situazione, non immaginavano una così clamorosa decisione.

Infatti, a Borgosesia, nonostante che i quotidiani della sera dessero già la notizia delle dimissioni del Presidente, l'annuncio ufficiale della sua rinuncia ha lasciato una punta di amarezza in una gente, quella valsesiana, che era particolarmente legata all'esponente politico napoletano, specie dopo la sua visita nel settembre 1974. Così, appena dopo il messaggio televisivo, si sono avute le prime reazioni.

«Le dimissioni di Giovanni Leone — dichiara Felice Riccardi, impiegato — *pongono fine ad una presidenza che ha pagato l'errore iniziale di eleggere un candidato con l'appoggio del msi».*

Incertezza, dubbi e interrogativi sono le sensazioni prevalenti negli animi dei valsesiani. *«Le dimissioni di Leone mi fanno meditare* — dice Mario Casagrande, consigliere comunale democristiano — *fino a che punto il Presidente è colpevole? Noi non lo sappiamo, ma adesso spetta ai suoi accusatori darne le prove e non giocare più solamente su una martodontica ridda di ipotesi e supposizioni».*

Di identico parere è Bernardo Tarchetti, vicesegretario del comune di Borgosesia. *«Doveva compiere questo passo già nel 1976, quando venne incolpato per il caso Lockheed, in modo da potersi difendere come un comune cittadino».*

Secondo il sindaco di Borgosesia, Romano Beretta, il senatore Leone *«ha dimostrato una notevole sensibilità politica ragegnando le dimissioni; occorre però che sia fatta piena luce perché non si può condannare una persona solo su supposizioni celate».*

In questo «turbillon» di opinioni non mancano i giudizi improntati a sentimentalismo. Dice Maria Gualino, maestra elementare: *«Sono rimasta stupefatta. Avevo visto Leone in Valsesia qualche anno fa e mi aveva lasciato un'ottima impressione, che neppure questi avvenimenti riescono a cancellare».*

Dello stesso parere è pure una pensionata, Angela Scotto: *«Come può un uomo che si è slanciato con autentica passione ad abbracciare noi vecchi, tramutarsi in un intrigante mafioso?*

r. e.

Valsesia: chiese spogliate da furti in continuità

In cinque anni bottino di miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOCCIOLETO — Un grido d'allarme è stato lanciato da tutti i parroci della Valsesia e dagli esperti della storia culturale della Valle: le chiese, gli oratori, le cappellette sono soggette ad un continuo depauperamento artistico per i molteplici furti.

Solo nelle ultime due settimane i ladri hanno «ripulito» l'altare secentesco della chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di Boccioleto, hanno devastato banchi e confessionali nella chiesa parrocchiale di Cellio, hanno spogliato l'oratorio di S. Maria sulle alture di Roja.

«È una lotta che ci lascia impotenti — dichiara il parroco di Boccioleto, don Pietro Ferri — *si tratta di bande agguerrite che preparano per giorni interi il "colpo" e poi agiscono in una notte preferibilmente piovosa e molto buia, con una tecnica ben precisa. Gli soliti aprono un buco di stretta dimensione nelle inferriate delle finestre da dove entra un uomo di bassa statura e piccolo di costituzione, che a sua volta scassina la serratura del portone d'ingresso. I furfanti possono così operare con la massima sicurezza».*

I raids predatori sono iniziati cinque anni or sono, quando il mercato dell'antiquariato ha rivolto le sue attenzioni ai più preziosi oggetti sacri. Nel giro di poco tempo la Valsesia, con il suo inestimabile patrimonio artistico, è divenuta uno dei luoghi di maggior approvvigionamento per le organizzazioni ladresche.

Infatti, la valle del Rosa vanta la scuola del Sacro Monte di Varallo, che nel corso dei secoli ha espresso centinaia di talenti naturali autori di autentici capolavori disseminati in tutti i centri della Valsesia.

Ed è per questo motivo che la Valle, sotto il profilo storico-artistico, è considerata come una delle più fiorenti d'Italia: non vi è paese che non mostri nelle chiese, nelle case, lungo le vie, gli esempi della scuola valsesiana.

Purtroppo, di questi tesori se ne sono resi conto soprattutto alcune bande di ladri che prima depredano in pianura e che ora hanno rivolto le proprie mire al patrimonio artistico della montagna.

«Non vi è luogo sacro in Alta Valle — aggiunge don Ferri — *che non sia stato visitato e si calcola che sino ad ora i danni causati possono essere valutabili attorno ai due miliardi di lire. Noi siamo indifesi contro questo scempio: abbiamo rinforzato le inferriate, murato alcune finestre, installato segnali d'allarme, ma siamo pur sempre semplici parroci che lottano contro una malavita dalle radici profonde».*

f. c.

BIELLA — I fratelli Rosario e Serafino Elia, di 21 e 22 anni, abitanti in città, sono stati assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di furto. Secondo il capo di imputazione, mentre stavano prestando nella cucina di un ristorante, la sera del 2 novembre 1977, approfittando della momentanea assenza dei proprietari, avrebbero rubato circa 300 mila lire. Gli imputati hanno sempre respinto l'accusa.

Il comitato regionale non l'ha approvato

Cossato: ancora fermo il "piano regolatore,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COSSATO — Il sindaco, Gianni Rivardo, ha informato il consiglio comunale che il comitato urbanistico regionale di Torino, contrariamente a quanto si era creduto nei giorni scorsi, non ha ancora approvato il piano regolatore generale di Cossato, redatto nel 1975 e in parte modificato in base ad alcune osservazioni presentate dalla cittadinanza nel 1977.

«Il comitato urbanistico, durante la sua riunione del 22 maggio scorso — ha spiegato il sindaco — *l'ha esaminato, ma purtroppo non l'ha approvato. Per ora, si sa soltanto con certezza che verranno richieste integrazioni e modifiche, ma al momento non sappiamo ancora quali possano essere.*

«Non appena riceveremo la richiesta formale verrà immediatamente convocato il consiglio comunale — ha proseguito Rivardo — *per l'esame e l'approvazione di quanto la Regione ci richiederà, in modo da ottenere al più presto il decreto d'approvazione, affinché il piano regolatore sia finalmente operante».*

Dal primo gennaio di quest'anno è in atto a Cossato il blocco delle concessioni edilizie: un centinaio di domande si trovano giacenti negli uffici comunali in attesa di essere esaminate e approvate. Si presume che almeno un'altra cinquantina di domande si trovino nei vari studi dei liberi professionisti.

Il piano regolatore generale è stato redatto dall'architetto Franco Nosengo di Biella. La mancata approvazione dello strumento urbanistico da parte dei competenti organi regionali comporterà un ulteriore ritardo di almeno cinque o sei mesi, per cui la grave crisi edilizia in atto nella zona subirà un nuovo, inatteso e duro colpo. Ne risentiranno anche le numerose famiglie che stanno attendendo lo sblocco delle concessioni edilizie per poter ampliare la loro abitazione o costruirsi la casetta.

f.g.

I lavoratori lo ritireranno lunedì

Sensitiva: l'acconto non è stato pagato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — L'impossibilità materiale di portare a termine le complesse pratiche burocratiche, necessarie ieri mattina ha impedito il versamento ai lavoratori del Maglificio Sensitivo del terzo acconto sulle retribuzioni arretrate. Dallo scorso mese di marzo ad oggi, hanno percepito soltanto 300 mila lire, di cui 200 mila versate ieri l'altro. Il pagamento avverrà lunedì prossimo.

Ieri i lavoratori, che sono meno di 250 (all'inizio erano 330), avrebbero dovuto ricevere 250 mila lire, che costituiscono la suddivisione di 60 milioni, 40 li ha messi a disposizione la Banca Sella, 20 la Cassa di Risparmio di Biella.

Nella tarda mattinata il commissario giudiziale rag. Rizzo (la Sensitiva è stata ammessa alla procedura del concordato preventivo), ha riferito ai lavoratori del maglificio che non era appunto possibile versare le 250 mila lire.

Il consiglio di fabbrica formato da Ornella Mingozzi, Vera Annuiti, Aldo Torelli e Piero Canova, dopo essersi consultato con i sindacati, ha indetto un'assemblea. Il rag. Rizzo ha spiegato i motivi del ritardo e i lavoratori, con senso di responsabilità, sono tornati ai loro posti. Se però lunedì prossimo dovesse esserci un nuovo intoppo, sospenderebbero il lavoro, paralizzando nuovamente il maglificio, che è stato occupato dalle maestranze per oltre due settimane.

p.m.

Rotondi di Varallo Sciopero di 4 ore

VARALLO SESIA — Hanno scioperato per quattro ore, ieri pomeriggio, i dipendenti della Rotondi, una fabbrica tessile di Varallo, in segno di protesta per il mancato accordo tra sindacati e proprietà sul rinnovo del contratto di lavoro.

«Ci siamo incontrati — dice Sauro Berardi, della Cisl — *presso la sede dell'Associazione industriale di Novara, ma le nostre richieste, che prevedevano un aumento del premio di produzione, la valutazione eventuale, specie per la tutela della salute dei lavoratori, la diminuzione del lavoro affidato a personale esterno e la certezza dell'occupazione nell'immediato futuro, non hanno trovato riscontro nella dirigenza della Rotondi».* **(r. e.)**

Spettacoli

BIELLA

Apollo: La tigre del sesso.
Impero: L'amico americano.
Marconi: Silvestro contro Gonzales.
Martini: La soldatessa alla visita militare.
Odeon: Giganti d'acciaio.
Sociale: Betsy.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: L'animale.
Lux: Il buono, il brutto, il cattivo.

COSSATO

Nuovo Grande: Il bandito e la madama.
Michelotti: Emanuelle e gli ultimi cannibali.

VALLEMOSSO

Vallemosso: La grande avventura.

COSTIOLA

Italia: West side story.
Ennio: Amori, letti e tradimenti.

PRAY

Sociale: Il supercolpo del cinque doberman d'oro.

PONZONE

Gilletti: Fiorina la vacca.

CREVACUORE

Aurora: Bruce Lee contro i superman.

VARALLO

Teatro Civico: L'eredità Ferramonti.
Schierano: Quelli dell'ordigno.

SERRAVALLE

Corso: Mannaia.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Garibaldina, via Italia 61.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2.
Cossato: Viana, via Mazzini 60.
Varallo: Anselmetti, via Umberto I 12/14.

RUSTICI E BAITE
vendonsi
DINTORNI BIELLA
Immobiliare Biellese
via Bertodano, 7
tel. 015/353109

BIELLA SPORT

Cinque a due contro il Genoa

La Biellese si congeda con una valanga di gol

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Congedo «col botto» da parte della Biellese, che nell'archivolo con il Genoa ha ottenuto il più vistoso successo stagionale: un 5-2 che non ammette discussioni, anche perché i due gol realizzati dal Genoa sono stati ottenuti entrambi allo scadere dei due tempi.

Biellese in strepitosa forma o Genoa rinunciatario e assente? Come sempre, la verità sta nel mezzo, e quindi diciamo: un po' dell'uno e un po' dell'altro. Resta però evidente la realtà di una squadra che ha saputo davvero onorare l'impegno, a differenza della più blasonata avversaria.

Non sono ancora trascorsi sette minuti (i ritardatari fra i tifosi, accorsi in scarso numero, forse non li hanno nemmeno visti questi gol) che la Biellese è già in vantaggio per 2 reti a zero. Al 5', infatti, Romanello, su lungo lancio di Capocucca, parte solo verso Girardi e lo infila con un preciso ed angolato diagonale. I rossoblù protestano vivacemente per un presunto fuori gioco dell'attaccante bianconero.

Due minuti dopo l'azione si ripete. E' Dionisio a scattare verso Girardi, lo aggira, ma il portiere lo «placca» vistosamente. Rigore, che Jacolino trasforma. Si stenta a crederе. Il Genoa reagisce con orgoglio; ma la Biellese, galvanizzata dal successo, non molla. Sembra la formazione bianconera quella di serie superiore. A 3 minuti dal termine del primo tempo, Ghetti, dopo che la Biellese, in diverse occasioni, aveva mancato la tripletta, accorcia le distanze su azione Rizzo - Pruzzo - Ile Giovanni.

Nella ripresa, entrambe le squadre operano le previste sostituzioni, ma il gioco non perde di vivacità, soprattutto per merito della Biellese, che al 50' segna con Dioni, al 76' con Jacolino e all'80' con Bercellino, su rigore decretato dall'arbitro per atterramento di Dioni. Al 90' Urban, lanciato in area, aggira Caligaris (autore di ottimi e decisivi interventi), e si ferma con la palla sulla linea bianca.

Attende qualche secondo, guardandosi intorno; poi si gira e di tacco fa entrare la palla in rete. L'arbitro ravvisa nell'azione del giocatore un gesto di scherno, e, pur convalidando il gol, lo espelle. A fine gara, festosa invasione dei tifosi bianconeri, con caccia alle maglie dei giocatori.

s. g.

VARALLO — Si è iniziato il primo campionato valsesiano di calcio. Questi i risultati della prima giornata: Fobello - Alagna 0-7; Boccioleto - Rossa 4-2; Cravagliana - Carcoforo 4-1; Cervatto - Scopa 2-3. Classifica dopo la prima giornata: Primo girone: Alagna, Boccioleto punti 2; Rossa, Fobello 0. Secondo girone: Cravagliana, Scopa 2; Cervatto, Carcoforo 0.

BIELLA — Dal 15 giugno al 22 luglio si disputerà il campo Fila di Cossato il secondo torneo notturno di calcio «Oreste Strobino».

Gli atleti del Biella Nuoto

Successo dei biellesi nel Borgosesia sprint

BIELLA — *La Biella Nuoto, con 36 dei suoi atleti, è stata impegnata a Borgosesia in una competizione denominata Borgosesia-sprint, serie di batterie sui 50 metri stile libero.*

La gara, riservata ad atleti appartenenti alle categorie esordienti B, A e Ragazzi, ha avuto come protagonisti gli atleti dell'Arona Nuoto, Biella Nuoto, Centro Canale, Sporedia Nuoto, Libertas Nuoto Ivrea, Novara Nuoto e Borgosesia.

I biellesi hanno iniziato alla grande, e sono entrati a far parte della semifinale, con Monica Mainardi (36"1), Guerrino, Maglioia (35"), Repetto Rita (32"), Silvia Capra (35"8), Simona Muzio (33"2), Antonello Alberto (29"4), Borazo Massimo (30"7), Andrea Franceschini (32"2), Laura Calvo (32"2).

Nella successiva selezione uscivano vincitori Mainardi, Maglioia e Antonello, che hanno poi concluso le finali con un secondo posto di Maglioia, con il tempo di 35" netti, un terzo di Mainardi, con 35"5, e ancora un terzo di Antonello, con 29"7. **(s. g.)**

Marcia

BIELLA — A Tavigliano Biellese avrà luogo domenica una gara podistica denominata «Otto di Tavigliano» individuale maschile e femminile libera a tutti. La competizione è articolata su diversi percorsi a seconda delle categorie. La partenza avrà inizio alle ore 10. **(s.g.)**

Piode e Rimella giocano a bocce

PIODE — Domani si svolgerà una gara di bocce individuale per l'assegnazione della coppa «Remo Pozzi». Le gare si terranno presso il locale bocciodromo.

RIMELLA — Domani si sarà una gara di bocce a coppie a partire dalle ore 14,30. La competizione è riservata alla categoria propaganda e inferiori.

BIELLA — Valli-Pasquali dell'Unione sportiva Stronese hanno vinto il Trofeo Pierina Mongilardi, gara a coppie per regionali «B» organizzata dalla Biellese.

Allievi ciclisti gara a Cossato

BIELLA — *Si disputerà domani a Cossato una gara ciclistica per Allievi, denominata «Trofeo «Ezio Abate», valida quale terza prova del Trofeo Decorplast.*

Questo il percorso: Cossato (via Alighieri, via Remo), Lessona (via IV Novembre), Cossato (via Fecia, via Corridoni, via Alighieri), da ripetersi tredici volte, per un totale di 60 chilometri circa.

Il ritrovo è fissato per le ore 13 presso la Vinicola Agliotti di Cossato; la partenza verrà data alle ore 15.

In finale delle «Province»

BIELLA — La rappresentativa biellese dilettanti ha chiuso il turno eliminatorio del Trofeo delle Province con una sconfitta interna contro il Novara per 1-9. Il direttore tecnico, Vaccari, ha schierato la seguente formazione: Garisio, Meiotti (Bocacina), Mantovani, Colombera, Mosca, Agletta, Zumaglini (Affiliata), Rossetti, Zubiena (Marnetto), Finali, Vanoli, 12. Ferona.

La rappresentativa biellese, per battuta, ha già acquisito il diritto a disputare, sabato 24 e domenica 25 giugno, in sede da stabilire, la finalissima. Oltre alla rappresentativa di Biella, saranno impegnate le selezioni di Novara, Cuneo e quella sorteggiata tra Torino ed Asti (entrambe hanno finito il turno eliminatorio a pari punti in classifica).

Sabato si disputeranno gli incontri di semifinale; domenica sarà assegnato il Trofeo delle Province.

s.g.

Prove e dimostrazioni presso le CONCESSIONARIE
BI-CAR STRADA TROSSI, 57 GAGLIANICO 015/542707 BIELLA
BE-CA VIA W. MANZONE 104 Tel. 0161/66190 VERCELLI